

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LVII
n. 4
ALLEGATO V

RAPPORTO ANNUALE 2010 SUGLI INTERVENTI NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE

Allegato al Documento di economia e finanza 2011

**Presentato dal Ministro dello sviluppo economico
(ROMANI)**

Trasmesso alla Presidenza il 28 aprile 2011

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

Rapporto annuale 2010 sugli interventi nelle aree sottoutilizzate	<i>Pag.</i>	5
Appendice:		
Parte prima	»	99
Parte seconda	»	183

PAGINA BIANCA

Rapporto Annuale 2010 sugli interventi nelle aree sottoutilizzate

Nel rispetto del dettato della legge (n. 39 del 7/4/2011) e del principio di continuità dell'informazione istituzionale da assicurare al Parlamento e al pubblico, ogni anno il Rapporto Annuale sugli interventi nelle aree sottoutilizzate fornisce il quadro sulle tendenze economiche, sulle risorse finanziarie e sulle politiche di sviluppo territoriale.

Il Documento, che quest'anno illustra quanto avvenuto su tali tematiche nel corso del 2010, tiene conto delle novità emerse a livello sia europeo sia nazionale.

Nel 2010 una delle principali novità della politica europea, con riflessi sia sulla politica di coesione sia sulle politiche di stabilità e crescita, è stato l'avvio della Strategia UE 2020 che intercetta quasi completamente le priorità del Quadro strategico nazionale 2007-13 ed orienta la riforma della politica di coesione e la stessa revisione delle Prospettive finanziarie post 2013.

Nel corso del 2010 si è avuta prova di come il monitoraggio sul rispetto degli obiettivi della strategia Europa 2020 sia stato sicuramente più stringente rispetto al passato. Il coordinamento dell'attuazione di tale strategia e del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) è stato più intenso grazie all'introduzione con il Consiglio europeo del giugno 2010 del cosiddetto "semestre europeo", creando un nesso più stretto tra sviluppi delle politiche macroeconomiche e riforme strutturali nell'ambito di Europa 2020. Durante il "semestre europeo (prima metà di ogni anno), infatti le relazioni presentate dagli Stati membri per il rispetto del Programma di Stabilità e Crescita (PSC) sono allineate con quelle previste nell'ambito della strategia Europa 2020 (Programmi Nazionali di Riforma - PNR). Allo stesso tempo gli Stati membri, con la Comunicazione della Commissione europea "Analisi Annuale sulla crescita" (AGS) hanno ricevuto una valutazione sulle principali sfide economiche che si pongono per l'UE e orientamenti e raccomandazioni sulle azioni prioritarie necessarie ad affrontare tali sfide e a raggiungere i target stabiliti all'interno di Europa 2020, dando in tal modo una veste definitiva ai loro Programmi di riforma.

Partendo dagli orientamenti della CE, l'Italia ha definito il proprio Programma Nazionale di Riforma, approvato in Consiglio dei Ministri lo scorso 13 aprile e al momento in fase di discussione in Parlamento. Il programma italiano punta sulle misure che riguardano il sistema pensionistico, la sanità e il federalismo fiscale, la concorrenza, il sostegno alle imprese, in particolare alle PMI, la riforma del sistema scolastico e universitario, gli interventi per la ricerca e l'innovazione, gli interventi sul mercato del lavoro, le politiche di riduzione dei divari territoriali. In particolare, la questione dei divari territoriali è vista all'interno del documento come "vero problema dell'Italia", a cui è associato uno dei "colli di bottiglia" che agiscono da ostacolo alla crescita del Paese nel medio-lungo periodo. Nel programma, si riconosce dunque la necessità di superare il crescente divario tra Sud e resto del Paese, dedicando ampio spazio alle politiche, volte alla riduzione di tali divari territoriali, previste nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale e ai recenti interventi del Governo adottati con il Piano Sud.

Tutti questi temi sono ampiamente trattati nel Rapporto che dà conto sia del contributo già assicurato dalla programmazione comunitaria, nella sua impostazione attuale alla Strategia EU 2020, sia dello stato del dibattito sul futuro della politica di coesione e sul nuovo bilancio europeo, sviluppando, come di consueto, un'analisi dettagliata dello stato di attuazione dei programmi cofinanziati nel ciclo 2007-2013, così come degli interventi finanziati dal Fondo Aree Sottoutilizzate.

Il Rapporto illustra anche la nuova impostazione, delineata con il Piano per il Sud e l'azione promossa con le delibere CIPE di luglio 2010 e gennaio 2011, con le quali è stata avviata quell'intensa fase di ricognizione e riorientamento degli interventi promossi dalla politica regionale unitaria ed è stata da ultimo promossa l'accelerazione e riprogrammazione dei programmi cofinanziati in ritardo di attuazione.

Tali importanti novità sono inserite nel Rapporto in una struttura ormai consolidata dei capitoli che lo compongono.

I primi due capitoli sono dedicati all'analisi del contesto in cui agiscono le politiche regionali, sia dal punto di vista economico e sociale, sia dal punto di vista della diversa dotazione e qualità dei servizi nei territori.

Il terzo capitolo è dedicato alla spesa pubblica e alla sua articolazione territoriale, con particolare riguardo alla spesa in conto capitale per lo sviluppo che alimenta le politiche territoriali.

Il quarto capitolo è interamente dedicato alla politica regionale e costituisce, insieme all'Appendice, la risposta al mandato della norma di riferire al Parlamento su obiettivi, strumenti e risultati e della politica regionale.

Il quinto capitolo analizza le azioni e gli interventi messi in campo dalla politica regionale per migliorare le capacità istituzionali e tecniche delle diverse amministrazioni coinvolte: quest'anno la stesura del Rapporto è stata fortemente orientata dal dibattito sulle condizionalità sviluppatosi a livello europeo, con l'obiettivo di stabilire precisi pre-requisiti, identificati come necessari per migliorare l'efficacia degli interventi nei diversi ambiti di policy, al cui rispetto subordinare la possibilità, da parte dei diversi soggetti, di accedere ai fondi.

Il Rapporto è completato da una Appendice statistica, che contiene informazioni dettagliate a livello regionale sul contesto economico e sociale, sui Conti pubblici territoriali, sui fondi strutturali e sul FAS ed è corredata da un'ampia documentazione georeferenziata.

RAPPORTO DEL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA 2010

INDICE

PREMESSA

TENDENZE ECONOMICHE E SOCIALI DEI TERRITORI

Si mantiene la struttura tradizionale del capitolo, dando maggiore rilievo agli indicatori economici utilizzati per il monitoraggio dei target della strategia europea di sviluppo UE 2020. (in particolare per occupazione, ricerca istruzione e povertà)

I.1 Il contesto internazionale

I.2 Tendenze economiche nazionali e territoriali

Riquadro A - Indicatori economici e sociali dei territori nei 150 anni di storia italiana

Riquadro B – Flussi migratori interni ed esteri

Riquadro B – Apertura internazionale delle regioni

I.3 Occupazione e disoccupazione nei territori

Riquadro C - Principali aspetti dell'occupazione e disoccupazione giovanile

I.4 Imprese e sistemi produttivi territoriali

I.4.1 Struttura e dimensioni delle imprese

I.4.2 Ricerca e innovazione: indicatori e target nel confronto internazionale

I.5 Le prospettive economiche a breve e medio termine.

I.6 Le tendenze della società

I.6.1 Istruzione

I.6.2 Povertà monetaria e aspetti del disagio sociale

Riquadro D – Indicatore di deprivazione materiale nelle regioni italiane

I.6.3 Legalità e sicurezza

I.7 Disparità regionali e integrazione nell'Unione europea

II. QUALITÀ DEI SERVIZI E MISURAZIONE DEI RISULTATI

II.1 Istruzione e competenze degli studenti

II.2 Servizi di conciliazione lavoro famiglia:

II.2.1 Servizi di cura per gli anziani

II.2.2 Servizi di cura per bambini

II.3 Servizi ambientali

II.3.1 Gestione dei rifiuti urbani

II.3.2 Gestione del servizio idrico integrato

II.4 Servizi energetici e fonti rinnovabili**II.5 Servizi culturali e turistici****III. POLITICHE NAZIONALI E POLITICHE DI SVILUPPO****III.1 Politiche nazionali e politiche regionali**

III.1.1 La spesa primaria della Pubblica Amministrazione (PA): categorie economiche, settori di intervento, canali finanziari

*Riquadro X: Indicatori della spesa in Italia e nei principali paesi europei**Riquadro Y: La spesa in conto capitale per lo sviluppo nel 2010: stime dell'Indicatore Anticipatore dei CTP*

III.1.2 La spesa del Settore Pubblico Allargato (SPA): un approfondimento sul conto capitale

III.2 I modelli di spesa delle regioni italiane**III.3 Evoluzione degli indicatori di decentramento e analisi per livelli di governo****III.4 Il Settore Pubblico Locale (SPL)****III.5 Lo stato di attuazione del federalismo fiscale: i decreti attuativi della L.42/09****III.6 Il Quadro Finanziario Unico delle risorse in conto capitale****III.7 Politiche nazionali e politiche regionali**

III.7.1 La spesa primaria della Pubblica Amministrazione (PA): categorie economiche, settori di intervento, canali finanziari

*Riquadro X: Indicatori della spesa in Italia e nei principali paesi europei**Riquadro Y: La spesa in conto capitale per lo sviluppo nel 2010: stime dell'Indicatore Anticipatore dei CTP***IV. LE POLITICHE DI SVILUPPO REGIONALE: STRATEGIA E STRUMENTI****IV.1 La politica regionale nel contesto della politica economica nazionale ed europea per la stabilità e la crescita**

IV.1.1 I principali interventi nazionali

IV.1.2 La strategia UE 2020

*Riquadro: Politiche federaliste: un confronto internazionale***IV.2 La politica regionale: la strategia di sviluppo nazionale**

IV.2.1 Il Piano Sud

IV.2.2 La ricognizione delle risorse comunitarie e nazionali disponibili a chiusura del ciclo di programmazione 2000-2006 e i nuovi orientamenti della politica regionale

-
- IV.2.2.1 *Fondi strutturali comunitari*
 - IV.2.2.2 *Fondo aree sottoutilizzate*
 - IV.3 *L'attuazione della politica regionale 2007-2013 nei territori: ambiti e strumenti di intervento nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord***
 - IV.3.1 *La programmazione comunitaria*
 - IV.3.1.1 *Area Convergenza*
 - IV.3.1.2 *Area Competitività/Centro-Nord*
 - IV.3.1.3 *I programmi dell'obiettivo Cooperazione Territoriale*
 - IV.3.2 *La programmazione nazionale*
 - IV.3.2.1 *Le assegnazioni FAS alle Amministrazioni centrali*
 - IV.3.2.2 *La programmazione attuativa delle Regioni*
 - IV.4 *Le politiche per i fattori produttivi: lavoro e capitale***
 - IV.4.1 *Monitoraggio delle politiche del lavoro*
 - IV.4.2 *Politiche del credito e strumenti finanziari*
 - IV.5 *La politica regionale nel lungo periodo: il futuro della politica di coesione***
 - IV.5.1 *La budget review*
 - IV.5.2 *La riforma della politica di coesione: la quinta Relazione sulla coesione*
 - V. *MODERNIZZAZIONE E INCREMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA***
 - V.1 *La definizione di condizioni per l'efficacia delle politiche: orientamenti per il futuro della politica di coesione***
 - V.2 *Il confronto in Europa : condizionalità e pre-requisiti di efficacia nel negoziato sul futuro fra il Rapporto Barca e il V Rapporto sulla politica di coesione***
 - V.3 *L'evoluzione a livello nazionale: sperimentazione immediata nel Piano nazionale per il Sud di misure atte a garantire l'orientamento ai risultati***
 - V.4 *Stabilire e garantire condizionalità individuando le responsabilità: il contratto istituzionale di sviluppo***
 - V.5 *Condizionalità generali e semplificazione amministrativa: i nodi su cui intervenire sulla base delle rilevazioni dei problemi in fase di attuazione di priorità e programmi***
 - V.6 *Condizionalità e semplificazione amministrativa: i nodi su cui intervenire sulla base delle rilevazioni dei problemi in fase di attuazione di progetti***
 - V.7 *Condizionalità organizzative e operative: la questione delle capacità e delle competenze tecniche***
 - V.8 *Misurare il percorso di realizzazione e l'efficacia: verso la valorizzazione operativa del sistema di indicatori della politica di coesione***

PAGINA BIANCA

I CAPITOLO

TENDENZE ECONOMICHE E SOCIALI DEI TERRITORI

PAGINA BIANCA

I. TENDENZE ECONOMICHE E SOCIALI DEI TERRITORI

I.1 Il contesto internazionale

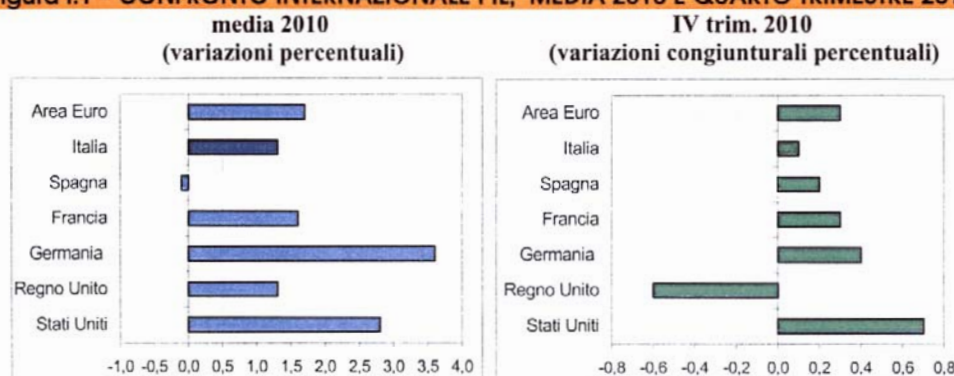
Dopo la forte caduta verificatasi nel 2009 si è assistito nel 2010 a una ripresa del PIL e del commercio mondiale (5 e 12 per cento rispettivamente sull'anno precedente). Tra i paesi extraeuropei gli Stati Uniti hanno registrato un incremento del prodotto lordo pari al 2,8 per cento, il Giappone del 4 per cento.

Per i paesi emergenti, se nel 2009 i riflessi della crisi si erano manifestati per lo più con un'attenuazione del vigoroso trend di crescita precedente, nel 2010 è ripresa la fase di incremento sostenuto del PIL, in particolare per Cina (10,3 per cento) e India (9,7 per cento).

Una ripresa dell'attività produttiva più moderata si è prodotta nell'insieme dei paesi europei. Sia nell'area UE27 sia in quella dell'euro (UE17) il PIL è aumentato a un tasso dell'1,8 per cento. Tra i maggiori paesi la migliore performance si è riscontrata in Germania (3,5 per cento), mentre in Francia, Regno Unito e Italia il tasso di crescita è risultato di poco inferiore alla media europea, che è stata, invece, ampiamente superata in Svezia, Slovacchia e Polonia. Tra gli andamenti negativi da sottolineare quelli registrati in Spagna (-0,2 per cento), Irlanda (-1,2) e Grecia (-4,5).

L'evoluzione in corso d'anno ha evidenziato una moderata attenuazione dello slancio produttivo, che nell'ultimo trimestre per alcuni paesi, in particolare Regno Unito e Giappone, ha prodotto anche andamenti congiunturali negativi.

Figura I.1 – CONFRONTO INTERNAZIONALE PIL, MEDIA 2010 E QUARTO TRIMESTRE 2010



Fonte: elaborazioni MISE-DPS su dati Eurostat

Le stime più recenti degli organismi internazionali indicano per il 2011 incrementi del PIL intorno all'1,5 per cento in Europa, ancora significativamente inferiori a quello previsto per gli Stati Uniti (3 per cento circa), mentre in Giappone si dovrebbero sentire, almeno per buona parte dell'anno, i pesanti effetti negativi della catastrofe naturale di marzo.

Le prospettive di un proseguimento delle tendenze positive nel 2011 sono legate all'esistenza di alcune condizioni, in assenza delle quali è elevato il rischio di un rallentamento significativo dell'economia in molte aree del pianeta.

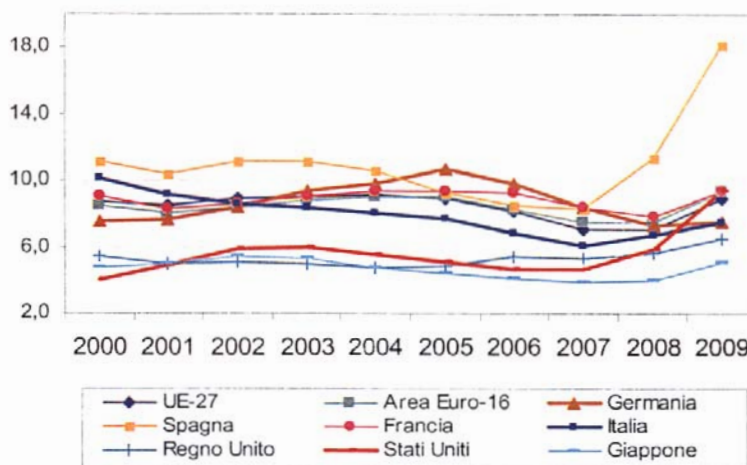
Le misure più urgenti, per assicurare un rilancio vigoroso dell'attività produttiva, consistono da un lato nell'affrontare con rapidità e in modo coordinato i problemi presenti nell'area euro in materia di debiti sovrani e sul piano finanziario, dall'altro nel predisporre le politiche necessarie per riequilibrare le finanze pubbliche e per risanare i sistemi finanziari e creditizi dei paesi più avanzati, europei ed extraeuropei.

La recente approvazione dei nuovi criteri del Patto di Stabilità europeo e delle misure strutturali inserite nel Patto per l'euro, assieme alla costituzione di un Fondo permanente per l'aiuto ai Paesi dell'area euro in difficoltà, rappresentano una prima sostanziale risposta ai problemi tuttora non risolti.

Queste misure dovranno essere completate da azioni miranti, in particolare nei paesi emergenti, a contenere i rischi di surriscaldamento dell'economia, soprattutto in termini di risalita dell'inflazione, e a facilitare il riequilibrio dei conti con l'estero.

Sul fronte della disoccupazione si assiste a un ritardo degli effetti positivi della ripresa economica. Se nei dati più recenti si è registrato negli USA un calo moderato del tasso di disoccupazione, comunque non inferiore al 9 per cento, nei paesi dell'area euro esso si è stabilizzato intorno al 10 per cento, un punto al di sopra rispetto all'insieme dei paesi UE27. In particolare rimane preoccupante la situazione riguardante i giovani, il cui tasso di disoccupazione si attesta intorno al 20 per cento.

Figura I.2 – CONFRONTO INTERNAZIONALE TASSO DI DISOCCUPAZIONE



Fonte: Eurostat

I.2 Tendenze economiche nazionali e territoriali

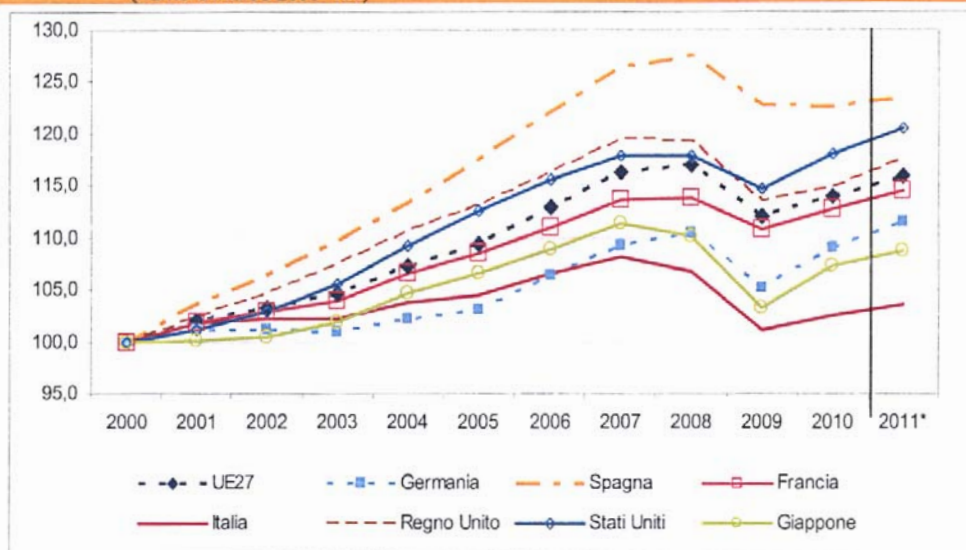
Quadro nazionale

Dopo il forte impatto della crisi globale sull'economia italiana, manifestatosi con una fase recessiva particolare vigorosa tra il secondo semestre del 2008 e la prima metà del 2009, nel 2010 le tendenze della produzione e degli ordini dell'industria sono migliorate, sia pure moderatamente, così come le esportazioni hanno beneficiato del significativo recupero della domanda mondiale. I riflessi negativi sull'occupazione, che si evidenziano abitualmente con ritardo rispetto alla flessione dell'attività economica, hanno, invece, continuato a prodursi per l'intero 2010, anche se con una tendenza affievolita.

In media d'anno l'incremento del PIL nazionale nel 2010 è stato pari all'1,3 per cento (-5,2 per cento nel 2009). Al recupero dell'attività produttiva hanno contribuito, in primo luogo, come già detto, il rilancio delle esportazioni, ma anche una moderata ripresa degli investimenti e dei consumi privati.

Nonostante il rimbalzo produttivo, nel 2010 si è ulteriormente ampliato il divario di crescita, che ha contraddistinto per intero l'ultimo decennio, tra l'economia italiana e quella dei principali paesi industrializzati, compresa la media dei paesi europei. Né le stime per il 2011 sembrano prefigurare un'interruzione di tale tendenza.

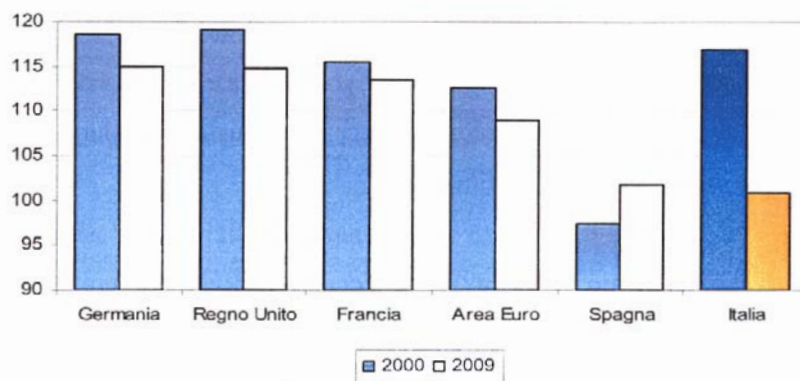
Figura I.3 - CRESCITA PIL 2000-2011 NEI MAGGIORI PAESI INDUSTRIALIZZATI
(numero indice 2000=100)



Fonte: elaborazioni MISE-DPS su dati Eurostat; per il 2010 previsioni Eurostat

L'evoluzione descritta nell'ultimo decennio si è riflessa anche in un calo del PIL pro capite italiano rapportato a quello medio dei paesi dell'area euro: dal 2000 al 2009.. l'indice relativo è sceso di circa 13. punti.(da 117 a 104).

Figura I.4 - PIL PRO CAPITE NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI, 2000 E 2009 (UE27=100)



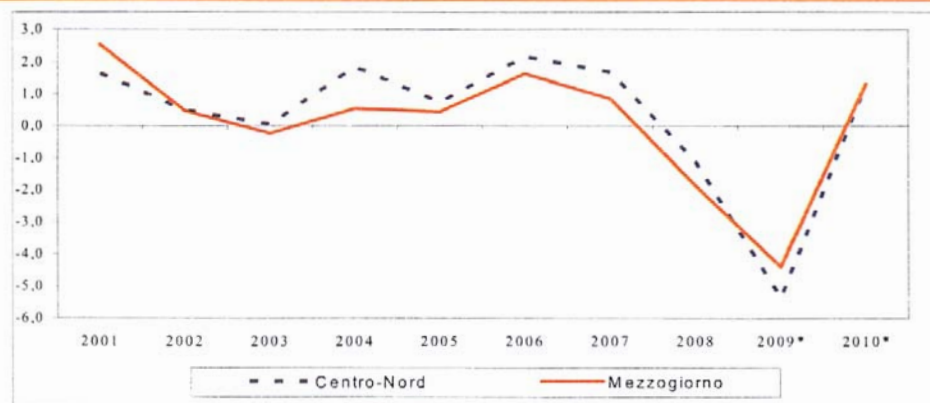
Fonte: Eurostat; per il 2009 elaborazioni MISE-DPS su dati Eurostat

Quadro territoriale

A livello ripartizionale nel 2009, pur in un contesto fortemente negativo in tutto il territorio nazionale, si è arrestata la tendenza, in atto dal 2002, a una minore dinamica del PIL del Mezzogiorno rispetto al Centro Nord. Nel Sud si è, infatti,

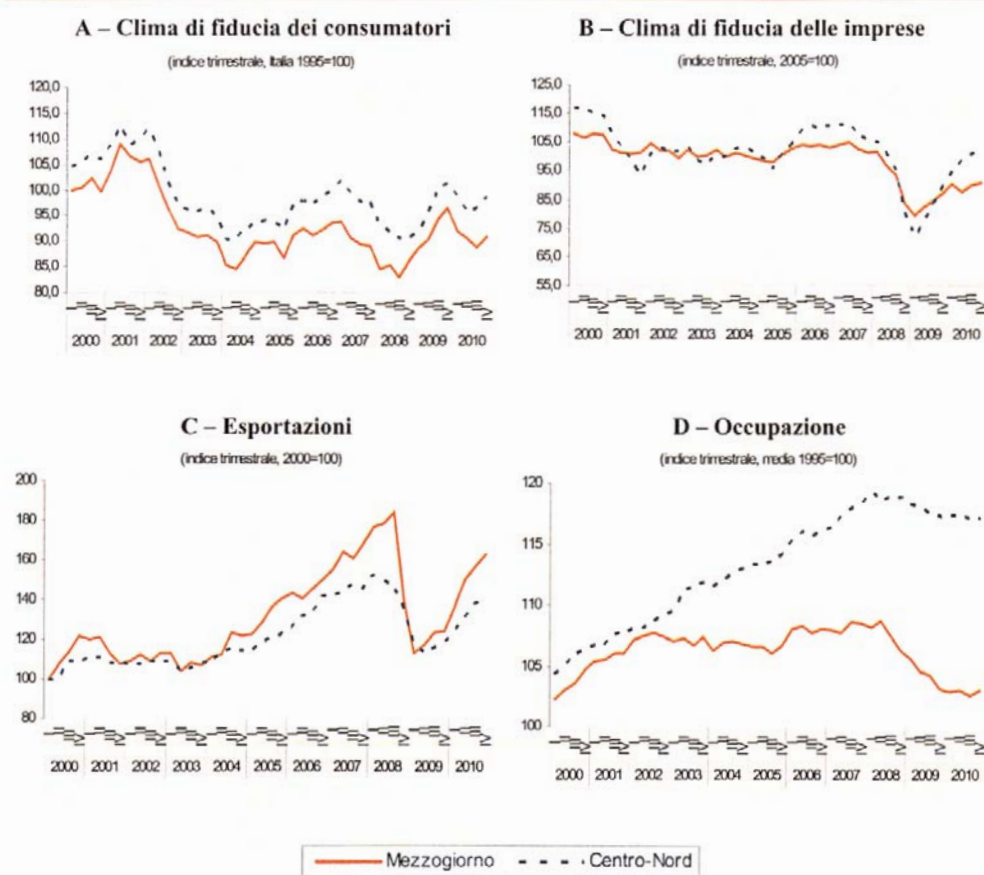
registrata una flessione del prodotto lordo meno accentuata (-4,3 per cento a fronte del -5,3 per cento nel resto del paese).

Figura I.5 – PIL PER RIPARTIZIONE, 2001-2010 (variazioni percentuali – valori concatenati)



Fonte: Istat.

Nel 2010 la moderata ripresa registrata a livello nazionale (1,3 per cento) dovrebbe essersi distribuita abbastanza uniformemente sul territorio. In tale direzione sembrano testimoniare le risultanze, sostanzialmente simili tra le ripartizioni, sia dell'indagine sul clima di fiducia dei consumatori e sia dell'andamento delle esportazioni, calcolata al netto della vendita all'estero dei prodotti petroliferi. Meno positivi per il Mezzogiorno si sono rivelati, invece, i riscontri relativi sia al clima di fiducia delle imprese sia al mercato del lavoro, con una flessione del livello degli occupati, ancora superiore rispetto al Centro-Nord.

Figura I.6 - INDICATORI DEL CICLO CONGIUNTURALE

Fonte: Istat

Nel periodo 2003-2009, inversamente alla tendenza registrata per il PIL, l'evoluzione del PIL pro capite nelle regioni meridionali è stata meno negativa rispetto al resto del paese (-0,7 contro -1,1 per cento in media d'anno).

Crescita
2000-2008

Tale andamento è stato determinato, in particolare, nel periodo considerato, da una dinamica della popolazione meridionale costantemente e significativamente minore rispetto a quella registrata nel Centro-Nord (vedi Riquadro A) e da una performance della produttività nel Mezzogiorno che, seppure negativa nelle variazioni dell'ultimo biennio, ha mantenuto, tra il 2003 e il 2009, un tasso medio annuo lievemente positivo a fronte della flessione segnalata nelle regioni centrosetentrionali. Tale riduzione, sia pure modesta, del divario di produttività tra le ripartizioni si è, tuttavia, verificata in presenza di una consistente perdita di occupazione nelle regioni meridionali.

Tavola I.2 - COMPONENTI DELLA CRESCITA DEL PIL PRO CAPITE: PRODUTTIVITA' E OCCUPAZIONE, 2003-2009 (variazioni percentuali - valori concatenati)

	Centro-Nord								Mezzogiorno							
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2003-09 ¹	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2003-09 ¹
Pil	0,0	1,8	0,7	2,2	1,7	-1,1	-5,3	0,0	-0,3	0,5	0,4	1,6	0,8	-1,9	-4,3	-0,4
Popolazione	1,0	1,3	1,0	0,9	1,0	1,1	1,0	1,0	0,4	0,5	0,2	0,0	0,2	0,2	0,2	0,2
Pil pro-capite	-1,0	0,5	-0,3	1,3	0,6	-2,2	-6,2	-1,1	-0,6	0,1	0,2	1,6	0,7	-2,1	-4,5	-0,7
Pil per occupato (produttività)	-0,9	1,1	0,5	0,5	0,3	-1,1	-2,8	-0,4	-0,1	1,1	0,4	0,5	1,0	-0,5	-1,3	0,2
Tasso di occupazione ²	-0,1	-0,5	-0,8	0,8	0,3	-1,1	-3,5	-0,7	-0,6	-1,0	-0,3	1,1	-0,3	-1,6	-3,2	-0,9
Unità di lavoro	0,9	0,7	0,2	1,7	1,4	0,0	-2,5	0,3	-0,2	-0,6	0,0	1,1	-0,2	-1,4	-3,0	-0,6

¹ Variazione media annua

² ULA su popolazione

¹ Variazione media annua
² ULA su popolazione
Fonte: elaborazioni DPS su dati Istat

Dal lato dell'offerta, nella media del periodo, il solo settore dei servizi non ha registrato al Sud variazioni negative del valore aggiunto, particolarmente pesanti invece nei comparti dell'industria in senso stretto e delle costruzioni. Nel Centro-Nord si evidenzia soprattutto la cattiva performance dell'industria in senso stretto (-2,3 per cento medio nel periodo, ma -15,5 per cento nel solo 2009, quando la recessione ha colpito in particolare le aree più sviluppate e con i maggiori insediamenti industriali nel paese).

Offerta

Tavola I.3 - VALORE AGGIUNTO TERRITORIALE PER SETTORI, 2003-2009 (variazioni percentuali - valori concatenati)

	Centro-Nord								Mezzogiorno							
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2003-09 ¹	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2003-09 ¹
Agricoltura	-8,7	13,6	-4,7	0,2	1,1	1,9	-2,0	0,0	1,2	12,3	-4,1	-2,9	-1,1	-0,5	-4,7	-0,1
Industria	-1,4	1,7	0,3	3,1	1,6	-3,1	-13,5	-1,8	-3,1	-2,2	0,4	1,4	1,3	-4,2	-11,9	-2,7
industria s.s.	-2,2	1,7	-0,4	3,2	1,8	-3,5	-15,5	-2,3	-5,4	-3,7	1,3	2,8	1,9	-4,0	-13,1	-3,0
costruzioni	2,3	1,8	3,5	2,9	0,7	-1,6	-5,8	0,5	2,4	0,9	-1,4	-1,2	0,1	-4,5	-9,4	-1,9
Servizi	0,6	1,9	1,2	1,8	2,0	-0,2	-2,6	0,7	-0,4	0,7	0,8	1,8	0,7	-1,2	-2,6	0,0
Totale	-0,2	2,1	0,8	2,1	1,9	-1,0	-5,7	0,0	-0,9	0,6	0,5	1,6	0,8	-1,8	-4,5	-0,5

¹ Variazione media annua

¹ Variazione media annua
Fonte: elaborazioni DPS su dati Istat

Domanda

Dal lato della domanda spicca la debolezza dei consumi delle famiglie meridionali, con una variazione nulla nella media degli ultimi sette anni, indotta anche dall'andamento insoddisfacente dell'occupazione. La spesa per investimenti fissi lordi al Sud è stimata in flessione nella media del periodo, ma in misura meno

accentuata rispetto al Centro-Nord, restando in ogni caso molto distante dall'assicurare i flussi necessari alla riduzione del divario territoriale con il resto del Paese, in particolare per quanto riguarda le infrastrutture.

Tavola I.4 – PIL E SUE COMPONENTI PER MACROAREA, 2003-2009 (variazioni percentuali – valori concatenati)

	Centro-Nord								Mezzogiorno							
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2003-09 ¹	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2003-09 ¹
Pil	0,0	1,8	0,7	2,2	1,7	-1,1	-5,3	0,0	-0,3	0,5	0,4	1,6	0,8	-1,9	-4,3	-0,4
Totale (risorse/impieghi)	0,2	1,6	1,0	2,3	1,5	-1,8	-4,3	0,1	1,5	1,0	0,3	1,5	0,4	-0,7	-3,4	0,1
Consumi interni	0,9	1,5	1,4	1,4	1,2	-0,5	-1,5	0,6	1,0	0,7	0,8	0,6	0,5	-0,9	-0,7	0,3
delle famiglie	0,6	1,1	1,2	1,6	1,1	-0,8	-2,2	0,4	0,7	0,2	0,5	0,8	0,6	-1,5	-1,5	0,0
delle AAPP e ISP	2,0	2,5	2,1	0,7	1,3	0,6	0,9	1,4	1,8	1,9	1,5	0,2	0,3	0,5	1,2	1,1
Investimenti fissi lordi	-2,6	2,3	1,2	2,6	2,1	-4,8	-12,2	-1,8	2,9	2,3	-0,5	4,0	0,7	-0,8	-10,9	-0,4

¹ Variazione media annua

Fonte: elaborazione DPS su dati Istat. I dati relativi a investimenti fissi lordi, consumi delle AAPP e ISP e totale risorse/impieghi per il 2008 e 2009 sono stime DPS

¹ Variazione media annua

Fonte: elaborazioni DPS su dati Istat

Nel periodo considerato si nota come la recessione del biennio 2008-2009 abbia sostanzialmente azzerato la crescita del quinquennio precedente. A livello regionale solo poche regioni hanno conseguito una crescita media annua pari ad almeno mezzo punto percentuale (le province autonome di Trento e Bolzano, il Lazio e la Valle d'Aosta), mentre performance significativamente negative si sono registrate in alcune regioni del Mezzogiorno (Campania, Abruzzo e Puglia).

Tavola I.5 - PIL REGIONALE 2003-2009 (variazioni percentuali – valori concatenati)

Regioni	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2003-2009
Piemonte	0,0	1,6	0,7	1,8	1,2	-1,5	-6,2	-0,4
Valle d'Aosta	2,4	1,2	-1,5	1,8	2,3	1,0	-4,4	0,4
Lombardia	0,1	1,1	0,8	1,8	1,5	-1,7	-6,3	-0,4
Liguria	-0,2	0,6	0,1	1,4	2,7	-0,7	-3,3	1,0
Bolzano	1,2	2,7	0,5	3,4	0,8	1,1	-2,6	0,5
Trento	0,4	0,2	1,4	1,5	2,5	0,4	-3,0	0,3
Veneto	1,3	2,7	0,8	2,4	1,8	-0,8	-5,9	-0,3
Friuli-Venezia Giulia	-2,0	0,5	2,2	2,8	1,9	-1,8	-5,6	0,1
Emilia-Romagna	-0,5	1,0	1,1	3,5	1,6	-1,5	-5,9	-0,1
Toscana	0,4	1,2	0,4	2,2	1,1	-0,8	-4,3	0,0
Umbria	-0,3	2,3	-0,1	2,9	1,2	-1,3	-5,9	-0,2
Marche	-0,4	1,4	1,1	3,3	1,6	-0,8	-4,7	0,2
Lazio	-0,5	4,4	0,3	1,4	2,4	-0,4	-3,3	0,6
Abruzzo	-1,4	-2,1	2,0	2,5	1,3	-1,1	-6,9	-0,8
Molise	-1,6	1,6	0,4	3,2	2,3	-0,3	-3,6	0,3
Campania	-0,6	0,4	-0,3	1,2	1,0	-2,7	-5,2	-0,9
Puglia	-1,1	1,2	0,0	2,5	0,1	-1,4	-5,0	-0,6
Basilicata	-1,3	1,6	-1,2	3,8	0,6	-0,9	-4,5	-0,3
Calabria	1,2	2,4	-1,8	1,6	0,3	-3,0	-2,3	-0,3
Sicilia	-0,1	-0,1	2,4	1,1	0,6	-1,7	-2,7	-0,1
Sardegna	2,1	0,9	0,1	0,5	2,3	-1,2	-3,6	0,1
ITALIA	0,0	1,5	0,7	2,0	1,5	-1,3	-5,0	-0,1
Nord-Ovest	0,1	1,2	0,7	1,8	1,5	-1,5	-6,0	-0,4
Nord-Est	0,2	1,7	1,1	2,9	1,8	-1,0	-5,6	0,1
Centro	-0,2	2,9	0,4	2,0	1,6	-0,6	-3,9	0,3
Centro-Nord	0,0	1,8	0,7	2,2	1,7	-1,1	-5,3	0,0
Mezzogiorno	-0,3	0,5	0,4	1,6	0,8	-1,9	-4,3	-0,4

Fonte: elaborazioni DPS su dati Istat

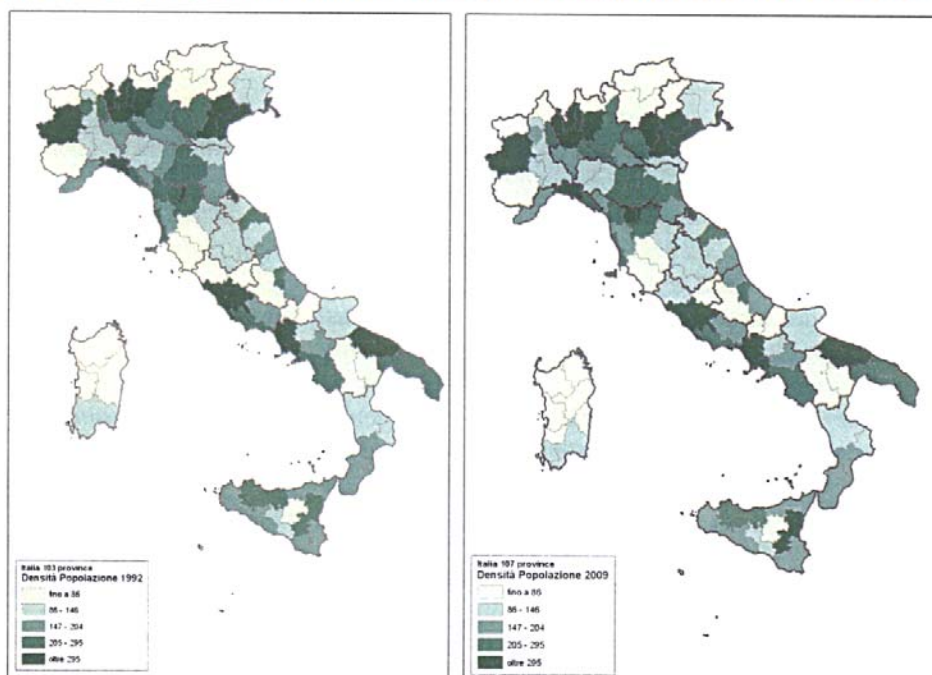
RIQUADRO A – INDICATORI ECONOMICI E SOCIALI DEI TERRITORI NEI 150 ANNI DI STORIA ITALIANA

In preparazione

RIQUADRO B–STRUTTURA E DINAMICA DEMOGRAFICA IN ITALIA

L'Italia, con i suoi oltre 60 milioni di abitanti, è uno dei paesi più densamente popolati dell'Unione Europea, sono infatti circa 200 gli abitanti per kmq residenti in media nella penisola rispetto ai 116 della media UE27.

Figura B1 - Densità della popolazione nelle province italiane – anni 1992 e 2009



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Diversi sono i fattori che, dall'ultimo dopoguerra, hanno contribuito a determinare gli attuali livelli di densità (e di crescita) della popolazione, oltre alle peculiari caratteristiche geofisiche dei territori¹, e che hanno caratterizzato le diverse fasi storiche di sviluppo, di integrazione e di migrazione interna, con gli

¹ I territori montani, costituiti da Comuni classificati con legge come totalmente o parzialmente montani, coprono una superficie pari a circa il 55 per cento del territorio, ma rappresentano aree poco densamente popolate interessate in passato da fenomeni importanti di spopolamento (vi risiede ora solo il 18 per cento circa della popolazione).

intensi flussi da Sud a Nord negli anni 50-60, e di emigrazione verso l'estero (soprattutto verso America del Nord, America Latina e Paesi UE).

Dopo gli alti tassi di natalità registrati fino agli anni sessanta la crescita della componente naturale della popolazione è andata progressivamente rallentando, determinando scenari inediti nella struttura demografica del Paese, in particolare a partire dagli anni novanta.

A fronte, infatti, di un andamento negativo, sia pure modesto, a livello nazionale della componente naturale della popolazione residente (positiva al Sud e negativa nel Centro-Nord, cfr. oltre), è ripartita invece, in misura significativa, dalla seconda metà degli anni '90, la migrazione interna dalle aree del Mezzogiorno verso il Centro-Nord, alla quale si è accompagnato un sensibile incremento della presenza sul territorio italiano della componente straniera, orientata anch'essa in prevalenza verso l'area centro-settentrionale.

A tali andamenti è andato sommandosi nel tempo anche lo spostamento degli abitanti dalle aree montane e rurali a quelle costiere e urbane², divenute snodi di reti infrastrutturali, di offerta di servizi e di possibilità occupazionali.

Aree queste ultime in cui negli ultimi anni lo sviluppo demografico ha preso la forma della "crescita diffusa", cioè con propagazione dalle grandi città capoluogo verso i comuni e le aree dell'interland metropolitano, anche a causa della saturazione del territorio, del forte incremento dei valori immobiliari e del miglioramento (a volte congestione) del relativo sistema dei trasporti.

L'evoluzione demografica più recente in Italia ha evidenziato un ritmo moderato di crescita della popolazione (0,6 per cento medio annuo nel periodo 2000-2009), comunque superiore agli andamenti dei due decenni precedenti, che avevano registrato variazioni pressoché nulle.

La ripresa della crescita della popolazione negli anni duemila non è derivata tanto da un aumento del tasso di natalità³ dei residenti italiani (stabile intorno al 9,5 per cento tra il 2002 e il 2009, tra i più bassi di quelli comunitari) o da un decremento del tasso di mortalità (fermo nello stesso periodo intorno al 9,8 per cento), quanto da un saldo positivo crescente con l'estero (cfr. tavola 1).

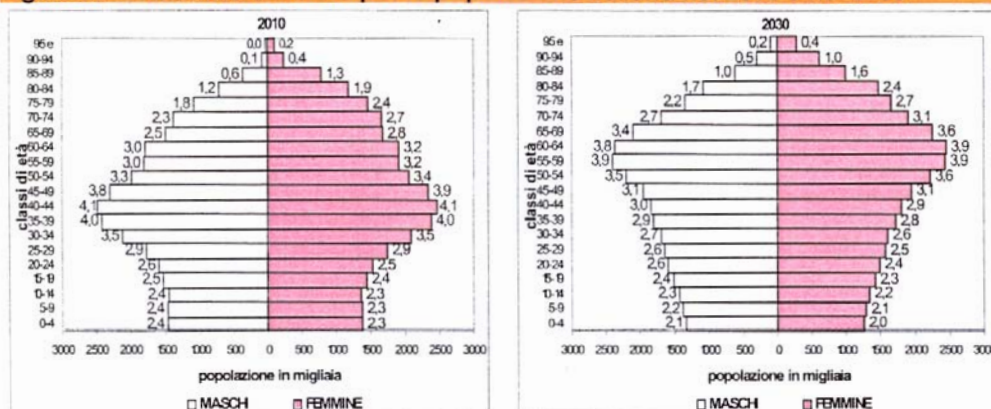
E' stato essenziale, infatti, il contributo della componente straniera, che è più che raddoppiata negli ultimi sette anni, raggiungendo a inizio 2010 la quota del 7 per cento sul totale della popolazione residente in Italia.

La struttura della popolazione italiana sta subendo mutamenti significativi. In particolare è in costante aumento l'indice di dipendenza (rapporto tra popolazione inattiva e fascia 15-64 anni): in dieci anni esso è salito dal 48 a 52 per cento, soprattutto per l'incremento registrato dagli anziani (30 per cento della popolazione attiva).

² Sulla base delle classificazioni europee, nel 2009 circa il 45 per cento della popolazione italiana vive in zone ad alta urbanizzazione (sopra i 500 abitanti per kmq, in linea con la media comunitaria), il 39 per cento in zone a urbanizzazione media (sopra i 100 abitanti per kmq, con circa 14 punti percentuali oltre la media UE) e il resto in zone a bassa urbanizzazione.

³ Il numero dei nati vivi, pari a circa 567 mila nel 2009, ha avuto il suo punto di massima nel 1964 con quasi 1.050 mila per poi decrescere costantemente fino al minimo storico di circa 520 mila nel 1995.

Figura B2 - Piramide delle età per la popolazione italiana nel 2010 e nel 2030



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Nel lungo periodo (previsioni al 2030) tali tendenze sembrano destinate a consolidarsi. Nei prossimi venti anni il tasso medio di crescita non dovrebbe superare lo 0,2 per cento, favorendo un ulteriore aumento dell'indice di dipendenza, che dovrebbe salire a fine periodo intorno al 65 per cento (cfr. Tavola xx in allegato-UE dipendenza).

Si assisterebbe a un progressivo ampliamento delle fasce medio-alte della popolazione (in particolare tra i 45 e i 70 anni), con una prevalenza significativa della componente femminile.

In questa direzione un contributo crescente proverrà dagli stranieri residenti, in virtù del naturale invecchiamento degli immigrati di prima generazione. L'incidenza degli stranieri residenti sul totale della popolazione, anche per effetto di un tasso di natalità più elevato di quello previsto per gli italiani, continuerà a salire, dall'attuale 7 al 13 per cento circa nel 2030.

Le dinamiche a livello nazionale sono la sintesi di evoluzioni diverse sul territorio, con movimenti naturali e migratori differenziati tra Centro Nord e Mezzogiorno.

Il saldo naturale nel Centro Nord continua a essere negativo, ma il tasso di natalità oscilla su valori superiori ai minimi della metà degli anni novanta e si avvale del crescente apporto dei nuovi nati stranieri (seconda generazione).

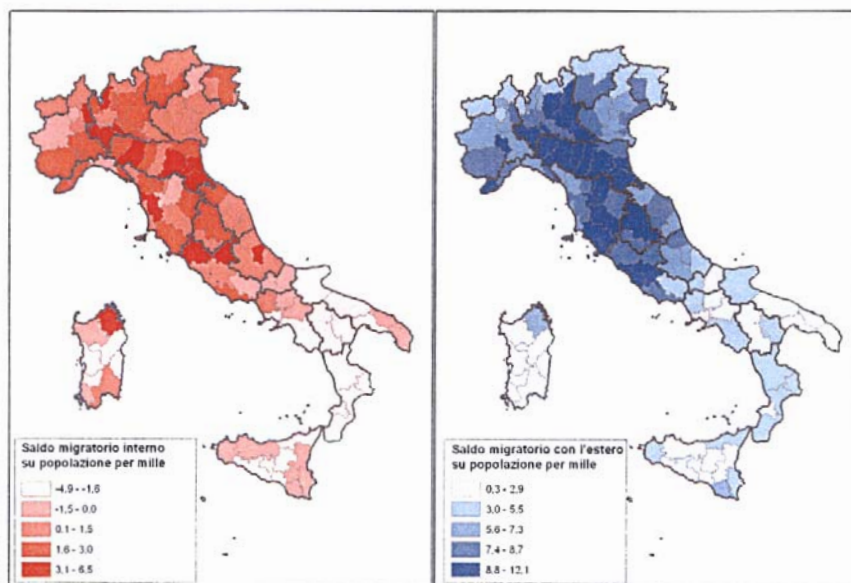
Nel Mezzogiorno, che presenta ancora un saldo naturale lievemente positivo, il tasso di natalità ha proseguito anche nel corso degli anni duemila la tendenza alla diminuzione in atto dagli anni ottanta (cfr. tavola B1).

Tavola B1 – Principali indicatori demografici nel Mezzogiorno

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Popolazione residente totale								
residente al 1 gennaio	20.557.362	20.594.030	20.673.347	20.691.787	20.693.763	20.765.115	20.792.026	20.819.448
residente metà anno	20.532.352	20.610.497	20.705.479	20.753.688	20.757.836	20.791.195	20.841.507	20.868.837
% sulla popolazione nazionale	35,9	35,7	35,5	35,3	34,9	34,7	34,7	34,6
variazione % rispetto all'anno precedente		0,2	0,4	0,1	0,0	0,3	0,1	0,1
Popolazione 15-64 anni	13.733.027	13.815.765	13.860.743	13.974.112	13.857.313	13.929.052	13.955.943	13.976.692
% popolazione 15-64	66,8	67,1	67,0	67,5	67,0	67,1	67,1	67,1
Totale nati	206.705	208.064	208.182	202.194	200.073	199.508	199.501	196.870
Tasso natalità	10,1	10,1	10,1	9,7	9,6	9,6	9,6	9,4
Tasso mortalità	8,7	9,1	8,4	8,9	8,7	9,0	9,0	9,2
Tasso fecondità	1,34	1,35	1,32	1,33	1,35	1,36	1,36	
Saldo naturale totale	28966	20973	33776	18372	20403	12380	12281	4121
Saldo migratorio interno	-40.348	-44.674	-50.477	-52.223	-49.126	-48.914	-56.058	-35.820
Saldo migratorio estero	17.597	61.321	46.383	28.019	22.198	97.972	76.498	63.956
Tasso migratorio interno	-2,0	-2,2	-2,4	-2,5	-2,4	-2,4	-2,7	-1,7
Tasso migratorio estero	0,9	3,0	2,2	1,4	1,1	4,7	3,7	3,1
Popolazione residente straniera								
residente al 1 gennaio	189.652	253.868	298.857	321.900	341.775	428.404	496.603	554.666
residente metà anno	182.178	200.159	276.363	310.379	331.838	385.090	462.504	499.967
% sulla popolazione residente	0,9	1,2	1,4	1,6	1,7	2,1	2,4	2,7
variazione % rispetto all'anno precedente		33,9	17,7	7,7	6,2	25,3	15,9	11,7
Popolazione straniera 15-64 anni	149.880	208.471	246.255	262.983	277.188	350.856	407.676	455.483
% popolazione 15-64	79,0	74,7	84,9	92,8	94,2	79,8	86,3	89,5
Nati stranieri (seconda generazione)	3.001	2.466	3.951	4.294	4.782	5.827	6.618	5.438
% stranieri nati stranieri rispetto a totali nati	1,5	1,2	1,9	2,1	2,4	2,9	3,3	2,8
Tasso natalità stranieri	16,5	12,3	14,3	13,8	14,4	15,1	14,3	11,8
Tasso mortalità stranieri	1,4	1,2	1,2	1,3	1,3	1,2	1,3	1,2
Saldo naturale stranieri	2.746	2.221	3.606	3.891	4.342	5.362	6.031	4.875
Saldo con l'estero	15.390	43.769	51.050	32.488	30.995	95.058	80.480	49.011
Acquisizione cittadinanza	1.645	1.902	2.562	2.931	4.121	6.026	6.599	4.961

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il saldo migratorio, sia interno sia estero, contribuisce fortemente a innalzare la quota di popolazione residente nel Centro Nord (passata dal 63,8 al 65,4 per cento del totale Italia tra il 2000 e il 2009).

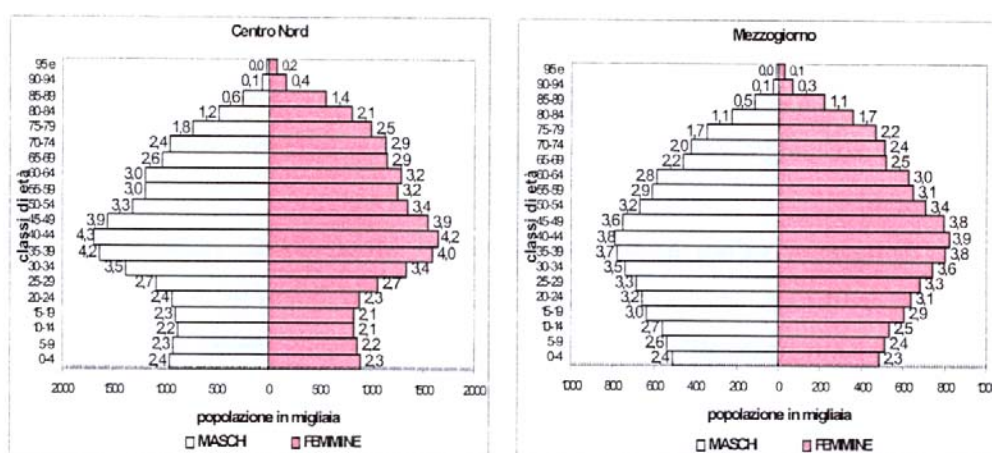
Figura B3 – Tassi migratori interno ed estero nelle province italiane – 2009

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Infatti il tasso migratorio interno evidenzia uno spostamento costante di residenti dal Mezzogiorno al Centro Nord, mentre le migrazioni dall'estero interessano in misura preponderante il territorio centrosettentrionale, dove sono residenti quasi il 90 per cento del totale degli stranieri in Italia.

Nel 2030 le previsioni demografiche indicano che la quota di popolazione residente nel Centro Nord continuerà a salire (68 per cento del totale contro il 32 per cento nel Mezzogiorno), per effetto anche dell'ulteriore aumento della componente straniera (oltre il 17 per cento del totale della popolazione dell'area), la cui quota, invece, dovrebbe crescere in misura limitata nel Mezzogiorno (a circa il 3,5 per cento).

Figura B4 - Piramide delle età per la popolazione Centro Nord e Mezzogiorno - 2010



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tali evoluzioni determinerebbero un aumento molto più rapido dell'indice di dipendenza nel Mezzogiorno (intorno al 66 per cento nel 2030, circa il 17 in più rispetto al 2010) rispetto al Centro Nord (intorno al 64 per cento, 10 punti circa oltre il valore attuale).

Come detto in precedenza, gli indicatori con dettaglio territoriale più significativi circa l'andamento del 2010, oltre che dalle indagini sul clima di fiducia, sono costituiti dalle esportazioni e dalle forze di lavoro (per queste ultime si rimanda oltre, cfr. paragrafo I.3).

Dopo la dinamica fortemente negativa che si era registrata nel corso del 2009, le esportazioni nazionali di beni hanno nuovamente presentato un incremento sostenuto, pari al 15,7 per cento.

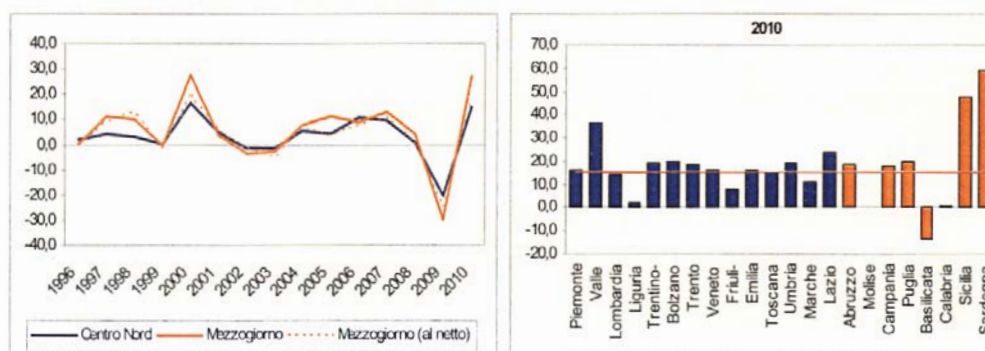
La ripresa è diffusa anche a livello regionale, ad eccezione della Basilicata, che segna una flessione (-13,6 per cento) in linea con il trend negativo iniziato già nel 2008. Nel Centro Nord l'andamento è stato positivo in tutte le regioni,

registrando valori in linea o superiori alla media nazionale, soprattutto in quelle regioni che presentano spiccate aperture verso l'estero e che rappresentano oltre il 60 per cento dell'export nazionale. L'andamento migliore spetta al Lazio.

La performance migliore è stata conseguita dal Mezzogiorno (27 per cento), in particolare grazie alle due isole maggiori, che segnano valori delle esportazioni molto al di sopra della media, ancora una volta per effetto dell'andamento delle vendite dei prodotti petroliferi, a loro influenzati dall'andamento al rialzo dei prezzi del petrolio. Nonostante il risultato delle vendite del Sud sia sostenuto da questo settore, anche il risultato considerato al netto di questi prodotti risulta superiore alla media nazionale e al valore registrato nel Centro Nord (rispettivamente 17,8 contro il 14,8 per cento), a dimostrazione anche di una ripresa complessiva di pressoché tutti i comparti merceologici (cfr. Riquadro C) sia delle due isole che delle altre regioni meridionali.

Tuttavia il valore delle esportazioni del Mezzogiorno, rapportato al PIL dell'area, evidenzia, ancora nel 2009 con una quota inferiore al 10 per cento, l'insufficiente apertura all'estero dell'economia meridionale, anche se l'andamento registrato nel corso degli anni duemila si è rivelato più vivace rispetto al resto del Paese.

Figura I.7 – ESPORTAZIONI PER RIPARTIZIONI E PER REGIONI:1996-2010 (percentuali rispetto all'anno precedente)



Fonte: Istat.

Turismo

La componente turistica, principale fattore trainante per l'economia del meridione, ha registrato problemi di crescita anche nel 2009, determinando delle mancate opportunità in un territorio con grandi potenzialità naturali e culturali.

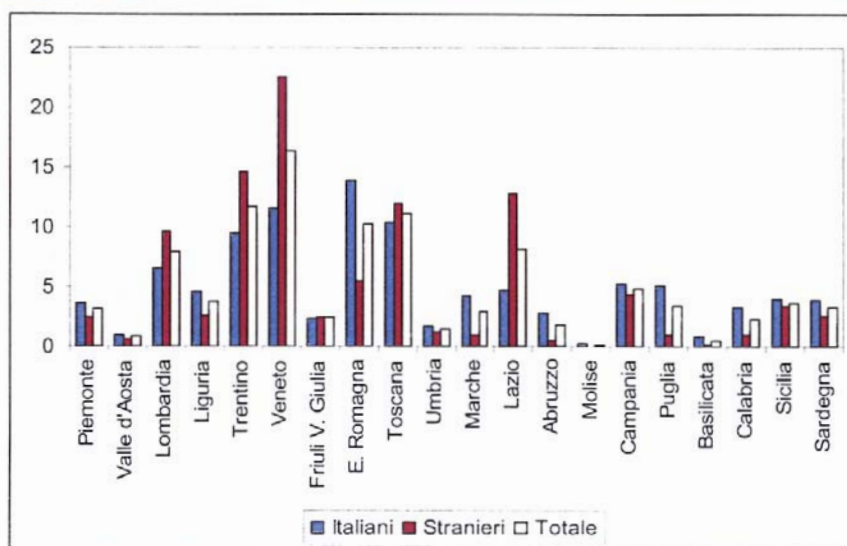
A livello nazionale si è verificata una moderata flessione delle presenze (-0,8 per cento), più accentuata per i clienti stranieri (-1,4 per cento). Nelle due principali ripartizioni il Mezzogiorno ha registrato una diminuzione delle presenze turistiche

del 2,1 per cento, contro un calo dello 0,4 per cento nel Centro-Nord. La componente straniera, anche a causa della crisi internazionale non ha scelto prevalentemente mete italiane per le vacanze, facendo registrare nel 2009 un calo dell'1 per cento nel Centro-Nord e del 4,2 per cento nel Mezzogiorno, dove le presenze straniere erano già una quota minoritaria.

Le regioni del Sud che hanno registrato un aumento delle presenze turistiche sono Puglia, Basilicata (2,7 e 1,4 per cento rispettivamente) e Sardegna (0,1 per cento), quelle più insoddisfacenti si sono verificate in Molise e Campania (-8,6 e -4,2 per cento), oltre al risultato negativo dell'Abruzzo derivante dal recente terremoto. Nel Centro-Nord la migliore performance si registra in Lombardia e in Trentino Alto Adige (4,1 per cento e 1,7 per cento rispettivamente). Le regioni con una diminuzione significativa dei turisti sono Umbria (-7,1 per cento), Marche (-6,8 per cento) e Lazio (-3,8 per cento).

La quota percentuale di presenze nelle strutture ricettive meridionali è relativamente bassa, intorno al 20 per cento (25,3 quella degli italiani e 12,9 quella degli stranieri).

Figura I.8 – QUOTE PRESENZE TURISTICHE ITALIANE E STRANIERE SUL TOTALE NAZIONALE, 2009



Fonte: elaborazioni DPS su dati Istat.

Riquadro C - Apertura internazionale delle regioni

In preparazione

1.3 Occupazione e disoccupazione nei territori

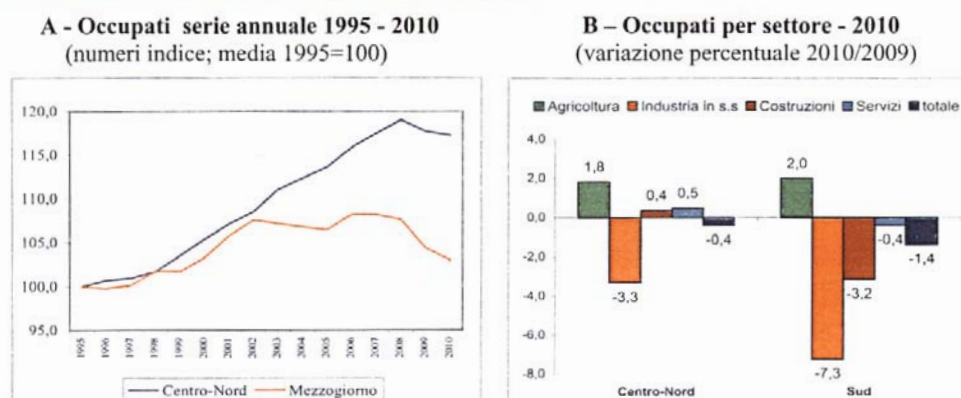
Anche nel 2010, il mercato del lavoro ha continuato a risentire degli effetti negativi della fase recessiva del biennio 2008-2009, anche se in misura ridotta rispetto all'anno precedente e con un'evoluzione più favorevole in corso d'anno, confermata dai primi dati del 2011.

Nel IV trimestre del 2010, per la prima volta dalla fine del 2008 gli occupati registrano una variazione tendenziale (rispetto quindi allo stesso trimestre dell'anno precedente) positiva dello 0,1 per cento. Anche i dati mensili nazionali di febbraio 2011 mostrano un aumento congiunturale (rispetto a gennaio 2011) della stessa intensità.

Nella media dell'anno 2010, invece, l'occupazione in Italia si è ridotta dello 0,7 per cento (circa 153 mila unità), a fronte della maggiore flessione riscontratasi nel 2009 (1,6 per cento, circa 380 mila posti di lavoro, di cui la metà nel Mezzogiorno). La riduzione ha riguardato esclusivamente la componente maschile e la caduta della componente italiana non è controbilanciata dalla crescita, con ritmi inferiori rispetto al passato, di quella straniera. A questi dati si aggiungono gli occupati che si trovano in Cassa Integrazione Guadagni (stimati nel 2010 tra le 200-250 mila unità secondo diverse fonti, mentre nel 2009 erano 350-450 mila).

Mentre nel Centro-Nord l'occupazione (circa 17 milioni di unità) si è ridotta nel 2010 dello 0,4 per cento (circa 66 mila unità, nel 2009 la diminuzione era stata dell'1,1 per cento), al Sud (oltre 6 milioni di occupati totali) la flessione dell'indicatore è stata pari all'1,4 per cento (circa 87 mila unità, nel 2009 la riduzione era stata del 3 per cento).

Figura I. 9 – SITUAZIONE OCCUPAZIONALE NELLE RIPARTIZIONI

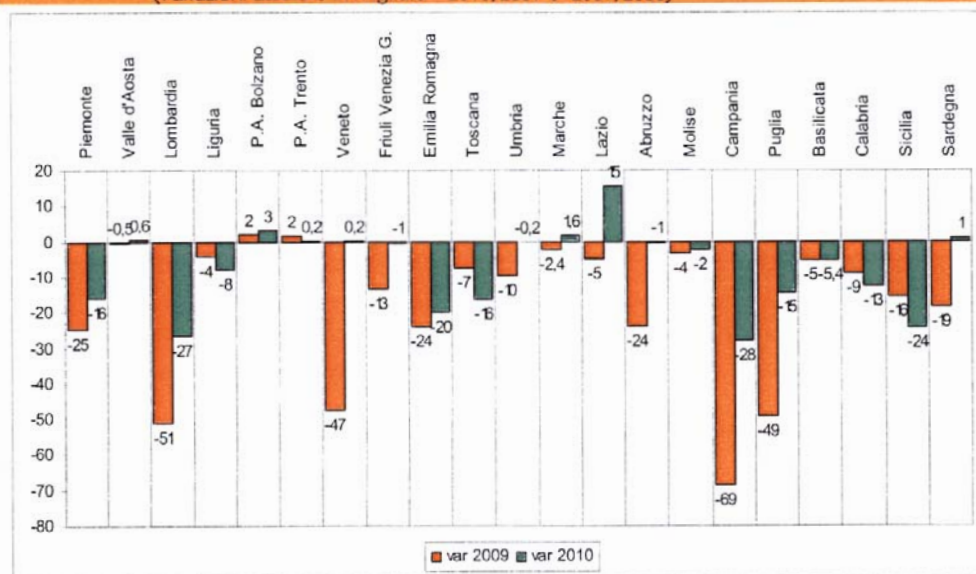


Fonte: elaborazioni su dati Istat, - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

La peggiore performance dell'area meridionale trova riscontro all'interno dei singoli settori produttivi. Si osserva un forte calo dell'occupazione nell'industria in senso stretto, circa 190 mila unità di cui 58 mila al Sud, con una flessione percentuale più che doppia rispetto al Centro-Nord. Seguono le costruzioni con una riduzione di 14 mila unità (determinata dalla diminuzione nel solo Sud di 19 mila unità). Gli occupati nel settore terziario crescono solo nel Centro-Nord (52 mila unità) e si riducono al Sud di 17 mila unità (saldo nazionale rispettivamente + 35 mila), crescono in entrambe le ripartizioni gli occupati agricoli (per circa 8 mila in ognuna). Diminuiscono in particolare i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, mentre si registra una lieve crescita degli indipendenti (autonomi e collaboratori), aumentano infine anche i lavoratori part-time.

Riguardo ai dati regionali, sulla variazione di occupati in valori assoluti nel biennio 2009-2010, si osserva una consistente asimmetria negli effetti della crisi sul mercato del lavoro. Si registra un rallentamento della flessione nel secondo anno in molte regioni, eccetto Toscana, Basilicata, Calabria e Sicilia, mentre non perdono occupati nel complesso del biennio le province del Trentino-AltoAdige e la Valle D'Aosta. Il Lazio recupera la flessione del 2009 con una significativa ripresa nel 2010 e nello stesso anno tornano a saldi positivi, sia pur lievi, Veneto, Marche e Sardegna.

Figura I.10 – IMPATTO DELLA CRISI NEI MERCATI DEL LAVORO REGIONALI
(variazioni assolute in migliaia - 2010/2009 e 2009/2008)



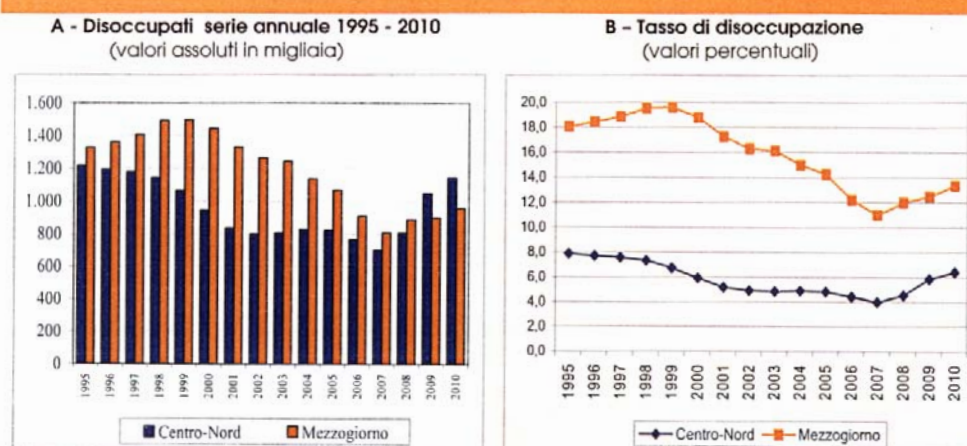
Fonte: elaborazioni su dati Istat, - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Continuano a crescere nel 2010 le persone in cerca di occupazione (+8,1 per cento rispetto al 2009), 158 mila unità in più, di cui 98 mila nel Centro-Nord, che, per il secondo anno consecutivo, supera il Sud nel numero complessivo di disoccupati.

Disoccupazione

Il tasso di disoccupazione è salito nella media nazionale all'8,4 per cento, dal 7,8 per cento del 2009, risultando inferiore però a quello della media UE a 27 paesi (9,5 per cento). Sulla dinamica relativamente moderata hanno influito sia l'incremento degli inattivi, sia l'utilizzo ampio per il secondo anno consecutivo degli ammortizzatori sociali, estesi, attraverso la CIG in deroga, anche a categorie non beneficiarie secondo la normativa vigente. Nell'area centro-settentrionale il tasso di disoccupazione raggiunge quota 6,4 per cento, al Sud è pari al 13,4 per cento.

Figura I.11 – LA DISOCCUPAZIONE NELLE RIPARTIZIONI



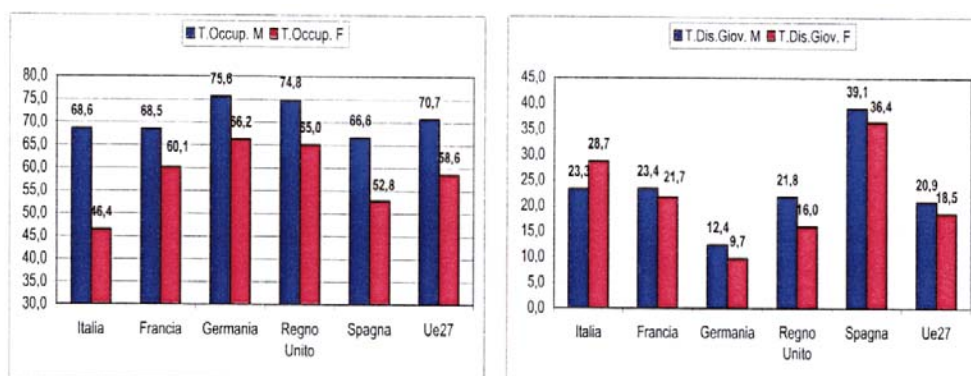
Fonte: elaborazioni su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Particolarmente grave si presenta la situazione dei giovani 15-24 anni, il cui tasso di disoccupazione, a livello nazionale, è giunto a febbraio 2011 al 28,1 per cento, con percentuale media nel 2010 pari al 27,8 per cento (al Sud è stato del 38,8, con un massimo del 40,6 per cento per le donne, cfr. riquadro).

RIQUADRO D - ASPETTI DELLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

Oltre alla scarsa performance in produttività, ciò che caratterizza l'Italia, rispetto agli altri grandi Paesi UE, è l'insufficiente utilizzo delle risorse umane. E questa divergenza è dovuta, oltre che a bassi tassi di occupazione femminili, anche agli alti livelli del tasso di disoccupazione giovanile, soprattutto nel Mezzogiorno.

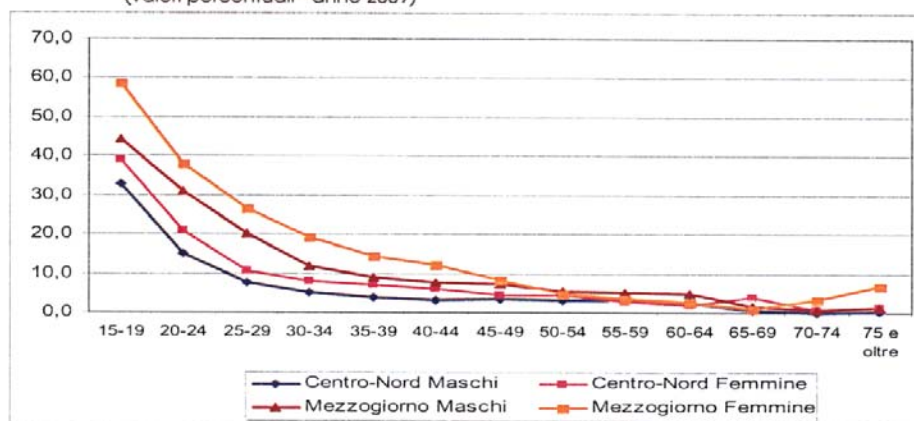
Figura DI - TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (15-24 ANNI) PER GENERE - CONFRONTO INTERNAZIONALE 2009



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

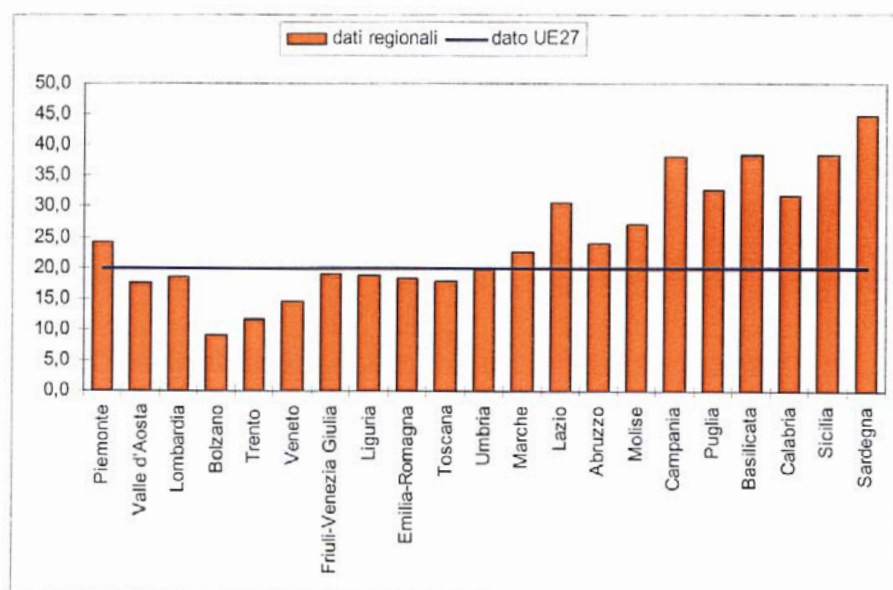
Dalla distribuzione del tasso di disoccupazione per classi di età e sesso si nota che il differenziale di genere nelle (e fra) le due ripartizioni territoriali nei tassi è alto nelle classi giovanili e adulte, tende ad assottigliarsi nelle classi successive mature.

Figura D2 - TASSO DI DISOCCUPAZIONE NELLE RIPARTIZIONI PER CLASSI DI ETÀ E SESSO
(valori percentuali - anno 2009)



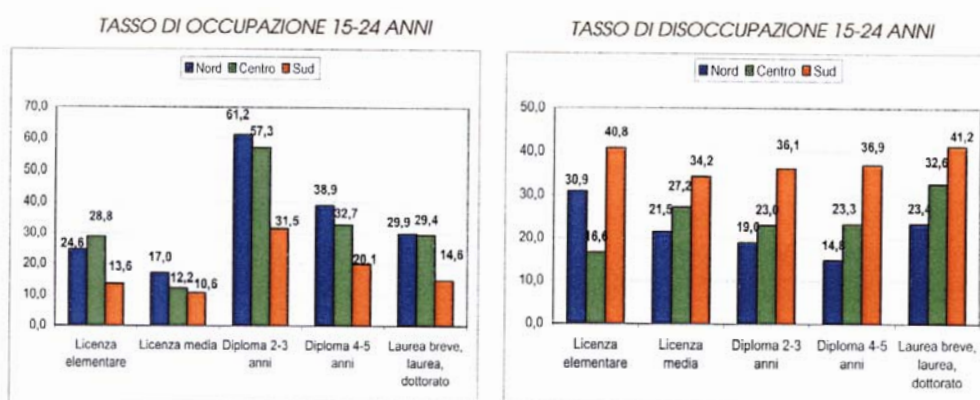
Fonte: elaborazioni su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

In realtà, dal confronto dei dati regionali con la media europea (pari al 19,8 per cento nel 2009), si nota che il tasso di disoccupazione giovanile è mediamente alto per tutte le regioni del Sud e solo per alcune del Centro-Nord (anche in questo caso cioè quel che pesa è sempre lo storico divario territoriale).

Figura D3. - TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE NELLE REGIONI ITALIANE – 2009

Fonte: elaborazioni su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Bisogna infine aggiungere che mentre il tasso di occupazione per titolo di studio in Italia cresce al crescere del titolo (in maniera differenziata sul territorio a svantaggio del Sud), con la conseguenza che gli individui con più alta scolarizzazione sono meno esposti al rischio di non trovare lavoro rispetto a quelli con più bassa istruzione, la stessa cosa non avviene considerando le sole classi giovanili per le quali chi ha un alto titolo di studio (terziario) ha una relativa maggiore difficoltà a trovare lavoro e in maniera particolare nel Mezzogiorno.

Figura D4. - TASSO DI OCCUPAZIONE E DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE PER TITOLO DI STUDIO – ANNO 2009

Fonte: elaborazioni su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Nonostante quindi la riforma Treu del 1997 (che aveva allargato ai privati i servizi per l'impiego) e la riforma Biagi del 2003 (con l'introduzione di maggiore flessibilità nei contratti di lavoro), ad oggi il tasso di disoccupazione giovanile resta alto, per un non efficace incontro tra domanda e offerta di lavoro, per un non ottimale raccordo tra imprese e scuole-università, perché in una fase di incertezza le

alto, per un non efficace incontro tra domanda e offerta di lavoro, per un non ottimale raccordo tra imprese e scuole-università, perché in una fase di incertezza le imprese anziché ricorrere a nuove assunzioni preferiscono consolidare, anche attraverso gli ammortizzatori sociali, i rapporti di lavoro in essere.

Inoltre incide anche la struttura del nostro sistema produttivo basato su pmi (specializzate nei settori tradizionali), che possono investire in innovazione in misura ridotta rispetto alle grandi imprese e che quindi esprimono una domanda di lavoro non altamente qualificata e rivolta ad adulti, rispetto a quella esprimibile da settori innovativi in cui l'inserimento di giovani altamente qualificati produrrebbe una maggiore produttività, infine dal lato dell'offerta occorre dire che i nostri giovani rimangono più a lungo in famiglia almeno fino a 25 anni perché ritengono più conveniente continuare a studiare investendo in alta formazione mentre le imprese cercano altri profili professionali.

Tutto ciò comporta il depauperamento del capitale umano (emigrazioni intellettuali di giovani ad alto potenziale produttivo) dalle aree periferiche a quelle centrali (sia verso il Centro-Nord che verso altri paesi europei e americani – offrendo anche salari più alti), che cresceranno a ritmi ancora maggiori rispetto alle prime.

Il fenomeno della disoccupazione giovanile può essere contrastato mediante l'adozione di misure possibili e concrete quali: il potenziamento dei contratti di apprendistato, che integrano apprendimento e esperienza lavorativa, facendoli diventare un canale di accesso preferenziale al lavoro, un vero e proprio "contratto di primo lavoro", l'inserimento di crediti di imposta per l'assunzione di giovani tra i 15 e i 24 anni, la modifica dello strumento dello stage, riservandolo solo a studenti (diplomandi e laureandi, che permetta loro di arrivare sul mercato del lavoro con un curriculum più adeguato), da utilizzare per un periodo di tempo limitato (3 mesi), con un rimborso spese (come avviene in Belgio e in Francia), un tutor e un progetto formativo che dia punteggio (tutto questo per evitare che diventi un'altra forma di lavoro precario a basso costo), l'introduzione infine di uffici di orientamento al lavoro anche nelle Università e nelle Scuole per facilitare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro.

Il tasso di occupazione⁴ della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) si riduce per il secondo anno consecutivo, passando dal 57,5 per cento al 56,9 per cento, con forte differenziazione territoriale (nel Mezzogiorno scende al 43,9 per cento, oltre 20 punti in meno del valore del Centro-Nord, pari a 64 per cento, peraltro anch'esso in calo) e di genere (il tasso femminile è pari al 46,1 per cento,

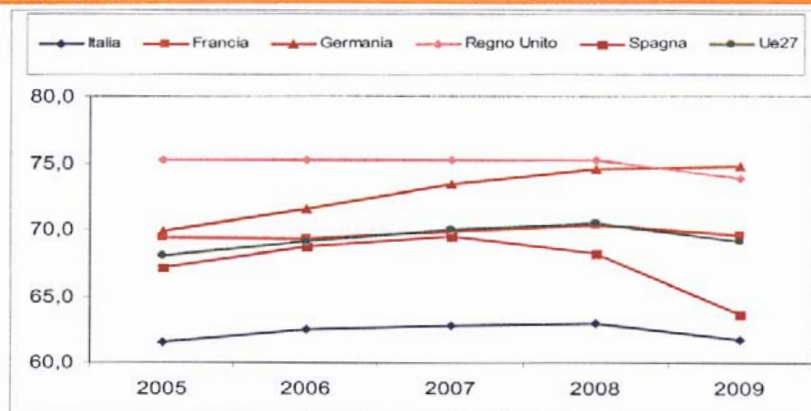
Tasso di
occupazione

⁴ L'indicatore del Tasso di occupazione è indubbiamente di primaria importanza nella misura dei divari territoriali (cfr. il Rapporto ISAE di febbraio 2010 sulle dinamiche del mdl, pag. 182), così come l'evoluzione del Pil pro-capite. Ma altrettanto significativa è la valutazione delle condizioni complessive del contesto socio-economico, al cui miglioramento sono finalizzate le politiche territoriali di offerta. Un misurazione di tali condizioni di contesto attraverso un unico indicatore composito-sintetico risulta arduo e comporta comunque delle assunzioni-approssimazioni, ma può avere il pregio di mostrare meglio i passi avanti compiuti dal Mezzogiorno nel cammino di riduzione del divario rispetto al Centro-Nord. Infatti se si osserva, tra il 2000 e il 2009, il rapporto, tra i valori del Sud e del Centro-Nord, del tasso di occupazione e del Pil pro-capite si nota che nel primo caso c'è un peggioramento del divario di 4 punti percentuali e nel secondo caso un miglioramento di 3 punti, ma se usiamo un indice (multidimensionale) regionale di integrazione socio-economica (=IRIS, cfr. Quaderno congiunturale territoriale aprile 2008), che consideri oltre al tasso di occupazione e al Pil pro-capite ulteriori 16 variabili ritenute strategiche e di pari importanza (aggregabili nelle tre dimensioni corrispondenti alle tre priorità del Piano Sud - competitività e innovazione, competenze e inclusione, accessibilità ai servizi e attrattività del territorio), che vanno dal lavoro irregolare al tasso di disoccupazione giovanile, dall'abbandono scolastico all'indice di povertà, dalla raccolta differenziata dei rifiuti alla irregolarità nella distribuzione dell'acqua, si nota un miglioramento più dinamico (9 punti percentuali) nell'iter di integrazione socio-economica del Mezzogiorno. Tutto ciò sembrerebbe implicare un ruolo positivo delle politiche regionali.

quello maschile al 67,7 per cento). L'aumento della partecipazione al lavoro in Italia difficilmente potrà essere raggiunto senza un significativo e strutturale incremento dell'occupazione femminile, soprattutto nel Mezzogiorno, promuovendo politiche attive volte a migliorare la conciliazione dei tempi lavoro-famiglia e ad accrescere i servizi per l'infanzia e agli anziani (cfr. capitolo II).

Anche considerando l'indicatore obiettivo dell'Agenda 2020, il tasso di occupazione 20-64 anni, la situazione dell'Italia rispetto ai grandi Paesi europei non migliora, e il target europeo del 75 per cento (ridotto, come obiettivo nazionale, secondo il PNR italiano al 67-69 per cento) difficilmente potrà essere raggiunto, mentre Germania e Regno Unito sono prossimi alla meta.

Figura I.12 - TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI - CONFRONTO INTERNAZIONALE ANNI 2005-2009



Fonte dati: Eurostat

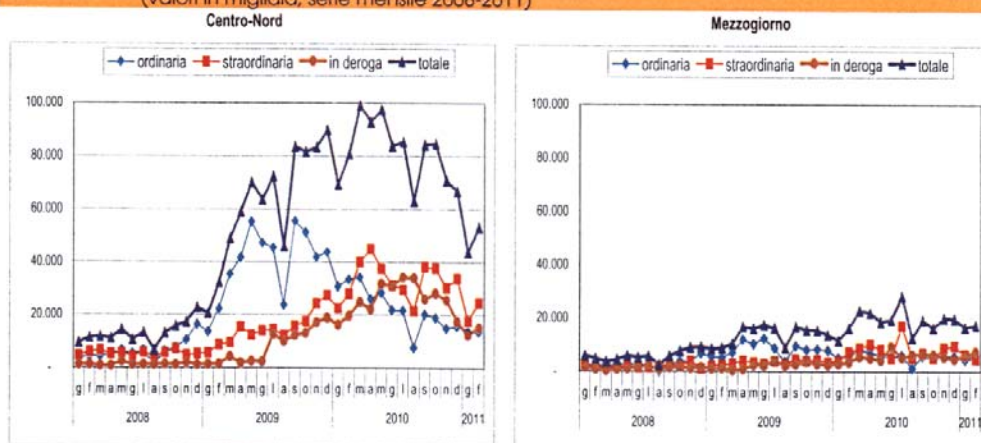
Ricorso alla CIG

Il progressivo ricorso alla CIG, iniziato a settembre 2008 e aumentato considerevolmente nel 2009, è proseguito in maniera rallentata nel 2010, con un incremento complessivo del numero di ore autorizzate, rispetto all'anno precedente, del 32 per cento, a fronte del 311 per cento nel 2009, quando la crescita aveva riguardato soprattutto la gestione ordinaria (concessa per difficoltà temporanee fino a 24 mesi). Nel 2010 è invece osservabile un maggiore incremento della gestione straordinaria (concessa per crisi di impresa) e di quella in deroga (estensione a settori in precedenza esclusi). Tutto ciò in presenza, da una parte, di una semplificazione delle procedure che consentono alle aziende di ricorrere alla cig straordinaria anche per crisi da domanda globale (ottenendo così un ulteriore anno di sostegno, che si aggiunge a quello della CIG ordinaria) e, dall'altra parte, di un accordo con le regioni (2009), che consente l'utilizzo di contributi dei programmi regionali FSE, per integrare l'intervento di sostegno al reddito con politiche attive atte ad assicurare il reinserimento dei lavoratori nel circuito produttivo.

L'incremento rilevato ha riguardato particolarmente la ripartizione Centro-Nord, dove è concentrato circa l'82 per cento della CIG complessiva, mentre nel

Mezzogiorno si è osservata una dinamica meno elevata, per via di una minore concentrazione industriale e di una maggiore presenza di lavoro sommerso.

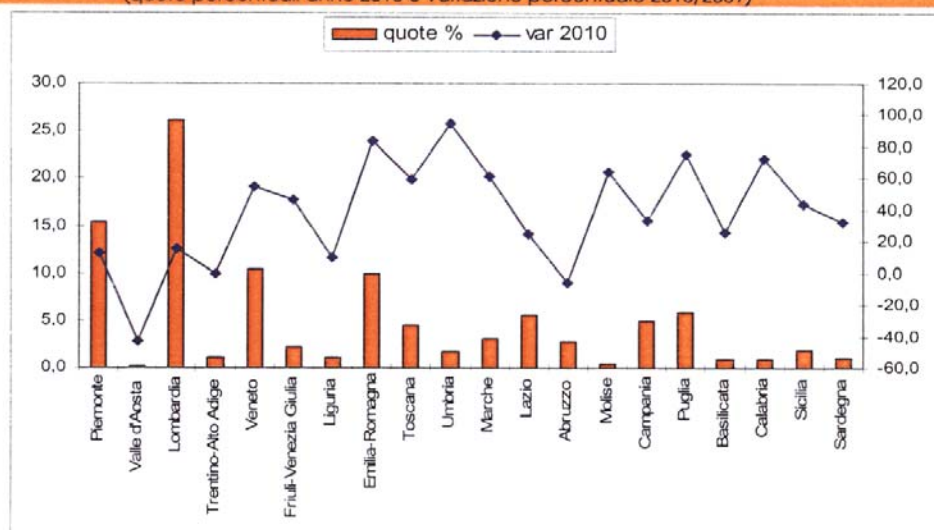
Figura I.13 – Numero ore autorizzate di CIG per ripartizione territoriale
(valori in migliaia, serie mensile 2008-2011)



Fonte: elaborazioni su dati Inps

A livello regionale, nel 2010, è visibile la concentrazione della CIG in Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Campania e Puglia, la variazione in aumento ha riguardato tutte le regioni, eccetto la Valle d'Aosta e l'Abruzzo.

Figura I.14 – NUMERO ORE AUTORIZZATE DI CIG PER REGIONE
(quote percentuali anno 2010 e variazione percentuale 2010/2009)



Fonte: elaborazioni su dati Inps

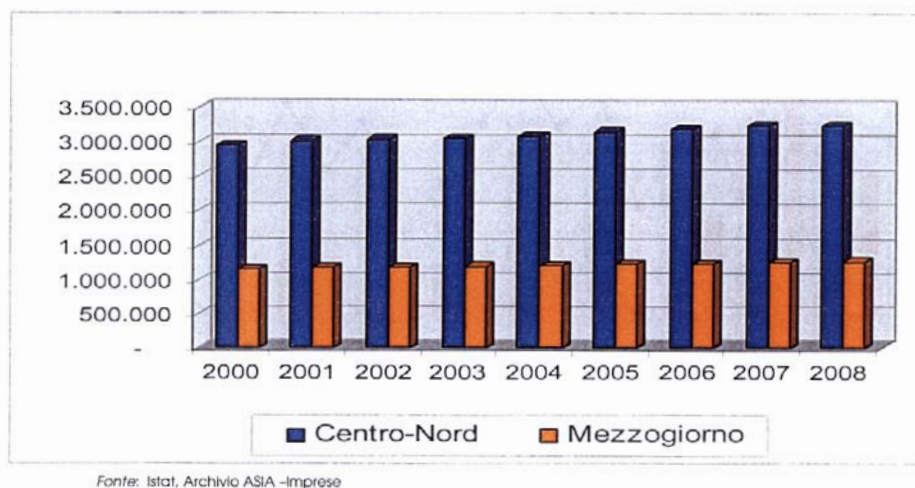
1.4 Imprese e sistemi produttivi territoriali

Nel 2010, con il rallentamento del ricorso alla CIG e della riduzione di occupazione rispetto ai dati osservati nel 2009, si è evidenziato un adattamento-tenuta, alle difficoltà originate dalla crisi, del sistema produttivo italiano, basato essenzialmente sulle PMI e su settori in gran parte tradizionali, che dispone anche di notevoli risorse sociali concentrate nelle reti di distretti e di imprese. La capacità di resistenza del sistema è stata favorita dal supporto di policy riorientate a tutelare l'occupazione, mediante gli ammortizzatori sociali e accordi aziendali, e a sostenere le imprese, attraverso i fondi di garanzia finanziaria, le misure a favore dell'innovazione tecnologica e quelle per l'internazionalizzazione⁵.

Nel 2008, in base ai dati dell'Archivio Istat Asia Imprese (che esclude PA, agricoltura e no profit), su un totale di circa 4 milioni e 514 mila imprese attive il 72 per cento risultava localizzato nel Centro-Nord (circa 3 milioni e 245 mila aziende), il 28 per cento nel Mezzogiorno (circa 1 milione 269 mila). La dimensione media delle imprese è maggiore al Centro-Nord (4,3 addetti per impresa) rispetto al Sud (3 addetti medi), mentre il valore nazionale di 4 continua a rappresentare una caratteristica peculiare del nostro Paese. Anche la densità imprenditoriale (numero imprese per mille abitanti) risulta essere superiore al Centro-Nord (83,2) rispetto al Sud (60,9), a fronte del valore medio italiano del 75,4.

Tra il 2000 e il 2008 si è osservata una crescita continua del numero di imprese (con rallentamenti negli anni 2003, 2006, 2008) in entrambe le ripartizioni, l'incremento medio è stato di circa l'1,2 per cento.

Figura I.15 – NUMERO imprese ATTIVE PER RIPARTIZIONE – ANNI 2000-2008



⁵ Nel periodo intercorso tra il 2000 e il 2008 vi è stato un processo di adattamento al nuovo contesto di competizione globale per le imprese di entrambe le ripartizioni territoriali, anche se più intenso nel Centro-Nord, mediante l'utilizzo di molteplici strategie: la crescita verso la media dimensione e la scelta di forme giuridiche aziendali più efficienti; la variazione della specializzazione (in conseguenza anche ai processi di terziarizzazione dell'economia e di concentrazione nella grande distribuzione organizzata) e la diversificazione dei prodotti; la ricerca di partner esteri, l'investimento in marchi e innovazione. Nel periodo della crisi partita nel settembre 2008, l'esperienza strategica in precedenza acquisita risulta positiva per affrontare le nuove difficoltà.

Dati più recenti provenienti da altra fonte, non direttamente comparabile (Unioncamere, imprese registrate al REC circa 6 milioni e 100 mila, compreso il settore agricolo - circa 850 mila), mostrano: nel biennio 2008-2009, un progressivo rallentamento, tendente alla stabilità, del tasso di crescita delle imprese⁶, per entrambe le ripartizioni; nel 2010 una forte ripresa in tutte le regioni italiane e in tutti i settori (eccetto la riduzione storica in agricoltura e la diminuzione nel manifatturiero), sintomo, come detto, di una buona tenuta del tessuto produttivo italiano rispetto alla recente crisi.

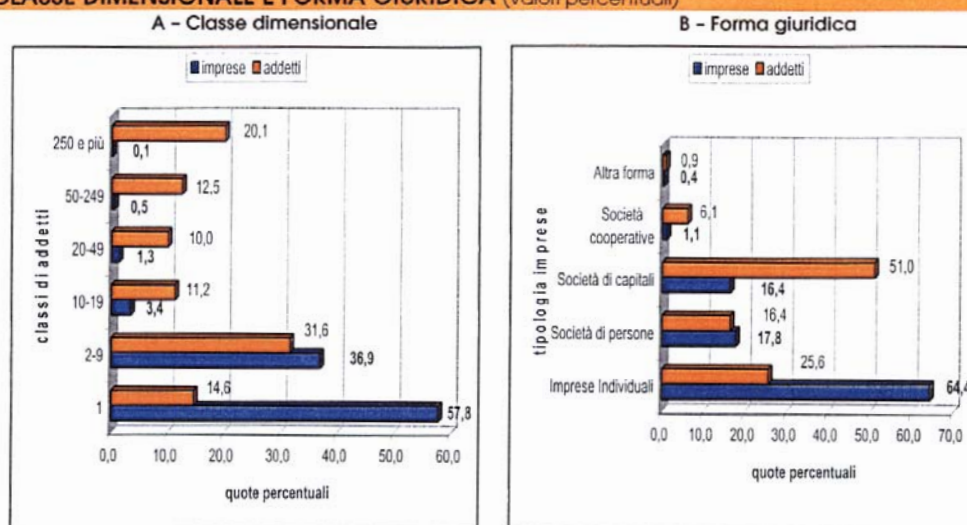
Nel periodo tra il 2000 e il 2008, la distribuzione delle imprese per classe dimensionale è variata di poco (in entrambe le ripartizioni) con una riduzione del peso delle microimprese (1-9 addetti), la crescita delle medie (50-249 addetti) e grandi imprese (250 addetti e oltre), pur non variando la rispettiva quota percentuale. Al 2008 si osserva che le imprese con un addetto (sono circa il 15 per cento del totale) occupano il 58 per cento degli addetti totali, l'insieme delle piccole e medie imprese (che costituiscono oltre il 99 per cento del totale imprese) occupano circa l'80 per cento degli addetti (il restante 20 è occupato nelle grandi imprese).

Sempre nello stesso periodo si osserva una crescita (soprattutto nel Centro-Nord) delle forme giuridiche aziendali più efficienti (le società di capitali) che costituiscono al 2008 il 16 per cento del totale imprese, occupando il 51 per cento degli addetti totali, mentre si riducono le società di persone e le imprese individuali (queste ultime occupano ancora il 65 per cento di addetti).

Dimensioni
d'impresa

⁶ Calcolato come rapporto tra il saldo iscrizioni e cancellazioni rilevate nel periodo e lo stock di imprese registrate all'inizio del periodo considerato.

Figura I.16 - DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI IMPRESE E DEI RELATIVI ADDETTI PER CLASSE DIMENSIONALE E FORMA GIURIDICA (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni DPS su dati Istat, Archivio ASIA -Imprese

Significativa è la crescita delle società cooperative⁷ (indice di capitale sociale) che, pur costituendo l'1,1 per cento delle imprese (1,5 al Sud e 1 al Centro-Nord), occupano il 6 per cento di addetti. La dimensione media (n. addetti / n. imprese) delle società cooperative nel periodo 2000-2008 è cresciuta da 18 a 21, a fronte di una sostanziale stabilità della dimensione media del totale imprese (4 addetti per impresa). Tale dato conferma il valore di questa forma societaria nel suo carattere di mutualità, di unire le forze individuali per dare risposte concrete ai bisogni collettivi, investendo anche aspetti socio-culturali.

A livello territoriale ad aprile 2010, in base ai dati dell'Albo delle società cooperative⁸ tenuto presso il Ministero dello sviluppo economico, il numero di cooperative era pari a 84.248 (in continua crescita⁹ negli anni), di cui il 43 per cento situate nel Mezzogiorno e con una maggiore presenza nelle regioni Lazio (12 mila), Sicilia e Lombardia (10 mila ciascuna), Campania e Puglia (8 mila ciascuna), queste cinque regioni insieme superano il 56 per cento del totale.

Per comprendere la potenzialità nell'applicazione dell'istituto cooperativo su aree territoriali in ritardo di sviluppo si deve considerare la forte presenza del

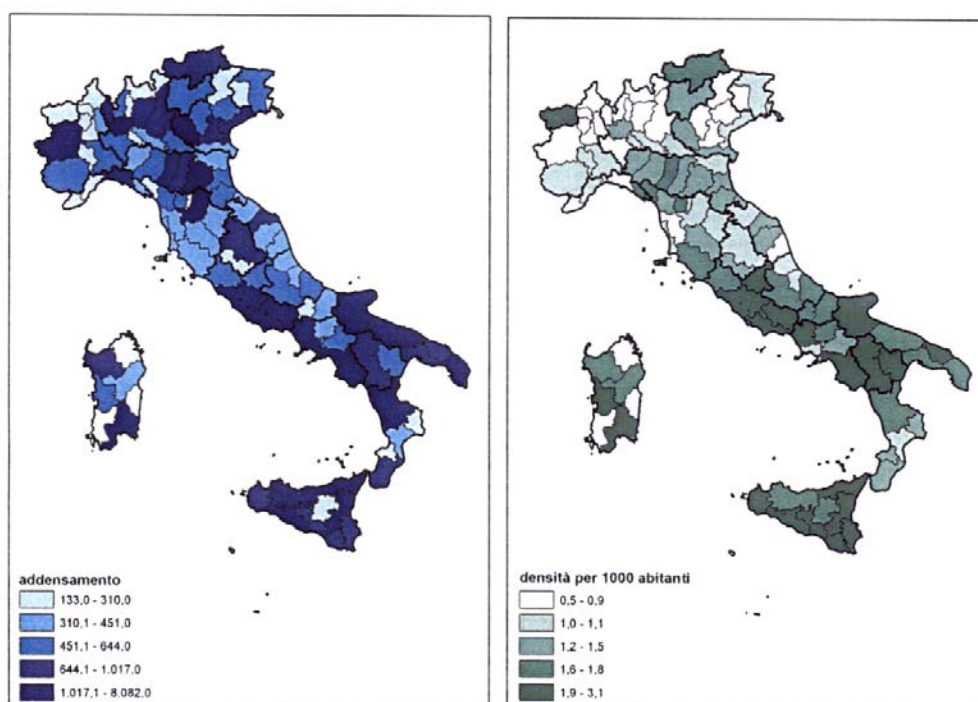
⁷ In base all'articolo 45 della Costituzione, la Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione (a carattere mutualistico e senza fini speculativi), ne promuove lo sviluppo (con mezzi idonei) e ne assicura (attraverso opportuni controlli) il carattere e le finalità. In base all'art. 2511 del c.c. le società cooperative sono società a capitale variabile (non essendo determinato in un ammontare prestabilito nell'atto costitutivo) e con scopo mutualistico, dove la mutualità consiste nel fornire beni o servizi o condizioni di lavoro direttamente ai membri dell'organizzazione a condizioni più vantaggiose di quelle che otterrebbero dal mercato).

⁸ La tipologia più consistente di cooperative è costituita da quelle di produzione e lavoro (circa 35 mila), seguono le sociali (circa 15 mila), entrambe queste due categorie maggiormente presenti al Nord e al Sud, ci sono poi le edili (circa 12 mila) e quelle in agricoltura e pesca (circa 10 mila) maggiormente presenti al Sud, le cooperative di consumo sono circa 1.400 e sono concentrate al Nord e a seguire al Centro, seguono molte altre società di diverse categorie.

⁹ Confermando così la funzione anticiclica dell'istituto, poiché interviene laddove vi è assenza di lavoro e di iniziativa imprenditoriale o in fasi di stagnazione del sistema economico.

fenomeno anche in numerose aree del Sud, sia in termini assoluti che in rapporto alla popolazione, anche se tali società risultano in questa area sottodimensionate e sottocapitalizzate, e, quindi necessiterebbero di incentivi e fondi per una loro crescita, aumentandone così il relativo contributo al valore aggiunto complessivo nazionale¹⁰.

Figura I.17 - La presenza delle soc. cooperative nelle province italiane - aprile 2010
Numero cooperative **Numero su mille abitanti (media italiana 1,4)**



Fonte: Albo delle società cooperative

Per comprendere la specializzazione produttiva delle macroaree territoriali sono di ausilio i dati dell'Archivio Asia Unità locali¹¹ al 2008. Il Mezzogiorno presenta una quota percentuale di unità locali maggiore rispetto al Centro-Nord nei settori: industrie alimentari, commercio, alberghi e ristorazione, studi professionali.

La distribuzione degli addetti alle unità locali delle imprese per sezione di attività economica, al 2008, evidenzia il consolidamento della tendenza alla terziarizzazione del sistema produttivo italiano. Anche nel Centro-Nord – che,

Specializzazione
territoriale

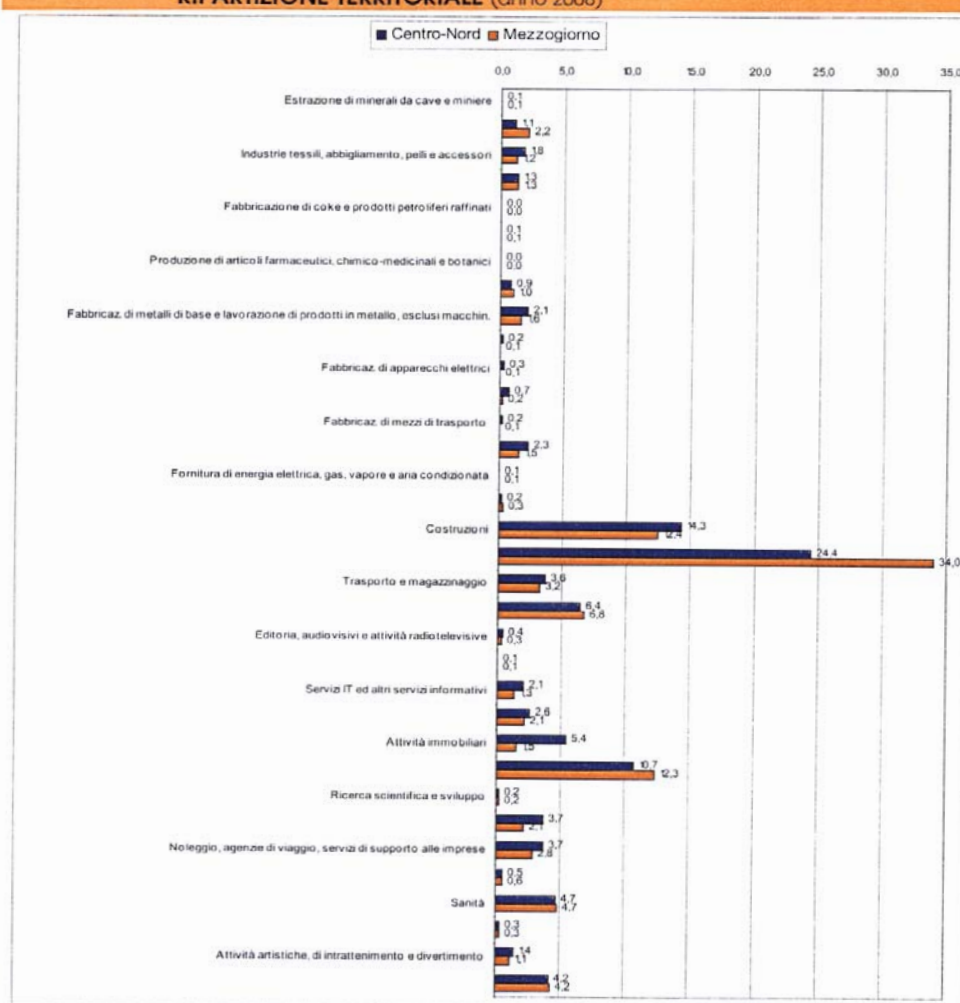
¹⁰ Il buon andamento delle cooperative italiane trova spiegazione anche in fattori extra-economici: la cultura particolare che pervade l'impresa cooperativa, la cui mission non è il perseguimento del profitto bensì la promozione dell'uomo, della dignità umana, dei valori di mutualità e di solidarietà. Questa cultura della mutualità imprenditoriale consente di affrontare situazioni sociali e occupazionali (anche critiche), permettendo di instaurare un sistema solido di relazioni con il territorio (accrescendone il relativo capitale sociale) e costituendo una valida alternativa alle imprese con fini di lucro.

¹¹ Rileva l'effettiva sede delle unità locali (stabilimenti, fabbriche, opifici, ecc...) indipendentemente dalla sede dell'impresa proprietaria.

sebbene con un andamento calante, presenta una maggiore quota di addetti all'industria manifatturiera (24 per cento contro il 18,7 per cento del Sud) rispetto alle altre aree europee più avanzate – gli addetti al comparto dei servizi crescono al 61,6 per cento, mentre al Sud la relativa incidenza è del 65,8 per cento.

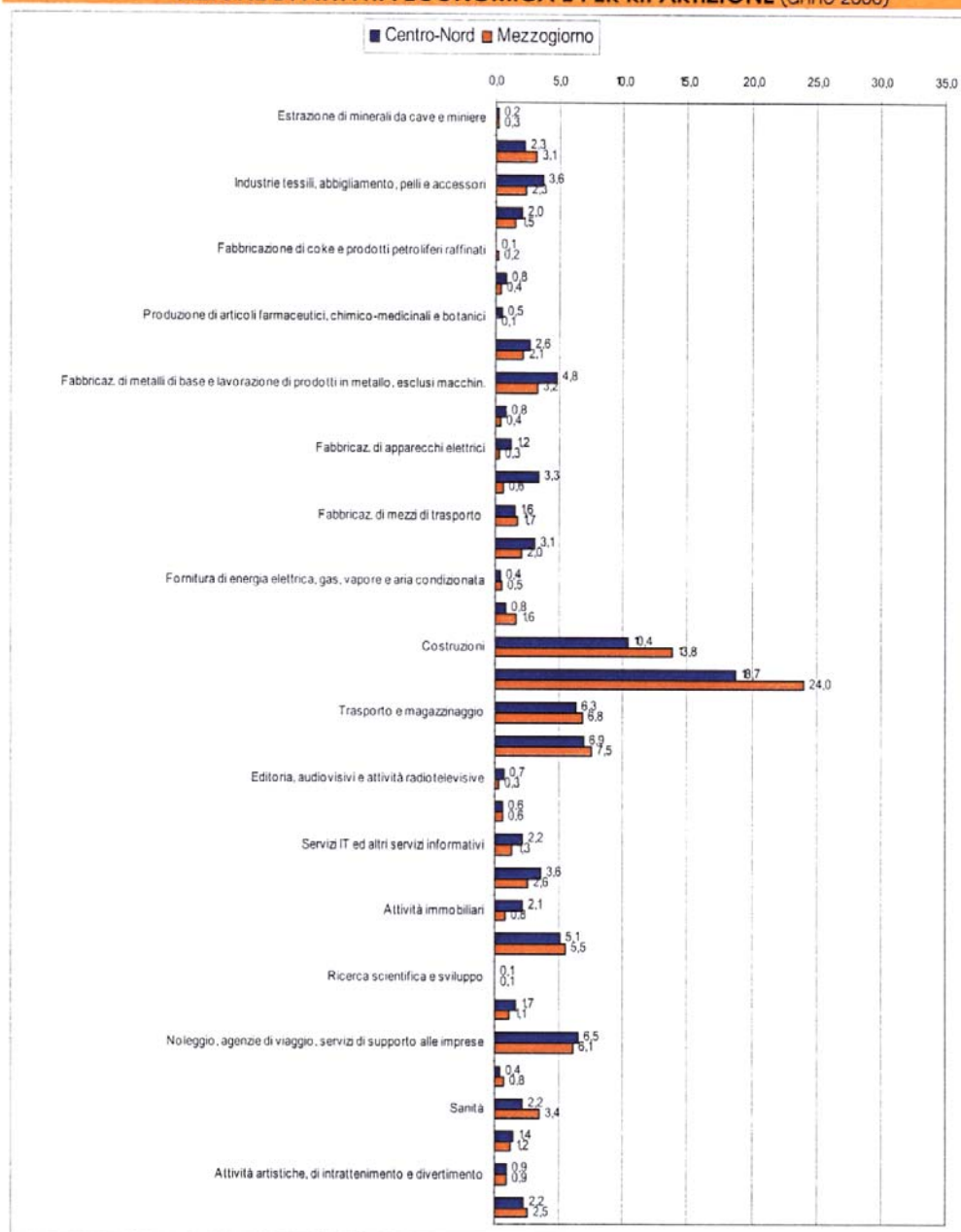
All'interno del comparto dei servizi è in atto una ricomposizione a favore dei servizi avanzati, in particolare per i servizi alle imprese e alle persone. Mentre gli addetti alle costruzioni raggiungono una quota del 14 per cento al Sud e del 10 per cento al Centro-Nord. Anche per la fornitura di energia ed acqua la quota di addetti è maggiore al Sud.

Figura I.18 – NUMERO DI UNITA' LOCALI PER SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA E PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE (anno 2008)



Fonte: elaborazioni DPS su dati Istat, Archivio ASIA - Unità Locali

Figura I.19 – DISTRIBUZIONE DEGLI ADDETTI ALLE UNITA' LOCALI DELLE IMPRESE PER SEZIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E PER RIPARTIZIONE (anno 2008)



Fonte: elaborazioni DPS su dati Istat, Archivio ASIA - Unità Locali

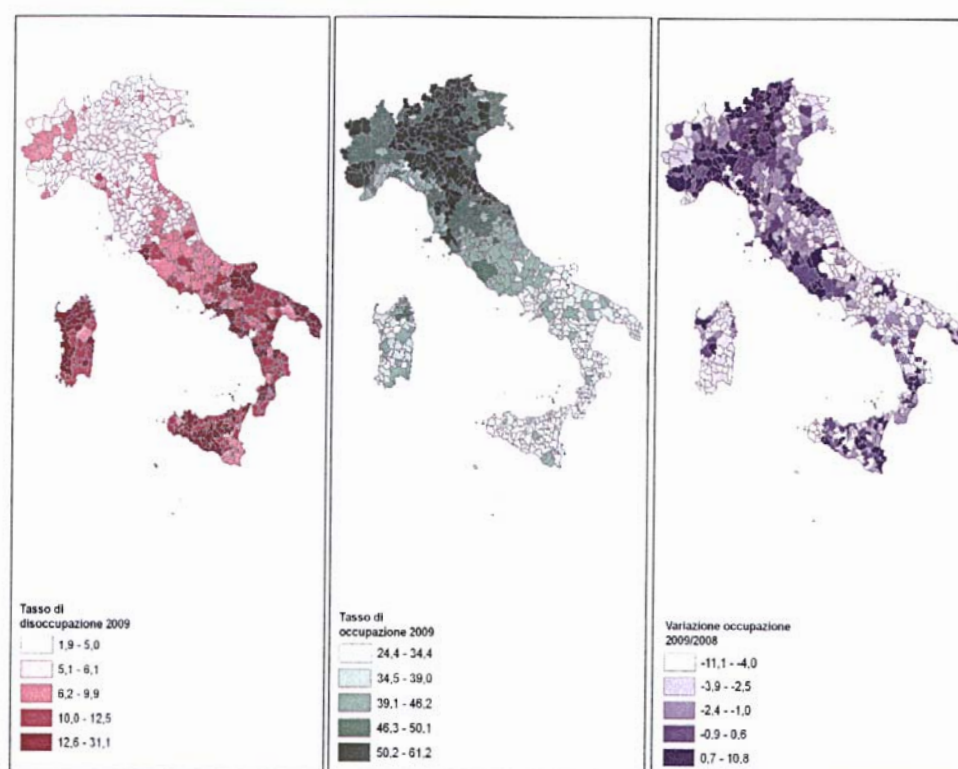
Una mappa del tessuto produttivo molto variegato in entrambe le ripartizioni territoriali viene dalla lettura dei tassi di disoccupazione, di occupazione e delle variazioni di occupazione riscontratesi nel 2009, nei sistemi locali del lavoro. Vi sono sistemi con alti tassi di disoccupazione e alte riduzioni di occupazione ma anche molti sistemi in cui permangono situazioni relativamente solide, a conferma che la reazione alla crisi non è omogenea o unidirezionale, ma presenta una diversificazione

La performance dei SLL

a macchia di leopardo, in modo chiaramente collegato a situazioni di contesto socio-economico-istituzionali locali e regionali e a specializzazioni settoriali.

Bisogna aggiungere che nei 156 distretti industriali¹² (26 al Sud), che fanno parte dei 686 sistemi locali del lavoro (299 al Sud), i risultati dei tre indicatori considerati sono migliori rispetto alle restanti aree (6,4 contro 9,4 per il tasso di disoccupazione, 47,7 contro 40,9 per il tasso di occupazione calcolato sulla popolazione di 15 anni e oltre, -1,2 contro -1,9 per la variazione di occupazione), ciò sembrerebbe confermare una loro maggiore tenuta di fronte alle difficoltà della crisi.

Figura I.20 - SISTEMI LOCALI DEL LAVORO PER TASSO DI DISOCCUPAZIONE, TASSO DI OCCUPAZIONE E VARIAZIONE DELL'OCCUPAZIONE, ANNO 2009



Fonte: elaborazioni DPS su dati Istat

Una misura delle difficoltà riscontrate nel 2009 dai soggetti presenti sui territori è dato dalla crescita del numero di protesti¹³ registrati presso il relativo registro delle Camere di Commercio ed elaborati dall'Istat. Di circa 1 milione e 571 mila protesti il 43 per cento è registrato nelle regioni meridionali, il loro valore complessivo ammonta a circa 4 miliardi e 700 milioni di euro (il 40 per cento al

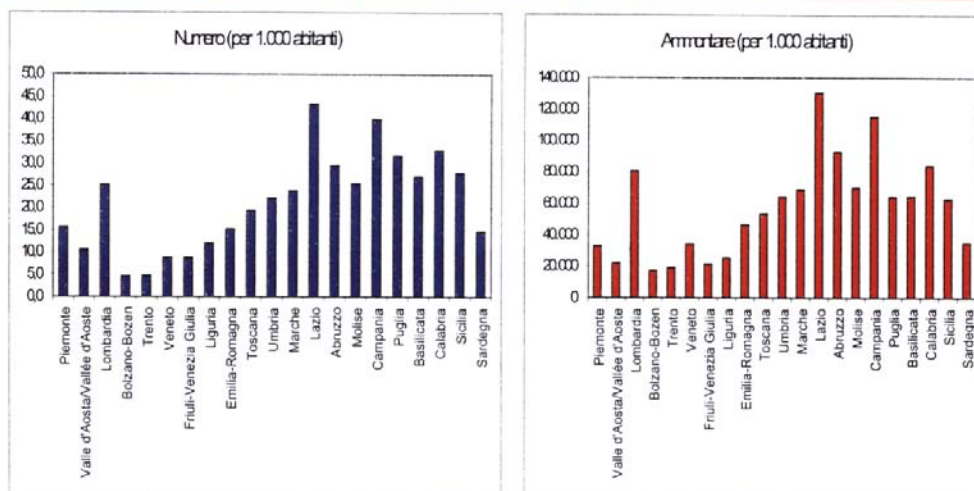
¹² Aree territoriali omogenee caratterizzate da forte presenza di pmi del settore manifatturiero.

¹³ Il protesto è un atto pubblico, redatto da un pubblico ufficiale, con il quale si comunica alle Camere di commercio il rifiuto dell'accettazione o del pagamento di un titolo di credito (per es., una cambiale o un assegno) da parte del debitore (il "protestato"). Per tutelare chi abbia rapporti economici con il protestato, il protesto è oggetto di pubblicità: i protesti vengono pertanto resi noti mediante un registro informatico, aggiornato ogni mese in base a una procedura disciplinata dalla legge 15 agosto 2000, n. 235.

Sud), l'importo medio è di 2.991 euro (più alto al Centro-Nord rispetto al Meridione).

Nel 2009 la crescita nel numero è stata del 6,4 per cento, nell'ammontare del 14,4 per cento (nel 2008 si era riscontrata una riduzione dell'1,2 per cento nel numero e un aumento del 4,9 per cento nell'ammontare). Rapportando la variabile alla popolazione si notano valori alti nelle regioni del Sud rispetto a quelle del Centro-Nord.

Figura I.21 - PROTESTI RILEVATI NELLE REGIONI
(numero e ammontare per mille abitanti - anno 2009)



Fonte: elaborazioni Istat su dati Camere di commercio

1.4.2 Ricerca e innovazione: indicatori e target nel confronto internazionale

In Italia, la spesa in ricerca e sviluppo (R&S) intra-muros delle imprese, delle istituzioni pubbliche, delle università e delle organizzazioni non profit italiane è stata complessivamente di 19.304 milioni di euro nel 2008¹⁴. L'aumento rispetto all'anno precedente è stato del 5,9 per cento¹⁵, un dato positivo ma inferiore rispetto alla crescita del 7,9 per cento registrata tra il 2006 ed il 2007. Gli effetti della crisi economica diventano più evidenti soprattutto osservando le previsioni ISTAT del 2009 e del 2010. Infatti, nel 2009, si attende una spesa leggermente inferiore all'anno precedente (19.276 milioni di euro, pari ad un calo dello 0,1 per cento in termini nominali e del 2,2 in quelli reali) e il trend, esclusi i dati relativi all'università, conferma un ulteriore peggioramento per il 2010. In quest'anno, infatti, è venuto a

Il quadro della
R&S in Italia e
nelle Regioni

¹⁴ Istat, (2010), *La ricerca e lo sviluppo in Italia – Anno 2008*, pp 1-7 e tavole allegate - http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20101217_00/

¹⁵ Valore in termini nominali rispetto all'anno precedente, pari al 3 per cento in termini reali.

manicare anche il contributo di crescita relativo alla ricerca nelle istituzioni pubbliche.

La quota prevalente della spesa per R&S proviene dal settore privato che si è stabilizzata attorno al 54-55 per cento tra il 2008 ed il 2009, valore che nel contesto internazionale continua a risultare piuttosto basso rispetto a paesi come Francia, Gran Bretagna o Germania, dove questo valore supera in modo deciso il 60 per cento.

L'attività di R&S si conferma ancora caratterizzata da una forte concentrazione geografica anche se leggermente meno pronunciata del 2006 soprattutto a vantaggio del Nord-est¹⁶. L'analisi dei dati ISTAT relativi alla spesa per R&S intra-muros continua a mettere in evidenza il ruolo trainante del Nord-ovest, a cui è attribuibile, nel 2008, il 32,9 per cento della spesa, seguito dal Nord-est (24,1 per cento), dal Centro (24,4 per cento), e dal Mezzogiorno (18,6 per cento)¹⁷.

Tavola 1.6 – SPESA PER R&S INTRA MUROS PER SETTORE ISTITUZIONALE E REGIONE/MACROREGIONE (valori percentuali), 2008

¹⁶ Cfr. con Bloise C., (2009), *Analisi dei principali indicatori economici del sistema della Ricerca in Italia e nelle Regioni*. In DPS, *Migliorare le politiche di Ricerca e Innovazione per le regioni. Contenuti e processi di Policy*, DPS, Roma

¹⁷ In Piemonte, Lombardia e Lazio si concentra il 49,1 per cento della spesa nazionale per R&S (55,0 per cento della spesa per R&S delle imprese, il 60,4 per cento di quella delle istituzioni pubbliche, il 32,0 per cento della spesa sostenuta dalle università e il 74,6 per cento della spesa nelle istituzioni non profit). Tale concentrazione si va però attenuando in relazione all'emersione di soggetti che svolgono ricerca in regioni come l'Emilia-Romagna, il Veneto o la Campania (prevalentemente imprese di media dimensione), nonché alla tendenziale riduzione delle risorse della ricerca pubblica tradizionalmente concentrata in poche regioni, tra cui il Lazio.

REGIONI	Composizione %				Totale
	Istituzioni pubbliche	Istituzioni private non profit	Imprese	Università	
Piemonte	4,0	10,5	17,7	6,8	12,3
Valle d'Aosta	0,0	0,5	0,2	0,1	0,1
Lombardia	6,7	53,8	27,1	12,7	20,9
Provincia autonoma di Trento	3,0	1,2	0,6	1,0	1,1
Provincia autonoma di Bolzano	0,4	1,6	0,7	0,2	0,5
Veneto	5,8	2,9	9,8	6,4	8,0
Friuli-Venezia Giulia	1,8	0,9	2,6	2,8	2,6
Liguria	3,0	1,8	3,1	2,4	2,8
Emilia-Romagna	5,2	1,4	11,4	8,8	9,5
Toscana	4,2	1,7	4,7	10,1	6,3
Umbria	0,5	0,1	0,5	2,1	1,0
Marche	0,5	0,0	1,4	2,5	1,6
Lazio	49,7	10,3	10,2	12,5	15,9
Abruzzo	0,8	0,1	1,2	2,2	1,4
Molise	0,1	0,0	0,0	0,3	0,1
Campania	6,0	6,3	5,1	10,1	6,8
Puglia	2,9	5,6	1,3	5,3	2,9
Basilicata	1,3	0,0	0,2	0,5	0,4
Calabria	0,7	0,0	0,1	2,1	0,8
Sicilia	2,5	1,2	1,9	8,5	4,0
Sardegna	0,9	0,1	0,2	2,6	1,0
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Nord-Ovest</i>	<i>13,7</i>	<i>66,7</i>	<i>48,1</i>	<i>21,9</i>	<i>36,1</i>
<i>Nord-Est</i>	<i>16,2</i>	<i>8,0</i>	<i>25,1</i>	<i>19,3</i>	<i>21,6</i>
<i>Centro</i>	<i>54,9</i>	<i>12,0</i>	<i>16,7</i>	<i>27,3</i>	<i>24,7</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>15,2</i>	<i>13,3</i>	<i>10,1</i>	<i>31,5</i>	<i>17,6</i>
Migliaia di Euro	2.417.087	616.130	10.173.147	6.097.995	19.304.359

Fonte: Istat

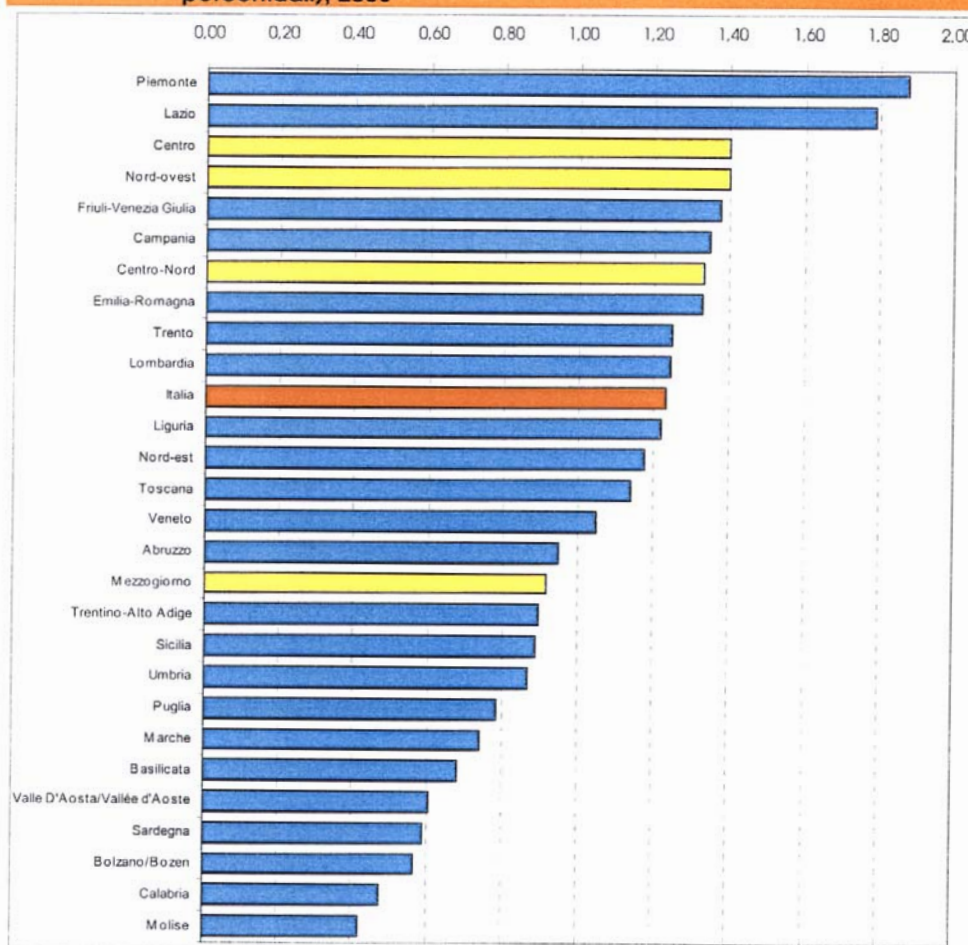
Complessivamente l'incidenza della spesa in R&S rispetto al PIL nel 2008 è stata dell'1,23 per cento e le stime per il 2009 prevedono ancora una crescita del 1,27¹⁸. Anche in questo caso si osservano differenze molto forti a scala regionale: ad esempio il Piemonte e il Lazio registrano i dati più elevati, rispettivamente 1,88 e 1,79, mentre Calabria e Molise non raggiungono la quota 0,50.

Un'analisi di questo indicatore sulla base della Banca dati indicatori regionali di contesto QSN 2007-2013, evidenzia andamenti assai differenti rispetto ai dati 2004. Complessivamente le regioni del Mezzogiorno tra il 2004 e il 2008, pur rimando su valori molto bassi, hanno migliorato significativamente il rapporto tra spesa in R&S e PIL, passando da 0,36 a 0,91, pari ad un incremento complessivo del 156,4 per cento. Tale contributo, tuttavia, è da attribuire alle regioni non appartenenti al gruppo convergenza le quali, invece, registrano una diminuzione complessiva del 20 per cento circa nei quattro anni suddetti. Segno negativo della stessa portata è

¹⁸ ISTAT, (2010), *ibid.*

osservabile nelle regioni del Centro-Nord, dove regioni quali Trentino-Alto Adige, Veneto, Emilia-Romagna e Marche hanno ridotto l'incidenza della spesa in R&S sul PIL tra il 2004 e il 2008. In questo periodo, invece, le migliori performance sono state quelle del Lazio e della Liguria (cfr. Figura I.22).

Figura I.22 – INCIDENZA DELLA SPESA PER R&S INTRA MUROS REGIONALE SUL PIL (valori percentuali), 2008



Fonte: Istat e DPS, QSN 2007-2013 - Tavole di osservazione per Priorità

Figura I.23 – SPESA PER R&S INTRA MUROS REGIONALE SUL PIL, VARIAZIONI 2004-2008 PER MACROAREA (valori percentuali)

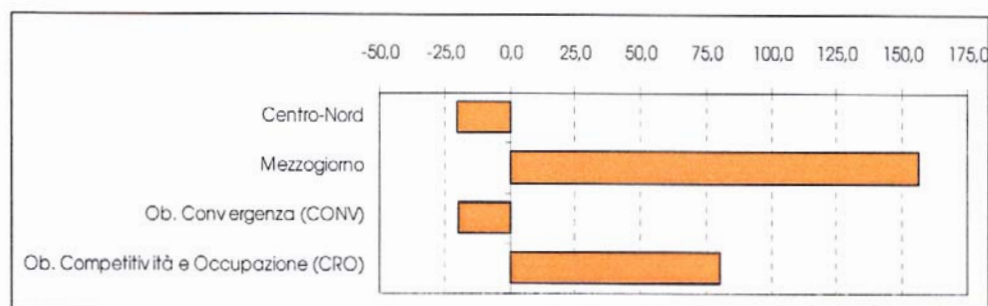


Tavola I.7

	2004	2008	2008-2004 differenza	2008-2004 percentuale
Centro-Nord	1,67	1,33	-0,34	-20,4
Mezzogiorno	0,36	0,91	0,56	156,4
Ob. Convergenza (CONV)	1,19	0,96	-0,23	-19,6
Ob. Competitività e Occupazione (CRO)	0,72	1,30	0,58	80,1

Fonte: Elaborazione DPS Q&S 2007-2013 - Tavole di osservazione per Priorità, Banda dati indicatori regionali di contesto

L'analisi approfondita finora descritta dell'indicatore relativo alla spesa in R&S rispetto al PIL è centrale per la comprensione del posizionamento dell'Italia nel contesto europeo attuale e futuro. Infatti, la prima priorità nella strategia Europa 2020, lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, ed il lancio dell'iniziativa faro "Unione dell'Innovazione" (*Innovation Union*) confermano la centralità della ricerca e dell'innovazione nell'agenda politica europea del prossimo decennio.

Per quanto riguarda i target europei, in Europa 2020 la Commissione ha riproposto il 3 per cento del PIL in investimento di R&S, già lanciato a Lisbona nel 2000 e si è anche impegnata a definire entro il 2012 un indicatore che rifletta l'innovazione in maniera più esplicita: la quota di imprese innovative a rapida crescita, le cosiddette 'gazzelle'¹⁹.

Per quanto riguarda la quota di R&S sul PIL, come già scritto, l'Italia presenta un dato 2008 che si attesta al 1,23, elevato all'1,27 come stima 2009. Un valore ancora inferiore della media europea - stimata nel 2009 pari a 2,01 - nonché all'obiettivo medio europeo del 3 per cento proposto da Europa 2020.

Il quadro della
R&S in Italia
ed i target
Europa 2020

¹⁹ Il progetto relativo a questo indicatore è il frutto di un'attività di revisione del sistema di monitoraggio relativo alla ricerca ed innovazione svolto tra il 2009 ed il 2010 dalla Commissione assistita dai gruppi di esperti delle amministrazioni nazionali, dal *Panel* di Alto Livello di economisti e da esperti in innovazione di impresa. Il nuovo indicatore sintetico, secondo quanto contenuto nel programma Unione dell'innovazione, dovrebbe essere disponibile dal 2012.

L'analisi regionale fa emergere che neanche a questa scala si riscontra un dato superiore alla media europea in quanto il Piemonte, territorio con il miglior risultato nel 2008, raggiunge solo quota 1,88. Questo quadro spiega anche la cautela dell'Italia nella definizione dell'obiettivo provvisorio concordato nell'ambito dei Programmi nazionali di riforma, ossia dell'1,53 per cento. Tuttavia, è da segnalare che questo target è tra i più bassi presentati dai paesi EU-27, prossimo solo a Slovenia (1,1), Bulgaria (1,50), Ungheria (1,80), Lituania (1,90), Polonia (1,70) e significativamente più alto solo di Cipro (0,50) e Malta (0,67) che, comunque, sono realtà con economie insulari con specificità diverse da quelle italiane.

Nel confronto internazionale con i maggiori paesi sviluppati (crf Tavola I.4.1) si nota che l'Italia è significativamente lontano dai paesi leader europei, quali Finlandia, Danimarca, Germania ed Austria così come dalla media OCSE che nel 2008 era del 2,33. La distanza è particolarmente significativa dall'intensità di investimento in Giappone, in Corea del Sud o in USA che presentano valori che sono fino a tre volte più alti dell'Italia.

Tavola I.8 – OBIETTIVI EUROPA 2020 ED Evoluzione dell'intensità di investimenti in Ricerca e sviluppo nei principali paesi europei ed OCSE. Spesa totale in Ricerca e sviluppo in percentuale del PIL, 2000-2009

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Obiettivi provvisori di Europa 2020
Austria	1,94 (e)	2,07 (e)	2,14	2,26 (e)	2,26	2,45 (e)	2,46	2,52	2,67 (ep)	2,75 (ep)	3,76 (g)
Belgio	1,97	2,07	1,94	1,88	1,86	1,83	1,86	1,9	1,96 (p)	1,96 (p)	2,6-3,0 (p)
Danimarca	2,24	2,39	2,51	2,58	2,48	2,46	2,48	2,55 (b)	2,87	3,02 (e)	3 (p)
Finlandia	3,35	3,32	3,37	3,44	3,45	3,48	3,48	3,47	3,72	3,96	4 (p)
Francia	2,15 (b)	2,2	2,23	2,17	2,15 (b)	2,1	2,1	2,07	2,11	2,21 (p)	3 (p)
Germania	2,45	2,46	2,49	2,52	2,49	2,49	2,53	2,53	2,68	2,82 (e)	3 (p)
Irlanda	1,12	1,1	1,1	1,17	1,23	1,25	1,25	1,29	1,45	1,77 (p)	nessun obiettivo nel PNR (p)
Italia	1,05	1,09	1,13	1,11	1,1	1,09	1,13	1,18	1,23	1,27 (p)	1,53 (p)
Olanda	1,82	1,8	1,72	1,92 (b)	1,93	1,9	1,88	1,81	1,76	1,84 (p)	nessun obiettivo nel PNR (p)
Portogallo	0,73 (e)	0,77	0,73 (e)	0,71	0,75 (e)	0,78	0,99 (e)	1,17	1,5	1,66 (p)	2,7-3,3 (p)
Regno Unito	1,81	1,79	1,79	1,75	1,68	1,73	1,75	1,78	1,77	1,87 (p)	nessun obiettivo nel PNR (p)
Repubblica Ceca	1,21	1,2	1,2	1,25	1,25	1,41	1,55	1,54	1,47	1,53	2,7 (p)
Spagna	0,91	0,91	0,99	1,05	1,06	1,12	1,2	1,27	1,35	1,38	3 (p)
EU-27	1,86 (s)	1,86 (s)	1,87 (s)	1,86 (s)	1,83 (s)	1,82 (s)	1,85 (s)	1,85 (s)	1,92 (s)	2,01 (s)	3
EU-16	1,84 (s)	1,85 (s)	1,87 (s)	1,87 (s)	1,85 (s)	1,84 (s)	1,87 (s)	1,88 (s)	1,96 (s)	2,05 (s)	na
Stati Uniti	2,69	2,71	2,6	2,6	2,53	2,56	2,59	2,65	2,77 (p)	nd	na
Giappone	3,04	3,12	3,17	3,2	3,17	3,32	3,4	3,44	nd	nd	na
Paesi OCSE*	nd	2,23 (o)	2,2 (o)	2,2 (o)	2,17 (o)	2,21 (o)	2,24 (o)	2,28 (o)	2,33 (op)	nd	na

Note:

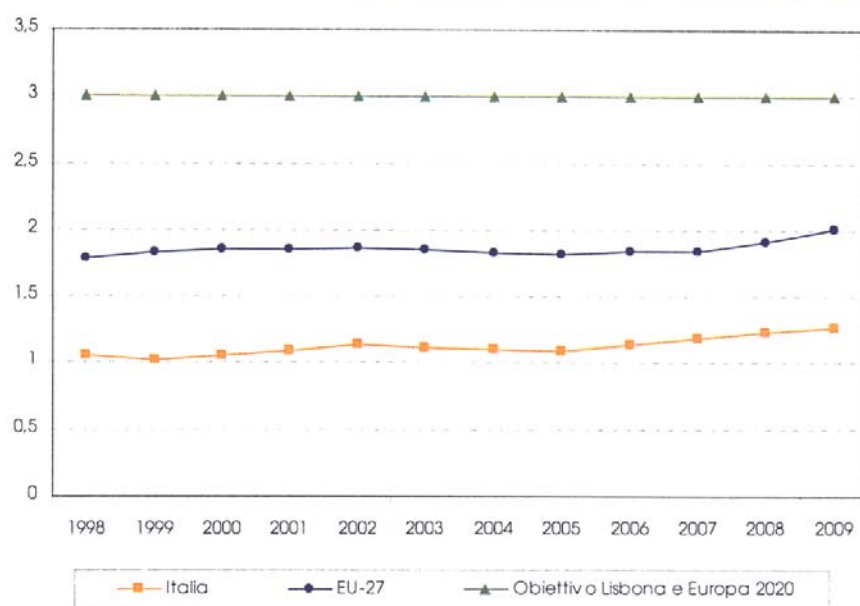
nd non disponibile; na non applicabile

(s) stima Eurostat (e) valore stimato (b) serie interrotta (p) dato provvisorio (f) previsione (o) fonte OCSE

Fonte: Eurostat, e Oecd, Main science and technology indicators, *OECD science, technology and R&D statistics* (database)

La serie storica (cfr. Figura I.24) mostra un trend di crescita dell'Italia, anche se modesta, che perdura dalla fine degli anni novanta²⁰. Pur trattandosi di una percentuale nettamente inferiore a quella dei paesi OCSE, l'Italia dal 2000 ha registrato una crescita del 21 per cento che si configura più alta di Francia, Belgio, Germania, Finlandia, Gran Bretagna e degli Stati Uniti ma inferiore a paesi quali Portogallo, Irlanda, Spagna, Danimarca ed Austria (cfr. Tavola I.4.1).

Figura I.24 - Evoluzione dell'intensità di investimenti in Ricerca e sviluppo in Italia. Spesa totale in Ricerca e sviluppo in percentuale del PIL, 1998-2009



Fonte: Eurostat

Una novità del 2010 è relativa al monitoraggio dei progressi in materia di ricerca ed innovazione che, da questo anno, è effettuato sia tramite il nuovo quadro valutativo dell'Unione dell'Innovazione (l'*Innovation Union Scoreboard* - IUS)²¹ sia con il supporto di una lista di controllo per l'autovalutazione relativa agli elementi

La performance dell'Italia nell'Unione Europea

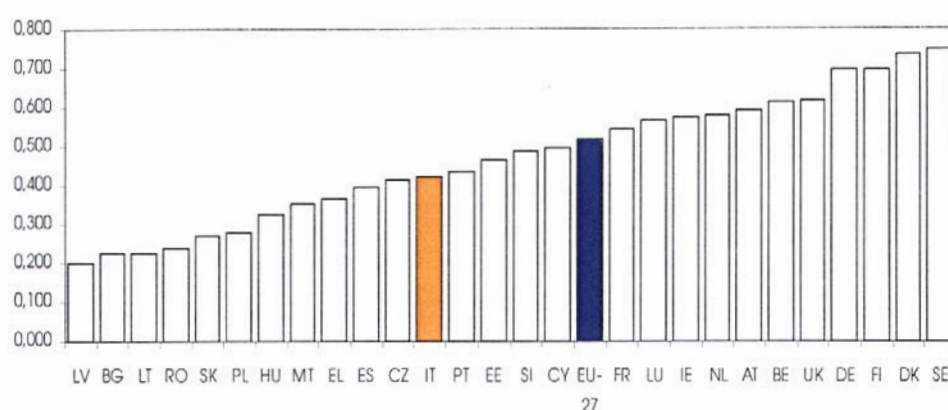
²⁰ Applicando in maniera lineare una crescita annua pari alla media del periodo 2000-2009, cioè del 2,1 per cento, il target del 1,53 per cento si raggiungerebbe nel 2019.

²¹ In seguito all'adozione della comunicazione sull'Unione dell'innovazione nell'ottobre 2010, il Quadro europeo di valutazione dell'innovazione - noto con la denominazione inglese EIS - European Innovation Scoreboard - è stato rivisto e rinominato Quadro valutativo dell'Unione dell'Innovazione (Innovation Union Scoreboard - IUS). Commissionato dalla Direzione Generale per le Imprese e l'Industria della Commissione europea, il primo rapporto dello IUS è stato elaborato dal Maastricht Economic and Social Research and Training Centre on Innovation and Technology (UNU-MERIT) e pubblicato il 1 febbraio 2011. Le elaborazioni si basano su 24 dei 25 indicatori componenti il nuovo scoreboard (non è disponibile il dato sul nuovo indicatore, la quota di imprese ad alta crescita). Rispetto all'EIS, 12 indicatori sono rimasti invariati, 7 hanno subito variazioni e 7 sono introdotti per la prima volta. (cfr. per la tavola ponte: UNU-MERIT, (2011), *Innovation Union Scoreboard 2010. The innovation union's performance scoreboard for research and innovation*. Annex E. Pro inno Europe-InnoMetrics, pp. 70-71 - <http://www.proinno-europe.eu/inno-metrics/page/annexes>). I dati dello IUS 2010 sono riferiti agli anni 2007 (4 indicatori); 2008 (10 indicatori) e 2009 (10 indicatori).

caratterizzanti i sistemi innovativi nazionali e regionali che abbiano dimostrato efficacia²².

Nel contesto europeo, in base all'indice sintetico di innovazione 2010²³, l'Italia si posiziona ancora tra i paesi "moderatamente innovatori", con un valore più basso della media EU-27. L'Italia rimane ancora al sedicesimo posto, come l'anno precedente, tuttavia il valore passa da 0,398 a 0,421 rappresentando il miglior differenziale dal 2006, con una crescita annua media dell'indice del 2,7 per cento.

Figura 1.25 - PERFORMANCE DELL'ITALIA NEL CONTESTO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN BASE ALL'INDICE SINTETICO DI INNOVAZIONE 2010



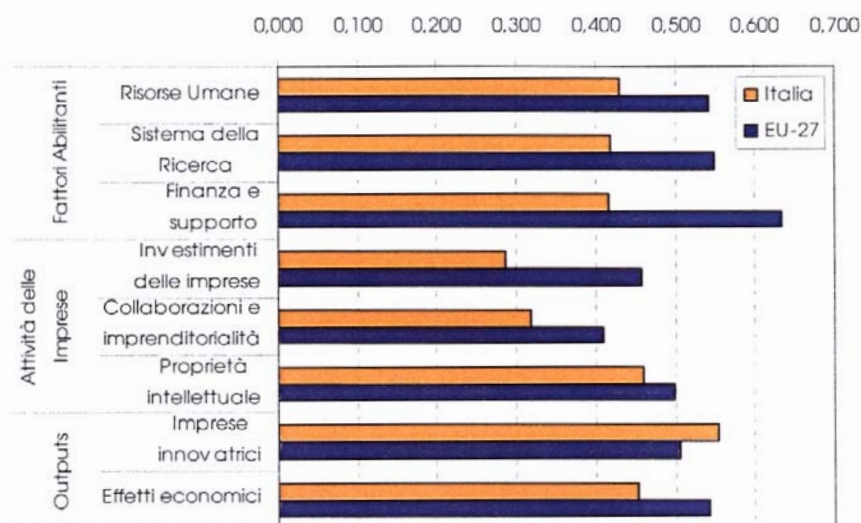
Fonte: UNU-MERIT, Innovation Union Scoreboard 2010. The Innovation Union's Performance Scoreboard for Research and Innovation, Pro Inno Europe - Inno Metrics

I fattori che maggiormente hanno contribuito a questo risultato sono quelli riconducibili all'apertura, all'eccellenza, all'attrattività del sistema della ricerca ed alla connessione e all'imprenditorialità del sistema delle piccole e medie imprese.

²² Per approfondimenti cfr. Allegato II – Commissione Europea (2010), Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions. Europe 2020 Flagship Initiative. Innovation Union. COM (2010) 546 Final, Brussel 6.10.2010, pp.32-38
-http://ec.europa.eu/research/innovation-union/pdf/innovation-union-communication_en.pdf#view=fit&pagemode=none.

²³ La performance è misurata in base all'indicatore sintetico di innovazione (Summary Innovation Index), basato su 24 indicatori che variano da un minio di 0 ad un massimo di 1. La performance media riflette la performance 2008/2009 a causa del ritardo dei dati disponibili.

Figura I.26 – PERFORMANCE DI INNOVAZIONE PER DIMENSIONI. CONFRONTO TRA ITALIA E MEDIA UE-27



Fonte: UNU-MERIT, Innovation Union Scoreboard 2010. The Innovation Union's Performance Scoreboard for Research and Innovation. Pro Inno Europe - Inno Metrics

I punti di forza relativi dell'Italia, in termini assoluti, sono riconducibili alla numerosità dei dottorati di ricerca conseguiti, alle co-pubblicazioni scientifiche internazionali due indicatori a cui non era data la stessa evidenza nel sistema europeo di monitoraggio precedente.

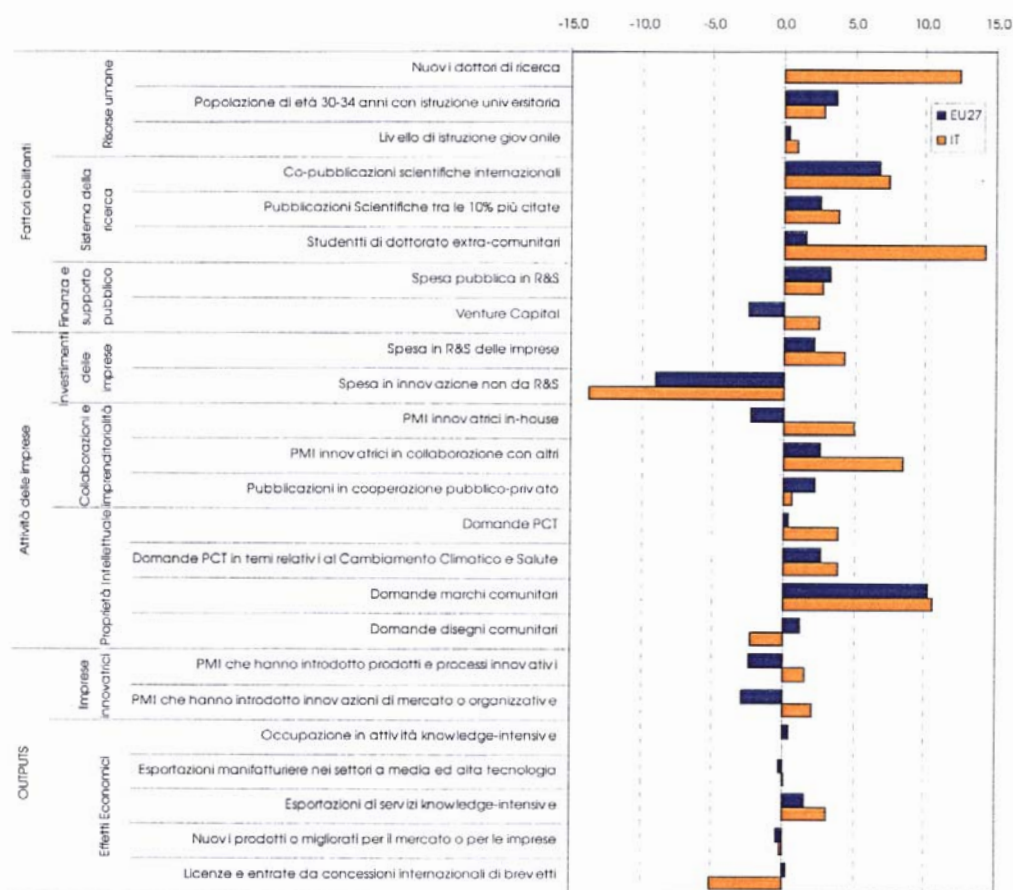
Rimangono centrali nelle performance dell'Italia le piccole e medie imprese che innovano *in-house*, che introducono nuovi prodotti, nuovi processi, affrontano nuovi mercati e introducono nuove modalità organizzative.

Altresì migliori della media europea sono i dati relativi all'occupazione nei settori ad alta intensità di conoscenza²⁴, alle esportazioni manifatturiere nei settori a media ed alta tecnologia e alla proprietà industriale, soprattutto sul fronte relativo ai depositi di domanda di registrazione di modelli o disegno comunitari.

²⁴ E' opportuno rilevare che in base ai dati ISTAT, negli ultimi anni c'è stato un significativo aumento del personale addetto in R&S in Italia: nel 2008 la consistenza del personale impegnato in attività di R&S (espressa in unità equivalenti a tempo pieno) è pari a 239.015 unità, con un incremento, rispetto al 2007, del 14,7 per cento. Questa potrebbe essere una probabile conseguenza delle politiche di sensibilizzazione delle imprese in nei temi della ricerca e sviluppo, al riposizionamento nella medio ed alta tecnologia, nella maggiore codifica di fenomeni di innovazione latente e delle misure di incentivo fiscale che, introdotte dal 2007, hanno certamente determinato l'emersione – a fini fiscali, ma anche a fini statistici – di soggetti impegnati in attività R&S. Tuttavia questi dati, fermi al 2008, potrebbero subire significativi ridimensionamenti per effetto della crisi che ha investito sia le istituzioni private sia pubbliche, incluse le università.

Dall'analisi dei componenti del Quadro valutativo dell'Unione dell'Innovazione del 2010 si osserva una crescita di quasi tutti gli indicatori rispetto alla media EU-27 (cfr. Figura I.27) rispetto al periodo precedente²⁵. Tra questi le migliori performance si riscontrano nell'aumento dei dottori in ricerca italiani, degli studenti di dottorato extra-europei e delle domande di marchi comunitari. Un declino significativo si nota solo nella quota in investimenti delle imprese in innovazione non riconducibile a ricerca e sviluppo rispetto al fatturato, nelle quote di utili da cessioni o licenze internazionali di brevetti e nella richiesta di domande di disegni comunitari.

Figura I.27 - PERFORMANCE DI CRESCITA PER INDICATORE DEL QUADRO VALUTATIVO DELL'UNIONE DELL'INNOVAZIONE - IUS 2010. CONFRONTO TRA ITALIA E MEDIA UE (valori percentuali)



Fonte: UNU-MERIT, (2011). Innovation Union Scoreboard 2010. The Innovation Union's Performance Scoreboard for Research and Innovation. Pro Inno Europe - Inno Metrics

²⁵ Come specificato nella nota precedente lo studio utilizza dati disponibili che variano tra il 2007 ed il 2009 e, quindi, rischiano di non cogliere pienamente ed in maniera omogenea gli effetti della crisi.

Per concludere, il quadro informativo ancora previsionale per gli anni 2009 e 2010 induce una certa cautela nella valutazione complessiva della performance dell'Italia in materia di ricerca ed innovazione. Il trend che fino al 2008 ha registrato un andamento complessivamente positivo e moderatamente convergente verso la media europea sia per il contributo delle istituzioni pubbliche che private rischia di subire un rallentamento²⁶.

1.5 Le prospettive economiche a breve e medio termine

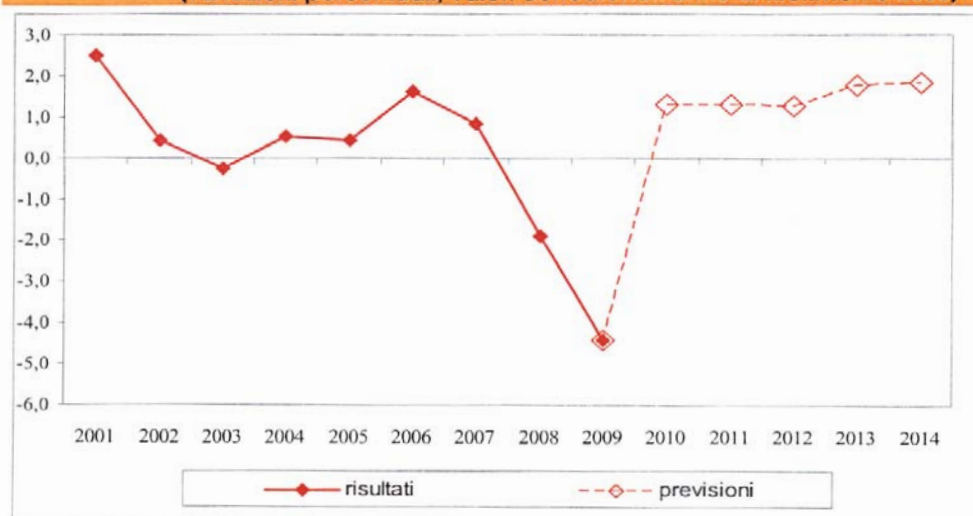
La crisi internazionale, che nel biennio 2008-2009 ha colpito l'economia di tutti i Paesi, sembra essere in via di superamento con una ripresa dell'attività produttiva, già nel 2010, nei principali Paesi industrializzati, compresi i maggiori Paesi europei, fatta eccezione della Spagna, che per il secondo anno consecutivo segna una contrazione dell'economia. L'Italia nel 2010 è cresciuta dell'1,3 per cento, in misura inferiore alla media europea, mantenendo il gap di crescita esistente dagli anni 2000.

A livello territoriale, come detto in precedenza, si prevede nel 2010 una crescita in linea con quella nazionale, che non riesce a ridurre il divario Nord-Sud storicamente esistente e ampliatosi negli ultimi anni. Le principali differenze tra le due aree del Paese, a sfavore del Mezzogiorno, non riguardano solo il prodotto interno lordo, ma anche i consumi delle famiglie e l'occupazione, in particolar modo l'occupazione giovanile, con ripercussioni sulla bassa produttività.

Nel periodo 2011-2014 l'Italia dovrebbe continuare a crescere in misura moderata, ma comunque ad un tasso superiore all'1 per cento. Sempre nello stesso periodo il Mezzogiorno potrebbe registrare una crescita di poco superiore a quella del Centro-Nord, trainata in particolare dalle esportazioni e grazie anche al rafforzamento delle politiche mirate alle aree svantaggiate del Paese, con un maggior flusso di investimenti, un miglioramento delle infrastrutture e dei servizi essenziali alle persone e un ammodernamento delle imprese puntando su ricerca e innovazione.

²⁶ In riferimento alle considerazioni della nota 4 nel riquadro C del Rapporto DPS 2009 (p. 25) - http://www.dps.mef.gov.it/documentazione/docs/rapp_annuale_2009/04_Cap_%201_Tendenze%20economiche%20e%20sociali%20dei%20territori%20.pdf, il timore che la convergenza potesse essere interrotta dalla crisi economica è per almeno quest'anno parzialmente non riscontrata, o visibile sostanzialmente solo nel biennio 2010-2011.

Figura I.28 - STIME E PREVISIONI DI CRESCITA DEL PIL NEL MEZZOGIORNO: 2001-2014
(variazioni percentuali, valori concatenati anno di riferimento 2000)



1.6 Le tendenze della società

1.6.1 Istruzione

La nuova strategia europea “UE2020” ha come obiettivo fondamentale una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva:

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale.

I target proposti riguardano quindi più aspetti, l'occupazione, la sostenibilità ambientale, la ricerca e l'innovazione, la povertà e quindi l'istruzione.

L'obiettivo comunitario per il 2020 in termini di istruzione riguarda: la riduzione dell'abbandono scolastico, dall'attuale 15 al 10 per cento; e l'innalzamento della quota di popolazione laureata tra i 30 e i 34 anni dal 31 ad almeno il 40 per cento.

I *target* individuati dalla Commissione Europea vengono tradotti in obiettivi nazionali, al fine di identificare risultati raggiungibili rispetto all'effettiva situazione di partenza.

Gli obiettivi nazionali²⁷ in tema di abbandoni scolastici sono stati fissati al 17,9 per cento al 2013, al 17,3 per cento al 2015 e al 15-16 per cento al 2020. I valori al 2013, tengono conto degli sforzi aggiuntivi supportati nel periodo 2007-2013 sia dai fondi strutturali che dalla politica regionale nazionale, e dei correlati Obiettivi di servizio²⁸ per le regioni del Mezzogiorno (cfr. Tavola I.9)

²⁷ Gli obiettivi nazionali definiti nell'ambito della strategia UE2020 sono riportati nel PNR 2011, capIV.

²⁸ Gli obiettivi di servizio per le regioni del Mezzogiorno sono stati definiti nell'ambito del QSN 2007-2013 e il loro conseguimento dovrebbe avvenire entro il 2013 nell'ambito della politica unitaria di sviluppo per il ciclo 2007-2013 (cfr. par.)

Tavola I.9 - POSIZIONE DELL'ITALIA RISPETTO AI PRINCIPALI BENCHMARK SU "ISTRUZIONE E FORMAZIONE" AL 2020

Indicatore	2003				Ultimo valore disponibile				Obiettivi di servizio QSN 2007-2013	Obiettivi UE2020	Obiettivi nazionali "UE2020"
	UE(27)	Italia	Centro-Nord	Mezzogiorno	UE(27)	Italia	Centro-Nord	Mezzogiorno			
Giovani che lasciano prematuramente la scuola (2004*, 2009**)	16,1	22,9	19,3	27,7	14,4	19,2	16,5	23,0	10	10	15-16
percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in lettura (2009)	nd	23,9	14,9	35	nd	21,0	16,6	27,5	20	...	...
percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in matematica (2009)	nd	31,9	19,3	47,5	nd	32,8	22,9	45,7	21	...	...
Laureati tra 30-34 anni (2005, 2009)	27,9	17	18,6	13,9	32,3	19,0	21,0	15,2	...	40	26-27

* Per tutti gli indicatori considerati viene indicato tra parentesi: l'annualità iniziale quando diversa dal 2003 e l'anno per l'ultimo valore disponibile.

** In ambito comunitario l'indicatore dei giovani che lasciano prematuramente la scuola corrisponde all'indicatore "Early leavers from education and training".

*** Per i laureati tra 30-34 anni il corrispondente calcolato da Eurostat è "population aged 30-34 having completed tertiary education".

Fonte: Istat, Indicatori di contesto; Eurostat

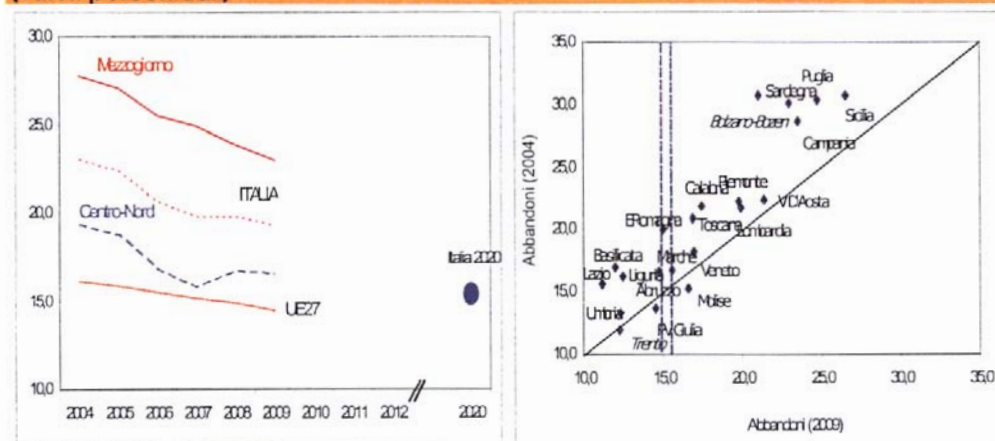
Abbandoni

Il fenomeno dell'abbandono scolastico nelle scuole elementari è ormai pressoché scomparso senza grandi differenze a livello territoriale. Permane grave, invece, soprattutto in alcune aree del Paese, l'abbandono scolastico nelle scuole superiori, tanto che ancora una significativa percentuale di giovani tra 18 e 24 anni ha al più la licenza media e non risulta impegnato in corsi di formazione di una durata almeno biennale (19,2 per cento a livello nazionale). Il divario tra Nord e Sud si mantiene elevato sia da un punto di vista qualitativo, come dimostrano le indagini OCSE-PISA sulle competenze degli studenti quindicenni in lettere, matematica e scienze (cfr. Cap. II par.) che quantitativo. In particolare, nel 2009, risulta nel Sud che circa un giovane su quattro, con un'età tra i 18 e 24 anni, possiede al più la licenza media, non ha concluso alcun iter di formazione professionalizzante, né frequenta corsi scolastici o svolge attività formativa, contro il 16,5 per cento nel Centro-Nord (cfr. Figura I.29).

Rispetto all'obiettivo da raggiungere nel 2020, tasso di abbandono nazionale compreso tra il 15 e il 16 per cento, è evidente che il Centro Nord è già sufficientemente vicino al raggiungimento del target, mentre per il Sud la distanza è ancora consistente. Scendendo al dettaglio di analisi regionale e tenendo anche conto

delle performance registrate tra il 2004 e il 2009 si nota, tuttavia, che il fenomeno degli abbandoni è presente anche in molte regioni del Centro Nord.

Figura I.29 - Giovani che abbandonano prematuramente gli studi: anni 2004-2009 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Rilevazione delle Forze di lavoro.

Gli ultimi dati disponibili confermano che la situazione più difficile si registra in Sicilia (26,3 per cento), ma riguarda in misura significativa anche Puglia, Campania, Sardegna e Calabria²⁹ per l'area meridionale, e la provincia di Bolzano, Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia per il settentrione. La Toscana, le Marche e il Molise sono molto vicine all'obiettivo prefissato per il 2020, mentre le rimanenti già ora segnano valori inferiori.

Nel periodo che va dal 2004 al 2009, tuttavia, il fenomeno si è notevolmente attenuato: gran parte delle regioni registrano valori al disopra della bisettrice (*valori del 2004 superiori a quelli del 2009*), ad eccezione del Molise, del Friuli Venezia Giulia e della provincia di Trento, che mostrano un peggioramento.

Le stesse tendenze sono confermate anche dal tasso di partecipazione alla scuola secondaria superiore³⁰, in Italia ancora basso nonostante i progressi conseguiti.

Scolarizzazione
superiore

Nel 2009³¹ il 75,8 per cento (78,6 nella UE27) dei ragazzi italiani tra i 20 e i 24 anni hanno conseguito il diploma. La situazione si presenta più difficile nel Sud,

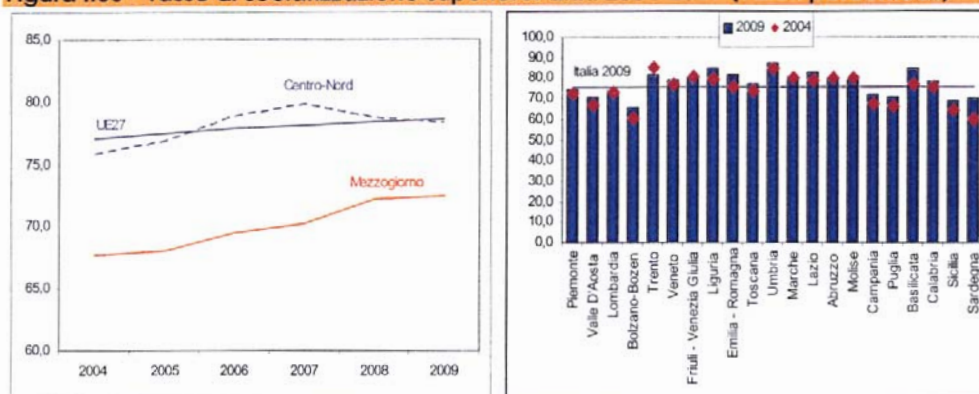
²⁹ Le regioni convergenza sono anche monitorate nell'ambito degli "obiettivi di servizio"

³⁰ L'indicatore rappresentava uno dei target per la Strategia di Lisbona, nella quale si indicava l'85 per cento come valore auspicabile da raggiungere nel 2010.

³¹ I dati sono disponibili a partire dal 2000, anche se nel 2003 le modifiche apportate all'indagine sulle forze di lavoro non ne consentono la confrontabilità.

dove l'indicatore è pari al 72,4 per cento contro il 78,3 nel Centro-Nord, con forti differenziazioni tra le regioni.

Figura I.30 - Tasso di scolarizzazione superiore: anni 2004-2009 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Rilevazione delle Forze di lavoro

I risultati di Basilicata, Abruzzo, Molise e Calabria risultano superiori alla media dell'area, avvicinandosi ai tassi di scolarizzazione delle regioni centro settentrionali, mentre nelle ultime posizioni si attestano Sicilia e Sardegna con un tasso di circa il 69 per cento, ma con una dinamica negli ultimi cinque anni piuttosto vivace, anche in considerazione di una situazione di partenza particolarmente svantaggiata. In Sardegna, in particolar modo, nel 2004 poco meno della metà dei ragazzi avevano conseguito il diploma. La tendenza al miglioramento si riscontra un po' in tutte le regioni italiane, ad eccezione della provincia di Trento e del Molise.

L'Università è interessata da una profonda ristrutturazione, che ha come finalità primaria l'eliminazione della frammentazione degli indirizzi - che ha spesso comportato la scarsa efficacia nell'uso delle risorse - e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. L'obiettivo è favorire l'innalzamento della qualità della formazione superiore, e quindi contribuire al raggiungimento del target europeo dell'innalzamento del numero dei laureati previsto dalla strategia UE2020.

Gli obiettivi nazionali, nella fattispecie, sono individuati nel 22,3 per cento al 2013, nel 23,6 al 2015 e nel 26-27 al 2020³², rispetto al 40 per cento in ambito comunitario (cfr Tavola I.9).

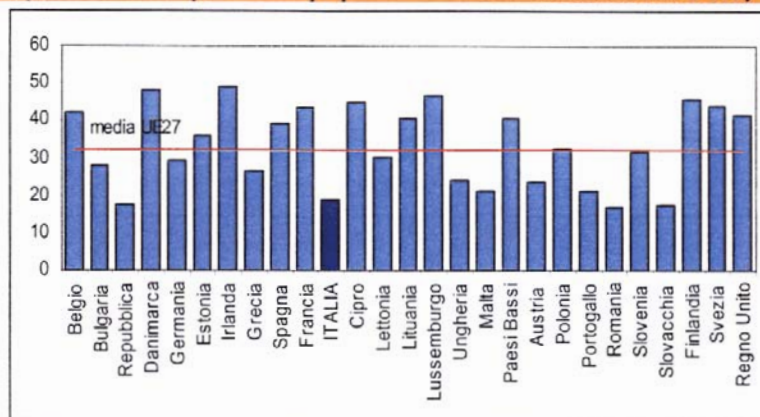
Nel 2009 i laureati tra i 30 e 34 anni nella UE27 rappresentano il 32,3 per cento della popolazione corrispondente, contro il 19 per cento in Italia, quindi con un

³² Gli obiettivi sono stati formalizzati nel PNR 2011, presentato il 13 aprile 2011, nel Documento di Economia e Finanza.

gap ancora molto elevato con il resto dei paesi a economia più avanzata (cfr. Figura I.31)

Figura I.31 - Numero di laureati tra 30-34 anni, 2009

(valori percentuali rispetto alla popolazione nella stessa fascia d'età)



Fonte: Eurostat

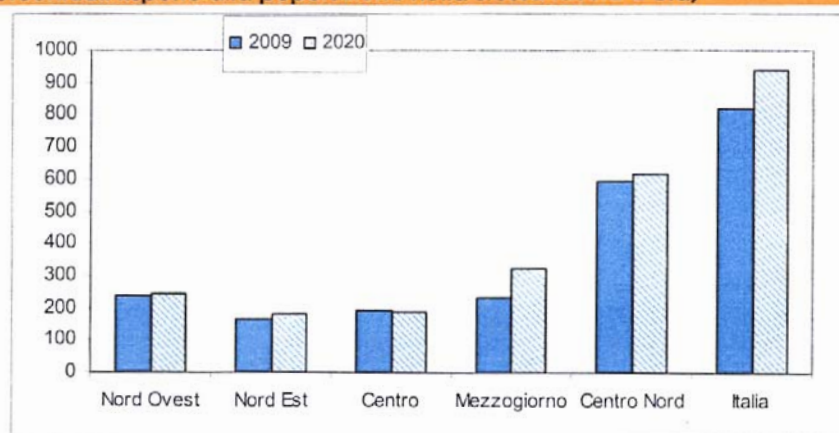
Rispetto ai paesi di vecchia adesione siamo, infatti, molto al di sotto della media UE, sostanzialmente in linea con Portogallo, Austria e Grecia e con i paesi dell'est europeo. La Germania nonostante il 30 per cento di laureati, è anch'essa, sia pure di poco, sotto la media europea. Per gli altri Paesi la percentuale di laureati supera già l'obiettivo fissato per il 2020.

Il benchmark per il 2020, 26-27 per cento, comporta indubbiamente un aumento sostenuto nei prossimi dieci anni, pari a circa il 7 per cento.

Nell'ottica del 2020 la coorte interessata al raggiungimento di questo target è quella che attualmente ha tra i 20 e i 24 anni, pari a circa 3 milioni e 100 individui, di cui circa il 42 per cento risiede nel Mezzogiorno. Secondo le proiezioni dell'Istat essa dovrebbe arrivare nel 2020 a circa tre milioni e 500 unità, significativamente inferiore, quindi, all'attuale popolazione tra i 30 e i 34 anni, pari a 4 milioni 327 mila.

Se si simula il raggiungimento dell'obiettivo nazionale si ottiene che il numero dei laureati - in termini assoluti - passa dagli 821 mila attuali ai 936 mila a fine periodo (cfr Figura I.32).

**Figura I.32 - Numero di laureati tra 30-34 anni: anno 2009 e 2020
(valori percentuali rispetto alla popolazione nella stessa fascia d'età)**



Fonte: elaborazione DPS-Mise su dati Istat

Il confronto tiene conto della popolazione, tra 30 e 34 anni, che al 2009 ha conseguito la laurea e la proiezione dei laureati al 2020 nella stessa fascia d'età, nell'ipotesi che il raggiungimento dell'obiettivo nazionale avvenga in tutte le ripartizioni. Nelle ripartizioni del Centro-Nord si nota un incremento modesto rispetto al dato attuale (da 591 a 614 mila), mentre nell'area meridionale l'aumento risulterebbe più evidente (da 231 a 322 mila). Questi andamenti scontano l'effetto della diminuzione della popolazione (circa novecento mila persone in meno), che si registra nel 2009 tra le classi d'età 20-24 e 30-34 anni, flessione che interessa maggiormente le regioni del Centro Nord, ma riguarda anche il Mezzogiorno. Tuttavia in quest'area l'effetto popolazione è più attutito a causa dello scostamento più marcato tra la situazione attuale e il livello di laureati equivalente al raggiungimento dell'obiettivo nel 2020.

Se gli obiettivi, europeo e nazionale, puntano ad un aumento dei laureati, nel nostro Paese, tuttavia, si assiste a un effetto scoraggiamento tra i neodiplomati. Il numero delle immatricolazioni, infatti, è in calo già dal 2004: nell'anno accademico 2008-2009 si è registrata la flessione più marcata ma anche nel 2009/2010 si assiste a un'ulteriore diminuzione, seppure più contenuta (-0,6 per cento).

Attualmente, il numero complessivo degli iscritti per la prima volta all'università ammonta a circa 293 mila unità (295 mila nel precedente anno accademico), che equivale al 23,9 per cento della popolazione tra 19-20 anni: in particolare al 27,3 per cento nel Centro Nord e al 19,3 per cento nel Mezzogiorno. La

concentrazione maggiore negli atenei è nel Centro-Nord³³: 66 per cento contro il 34 del Mezzogiorno, ma in questo caso l'aspetto territoriale è parzialmente esaustivo a causa dell'elevata mobilità degli studenti universitari, prevalentemente di quelli meridionali, che nella scelta dell'ateneo si orientano non di rado verso quelli del Centro-Nord, considerati più attrattivi.

Il fenomeno della mobilità, già molto diffuso nell'ambito dell'istruzione terziaria, potrebbe essere ulteriormente favorito grazie all'introduzione del "Fondo di merito", previsto dalla legge di riforma del sistema universitario, proprio per fornire agli studenti meritevoli agevolazioni per il pagamento delle tasse universitarie e delle spese di vitto e alloggio e, in tale prospettiva, ridurre il divario di competenze, che caratterizza il capitale umano italiano rispetto a quello dei sistemi concorrenti.

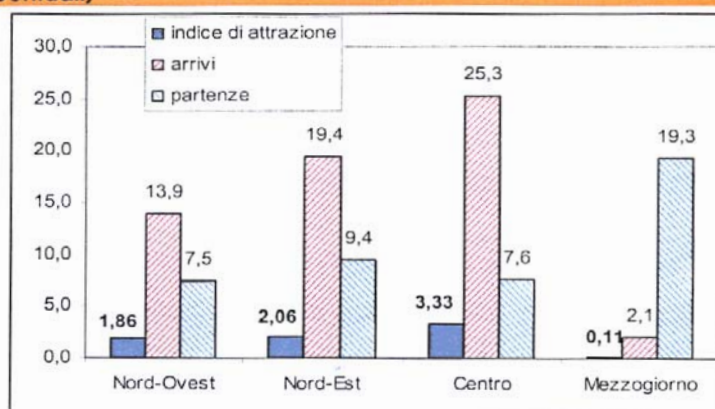
L'analisi territoriale mostra effettivamente un vero e proprio fenomeno di emigrazione dalle regioni del sud verso il resto del Paese per conseguire il livello più alto di formazione, a causa della maggiore offerta formativa di questi atenei rispetto a quelli presenti sul territorio di residenza (cfr. Rapporto Annuale 2009).

L'indice di attrazione³⁴ mostra che la ripartizione di maggior richiamo per gli studenti non residenti è il Centro, infatti in tutte e quattro le regioni dell'Italia centrale si registrano degli indici di attrazione superiori all'unità con valori particolarmente elevati per il Lazio (2,72) e la Toscana (3,29), in particolare quest'ultima risulta la regione più attrattiva sul territorio nazionale. Anche nel Nord Est si registra un indice molto elevato, da attribuire principalmente agli atenei dell'Emilia Romagna (2,87) e del Friuli Venezia Giulia (1,49) mentre sia il Veneto che il Trentino hanno valori inferiori all'unità. Il Nord Ovest risulta attrattivo grazie alla Lombardia (2,41), in controtendenza il Mezzogiorno, dove i flussi in entrata rispetto a quelli in uscita risultano modesti tanto da ottenere per tutte le regioni un indice inferiore all'unità. L'unica eccezione è l'Abruzzo, che invece registra un maggior numero di studenti in arrivo rispetto a quelli che se ne vanno per studiare in altri atenei (cfr. Figura I.33).

³³ Il Nord Ovest registra il 25 per cento di immatricolati, il Nord Est il 17 per cento mentre al Centro il 24 per cento.

³⁴ L'indice di attrazione per regione è il rapporto tra la percentuale degli arrivi rispetto a quella delle partenze. La percentuale degli arrivi è data dal numero degli studenti non residenti rispetto al totale degli iscritti nella regione, mentre la percentuale delle partenze è data dal rapporto tra il numero di studenti residenti in uscita verso gli atenei delle altre regioni rispetto al totale degli studenti residenti. L'indice assume valore pari ad uno quando c'è un perfetto equilibrio. Assume valori superiori all'unità quando la regione ha la capacità di accogliere studenti provenienti da altre regioni e quindi assorbe anche la domanda esterna, mentre valori inferiori all'unità si avranno quando c'è un'eccedenza di flussi in uscita rispetto a quelli in entrata.

Figura I.33 - Indice di attrazione per ripartizione, arrivi e partenze, 2008 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni DPS su dati MIUR

La partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente³⁵ è ancora scarsa, appena il 6 per cento nel 2009 contro il 10,8 nell'UE15 e il 9,3 della UE27. Si tratta, infatti, di una quota ancora troppo modesta sia nel Mezzogiorno sia nel Centro-Nord: rispettivamente pari al 5,3 e al 6,3 per cento, nel 2009.

Adulti e
apprendimento
permanente

I.6.2 - Povertà monetaria e aspetti del disagio sociale

Il 2010 è stato un anno significativo per le politiche europee di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, in quanto non solo i Paesi di ultima adesione, ma anche quelli più industrializzati hanno grandi difficoltà nel debellare questi fenomeni, che, anzi, si sono ulteriormente intensificati in seguito alla recente grave crisi economico-finanziaria.

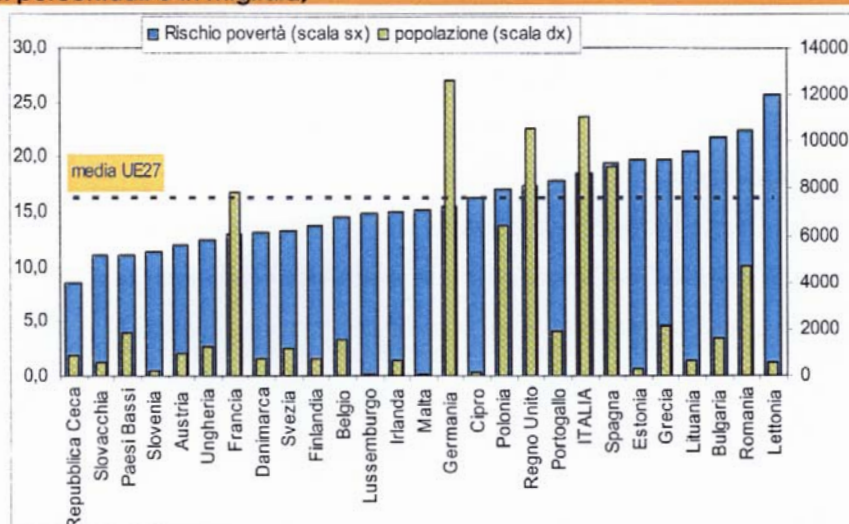
Nei dati del 2009 la popolazione a rischio povertà³⁶ nell'Unione Europea a 27 paesi superava la cifra di 80 milioni di persone, pari al 16,3 per cento della popolazione totale.

In Italia il fenomeno assume dimensioni più ampie rispetto alla media dei paesi europei: l'incidenza, infatti, si attesta al 18,4 per cento, coinvolgendo 11 milioni di persone, ossia circa il 14 per cento della popolazione a rischio di povertà nella UE27 risiede in Italia (cfr Figura I.34).

³⁵ Nella strategia di Lisbona era stato concordato come obiettivo per il 2010 il raggiungimento del 12,5 per cento.

³⁶ Il rischio di povertà è determinato in base alla mediana dei redditi, nella fattispecie per la popolazione a rischio di povertà si tiene conto della percentuale di popolazione che ha redditi inferiori al 60 per cento della mediana dei redditi stessi

Figura I.34 – Rischio di povertà e popolazione per i paesi della UE27, 2009
(valori percentuali e in migliaia)



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

Nel confronto europeo la posizione dell'Italia appare tra quelle più problematiche, dopo la Spagna, la Grecia e gran parte dei paesi dell'est europeo di recente adesione alla UE. Per alcuni di questi paesi si registra, al contrario, un'incidenza di povertà più bassa, ma la loro capacità di acquisto rispetto alla soglia di povertà è molto inferiore a quella dei paesi della UE15.

Per un contrasto efficace ai fenomeni descritti la Commissione europea ha inserito, tra gli obiettivi della "strategia UE2020"³⁷, anche target ambiziosi in materia di povertà e di inclusione sociale.

In particolare l'obiettivo a livello europeo, per il 2020, è di ridurre del 25 per cento (circa 20 milioni di persone in meno) il numero di coloro che vivono al di sotto delle soglie di povertà nazionali.

Il target comunitario, tradotto in obiettivo nazionale³⁸, attraverso la condivisione tra Commissione e paesi membri, prevede, nel prossimo decennio in Italia, la fuoriuscita di 2,2 milioni di persone dalla condizione di povertà o di esclusione sociale. Obiettivo abbastanza impegnativo in quanto equivale a una riduzione del fenomeno di oltre due terzi rispetto ai livelli attuali della povertà assoluta nel paese.

³⁷ Gli altri riguardano l'occupazione, la ricerca e l'innovazione, il cambiamento climatico, l'energia e l'istruzione.

³⁸ Il target nazionale è stabilito ufficialmente nel PNR 2011, cap IV "Il contesto della povertà".

Se in ambito comunitario il rischio di povertà è posto in riferimento a una soglia calcolata rispetto alla mediana dei redditi, in Italia gli indicatori della povertà (fonte Istat) vengono misurati secondo una doppia definizione: quella della povertà relativa, rispetto alla spesa media mensile familiare, e quella della povertà assoluta, rispetto alla spesa mensile minima necessaria per acquistare un determinato paniere di beni e servizi, atti a soddisfare bisogni essenziali.

Nonostante le diverse metodologie esistenti per la costruzione di indicatori nazionali e comunitari, i risultati confermano una presenza significativa in Italia del fenomeno della povertà, con l'aggravante di un forte divario territoriale interno.

Indicatori di povertà monetaria

La percentuale di famiglie povere rilevata nel 2009 in Italia, secondo la definizione di povertà relativa³⁹, è pari al 10,8 per cento, corrispondente a circa 2 milioni 657 mila famiglie povere stimate su un totale di 24 milioni 258 mila famiglie residenti (equivalenti a 7 milioni 810 mila individui poveri, ossia il 13,1 per cento dell'intera popolazione).

TAVOLA I.10 - ANDAMENTO DELLA POVERTÀ RELATIVA NEL PERIODO 2008-2009
(valori percentuali e numero di famiglie)

	famiglie povere (migliaia di unità)	distribuzione famiglie "povere"		Incidenza povertà relativa			Intensità della povertà relativa	
	2009	2008	2009	2008	2009	Variazione famiglie	2008	2009
Italia	2.657	100	100	11,3	10,8	-80.000	21,5	20,8
Nord	587	20,9	22,1	4,9	4,9	15.000	18	17,5
Centro	288	11,6	10,8	6,7	5,9	-29.000	19,6	17,4
Mezzogiorno	1.783	67,5	67,1	23,8	22,7	-64.000	23	22,5

Fonte: elaborazioni su dati Istat, vari anni

Legenda:

Povertà relativa: Si definisce povera una famiglia di due componenti la cui spesa media mensile è risultata inferiore alla spesa mensile pari nel 2009 a euro 983,01 (circa 999,67 nel 2008). Per famiglie di ampiezza diversa il valore della soglia si ottiene applicando una opportuna scala di equivalenza che tiene conto delle economie di scala all'interno della famiglia.

L'incidenza è pari alla quota di famiglie povere sul totale delle famiglie residenti; **L'intensità** della povertà relativa misura quanto in media la spesa delle famiglie povere è percentualmente al di sotto della soglia di riferimento.

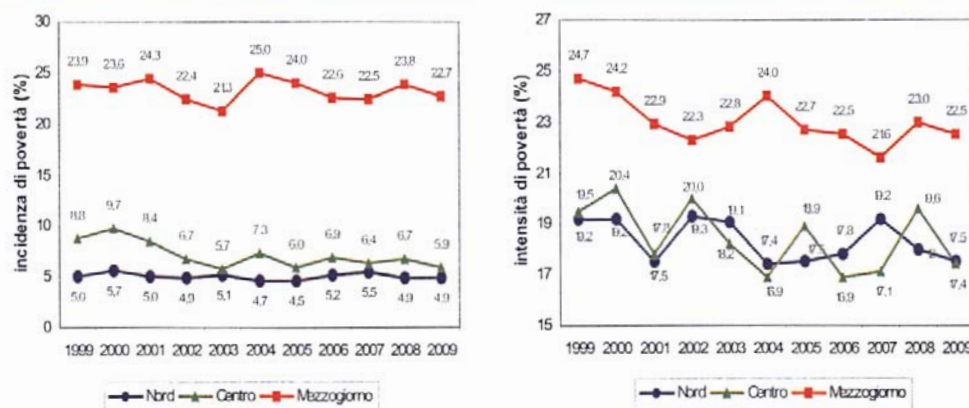
³⁹ Cfr. Legenda Tavola 1.

A livello territoriale si registrano lievi diminuzioni in tutte le ripartizioni: nel Sud, tuttavia, vive il 67,1 per cento delle famiglie povere italiane contro il 22 per cento del Nord e circa l'11 per cento del Centro (cfr Tavola I.10).

Il miglioramento mostrato dall'indice, a livello sia nazionale sia territoriale, non risulta, però, del tutto significativo: per effetto della crisi la spesa per consumi ha mostrato nel 2009 una flessione in termini reali e quindi il lieve miglioramento dell'indice è la conseguenza di una soglia di povertà più bassa rispetto a quella del 2008 (circa 17 euro in meno).

E' la prima volta da quando esiste l'indice che la soglia di povertà arretra rispetto all'anno precedente, effetto diretto della brusca caduta del reddito medio (e quindi della spesa media) delle famiglie nel loro complesso e, quindi, dell'abbassamento del tenore di vita dell'intera popolazione. Ciò spiega la relativa stabilizzazione del tasso di incidenza della povertà relativa, come fenomeno prevalentemente statistico più che "reale" e come testimonianza di un arresto della crescita del benessere del Paese, in pressoché tutte le sue componenti.

Figura I.35 - INCIDENZA E INTENSITA' DELLA POVERTA' RELATIVA PER MACROAREA, ANNI 1999-2009 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazione su dati Istat: I consumi delle famiglie, vari anni

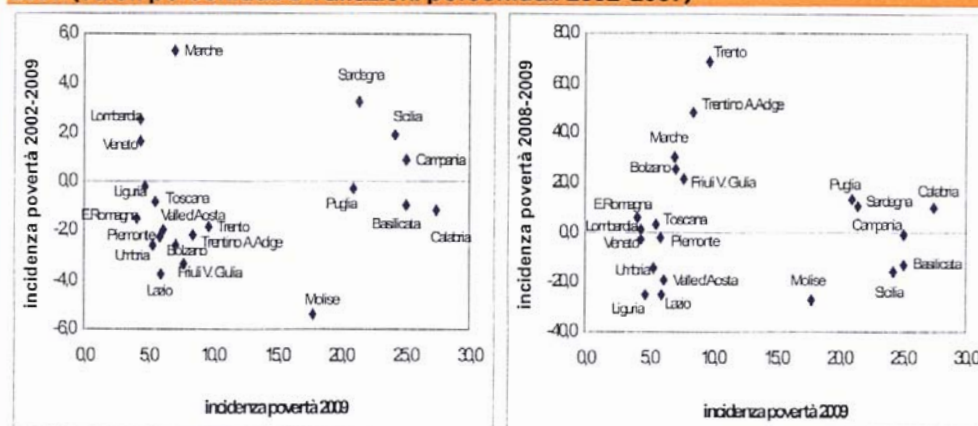
Un altro effetto naturale dell'abbassamento della soglia di povertà si evidenzia anche nella diminuzione in tutte le aree del Paese, in particolare nel Centro, dell'intensità della povertà stessa (indica in percentuale di quanto la spesa media mensile equivalente delle famiglie povere si colloca al di sotto della soglia di povertà). Nel Sud tale indice è nettamente più elevato (22,5 per cento) rispetto alle altre aree: le famiglie povere nel Mezzogiorno effettuano una spesa media mensile

pari a circa 762 euro (circa 221 euro in meno rispetto alla soglia di povertà), contro gli 811 del Nord e gli 812 del Centro.

I fattori che identificano la dimensione patologica del “modello italiano di povertà” sono quelli da tempo consolidati, quali la numerosità delle famiglie, tra le famiglie con tre o più figli quasi un quarto (24,9%) risulta in condizione di povertà relativa, con punte del 36 per cento nel Sud; la diffusione della povertà minorile, se all'interno della famiglia i figli sono tutti minori il disagio aumenta al 26,1 per cento al Sud la percentuale sale al 36,7 per cento. Più recente è, invece, la diffusione della povertà relativa tra i lavoratori dipendenti, in particolare gli “operai o assimilati”, per i quali l'incidenza sale al 14,9 con punte vicine al 30 per cento nel Mezzogiorno. Anche il livello d'istruzione pesa molto sull'incidenza della povertà, infatti, la diffusione tra coloro che non posseggono alcun titolo o la sola licenza elementare è elevata (17,6 per cento), pari a circa quattro volte quella osservata tra le famiglie con a capo una persona che ha conseguito almeno la licenza media superiore.

Il dettaglio regionale mostra le regioni del Centro Nord caratterizzate da un'incidenza della povertà relativa per lo più inferiore alla media nazionale, mentre quelle del Mezzogiorno registrano tutte valori superiori alla media stessa, con la Calabria che segna il valore più alto (27,4 per cento) e il Molise quello più basso (17,8). Se a queste informazioni si affiancano quelle relative alla dinamica tra il 2002 e il 2009 questo dualismo è meno netto, infatti a livelli di incidenza più o meno alti si associano dinamiche meno virtuose: per il Centro Nord nelle Marche, la Lombardia e il Veneto, nell'area meridionale in Sardegna, Sicilia e Campania (cfr. Figura I.36 A).

Figura I. 36 – INCIDENZA DELLA POVERTA' RELATIVA PER REGIONE, 2002-2009 e 2008-2009 (valori percentuali e variazioni percentuali 2002-2009)



Fonte: Elaborazione su dati Istat: I consumi delle famiglie

Un secondo dato inedito, relativo alla rilevazione del 2009, è l'estrema variabilità territoriale degli indici di povertà riscontrata proprio negli ultimi due anni (cfr. asse sinistro Figura I.36 B), a conferma del carattere di selettività della crisi già segnalato. Per la prima volta l'incidenza della povertà varia da regione a regione in forma e misura evidente, all'interno delle stesse ripartizioni, e con un aumento dell'incidenza della povertà che ha interessato numerose regioni del Centro Nord.

Se la povertà relativa esprime la condizione dei poveri rispetto al livello di benessere economico diffuso nel contesto in cui si vive, la povertà assoluta si basa, come già detto, sulla capacità o meno di una famiglia di acquistare un paniere minimo di beni essenziali. Essa permette di individuare quei gruppi di famiglie che, avendo vincoli di bilancio molto stringenti, rischiano di veder peggiorare ulteriormente le proprie condizioni a seguito di andamenti congiunturali sfavorevoli e, in particolare, delle variazioni, sul territorio, dei costi dei beni e servizi essenziali.

In Italia nel 2009 risultano in questa condizione il 4,7 per cento delle famiglie residenti (1.162 mila famiglie che corrispondono a 3 milioni e 74 mila individui). Il fenomeno risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2008, su base sia nazionale sia territoriale. Anche questo indicatore mostra come nel Mezzogiorno l'incidenza (7,7 per cento) sia superiore a quella del resto del Paese, e come le caratteristiche delle famiglie che versano in questa condizione siano sostanzialmente quelle delineate anche in termini di povertà relativa.

TAVOLA I.11 - ANDAMENTO DELLA POVERTÀ ASSOLUTA NEL PERIODO 2008-2009, (valori percentuali)

	Distribuzione delle famiglie povere		Incidenza		Intensità	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Italia	100	100	4,6	4,7	17,0	17,3
Nord	33,6	36,6	3,2	3,6	16,4	15,1
Centro	12,3	11,1	2,9	2,7	17,8	18,3
Mezzogiorno	54,2	52,3	7,9	7,7	17,3	18,8

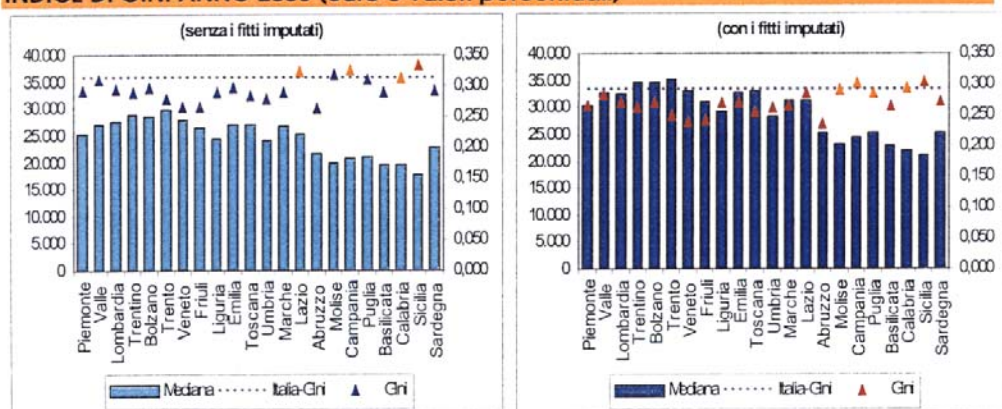
Fonte: elaborazioni su dati Istat

Il rischio di povertà di una fascia non esigua di famiglie attualmente classificate tra le non povere si associa in maniera inequivocabile alle difficoltà economiche che queste presentano e che indubbiamente è stata particolarmente aggravata dagli effetti della crisi economica (cfr Riquadro E).

Nonostante l'indicatore di povertà nazionale si basi sui livelli di consumo delle famiglie, è indubbiamente molto stretto il legame che questo fenomeno ha con l'andamento dei redditi. Il divario territoriale nel Paese evidenziato dai numeri della povertà è, infatti, confermato anche dai dati del reddito familiare netto⁴⁰. Nel 2008 il reddito mediano netto in Italia è stato pari a 24.309 euro, e i dati confermano come la distribuzione dei redditi è maggiormente concentrata nelle fasce più basse. In particolare, il valore mediano dei redditi (calcolato senza i fitti imputati) delle famiglie che vivono nel Sud e nelle isole (19.928 euro) è inferiore di circa un quarto rispetto a quello delle famiglie residenti al Nord (26.991 euro). Il 37,7 per cento delle famiglie residenti al Sud, infatti, appartiene al quinto dei redditi più bassi contro il 13,3 per cento delle famiglie del Centro e l'11 per cento delle famiglie del Nord, che detiene la percentuale più alta di famiglie che appartengono al quinto più ricco (circa il 25 per cento).

Il livello di disuguaglianza, misurato dall'indice di Gini⁴¹, pari nel 2008 a 0,314 segnala quindi una iniquità piuttosto elevata, e in leggero aumento rispetto all'anno precedente (0,304). Tra le regioni con maggiori livelli di disuguaglianza figurano quelle caratterizzate dai redditi mediani più bassi: Sicilia (0,335), Campania (0,327), Lazio (0,324), Molise (0,319) e Calabria (0,314),

FIGURA I.37 - REDDITO FAMILIARE NETTO AL NETTO e CON I FITTI IMPUTATI: MEDIANA E INDICE DI GINI ANNO 2008 (euro e valori percentuali)



Fonte: elaborazione MISE-DPS su dati Istat

⁴⁰ Secondo la definizione armonizzata a livello europeo, il reddito familiare netto è pari alla somma dei redditi da lavoro dipendente e autonomo, di quelli da capitale reale e finanziario, delle pensioni e degli altri trasferimenti pubblici e privati ricevuti dalle famiglie, al netto del prelievo tributario e contributivo e di eventuali imposte patrimoniali. Il reddito comprende, inoltre, i trasferimenti ricevuti da altre famiglie ed esclude simmetricamente quelli versati ad altre famiglie.

⁴¹ L'indice di concentrazione di Gini misura sinteticamente il grado di disuguaglianza complessiva, assumendo valori compresi fra zero (quando tutte le famiglie ricevono lo stesso reddito) ed uno (quando il reddito totale è percepito da una sola famiglia).

Considerando nel reddito anche i fitti imputati, il livello del reddito mediano aumenta a 28.982 euro e la disuguaglianza diminuisce a 0,292: l'inclusione dei fitti imputati nel reddito produce, infatti, due effetti opposti. Da un lato amplia la disuguaglianza tra i redditi delle famiglie proprietarie e quelli delle famiglie di inquilini, mentre dall'altro contribuisce a ridurre la disuguaglianza complessiva perché gli affitti imputati sono distribuiti fra i proprietari in modo meno diseguale rispetto agli altri redditi. La differenza che si riscontra nel valore dell'indice di Gini calcolato sui redditi con e senza i fitti imputati è un segnale evidente che, nel caso italiano il secondo effetto è quello prevalente, visto che la proprietà, in particolare, dell'abitazione principale è un fenomeno assai diffuso.

RIQUADRO E – INDICATORE DI DEPRIVAZIONE MATERIALE NELLE REGIONI ITALIANE

Il concetto di povertà "relativa" e "assoluta" si ricollega, sia nell'interpretazione comune che nella letteratura economica, a una visione strettamente monetaria e materiale del fenomeno, il concetto di "esclusione sociale", invece, va oltre una semplice descrizione e constatazione fattuale del fenomeno povertà, risultando così il mezzo più adeguato "per osservare e comprendere la natura dinamica dei processi di accumulazione temporale e spaziale di svantaggi sociali"⁴². Seguendo questa linea è possibile una prospettiva più vasta di analisi, tanto che i fattori che sono alla base della povertà diventano il principale oggetto di studio.

L'esclusione sociale è, pertanto, un fenomeno multidimensionale che comprende: la povertà nelle diverse accezioni, la privazione dell'abitazione, la disoccupazione, l'accesso all'istruzione, all'informazione, ai servizi per l'infanzia e alle strutture sanitarie, le condizioni di vita e la partecipazione sociale. Questi aspetti monitorati grazie a indicatori di diversa natura, sono rilevati in ambito europeo, a partire dal 2004, dall'indagine EU Silc.

La prima definizione di indicatori attinenti al disagio e all'esclusione sociale avviene con il Consiglio Europeo di Laeken⁴³, durante il quale viene formalmente adottato un insieme di 18 indicatori statistici atti a osservare e a monitorare il fenomeno in maniera comparabile, uniforme e omogenea all'interno dei Paesi membri. I singoli indicatori concorrono alla determinazione di un indicatore composito atto a riassumere il concetto di privazione in una forma multidimensionale.

La privazione materiale esprime, infatti, l'impossibilità di permettersi alcuni beni o servizi ritenuti opportuni o addirittura necessari dalla maggior parte delle persone per condurre una vita adeguata. Misura l'ampiezza della fascia di famiglie che presentano almeno tre forme di privazione, tra le nove previste e rilevate, raffiguranti le condizioni di vita materiale: come il possesso di specifici beni durevoli, o la capacità di usufruire di servizi base.

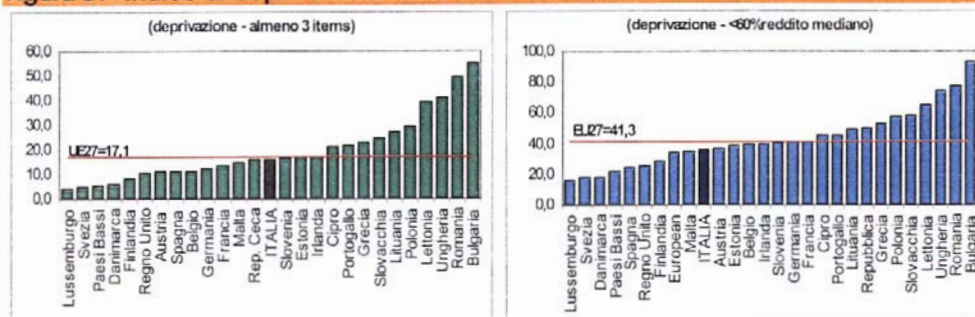
⁴² P. Moisio, 2002.

⁴³ Dicembre 2001, "Relazione sugli indicatori nel campo della povertà e dell'esclusione sociale".

Più precisamente la misura della deprivazione si basa su un insieme di nove quesiti relativi alla mancanza di beni durevoli (telefono, tv a colori, lavatrice, automobile) e ai vincoli di tipo economico che non permettono alcune attività (un pasto a base di carne o pesce ogni due giorni, una vacanza di almeno una settimana fuori casa nell'anno di riferimento, presenza di rate arretrate di mutui o affitto, mantenere l'appartamento riscaldato, difficoltà a fronteggiare spese inaspettate).

Nel 2009 tale indicatore ha fatto registrare in Italia un'incidenza del 15,6% - il che significa che circa una famiglia su sei presenta sintomi di malessere per almeno tre tipi di "deprivazione" - inferiore rispetto al 17,1 registrato nell'ambito della UE27. La posizione italiana rimane comunque più compromessa rispetto ai Paesi della UE15, precede solamente Irlanda, Portogallo e Grecia e poi a seguire tutti i paesi dell'est Europeo, la cui situazione è generalmente caratterizzata da uno stadio inferiore dello sviluppo economico.

Figura E1 - Indice di deprivazione materiale nella UE27 - Anno 2009



Fonte: Eurostat, Indagine EU SILC Fonte: Eurostat, Indagine EU SILC

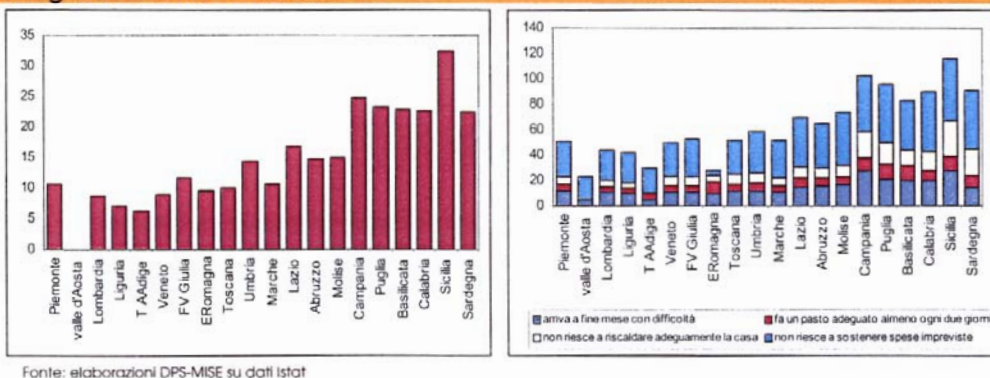
Se si considera lo stesso indicatore per coloro che sono a rischio povertà (il cui reddito disponibile è inferiore al 60 per cento del reddito mediano, cfr Fig.E1 b) il valore sale significativamente. In particolare per l'Italia si arriva, nel 2009, a 36,2 per cento contro il 41,3 della media europea. L'Italia in questo caso guadagna qualche posizione rispetto ai Paesi di vecchia adesione, precede infatti Austria, Belgio, Germania e Francia, grazie probabilmente a una minore intensità di povertà rispetto ai suddetti paesi, perché non necessariamente deprivazione e povertà coincidono.

Da qui si rileva che un indicatore di povertà relativa da solo non è sufficiente a rappresentare correttamente la situazione di esclusione sociale di un paese, soprattutto se si è in presenza di una notevole eterogeneità tra paesi nelle condizioni di vita prevalenti. Ma al di là della comparazione internazionale, anche nei singoli paesi appare opportuno completare l'informazione sulla povertà relativa con quella sulla condizione di deprivazione materiale delle famiglie.

L'Istat ha provveduto a costruire l'indice di deprivazione materiale anche per le regioni italiane dal 2008, partendo sempre dal "core" di indicatori elementari di deprivazione stimati da EU Silc.

Per il 2009 risulta che la deprivazione è massima nel Meridione, dove all'incirca un quarto della popolazione (il 25,1%) risulta "deprivata", mentre al Centro l'incidenza scende al 13,6% e al Nord al 9,2%, a conferma di un ormai "strutturale" divario territoriale tra Nord e Sud. Rispetto all'anno precedente non si osservano cambiamenti significativi, il disagio si conferma molto più elevato tra le famiglie con cinque o più componenti e con tre o più minori, anche se nel Mezzogiorno l'indice diminuisce di 1,5 punti percentuali.

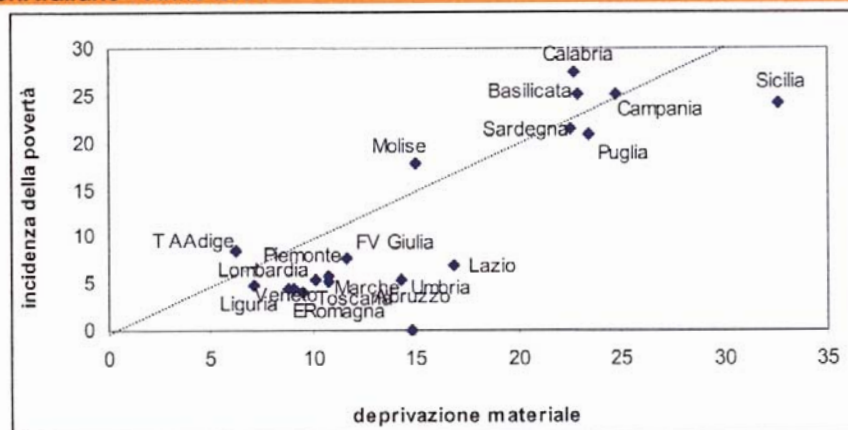
Figura E2- Indice di deprivazione materiale nelle regioni italiane e indicatori di disagio economico - Anno 2009



La differenza diventa ancora più significativa tra le diverse regioni, infatti il fenomeno si presenta altamente variabile da Nord a Sud: la regione meno deprivata risulta il Trentino Alto Adige (6,4) quella più deprivata è la Sicilia (32,6), con una differenza, quindi, di oltre 26 punti percentuali. In particolare, in Sicilia, l'ambito in cui si riscontra maggior disagio sono le spese impreviste di 750 euro, che riguarda circa 49 famiglie su cento. Tale difficoltà, tuttavia, è abbastanza diffusa sul territorio nazionale e per la maggior parte delle regioni si registrano aumenti notevoli rispetto all'anno precedente. Ciò evidenzia come, nonostante il ridimensionamento delle spese, che le famiglie hanno dovuto attuare in seguito alla crisi, ci sia anche minore disponibilità al risparmio e quindi maggiore fragilità economica.

Un confronto tra l'indice di povertà relativa e quello di deprivazione materiale è indispensabile per capire che le informazioni da essi fornite non sono sostituibili. Nel rappresentare congiuntamente l'incidenza del rischio di povertà e l'indice di deprivazione materiale si nota, infatti, che ci sono più famiglie deprivate che povere, e soprattutto che gran parte di esse risiede nelle regioni del Centro-Nord (regioni al di sotto della bisettrice).

Figura E3- Indice di deprivazione materiale e incidenza della povertà relativa nelle regioni italiane - Anno 2009



Per le regioni del Sud, invece, (tranne Puglia, Sardegna e Sicilia) e per il Trentino Alto Adige si registra la situazione opposta, forse a testimonianza che

l'indice di povertà relativa stima significativamente anche la situazione di esclusione sociale, con un sostanziale coinvolgimento delle stesse tipologie di famiglie per entrambi i fenomeni.

1.6.3 Legalità e sicurezza

Tra i presupposti indispensabili dello sviluppo economico e sociale riveste un ruolo di fondamentale rilievo il rafforzamento di un clima di legalità e sicurezza nei territori. Legalità e sicurezza si consolidano soprattutto attraverso un significativo miglioramento da un lato del funzionamento e dell'efficienza del sistema giudiziario, dall'altro dell'efficacia delle forme di contrasto alle attività criminali.

La lentezza dei procedimenti giudiziari, sia civili che penali, costituisce un notevole impedimento a un ordinato sviluppo delle attività economiche e spesso un disincentivo alla costituzione di nuove imprese, anche di nazionalità estera.

Ostacoli in tal senso provengono, in particolare, dai tempi della giustizia civile⁴⁴.

Sistema
giudiziario
italiano

In Italia la durata media effettiva nel 2008 dei procedimenti definiti con sentenza davanti al Giudice di pace è di circa 533 giorni; se si passa ai tribunali ordinari la durata raddoppia (in media 1.108 giorni); i tempi per i procedimenti davanti alla Corte d'appello si allungano ulteriormente (la media italiana è di 1.197 giorni). Le tendenze riscontrate nell'ultimo triennio con disponibilità di informazioni statistiche (2006-2008) indicano peraltro un aumento della durata dei procedimenti civili.

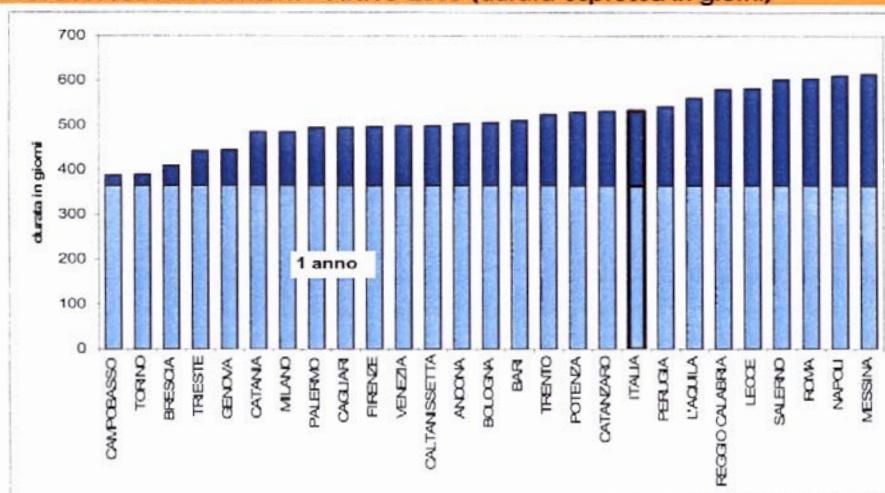
I dati per il 2008, disaggregati per distretto di Corte d'appello, mostrano delle significative differenze nella durata media effettiva dei procedimenti definiti con sentenza.

La durata appare mediamente a sfavore del Mezzogiorno, dove i tempi dei procedimenti sono più lunghi rispetto a quelli del Centro-Nord per tutte e tre le tipologie esaminate (Giudici di pace, tribunali ordinari, Corte d'appello).

Per i casi risolti dai Giudici di pace essa passa da un minimo di 389 giorni nel distretto di Campobasso a un massimo di 614 registrato nel distretto di Messina (cfr. Fig. I.38).

⁴⁴ L'arretratezza del sistema giudiziario civile italiano si evidenzia in maniera significativa, in particolare se raffrontato alle performance dei principali Paesi europei. Per ulteriori informazioni cfr. Banca d'Italia – Questioni di Economia e Finanza (*Occasional papers*) – “La giustizia civile in Italia: i divari territoriali”, con riferimento al Rapporto Cepej 2006 e confermato dall'aggiornamento del Rapporto Cepej 2010.

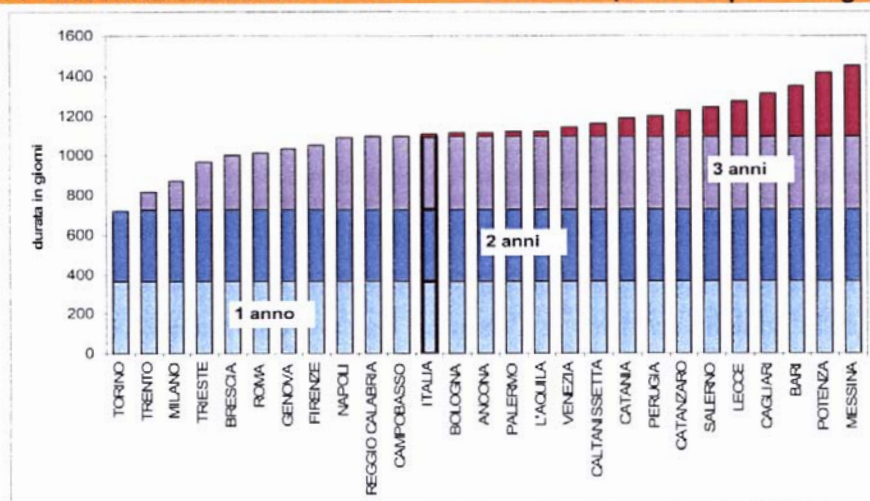
Figura I.38 – DURATA MEDIA EFFETTIVA DEI PROCEDIMENTI DEFINITI CON SENTENZA DAI GIUDICI DI PACE PER DISTRETTI – ANNO 2008 (durata espressa in giorni)



Fonte: Elaborazioni DPS su dati del Ministero della Giustizia

I procedimenti definiti con sentenza presso i tribunali ordinari, come detto in precedenza, hanno una durata media di circa tre anni. Il distretto di Torino è quello più efficiente (720 giorni di durata media) e ancora una volta, con una durata media pressoché doppia, è Messina a registrare la maggiore lentezza nei procedimenti (cfr. Figura I.39).

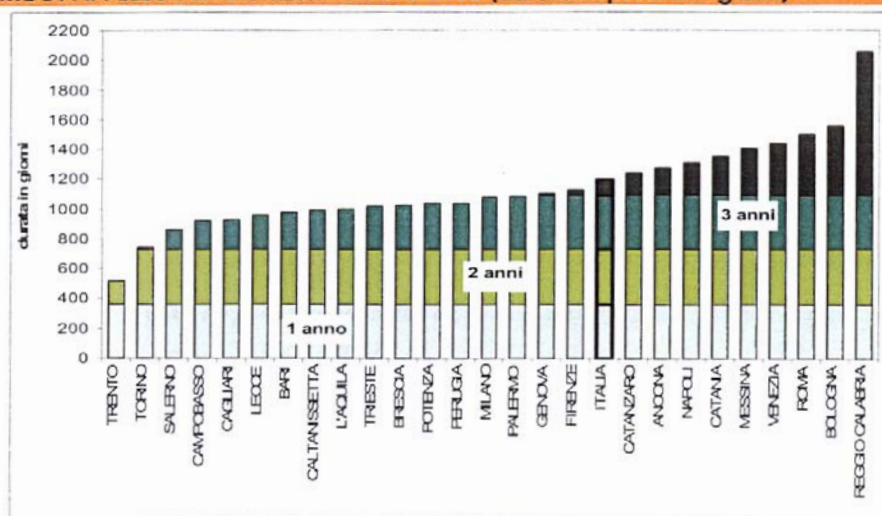
Figura I.39 – DURATA MEDIA EFFETTIVA DEI PROCEDIMENTI DEFINITI CON SENTENZA PRESSO I TRIBUNALI ORDINARI PER DISTRETTI – ANNO 2008 (durata espressa in giorni)



Fonte: Elaborazioni DPS su dati del Ministero della Giustizia

Anche i procedimenti definiti con sentenza in Corte d'appello hanno una durata media di circa tre anni, ma in questo caso si evidenziano ulteriormente le differenze tra distretti: da 517 giorni di Trento a oltre il quadruplo (2.056 giorni) a Reggio Calabria. (cfr. Figura I.40).

Figura I.40 – DURATA MEDIA EFFETTIVA DEI PROCEDIMENTI DEFINITI CON SENTENZA IN CORTE DI APPELLO PER DISTRETTI – ANNO 2008 (durata espressa in giorni)



Fonte: Elaborazioni DPS su dati del Ministero della Giustizia

L'inefficienza della giustizia non riguarda solo il campo civile, ma interessa anche quello penale⁴⁵, contribuendo a suscitare allarme nell'opinione pubblica, anche se negli ultimi anni la percezione del rischio criminalità è apparsa in diminuzione. I dati più recenti provenienti da indagini Istat⁴⁶, relativi al 2010, segnalano una "percezione" delle famiglie del rischio di criminalità⁴⁷ minore rispetto all'anno precedente in entrambe le macro aree (27,4 per cento nel Centro-Nord e 26,5 nel Mezzogiorno, contro 30 e 29,2 per cento rispettivamente nel 2009). Anche a livello regionale, in quasi tutto il territorio si registrano diminuzioni rispetto all'anno precedente, ad eccezione della Calabria (aumenta di 2,6 punti percentuali), del Piemonte e della P.A. di Trento (rispettivamente 1,5 e 0,3 punti percentuali). Tra le regioni permangono, comunque, notevoli differenze, passando dal 5,2 per cento in Basilicata (con una diminuzione di circa due punti percentuali rispetto al 2009) al 40,2 per cento delle famiglie residenti in Campania, pur con una diminuzione di quasi 9 punti percentuali rispetto al 2009.

Percezione
rischio
criminalità

⁴⁵ La lentezza dei procedimenti penali determina anche un aumento del numero dei detenuti nelle carceri italiane, con un conseguente sovraffollamento dei detenuti e aumento dei disagi, aggravato da una contestuale diminuzione degli operatori nel settore. In negativo il sistema giudiziario italiano. Infatti il 43,1 per cento dei carcerati nel 2008 erano in attesa di giudizio e di essi oltre il 50 per cento non erano stati ancora giudicati in primo grado. A fine 2009 il totale dei detenuti ammontava a 62.040 (95,8 per cento è maschi, il 38,1 per cento è straniero).

⁴⁶ Indagine *Multiscopo sulle Famiglie*. Nell'Appendice a questo Rapporto sono disponibili i dati regionali relativi al 2010.

⁴⁷ L'indice sulla percezione delle famiglie del rischio criminalità nelle zone in cui vivono è in indicatore di impatto inserito anche nel Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo – Obiettivo Convergenza" 2007-2013.

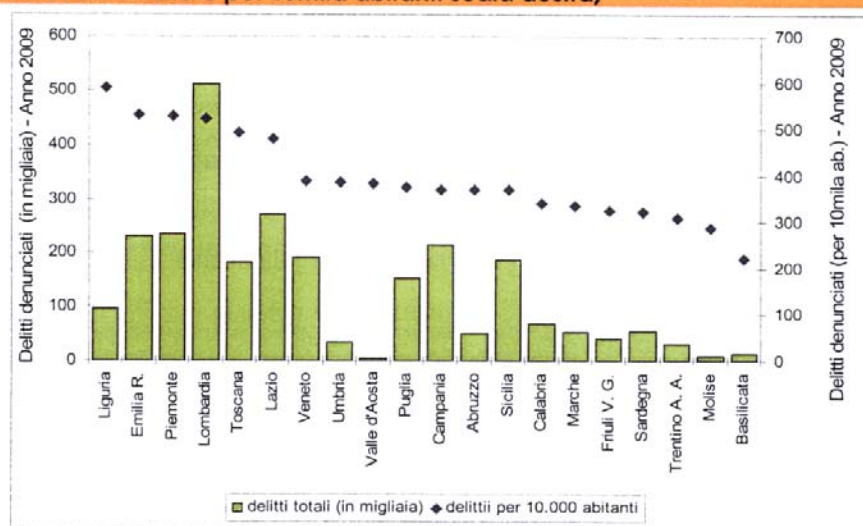
I dati sulla delittuosità, disponibili fino al 2009, registrano anch'essi un moderato miglioramento, con una diminuzione dei reati rispetto a quelli registrati nel 2008, più evidente nelle zone del Mezzogiorno e del Centro, rispetto a quelle del Nord d'Italia⁴⁸.

A livello nazionale c'è stata una flessione pari al 3 per cento, ma nel Mezzogiorno i delitti diminuiscono più del doppio rispetto a quelli registrati nel Centro-Nord (-4,9 e -2,2 per cento rispettivamente). Se rapportato al totale della popolazione residente, in Italia si registra un decremento del 3,5 per cento, ma si riduce il divario tra le due macro-aree (-5 per cento nel Mezzogiorno e -3 per cento nel Centro-Nord).

A livello regionale si assiste a una diminuzione dei reati pressoché generalizzata, a eccezione di Trentino Alto Adige, Toscana e Umbria. La Sicilia, la Calabria e la Campania, regioni con un elevato tasso di criminalità, sono assieme al Lazio, quelle che nel 2009 registrano il più alto decremento di reati commessi.

Il grafico seguente mostra le regioni ordinate per numero di delitti totali sulla popolazione residente nel 2009.

Figura I.41 - TOTALE DEI DELITTI DENUNCIATI PER REGIONE, ANNO 2009 (valori in migliaia scala sinistra e per 10mila abitanti scala destra)



Fonte: elaborazione DPS su dati Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Tra le varie tipologie di delitti particolare attenzione per i suoi effetti di ordine sociale, politico ed economico, va ai reati connessi alla criminalità organizzata, che sono storicamente più diffusi nel Mezzogiorno rispetto al Centro-

⁴⁸ Cfr. Censis 44° Rapporto sulla situazione sociale del Paese 2010.

Nord, anche se il fenomeno si sta progressivamente espandendo a tutto il territorio nazionale.

Per un contrasto efficace di tale fenomeno, oltre al lavoro svolto dalle forze dell'ordine e dalla magistratura, un'azione importante, riguardante il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite, è stata intrapresa dalla Banca d'Italia⁴⁹ attraverso l'Unità di Informazione Finanziaria. Tale reato danneggia l'economia legale in quanto altera le normali condizioni concorrenziali dei mercati e costituisce un pericolo per l'efficienza e la stabilità del sistema finanziario, da qui la necessità di combatterlo attraverso idonei strumenti.

Vari sono i fattori di contesto che accompagnano e/o favoriscono il fenomeno del riciclaggio: il grado di dinamismo dell'economia legale, il livello di controllo del territorio, la rischiosità dei traffici illeciti e l'efficacia dell'azione di contrasto, nonché la capacità dei gruppi mafiosi di costruire e gestire capitale sociale e alla disponibilità-sollecitazione degli imprenditori a usare la mafia come risorsa competitiva. Tali fattori creano un'*area grigia*⁵⁰ più ampia, difficile da individuare, e creano dei "legami forti" che agiscono nell'organizzazione criminale, ai quali si aggiungono "legami deboli", non basati su un'appartenenza condivisa ma su forme di complicità o di collusione, che si rivelano decisivi per prevenire l'azione repressiva, o per veicolare informazioni e conoscenze e allocare risorse.

Altri tipi di reati particolarmente diffusi sono quelli contro l'ambiente. Secondo i dati di Legambiente⁵¹ nel 2009 si assiste a un nuovo aumento degli illeciti ambientali accertati, pari a 28.586 con un totale di persone accertate di 28.472 (contro 21.336 nel 2008). Le regioni più colpite da queste forme di illegalità sono ancora quelle caratterizzate da una radicata presenza mafiosa (Campania, Calabria, Sicilia e Puglia), dove si concentra più del 45 per cento degli ecoreati nel 2009. La criminalità organizzata ha però esteso, anche per questi tipi di reati, i propri rapporti nel resto del Paese, avviando molte attività redditizie nel Centro-Nord.

I reati contro l'ambiente riguardano principalmente il traffico illegale dei rifiuti, l'abusivismo edilizio e il ciclo illegale del cemento; tra gli altri rientrano quelli riguardanti il saccheggio del patrimonio culturale, boschivo, idrico, agricolo e faunistico.

Reati contro
l'ambiente

⁴⁹ Per ulteriori informazioni cfr. il sito www.bancaditalia.it e l'intervento del Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi su "*Le mafie a Milano e nel Nord: aspetti sociali ed economici*".

⁵⁰ L'analisi è stata sviluppata dalla Fondazione Res – Istituto di Ricerca su Economia e Società in Sicilia in occasione del secondo Rapporto di ricerca "*Alleanze nell'ombra – Mafie ed economie locali in Sicilia e nel Mezzogiorno*".

⁵¹ Cfr. Legambiente *Rapporto Ecomafia 2010*.

Fenomeno
della
corruzione

Se l'indicatore della percezione del rischio di criminalità rivela il livello di insicurezza nella vita quotidiana e il grado di fiducia nei confronti degli apparati statali, non meno rilevante in questo senso è la corruzione, intesa come forme di illecito che generano effetti distorsivi in un Paese democratico.

Lo studio e l'analisi del fenomeno, lo sviluppo di strumenti di rilevazione della natura e dell'estensione della corruzione, anche attraverso l'elaborazione di appositi indicatori, e nello stesso tempo, l'individuazione dei punti di possibile "debolezza" o "permeabilità" del sistema rivestono carattere propedeutico rispetto alla predisposizione di un'adeguata strategia di contrasto⁵².

L'individuazione delle cause e degli effetti della corruzione è un obiettivo di difficile conseguimento, soprattutto per quel che riguarda la possibilità di quantificare i danni inferti all'attività economica e al ruolo, ad esempio, svolto da un'amministrazione pubblica arretrata e poco efficace, in particolare nelle aree meno sviluppate del Paese⁵³.

Confronto
internazionale
: indicatori
sulla
corruzione e
sul contesto
legale

Negli ultimi anni, parallelamente alla crescita dell'interesse dell'opinione pubblica per tale fenomeno, diversi organismi si sono posti il difficile compito di misurare la corruzione a livello nazionale, anche se tuttora la rilevazione più sperimentata ed efficace resta quella effettuata mediante gli indicatori esistenti a livello internazionale quali, ad esempio, quelli del *Transparency International*, organizzazione non governativa finalizzata a contrastare la corruzione nel mondo. Gli indici elaborati dal *Transparency International* sono: il *Corruption Perception Index*⁵⁴, il *Global Corruption Barometer*⁵⁵ e il *Bribe Payers Index*⁵⁶.

L'indice di percezione della corruzione, misurato per i principali Paesi della UE, mostra nell'ultimo quindicennio, una sostanziale stabilità della graduatoria. La posizione dell'Italia si attesta, insieme alla Grecia, verso il basso, con un peggioramento nel punteggio negli ultimi due anni (cfr. Figura I.XX).

⁵² Cfr. "Il fenomeno della corruzione in Italia" prima mappa dell'Alto Commissario Anticorruzione - Anno 2007. Per maggiori informazioni www.anticorruzione.it.

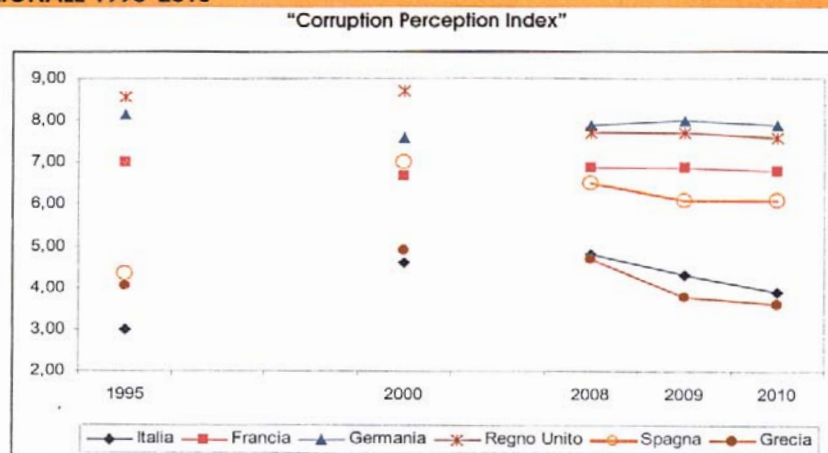
⁵³ Per ulteriori informazioni cfr il sito <http://integrita.sspa.it>.

⁵⁴ Il *Corruption Perception Index* (Indice di Percezione della Corruzione, CPI) viene elaborato dal 1995 ed è un indice che determina la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi nel mondo, attribuendo a ciascuna nazione un voto che varia da 0 (massima corruzione) a 10 (assenza di corruzione).

⁵⁵ Il *Global Corruption Barometer* (Barometro della percezione della corruzione, GCB) presenta i principali risultati di un'indagine sull'opinione pubblica che esplora sia le opinioni che il pubblico ha in generale sulla corruzione sia le esperienze relative a transazioni corrotte in tutto il mondo.

⁵⁶ Il *Bribe Payers Index* (BPI) deriva da un'indagine composta da interviste (2742 per il 2008) rivolte a *senior business executive* in 26 paesi. Tale indice esamina le fonti di corruzione nel mercato internazionale, sia considerando il luogo dove le tangenti vengono pagate, sia da quali imprese le tangenti stesse siano corrisposte. Per valutare il lato dell'offerta del mercato della corruzione internazionale, espresso dal BPI 2008, i dirigenti di alto livello sono stati interrogati riguardo la probabilità che aziende provenienti da paesi stranieri con cui hanno rapporti d'affari paghino tangenti quando operano nel paese dell'intervistato e forniscono le loro percezioni circa le possibili fonti di corruzione estera, che costituiscono la base dell'indice.

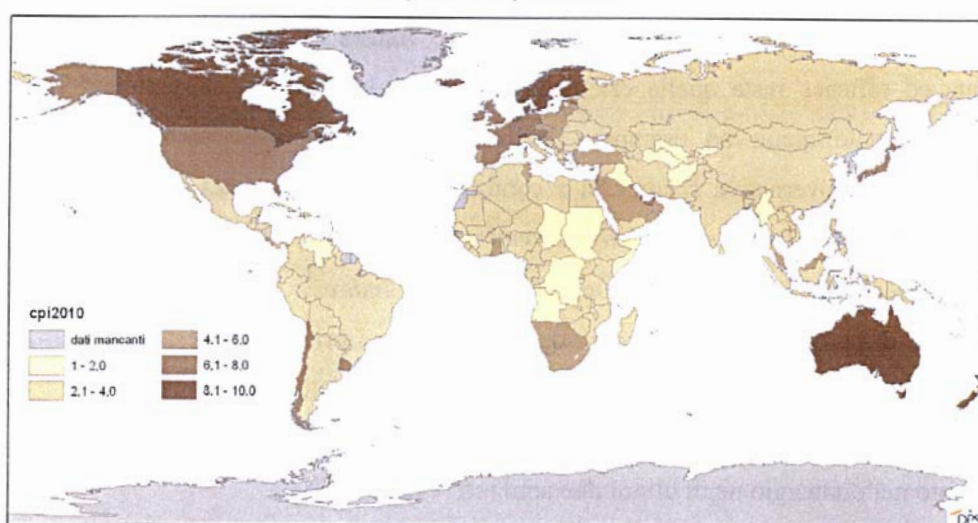
Figura I.42 - INDICE DI PERCEZIONE DELLA CORRUZIONE, CONFRONTO INTERNAZIONALE 1995-2010



Fonte: Elaborazioni DPS su dati *Transparency International*.

A livello mondiale l'indice di percezione della corruzione nel 2010 mostra come l'Italia ricade nel secondo quintile e tra i Paesi della Unione Europea a 27, oltre alla Grecia, solo la Romania rientra nella stessa classe.

Figura I.43 - INDICE DI PERCEZIONE DELLA CORRUZIONE A LIVELLO MONDIALE, 2010



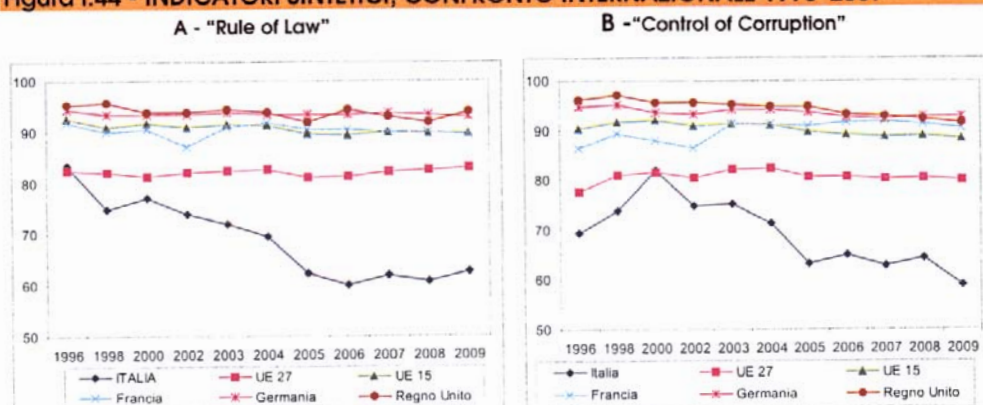
Fonte: Elaborazioni DPS su dati *Transparency International*.

Tali risultati vengono confermati da un'altra autorevole fonte, quale la Banca Mondiale, come emerge dagli indicatori sintetici⁵⁷ da essa elaborati. Secondo gli indicatori che segnalano la solidità del contrasto ai comportamenti illegali, i cittadini italiani restano più pessimisti rispetto a quelli degli altri principali Paesi europei. Tra

⁵⁷ Per ulteriori informazioni cft. il sito <http://info.worldbank.org/governance>.

gli indicatori elaborati dalla Banca Mondiale, ce ne sono due in particolare che tentano di valutare il contesto legale, sociale e politico di ciascun Paese: “*rule of law*”⁵⁸ e “*control of corruption*”⁵⁹. L’Italia dalla seconda metà degli anni novanta si è collocata costantemente al di sotto della media UE 27 e, segnatamente per l’indicatore che misura la capacità del sistema politico, legale e giudiziario di prevenire e combattere i fenomeni di corruzione, mostra un ulteriore peggioramento nel 2009 con un aumento del divario con gli altri Paesi (cfr. Figura I.XX).

Figura I.44 - INDICATORI SINTETICI, CONFRONTO INTERNAZIONALE 1996-2009



Fonte: Elaborazioni DPS su dati Banca Mondiale.

I.7 Disparità regionali e integrazione nell'Unione europea

In preparazione

⁵⁸ L'indicatore “*Rule of Law*” misura la fiducia dei cittadini nella capacità delle amministrazioni pubbliche di applicare le leggi dello Stato, la percezione dell'incidenza del crimine, della certezza della pena, della protezione della proprietà privata e della capacità di far rispettare i contratti.

⁵⁹ L'indicatore “*Control of Corruption*” misura la capacità del sistema politico, legale e giudiziario di prevenire e combattere fenomeni di corruzione.

PAGINA BIANCA

ESTRATTO DEL IV CAPITOLO

LE POLITICHE DI SVILUPPO REGIONALE: STRATEGIE E STRUMENTI

PAGINA BIANCA

IV.3.1 La programmazione comunitaria

L'attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per il ciclo 2007-2013 evidenzia il persistere di gravi ritardi, concentrati soprattutto in alcuni programmi.

In particolare per quanto riguarda l'obiettivo Convergenza, il livello delle spese registrate dal Sistema di monitoraggio Nazionale MONIT al 28 febbraio 2011 risulta infatti pari ad appena il 9,4 per cento del costo totale nel caso dei programmi FESR e all' 11,7 per cento nel caso dei programmi FSE, con variazioni non apprezzabili rispetto al 31.12.2010. (cfr Tab.1).

Il livello degli impegni è pari al 21 per cento per i programmi FESR e a poco meno del 22 per cento per i programmi FSE, evidenziando miglioramenti ancora contenuti rispetto al 31.12.2010, che non consentono di ipotizzare una significativa inversione di tendenza.

A fronte di questi dati medi, la situazione dei programmi rimane alquanto differenziata, con una evidente concentrazione delle criticità nei programmi regionali, in particolare Campania e Sicilia.

Tab. 1 - Obiettivo Convergenza - Attuazione finanziaria al 28 febbraio 2011

Programmi	Programmato	Impegni	Pagamenti	Impegni / prog (%)	Pagamenti /prog (%)
FESR					
Poin Attrattori	1.031,15	89,82	89,82	8,71%	8,71%
Poin Energie	1.607,79	663,47	156,96	41,27%	9,76%
Pon Gov. e AT	276,19	92,09	45,30	33,34%	16,40%
Pon Istruzione	495,31	231,03	152,32	46,64%	30,75%
Pon Reti	2.749,46	743,55	312,90	27,04%	11,38%
Pon Ric. e Comp.	6.205,39	1.587,54	571,85	25,58%	9,22%
Pon Sicurezza	1.158,08	396,30	184,46	34,22%	15,93%
Por Basilicata	752,19	229,68	130,77	30,53%	17,39%
Por Calabria	2.998,24	586,33	271,22	19,56%	9,05%
Por Campania	6.864,80	685,70	492,52	9,99%	7,17%
Por Puglia	5.238,04	1.331,41	462,55	25,42%	8,83%
Por Sicilia	6.539,61	914,08	512,59	13,98%	7,84%
Totale	35.916,25	7.551,00	3.383,26	21,02%	9,42%
FSE					
Pon Gov. e AS	517,86	149,43	55,92	28,86%	10,80%
Pon Istruzione	1.485,93	969,54	467,65	65,25%	31,47%
Por Basilicata	322,37	96,73	60,70	30,01%	18,83%
Por Calabria	860,50	125,25	86,62	14,56%	10,07%
Por Campania	1.118,00	74,64	26,54	6,68%	2,37%
Por Puglia	1.279,20	172,10	121,40	13,45%	9,49%
Por Sicilia	2.099,24	91,01	78,19	4,34%	3,72%
Totale	7.683,10	1.678,70	897,02	21,85%	11,68%

Fonte: dati di monitoraggio (MONIT)

Migliore nel complesso la performance dei programmi dell'Obiettivo Competitività, con un livello di pagamenti pari al 17,4 e 21,4 per cento rispettivamente per i programmi FESR e FSE, mentre gli impegni raggiungono una quota pari, rispettivamente, al 32,6 e 37,9 per cento. (cfr Tab.2 e Tab.3).

Tuttavia, anche nell'ambito di questa area Obiettivo emergono alcune criticità, con riferimento ai programmi FESR delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Molise, ed al programma FSE della Regione Abruzzo. In generale, pur se il livello di impegni e pagamenti evidenzia avanzamenti apprezzabili negli ultimi mesi, permane la necessità di accelerare il ritmo dell'attuazione in relazione alle scadenze di rendicontazione di fine anno.

Tab. 2 - Obiettivo Competitività FESR - Attuazione finanziaria al 28 febbraio 2011

Programmi	Programmato 2007/2013	Impegni	Pagamenti	Impegni /prog (%)	Pagamenti /prog (%)
Por Abruzzo	345,37	94,97	55,38	27,50%	16,03%
Por Emilia R.	346,92	106,94	43,06	30,83%	12,41%
Por Friuli VG	303,00	72,45	26,91	23,91%	8,88%
Por Lazio	743,51	235,08	79,47	31,62%	10,69%
Por Liguria	530,24	148,53	57,53	28,01%	10,85%
Por Lombardia	532,00	248,42	104,69	46,70%	19,68%
Por Marche	288,80	99,82	82,26	34,56%	28,48%
Por Molise	192,52	21,04	18,79	10,93%	9,76%
Por P.A. Bolzano	74,92	39,93	12,99	53,30%	17,34%
Por P.A. Trento	64,29	38,66	16,17	60,13%	25,15%
Por Piemonte	1.076,96	535,95	246,50	49,77%	22,89%
Por Sardegna	1.701,68	378,89	328,22	22,27%	19,29%
Por Toscana	1.126,65	288,02	177,49	25,56%	15,75%
Por Umbria	348,12	140,17	59,20	40,26%	17,01%
Por Valle d'Aosta	48,81	23,48	14,49	48,10%	29,69%
Por Veneto	452,69	190,73	99,42	42,13%	21,96%
Totale	8.176,48	2.663,08	1.422,57	32,57%	17,40%

Fonte: dati di monitoraggio (MONIT)

Tab. 3 - Obiettivo Competitività FSE – Attuazione finanziaria al 28 febbraio 2011

Programmi	Programmato 2007/2013	Impegni	Pagamenti	Impegni /programmato (%)	Pagamenti /programmato (%)
Pon Azioni S.	72,00	32,63	9,40	45,32%	13,06%
Por Abruzzo	316,56	30,43	30,43	9,61%	9,61%
Por Emilia R.	806,49	504,66	303,04	62,57%	37,58%
Por Friuli VG	319,23	146,14	96,14	45,78%	30,12%
Por Lazio	736,08	136,51	88,98	18,55%	12,09%
Por Liguria	395,07	162,66	72,08	41,17%	18,24%
Por Lombardia	798,00	388,40	165,70	48,67%	20,76%
Por Marche	281,55	99,51	60,31	35,34%	21,42%
Por Molise	102,90	30,00	20,26	29,15%	19,69%
Por P.A. Bolzano	160,22	90,48	45,32	56,47%	28,29%
Por P.A. Trento	218,57	171,30	81,21	78,37%	37,16%
Por Piemonte	1.007,85	411,11	249,07	40,79%	24,71%
Por Sardegna	729,29	211,97	151,42	29,07%	20,76%
Por Toscana	664,69	239,48	91,68	36,03%	13,79%
Por Umbria	230,42	84,24	51,29	36,56%	22,26%
Por Valle d'Aosta	82,28	34,23	12,43	41,60%	15,11%
Por Veneto	716,70	125,00	105,99	17,44%	14,79%
Totale	7.637,90	2.898,75	1.634,75	37,95%	21,40%

Fonte: dati di monitoraggio (MONIT)

Dal raffronto con la capacità di attuazione registrata nel corrispondente periodo del 2000-2006, emerge un significativo peggioramento della performance di quasi tutti i programmi, particolarmente significativa nel caso dell'Obiettivo Convergenza, soprattutto per quanto riguarda i programmi regionali.

Questi ritardi pongono seriamente a rischio la capacità, da parte di alcuni Programmi, di conseguire gli obiettivi di spesa fissati al 31 dicembre 2011 senza incorrere nella perdita di risorse in applicazione della regola del disimpegno automatico.

Nel complesso, a fronte di 14,2 miliardi di euro di spese da certificare alla Commissione europea entro il 31 dicembre 2011, di cui 6,6 di contributo comunitario, per tutti i Programmi operativi dell'Obiettivo Convergenza e Competitività, alla data del 28 febbraio 2011 risultano certificate spese per un valore pari a 6,3 miliardi di euro, di cui 2,9 di contributo comunitario. Entro la fine del 2011 dovranno quindi essere certificate alla Commissione ulteriori spese per un ammontare complessivo pari a 7,9 miliardi di euro, di cui 3,7 di contributo comunitario (cfr Tab. 4). Di questi, poco più di 6,2 miliardi sono imputati all'Obiettivo Convergenza.

Tab. 4 – Certificazioni di spesa – Importi certificati e da certificare nel 2011

		Certificato al 28/02/2011		Da certificare al 31/12/2011		Residuo da certificare	
		Totale	di cui UE	Totale	di cui UE	Totale	di cui UE
OB	Fondo	1	2	3	4	5=3-1	6=4-2
CONV	FESR	3.062,44	1.518,40	8.373,91	4.114,82	5.311,47	2.596,42
	FSE	837,64	408,82	1.764,31	858,01	926,67	449,19
	Totale	3.900,08	1.927,22	10.138,22	4.972,83	6.238,14	3.045,61
CRO	FESR	1.140,42	442,72	2.128,55	828,85	988,13	386,13
	FSE	1.239,40	508,38	1.978,18	822,21	738,78	313,83
	Totale	2.379,82	951,10	4.106,73	1.651,06	1.726,91	699,96
Totale		6.279,90	2.878,32	14.244,95	6.623,89	7.965,05	3.745,57

Fonte: dati SFC - Commissione europea

Allo scopo di contrastare questa dinamica, assolutamente insoddisfacente, dell'attuazione dei programmi, con la delibera CIPE n°1/2011 sono stati fissati i principi e le regole per la ineludibile azione di accelerazione, operativamente declinati, anche d'intesa con la Commissione europea, nelle decisioni assunte il 30 marzo 2011 dal Comitato Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria (Comitato QSN).

Nello specifico, sono stati definiti target di impegno al 31 maggio e 31 dicembre 2011 e un target di spesa certificata al 31 ottobre 2011, uguali per tutti i programmi e tutti fondi, il cui eventuale mancato raggiungimento comporta l'applicazione di una sanzione commisurata alla distanza dal target. ¹Gli importi che potranno rendersi disponibili a seguito dell'applicazione di queste sanzioni saranno riprogrammati in favore di programmi più performanti, fermo restando il vincolo di destinazione territoriale delle risorse.

A questa azione di riprogrammazione è stata associata una specifica iniziativa di accelerazione dei programmi regionali dell'Obiettivo Convergenza basata sul rafforzamento dell'intervento di questi programmi nei settori dell'istruzione e della ricerca, grazie alla progettualità resa disponibile dalle amministrazioni centrali titolari dei programmi nazionali per interventi di miglioramento delle infrastrutture e dei laboratori scolastici, di rafforzamento delle competenze dei giovani nonché per progetti di ricerca industriale.

¹ I target, sono i seguenti:

- il livello di impegni da raggiungere al 31 maggio 2011 è fissato pari al 100 per cento del target n+2 del 31 dicembre 2011;
- il livello di spesa da certificare al 31 ottobre 2011 è fissato pari al 70 per cento del target n+2 del 31 dicembre 2011;
- il livello di impegni da raggiungere al 31 dicembre 2011 è fissato pari all' 80 per cento del target n+2 del 31 dicembre 2012.

IV.3.2 La programmazione nazionale

Il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), istituito con gli articoli 60 e 61 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria per il 2003) è un fondo pluriennale utilizzato per finalità di riequilibrio economico e sociale, in attuazione del comma V dell'art. 119 della Costituzione.

Il Fondo, a seguito del nuovo assetto della struttura di Governo definita dal D.L. n. 181 del 2006¹, che ha trasferito al Ministero dello Sviluppo Economico le funzioni in materia di politiche di sviluppo e di coesione, prima di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze, è iscritto, nell'ambito di responsabilità assegnato al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico. La gestione del Fondo è, in particolare, affidata alla Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale.

Il Fondo, cui fanno capo le risorse destinate alle aree sottoutilizzate recate anche da disposizioni precedenti a quella di istituzione del Fondo stesso, era in origine alimentato annualmente. La legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), per uniformarsi alle nuove regole di politica regionale unitaria nazionale e comunitaria, definite nel Quadro strategico nazionale 2007-2013, ha previsto per lo stesso una dotazione aggiuntiva per l'intero settennio di riferimento, con previsione di iscrizione in bilancio fino a tutto il 2015.

Nel corso del 2010, in forza del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010, ferme restando le responsabilità tecniche in capo al Dipartimento e alla Direzione, nonché l'iscrizione del fondo nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico, la responsabilità politica del Fondo stesso è stata attribuita al Presidente del Consiglio dei Ministri che ne ha delegato l'esercizio al Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale.

Nella relazione che segue si forniscono informazioni in ordine alla suddetta programmazione 2007-2013 e, sempre in coerenza con l'intervallo temporale di riferimento della programmazione comunitaria, anche relativamente al periodo 2000-2006.

La programmazione del FAS 2007-2013

L'articolo 1, commi 863-866, della citata Legge n. 296 del 2006, ha previsto l'incremento del fondo per un importo di 63.273 milioni, per la realizzazione degli interventi di politica regionale nazionale relativi al periodo di programmazione 2007-2013, all'interno della

¹ L'art.1, comma 2, del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233, trasferisce al Ministero dello sviluppo economico le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate.

programmazione unitaria del quadro strategico nazionale (QSN). La delibera CIPE n. 166 del 2007 ha, quindi, disposto la ripartizione del FAS 2007-2013 per programmi strategici nazionali, regionali e interregionali aventi le medesime priorità stabilite dal QSN per l'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali comunitari.

La riduzione delle risorse assegnate (decurtate di 10.786 milioni di euro per le esigenze del bilancio pubblico) e l'eccezionale crisi economica internazionale hanno, però, reso necessaria la riprogrammazione del FAS 2007-2013. In coerenza con gli indirizzi assunti dall'Unione europea ed in attuazione dell'Accordo stipulato da Stato e Regioni il 12 febbraio 2009, le risorse assegnate ai Programmi strategici regionali ed interregionali (cd FAS regionale) sono state linearmente ridotte; Quelle destinate alle Amministrazioni centrali (cd FAS Nazionale), oltre a subire il taglio lineare, sono state concentrate in tre Fondi individuati dall'art. 18 del decreto legge n. 185 del 2008, convertito con legge n. 2 del 2009. Conseguentemente, anche in base a quanto disposto dalle delibere CIPE n. 112/2008, n. 1/2009, n. 2/2009, n. 3/2009, n. 4/2009, le risorse FAS destinate al periodo 2007-2013 erano state rideterminate in 52.487 milioni di euro (cfr. Tavola 1), così ripartite tra quota nazionale e regionale:

- 25.459 milioni di euro per il FAS Nazionale di cui:
 - 2.800 milioni di euro per il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione cd. "Fondo Sacconi", istituito dal medesimo art. 18, comma 1 lett. a) d.l. n. 185/2008;
 - 12.356 milioni di euro per il Fondo Infrastrutture di cui all'art. 6-quinquies d.l. n. 112 del 2008 - cd "Fondo Matteoli" (cfr Tavola 2) ;
 - 9.053 milioni di euro per il Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale - cd "Fondo Letta", (cfr Tavola 3) istituito dall'art. 7-quinquies, comma 10 d.l. n. 5 del 2009 (che modifica il comma 1, lettera b-bis, dell'art. 18 d.l. n. 185 del 2008);
 - 1.250 milioni di euro per preallocazioni disposte da norme di legge ovvero ordinanze di protezione civile;
- 27.027 milioni di euro per il FAS Regionale di cui:
 - 22.344 milioni di euro per i Programmi delle Regioni e Province Autonome (di cui 17.149 milioni per il Mezzogiorno e 5.195 milioni per il Centro-Nord);
 - 1.671 milioni di euro per i Programmi interregionali (Energie rinnovabili – Attrattori culturali);
 - 3.012 milioni di euro per gli Obiettivi di Servizio

La manovra finanziaria per il 2011-2013 ha nuovamente inciso sulla politica regionale nazionale, operando un ulteriore taglio delle risorse FAS e introducendo nuove finalità per l'utilizzo del FAS regionale.

In particolare l'articolo 2 del d.l. n. 78/2010 ha disposto, in via generale ed a decorrere dall'anno 2001, *“la riduzione lineare del 10 per cento delle dotazioni finanziarie, iscritte a legislazione vigente nell'ambito delle spese rimodulabili (...), delle missioni di spesa di ciascun Ministero, per gli importi indicati nell'Allegato 1 al presente decreto”*, quantificata per il FAS in **4.990,717** milioni di euro.

In attuazione di tale disposizione il Cipe, nella seduta del 26/11/2010 e successivamente con la delibera n. 1 dell'11 gennaio 2011, ha esaminato positivamente la proposta di revisione del quadro finanziario dei programmi regionali FAS, riducendo ulteriormente le assegnazioni relative alla programmazione 2007-2013 (cfr Tavola 4). Anche in questo caso il Cipe ha ripartito l'onere della copertura del taglio tra destinazioni regionali e destinazioni nazionali; se per quelle regionali, come detto, l'operazione si è rivolta esclusivamente alla programmazione 2007-2013, per le destinazioni nazionali sono state incise sia la programmazione 2000-2006, sia quella 2007-2013 (cfr Tavola 4).

La programmazione del FAS 2000-2006

Una parte significativa delle risorse assegnate negli anni 2000-2006 sono tuttora in fase di utilizzo. Il CIPE con delibera n. 79/2010 ha operato una ricognizione dello stato di impiego delle risorse FAS della precedente programmazione 2000-2006, assegnate alle Regioni e Province Autonome ed alle Amministrazioni Centrali, non specificatamente destinate ad interventi o non impegnate, da parte dei soggetti attuatori, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti (cfr Tavole 5 e 6), restando quindi disponibili per la riprogrammazione secondo regole, indirizzi e criteri definiti nella citata Delibera CIPE del 26/11/2010². In particolare sono stati individuati per il FAS:

- 1.443,9 milioni di euro di risorse FAS 2000-2006 disponibili derivanti dalle risorse assegnate alle Intese Istituzionali di Programma (IIP);
- 1.306 milioni di euro da risorse non impegnate/programmate dalle Amministrazioni Centrali alla data del 31/05/2008³;
- 6.870,2 milioni di euro di risorse FAS 2000-2006 con avanzamento di spesa inferiore al 10 %, da sottoporre a verifica.

² Tali indirizzi sono stati approvati in via definitiva dal CIPE, recependo le modifiche proposte in sede di Conferenza Stato-Regioni, nella seduta dell'11-01-2011.

³ Ai sensi dell'art. 6-quater del DL n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008.

In conseguenza di tale ricognizione, che evidenzia la potenziale presenza di criticità in fase di attivazione e/o attuazione degli interventi, è stato avviato un apposito programma di verifiche da parte dell'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) di questo Dipartimento, sulla base di un piano di lavoro condiviso con le Amministrazioni interessate, finalizzato ad accertare le cause del mancato avanzamento degli interventi e le azioni necessarie, con la stima dei conseguenti tempi, per la rimozione delle criticità.

Gli esiti di tali verifiche saranno comunicati al CIPE nei prossimi mesi.

Risorse aggiuntive e federalismo fiscale - attuazione della Legge n. 42/2009 artt. 16 e 22

Nei prossimi periodi di programmazione la possibilità di realizzare interventi volti a superare i dualismi territoriali per assicurare lo sviluppo e la coesione economica del Paese evidentemente incrocia la nuova impostazione conseguente all'attuazione dell'importante riforma relativa al federalismo fiscale, disciplinata dalla legge n. 42/2009 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione".

L'attuazione della predetta disposizione prevede l'individuazione di strumenti procedurali idonei a creare le condizioni per rendere più efficace le politiche di intervento pubblico così da conseguire risultati più visibili e incisivi. Tale impostazione mira ad individuare, con maggiore precisione, le responsabilità istituzionali e ad accelerare la realizzazione degli interventi e a rendere più efficiente la spesa delle risorse finanziarie destinate.

In tale ambito, in particolare il legislatore è intervenuto con alcune disposizioni di dettaglio contenute negli articoli 16 e 22. Il Dipartimento, in tutte le sue articolazioni, ha svolto, in tale contesto, una significativa azione di impulso e partecipazione.

In attuazione dell'articolo 16 il Consiglio dei Ministri ha presentato alla Conferenza unificata uno schema di decreto legislativo, diretto a disciplinare la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, nonché l'effettuazione di interventi speciali, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale e di rimuovere gli squilibri economici e sociali del Paese, ora all'esame delle competenti commissioni Parlamentari.

In tale contesto, il provvedimento è volto ad individuare gli strumenti procedurali idonei a creare le condizioni per rendere più efficace la politica di coesione e a stabilire le regole di programmazione per conseguire risultati più incisivi in materia di interventi speciali.

Il rilancio della politica di sviluppo del Mezzogiorno deve, infatti, essere accompagnato da interventi diretti a incidere sui divari infrastrutturali, attraverso una maggiore concentrazione delle

risorse su grandi progetti, e ad aumentare l'efficacia degli investimenti tramite politiche sempre più qualificate e legate ai territori e incentivi alle imprese basati su un equilibrio tra meccanismi automatici e processi valutativi.

Per quel che concerne gli strumenti finanziari, il provvedimento concerne le risorse derivanti prioritariamente:

- dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (nuova denominazione per indicare l'attuale Fondo per le aree sottoutilizzate);
- dai finanziamenti a finalità strutturale dell'Unione europea e dai relativi cofinanziamenti nazionali, per la parte esclusivamente destinata alla spesa in conto capitale per investimenti, nonché alle spese per lo sviluppo ammesse ai sensi dei regolamenti comunitari.

Si tratta delle fonti di finanziamento già previste nell'ambito del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, di attuazione della politica di coesione e regionale.

Con il provvedimento in esame si riorganizzano i meccanismi di finanziamento, i metodi, gli strumenti procedurali, i principi e i criteri per rendere le politiche di sviluppo e coesione più efficaci e tempestive rispetto al mutato scenario internazionale.

Per conseguire risultati più incisivi e concreti, nel solco della esperienza e delle buone pratiche in essere dei regolamenti nazionali e comunitari, le disposizioni mirano tra le altre cose a concentrare la programmazione su pochi obiettivi prioritari, mirare ai risultati mediante una maggiore valutazione e responsabilizzazione sugli interventi, promuovere efficienza delle procedure e delle realizzazioni.

La politica di riequilibrio economico-sociale viene dunque riorganizzata secondo i seguenti principi e i criteri:

- concertazione istituzionale (Stato, Regioni, Enti locali, Partenariato) delle priorità degli interventi;
- programmazione finanziaria pluriennale,
- aggiuntività delle risorse, che non devono essere sostitutive dei finanziamenti ordinari,
- un maggiore orientamento ai risultati, sostenuto da un rafforzamento della valutazione e da un'accurata analisi costi-benefici;
- la finalizzazione delle risorse al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente

connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale;

- l'introduzione di un nuovo strumento di collaborazione interistituzionale (il cd. contratto istituzionale di sviluppo) per l'attuazione degli interventi strategici di maggiore complessità, in cui, tra l'altro, siano fissati a tale fine gli impegni ed obblighi reciproci delle Amministrazioni interessate ed una costante verifica dei progressi realizzati;
- la previsione di meccanismi premiali e sanzionatori e/o l'attivazione di poteri sostitutivi in funzione acceleratoria della spesa pubblica.

Partendo dalla constatazione della lentezza della spesa pubblica delle risorse della politica regionale aggiuntiva e/o dalla frammentazione della spesa in piccoli interventi di scarsa incisività sul tessuto socio-economico regionale, si è inteso fissare per il futuro obiettivi certi e stringenti che vincolino la programmazione delle risorse aggiuntive e svolgano un'azione di impulso e sollecitazione delle Amministrazioni interessate.

E' stata, dunque, prevista la creazione del suddetto contratto istituzionale di sviluppo, avente connotati di più stringenti vincoli e di maggiore raccordo tra i sottoscrittori rispetto agli altri strumenti di programmazione negoziata esistenti. Sottoscritto dal Ministro delegato alla gestione del finanziamento, d'intesa con il Ministro dell'Economia e con gli altri Ministri interessati, dalle Regioni e dalle altre Amministrazioni pubbliche coinvolte ed, eventualmente, dai concessionari dei servizi pubblici interessati, esso è finalizzato a destinare le risorse assegnate dal CIPE e ad individuare le responsabilità di ciascuna parte interessata e i tempi di erogazione dei fondi esplicitando, per ogni intervento: il soddisfacimento dei criteri di ammissibilità del finanziamento; la definizione del crono programma e le responsabilità delle parti contraenti; la previsione eventuale delle condizioni di definanziamento anche parziale degli interventi e/o l'attivazione di poteri sostitutivi del Governo in caso di inadempimento o inerzia imputabili.

In connessione con l'attuazione della delega di cui all'art. 16 della legge sul federalismo, il Dipartimento ha anche partecipato alla predisposizione di uno schema di decreto per la declinazione degli indirizzi e delle modalità della ricognizione degli interventi infrastrutturali ai fini della perequazione infrastrutturale del Paese, giusta art. 22 della medesima legge n. 42/2009.

Tavola 1

FAS 2007-2013	
<i>a) FAS Nazionale</i>	
Destinazione	Dotazione (milioni di euro)
<i>Fondo sociale per l'occupazione e la formazione</i>	2.800,00
<i>Fondo infrastrutture strategiche</i>	12.356,00
<i>Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale (*)</i>	9.053,00
<i>Preallocazioni</i>	1.250,00
Sub-totale	25.459,00
<i>b) FAS Regionale</i>	
Amministrazione titolare di risorse	Risorse assegnate (CIPE n. 1/2009)
PIEMONTE	833,36
VALLE D'AOSTA	38,97
LOMBARDIA	793,35
BOLZANO	80,53
TRENTO	54,03
VENETO	570,47
FRIULI VENEZIA GIULIA	178,21
LIGURIA	320,56
EMILIA ROMAGNA	268,09
TOSCANA	709,71
UMBRIA	237,44
MARCHE	225,49
LAZIO	885,31
ABRUZZO	811,13
MOLISE	452,32
CAMPANIA (*)	3.896,40
PUGLIA	3.105,06
BASILICATA	854,41
CALABRIA	1773,27
SICILIA	4.093,78
SARDEGNA (*)	2.162,49
Sub-totale	22.344,38
Programmi interregionali (energie rinnovabili ed attrattori culturali)	1.671,00
Obiettivi di Servizio	3.012,00
TOTALE	27.027,38
TOTALE GENERALE	52.486,38

Tavola 2

Fondo Infrastrutture		Destinazioni (milioni di euro)
Deduzioni		12.356,00
Taglio ex articolo 2 del d.l. 78/2010 - Delibera CIPE 11 gennaio 2011		186,82
Destinazioni		
Adeguamento prezzi DL 162/2008 art.1 comma 11		900,00
Società Tirrenia di Navigazione S.p.A. DI 185/2008 art. 26		390,00
Fondo per gli investimenti del gruppo Ferrovie dello Stato SpA DI 185/2008 art. 25		960,00
Trenitalia SpA DI 185/2008 art. 25		1.440,00
Mobilità Fiere D.L. 185/2008 art. 18, comma 4 ter		15,00
Per la messa in sicurezza delle scuole (CIPE 3/2009 e 26 giugno 2009- per Abruzzo 226,7) di cui:		1.000,00
Per interventi di edilizia carceraria (CIPE 3/2009 e 31 luglio 2009)		200,00
Per investimenti nel settore del trasporto ferroviario di media-lunga percorrenza (CIPE 8 maggio 2009 e 31 luglio 2009)		330,00
Quadro di dettaglio Delibera CIPE 6 marzo 2009 (CIPE n. 51 del 26 giugno 2009 e n. 52 del 15 luglio 2009) di cui:		7.121,00
Interventi di edilizia carceraria (L. n.191/2009 art. 2, comma 219 - legge finanziaria 2010, DL195/2009 conv. in L. 26/2010, art. 17-ter)		500,00
Interventi di risanamento ambientale (CIPE 6 novembre 2009)		900,00
Programmi per il settore agricolo (L. n.191/2009 art. 2, comma 55- legge finanziaria 2010)		100,00
Residuo quadro di dettaglio:		5.621,00
Interventi Quadro di dettaglio già deliberati		3.788,27
DI 39/2009 art. 14 c. 1 riserva per interventi di ricostruzione Abruzzo		408,50
Valore residuo da deliberare - Delibera CIPE n. 29/2010		1.424,20
Contratto di Servizio RFI 2011 (CIPE 22 luglio 2010)		292,02
Contratto di Programma ANAS 2010 (CIPE 22 luglio 2010)		268,03
Piastra portuale di Taranto (CIPE 18 novembre 2010)		33,60
Linee Ferrovie Sud Est (CIPE 18 novembre 2010)		29,86
Linea Ferroviaria Torino- Lione		12,00
Linea C Metropolitana di Roma (Delibera CIPE 22 luglio 2010)		24,82
Valore residuo da assegnare		763,87
Valore residuo da deliberare al netto della deduzione		577,05

Tavola 3

Fondo Strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale	Totale (milioni di euro)
Deduzioni	
Copertura tagli ex art. 2 DL 78/2010 - Delibera CIPE 11 gennaio 2011	600,00
Destinazioni	
D.L. n. 5/2009, art. 7-quinquies, co. 4 – Incremento Fondo conti "dormienti"	400,00
D.L. n. 5/2009, art. 8-octies, c. 3 - Reintegro fondo frodi finanziarie	103,00
D.L. n. 5/2009, art. 7-quinquies, co. 8 – incremento Fondo di garanzia PMI	1.000,00
DI 162/2008 art. 3 c.2 e 2-bis Agevolazioni tributarie marche ed Umbria	22,00
D.L. 180/2008 art. 4- Taglio lineare a copertura del provvedimento	155,04
CIPE 6 marzo 2009, n. 4 + CIPE n. 86/2009 – Emergenza rifiuti regione Campania (termovalorizzatore di Acerra) e vertice G8 a La Maddalena (Alla quota iniziale di 400 meuro sono stati sottratti 80 meuro che destinati al Programma Tetra- Min. Interno. La qu	320,00
D.L. n. 39/2009, art. 14, co. 1 – Terremoto Abruzzo CIPE 26 giugno 2009, n. 35	3.955,00
DL n. 28/04/2009 n. 39 conv in L. n. 77/2009 Zone franche urbane Abruzzo	45,00
D.L. n. 78/2009, art. 4, co. 4-quater - Contributo all'Istituto Sviluppo Agroalimentare Spa (ISA)	150,00
CIPE 31 luglio 2009, n. 69 – Igiene ambientale a Palermo	150,00
CIPE 26 giugno 2009 – Situazioni di crisi stabilimenti FIAT di Somigliano d'Arco e Termini Imerese (CIPE n. 36/2009))	300,00
CIPE 31 luglio 2009 – Contributo Fondazione RI.MED per ricerca biotecnologica e biomedica (CIPE n. 67/2009))	220,00
CIPE 31 luglio 2009 – Ricostruzione zone terremotate del Molise e Foggia (CIPE n. 68/2009)	60,00
Diritto allo studio universitario dei capaci e dei meritevoli (art. 3 D.l. 180/2008 conv. L. 1/2009)	470,00
Interventi di risanamento ambientale (CIPE 6 novembre 2009) (Il DL 194/2009 convertito nella L. n. 25/2010 all'art. 17, comma 2-bis destina dette risorse al Fondo per la Protezione Civile per interventi urgenti in Emilia-Romagna, Liguria e Toscana)	100,00
Min. Interno - TETRA (CIPE n.86/2009) (L'importo iniziale era pari a 70 meuro a cui sono stati aggiunti gli 80 meuro a carico dei 400 di cui alla CIPE n. 4/2009)	150,00
Strada Statale Olbia-Sassari (CIPE n. 120/2009)	162,00
Art. 18 DL 195/2009 convertito in L. 26/2010- termovalorizzatore di Acerra, emergenza rifiuti in Campania	90,30
Totale assegnazioni	7.852,34
Progetto Banda Larga (art. 1 L. 18 giugno 2009 n. 69)	400,00
Disponibilità Residua	200,66

Tavola 4

COPERTURA RIDUZIONE FAS D.L. 78

REGIONI				
Area	Regioni	Valore PAR (del CIPE 1/09)	Taglio valore assoluto	Nuovo valore PAR
Mezzogiorno	Abruzzo	811,128	81,113	730,015
	Molise	452,316	45,232	407,084
	Campania	3.896,401	389,640	3.506,761
	Puglia	3.105,064	310,506	2.794,558
	Basilicata	854,412	85,441	768,971
	Calabria	1.773,267	177,327	1.595,940
	Sicilia	4.093,784	409,378	3.684,406
	Sardegna	2.162,486	216,249	1.946,237
Totale		17.148,858	1.714,886	15.433,972
Centro Nord	Piemonte	833,358	83,336	750,022
	Valle d'Aosta	38,967	3,897	35,070
	Lombardia	793,353	79,335	714,018
	Bolzano	80,531	8,053	72,478
	Trento	54,034	5,403	48,631
	Veneto	570,466	57,047	513,419
	Friuli Venezia Giulia	178,207	17,821	160,386
	Liguria	320,563	32,056	288,507
	Emilia Romagna	268,088	26,809	241,279
	Toscana	709,705	70,971	638,735
	Umbria	237,435	23,744	213,692
	Marche	225,486	22,549	202,937
	Lazio	885,313	88,531	796,782
Totale		5.195,506	519,551	4.675,955
TOTALE		22.344,364	2.234,436	20.109,928
PAIN ATTRATTORI CULTURALI		898,095	89,810	808,286
PAIN ENERGIE RINNOVABILI		772,541	77,254	695,287
OBIETTIVI DI SERVIZIO		3.012,000	602,400	2.409,600
TOTALE REGIONI		27.027,000	3.003,900	24.023,100

AMMINISTRAZIONI CENTRALI

FAS 2000-2006		Valore voce programmazione	Taglio	Valore residuo
Ricognizione 6-quater DL 112/2008	Prioritariamente quota nazionale	1.306,000	1.200,000	106,000
FAS 2007-2013				
Fondo Strategico per il Paese	Progetto Banda Larga	800,000	400,000	400,000
	Zone Franche Urbane	150,000	150,000	0,000
Fondo Strategico per il Paese	Residuo ancora da assegnare	250,658	50,000	200,658
Fondo Infrastrutture	Residuo ancora da assegnare	763,865	186,817	577,058
TOTALE AA.CC.		3.083,706	1.986,817	1.096,889

Tavola 5

Programmazione FAS 2000-2006 - Rilevazione ex art. 6 *quater* del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008

Importi in €

Amministrazioni Centrali	Assegnazioni	Impegni / APQ ⁽¹⁾	Risorse non impegnate / programmate alla data del 31/05/2008 ⁽²⁾	Utilizzo disponibilità ⁽³⁾
Ministero dell'Interno	953.294.333	953.294.333	0	
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	508.577.677	493.867.810	3.532.190	
Ministero degli Affari Esteri	28.000.000	28.000.000	0	
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ⁽⁴⁾	3.318.297.017	2.700.474.300	183.708.485	
Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali	671.120.000	594.029.000	77.091.000	
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	291.828.276	291.828.276	0	
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ⁽⁵⁾	3.262.014.108	2.883.637.424	121.436.823	
Ministero dello Sviluppo Economico ⁽⁶⁾	15.499.514.830	14.656.604.830	842.910.000	626.000.000
- Comunicazioni				
- Commercio internazionale				
Ministero dell'Economia e delle Finanze ⁽⁷⁾	15.962.992.707	12.798.517.159	2.700.868.977	2.111.484.000
- Trasferimenti alle Regioni (L.64)				
- Invitalia (Ex Sviluppo Italia)				
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	1.206.640.404	1.206.640.404	0	
Presidenza del Consiglio dei Ministri	996.330.915	881.563.972	114.194.173	
- Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie	638.391.209	530.573.209	107.818.000	
- Dipartimento Funzione Pubblica	159.939.706	159.939.706	0	
- Dipartimento per le Pari Opportunità	18.000.000	11.051.057	6.376.173	
- Dipartimento per gli Affari Regionali	7.000.000	7.000.000	0	
- Dipartimento Protezione Civile	173.000.000	173.000.000	0	
Totale	42.698.610.266	37.488.457.509	4.043.741.648	2.737.484.000
Totale risorse residue disponibili				1.306.257.648

(1) I dati rappresentati, soggetti ad aggiornamento, per il MIT sono da ritenersi ancora parziali. Sono inclusi, inoltre, i dati del MIUR per il quale l'art. 6 *quater* prevede una deroga

(2) Il dato sulle risorse non impegnate/programmate non coincide sempre con le differenze fra assegnazioni e impegni per la mancata comunicazione del valore degli impegni per alcune linee progettuali

(3) L'importo delle risorse disponibili è da considerarsi al netto degli atti deliberativi/normativi di utilizzo delle risorse ex art. 6 *quater* D.L. n. 112/08, quali: copertura tagli risorse FAS per 611.484.000 €, copertura oneri ammortizzatori sociali per 1.500.000.000 € e misure a sostegno dei settori industriali in crisi (D.L. n. 5/09) per 626.000.000 €

(4) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto della quota di 148.005.378 € riattribuita all'intervento "Autostrada Salerno - Reggio Calabria"

(5) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto di 21.463.923 € non più recuperabili in quanto hanno già costituito economie di bilancio

(6) Il dato degli impegni è comprensivo dell'importo di 463.000.000 € relativo a risorse perenti

(7) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto di 463.607.184 € che hanno già costituito economie di bilancio, relativi alla voce "Trasferimenti alle Regioni"

Tavola 6

Ricognizione complessiva delle risorse a valere sul FAS e Risorse liberate della programmazione comunitaria 2000-2006

Importi in milioni di euro

Macro Area	Regione	FAS assegnato alle Intese Istituzionali di Programma (IIP)						Risorse Liberate sui Fondi Comunitari				Totale risorse disponibili (FAS + Risorse liberate)		
		Importo complessivo ¹	Avanzamento economico %	Economicità e accantonamenti	Risorse non programmate	Risorse disponibili "certe" (al lordo disimpegni automatici)	Risorse da impegnare avanz. < 10% "da valutare"	Disimpegni automatici sulle assegnazioni dal 2002 al 2005 ²	Risorse liberate acquisite a	Risorse già soppilate giuridicamente vincolanti	Risorse liberate disponibili	Valore minimo su "dati 611" (al lordo disimpegni automatici FAS)	Importi da sottoporre a verifica	Valore massimo su "dati da verificare" (al lordo disimpegni automatici FAS)
		(1)	(2)	(3) = (1) + (2)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8) = (6) - (7)	(9) = (3) + (8)	(10) = (4) + (7)	(11) = (3) + (4) + (6)		
Centro-Nord	EMILIA-ROMAGNA	150,6	62,5%	3,2	-	3,2	43,7	0,5	-	-	-	3,2	43,7	46,9
	FRILU-VENEZIA GIULIA	108,3	65,3%	1,1	-	1,1	28,4	-	-	-	-	1,1	28,4	29,5
	LAZIO	652,3	51,1%	14,7	-	14,7	180,5	59,0	-	-	-	14,7	180,5	195,2
	LIGURIA	361,3	79,6%	7,9	-	7,9	22,7	4,4	-	-	-	7,9	22,7	30,6
	LOMBARDIA	359,2	62,8%	3,1	-	3,1	21,4	0,4	-	-	-	3,1	21,4	24,5
	MARCHE	214,5	44,2%	10,4	-	10,4	91,1	2,8	-	-	-	10,4	91,1	101,5
	P.A. BOLZANO	41,3	84,0%	2,5	-	2,5	1,9	0,3	-	-	-	2,5	1,9	4,4
	P.A. TRENTO	21,3	87,8%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	PIEMONTE	652,7	68,5%	16,1	-	16,1	101,1	0,7	-	-	-	16,1	101,1	117,2
	TOSCANA	517,1	67,7%	11,2	-	11,2	94,1	13,8	-	-	-	11,2	94,1	105,3
Centro-Sud	UMBRIA	278,0	53,6%	15,6	-	15,6	91,1	1,5	-	-	-	15,6	91,1	106,7
	VALLE D'AOSTA	23,3	79,0%	0,3	-	0,3	3,7	-	-	-	-	0,3	3,7	4,0
	VENETO	367,5	70,0%	3,8	-	3,8	67,2	0,0	-	-	-	3,8	67,2	71,0
	Centro-Nord Totale	3.757,5	65,5%	90,0	-	90,0	748,7	83,5	-	-	-	90,0	748,7	836,6
Mezzogiorno	ABRUZZO	696,6	61,0%	32,1	-	32,1	133,8	15,6	-	-	-	32,1	133,8	165,9
	BASILICATA	744,4	40,7%	6,4	-	6,4	300,0	37,4	353,0	165,0	188,0	194,4	465,0	659,3
	CALABRIA	1.882,1	30,3%	53,2	299,1	352,3	544,6	53,7	995,0	977,0	18,0	370,3	1.521,6	1.891,9
	CAMPANIA	3.806,3	46,2%	91,6	119,2	210,8	1.001,5	112,8	2.165,0	583,0	1.582,0	1.792,8	1.584,5	3.377,3
	APULIA	588,4	60,7%	14,1	1,7	15,8	143,6	17,5	n.p.	n.p.	n.p.	15,8	143,6	159,4
	PUGLIA	2.681,3	40,6%	124,0	-	124,0	1.064,0	74,3	1.109,0	724,0	385,0	509,0	1.788,0	2.297,0
	SARDEGNA	1.591,0	37,1%	11,4	137,7	149,1	686,6	171,1	1.374,0	207,0	1.167,0	1.316,1	893,8	2.206,9
	SICILIA	4.067,8	23,9%	463,5	-	463,5	2.248,8	62,7	1.917,0	1.206,0	711,0	1.174,5	3.454,8	4.629,3
	PON. SIL.	-	-	-	-	-	-	-	1.353,9	164,1	1.189,8	1.189,8	164,1	1.353,9
	PON. TRASPORTI	-	-	-	-	-	-	-	1.711,6	1.616,3	95,3	95,3	1.616,3	1.711,6
	Mezzogiorno Totale	16.057,9	38,2%	796,2	557,7	1.353,9	6.123,1	545,0	10.975,5	5.642,4	5.336,1	6.690,0	11.785,5	18.455,5
Totale Italia		19.815,4	43,4%	886,2	557,7	1.443,9	6.869,7	626,5	10.975,5	5.642,4	5.336,1	6.780,0	12.512,1	19.292,1

¹ Comprende tutte le risorse FAS a titolarità regionale assegnate alla IIP dal 1998 al 2006, ivi comprese quelle per le quali il CIPE non ha previsto l'obbligo della programmazione tramite Accordo di Programma Quadro (APQ); non comprende le risorse FAS u

² Comprende l'ammontare dei disimpegni automatici a valere sulle assegnazioni FAS dal 2002 al 2005, già elaborati o accantonati, per la mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nei termini previsti. Al fine di dare una esattiva e comp

³ Si riferisce al rimborsato già ottenuto e comunicato dalle Autorità di Gestione del Programma operativo

APPENDICE

Tavole statistiche territoriali, cartine e note metodologiche

PARTE PRIMA

a I. Indicatori economici regionali

PAGINA BIANCA

aI. INDICATORI ECONOMICI REGIONALI

PAGINA BIANCA

**aI.1 CONTI ECONOMICI TERRITORIALI
PER REGIONE E PER RIPARTIZIONE**

PAGINA BIANCA

Tavola aI.1.1 - PIEMONTE - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	113.317	116.253	120.502	125.074	126.613	121.563
Importazioni nette	-330	-970	125	-493		
Totale (risorse/impieghi)	112.987	115.283	120.628	124.581		
Consumi finali interni	87.453	89.880	93.483	97.376		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	66.880	68.490	71.212	74.848	75.983	74.630
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.P.P.	20.573	21.391	22.271	22.528		
Investimenti fissi lordi	25.330	25.836	26.475	26.471		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	205	-433	670	735		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	100.452	101.161	102.994	104.247	102.678	96.326
Totale (risorse/impieghi)	100.397	100.281	102.404	103.858		
Consumi finali interni	77.081	77.729	78.981	81.053		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	59.722	59.942	60.832	62.554	61.475	60.550
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.P.P.	17.338	17.749	18.107	18.461		
Investimenti fissi lordi	23.136	22.930	22.881	22.233		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.043	1.869	1.930	1.881	1.877	1.800
Industria	27.851	27.714	28.681	29.320	27.519	23.121
- Industria in s.s.	23.652	23.408	23.875	24.837	23.207	18.869
- Costruzioni	4.183	4.275	4.726	4.466	4.279	4.095
Servizi	60.015	61.056	61.626	62.058	62.781	60.988
Totale	89.984	90.753	92.321	93.348	92.299	86.082
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	98,8	100,0	99,8	94,9	94,0	95,3
Industria	601,8	597,6	606,2	608,9	583,1	527,2
- Industria in s.s.	475,4	469,7	474,7	474,4	449,4	388,9
- Costruzioni	126,4	127,9	131,5	134,5	133,7	138,3
Servizi	1.251,3	1.270,4	1.291,4	1.313,1	1.341,4	1.323,8
Totale	1.951,9	1.968,0	1.997,4	2.016,9	2.018,5	1.946,3
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9,8	10,5	11,2	12,5	12,7	12,4
Industria	457,8	457,1	460,9	467,1	446,4	386,1
- Industria in s.s.	404,7	404,4	408,4	410,9	389,1	328,8
- Costruzioni	53,1	52,7	52,5	56,2	57,3	57,3
Servizi	817,4	838,9	855,5	881,0	920,7	913,4
Totale	1.285,0	1.306,5	1.327,6	1.360,6	1.379,8	1.311,9
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	190	211	225	255	259	261
Industria	16.320	16.658	17.169	17.773	17.548	15.548
- Industria in s.s.	14.773	15.090	15.578	16.046	15.734	13.687
- Costruzioni	1.547	1.567	1.591	1.727	1.814	1.860
Servizi	27.443	28.894	30.209	31.520	33.990	34.237
Totale	43.952	45.763	47.603	49.548	51.797	50.045
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	148	166	178	204		
Industria	11.283	11.590	12.042	12.481		
- Industria in s.s.	10.233	10.509	10.945	11.287		
- Costruzioni	1.050	1.081	1.097	1.195		
Servizi	20.088	21.255	22.352	23.319		
Totale	31.519	33.010	34.572	36.005		

¹Anno di riferimento 2000.

Fonte: Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aI.1.2 - VALLE D'AOSTA - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	3.847	3.912	4.055	4.208	4.321	4.183
Importazioni nette	687	696	743	785		
Totale (risorse/impieghi)	4.534	4.608	4.798	4.993		
Consumi finali interni	3.648	3.693	3.865	3.904		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	2.531	2.578	2.682	2.709	2.709	2.664
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	1.118	1.115	1.183	1.196		
Investimenti fissi lordi	885	914	928	1.069		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	0	1	5	20		
<i>(milioni di euro - valori concatenati ¹)</i>						
Prodotto interno lordo	3.449	3.398	3.458	3.537	3.573	3.414
Totale (risorse/impieghi)	4.115	4.142	4.227	4.380		
Consumi finali interni	3.305	3.333	3.425	3.469		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	2.326	2.316	2.350	2.330	2.265	2.230
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	979	1.015	1.074	1.139		
Investimenti fissi lordi	806	808	798	895		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati ¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	43	42	41	46	45	44
Industria	679	689	679	674	664	590
- Industria in s.s.	390	384	373	376	380	318
- Costruzioni	289	303	303	297	284	269
Servizi	2.043	1.995	2.051	2.104	2.158	2.090
Totale	2.766	2.727	2.772	2.824	2.867	2.720
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3,2	3,4	3,3	3,1	3,1	3,2
Industria	15,7	15,5	15,1	15,7	16,2	15,4
- Industria in s.s.	7,2	6,7	6,4	6,6	7,1	6,2
- Costruzioni	8,5	8,8	8,7	9,1	9,1	9,2
Servizi	42,7	41,5	42,8	43,8	43,6	42,6
Totale	61,6	60,4	61,2	62,6	62,9	61,2
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	1,2
Industria	11,7	11,9	11,2	11,5	12,0	11,5
- Industria in s.s.	5,9	5,7	5,3	5,4	5,8	5,1
- Costruzioni	5,8	6,2	5,9	6,1	6,2	6,4
Servizi	27,4	26,8	27,8	27,8	27,6	28,3
Totale	40,1	39,7	40,1	40,4	40,7	41,0
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	16	17	19	19	20	21
Industria	389	404	380	404	426	413
- Industria in s.s.	219	219	200	216	232	209
- Costruzioni	170	185	181	188	193	204
Servizi	948	967	1.032	1.025	1.053	1.112
Totale	1.353	1.388	1.431	1.448	1.498	1.547
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	14	15	16	17		
Industria	266	278	263	281		
- Industria in s.s.	152	152	140	151		
- Costruzioni	115	126	123	129		
Servizi	705	719	772	766		
Totale	985	1.012	1.051	1.063		

¹ Anno di riferimento 2000.

Fonte : Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aI.1.3 - LOMBARDIA - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	289.471	297.600	307.718	320.844	323.973	310.953
Importazioni nette	-44.612	-40.485	-36.919	-35.899		
Totale (risorse/impieghi)	244.859	257.115	270.799	284.944		
Consumi finali interni	189.710	198.225	207.332	215.714		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	149.200	155.774	163.641	170.789	175.816	172.263
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.P.P.	40.510	42.452	43.691	44.925		
Investimenti fissi lordi	55.193	59.476	61.807	66.940		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-44	-586	1.660	2.290		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	257.865	259.960	264.730	268.571	263.961	247.359
Totale (risorse/impieghi)	219.260	224.603	230.190	235.959		
Consumi finali interni	168.989	172.430	175.569	178.198		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	133.859	136.896	139.820	142.514	141.729	139.005
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.P.P.	35.094	35.508	35.744	35.705		
Investimenti fissi lordi	50.431	52.836	53.473	56.285		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.533	3.392	3.414	3.505	3.644	3.719
Industria	81.850	82.503	82.647	83.748	80.604	68.497
- Industria in s.s.	70.351	70.392	71.377	71.878	68.859	57.197
- Costruzioni	11.479	12.033	11.315	11.848	11.673	10.990
Servizi	148.537	150.054	153.798	156.263	155.203	150.874
Totale	233.842	235.894	239.863	243.518	239.434	223.123
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	130,1	123,0	123,9	125,0	123,7	120,8
Industria	1.604,6	1.610,6	1.603,9	1.599,4	1.584,9	1.486,3
- Industria in s.s.	1.278,9	1.272,7	1.268,4	1.259,9	1.235,9	1.133,8
- Costruzioni	325,7	337,9	335,5	339,5	349,0	352,5
Servizi	2.757,9	2.762,1	2.842,6	2.872,5	2.872,8	2.832,6
Totale	4.492,6	4.495,7	4.570,4	4.596,9	4.581,4	4.439,7
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	25,1	27,3	29,9	33,5	34,5	32,0
Industria	1.288,5	1.309,9	1.311,2	1.293,8	1.281,5	1.195,0
- Industria in s.s.	1.111,2	1.114,7	1.114,4	1.099,1	1.080,4	988,9
- Costruzioni	177,3	195,2	196,8	194,7	201,1	206,1
Servizi	1.932,7	1.962,7	2.027,0	2.070,6	2.072,9	2.077,5
Totale	3.246,3	3.299,9	3.368,1	3.397,9	3.388,9	3.304,5
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	483	548	607	680	702	668
Industria	46.349	48.155	49.220	50.355	51.595	49.391
- Industria in s.s.	41.051	42.218	43.195	44.157	44.957	42.383
- Costruzioni	5.298	5.937	6.026	6.198	6.638	7.008
Servizi	67.158	70.695	74.195	77.230	79.787	80.996
Totale	113.990	119.398	124.022	128.265	132.084	131.054
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	393	452	507	583		
Industria	32.022	33.449	34.485	35.282		
- Industria in s.s.	28.366	29.342	30.266	30.955		
- Costruzioni	3.657	4.107	4.219	4.327		
Servizi	48.971	51.536	54.482	56.783		
Totale	81.386	85.438	89.474	92.649		

¹Anno di riferimento 2000.

Fonte: Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aI.1.4 - LIGURIA - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	38.661	39.669	40.984	43.139	44.097	43.440
Importazioni nette	2.468	2.627	2.720	1.537		
Totale (risorse/impieghi)	41.129	42.295	43.703	44.676		
Consumi finali interni	34.607	35.463	36.595	36.727		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	26.399	27.007	28.065	28.139	29.024	28.894
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.PP.	8.208	8.456	8.530	8.588		
Investimenti fissi lordi	6.468	6.875	6.960	7.633		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	54	-43	148	317		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	34.007	34.044	34.528	35.469	35.229	34.049
Totale (risorse/impieghi)	36.952	37.340	37.580	37.670		
Consumi finali interni	30.967	31.262	31.433	30.990		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	23.576	23.690	23.926	23.420	23.340	23.125
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.PP.	7.388	7.570	7.504	7.571		
Investimenti fissi lordi	5.910	6.094	6.008	6.408		
Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro - valori concatenati¹)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	561	534	529	526	505	480
Industria	5.265	5.099	5.247	5.704	5.535	5.009
- Industria in s.s.	3.543	3.618	3.829	4.265	4.150	3.676
- Costruzioni	1.705	1.489	1.445	1.488	1.435	1.361
Servizi	24.462	24.783	24.884	25.435	25.399	24.813
Totale	30.297	30.426	30.674	31.690	31.458	30.302
Unità di Lavoro totali (media annua in migliaia)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	21,4	22,2	23,4	22,1	21,9	22,1
Industria	121,0	126,1	129,3	135,5	132,6	127,8
- Industria in s.s.	71,7	74,2	78,3	83,5	82,4	77,3
- Costruzioni	49,3	51,9	51,0	52,0	50,2	50,5
Servizi	497,7	497,5	506,5	514,5	512,1	507,3
Totale	640,1	645,8	659,2	672,1	666,6	657,2
Unità di Lavoro dipendenti (media annua in migliaia)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3,9	4,3	4,2	4,4	4,2	4,1
Industria	85,4	85,9	92,8	97,8	91,7	88,3
- Industria in s.s.	57,9	58,5	63,3	68,9	66,2	62,1
- Costruzioni	27,5	27,4	29,5	28,9	25,5	26,2
Servizi	340,5	346,1	355,8	356,0	357,2	355,7
Totale	429,8	436,3	452,8	458,2	453,1	448,1
Redditi da lavoro dipendente (milioni di euro correnti)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	67	75	73	78	75	74
Industria	2.918	2.973	3.292	3.602	3.504	3.466
- Industria in s.s.	2.131	2.182	2.421	2.717	2.691	2.606
- Costruzioni	787	790	871	885	812	860
Servizi	11.280	11.880	12.539	12.861	13.458	13.707
Totale	14.265	14.927	15.905	16.541	17.036	17.248
Retribuzioni lorde (milioni di euro correnti)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	55	64	62	67		
Industria	2.036	2.088	2.328	2.544		
- Industria in s.s.	1.490	1.533	1.717	1.925		
- Costruzioni	546	555	612	618		
Servizi	8.289	8.760	9.288	9.518		
Totale	10.381	10.911	11.678	12.129		

¹Anno di riferimento 2000.

Fonte: Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aI.1.5 - P.A. TRENTO - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	14.049	14.451	14.957	15.781	16.319	16.167
Importazioni nette	2.116	2.378	2.622	2.198		
Totale (risorse/impieghi)	16.165	16.830	17.580	17.979		
Consumi finali interni	12.139	12.631	13.163	13.478		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	8.847	9.098	9.446	9.629	9.843	9.566
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	3.291	3.533	3.717	3.849		
Investimenti fissi lordi	4.010	4.203	4.369	4.402		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	17	-4	48	99		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	12.359	12.532	12.719	13.043	13.091	12.703
Totale (risorse/impieghi)	14.513	14.636	14.909	14.967		
Consumi finali interni	10.849	10.938	11.126	11.225		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	8.061	8.079	8.189	8.219	8.202	8.105
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	2.781	2.849	2.926	2.991		
Investimenti fissi lordi	3.651	3.712	3.754	3.675		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	351	358	355	400	406	437
Industria	2.976	3.070	3.049	3.135	3.057	2.770
- Industria in s.s.	2.309	2.324	2.244	2.233	2.148	1.965
- Costruzioni	674	747	797	885	889	789
Servizi	7.558	7.518	7.802	7.977	7.967	7.843
Totale	10.886	10.943	11.208	11.508	11.427	11.048
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	15,6	15,7	15,3	15,1	14,6	14,1
Industria	62,6	63,3	62,8	63,5	62,7	61,5
- Industria in s.s.	44,0	44,2	42,7	42,2	41,6	41,8
- Costruzioni	18,6	19,1	20,1	21,3	21,1	19,7
Servizi	156,4	152,7	156,6	160,3	162,6	163,9
Totale	234,6	231,7	234,7	238,9	239,9	239,5
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,1	4,1	4,3	4,4	4,5	4,5
Industria	48,0	49,0	48,2	49,5	49,1	48,3
- Industria in s.s.	37,6	38,5	36,9	36,9	36,2	36,5
- Costruzioni	10,4	10,5	11,3	12,6	12,9	11,8
Servizi	114,0	112,9	116,1	117,9	120,2	122,5
Totale	166,1	166,0	168,6	171,8	173,8	175,3
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	74	77	79	82	84	89
Industria	1.628	1.688	1.697	1.782	1.829	1.856
- Industria in s.s.	1.307	1.362	1.339	1.380	1.407	1.453
- Costruzioni	321	327	358	402	422	402
Servizi	3.847	3.947	4.174	4.290	4.536	4.703
Totale	5.549	5.712	5.950	6.154	6.450	6.648
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	60	63	65	68		
Industria	1.132	1.179	1.196	1.261		
- Industria in s.s.	914	953	948	980		
- Costruzioni	219	226	247	281		
Servizi	2.861	2.934	3.104	3.197		
Totale	4.054	4.177	4.365	4.525		

¹Anno di riferimento 2000.

Fonte: Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aI.1.6 - P.A. BOLZANO - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	14.928	15.219	15.997	16.655	17.352	17.269
Importazioni nette	1.928	2.099	2.292	2.246		
Totale (risorse/impieghi)	16.856	17.318	18.289	18.901		
Consumi finali interni	12.448	12.851	13.363	14.044		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	8.794	9.111	9.483	9.998	10.260	10.090
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	3.654	3.741	3.880	4.047		
Investimenti fissi lordi	4.325	4.481	4.888	4.794		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	83	-15	38	63		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	13.217	13.284	13.730	13.844	13.996	13.631
Totale (risorse/impieghi)	15.081	15.159	15.589	15.758		
Consumi finali interni	11.067	11.216	11.362	11.710		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	7.642	7.698	7.807	8.000	8.011	7.923
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	3.440	3.537	3.574	3.735		
Investimenti fissi lordi	3.939	3.960	4.203	4.004		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	557	536	576	591	654	664
Industria	2.610	2.712	2.797	2.753	2.753	2.560
- Industria in s.s.	1.782	1.802	1.824	1.818	1.834	1.651
- Costruzioni	826	904	963	928	914	897
Servizi	8.544	8.505	8.874	9.046	9.016	8.844
Totale	11.714	11.755	12.249	12.391	12.418	12.060
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	23,8	22,3	21,0	21,5	22,5	21,5
Industria	58,7	59,0	60,6	60,4	61,8	61,5
- Industria in s.s.	37,1	36,7	37,2	37,3	39,5	38,4
- Costruzioni	21,6	22,3	23,4	23,1	22,3	23,1
Servizi	176,1	174,2	178,2	181,3	182,0	183,3
Totale	258,6	255,5	259,8	263,2	266,3	266,3
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3,6	4,5	4,4	4,6	4,3	4,5
Industria	44,3	43,4	43,6	43,7	45,4	44,7
- Industria in s.s.	30,6	29,7	29,2	29,5	31,8	30,0
- Costruzioni	13,7	13,7	14,4	14,2	13,6	14,7
Servizi	121,9	122,7	125,9	131,5	129,1	130,8
Totale	169,8	170,6	173,9	179,8	178,8	180,0
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	64	85	84	91	86	92
Industria	1.485	1.514	1.543	1.585	1.720	1.728
- Industria in s.s.	1.063	1.076	1.078	1.118	1.256	1.215
- Costruzioni	421	438	465	466	464	513
Servizi	4.260	4.413	4.664	4.930	5.029	5.206
Totale	5.808	6.011	6.291	6.605	6.835	7.026
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	52	68	68	74		
Industria	1.033	1.053	1.083	1.114		
- Industria in s.s.	747	756	764	794		
- Costruzioni	286	297	319	320		
Servizi	3.170	3.285	3.475	3.676		
Totale	4.254	4.406	4.626	4.863		

¹Anno di riferimento 2000.

Fonte : Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aI.1.7 - TRENTINO ALTO ADIGE - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	28.976	29.670	30.954	32.436	33.671	33.436
Importazioni nette	4.044	4.478	4.914	4.444		
Totale (risorse/impieghi)	33.020	34.148	35.868	36.880		
Consumi finali interni	24.586	25.482	26.526	27.522		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	17.641	18.209	18.929	19.626	20.102	19.656
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	6.945	7.274	7.596	7.896		
Investimenti fissi lordi	8.335	8.684	9.257	9.196		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	100	-19	86	162		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	25.575	25.815	26.448	26.887	27.086	26.333
Totale (risorse/impieghi)	29.599	29.801	30.503	30.729		
Consumi finali interni	21.916	22.155	22.489	22.935		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	15.702	15.776	15.995	16.223	16.218	16.032
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	6.218	6.383	6.500	6.720		
Investimenti fissi lordi	7.591	7.672	7.958	7.680		
Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro - valori concatenati¹)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	907	895	931	991	1.060	1.101
Industria	5.587	5.783	5.848	5.889	5.811	5.332
- Industria in s.s.	4.091	4.127	4.069	4.051	3.983	3.616
- Costruzioni	1.501	1.652	1.762	1.814	1.804	1.687
Servizi	16.102	16.022	16.675	17.022	16.982	16.687
Totale	22.599	22.697	23.455	23.898	23.843	23.106
Unità di Lavoro totali (media annua in migliaia)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	39,4	38,0	36,3	36,6	37,1	35,6
Industria	121,3	122,3	123,4	123,9	124,5	123,0
- Industria in s.s.	81,1	80,9	79,9	79,5	81,1	80,2
- Costruzioni	40,2	41,4	43,5	44,4	43,4	42,8
Servizi	332,5	326,9	334,8	341,6	344,6	347,2
Totale	493,2	487,2	494,5	502,1	506,2	505,8
Unità di Lavoro dipendenti (media annua in migliaia)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7,7	8,6	8,7	9,0	8,8	9,0
Industria	92,3	92,4	91,8	93,2	94,5	93,0
- Industria in s.s.	68,2	68,2	66,1	66,4	68,0	66,5
- Costruzioni	24,1	24,2	25,7	26,8	26,5	26,5
Servizi	235,9	235,6	242,0	249,4	249,3	253,3
Totale	335,9	336,6	342,5	351,6	352,6	355,3
Redditi da lavoro dipendente (milioni di euro correnti)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	138	162	163	173	170	181
Industria	3.113	3.202	3.240	3.366	3.549	3.584
- Industria in s.s.	2.371	2.438	2.417	2.498	2.663	2.669
- Costruzioni	742	764	823	869	887	915
Servizi	8.107	8.359	8.838	9.220	9.566	9.908
Totale	11.357	11.722	12.241	12.759	13.285	13.674
Retribuzioni lorde (milioni di euro correnti)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	112	132	133	141		
Industria	2.165	2.232	2.279	2.374		
- Industria in s.s.	1.661	1.709	1.712	1.773		
- Costruzioni	504	524	566	601		
Servizi	6.031	6.219	6.580	6.873		
Totale	8.308	8.583	8.991	9.389		

¹ Anno di riferimento 2000.

Fonte: Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aI.1.8 - VENETO - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	130.764	134.177	139.192	145.258	147.455	141.530
Importazioni nette	-8.142	-6.838	-6.048	-5.893		
Totale (risorse/impieghi)	122.622	127.340	133.144	139.365		
Consumi finali interni	93.123	96.927	100.670	105.055		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	72.958	75.339	78.330	82.410	84.296	81.888
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	20.165	21.588	22.340	22.645		
Investimenti fissi lordi	29.004	30.301	31.652	33.093		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	494	111	821	1.217		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	116.002	116.917	119.741	121.846	120.875	113.725
Totale (risorse/impieghi)	110.355	111.189	113.348	116.541		
Consumi finali interni	83.453	84.255	85.408	87.903		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	65.639	66.142	67.207	69.437	69.112	67.868
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	17.803	18.100	18.196	18.474		
Investimenti fissi lordi	26.466	26.847	27.300	27.726		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.622	2.619	2.497	2.536	2.570	2.518
Industria	36.608	36.916	38.395	39.272	38.965	33.484
- Industria in s.s.	30.720	30.404	31.371	32.412	32.031	27.108
- Costruzioni	5.889	6.447	6.924	6.796	6.857	6.262
Servizi	65.493	66.221	67.305	68.290	68.042	66.531
Totale	104.771	105.810	108.270	110.167	109.638	102.593
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	111,3	100,4	103,3	106,7	103,5	103,1
Industria	830,9	837,6	852,4	863,5	874,6	813,7
- Industria in s.s.	653,8	646,4	653,7	666,7	679,2	626,9
- Costruzioni	177,1	191,2	198,7	196,8	195,4	186,8
Servizi	1.318,8	1.319,5	1.344,7	1.362,8	1.360,7	1.352,1
Totale	2.261,0	2.257,5	2.300,4	2.333,0	2.338,8	2.268,9
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	21,3	22,4	26,5	30,2	32,7	34,4
Industria	662,2	669,4	690,0	701,3	716,9	662,9
- Industria in s.s.	560,9	559,6	568,6	577,9	592,4	545,9
- Costruzioni	101,3	109,8	121,4	123,4	124,5	117,0
Servizi	863,3	871,8	883,2	923,2	947,9	945,8
Totale	1.546,8	1.563,6	1.599,7	1.654,7	1.697,5	1.643,1
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	373	403	476	543	586	634
Industria	21.055	21.904	23.230	24.397	25.931	24.776
- Industria in s.s.	18.156	18.701	19.622	20.616	21.987	20.969
- Costruzioni	2.899	3.203	3.608	3.781	3.944	3.807
Servizi	28.333	29.773	30.840	32.469	34.472	35.006
Totale	49.761	52.080	54.546	57.409	60.989	60.415
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	308	337	401	469		
Industria	14.600	15.234	16.270	17.098		
- Industria in s.s.	12.611	13.020	13.781	14.483		
- Costruzioni	1.989	2.213	2.489	2.615		
Servizi	20.800	21.881	22.767	23.964		
Totale	35.708	37.452	39.438	41.531		

¹ Anno di riferimento 2000.

Fonte: Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aI.1.9 - FRIULI VENEZIA GIULIA - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	31.416	32.537	33.974	35.591	35.987	34.856
Importazioni nette	244	133	76	188		
Totale (risorse/impieghi)	31.660	32.670	34.049	35.779		
Consumi finali interni	24.683	25.372	26.322	27.466		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	18.393	18.892	19.640	20.513	21.290	21.073
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	6.290	6.481	6.682	6.953		
Investimenti fissi lordi	6.843	7.340	7.580	8.016		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	134	-42	147	297		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	27.540	28.147	28.939	29.492	28.970	27.354
Totale (risorse/impieghi)	28.150	28.437	28.904	29.588		
Consumi finali interni	21.767	21.963	22.243	22.635		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	16.371	16.415	16.643	16.907	17.054	17.032
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	5.394	5.541	5.593	5.721		
Investimenti fissi lordi	6.243	6.503	6.538	6.722		
Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro - valori concatenati¹)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	552	567	554	610	547	493
Industria	6.827	6.958	7.348	7.265	7.099	6.151
- Industria in s.s.	5.683	5.798	6.219	6.039	5.839	4.979
- Costruzioni	1.153	1.171	1.153	1.236	1.262	1.164
Servizi	17.276	17.764	18.064	18.582	18.377	17.764
Totale	24.674	25.310	25.987	26.474	26.055	24.463
Unità di Lavoro totali (media annua in migliaia)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	26,8	24,9	26,5	26,5	26,5	25,8
Industria	161,9	161,0	161,9	162,1	161,1	152,3
- Industria in s.s.	128,9	129,9	132,9	130,1	129,1	121,7
- Costruzioni	33,0	31,1	29,0	32,0	32,0	30,6
Servizi	376,9	376,5	392,3	397,2	394,5	387,0
Totale	565,6	562,4	580,7	585,8	582,1	565,1
Unità di Lavoro dipendenti (media annua in migliaia)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,9	6,9	7,6	8,2	8,1	8,2
Industria	127,6	127,9	130,9	129,7	126,1	117,9
- Industria in s.s.	110,1	111,6	114,9	112,5	110,0	102,0
- Costruzioni	17,5	16,3	16,0	17,2	16,1	15,9
Servizi	271,4	275,8	290,7	294,4	295,8	293,0
Totale	405,9	410,6	429,2	432,3	430,0	419,1
Redditi da lavoro dipendente (milioni di euro correnti)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	124	130	142	154	151	155
Industria	4.231	4.368	4.595	4.713	4.775	4.608
- Industria in s.s.	3.698	3.866	4.090	4.158	4.242	4.066
- Costruzioni	533	502	504	555	533	542
Servizi	9.198	9.611	10.262	10.623	11.075	11.219
Totale	13.553	14.109	14.999	15.489	16.002	15.983
Retribuzioni lorde (milioni di euro correnti)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	102	106	118	131		
Industria	2.921	3.033	3.210	3.296		
- Industria in s.s.	2.557	2.682	2.859	2.911		
- Costruzioni	364	351	350	385		
Servizi	6.770	7.084	7.576	7.837		
Totale	9.793	10.224	10.904	11.265		

¹ Anno di riferimento 2000.

Fonte: Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aI.1.10 - EMILIA ROMAGNA - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	120.656	124.185	130.456	136.464	138.088	133.035
Importazioni nette	-4.682	-5.003	-4.379	-7.386		
Totale (risorse/impieghi)	115.974	119.181	126.077	129.078		
Consumi finali interni	90.271	93.332	96.988	98.863		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	70.619	72.648	75.657	77.254	79.698	79.196
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.P.P.	19.652	20.684	21.331	21.609		
Investimenti fissi lordi	25.215	26.106	28.209	28.832		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	488	-257	881	1.383		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	107.819	109.019	112.806	114.830	113.102	106.436
Totale (risorse/impieghi)	103.537	104.101	107.405	107.987		
Consumi finali interni	80.070	81.163	82.385	82.777		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	63.010	63.591	64.585	64.434	64.386	64.191
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.P.P.	17.049	17.553	17.782	18.314		
Investimenti fissi lordi	23.036	23.174	24.384	24.226		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.163	2.987	2.916	2.916	3.009	3.092
Industria	32.454	32.768	34.577	35.544	34.078	29.394
- Industria in s.s.	27.345	27.275	28.853	29.706	28.147	23.914
- Costruzioni	5.076	5.426	5.661	5.779	5.838	5.353
Servizi	60.449	61.430	63.247	64.356	64.532	62.519
Totale	96.076	97.222	100.790	102.869	101.676	95.085
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	121,6	113,3	114,4	112,9	114,3	114,1
Industria	680,4	690,5	705,5	720,5	705,3	668,5
- Industria in s.s.	541,2	543,4	556,6	561,9	546,3	514,8
- Costruzioni	139,2	147,1	148,9	158,6	159,0	153,7
Servizi	1.264,3	1.280,8	1.310,8	1.346,6	1.371,3	1.355,5
Totale	2.066,3	2.084,6	2.130,7	2.180,0	2.190,9	2.138,1
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	27,6	30,1	31,9	36,1	36,6	37,3
Industria	528,2	535,0	543,7	557,7	547,4	517,3
- Industria in s.s.	456,5	458,6	468,7	477,3	466,7	441,8
- Costruzioni	71,7	76,4	75,0	80,4	80,7	75,5
Servizi	857,0	890,9	928,5	956,4	980,5	976,8
Totale	1.412,8	1.456,0	1.504,1	1.550,2	1.564,5	1.531,4
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	534	610	653	739	749	788
Industria	18.351	19.045	19.806	20.915	21.280	20.772
- Industria in s.s.	16.047	16.559	17.341	18.245	18.521	18.126
- Costruzioni	2.304	2.486	2.465	2.670	2.758	2.646
Servizi	27.844	29.686	31.617	33.121	34.952	35.290
Totale	46.729	49.341	52.076	54.776	56.981	56.850
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	420	485	526	612		
Industria	12.729	13.227	13.867	14.647		
- Industria in s.s.	11.181	11.545	12.177	12.807		
- Costruzioni	1.547	1.682	1.690	1.839		
Servizi	20.451	21.812	23.336	24.453		
Totale	33.600	35.525	37.729	39.712		

¹Anno di riferimento 2000.

Fonte: Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola al.1.11 - TOSCANA - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	93.870	96.128	100.160	103.989	106.145	104.002
Importazioni nette	-1.059	-2.315	-780	-896		
Totale (risorse/impieghi)	92.812	93.813	99.380	103.093		
Consumi finali interni	74.785	77.283	79.945	82.083		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	57.223	59.011	61.300	63.153	64.731	62.365
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	17.562	18.271	18.645	18.930		
Investimenti fissi lordi	17.754	16.548	18.990	20.209		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	272	-18	445	801		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	83.352	83.691	85.518	86.476	85.806	82.157
Totale (risorse/impieghi)	82.693	81.961	84.928	86.564		
Consumi finali interni	66.274	67.295	68.207	69.021		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	51.148	51.857	52.686	53.159	53.147	51.527
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	15.114	15.424	15.512	15.848		
Investimenti fissi lordi	16.205	14.668	16.392	16.959		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.891	1.716	1.757	1.783	1.848	1.687
Industria	20.609	20.340	21.011	21.200	20.690	18.082
- Industria in s.s.	16.847	16.465	16.846	17.100	16.853	14.558
- Costruzioni	3.767	3.864	4.134	4.084	3.848	3.499
Servizi	51.691	52.511	53.392	54.175	54.059	53.359
Totale	74.190	74.589	76.178	77.177	76.601	73.112
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	70,8	65,8	67,2	62,8	61,2	61,2
Industria	498,8	493,3	489,7	503,1	507,4	472,2
- Industria in s.s.	380,5	366,7	362,1	367,2	374,8	341,4
- Costruzioni	118,3	126,6	127,6	135,9	132,6	130,8
Servizi	1.088,1	1.094,2	1.124,5	1.121,6	1.133,2	1.142,2
Totale	1.657,7	1.653,3	1.681,4	1.687,5	1.701,8	1.675,6
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	19,9	21,9	22,6	21,5	20,7	21,4
Industria	361,0	364,3	358,6	369,2	372,6	338,8
- Industria in s.s.	295,9	291,5	286,0	292,1	299,1	269,3
- Costruzioni	65,1	72,8	72,6	77,1	73,5	69,5
Servizi	735,1	748,4	770,9	765,8	781,6	786,0
Totale	1.116,0	1.134,6	1.152,1	1.156,5	1.174,9	1.146,2
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	377	426	445	437	422	451
Industria	11.222	11.577	11.771	12.553	13.194	12.370
- Industria in s.s.	9.424	9.558	9.695	10.299	10.963	10.200
- Costruzioni	1.798	2.019	2.076	2.253	2.231	2.170
Servizi	24.336	25.635	27.205	27.706	29.349	30.064
Totale	35.936	37.638	39.421	40.696	42.965	42.884
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	291	330	344	338		
Industria	7.787	8.088	8.281	8.818		
- Industria in s.s.	6.562	6.696	6.840	7.256		
- Costruzioni	1.225	1.392	1.441	1.562		
Servizi	17.939	18.966	20.161	20.559		
Totale	26.016	27.383	28.786	29.716		

¹Anno di riferimento 2000.

Fonte : Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aI.1.12 - UMBRIA - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	19.275	19.628	20.650	21.522	21.868	21.145
Importazioni nette	667	994	764	1.207		
Totale (risorse/impieghi)	19.942	20.623	21.414	22.729		
Consumi finali interni	16.101	16.586	17.168	17.944		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	11.701	11.998	12.467	13.127	13.332	12.972
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	4.399	4.588	4.701	4.818		
Investimenti fissi lordi	3.765	4.054	4.137	4.526		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	76	-17	109	259		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	17.204	17.184	17.678	17.892	17.652	16.603
Totale (risorse/impieghi)	17.840	17.982	18.210	18.975		
Consumi finali interni	14.331	14.409	14.563	14.991		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	10.518	10.557	10.703	11.037	10.962	10.726
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	3.811	3.849	3.858	3.953		
Investimenti fissi lordi	3.433	3.586	3.562	3.786		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	542	494	517	534	526	468
Industria	4.201	4.305	4.522	4.542	4.511	3.931
- Industria in s.s.	3.211	3.265	3.521	3.582	3.571	3.040
- Costruzioni	988	1.034	1.007	974	956	891
Servizi	10.595	10.534	10.747	10.912	10.807	10.430
Totale	15.341	15.339	15.788	15.988	15.845	14.840
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	20,7	20,3	19,5	18,0	18,2	17,6
Industria	105,5	107,2	108,8	113,7	114,0	105,9
- Industria in s.s.	76,5	75,4	77,0	81,1	81,6	73,9
- Costruzioni	29,0	31,8	31,8	32,6	32,4	32,0
Servizi	246,6	243,9	250,8	258,8	255,9	251,3
Totale	372,8	371,4	379,1	390,5	388,1	374,8
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,7	5,0	4,9	4,4	4,7	4,9
Industria	80,6	82,4	86,4	90,9	89,4	83,2
- Industria in s.s.	63,4	63,7	66,0	69,6	69,6	62,8
- Costruzioni	17,2	18,7	20,4	21,3	19,8	20,4
Servizi	164,3	162,8	170,0	180,0	176,7	173,6
Totale	249,6	250,2	261,3	275,3	270,8	261,7
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	82	93	89	83	90	96
Industria	2.416	2.561	2.759	2.975	3.041	2.910
- Industria in s.s.	1.963	2.041	2.184	2.364	2.451	2.286
- Costruzioni	454	520	575	611	590	623
Servizi	4.995	5.215	5.587	5.945	6.056	6.059
Totale	7.493	7.869	8.434	9.002	9.187	9.064
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	65	74	71	66		
Industria	1.692	1.792	1.948	2.103		
- Industria in s.s.	1.375	1.433	1.547	1.676		
- Costruzioni	317	360	401	427		
Servizi	3.738	3.901	4.174	4.444		
Totale	5.495	5.768	6.193	6.614		

¹Anno di riferimento 2000.

Fonte: Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aI.1.13 - MARCHE - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	36.159	37.195	39.302	40.934	41.618	40.396
Importazioni nette	1.255	-89	231	-281		
Totale (risorse/impieghi)	37.414	37.106	39.533	40.654		
Consumi finali interni	28.915	29.800	31.154	31.703		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	21.873	22.397	23.233	23.822	23.959	23.103
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	7.043	7.403	7.921	7.881		
Investimenti fissi lordi	8.285	7.315	8.107	8.494		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	214	-9	272	457		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	32.220	32.560	33.629	34.153	33.884	32.277
Totale (risorse/impieghi)	33.580	32.490	33.471	33.916		
Consumi finali interni	25.838	26.012	26.256	26.441		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	19.600	19.602	19.784	19.816	19.370	18.799
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	6.236	6.406	6.467	6.617		
Investimenti fissi lordi	7.563	6.486	6.999	7.129		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	738	779	739	714	720	663
Industria	9.231	9.308	9.788	9.801	9.744	8.673
- Industria in s.s.	7.767	7.736	8.290	8.199	8.184	7.126
- Costruzioni	1.462	1.561	1.503	1.596	1.557	1.527
Servizi	18.713	18.913	19.446	20.073	19.890	19.459
Totale	28.680	28.993	29.982	30.611	30.375	28.808
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	42,4	39,5	38,2	35,7	34,8	35,5
Industria	258,9	260,2	262,3	265,7	274,4	261,2
- Industria in s.s.	216,3	213,3	215,9	218,2	228,9	214,2
- Costruzioni	42,6	46,9	46,4	47,5	45,5	47,0
Servizi	411,0	415,0	421,2	426,9	419,4	417,0
Totale	712,3	714,7	721,7	728,3	728,6	713,7
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,7	9,4	9,8	9,8	11,0	11,1
Industria	190,2	187,7	192,3	196,4	203,5	195,4
- Industria in s.s.	169,2	164,6	167,4	169,9	178,8	168,7
- Costruzioni	21,0	23,1	24,9	26,5	24,7	26,7
Servizi	268,8	271,7	279,5	291,8	282,0	275,5
Totale	467,7	468,8	481,6	498,0	496,5	482,0
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	160	179	185	189	210	219
Industria	5.489	5.560	5.902	6.229	6.720	6.664
- Industria in s.s.	4.930	4.940	5.211	5.471	5.990	5.855
- Costruzioni	558	620	691	758	729	810
Servizi	8.645	8.987	9.796	10.187	10.204	10.155
Totale	14.294	14.726	15.883	16.605	17.135	17.038
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	121	137	144	150		
Industria	3.832	3.887	4.155	4.388		
- Industria in s.s.	3.447	3.457	3.678	3.867		
- Costruzioni	385	429	477	521		
Servizi	6.372	6.629	7.255	7.551		
Totale	10.325	10.652	11.553	12.089		

¹ Anno di riferimento 2000.

Fonte : Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola al.1.14 - LAZIO - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	150.680	154.815	159.764	167.506	171.408	168.907
Importazioni nette	-13.696	-10.911	-9.840	-14.442		
Totale (risorse/impieghi)	136.983	143.904	149.923	153.064		
Consumi finali interni	111.218	115.838	120.339	122.188		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	83.652	86.475	90.078	91.353	92.630	91.852
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	27.566	29.363	30.261	30.835		
Investimenti fissi lordi	25.512	28.130	29.332	30.637		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	253	-64	252	239		
<i>(milioni di euro - valori concatenati ¹)</i>						
Prodotto interno lordo	134.265	134.725	136.657	139.924	139.369	134.758
Totale (risorse/impieghi)	123.714	126.668	128.124	127.232		
Consumi finali interni	100.211	101.827	102.659	101.421		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	75.461	76.396	77.381	76.225	74.645	73.754
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	24.775	25.456	25.305	25.217		
Investimenti fissi lordi	23.255	24.890	25.276	25.663		
Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro - valori concatenati ¹)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.612	1.461	1.539	1.513	1.538	1.469
Industria	17.962	17.587	19.004	18.838	18.375	17.053
- Industria in s.s.	12.861	12.760	13.547	13.535	13.184	11.695
- Costruzioni	5.057	4.808	5.399	5.264	5.150	5.208
Servizi	101.422	102.330	102.743	106.663	106.778	103.647
Totale	121.019	121.402	123.316	127.029	126.687	122.139
Unità di Lavoro totali (media annua in migliaia)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	69,8	67,5	73,8	70,4	68,7	65,2
Industria	377,4	377,4	396,4	408,0	403,2	404,6
- Industria in s.s.	215,6	207,0	213,9	213,2	208,1	193,8
- Costruzioni	161,8	170,4	182,5	194,8	195,1	210,8
Servizi	1.899,2	1.915,0	1.913,1	1.976,8	1.970,3	1.933,7
Totale	2.346,4	2.359,9	2.383,3	2.455,2	2.442,2	2.403,5
Unità di Lavoro dipendenti (media annua in migliaia)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	21,6	25,0	26,5	27,9	25,9	23,6
Industria	272,4	273,9	293,3	299,0	302,9	300,6
- Industria in s.s.	163,7	159,0	164,4	164,7	164,0	152,6
- Costruzioni	108,7	114,9	128,9	134,3	138,9	148,0
Servizi	1.411,2	1.439,5	1.437,2	1.485,7	1.495,2	1.483,8
Totale	1.705,2	1.738,4	1.757,0	1.812,6	1.824,0	1.808,0
Redditi da lavoro dipendente (milioni di euro correnti)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	350	417	438	473	441	412
Industria	9.422	9.610	10.524	10.940	11.413	11.519
- Industria in s.s.	6.500	6.458	6.806	6.974	7.124	6.785
- Costruzioni	2.922	3.152	3.718	3.966	4.289	4.734
Servizi	52.096	54.640	56.225	59.144	61.569	61.891
Totale	61.868	64.666	67.187	70.557	73.422	73.822
Retribuzioni lorde (milioni di euro correnti)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	299	361	385	419		
Industria	6.647	6.799	7.443	7.746		
- Industria in s.s.	4.566	4.534	4.816	4.944		
- Costruzioni	2.081	2.265	2.627	2.803		
Servizi	37.758	39.706	40.906	43.167		
Totale	44.704	46.866	48.733	51.332		

¹Anno di riferimento 2000.

Fonte : Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola al.1.15 - ABRUZZO - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	24.953	26.117	27.334	28.447	28.961	27.704
Importazioni nette	2.886	2.480	2.712	2.400		
Totale (risorse/impieghi)	27.838	28.597	30.046	30.848		
Consumi finali interni	21.925	22.628	23.440	23.975		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	15.765	16.098	16.719	17.232	17.892	17.708
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.PP.	6.160	6.530	6.721	6.744		
Investimenti fissi lordi	5.799	5.908	6.408	6.732		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	114	61	198	141		
<i>(milioni di euro - valori concatenati ¹)</i>						
Prodotto interno lordo	22.359	22.800	23.378	23.693	23.440	21.829
Totale (risorse/impieghi)	25.028	24.992	25.496	25.556		
Consumi finali interni	19.620	19.688	19.800	19.808		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	14.083	14.075	14.247	14.402	14.503	14.425
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.PP.	5.531	5.608	5.550	5.407		
Investimenti fissi lordi	5.296	5.243	5.538	5.652		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati ¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	721	714	729	629	696	637
Industria	6.195	6.232	6.470	6.899	6.556	5.637
- Industria in s.s.	4.976	5.004	5.198	5.564	5.351	4.529
- Costruzioni	1.220	1.229	1.273	1.338	1.217	1.104
Servizi	12.766	13.233	13.490	13.494	13.596	12.975
Totale	19.682	20.185	20.692	21.033	20.850	19.264
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	43,0	41,3	39,7	41,2	41,1	38,3
Industria	156,1	158,4	159,2	167,7	163,5	149,5
- Industria in s.s.	118,9	119,4	117,5	124,2	120,0	106,4
- Costruzioni	37,2	39,0	41,7	43,5	43,5	43,1
Servizi	295,0	304,1	309,6	303,0	311,1	297,9
Totale	494,1	503,8	508,5	511,9	515,7	485,7
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7,7	7,4	7,7	8,2	8,5	8,2
Industria	127,0	129,6	128,7	135,5	134,3	120,1
- Industria in s.s.	103,3	104,3	102,4	108,9	106,6	94,2
- Costruzioni	23,7	25,3	26,3	26,6	27,7	25,9
Servizi	200,3	211,6	213,7	207,5	214,0	198,1
Totale	335,0	348,6	350,1	351,2	356,8	326,4
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	131	130	137	149	154	154
Industria	3.656	3.813	3.912	4.256	4.365	4.028
- Industria in s.s.	3.095	3.197	3.257	3.572	3.629	3.319
- Costruzioni	562	615	655	684	737	710
Servizi	6.438	7.146	7.536	7.575	8.143	7.742
Totale	10.225	11.089	11.585	11.980	12.662	11.924
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	107	108	115	125		
Industria	2.602	2.713	2.786	3.029		
- Industria in s.s.	2.193	2.266	2.313	2.538		
- Costruzioni	409	447	474	492		
Servizi	4.762	5.284	5.582	5.595		
Totale	7.471	8.105	8.483	8.750		

¹Anno di riferimento 2000.

Fonte: Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola al.1.16 - MOLISE - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	5.563	5.712	6.090	6.394	6.535	6.449
Importazioni nette	1.252	1.284	1.350	1.283		
Totale (risorse/impieghi)	6.814	6.995	7.441	7.677		
Consumi finali interni	5.350	5.592	5.764	6.049		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	3.616	3.720	3.844	4.077	4.058	3.983
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.PP.	1.734	1.871	1.920	1.972		
Investimenti fissi lordi	1.429	1.405	1.639	1.579		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	36	-1	37	50		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	5.026	5.045	5.206	5.325	5.308	5.118
Totale (risorse/impieghi)	6.225	6.218	6.473	6.538		
Consumi finali interni	4.889	4.981	5.037	5.187		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	3.308	3.356	3.394	3.521	3.442	3.417
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.PP.	1.578	1.622	1.640	1.663		
Investimenti fissi lordi	1.298	1.238	1.406	1.314		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	225	241	249	249	265	242
Industria	1.147	1.180	1.180	1.186	1.190	1.072
- Industria in s.s.	845	878	888	882	866	780
- Costruzioni	303	304	296	306	323	290
Servizi	3.119	3.085	3.197	3.271	3.279	3.215
Totale	4.493	4.503	4.624	4.706	4.730	4.531
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	13,4	12,5	13,3	14,3	14,6	13,9
Industria	32,5	33,5	33,8	33,4	34,2	32,3
- Industria in s.s.	22,5	23,1	23,2	23,1	22,7	21,5
- Costruzioni	10,0	10,4	10,6	10,3	11,5	10,8
Servizi	74,6	73,1	75,4	77,4	77,2	76,3
Totale	120,5	119,1	122,5	125,1	126,0	122,5
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,9	1,7	2,0	2,2	2,1	2,1
Industria	25,9	26,8	26,9	27,1	27,2	25,2
- Industria in s.s.	19,0	19,6	19,7	19,9	19,2	17,8
- Costruzioni	6,9	7,2	7,2	7,2	8,0	7,4
Servizi	50,9	49,3	50,8	52,9	53,2	51,6
Totale	78,7	77,8	79,7	82,2	82,5	78,9
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	31	30	35	39	39	38
Industria	688	723	743	768	795	744
- Industria in s.s.	535	564	577	599	601	559
- Costruzioni	153	160	167	169	194	186
Servizi	1.585	1.583	1.736	1.819	1.915	1.909
Totale	2.304	2.336	2.514	2.625	2.749	2.691
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	26	25	29	32		
Industria	501	529	548	567		
- Industria in s.s.	389	411	424	443		
- Costruzioni	112	118	124	124		
Servizi	1.175	1.179	1.301	1.364		
Totale	1.702	1.733	1.878	1.964		

¹ Anno di riferimento 2000.

Fonte: Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aI.1.17 - CAMPANIA - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	89.691	91.731	94.817	98.086	98.146	95.087
Importazioni nette	17.277	19.510	20.820	20.989		
Totale (risorse/impieghi)	106.968	111.241	115.637	119.076		
Consumi finali interni	88.362	91.606	94.177	96.667		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	60.853	62.503	64.829	66.978	66.886	65.017
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.PP.	27.509	29.103	29.348	29.688		
Investimenti fissi lordi	18.147	19.481	20.822	21.948		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	459	154	639	461		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	79.091	78.888	79.844	80.677	78.532	74.430
Totale (risorse/impieghi)	95.444	96.375	97.785	98.807		
Consumi finali interni	78.506	79.041	79.416	80.181		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	53.884	53.919	54.335	55.003	53.480	51.924
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.PP.	24.601	25.105	25.062	25.156		
Investimenti fissi lordi	16.530	17.210	17.911	18.350		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.166	2.028	1.959	2.001	1.990	1.979
Industria	13.219	13.296	13.635	14.240	13.334	11.493
- Industria in s.s.	8.881	8.716	9.556	9.793	9.325	7.898
- Costruzioni	4.322	4.545	4.108	4.454	4.035	3.596
Servizi	54.062	53.936	54.462	54.627	53.639	51.680
Totale	69.465	69.282	70.075	70.877	68.969	65.150
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	113,4	112,2	110,8	103,2	102,1	96,7
Industria	382,6	373,5	386,5	396,0	372,7	340,3
- Industria in s.s.	236,5	221,3	236,0	242,7	233,1	208,0
- Costruzioni	146,1	152,2	150,5	153,3	139,6	132,3
Servizi	1.323,6	1.318,7	1.309,4	1.294,4	1.272,4	1.240,8
Totale	1.819,6	1.804,4	1.806,7	1.793,6	1.747,2	1.677,8
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	49,4	53,1	52,8	48,6	49,5	46,6
Industria	290,8	286,8	296,5	304,1	287,1	258,0
- Industria in s.s.	182,0	171,7	182,4	186,4	180,0	159,2
- Costruzioni	108,8	115,1	114,1	117,7	107,1	98,8
Servizi	987,8	991,0	992,5	981,8	953,6	931,6
Totale	1.328,0	1.330,9	1.341,8	1.334,5	1.290,2	1.236,2
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	799	902	913	868	893	865
Industria	7.583	7.715	8.309	8.956	8.834	8.198
- Industria in s.s.	5.119	5.039	5.565	5.940	5.966	5.456
- Costruzioni	2.464	2.676	2.745	3.016	2.869	2.742
Servizi	29.862	31.596	32.775	33.450	33.838	33.799
Totale	38.245	40.213	41.998	43.274	43.565	42.862
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	662	750	761	722		
Industria	5.511	5.576	6.027	6.424		
- Industria in s.s.	3.701	3.628	4.018	4.281		
- Costruzioni	1.810	1.947	2.009	2.143		
Servizi	22.410	23.592	24.533	24.958		
Totale	28.582	29.917	31.321	32.104		

¹Anno di riferimento 2000.

Fonte : Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aI.1.18 - PUGLIA - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	63.706	64.868	67.992	69.695	70.588	68.292
Importazioni nette	12.389	13.119	12.801	12.676		
Totale (risorse/impieghi)	76.095	77.987	80.793	82.371		
Consumi finali interni	61.946	64.530	66.490	67.402		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	44.276	45.667	47.137	47.637	49.018	47.531
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	17.670	18.863	19.353	19.764		
Investimenti fissi lordi	13.782	13.135	13.728	14.402		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	367	322	575	567		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	56.326	56.305	57.702	57.763	56.945	54.078
Totale (risorse/impieghi)	67.497	67.003	67.633	67.496		
Consumi finali interni	54.623	55.072	55.345	55.027		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	39.433	39.692	39.949	39.334	39.026	37.648
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	15.186	15.374	15.394	15.667		
Investimenti fissi lordi	12.562	11.617	11.816	12.039		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.752	2.776	2.581	2.463	2.601	2.418
Industria	11.396	11.550	11.807	11.438	11.233	9.806
- Industria in s.s.	7.621	8.027	8.125	8.074	7.791	6.681
- Costruzioni	3.746	3.523	3.672	3.380	3.441	3.109
Servizi	35.660	35.386	36.525	37.188	36.728	35.624
Totale	49.818	49.716	50.968	51.175	50.611	47.898
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	138,3	135,7	137,1	133,0	127,4	125,9
Industria	339,4	346,4	344,7	349,1	346,0	319,4
- Industria in s.s.	210,5	214,7	214,0	216,3	207,3	187,3
- Costruzioni	128,9	131,7	130,7	132,8	138,7	132,1
Servizi	838,7	825,7	850,8	865,6	858,4	837,9
Totale	1.316,4	1.307,8	1.332,6	1.347,7	1.331,8	1.283,2
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	72,0	75,6	76,5	71,9	69,4	70,3
Industria	269,0	277,4	272,9	280,1	276,4	253,3
- Industria in s.s.	173,1	177,4	174,9	178,9	173,0	155,8
- Costruzioni	95,9	100,0	98,0	101,2	103,4	97,5
Servizi	588,1	583,4	602,1	607,0	612,1	603,8
Totale	929,1	936,4	951,5	959,0	957,9	927,4
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.284	1.411	1.454	1.405	1.374	1.442
Industria	6.826	7.213	7.317	7.769	7.936	7.496
- Industria in s.s.	4.629	4.883	5.002	5.281	5.289	4.922
- Costruzioni	2.197	2.330	2.314	2.488	2.647	2.574
Servizi	19.168	19.837	20.774	21.417	22.551	22.751
Totale	27.277	28.460	29.545	30.591	31.861	31.689
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	999	1.096	1.117	1.084		
Industria	4.917	5.213	5.310	5.626		
- Industria in s.s.	3.338	3.530	3.628	3.825		
- Costruzioni	1.579	1.683	1.682	1.802		
Servizi	14.079	14.630	15.430	15.875		
Totale	19.995	20.940	21.857	22.586		

¹Anno di riferimento 2000.

Fonte : Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aI.1.19 - BASILICATA - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	9.956	10.060	10.684	11.055	11.273	10.974
Importazioni nette	1.748	1.972	1.673	1.454		
Totale (risorse/impieghi)	11.704	12.032	12.357	12.508		
Consumi finali interni	8.878	9.187	9.474	9.639		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	5.909	6.058	6.259	6.368	6.424	6.299
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.P.P.	2.969	3.129	3.216	3.272		
Investimenti fissi lordi	2.778	2.855	2.817	2.751		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	48	-10	66	118		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	8.851	8.740	9.069	9.127	9.042	8.635
Totale (risorse/impieghi)	10.623	10.622	10.652	10.525		
Consumi finali interni	8.037	8.097	8.168	8.127		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	5.372	5.396	5.449	5.410	5.364	5.344
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.P.P.	2.665	2.700	2.719	2.716		
Investimenti fissi lordi	2.535	2.533	2.432	2.306		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	569	568	530	530	535	478
Industria	2.193	2.012	2.187	2.098	1.988	1.893
- Industria in s.s.	1.475	1.375	1.455	1.443	1.369	1.299
- Costruzioni	710	631	720	651	615	590
Servizi	5.264	5.336	5.486	5.660	5.707	5.455
Totale	8.027	7.918	8.217	8.308	8.251	7.854
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	29,0	26,6	25,7	24,5	23,7	23,3
Industria	61,2	58,7	59,6	58,6	55,6	56,5
- Industria in s.s.	38,8	36,7	36,2	36,1	34,1	34,6
- Costruzioni	22,4	22,0	23,4	22,5	21,5	21,9
Servizi	129,4	128,8	133,7	136,0	137,7	132,1
Totale	219,6	214,1	219,0	219,1	217,0	211,9
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9,7	9,6	9,2	9,1	8,4	8,0
Industria	51,3	49,0	50,5	49,0	46,9	48,3
- Industria in s.s.	34,1	32,2	32,3	32,2	30,8	31,6
- Costruzioni	17,2	16,8	18,2	16,8	16,1	16,7
Servizi	89,1	88,5	90,4	89,8	90,9	87,8
Totale	150,1	147,1	150,1	147,9	146,2	144,1
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	160	166	161	163	150	147
Industria	1.295	1.277	1.342	1.358	1.349	1.440
- Industria in s.s.	891	881	892	933	926	991
- Costruzioni	404	397	450	425	422	449
Servizi	2.843	3.012	3.154	3.224	3.402	3.381
Totale	4.298	4.455	4.656	4.745	4.900	4.968
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	127	130	127	130		
Industria	954	944	998	1.005		
- Industria in s.s.	660	653	670	697		
- Costruzioni	294	292	327	308		
Servizi	2.105	2.232	2.354	2.399		
Totale	3.185	3.307	3.478	3.533		

¹ Anno di riferimento 2000.

Fonte: Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aL1.20 - CALABRIA - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	31.121	31.676	32.976	33.925	33.930	33.988
Importazioni nette	7.727	9.454	9.398	10.256		
Totale (risorse/impieghi)	38.848	41.130	42.374	44.181		
Consumi finali interni	31.996	33.259	34.337	35.766		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	22.060	22.768	23.566	24.284	24.546	23.675
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	9.935	10.490	10.771	11.482		
Investimenti fissi lordi	6.573	7.663	7.795	8.148		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	279	209	242	268		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	27.970	27.470	27.910	27.982	27.131	26.509
Totale (risorse/impieghi)	35.118	35.891	35.988	36.208		
Consumi finali interni	28.900	28.978	29.112	29.210		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	19.693	19.752	19.879	19.982	19.609	18.812
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	9.205	9.223	9.230	9.224		
Investimenti fissi lordi	5.970	6.744	6.675	6.778		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.822	1.549	1.581	1.679	1.445	1.346
Industria	3.994	4.025	4.085	3.870	3.762	3.518
- Industria in s.s.	2.384	2.463	2.400	2.277	2.222	2.045
- Costruzioni	1.609	1.564	1.679	1.588	1.536	1.465
Servizi	18.947	18.734	18.955	19.154	18.697	18.472
Totale	24.760	24.339	24.651	24.718	23.970	23.427
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	103,8	105,7	102,8	97,6	90,7	91,7
Industria	108,8	112,1	117,3	115,1	112,8	112,2
- Industria in s.s.	57,3	58,6	60,5	57,8	57,2	56,3
- Costruzioni	51,5	53,5	56,8	57,3	55,6	55,9
Servizi	448,1	440,1	445,5	443,5	439,6	432,7
Totale	660,7	657,9	665,6	656,2	643,1	636,6
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	58,9	64,1	64,0	62,0	57,4	58,3
Industria	81,8	85,3	87,6	86,9	83,7	83,1
- Industria in s.s.	41,8	42,9	43,6	41,4	40,6	40,8
- Costruzioni	40,0	42,4	44,0	45,5	43,1	42,3
Servizi	328,5	326,3	323,0	323,8	317,4	313,9
Totale	469,2	475,7	474,6	472,7	458,5	455,3
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.006	1.128	1.150	1.137	1.063	1.114
Industria	1.835	1.927	2.038	2.107	2.105	2.150
- Industria in s.s.	1.033	1.077	1.128	1.110	1.121	1.153
- Costruzioni	802	850	910	997	984	996
Servizi	9.899	10.419	10.624	11.037	11.280	11.378
Totale	12.739	13.474	13.812	14.281	14.448	14.642
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	789	896	904	903		
Industria	1.424	1.503	1.595	1.630		
- Industria in s.s.	785	821	865	852		
- Costruzioni	640	682	729	778		
Servizi	7.436	7.836	8.043	8.337		
Totale	9.649	10.235	10.541	10.869		

¹Anno di riferimento 2000.

Fonte: Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola al.1.21 - SICILIA - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	77.455	80.842	83.899	86.294	87.275	86.016
Importazioni nette	20.758	21.113	22.721	23.022		
Totale (risorse/impieghi)	98.213	101.956	106.621	109.315		
Consumi finali interni	81.658	85.174	88.106	90.643		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	55.349	57.318	59.347	62.032	63.492	62.071
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	26.309	27.855	28.759	28.612		
Investimenti fissi lordi	16.280	16.745	18.129	18.322		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	275	37	386	350		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	69.102	70.730	71.523	71.922	70.683	68.785
Totale (risorse/impieghi)	89.479	90.118	92.036	92.529		
Consumi finali interni	74.432	75.316	76.161	76.995		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	50.132	50.621	50.979	51.944	51.217	49.650
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	24.315	24.714	25.202	25.062		
Investimenti fissi lordi	14.814	14.770	15.563	15.277		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.821	2.789	2.698	2.609	2.577	2.474
Industria	10.575	10.747	10.731	10.796	10.299	9.051
- Industria in s.s.	6.919	7.092	7.117	7.328	7.006	6.167
- Costruzioni	3.643	3.648	3.611	3.489	3.315	2.905
Servizi	46.503	47.975	48.629	48.810	48.294	48.006
Totale	59.969	61.587	62.144	62.308	61.254	59.587
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	136,2	139,1	148,2	137,5	133,4	129,9
Industria	278,3	278,3	278,7	286,6	283,1	264,5
- Industria in s.s.	154,1	154,2	156,0	157,5	152,9	141,6
- Costruzioni	124,2	124,1	122,7	129,1	130,2	122,9
Servizi	1.088,1	1.105,1	1.119,4	1.106,6	1.100,5	1.102,1
Totale	1.502,6	1.522,5	1.546,3	1.530,7	1.517,0	1.496,5
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	69,7	74,4	80,1	74,0	70,6	67,9
Industria	205,0	207,8	210,9	217,3	216,4	196,8
- Industria in s.s.	112,7	116,0	118,7	118,0	116,0	106,5
- Costruzioni	92,3	91,8	92,2	99,3	100,4	90,3
Servizi	799,3	820,4	827,6	822,0	819,7	816,0
Totale	1.074,0	1.102,6	1.118,6	1.113,3	1.106,7	1.080,7
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.198	1.337	1.445	1.378	1.329	1.322
Industria	5.487	5.624	5.996	6.371	6.577	6.176
- Industria in s.s.	3.322	3.471	3.726	3.790	3.849	3.633
- Costruzioni	2.165	2.153	2.271	2.580	2.728	2.543
Servizi	25.822	27.413	29.038	29.489	30.695	31.234
Totale	32.507	34.373	36.479	37.237	38.601	38.732
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	942	1.051	1.144	1.091		
Industria	4.060	4.202	4.460	4.693		
- Industria in s.s.	2.438	2.559	2.747	2.791		
- Costruzioni	1.622	1.643	1.713	1.902		
Servizi	19.225	20.504	21.710	22.023		
Totale	24.227	25.756	27.314	27.806		

¹ Anno di riferimento 2000.

Fonte : Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola al.1.22 - SARDEGNA - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	30.744	31.431	32.572	33.924	34.352	33.450
Importazioni nette	6.267	5.695	6.803	6.042		
Totale (risorse/impieghi)	37.012	37.127	39.375	39.966		
Consumi finali interni	28.794	29.538	30.726	30.945		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	19.796	20.286	21.029	21.225	21.939	21.792
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.P.P.	8.999	9.252	9.697	9.720		
Investimenti fissi lordi	8.091	7.605	8.555	8.910		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	126	-16	94	112		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	27.149	27.164	27.312	27.942	27.607	26.603
Totale (risorse/impieghi)	33.639	33.063	33.734	33.785		
Consumi finali interni	26.174	26.377	26.322	26.282		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	18.133	18.218	18.409	18.210	18.077	17.862
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.P.P.	8.027	8.143	7.903	8.050		
Investimenti fissi lordi	7.360	6.705	7.338	7.422		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	922	846	840	872	858	849
Industria	4.895	4.782	4.500	4.794	4.656	4.261
- Industria in s.s.	3.273	3.291	3.136	3.253	3.133	2.803
- Costruzioni	1.608	1.489	1.368	1.533	1.512	1.441
Servizi	17.759	17.985	18.527	18.500	18.432	17.885
Totale	23.573	23.606	23.865	24.160	23.939	22.985
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	54,6	54,0	53,9	55,0	54,0	51,4
Industria	123,2	122,3	118,4	122,1	118,0	113,3
- Industria in s.s.	71,1	69,9	68,7	69,7	67,7	63,6
- Costruzioni	52,1	52,4	49,7	52,4	50,3	49,7
Servizi	430,3	434,3	444,1	443,5	441,1	430,1
Totale	608,1	610,6	616,4	620,6	613,1	594,8
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	19,1	21,7	22,0	20,7	20,9	20,6
Industria	89,9	89,1	86,1	86,9	81,8	78,5
- Industria in s.s.	54,8	54,4	52,7	53,4	49,1	46,8
- Costruzioni	35,1	34,7	33,4	33,5	32,7	31,7
Servizi	318,8	325,3	331,7	329,5	324,7	321,4
Totale	427,8	436,1	439,8	437,1	427,4	420,5
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	318	376	389	377	385	390
Industria	2.507	2.551	2.551	2.679	2.617	2.580
- Industria in s.s.	1.701	1.732	1.749	1.834	1.760	1.723
- Costruzioni	807	819	802	845	857	857
Servizi	9.912	10.398	11.005	11.127	11.405	11.548
Totale	12.737	13.324	13.945	14.183	14.406	14.518
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	258	307	315	305		
Industria	1.823	1.845	1.860	1.939		
- Industria in s.s.	1.228	1.249	1.267	1.327		
- Costruzioni	595	595	593	612		
Servizi	7.419	7.785	8.265	8.326		
Totale	9.499	9.937	10.440	10.570		

¹Anno di riferimento 2000.

Fonte: Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aI.1.23 - ITALIA - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	1.391.530	1.429.479	1.485.377	1.546.177	1.567.853	1.520.870
Importazioni nette	5.898	15.671	28.582	19.603		
Totale (risorse/impieghi)	1.397.428	1.445.150	1.513.959	1.565.780		
Consumi finali interni	1.108.010	1.149.394	1.192.900	1.227.630		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	826.694	853.236	887.964	917.575	937.825	918.629
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	281.316	296.159	304.936	310.056		
Investimenti fissi lordi	285.467	296.376	313.326	327.908		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	3.951	-620	7.733	10.242		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	1.236.671	1.244.782	1.270.126	1.288.953	1.271.959	1.207.875
Totale (risorse/impieghi)	1.253.252	1.263.260	1.289.068	1.304.830		
Consumi finali interni	989.411	1.001.411	1.013.013	1.022.697		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	741.027	748.257	758.596	765.910	758.448	743.934
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	248.283	253.026	254.334	256.708		
Investimenti fissi lordi	260.441	262.557	270.254	274.850		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	30.253	28.905	28.576	28.628	28.904	28.014
Industria	303.445	304.424	313.046	317.977	307.469	266.977
- Industria in s.s.	243.580	243.157	250.797	255.517	246.382	209.219
- Costruzioni	59.722	60.993	62.064	62.379	60.912	56.818
Servizi	771.178	779.621	793.617	806.943	803.600	782.662
Totale	1.105.064	1.113.311	1.135.681	1.154.069	1.140.434	1.078.166
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.388,0	1.345,4	1.361,1	1.321,0	1.294,0	1.270,6
Industria	6.861,9	6.884,1	6.954,9	7.050,5	6.969,1	6.548,0
- Industria in s.s.	5.038,4	4.985,8	5.033,7	5.071,6	5.000,8	4.594,3
- Costruzioni	1.823,5	1.898,3	1.921,2	1.978,9	1.968,3	1.953,7
Servizi	16.123,1	16.182,1	16.472,7	16.654,9	16.666,5	16.450,9
Totale	24.373,0	24.411,6	24.788,7	25.026,4	24.929,6	24.269,5
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	446,6	480,0	499,2	495,3	487,8	481,6
Industria	5.300,2	5.351,2	5.425,0	5.496,4	5.440,6	5.055,2
- Industria in s.s.	4.190,0	4.180,2	4.222,0	4.255,7	4.207,3	3.849,1
- Costruzioni	1.110,2	1.171,0	1.203,0	1.240,7	1.233,3	1.206,1
Servizi	11.296,1	11.475,7	11.709,2	11.905,1	11.981,7	11.895,6
Totale	17.042,9	17.306,9	17.633,4	17.896,8	17.910,1	17.432,4
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.821	8.751	9.197	9.338	9.260	9.433
Industria	171.254	176.961	184.217	192.617	197.686	188.972
- Industria in s.s.	141.690	145.217	150.777	156.951	160.830	151.735
- Costruzioni	29.564	31.744	33.440	35.666	36.856	37.237
Servizi	376.411	396.283	415.450	430.702	449.308	453.957
Totale	555.486	581.995	608.864	632.656	656.254	652.362
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.236	7.021	7.394	7.589		
Industria	119.847	124.294	130.230	136.065		
- Industria in s.s.	99.007	101.802	106.486	110.883		
- Costruzioni	20.840	22.492	23.744	25.183		
Servizi	276.856	291.873	307.178	318.458		
Totale	402.939	423.188	444.802	462.112		

¹Anno di riferimento 2000.

Fonte : Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola al.1.24 - NORD-OVEST - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	445.296	457.434	473.259	493.265	499.004	480.139
Importazioni nette	-41.787	-38.132	-33.331	-34.070		
Totale (risorse/impieghi)	403.509	419.302	439.927	459.195		
Consumi finali interni	315.418	327.262	341.274	353.721		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	245.009	253.848	265.600	276.484	283.532	278.450
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	70.409	73.414	75.675	77.237		
Investimenti fissi lordi	87.876	93.102	96.170	102.113		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	215	-1.061	2.483	3.361		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	395.774	398.561	405.706	411.828	405.449	381.173
Totale (risorse/impieghi)	360.727	366.356	374.398	381.869		
Consumi finali interni	280.343	284.749	289.407	293.724		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	219.482	222.839	226.922	230.813	228.806	224.907
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	60.801	61.845	62.438	62.882		
Investimenti fissi lordi	80.283	82.669	83.160	85.820		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.185	5.839	5.911	5.957	6.061	6.023
Industria	115.635	115.985	117.238	119.458	114.340	97.259
- Industria in s.s.	97.938	97.805	99.461	101.374	96.617	80.088
- Costruzioni	17.649	18.083	17.767	18.078	17.649	16.695
Servizi	235.063	237.898	242.365	245.861	245.549	238.772
Totale	356.890	359.800	365.624	371.384	366.069	342.257
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	253,5	248,6	250,4	245,1	242,7	241,4
Industria	2.343,1	2.349,8	2.354,5	2.359,5	2.316,8	2.156,7
- Industria in s.s.	1.833,2	1.823,3	1.827,8	1.824,4	1.774,8	1.606,2
- Costruzioni	509,9	526,5	526,7	535,1	542,0	550,5
Servizi	4.549,6	4.571,5	4.683,3	4.743,9	4.769,9	4.706,3
Totale	7.146,2	7.169,9	7.288,2	7.348,5	7.329,4	7.104,4
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	39,8	43,1	46,4	51,5	52,5	49,7
Industria	1.843,4	1.864,8	1.876,1	1.870,2	1.831,6	1.680,9
- Industria in s.s.	1.579,7	1.583,3	1.591,4	1.584,3	1.541,5	1.384,9
- Costruzioni	263,7	281,5	284,7	285,9	290,1	296,0
Servizi	3.118,0	3.174,5	3.266,1	3.335,4	3.378,4	3.374,9
Totale	5.001,2	5.082,4	5.188,6	5.257,1	5.262,5	5.105,5
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	755	851	924	1.033	1.056	1.024
Industria	65.975	68.189	70.061	72.134	73.072	68.817
- Industria in s.s.	58.174	59.709	61.394	63.136	63.615	58.886
- Costruzioni	7.802	8.479	8.667	8.998	9.457	9.932
Servizi	106.829	112.436	117.975	122.635	128.288	130.052
Totale	173.559	181.475	188.960	195.802	202.415	199.894
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	610	696	764	871		
Industria	45.608	47.405	49.118	50.588		
- Industria in s.s.	40.241	41.535	43.067	44.319		
- Costruzioni	5.367	5.869	6.051	6.269		
Servizi	78.053	82.271	86.895	90.386		
Totale	124.270	130.371	136.776	141.845		

¹ Anno di riferimento 2000.

Tavola al.1.25 - NORD-EST - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	311.812	320.569	334.575	349.749	355.200	342.856
Importazioni nette	-8.536	-7.230	-5.437	-8.646		
Totale (risorse/impieghi)	303.276	313.339	329.139	341.103		
Consumi finali interni	232.664	241.114	250.506	258.906		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	179.612	185.087	192.557	199.804	205.387	201.812
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.PP.	53.052	56.027	57.949	59.103		
Investimenti fissi lordi	69.396	72.432	76.698	79.138		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	1.216	-206	1.935	3.059		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	276.939	279.904	287.935	293.056	290.038	273.868
Totale (risorse/impieghi)	271.639	273.525	280.156	284.843		
Consumi finali interni	207.208	209.539	212.528	216.256		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	160.722	161.925	164.430	166.995	166.768	165.131
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.PP.	46.461	47.576	48.068	49.221		
Investimenti fissi lordi	63.337	64.197	66.180	66.353		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.248	7.075	6.914	7.068	7.212	7.246
Industria	81.476	82.426	86.165	87.962	85.955	74.367
- Industria in s.s.	67.840	67.603	70.511	72.207	70.009	59.622
- Costruzioni	13.631	14.709	15.516	15.641	15.776	14.482
Servizi	159.333	161.452	165.304	168.266	167.947	163.510
Totale	248.123	251.044	258.502	263.408	261.213	245.262
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	299,1	276,6	280,5	282,7	281,4	278,6
Industria	1.794,5	1.811,4	1.843,2	1.870,0	1.865,5	1.757,5
- Industria in s.s.	1.405,0	1.400,6	1.423,1	1.438,2	1.435,7	1.343,6
- Costruzioni	389,5	410,8	420,1	431,8	429,8	413,9
Servizi	3.292,5	3.303,7	3.382,6	3.448,2	3.471,1	3.441,8
Totale	5.386,1	5.391,7	5.506,3	5.600,9	5.618,0	5.477,9
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	63,5	68,0	74,7	83,5	86,2	88,9
Industria	1.410,3	1.424,7	1.456,4	1.481,9	1.484,9	1.391,1
- Industria in s.s.	1.195,7	1.198,0	1.218,3	1.234,1	1.237,1	1.156,2
- Costruzioni	214,6	226,7	238,1	247,8	247,8	234,9
Servizi	2.227,6	2.274,1	2.344,4	2.423,4	2.473,5	2.468,9
Totale	3.701,4	3.766,8	3.875,5	3.988,8	4.044,6	3.948,9
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.169	1.305	1.434	1.608	1.656	1.758
Industria	46.748	48.519	50.871	53.391	55.535	53.740
- Industria in s.s.	40.271	41.564	43.470	45.516	47.412	45.829
- Costruzioni	6.478	6.955	7.401	7.875	8.122	7.911
Servizi	73.482	77.429	81.557	85.433	90.065	91.423
Totale	121.399	127.252	133.862	140.432	147.256	146.921
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	942	1.060	1.178	1.354		
Industria	32.415	33.726	35.625	37.415		
- Industria in s.s.	28.011	28.956	30.529	31.975		
- Costruzioni	4.405	4.770	5.096	5.441		
Servizi	54.052	56.996	60.258	63.127		
Totale	87.409	91.782	97.061	101.896		

¹ Anno di riferimento 2000.

Fonte: Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aI.1.26 - CENTRO - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	299.984	307.766	319.876	333.952	341.039	334.450
Importazioni nette	-12.833	-12.321	-9.626	-14.412		
Totale (risorse/impieghi)	287.151	295.445	310.250	319.540		
Consumi finali interni	231.019	239.506	248.606	253.918		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	174.448	179.882	187.078	191.455	194.652	190.291
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.P.P.	56.571	59.624	61.528	62.463		
Investimenti fissi lordi	55.316	56.047	60.566	63.866		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	816	-108	1.078	1.756		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	267.037	268.157	273.475	278.437	276.702	265.783
Totale (risorse/impieghi)	257.826	259.078	264.718	266.676		
Consumi finali interni	206.656	209.544	211.687	211.881		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	156.746	158.430	160.574	160.258	158.136	154.829
- Spesa per consumi finali delle ISP e A.A.P.P.	49.918	51.113	51.125	51.621		
Investimenti fissi lordi	50.455	49.632	52.229	53.537		
Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro - valori concatenati¹)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.784	4.442	4.555	4.545	4.635	4.296
Industria	52.009	51.547	54.339	54.391	53.328	47.755
- Industria in s.s.	40.703	40.241	42.219	42.427	41.806	36.431
- Costruzioni	11.275	11.264	12.048	11.917	11.509	11.124
Servizi	182.415	184.284	186.328	191.812	191.520	186.884
Totale	239.224	240.318	245.255	250.795	249.495	238.886
Unità di Lavoro totali (media annua in migliaia)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	203,7	193,1	198,7	186,9	182,9	179,5
Industria	1.240,6	1.238,1	1.257,2	1.290,5	1.299,0	1.243,9
- Industria in s.s.	888,9	862,4	868,9	879,7	893,4	823,3
- Costruzioni	351,7	375,7	388,3	410,8	405,6	420,6
Servizi	3.644,9	3.668,1	3.709,6	3.784,1	3.778,8	3.744,2
Totale	5.089,2	5.099,3	5.165,5	5.261,5	5.260,7	5.167,6
Unità di Lavoro dipendenti (media annua in migliaia)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	54,9	61,3	63,8	63,6	62,3	61,0
Industria	904,2	908,3	930,6	955,5	968,4	918,0
- Industria in s.s.	692,2	678,8	683,8	696,3	711,5	653,4
- Costruzioni	212,0	229,5	246,8	259,2	256,9	264,6
Servizi	2.579,4	2.622,4	2.657,6	2.723,3	2.735,5	2.718,9
Totale	3.538,5	3.592,0	3.652,0	3.742,4	3.766,2	3.697,9
Redditi da lavoro dipendente (milioni di euro correnti)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	970	1.115	1.156	1.182	1.162	1.178
Industria	28.549	29.307	30.956	32.697	34.367	33.463
- Industria in s.s.	22.817	22.997	23.897	25.109	26.529	25.127
- Costruzioni	5.732	6.311	7.059	7.588	7.839	8.337
Servizi	90.073	94.477	98.814	102.982	107.178	108.168
Totale	119.591	124.899	130.926	136.860	142.708	142.809
Retribuzioni lorde (milioni di euro correnti)						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	776	903	943	973		
Industria	19.958	20.565	21.827	23.056		
- Industria in s.s.	15.950	16.119	16.882	17.743		
- Costruzioni	4.008	4.446	4.946	5.313		
Servizi	65.806	69.201	72.495	75.722		
Totale	86.540	90.669	95.265	99.751		

¹Anno di riferimento 2000.

Fonte: Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola al.1.27 - CENTRO-NORD - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	1.057.092	1.085.769	1.127.709	1.176.966	1.195.243	1.157.446
Importazioni nette	-63.156	-57.683	-48.393	-57.128		
Totale (risorse/impieghi)	993.936	1.028.086	1.079.316	1.119.838		
Consumi finali interni	779.100	807.881	840.386	866.545		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	599.069	618.817	645.235	667.742	683.571	670.553
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	180.031	189.064	195.151	198.803		
Investimenti fissi lordi	212.589	221.580	233.433	245.117		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	2.247	-1.375	5.497	8.176		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	939.752	946.626	967.115	983.320	972.190	920.834
Totale (risorse/impieghi)	890.211	898.987	919.301	933.423		
Consumi finali interni	694.227	703.853	713.648	721.896		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	536.981	543.226	551.959	558.109	553.755	544.909
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	157.173	160.523	161.625	163.716		
Investimenti fissi lordi	194.075	196.495	201.571	205.710		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	18.247	17.386	17.414	17.600	17.939	17.574
Industria	249.103	249.934	257.745	261.792	253.621	219.434
- Industria in s.s.	206.469	205.632	212.189	215.999	208.441	176.177
- Costruzioni	42.548	44.041	45.306	45.607	44.881	42.284
Servizi	576.776	583.602	593.981	605.906	604.982	589.130
Totale	844.238	851.167	869.383	885.591	876.780	826.421
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	756,3	718,3	729,6	714,7	707,0	699,5
Industria	5.378,2	5.399,3	5.454,9	5.520,0	5.481,3	5.158,1
- Industria in s.s.	4.127,1	4.086,3	4.119,8	4.142,3	4.103,9	3.773,1
- Costruzioni	1.251,1	1.313,0	1.335,1	1.377,7	1.377,4	1.385,0
Servizi	11.487,0	11.543,3	11.775,5	11.976,2	12.019,8	11.892,3
Totale	17.621,5	17.660,9	17.960,0	18.210,9	18.208,1	17.749,9
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	158,2	172,4	184,9	198,6	201,0	199,6
Industria	4.157,9	4.197,8	4.263,1	4.307,6	4.284,9	3.990,0
- Industria in s.s.	3.467,6	3.460,1	3.493,5	3.514,7	3.490,1	3.194,5
- Costruzioni	690,3	737,7	769,6	792,9	794,8	795,5
Servizi	7.925,0	8.071,0	8.268,1	8.482,1	8.587,4	8.562,7
Totale	12.241,1	12.441,2	12.716,1	12.988,3	13.073,3	12.752,3
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.894,4	3.270,4	3.514,3	3.822,5	3.874,3	3.959,7
Industria	141.272,5	146.014,8	151.887,8	158.221,5	162.974,0	156.020,9
- Industria in s.s.	121.261,3	124.269,4	128.761,0	133.760,3	137.556,1	129.841,3
- Costruzioni	20.011,2	21.745,4	23.126,8	24.461,2	25.417,9	26.179,6
Servizi	270.382,8	284.341,3	298.346,0	311.050,4	325.531,4	329.643,6
Totale	414.549,7	433.626,5	453.748,1	473.094,4	492.379,7	489.624,3
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.328	2.659	2.884	3.198		
Industria	97.981	101.696	106.570	111.059		
- Industria in s.s.	84.202	86.611	90.478	94.036		
- Costruzioni	13.779	15.085	16.093	17.023		
Servizi	197.911	208.467	219.648	229.235		
Totale	298.219	312.822	329.103	343.491		

¹ Anno di riferimento 2000.

Fonte : Istat - Conti Economici Territoriali

Tavola aI.1.28 - MEZZOGIORNO - CONTI ECONOMICI TERRITORIALI, 2004-2009

Conto economico delle risorse e degli impieghi	2004	2005	2006	2007	2008	2009
<i>(milioni di euro correnti)</i>						
Prodotto interno lordo	333.188	342.436	356.364	367.819	371.060	361.960
Importazioni nette	70.304	74.628	78.279	78.123		
Totale (risorse/impieghi)	403.492	417.064	434.643	445.943		
Consumi finali interni	328.910	341.513	352.514	361.085		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	227.625	234.419	242.729	249.832	254.255	248.076
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	101.285	107.094	109.785	111.252		
Investimenti fissi lordi	72.878	74.795	79.893	82.791		
Variazione delle scorte e oggetti di valore	1.704	756	2.236	2.067		
<i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Prodotto interno lordo	295.880	297.142	301.939	304.432	298.683	285.977
Totale (risorse/impieghi)	363.048	364.272	369.769	371.413		
Consumi finali interni	295.176	297.541	299.348	300.784		
- Spesa per consumi finali delle famiglie	204.039	205.024	206.634	207.802	204.699	199.042
- Spesa per consumi finali delle ISP e AA.PP.	91.101	92.483	92.685	92.956		
Investimenti fissi lordi	66.365	66.062	68.682	69.141		
Valore aggiunto ai prezzi base <i>(milioni di euro - valori concatenati¹)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.983	11.496	11.162	11.040	10.985	10.470
Industria	53.620	53.828	54.598	55.313	53.012	46.726
- Industria in s.s.	36.365	36.837	37.872	38.607	37.058	32.196
- Costruzioni	17.172	16.938	16.731	16.743	15.996	14.495
Servizi	194.078	195.659	199.258	200.693	198.358	193.289
Totale	259.792	261.134	265.230	267.282	262.566	250.686
Unità di Lavoro totali <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	631,7	627,1	631,5	606,3	587,0	571,1
Industria	1.482,1	1.483,2	1.498,2	1.528,6	1.485,9	1.388,0
- Industria in s.s.	909,7	897,9	912,1	927,4	895,0	819,3
- Costruzioni	572,4	585,3	586,1	601,2	590,9	568,7
Servizi	4.627,8	4.629,9	4.687,9	4.670,0	4.638,0	4.549,9
Totale	6.741,6	6.740,2	6.817,6	6.804,9	6.710,9	6.509,0
Unità di Lavoro dipendenti <i>(media annua in migliaia)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	288,4	307,6	314,3	296,7	286,8	282,0
Industria	1.140,7	1.151,8	1.160,1	1.186,9	1.153,8	1.063,3
- Industria in s.s.	720,8	718,5	726,7	739,1	715,3	652,7
- Costruzioni	419,9	433,3	433,4	447,8	438,5	410,6
Servizi	3.362,8	3.395,8	3.431,8	3.414,3	3.385,6	3.324,2
Totale	4.791,9	4.855,2	4.906,2	4.897,9	4.826,2	4.669,5
Redditi da lavoro dipendente <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.926	5.480	5.682	5.515	5.386	5.473
Industria	29.878	30.842	32.208	34.263	34.578	32.813
- Industria in s.s.	20.325	20.844	21.895	23.058	23.140	21.756
- Costruzioni	9.553	9.999	10.313	11.205	11.438	11.057
Servizi	105.527	111.403	116.642	119.137	123.228	123.740
Totale	140.332	147.725	154.533	158.916	163.192	162.026
Retribuzioni lorde <i>(milioni di euro correnti)</i>						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.909	4.362	4.510	4.392		
Industria	21.793	22.525	23.584	24.912		
- Industria in s.s.	14.732	15.117	15.932	16.752		
- Costruzioni	7.061	7.407	7.651	8.160		
Servizi	78.609	83.042	87.218	88.876		
Totale	104.311	109.929	115.311	118.180		

¹Anno di riferimento 2000.

Fonte: Istat - Conti Economici Territoriali

aI.2 INDICATORI ECONOMICI PER REGIONE

PAGINA BIANCA

Tavola aL2.1 - PIEMONTE - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Piemonte	Centro-Nord	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (in migliaia) 2009	4.445	39.370	60.263
Superficie (kmq in migliaia)	25,4	178,2	301,3
Densità demografica (abitanti per kmq), 2009	175,0	220,9	200,0
PIL per abitante (a prezzi correnti, euro), 2009	27.351	29.399	25.237
PIL per abitante (valori concatenati, euro), 2009	21.672	23.389	20.043
PIL per abitante (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,8	-0,7	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (valori concatenati, var. perc. media), 2000-2009	13.623	13.841	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (val. concatenati, var. perc. media), 2000-2009	-0,2	-0,5	-0,4
PIL (valori concatenati, variazione percentuale), 2008-2009	-6,2	-5,3	-5,0
PIL (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,3	0,2	0,2
Importazioni nette ¹ /PIL (valori correnti, percentuale), 2007	-0,4	-4,9	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (valori correnti, percentuale), 2007	21,2	20,8	21,2
Produttività ² (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,4	-0,3	-0,2
Valore Aggiunto Industria (valori concatenati, percentuale su VA totale), 2009	26,9	26,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	1.844	16.671	22.872
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 8,1	72,9	100,0
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	151	1.144	2.102
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 7,2	54,4	100,0
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	1.996	17.815	24.975
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 8,0	71,3	100,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	63,5	64,0	56,9
	maschile 71,3	73,1	67,7
	femminile 55,8	54,9	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	68,8	68,4	62,2
	maschile 76,7	77,5	73,3
	femminile 60,9	59,4	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	7,6	6,4	8,4
	maschile 7,0	5,5	7,6
	femminile 8,4	7,6	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	344.334	3.245.042	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	78,0	83,2	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	4,3	4,3	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	1.488	13.743	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	435	3.648	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	3,9	3,9	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	11.594	296.635	370.762
	percentuale sul totale nazionale 3,1	80,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	3.815	138.917	159.494
	percentuale sul totale nazionale 2,4	87,1	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	34.473	293.988	337.584
	percentuale sul totale nazionale 10,2	87,1	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni; se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola al.2.2 - VALLE D'AOSTA- PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Valle d'Aosta	Centro-Nord	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (in migliaia) 2009	0	39.370	60.263
Superficie (kmq in migliaia)	3,3	178,2	301,3
Densità demografica (abitanti per kmq), 2009	0,0	220,9	200,0
PIL per abitante (a prezzi correnti, euro), 2009	32.784	29.399	25.237
PIL per abitante (valori concatenati, euro), 2009	26.756	23.389	20.043
PIL per abitante (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,0	-0,7	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (valori concatenati, euro), 2009	17.478	13.841	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (val. concatenati, var. perc. media), 2000-2009	-0,7	-0,5	-0,4
PIL (valori concatenati, variazione percentuale), 2008-2009	-4,4	-5,3	-5,0
PIL (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,8	0,2	0,2
Importazioni nette ¹ /PIL (valori correnti, percentuale), 2007	18,7	-4,9	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (valori correnti, percentuale), 2007	25,4	20,8	21,2
Produttività ² (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,4	-0,3	-0,2
Valore Aggiunto Industria (valori concatenati, percentuale su VA totale), 2009	21,7	26,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	57	16.671	22.872
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 0,2	72,9	100,0
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	3	1.144	2.102
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 0,1	54,4	100,0
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	60	17.815	24.975
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 0,2	71,3	100,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	67,4	64,0	56,9
	maschile 74,3	73,1	67,7
	femminile 60,3	54,9	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	70,6	68,4	62,2
	maschile 77,3	77,5	73,3
	femminile 63,6	59,4	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	4,4	6,4	8,4
	maschile 3,9	5,5	7,6
	femminile 5,2	7,6	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	11.959	3.245.042	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	94,5	83,2	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	3,3	4,3	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	44	13.743	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	6	3.648	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	3,3	3,9	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	3.134	296.635	370.762
	percentuale sul totale nazionale 0,8	80,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	985	138.917	159.494
	percentuale sul totale nazionale 0,6	87,1	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	621	293.988	337.584
	percentuale sul totale nazionale 0,2	87,1	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Tavola aI.2.3 - LOMBARDIA - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Lombardia	Centro-Nord	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (in migliaia) 2009	9.796	39.370	60.263
Superficie (kmq in migliaia)	23,9	178,2	301,3
Densità demografica (abitanti per kmq), 2009	409,9	220,9	200,0
PIL per abitante (a prezzi correnti, euro), 2009	31.743	29.399	25.237
PIL per abitante (valori concatenati, euro), 2009	25.251	23.389	20.043
PIL per abitante (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,9	-0,7	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (valori concatenati, euro), 2009	14.190	13.841	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (val. concatenati, var. perc. media), 2000-2009	-0,4	-0,5	-0,4
PIL (valori concatenati, variazione percentuale), 2008-2009	-6,3	-5,3	-5,0
PIL (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,0	0,2	0,2
Importazioni nette ¹ /PIL (valori correnti, percentuale), 2007	-11,2	-4,9	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (valori correnti, percentuale), 2007	20,9	20,8	21,2
Produttività ² (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,5	-0,3	-0,2
Valore Aggiunto Industria (valori concatenati, percentuale su VA totale), 2009	30,7	26,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	4.273	16.671	22.872
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 18,7	72,9	100,0
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	253	1.144	2.102
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 12,1	54,4	100,0
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	4.527	17.815	24.975
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 18,1	71,3	100,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	65,1	64,0	56,9
maschile	74,2	73,1	67,7
femminile	55,8	54,9	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	69,0	68,4	62,2
maschile	78,1	77,5	73,3
femminile	59,7	59,4	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	5,6	6,4	8,4
maschile	4,9	5,5	7,6
femminile	6,6	7,6	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	822.579	3.245.042	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	84,9	83,2	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	4,9	4,3	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	3.756	13.743	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	1.061	3.648	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	4,2	3,9	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	29.457	296.635	370.762
percentuale sul totale nazionale	7,9	80,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	15.444	138.917	159.494
percentuale sul totale nazionale	9,7	87,1	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	93.903	293.988	337.584
percentuale sul totale nazionale	27,8	87,1	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola aI.2.4 - LIGURIA - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Liguria	Centro-Nord	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (in migliaia) 2009	1.617	39.370	60.263
Superficie (kmq in migliaia)	5,4	178,2	301,3
Densità demografica (abitanti per kmq), 2009	299,5	220,9	200,0
PIL per abitante (a prezzi correnti, euro), 2009	26.858	29.399	25.237
PIL per abitante (valori concatenati, euro), 2009	21.052	23.389	20.043
PIL per abitante (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,1	-0,7	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (valori concatenati, euro), 2009	14.298	13.841	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (val. concatenati, var. perc. media), 2000-2009	-0,5	-0,5	-0,4
PIL (valori concatenati, variazione percentuale), 2008-2009	-3,3	-5,3	-5,0
PIL (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,1	0,2	0,2
Importazioni nette ¹ / PIL (valori correnti, percentuale), 2007	3,6	-4,9	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (valori correnti, percentuale), 2007	17,7	20,8	21,2
Produttività ² (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,0	-0,3	-0,2
Valore Aggiunto Industria (valori concatenati, percentuale su VA totale), 2009	16,5	26,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	639	16.671	22.872
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 2,8	72,9	100,0
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	45	1.144	2.102
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 2,1	54,4	100,0
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	683	17.815	24.975
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 2,7	71,3	100,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	63,0	64,0	56,9
maschile	71,1	73,1	67,7
femminile	55,0	54,9	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	67,5	68,4	62,2
maschile	75,7	77,5	73,3
femminile	59,5	59,4	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	6,6	6,4	8,4
maschile	5,9	5,5	7,6
femminile	7,5	7,6	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	132.288	3.245.042	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	82,0	83,2	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	3,5	4,3	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	485	13.743	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	72	3.648	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	3,4	3,9	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	13.953	296.635	370.762
percentuale sul totale nazionale	3,8	80,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	4.090	138.917	159.494
percentuale sul totale nazionale	2,6	87,1	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	5.845	293.988	337.584
percentuale sul totale nazionale	1,7	87,1	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola aI.2.5 - P.A. TRENTO - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	P.A. Trento	Centro-Nord	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (in migliaia) 2009	523	39.370	60.263
Superficie (kmq in migliaia)	6,2	178,2	301,3
Densità demografica (abitanti per kmq), 2009	84,3	220,9	200,0
PIL per abitante (a prezzi correnti, euro), 2009	30.918	29.399	25.237
PIL per abitante (valori concatenati, euro), 2009	24.294	23.389	20.043
PIL per abitante (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,7	-0,7	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (valori concatenati, euro), 2009	15.500	13.841	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (val. concatenati, var. perc. media), 2000-2009	-0,8	-0,5	-0,4
PIL (valori concatenati, variazione percentuale), 2008-2009	-3,0	-5,3	-5,0
PIL (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,4	0,2	0,2
Importazioni nette ¹ / PIL (valori correnti, percentuale), 2007	13,9	-4,9	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (valori correnti, percentuale), 2007	27,9	20,8	21,2
Produttività ² (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,0	-0,3	-0,2
Valore Aggiunto Industria (valori concatenati, percentuale su VA totale), 2009	25,1	26,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	229	16.671	22.872
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 1,0	72,9	100,0
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	10	1.144	2.102
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 0,5	54,4	100,0
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	240	17.815	24.975
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 1,0	71,3	100,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	66,0	64,0	56,9
	<i>maschile</i> 74,6	73,1	67,7
	<i>femminile</i> 57,3	54,9	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	69,1	68,4	62,2
	<i>maschile</i> 77,4	77,5	73,3
	<i>femminile</i> 60,5	59,4	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	4,3	6,4	8,4
	<i>maschile</i> 3,6	5,5	7,6
	<i>femminile</i> 5,2	7,6	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	40.483	3.245.042	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	78,4	83,2	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	4,2	4,3	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	181	13.743	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	36	3.648	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	4,0	3,9	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	15.235	296.635	370.762
	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 4,1	80,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	5.584	138.917	159.494
	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 3,5	87,1	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	2.827	293.988	337.584
	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 0,8	87,1	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola aI.2.6 - P.A. BOLZANO - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	P.A. Bolzano	Centro-Nord	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (in migliaia) 2009	502	39.370	60.263
Superficie (kmq in migliaia)	7,4	178,2	301,3
Densità demografica (abitanti per kmq), 2009	67,8	220,9	200,0
PIL per abitante (a prezzi correnti, euro), 2009	34.421	29.399	25.237
PIL per abitante (valori concatenati, euro), 2009	27.169	23.389	20.043
PIL per abitante (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,3	-0,7	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (valori concatenati, euro), 2009	15.792	13.841	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (val. concatenati, var. perc. media), 2000-2009	-0,6	-0,5	-0,4
PIL (valori concatenati, variazione percentuale), 2008-2009	-2,6	-5,3	-5,0
PIL (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,7	0,2	0,2
Importazioni nette ¹ / PIL (valori correnti, percentuale), 2007	13,5	-4,9	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (valori correnti, percentuale), 2007	28,8	20,8	21,2
Produttività ² (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,2	-0,3	-0,2
Valore Aggiunto Industria (valori concatenati, percentuale su VA totale), 2009	21,2	26,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	240	16.671	22.872
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 1,1	72,9	100,0
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	7	1.144	2.102
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 0,3	54,4	100,0
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	247	17.815	24.975
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 1,0	71,3	100,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	71,1	64,0	56,9
	<i>maschile</i> 79,1	73,1	67,7
	<i>femminile</i> 63,0	54,9	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	73,2	68,4	62,2
	<i>maschile</i> 81,1	77,5	73,3
	<i>femminile</i> 65,1	59,4	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	2,7	6,4	8,4
	<i>maschile</i> 2,3	5,5	7,6
	<i>femminile</i> 3,2	7,6	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	42.638	3.245.042	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	85,9	83,2	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	4,3	4,3	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	183	13.743	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	32	3.648	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	3,9	3,9	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	28.068	296.635	370.762
Variazione (valori percentuali), 2009/2008	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 7,6	80,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	17.672	138.917	159.494
Variazione (valori percentuali), 2009/2008	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 11,1	87,1	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	3.319	293.988	337.584
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 1,0	87,1	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola a1.2.7 - TRENTINO-ALTO ADIGE - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Trentino-Alto Adige	Centro-Nord	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (<i>in migliaia</i>) 2009	1.025	39.370	60.263
Superficie (<i>kmq in migliaia</i>)	13,6	178,2	301,3
Densità demografica (<i>abitanti per kmq</i>), 2009	75,3	220,9	200,0
PIL per abitante (<i>a prezzi correnti, euro</i>), 2009	32.633	29.399	25.237
PIL per abitante (<i>valori concatenati, euro</i>), 2009	25.701	23.389	20.043
PIL per abitante (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	-0,5	-0,7	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (<i>valori concatenati, euro</i>), 2009	15.647	13.841	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (<i>val. concatenati, var. perc. media</i>), 2000-2009	-0,7	-0,5	-0,4
PIL (<i>valori concatenati, variazione percentuale</i>), 2008-2009	-2,8	-5,3	-5,0
PIL (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	0,6	0,2	0,2
Importazioni nette ¹ /PIL (<i>valori correnti, percentuale</i>), 2007	13,7	-4,9	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (<i>valori correnti, percentuale</i>), 2007	28,4	20,8	21,2
Produttività ² (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	-0,1	-0,3	-0,2
Valore Aggiunto Industria (<i>valori concatenati, percentuale su VA totale</i>), 2009	23,1	26,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	470	16.671	22.872
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	2,1	72,9	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	0,7	-0,4	-0,7
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	17	1.144	2.102
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	0,8	54,4	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	11,0	9,4	8,1
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	487	17.815	24.975
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	1,9	71,3	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	1,0	0,2	0,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	68,5	64,0	56,9
<i>maschile</i>	76,8	73,1	67,7
<i>femminile</i>	60,1	54,9	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	71,0	68,4	62,2
<i>maschile</i>	79,2	77,5	73,3
<i>femminile</i>	62,7	59,4	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	3,5	6,4	8,4
<i>maschile</i>	3,0	5,5	7,6
<i>femminile</i>	4,2	7,6	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	83.121	3.245.042	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	82,1	83,2	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	4,2	4,3	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	364	13.743	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	68	3.648	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	4,0	3,9	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	43.303	296.635	370.762
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	11,7	80,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	23.256	138.917	159.494
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	14,6	87,1	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	6.145	293.988	337.584
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	1,8	87,1	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola aI.2.8 - VENETO - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Veneto	Centro-Nord	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (<i>in migliaia</i>) 2009	4.905	39.370	60.263
Superficie (<i>kmq in migliaia</i>)	18,4	178,2	301,3
Densità demografica (<i>abitanti per kmq</i>), 2009	266,6	220,9	200,0
PIL per abitante (<i>a prezzi correnti, euro</i>), 2009	28.856	29.399	25.237
PIL per abitante (<i>valori concatenati, euro</i>), 2009	23.187	23.389	20.043
PIL per abitante (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	-0,8	-0,7	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (<i>valori concatenati, euro</i>), 2009	13.837	13.841	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (<i>val. concatenati, var. perc. media</i>), 2000-2009	-0,4	-0,5	-0,4
PIL (<i>valori concatenati, variazione percentuale</i>), 2008-2009	-5,9	-5,3	-5,0
PIL (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	0,2	0,2	0,2
Importazioni nette ¹ /PIL (<i>valori correnti, percentuale</i>), 2007	-4,1	-4,9	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (<i>valori correnti, percentuale</i>), 2007	22,8	20,8	21,2
Produttività ² (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	-0,2	-0,3	-0,2
Valore Aggiunto Industria (<i>valori concatenati, percentuale su VA totale</i>), 2009	32,6	26,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	2.112	16.671	22.872
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	9,2	72,9	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	0,0	-0,4	-0,7
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	129	1.144	2.102
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	6,1	54,4	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	22,1	9,4	8,1
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	2.241	17.815	24.975
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	9,0	71,3	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	1,1	0,2	0,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	64,5	64,0	56,9
<i>maschile</i>	75,3	73,1	67,7
<i>femminile</i>	53,3	54,9	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	68,5	68,4	62,2
<i>maschile</i>	78,9	77,5	73,3
<i>femminile</i>	57,7	59,4	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	5,8	6,4	8,4
<i>maschile</i>	4,5	5,5	7,6
<i>femminile</i>	7,5	7,6	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	406.800	3.245.042	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	83,7	83,2	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	4,3	4,3	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	1.808	13.743	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	600	3.648	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	4,1	3,9	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	60.444	296.635	370.762
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	16,3	80,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	35.904	138.917	159.494
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	22,5	87,1	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	45.634	293.988	337.584
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	13,5	87,1	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola a1.2.9 - FRIULI-VENEZIA GIULIA - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Friuli-Venezia Giulia	Centro-Nord	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (in migliaia) 2009	1.234	39.370	60.263
Superficie (kmq in migliaia)	7,8	178,2	301,3
Densità demografica (abitanti per kmq), 2009	158,2	220,9	200,0
PIL per abitante (a prezzi correnti, euro), 2009	28.248	29.399	25.237
PIL per abitante (valori concatenati, euro), 2009	22.169	23.389	20.043
PIL per abitante (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,5	-0,7	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (valori concatenati, euro), 2009	13.803	13.841	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (val. concatenati, var. perc. media), 2000-2009	0,0	-0,5	-0,4
PIL (valori concatenati, variazione percentuale), 2008-2009	-5,6	-5,3	-5,0
PIL (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,0	0,2	0,2
Importazioni nette ¹ / PIL (valori correnti, percentuale), 2007	0,5	-4,9	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (valori correnti, percentuale), 2007	22,5	20,8	21,2
Produttività ² (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,1	-0,3	-0,2
Valore Aggiunto Industria (valori concatenati, percentuale su VA totale), 2009	25,1	26,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	508	16.671	22.872
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 2,2	72,9	100,0
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	31	1.144	2.102
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 1,5	54,4	100,0
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	539	17.815	24.975
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 2,2	71,3	100,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	63,6	64,0	56,9
	maschile 71,4	73,1	67,7
	femminile 55,6	54,9	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	67,5	68,4	62,2
	maschile 75,4	77,5	73,3
	femminile 59,5	59,4	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	5,7	6,4	8,4
	maschile 5,0	5,5	7,6
	femminile 6,5	7,6	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	88.683	3.245.042	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	72,3	83,2	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	4,4	4,3	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	412	13.743	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	126	3.648	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	4,2	3,9	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	8.834	296.635	370.762
	percentuale sul totale nazionale 2,4	80,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	3.846	138.917	159.494
	percentuale sul totale nazionale 2,4	87,1	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	11.585	293.988	337.584
	percentuale sul totale nazionale 3,4	87,1	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola aI.2.10 - EMILIA ROMAGNA - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Emilia Romagna	Centro-Nord	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (in migliaia) 2009	4.363	39.370	60.263
Superficie (kmq in migliaia)	22,1	178,2	301,3
Densità demografica (abitanti per kmq), 2009	197,4	220,9	200,0
PIL per abitante (a prezzi correnti, euro), 2009	30.493	29.399	25.237
PIL per abitante (valori concatenati, euro), 2009	24.396	23.389	20.043
PIL per abitante (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-1,1	-0,7	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (valori concatenati, euro), 2009	14.713	13.841	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (val. concatenati, var. perc. media), 2000-2009	-0,6	-0,5	-0,4
PIL (valori concatenati, variazione percentuale), 2008-2009	-5,9	-5,3	-5,0
PIL (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,0	0,2	0,2
Importazioni nette ¹ /PIL (valori correnti, percentuale), 2007	-5,4	-4,9	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (valori correnti, percentuale), 2007	21,1	20,8	21,2
Produttività ² (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,6	-0,3	-0,2
Valore Aggiunto Industria (valori concatenati, percentuale su VA totale), 2009	30,9	26,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	1.936	16.671	22.872
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 8,5	72,9	100,0
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	-1,0	-0,4	-0,7
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 5,6	54,4	100,0
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	117	1.144	2.102
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 19,1	9,4	8,1
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	2.052	17.815	24.975
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 8,2	71,3	100,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	-0,1	0,2	0,0
	67,4	64,0	56,9
	maschile 74,9	73,1	67,7
	femminile 59,9	54,9	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	71,6	68,4	62,2
	maschile 78,6	77,5	73,3
	femminile 64,5	59,4	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	5,7	6,4	8,4
	maschile 4,6	5,5	7,6
	femminile 7,0	7,6	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	389.123	3.245.042	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	90,3	83,2	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	4,4	4,3	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	1.697	13.743	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	507	3.648	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	4,0	3,9	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	38.189	296.635	370.762
	percentuale sul totale nazionale 10,3	80,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	8.702	138.917	159.494
	percentuale sul totale nazionale 5,5	87,1	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	42.336	293.988	337.584
	percentuale sul totale nazionale 12,5	87,1	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola aI.2.11 - TOSCANA - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Toscana	Centro-Nord	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (in migliaia) 2009	3.723	39.370	60.263
Superficie (kmq in migliaia)	23,0	178,2	301,3
Densità demografica (abitanti per kmq), 2009	161,9	220,9	200,0
PIL per abitante (a prezzi correnti, euro), 2009	27.933	29.399	25.237
PIL per abitante (valori concatenati, euro), 2009	22.066	23.389	20.043
PIL per abitante (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,4	-0,7	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (valori concatenati, euro), 2009	13.839	13.841	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (val. concatenati, var. perc. media), 2000-2009	-0,3	-0,5	-0,4
PIL (valori concatenati, variazione percentuale), 2008-2009	-4,3	-5,3	-5,0
PIL (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,3	0,2	0,2
Importazioni nette ¹ / PIL (valori correnti, percentuale), 2007	-0,9	-4,9	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (valori correnti, percentuale), 2007	19,4	20,8	21,2
Produttività ² (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,3	-0,3	-0,2
Valore Aggiunto Industria (valori concatenati, percentuale su VA totale), 2009	24,7	26,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	1.554	16.671	22.872
Variazione (valori percentuali), 2010/2009 <i>percentuale sul totale nazionale</i>	6,8	72,9	100,0
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	101	1.144	2.102
Variazione (valori percentuali), 2010/2009 <i>percentuale sul totale nazionale</i>	4,8	54,4	100,0
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	1.655	17.815	24.975
Variazione (valori percentuali), 2010/2009 <i>percentuale sul totale nazionale</i>	6,6	71,3	100,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	63,8	64,0	56,9
<i>maschile</i>	73,3	73,1	67,7
<i>femminile</i>	54,5	54,9	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	68,0	68,4	62,2
<i>maschile</i>	77,3	77,5	73,3
<i>femminile</i>	59,0	59,4	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	6,1	6,4	8,4
<i>maschile</i>	5,0	5,5	7,6
<i>femminile</i>	7,5	7,6	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	338.943	3.245.042	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	91,8	83,2	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	3,5	4,3	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	1.257	13.743	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	324	3.648	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	3,4	3,9	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	40.971	296.635	370.762
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	11,1	80,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	19.032	138.917	159.494
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	11,9	87,1	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	26.590	293.988	337.584
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	7,9	87,1	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola aI.2.12 - UMBRIA - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Umbria	Centro-Nord	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (in migliaia) 2009	899	39.370	60.263
Superficie (kmq in migliaia)	8,5	178,2	301,3
Densità demografica (abitanti per kmq), 2009	105,7	220,9	200,0
PIL per abitante (a prezzi correnti, euro), 2009	23.531	29.399	25.237
PIL per abitante (valori concatenati, euro), 2009	18.477	23.389	20.043
PIL per abitante (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-1,0	-0,7	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (valori concatenati, euro), 2009	11.936	13.841	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (val. concatenati, var. perc. media), 2000-2009	-0,4	-0,5	-0,4
PIL (valori concatenati, variazione percentuale), 2008-2009	-5,9	-5,3	-5,0
PIL (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,0	0,2	0,2
Importazioni nette ¹ /PIL (valori correnti, percentuale), 2007	5,6	-4,9	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (valori correnti, percentuale), 2007	21,0	20,8	21,2
Produttività ² (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,4	-0,3	-0,2
Valore Aggiunto Industria (valori concatenati, percentuale su VA totale), 2009	26,5	26,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	366	16.671	22.872
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 1,6	72,9	100,0
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	26	1.144	2.102
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 1,2	54,4	100,0
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	392	17.815	24.975
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 1,6	71,3	100,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	62,8	64,0	56,9
	maschile 72,7	73,1	67,7
	femminile 53,0	54,9	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	67,3	68,4	62,2
	maschile 76,7	77,5	73,3
	femminile 58,0	59,4	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	6,7	6,4	8,4
	maschile 5,2	5,5	7,6
	femminile 8,6	7,6	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	70.892	3.245.042	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	79,7	83,2	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	3,6	4,3	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	270	13.743	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	72	3.648	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	3,5	3,9	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	5.584	296.635	370.762
percentuale sul totale nazionale	1,5	80,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	1.882	138.917	159.494
percentuale sul totale nazionale	1,2	87,1	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	3.144	293.988	337.584
percentuale sul totale nazionale	0,9	87,1	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola aI.2.13 - MARCHE - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Marche	Centro-Nord	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (<i>in migliaia</i>) 2009	1.576	39.370	60.263
Superficie (<i>kmq in migliaia</i>)	9,7	178,2	301,3
Densità demografica (<i>abitanti per kmq</i>), 2009	162,4	220,9	200,0
PIL per abitante (<i>a prezzi correnti, euro</i>), 2009	25.640	29.399	25.237
PIL per abitante (<i>valori concatenati, euro</i>), 2009	20.487	23.389	20.043
PIL per abitante (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	-0,2	-0,7	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (<i>valori concatenati, euro</i>), 2009	11.932	13.841	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (<i>val. concatenati, var. perc. media</i>), 2000-2009	-1,0	-0,5	-0,4
PIL (<i>valori concatenati, variazione percentuale</i>), 2008-2009	-4,7	-5,3	-5,0
PIL (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	0,6	0,2	0,2
Importazioni nette ¹ /PIL (<i>valori correnti, percentuale</i>), 2007	-0,7	-4,9	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (<i>valori correnti, percentuale</i>), 2007	20,8	20,8	21,2
Produttività ² (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	-0,1	-0,3	-0,2
Valore Aggiunto Industria (<i>valori concatenati, percentuale su VA totale</i>), 2009	30,1	26,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	657	16.671	22.872
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	2,9	72,9	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	0,2	-0,4	-0,7
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	40	1.144	2.102
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	1,9	54,4	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	-13,9	9,4	8,1
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	697	17.815	24.975
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	2,8	71,3	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	-0,7	0,2	0,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	63,6	64,0	56,9
<i>maschile</i>	72,4	73,1	67,7
<i>femminile</i>	54,9	54,9	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	67,6	68,4	62,2
<i>maschile</i>	76,2	77,5	73,3
<i>femminile</i>	58,9	59,4	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	5,8	6,4	8,4
<i>maschile</i>	4,9	5,5	7,6
<i>femminile</i>	6,9	7,6	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	133.261	3.245.042	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	85,4	83,2	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	3,8	4,3	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	539	13.743	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	194	3.648	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	3,7	3,9	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	10.701	296.635	370.762
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	2,9	80,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	1.595	138.917	159.494
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	1,0	87,1	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	8.900	293.988	337.584
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	2,6	87,1	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola aI.2.14 - LAZIO - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Lazio	Centro-Nord	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (<i>in migliaia</i>) 2009	5.661	39.370	60.263
Superficie (<i>kmq in migliaia</i>)	17,2	178,2	301,3
Densità demografica (<i>abitanti per kmq</i>), 2009	329,1	220,9	200,0
PIL per abitante (<i>a prezzi correnti, euro</i>), 2009	29.838	29.399	25.237
PIL per abitante (<i>valori concatenati, euro</i>), 2009	23.805	23.389	20.043
PIL per abitante (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	-0,1	-0,7	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (<i>valori concatenati, euro</i>), 2009	13.029	13.841	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (<i>val. concatenati, var. perc. media</i>), 2000-2009	-0,8	-0,5	-0,4
PIL (<i>valori concatenati, variazione percentuale</i>), 2008-2009	-3,3	-5,3	-5,0
PIL (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	1,0	0,2	0,2
Importazioni nette ¹ /PIL (<i>valori correnti, percentuale</i>), 2007	-8,6	-4,9	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (<i>valori correnti, percentuale</i>), 2007	18,3	20,8	21,2
Produttività ² (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	-0,3	-0,3	-0,2
Valore Aggiunto Industria (<i>valori concatenati, percentuale su VA totale</i>), 2009	14,0	26,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	2.257	16.671	22.872
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	9,9	72,9	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	0,7	-0,4	-0,7
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	232	1.144	2.102
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	11,0	54,4	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	11,3	9,4	8,1
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	2.488	17.815	24.975
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	10,0	71,3	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	1,6	0,2	0,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	59,2	64,0	56,9
<i>maschile</i>	69,7	73,1	67,7
<i>femminile</i>	49,1	54,9	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	65,3	68,4	62,2
<i>maschile</i>	76,1	77,5	73,3
<i>femminile</i>	54,9	59,4	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	9,3	6,4	8,4
<i>maschile</i>	8,4	5,5	7,6
<i>femminile</i>	10,6	7,6	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	423.059	3.245.042	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	75,6	83,2	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	4,5	4,3	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	1.625	13.743	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	184	3.648	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	3,7	3,9	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	30.471	296.635	370.762
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	8,2	80,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	20.367	138.917	159.494
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	12,8	87,1	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	14.812	293.988	337.584
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	4,4	87,1	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola aI.2.15 - ABRUZZO - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Abruzzo	Mezzogiorno	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (<i>in migliaia</i>) 2009	1.338	20.893	60.263
Superficie (<i>kmq in migliaia</i>)	10,8	123,1	301,3
Densità demografica (<i>abitanti per kmq</i>), 2009	123,9	169,7	200,0
PIL per abitante (<i>a prezzi correnti, euro</i>), 2009	20.701	17.324	25.237
PIL per abitante (<i>valori concatenati, euro</i>), 2009	16.311	13.688	20.043
PIL per abitante (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	-1,1	-0,7	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (<i>valori concatenati, euro</i>), 2009	10.778	9.527	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (<i>val. concatenati, var. perc. media</i>), 2000-2009	-0,3	-0,5	-0,4
PIL (<i>valori concatenati, variazione percentuale</i>), 2008-2009	-6,9	-4,3	-5,0
PIL (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	-0,4	0,2	0,2
Importazioni nette ¹ /PIL (<i>valori correnti, percentuale</i>), 2007	8,4	21,2	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (<i>valori correnti, percentuale</i>), 2007	23,7	22,5	21,2
Produttività ² (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	-0,3	-0,3	-0,2
Valore Aggiunto Industria (<i>valori concatenati, percentuale su VA totale</i>), 2009	29,3	18,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	494	6.201	22.872
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	2,2	27,1	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	-0,1	-1,4	-0,7
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	48	958	2.102
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	2,3	45,6	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	10,1	6,6	8,1
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	541	7.159	24.975
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	2,2	28,7	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	0,7	-0,4	0,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	55,5	43,9	56,9
<i>maschile</i>	67,0	57,6	67,7
<i>femminile</i>	44,1	30,5	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	60,9	50,8	62,2
<i>maschile</i>	72,1	65,6	73,3
<i>femminile</i>	49,8	36,3	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	8,8	13,4	8,4
<i>maschile</i>	7,0	12,0	7,6
<i>femminile</i>	11,4	15,8	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	100.120	1.268.980	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	75,3	60,9	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	3,4	3,0	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	381	4.133	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	109	745	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	3,5	3,0	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	6.654	74.128	370.762
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	1,8	20,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	832	20.577	159.494
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	0,5	12,9	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	6.212	38.973	337.584
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	1,8	11,5	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola aI.2.16 - MOLISE - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Molise	Mezzogiorno	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (<i>in migliaia</i>) 2009	321	20.893	60.263
Superficie (<i>kmq in migliaia</i>)	4,4	123,1	301,3
Densità demografica (<i>abitanti per kmq</i>), 2009	72,9	169,7	200,0
PIL per abitante (<i>a prezzi correnti, euro</i>), 2009	20.098	17.324	25.237
PIL per abitante (<i>valori concatenati, euro</i>), 2009	15.948	13.688	20.043
PIL per abitante (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	0,5	-0,2	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (<i>valori concatenati, euro</i>), 2009	10.648	9.527	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (<i>val. concatenati, var. perc. media</i>), 2000-2009	0,6	-0,3	-0,4
PIL (<i>valori concatenati, variazione percentuale</i>), 2008-2009	-3,6	-4,3	-5,0
PIL (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	0,5	0,0	0,2
Importazioni nette ¹ /PIL (<i>valori correnti, percentuale</i>), 2007	20,1	21,2	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (<i>valori correnti, percentuale</i>), 2007	24,7	22,5	21,2
Produttività ² (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	0,0	0,0	-0,2
Valore Aggiunto Industria (<i>valori concatenati, percentuale su VA totale</i>), 2009	23,7	18,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010			
	108	6.201	22.872
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 0,5	27,1	100,0
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	-2,0	-1,4	-0,7
	10	958	2.102
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 0,5	45,6	100,0
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	-9,5	6,6	8,1
	118	7.159	24.975
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 0,5	28,7	100,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	-2,7	-0,4	0,0
	51,1	43,9	56,9
	<i>maschile</i> 62,9	57,6	67,7
	<i>femminile</i> 39,2	30,5	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	55,8	50,8	62,2
	<i>maschile</i> 68,3	65,6	73,3
	<i>femminile</i> 43,3	36,3	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	8,4	13,4	8,4
	<i>maschile</i> 7,7	12,0	7,6
	<i>femminile</i> 9,6	15,8	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008			
	21.705	1.268.980	4.514.022
Densità imprenditoriale (<i>imprese per 1000 abitanti</i>) 2008	67,7	60,9	75,4
Dimensione media delle imprese (<i>addetti / imprese</i>) 2008	2,8	3,0	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (<i>valori in migliaia</i>) 2008	71	4.133	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (<i>valori in migliaia</i>) 2008	17	745	4.393
Dimensione media delle unità locali (<i>addetti / unità locali</i>) 2008	3,0	3,0	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009			
	603	74.128	370.762
Turismo – presenze straniere (<i>valori in migliaia</i>), 2009	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 0,2	20,0	100,0
	47	20.577	159.494
	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 0,0	12,9	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010			
	419	38.973	337.584
	<i>percentuale sul totale nazionale</i> 0,1	11,5	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola aI.2.17 - CAMPANIA - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Campania	Mezzogiorno	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (in migliaia) 2009	5.826	20.893	60.263
Superficie (kmq in migliaia)	13,6	123,1	301,3
Densità demografica (abitanti per kmq), 2009	428,4	169,7	200,0
PIL per abitante (a prezzi correnti, euro), 2009	16.322	17.324	25.237
PIL per abitante (valori concatenati, euro), 2009	12.776	13.688	20.043
PIL per abitante (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,4	-0,2	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (valori concatenati, euro), 2009	8.913	9.527	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (val. concatenati, var. perc. media), 2000-2009	-0,5	-0,3	-0,4
PIL (valori concatenati, variazione percentuale), 2008-2009	-5,2	-4,3	-5,0
PIL (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,1	0,0	0,2
Importazioni nette ¹ / PIL (valori correnti, percentuale), 2007	21,4	21,2	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (valori correnti, percentuale), 2007	22,4	22,5	21,2
Produttività ² (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,1	0,0	-0,2
Valore Aggiunto Industria (valori concatenati, percentuale su VA totale), 2009	17,6	18,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	1.584	6.201	22.872
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 6,9	27,1	100,0
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	258	958	2.102
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 12,3	45,6	100,0
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	1.842	7.159	24.975
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 7,4	28,7	100,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	39,9	43,9	56,9
	maschile 54,4	57,6	67,7
	femminile 25,7	30,5	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	46,4	50,8	62,2
	maschile 62,2	65,6	73,3
	femminile 31,1	36,3	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	14,0	13,4	8,4
	maschile 12,4	12,0	7,6
	femminile 17,2	15,8	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	351.688	1.268.980	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	60,5	60,9	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	3,0	3,0	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	1.137	4.133	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	208	745	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	3,0	3,0	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	17.942	74.128	370.762
	percentuale sul totale nazionale 4,8	20,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	6.976	20.577	159.494
	percentuale sul totale nazionale 4,4	12,9	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	9.342	38.973	337.584
	percentuale sul totale nazionale 2,8	11,5	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola aI.2.18 - PUGLIA - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Puglia	Mezzogiorno	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (<i>in migliaia</i>) 2009	4.087	20.893	60.263
Superficie (<i>kmq in migliaia</i>)	19,4	123,1	301,3
Densità demografica (<i>abitanti per kmq</i>), 2009	210,6	169,7	200,0
PIL per abitante (<i>a prezzi correnti, euro</i>), 2009	16.711	17.324	25.237
PIL per abitante (<i>valori concatenati, euro</i>), 2009	13.233	13.688	20.043
PIL per abitante (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	-0,5	-0,2	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (<i>valori concatenati, euro</i>), 2009	9.212	9.527	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (<i>val. concatenati, var. perc. media</i>), 2000-2009	-0,6	-0,3	-0,4
PIL (<i>valori concatenati, variazione percentuale</i>), 2008-2009	-5,0	-4,3	-5,0
PIL (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	-0,4	0,0	0,2
Importazioni nette ¹ /PIL (<i>valori correnti, percentuale</i>), 2007	18,2	21,2	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (<i>valori correnti, percentuale</i>), 2007	20,7	22,5	21,2
Produttività ² (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	-0,1	0,0	-0,2
Valore Aggiunto Industria (<i>valori concatenati, percentuale su VA totale</i>), 2009	20,5	18,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	1.223	6.201	22.872
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	5,3	27,1	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	-1,2	-1,4	-0,7
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	192	958	2.102
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	9,1	45,6	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	7,0	6,6	8,1
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	1.415	7.159	24.975
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	5,7	28,7	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	-0,1	-0,4	0,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	44,4	43,9	56,9
<i>maschile</i>	59,6	57,6	67,7
<i>femminile</i>	29,5	30,5	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	51,4	50,8	62,2
<i>maschile</i>	68,0	65,6	73,3
<i>femminile</i>	35,3	36,3	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	13,5	13,4	8,4
<i>maschile</i>	12,1	12,0	7,6
<i>femminile</i>	16,3	15,8	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	254.431	1.268.980	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	62,4	60,9	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	3,0	3,0	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	844	4.133	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	173	745	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	3,1	3,0	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	12.510	74.128	370.762
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	3,4	20,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	1.647	20.577	159.494
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	1,0	12,9	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	6.913	38.973	337.584
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	2,0	11,5	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola aI.2.19 - BASILICATA - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Basilicata	Mezzogiorno	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (in migliaia) 2009	590	20.893	60.263
Superficie (kmq in migliaia)	10,0	123,1	301,3
Densità demografica (abitanti per kmq), 2009	59,0	169,7	200,0
PIL per abitante (a prezzi correnti, euro), 2009	18.587	17.324	25.237
PIL per abitante (valori concatenati, euro), 2009	14.625	13.688	20.043
PIL per abitante (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,1	-0,2	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (valori concatenati, euro), 2009	9.052	9.527	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (val. concatenati, var. perc. media), 2000-2009	0,2	-0,3	-0,4
PIL (valori concatenati, variazione percentuale), 2008-2009	-4,5	-4,3	-5,0
PIL (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,2	0,0	0,2
Importazioni nette ¹ / PIL (valori correnti, percentuale), 2007	13,2	21,2	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (valori correnti, percentuale), 2007	24,9	22,5	21,2
Produttività ² (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,1	0,0	-0,2
Valore Aggiunto Industria (valori concatenati, percentuale su VA totale), 2009	24,1	18,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	185	6.201	22.872
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 0,8	27,1	100,0
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	28	958	2.102
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 1,3	45,6	100,0
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	213	7.159	24.975
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 0,9	28,7	100,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	47,1	43,9	56,9
maschile	59,1	57,6	67,7
femminile	35,2	30,5	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	54,2	50,8	62,2
maschile	66,7	65,6	73,3
femminile	41,8	36,3	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	13,0	13,4	8,4
maschile	11,3	12,0	7,6
femminile	15,7	15,8	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	36.169	1.268.980	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	61,2	60,9	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	3,0	3,0	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	124	4.133	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	30	745	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	3,2	3,0	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	1.889	74.128	370.762
percentuale sul totale nazionale	0,5	20,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	158	20.577	159.494
percentuale sul totale nazionale	0,1	12,9	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	1.315	38.973	337.584
percentuale sul totale nazionale	0,4	11,5	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola aI.2.20 - CALABRIA - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Calabria	Mezzogiorno	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (in migliaia) 2009	2.011	20.893	60.263
Superficie (kmq in migliaia)	15,1	123,1	301,3
Densità demografica (abitanti per kmq), 2009	133,2	169,7	200,0
PIL per abitante (a prezzi correnti, euro), 2009	16.898	17.324	25.237
PIL per abitante (valori concatenati, euro), 2009	13.179	13.688	20.043
PIL per abitante (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,2	-0,2	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (valori concatenati, euro), 2009	9.353	9.527	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (val. concatenati, var. perc. media), 2000-2009	-0,4	-0,3	-0,4
PIL (valori concatenati, variazione percentuale), 2008-2009	-2,3	-4,3	-5,0
PIL (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,2	0,0	0,2
Importazioni nette ¹ / PIL (valori correnti, percentuale), 2007	30,2	21,2	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (valori correnti, percentuale), 2007	24,0	22,5	21,2
Produttività ² (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	-0,3	0,0	-0,2
Valore Aggiunto Industria (valori concatenati, percentuale su VA totale), 2009	15,0	18,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010			
	573	6.201	22.872
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	2,5	27,1	100,0
	-2,2	-1,4	-0,7
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010			
	78	958	2.102
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	3,7	45,6	100,0
	3,5	6,6	8,1
Forze di lavoro (in migliaia), 2010			
	651	7.159	24.975
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	2,6	28,7	100,0
	-1,5	-0,4	0,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010			
	42,2	43,9	56,9
	54,4	57,6	67,7
	30,2	30,5	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010			
	47,9	50,8	62,2
	61,0	65,6	73,3
	35,1	36,3	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010			
	11,9	13,4	8,4
	10,8	12,0	7,6
	13,9	15,8	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008			
	114.858	1.268.980	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008			
	57,2	60,9	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008			
	2,6	3,0	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008			
	320	4.133	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008			
	38	745	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008			
	2,6	3,0	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009			
	8.455	74.128	370.762
	2,3	20,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009			
	1.472	20.577	159.494
	0,9	12,9	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010			
	330	38.973	337.584
	0,1	11,5	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola aI.2.21 - SICILIA - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Sicilia	Mezzogiorno	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (in migliaia) 2009	5.046	20.893	60.263
Superficie (kmq in migliaia)	25,7	123,1	301,3
Densità demografica (abitanti per kmq), 2009	196,4	169,7	200,0
PIL per abitante (a prezzi correnti, euro), 2009	17.045	17.324	25.237
PIL per abitante (valori concatenati, euro), 2009	13.631	13.688	20.043
PIL per abitante (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,2	-0,2	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (valori concatenati, euro), 2009	9.839	9.527	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (val. concatenati, var. perc. media), 2000-2009	-0,1	-0,3	-0,4
PIL (valori concatenati, variazione percentuale), 2008-2009	-2,7	-4,3	-5,0
PIL (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,3	0,0	0,2
Importazioni nette ¹ / PIL (valori correnti, percentuale), 2007	26,7	21,2	1,3
Investimenti fissi lordi / PIL (valori correnti, percentuale), 2007	21,2	22,5	21,2
Produttività ² (valori concatenati, variazione percentuale media), 2000-2009	0,1	0,0	-0,2
Valore Aggiunto Industria (valori concatenati, percentuale su VA totale), 2009	15,2	18,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	1.440	6.201	22.872
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 6,3	27,1	100,0
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	248	958	2.102
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 11,8	45,6	100,0
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	1.688	7.159	24.975
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	percentuale sul totale nazionale 6,8	28,7	100,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	42,7	43,9	56,9
	maschile 57,1	57,6	67,7
	femminile 28,7	30,5	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	50,1	50,8	62,2
	maschile 66,0	65,6	73,3
	femminile 34,7	36,3	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	14,7	13,4	8,4
	maschile 13,3	12,0	7,6
	femminile 17,3	15,8	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	278.451	1.268.980	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	55,3	60,9	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	2,9	3,0	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	874	4.133	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	120	745	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	2,9	3,0	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	13.765	74.128	370.762
	percentuale sul totale nazionale 3,7	20,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	5.378	20.577	159.494
	percentuale sul totale nazionale 3,4	12,9	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	9.215	38.973	337.584
	percentuale sul totale nazionale 2,7	11,5	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

Tavola aI.2.22 - SARDEGNA - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	Sardegna	Mezzogiorno	Italia
Indicatori strutturali			
Popolazione media residente (<i>in migliaia</i>) 2009	1.674	20.893	60.263
Superficie (<i>kmq in migliaia</i>)	24,1	123,1	301,3
Densità demografica (<i>abitanti per kmq</i>), 2009	69,4	169,7	200,0
PIL per abitante (<i>a prezzi correnti, euro</i>), 2009	19.986	17.324	25.237
PIL per abitante (<i>valori concatenati, euro</i>), 2009	15.895	13.688	20.043
PIL per abitante (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	0,0	-0,2	-0,5
Consumi delle famiglie per abitante (<i>valori concatenati, euro</i>), 2009	10.672	9.527	12.345
Consumi delle famiglie per abitante (<i>val. concatenati, var. perc. media</i>), 2000-2009	-0,2	-0,3	-0,4
PIL (<i>valori concatenati, variazione percentuale</i>), 2008-2009	-3,6	-4,3	-5,0
PIL (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	0,3	0,0	0,2
Importazioni nette ¹ /PIL (<i>valori correnti, percentuale</i>), 2007	17,8	21,2	1,3
Investimenti fissi lordi/PIL (<i>valori correnti, percentuale</i>), 2007	26,3	22,5	21,2
Produttività ² (<i>valori concatenati, variazione percentuale media</i>), 2000-2009	0,0	0,0	-0,2
Valore Aggiunto Industria (<i>valori concatenati, percentuale su VA totale</i>), 2009	18,5	18,6	24,8
Occupati (in migliaia), 2010	593	6.201	22.872
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	2,6	27,1	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	0,2	-1,4	-0,7
In cerca di occupazione (in migliaia), 2010	98	958	2.102
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	4,6	45,6	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	7,5	6,6	8,1
Forze di lavoro (in migliaia), 2010	691	7.159	24.975
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	2,8	28,7	100,0
Variazione (valori percentuali), 2010/2009	1,2	-0,4	0,0
Tasso di occupazione 15-64 anni, 2010	51,0	43,9	56,9
<i>maschile</i>	60,2	57,6	67,7
<i>femminile</i>	41,8	30,5	46,1
Tasso di attività 15-64 anni, 2010	59,5	50,8	62,2
<i>maschile</i>	69,8	65,6	73,3
<i>femminile</i>	49,2	36,3	51,1
Tasso di disoccupazione, 2010	14,1	13,4	8,4
<i>maschile</i>	13,6	12,0	7,6
<i>femminile</i>	14,9	15,8	9,7
Imprese attive (valori assoluti) 2008	111.558	1.268.980	4.514.022
Densità imprenditoriale (imprese per 1000 abitanti) 2008	66,9	60,9	75,4
Dimensione media delle imprese (addetti / imprese) 2008	3,1	3,0	4,0
Addetti totali alle unità locali delle imprese (valori in migliaia) 2008	380	4.133	17.875
Addetti al manifatturiero nelle unità locali (valori in migliaia) 2008	50	745	4.393
Dimensione media delle unità locali (addetti / unità locali) 2008	3,1	3,0	3,6
Turismo – presenze complessive (valori in migliaia), 2009	12.310	74.128	370.762
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	3,3	20,0	100,0
Turismo – presenze straniere (valori in migliaia), 2009	4.067	20.577	159.494
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	2,5	12,9	100,0
Esportazioni di beni (valori a prezzi correnti, milioni di euro) 2010	5.227	38.973	337.584
<i>percentuale sul totale nazionale</i>	1,5	11,5	100,0

¹ Le importazioni nette sono definite come il saldo tra importazioni ed esportazioni e comprendono lo scambio di beni e servizi con l'estero e con le altre regioni. Il valore negativo indica che il volume delle esportazioni supera quello delle importazioni, se il valore è invece positivo significa che le importazioni sono maggiori delle esportazioni.

² Calcolata come il rapporto tra il Pil a valori concatenati e le unità di lavoro totali.

Fonte: Istat - Popolazione residente - Conti Economici Territoriali; Rilevazione continua sulle forze di lavoro; Archivio Asia-Imprese; Archivio Asia-Unità Locali; Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi; Indagine sul commercio estero

aI.3 ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

PAGINA BIANCA

Tavola al.3.1 PIEMONTE - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Piemonte <i>Anno: inizio serie</i>	Centro-Nord <i>Anno: ultimo disponibile</i>	Italia	Piemonte <i>Anno: ultimo disponibile</i>	Centro-Nord <i>Anno: ultimo disponibile</i>	Italia
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	22,3	19,3	22,9	19,8	16,5	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	6,9	6,9	5,7	14,0	14,7	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	5,6	5,9	5,5	5,1	6,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	1,7	1,1	1,0	1,8	1,3	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	4,4	3,6	2,9	4,9	4,4	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	102,8	102,6	70,1	137,4	115,6	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	23,5	25,5	24,2	35,2	33,3	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	9,6	8,3	15,0	5,5	7,3	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)		4,0	5,5		4,7	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	64,9	46,8	47,3	74,1	51,8	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	17,2	20,3	14,4	48,5	38,0	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	3,3	2,8	3,6	2,4	1,8	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	36,8	24,9	19,1	24,6	24,5	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	34,0	31,5	30,6	30,3	29,9	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	7,8	6,1	12,4	6,8	6,3	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	13,5	15,5	11,2	14,4	16,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	1,4	2,4	1,9	2,3	4,3	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	41,9	81,4	76,6	55,3	98,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	46,8	63,5	50,9	54,2	69,4	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	1,9	7,5	6,0	2,6	7,5	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	18,3	19,3	19,7	22,2	19,1	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	2,7	2,4	2,3	1,9	2,0	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	72,4	67,5	51,0	60,1	64,4	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	25,6	26,7	20,6	31,0	31,3	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	66,8	198,0	158,0	75,1	254,0	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,6	0,7	0,8	-0,6	-0,4	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	10,8	10,9	13,8	9,8	9,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	48,6	48,4	43,2	47,2	67,5	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	182,0	135,0	115,6	199,3	142,0	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	6,1	5,0	6,9	5,7	5,1	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	1,5	1,1	1,2	4,0	1,6	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	30,2	25,6	21,9	24,4	22,1	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.2 VALLE D'AOSTA - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Valle d'Aosta <i>Anno: inizio serie</i>	Centro-Nord	Italia	Valle d'Aosta <i>Anno: ultimo disponibile</i>	Centro-Nord	Italia
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	22,3	19,3	22,9	21,4	16,5	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	0,4	6,9	5,7	0,6	14,7	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	5,5	5,9	5,5	4,4	6,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	0,7	1,1	1,0	0,5	1,3	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	1,7	3,6	2,9	2,2	4,4	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	85,4	102,6	70,1	64,3	115,6	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	33,6	25,5	24,2	32,7	33,3	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	9,3	8,3	15,0	5,4	7,3	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)		4,0	5,5		4,7	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	80,7	46,8	47,3	84,0	51,8	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	14,9	20,3	14,4	38,6	38,0	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	3,5	2,8	3,6	1,9	1,8	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	100,0	24,9	19,1	100,0	24,5	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	11,1	31,5	30,6	12,5	29,9	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	8,7	6,1	12,4	7,6	6,3	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	24,9	15,5	11,2	28,4	16,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹		2,4	1,9	0,4	4,3	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)		81,4	76,6		98,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	48,6	63,5	50,9	43,7	69,4	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	26,9	7,5	6,0	24,6	7,5	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	15,3	19,3	19,7	12,7	19,1	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	1,4	2,4	2,3	0,5	2,0	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	17,8	67,5	51,0	17,4	64,4	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	12,2	26,7	20,6	37,0	31,3	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)		198,0	158,0		254,0	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,1	0,7	0,8	-0,9	-0,4	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	10,0	10,9	13,8	10,5	9,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	31,4	48,4	43,2	38,3	67,5	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	544,0	135,0	115,6	580,0	142,0	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	14,8	5,0	6,9	14,4	5,1	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	0,3	1,1	1,2	0,0	1,6	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	12,4	25,6	21,9	10,9	22,1	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.3 LOMBARDIA - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Lombardia	Centro-Nord	Italia	Lombardia	Centro-Nord	Italia
	Anno: inizio serie			Anno: ultimo disponibile		
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	21,8	19,3	22,9	19,9	16,5	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	7,0	6,9	5,7	14,4	14,7	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	5,3	5,9	5,5	5,8	6,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	1,1	1,1	1,0	1,2	1,3	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	3,4	3,6	2,9	4,1	4,4	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	152,8	102,6	70,1	150,4	115,6	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	30,2	25,5	24,2	32,1	33,3	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	8,7	8,3	15,0	5,6	7,3	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)		4,0	5,5		4,7	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	49,5	46,8	47,3	69,0	51,8	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	32,0	20,3	14,4	46,2	38,0	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	1,7	2,8	3,6	1,4	1,8	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	27,4	24,9	19,1	22,9	24,5	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	34,8	31,5	30,6	35,2	29,9	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	3,9	6,1	12,4	5,1	6,3	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	15,5	15,5	11,2	16,5	16,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	2,4	2,4	1,9	4,1	4,3	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	101,0	81,4	76,6	75,7	98,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	59,3	63,5	50,9	68,4	69,4	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	2,5	7,5	6,0	3,0	7,5	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	22,0	19,3	19,7	22,9	19,1	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	1,8	2,4	2,3	1,7	2,0	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	53,4	67,5	51,0	52,7	64,4	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	28,6	26,7	20,6	30,9	31,3	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	309,4	198,0	158,0	337,0	254,0	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,7	0,7	0,8	-0,2	-0,4	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	9,4	10,9	13,8	8,4	9,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	54,7	48,4	43,2	82,0	67,5	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	211,5	135,0	115,6	227,7	142,0	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	3,7	5,0	6,9	3,8	5,1	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	1,6	1,1	1,2	1,1	1,6	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	29,7	25,6	21,9	26,5	22,1	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.4 LIGURIA - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Liguria	Centro-Nord	Italia	Liguria	Centro-Nord	Italia
	Anno: inizio serie			Anno: ultimo disponibile		
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	16,3	19,3	22,9	12,4	16,5	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	8,0	6,9	5,7	13,6	14,7	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	4,2	5,9	5,5	7,3	6,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	1,1	1,1	1,0	1,2	1,3	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	3,1	3,6	2,9	3,5	4,4	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	58,1	102,6	70,1	71,3	115,6	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	20,1	25,5	24,2	35,3	33,3	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	6,2	8,3	15,0	2,9	7,3	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)	2,4	4,0	5,5	2,4	4,7	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	32,0	46,8	47,3	49,1	51,8	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	11,7	20,3	14,4	21,8	38,0	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	3,7	2,8	3,6	2,2	1,8	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	2,6	24,9	19,1	2,5	24,5	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	27,8	31,5	30,6	26,3	29,9	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	5,8	6,1	12,4	6,1	6,3	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	15,8	15,5	11,2	16,8	16,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	3,6	2,4	1,9	3,4	4,3	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	12,7	81,4	76,6	12,7	98,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	58,2	63,5	50,9	58,3	69,4	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	9,8	7,5	6,0	8,6	7,5	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	27,9	19,3	19,7	25,4	19,1	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	13,2	2,4	2,3	10,9	2,0	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	333,8	67,5	51,0	312,0	64,4	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	17,6	26,7	20,6	20,0	31,3	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	65,7	198,0	158,0	69,3	254,0	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	-0,2	0,7	0,8	-1,0	-0,4	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	14,0	10,9	13,8	12,1	9,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	30,8	48,4	43,2	44,9	67,5	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	310,7	135,0	115,6	311,0	142,0	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	7,9	5,0	6,9	8,5	5,1	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	0,0	1,1	1,2	2,2	1,6	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	10,3	25,6	21,9	13,2	22,1	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.5 P.A. TRENTO - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Trento	Centro-Nord	Italia	Trento	Centro-Nord	Italia
	Anno: inizio serie			Anno: ultimo disponibile		
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	11,9	19,3	22,9	12,3	16,5	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)		6,9	5,7	14,3	14,7	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)		5,9	5,5	8,9	6,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)		1,1	1,0	1,2	1,3	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)		3,6	2,9	4,8	4,4	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	67,5	102,6	70,1	50,4	115,6	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)		25,5	24,2	27,4	33,3	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	4,8	8,3	15,0	2,3	7,3	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)		4,0	5,5		4,7	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	71,5	46,8	47,3	89,5	51,8	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	14,2	20,3	14,4	59,4	38,0	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)		2,8	3,6		1,8	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	92,2	24,9	19,1	87,9	24,5	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	12,2	31,5	30,6	8,9	29,9	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	12,1	6,1	12,4	11,3	6,3	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	13,2	15,5	11,2	18,9	16,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	0,3	2,4	1,9	1,1	4,3	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	0,0	81,4	76,6		98,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	-	63,5	50,9	-	69,4	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)		7,5	6,0	29,2	7,5	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	18,6	19,3	19,7	21,8	19,1	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)		2,4	2,3		2,0	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)		67,5	51,0		64,4	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)		26,7	20,6	56,4	31,3	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)		198,0	158,0		254,0	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	1,1	0,7	0,8	-0,2	-0,4	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	9,1	10,9	13,8	8,7	9,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)		48,4	43,2		67,5	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	159,6	135,0	115,6	211,5	142,0	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	14,6	5,0	6,9	14,9	5,1	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	0,0	1,1	1,2	0,0	1,6	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	17,2	25,6	21,9	14,8	22,1	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.6 P.A. BOLZANO - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Bolzano	Centro-Nord	Italia	Bolzano	Centro-Nord	Italia
	Anno: inizio serie			Anno: ultimo disponibile		
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	30,7	19,3	22,9	21,0	16,5	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)		6,9	5,7	1,4	14,7	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)		5,9	5,5	7,6	6,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)		1,1	1,0	0,6	1,3	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)		3,6	2,9	2,5	4,4	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	80,1	102,6	70,1	64,0	115,6	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)		25,5	24,2	30,1	33,3	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	3,5	8,3	15,0	3,0	7,3	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)		4,0	5,5		4,7	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	63,7	46,8	47,3	49,1	51,8	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	33,8	20,3	14,4	53,8	38,0	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)		2,8	3,6		1,8	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	99,6	24,9	19,1	98,0	24,5	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	14,5	31,5	30,6	9,5	29,9	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	11,1	6,1	12,4	10,4	6,3	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	4,6	15,5	11,2	4,9	16,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	0,1	2,4	1,9	0,4	4,3	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	0,5	81,4	76,6		98,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	-	63,5	50,9	-	69,4	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)		7,5	6,0	56,0	7,5	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	23,0	19,3	19,7	23,1	19,1	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)		2,4	2,3		2,0	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)		67,5	51,0		64,4	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)		26,7	20,6	50,7	31,3	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)		198,0	158,0	10,2	254,0	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,7	0,7	0,8	-0,6	-0,4	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	9,1	10,9	13,8	8,4	9,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)		48,4	43,2		67,5	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	129,9	135,0	115,6	136,6	142,0	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	4,2	5,0	6,9	4,3	5,1	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	0,3	1,1	1,2	1,1	1,6	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	17,4	25,6	21,9	16,0	22,1	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.7 TRENTINO ALTO ADIGE - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Trentino Alto Adige <i>Anno: inizio serie</i>	Centro-Nord	Italia	Trentino Alto Adige <i>Anno: ultimo disponibile</i>	Centro-Nord	Italia
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	21,6	19,3	22,9	16,7	16,5	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	3,7	6,9	5,7	7,7	14,7	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	8,0	5,9	5,5	8,3	6,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	0,5	1,1	1,0	0,8	1,3	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	2,4	3,6	2,9	3,7	4,4	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	73,7	102,6	70,1	57,1	115,6	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	22,5	25,5	24,2	28,8	33,3	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	4,2	8,3	15,0	2,7	7,3	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)		4,0	5,5		4,7	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	67,6	46,8	47,3	69,7	51,8	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	23,3	20,3	14,4	56,8	38,0	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	4,7	2,8	3,6	3,6	1,8	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	96,5	24,9	19,1	93,7	24,5	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	13,3	31,5	30,6	9,2	29,9	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	11,6	6,1	12,4	10,9	6,3	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	8,8	15,5	11,2	11,8	16,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	0,2	2,4	1,9	0,8	4,3	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	0,5	81,4	76,6		98,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	66,1	63,5	50,9	68,3	69,4	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	39,5	7,5	6,0	42,3	7,5	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	20,7	19,3	19,7	22,7	19,1	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	0,8	2,4	2,3	0,5	2,0	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	28,4	67,5	51,0	25,3	64,4	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per strada per abitante (2000; 2007)	34,4	26,7	20,6	53,6	31,3	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)		198,0	158,0		254,0	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,9	0,7	0,8	-0,4	-0,4	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	9,1	10,9	13,8	8,5	9,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	49,2	48,4	43,2	78,9	67,5	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	152,2	135,0	115,6	192,9	142,0	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	9,2	5,0	6,9	9,4	5,1	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	0,2	1,1	1,2	0,6	1,6	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	17,3	25,6	21,9	15,4	22,1	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.8 VENETO - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Veneto	Centro-Nord	Italia	Veneto	Centro-Nord	Italia
	Anno: inizio serie			Anno: ultimo disponibile		
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	18,2	19,3	22,9	17,0	16,5	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	6,0	6,9	5,7	10,3	14,7	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	7,2	5,9	5,5	6,1	6,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	0,5	1,1	1,0	0,8	1,3	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	2,1	3,6	2,9	3,5	4,4	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	99,8	102,6	70,1	126,2	115,6	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	22,0	25,5	24,2	31,1	33,3	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	5,8	8,3	15,0	9,0	7,3	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)	1,4	4,0	5,5	8,7	4,7	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	54,8	46,8	47,3	53,3	51,8	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	26,6	20,3	14,4	52,9	38,0	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	2,5	2,8	3,6	1,8	1,8	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	13,5	24,9	19,1	27,3	24,5	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	35,0	31,5	30,6	29,3	29,9	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	3,9	6,1	12,4	5,4	6,3	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	10,7	15,5	11,2	12,0	16,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	3,0	2,4	1,9	4,8	4,3	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	50,1	81,4	76,6	80,1	98,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	55,1	63,5	50,9	64,8	69,4	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	12,2	7,5	6,0	12,3	7,5	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	16,0	19,3	19,7	13,7	19,1	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	1,4	2,4	2,3	1,3	2,0	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	49,7	67,5	51,0	49,7	64,4	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	35,4	26,7	20,6	36,0	31,3	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	142,3	198,0	158,0	234,1	254,0	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,9	0,7	0,8	-0,4	-0,4	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	9,9	10,9	13,8	8,6	9,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	47,3	48,4	43,2	68,6	67,5	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	118,6	135,0	115,6	124,4	142,0	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	3,1	5,0	6,9	3,3	5,1	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	1,2	1,1	1,2	0,9	1,6	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	33,4	25,6	21,9	27,7	22,1	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.9 FRIULI VENEZIA GIULIA - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Friuli Venezia Giulia <i>Anno: inizio serie</i>	Centro-Nord	Italia	Friuli Venezia Giulia <i>Anno: ultimo disponibile</i>	Centro-Nord	Italia
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	13,7	19,3	22,9	14,5	16,5	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	5,6	6,9	5,7	15,5	14,7	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	6,3	5,9	5,5	7,1	6,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	1,2	1,1	1,0	1,4	1,3	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	3,1	3,6	2,9	4,2	4,4	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	90,5	102,6	70,1	144,5	115,6	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	24,0	25,5	24,2	28,9	33,3	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	4,4	8,3	15,0	2,5	7,3	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)	0,0	4,0	5,5	1,3	4,7	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	71,5	46,8	47,3	75,3	51,8	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	18,4	20,3	14,4	42,6	38,0	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	2,1	2,8	3,6	1,3	1,8	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	23,0	24,9	19,1	18,4	24,5	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	18,0	31,5	30,6	15,5	29,9	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	9,4	6,1	12,4	9,1	6,3	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	9,4	15,5	11,2	14,9	16,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	7,6	2,4	1,9	7,7	4,3	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	247,2	81,4	76,6	309,9	98,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	120,5	63,5	50,9	87,2	69,4	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	7,8	7,5	6,0	7,2	7,5	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	17,0	19,3	19,7	15,0	19,1	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	1,7	2,4	2,3	1,5	2,0	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	51,2	67,5	51,0	57,9	64,4	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	28,3	26,7	20,6	37,7	31,3	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	48,2	198,0	158,0	56,1	254,0	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,2	0,7	0,8	-1,0	-0,4	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	11,4	10,9	13,8	10,7	9,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	41,2	48,4	43,2	49,6	67,5	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	257,4	135,0	115,6	258,1	142,0	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	5,4	5,0	6,9	5,6	5,1	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	0,2	1,1	1,2	0,5	1,6	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	32,8	25,6	21,9	30,8	22,1	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.10 EMILIA ROMAGNA - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Emilia Romagna <i>Anno: inizio serie</i>	Centro-Nord	Italia	Emilia Romagna <i>Anno: ultimo disponibile</i>	Centro-Nord	Italia
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	20,0	19,3	22,9	15,0	16,5	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	8,7	6,9	5,7	18,3	14,7	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	6,9	5,9	5,5	7,0	6,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	0,9	1,1	1,0	1,5	1,3	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	4,0	3,6	2,9	5,4	4,4	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	167,3	102,6	70,1	187,4	115,6	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	22,5	25,5	24,2	32,1	33,3	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	5,6	8,3	15,0	5,7	7,3	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)	2,1	4,0	5,5	1,6	4,7	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	59,7	46,8	47,3	32,3	51,8	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	21,7	20,3	14,4	42,7	38,0	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	1,8	2,8	3,6	1,1	1,8	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	9,4	24,9	19,1	7,3	24,5	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	28,8	31,5	30,6	26,5	29,9	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	5,0	6,1	12,4	4,6	6,3	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	27,5	15,5	11,2	28,1	16,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	1,9	2,4	1,9	8,3	4,3	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	26,7	81,4	76,6	27,2	98,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	71,0	63,5	50,9	74,8	69,4	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	9,2	7,5	6,0	8,7	7,5	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	11,6	19,3	19,7	13,8	19,1	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	2,4	2,4	2,3	1,9	2,0	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	93,6	67,5	51,0	94,9	64,4	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	37,7	26,7	20,6	48,5	31,3	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	88,1	198,0	158,0	135,3	254,0	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,8	0,7	0,8	-0,5	-0,4	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	9,4	10,9	13,8	8,1	9,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	52,8	48,4	43,2	73,6	67,5	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	80,0	135,0	115,6	83,0	142,0	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	5,0	5,0	6,9	5,0	5,1	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	0,5	1,1	1,2	0,4	1,6	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	28,2	25,6	21,9	27,4	22,1	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.11 TOSCANA - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Toscana	Centro-Nord	Italia	Toscana	Centro-Nord	Italia
	Anno: inizio serie	Anno: inizio serie	Anno: inizio serie	Anno: ultimo disponibile	Anno: ultimo disponibile	Anno: ultimo disponibile
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	21,0	19,3	22,9	16,9	16,5	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	8,8	6,9	5,7	16,4	14,7	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	6,1	5,9	5,5	6,8	6,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	1,0	1,1	1,0	1,0	1,3	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	3,0	3,6	2,9	3,8	4,4	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	60,4	102,6	70,1	76,4	115,6	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	21,6	25,5	24,2	29,5	33,3	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	11,8	8,3	15,0	12,6	7,3	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)	2,0	4,0	5,5	1,0	4,7	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	30,8	46,8	47,3	29,3	51,8	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	21,5	20,3	14,4	33,6	38,0	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	4,0	2,8	3,6	1,6	1,8	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	27,6	24,9	19,1	34,2	24,5	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	27,1	31,5	30,6	25,4	29,9	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	6,3	6,1	12,4	6,6	6,3	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	23,6	15,5	11,2	21,5	16,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	1,9	2,4	1,9	2,2	4,3	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	92,1	81,4	76,6	100,9	98,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	70,1	63,5	50,9	65,2	69,4	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	10,7	7,5	6,0	11,0	7,5	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	15,1	19,3	19,7	14,3	19,1	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	2,2	2,4	2,3	1,6	2,0	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	56,9	67,5	51,0	50,6	64,4	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	23,7	26,7	20,6	29,3	31,3	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	78,6	198,0	158,0	152,9	254,0	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,9	0,7	0,8	-0,5	-0,4	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	10,6	10,9	13,8	8,6	9,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	42,3	48,4	43,2	59,8	67,5	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	105,8	135,0	115,6	108,4	142,0	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	4,5	5,0	6,9	4,5	5,1	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	1,6	1,1	1,2	-0,1	1,6	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	27,0	25,6	21,9	22,1	22,1	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.12 UMBRIA - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Umbria	Centro-Nord	Italia	Umbria	Centro-Nord	Italia
	Anno: inizio serie			Anno: ultimo disponibile		
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	13,3	19,3	22,9	12,3	16,5	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	6,6	6,9	5,7	11,1	14,7	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	5,7	5,9	5,5	7,3	6,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	0,9	1,1	1,0	0,9	1,3	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	2,7	3,6	2,9	3,2	4,4	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	37,7	102,6	70,1	44,0	115,6	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	18,3	25,5	24,2	25,7	33,3	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	7,7	8,3	15,0	9,0	7,3	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)		4,0	5,5		4,7	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	46,7	46,8	47,3	42,1	51,8	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	6,9	20,3	14,4	28,9	38,0	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	2,8	2,8	3,6	1,5	1,8	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	49,1	24,9	19,1	26,0	24,5	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	32,6	31,5	30,6	28,1	29,9	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	7,0	6,1	12,4	7,8	6,3	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	13,6	15,5	11,2	23,4	16,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	1,5	2,4	1,9	7,6	4,3	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	27,7	81,4	76,6	23,4	98,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	60,6	63,5	50,9	55,4	69,4	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	6,7	7,5	6,0	6,2	7,5	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	14,4	19,3	19,7	13,6	19,1	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	5,2	2,4	2,3	2,9	2,0	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	130,9	67,5	51,0	113,5	64,4	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	23,9	26,7	20,6	37,9	31,3	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	5,9	198,0	158,0	13,1	254,0	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,7	0,7	0,8	-0,3	-0,4	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	14,8	10,9	13,8	12,6	9,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	42,9	48,4	43,2	57,5	67,5	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	164,6	135,0	115,6	162,8	142,0	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	10,1	5,0	6,9	11,5	5,1	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	0,1	1,1	1,2	-0,9	1,6	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	13,9	25,6	21,9	12,5	22,1	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.13 MARCHE - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Marche	Centro-Nord	Italia	Marche	Centro-Nord	Italia
	Anno: inizio serie			Anno: ultimo disponibile		
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	16,7	19,3	22,9	15,6	16,5	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	5,1	6,9	5,7	13,1	14,7	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	4,7	5,9	5,5	4,6	6,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	0,5	1,1	1,0	0,7	1,3	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	2,0	3,6	2,9	3,0	4,4	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	59,1	102,6	70,1	69,3	115,6	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	16,5	25,5	24,2	25,6	33,3	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	8,3	8,3	15,0	6,6	7,3	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)	6,1	4,0	5,5	5,5	4,7	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	27,1	46,8	47,3	35,6	51,8	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	9,7	20,3	14,4	26,3	38,0	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	2,8	2,8	3,6	1,7	1,8	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	40,6	24,9	19,1	14,0	24,5	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	17,6	31,5	30,6	16,0	29,9	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	5,4	6,1	12,4	8,8	6,3	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	17,8	15,5	11,2	15,9	16,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	4,0	2,4	1,9	3,6	4,3	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	40,6	81,4	76,6	31,3	98,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	56,8	63,5	50,9	65,0	69,4	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	8,5	7,5	6,0	6,8	7,5	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	13,7	19,3	19,7	14,4	19,1	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	1,8	2,4	2,3	1,4	2,0	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	40,8	67,5	51,0	33,6	64,4	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	22,2	26,7	20,6	23,2	31,3	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	26,4	198,0	158,0	26,8	254,0	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,9	0,7	0,8	-0,2	-0,4	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	11,8	10,9	13,8	10,1	9,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	42,3	48,4	43,2	62,7	67,5	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	150,3	135,0	115,6	157,7	142,0	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	7,7	5,0	6,9	8,2	5,1	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	0,7	1,1	1,2	0,0	1,6	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	24,6	25,6	21,9	19,8	22,1	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.14 LAZIO - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Lazio	Centro-Nord	Italia	Lazio	Centro-Nord	Italia
	Anno: inizio serie	Anno: inizio serie	Anno: inizio serie	Anno: ultimo disponibile	Anno: ultimo disponibile	Anno: ultimo disponibile
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	15,6	19,3	22,9	11,2	16,5	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	6,3	6,9	5,7	18,5	14,7	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	5,3	5,9	5,5	7,3	6,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	1,9	1,1	1,0	1,7	1,3	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	5,7	3,6	2,9	5,9	4,4	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	40,2	102,6	70,1	40,8	115,6	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	28,3	25,5	24,2	43,5	33,3	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	10,9	8,3	15,0	11,4	7,3	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)	10,9	4,0	5,5	12,9	4,7	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	21,6	46,8	47,3	29,9	51,8	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	4,6	20,3	14,4	12,9	38,0	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	4,0	2,8	3,6	2,7	1,8	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	3,7	24,9	19,1	9,8	24,5	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	37,8	31,5	30,6	39,4	29,9	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	9,7	6,1	12,4	7,8	6,3	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	9,3	15,5	11,2	12,6	16,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	1,7	2,4	1,9	4,0	4,3	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	105,4	81,4	76,6	137,3	98,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	72,1	63,5	50,9	89,6	69,4	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	5,8	7,5	6,0	5,4	7,5	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	27,9	19,3	19,7	23,2	19,1	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	1,3	2,4	2,3	1,5	2,0	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	18,3	67,5	51,0	24,9	64,4	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	13,0	26,7	20,6	15,4	31,3	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	521,9	198,0	158,0	675,1	254,0	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,4	0,7	0,8	-0,3	-0,4	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	15,1	10,9	13,8	11,0	9,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	45,8	48,4	43,2	64,4	67,5	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	122,8	135,0	115,6	132,3	142,0	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	4,7	5,0	6,9	4,6	5,1	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	0,8	1,1	1,2	4,3	1,6	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	9,7	25,6	21,9	7,1	22,1	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.15 ABRUZZO - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Abruzzo <i>Anno: inizio serie</i>	Mezzogiorno	Italia	Abruzzo <i>Anno: ultimo disponibile</i>	Mezzogiorno	Italia
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	16,6	27,7	22,9	14,8	23,0	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	6,5	3,8	5,7	9,1	8,2	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	3,9	4,7	5,5	5,5	5,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	0,9	0,8	1,0	1,0	0,9	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	2,5	1,6	2,9	2,5	1,9	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	54,0	11,5	70,1	40,0	13,7	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a internet (2003; 2009)	17,7	16,0	24,2	18,5	22,2	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	13,3	28,6	15,0	22,3	20,5	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)	8,3	6,0	5,5	7,4	6,4	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	47,5	48,3	47,3	51,9	61,9	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	6,1	2,4	14,4	21,9	14,7	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	3,5	5,2	3,6	2,1	3,5	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	36,6	5,2	19,1	27,6	9,1	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	10,2	28,7	30,6	22,5	29,2	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	16,5	23,6	12,4		25,7	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	6,7	4,2	11,2	9,8	4,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	0,9	0,9	1,9	4,8	2,1	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	14,7	68,9	76,6	11,6	53,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	41,2	28,6	50,9	36,7	34,1	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	5,0	3,3	6,0	5,0	3,6	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	18,4	20,7	19,7	15,6	19,3	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	0,9	1,8	2,3	0,3	1,4	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	20,3	21,7	51,0	8,9	21,3	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	21,1	9,9	20,6	26,5	12,1	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	6,5	85,2	158,0	30,5	143,1	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,8	0,9	0,8	-0,8	-0,6	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	13,5	21,1	13,8	11,5	18,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	34,2	26,8	43,2	52,5	35,0	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	92,4	89,8	115,6	93,5	95,6	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	10,2	10,7	6,9	10,5	9,7	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	0,1	0,2	1,2	0,2	-0,1	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	22,5	10,0	21,9	18,9	8,5	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.16 MOLISE - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Molise	Mezzogiorno	Italia	Molise	Mezzogiorno	Italia
	Anno: inizio serie			Anno: ultimo disponibile		
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	15,2	27,7	22,9	16,6	23,0	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	0,6	3,8	5,7	2,3	8,2	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	4,8	4,7	5,5	7,0	5,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sui Pil (2000; 2007)	0,4	0,8	1,0	0,4	0,9	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	1,0	1,6	2,9	1,6	1,9	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	7,8	11,5	70,1	0,3	13,7	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	12,7	16,0	24,2	22,0	22,2	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	18,3	28,6	15,0	15,4	20,5	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)	5,6	6,0	5,5	2,0	6,4	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	69,8	48,3	47,3	76,0	61,9	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	2,3	2,4	14,4	6,5	14,7	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	2,9	5,2	3,6	1,3	3,5	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	12,7	5,2	19,1	8,6	9,1	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	6,7	28,7	30,6	11,4	29,2	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	25,2	23,6	12,4	18,3	25,7	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	3,2	4,2	11,2	4,8	4,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	5,8	0,9	1,9	2,4	2,1	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	7,5	68,9	76,6	5,4	53,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000;2008)	12,3	28,6	50,9	15,1	34,1	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	2,0	3,3	6,0	1,9	3,6	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	21,1	20,7	19,7	23,1	19,3	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	2,2	1,8	2,3	0,1	1,4	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	52,6	21,7	51,0	2,4	21,3	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	23,2	9,9	20,6	28,7	12,1	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	-	85,2	158,0	-	143,1	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,8	0,9	0,8	0,1	-0,6	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	18,2	21,1	13,8	19,4	18,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	29,5	26,8	43,2	36,8	35,0	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Kmq di superficie comunale (2000; 2008)	177,2	89,8	115,6	177,2	95,6	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	21,4	10,7	6,9	18,7	9,7	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	0,0	0,2	1,2	-12,4	-0,1	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	10,1	10,0	21,9	6,5	8,5	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.17 CAMPANIA - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Campania <i>Anno: inizio serie</i>	Mezzogiorno	Italia	Campania <i>Anno: ultimo disponibile</i>	Mezzogiorno	Italia
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	28,6	27,7	22,9	23,5	23,0	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	4,2	3,8	5,7	10,2	8,2	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	4,3	4,7	5,5	5,0	5,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	1,0	0,8	1,0	1,2	0,9	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	2,0	1,6	2,9	2,2	1,9	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	8,4	11,5	70,1	15,7	13,7	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	16,1	16,0	24,2	22,9	22,2	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	20,7	28,6	15,0	10,9	20,5	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)	19,7	6,0	5,5	17,3	6,4	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	36,1	48,3	47,3	62,1	61,9	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	1,8	2,4	14,4	19,0	14,7	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	5,0	5,2	3,6	4,0	3,5	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	16,4	5,2	19,1	13,3	9,1	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	48,2	28,7	30,6	48,9	29,2	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	24,3	23,6	12,4	28,5	25,7	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	1,5	4,2	11,2	2,4	4,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	0,8	0,9	1,9	1,9	2,1	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	113,7	68,9	76,6	109,0	53,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	23,9	28,6	50,9	34,0	34,1	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	3,6	3,3	6,0	3,1	3,6	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	26,6	20,7	19,7	25,2	19,3	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	1,5	1,8	2,3	1,1	1,4	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	14,0	21,7	51,0	12,6	21,3	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	8,4	9,9	20,6	10,0	12,1	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	70,3	85,2	158,0	90,9	143,1	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	1,3	0,9	0,8	-0,5	-0,6	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	23,0	21,1	13,8	17,3	18,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	25,3	26,8	43,2	35,7	35,0	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	217,7	89,8	115,6	218,0	95,6	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	10,0	10,7	6,9	9,9	9,7	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	0,1	0,2	1,2	0,2	-0,1	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	10,3	10,0	21,9	8,3	8,5	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.18 PUGLIA - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Puglia	Mezzogiorno	Italia	Puglia	Mezzogiorno	Italia
	Anno: inizio serie	Anno: inizio serie	Anno: inizio serie	Anno: ultimo disponibile	Anno: ultimo disponibile	Anno: ultimo disponibile
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	30,3	27,7	22,9	24,8	23,0	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	2,8	3,8	5,7	6,9	8,2	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	5,3	4,7	5,5	5,1	5,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	0,6	0,8	1,0	0,8	0,9	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	1,3	1,6	2,9	1,8	1,9	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	8,8	11,5	70,1	11,5	13,7	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	14,7	16,0	24,2	21,6	22,2	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	20,6	28,6	15,0	20,4	20,5	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)	5,4	6,0	5,5	6,5	6,4	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	84,9	48,3	47,3	95,6	61,9	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	3,7	2,4	14,4	10,6	14,7	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	3,5	5,2	3,6	2,7	3,5	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	1,4	5,2	19,1	5,8	9,1	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	30,9	28,7	30,6	26,0	29,2	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	23,3	23,6	12,4	21,9	25,7	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	4,8	4,2	11,2	4,9	4,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	1,1	0,9	1,9	2,0	2,1	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	24,7	68,9	76,6	26,0	53,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	23,5	28,6	50,9	30,8	34,1	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	2,1	3,3	6,0	3,1	3,6	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	19,3	20,7	19,7	17,2	19,3	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	2,6	1,8	2,3	3,4	1,4	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	28,9	21,7	51,0	40,5	21,3	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	9,6	9,9	20,6	9,7	12,1	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	43,9	85,2	158,0	96,8	143,1	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,9	0,9	0,8	-0,1	-0,6	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	18,8	21,1	13,8	16,9	18,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	26,1	26,8	43,2	35,2	35,0	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	109,4	89,8	115,6	122,0	95,6	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	7,1	10,7	6,9	7,9	9,7	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	0,1	0,2	1,2	0,2	-0,1	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	10,6	10,0	21,9	8,4	8,5	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.19 BASILICATA - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Basilicata	Mezzogiorno	Italia	Basilicata	Mezzogiorno	Italia
	Anno: inizio serie	Anno: inizio serie	Anno: inizio serie	Anno: ultimo disponibile	Anno: ultimo disponibile	Anno: ultimo disponibile
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	17,0	27,7	22,9	12,0	23,0	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	2,0	3,8	5,7	4,4	8,2	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	5,3	4,7	5,5	6,2	5,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	0,8	0,8	1,0	0,7	0,9	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	1,1	1,6	2,9	2,0	1,9	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	4,0	11,5	70,1	8,4	13,7	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	13,5	16,0	24,2	17,6	22,2	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	28,0	28,6	15,0	7,9	20,5	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)	3,9	6,0	5,5	2,6	6,4	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	45,5	48,3	47,3	51,6	61,9	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	3,4	2,4	14,4	9,1	14,7	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	3,2	5,2	3,6	1,5	3,5	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	16,9	5,2	19,1	36,2	9,1	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	7,6	28,7	30,6	7,0	29,2	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	24,7	23,6	12,4	26,5	25,7	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	5,1	4,2	11,2	6,8	4,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	2,6	0,9	1,9	5,1	2,1	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	22,3	68,9	76,6	17,3	53,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	20,4	28,6	50,9	18,4	34,1	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	2,4	3,3	6,0	3,2	3,6	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	24,8	20,7	19,7	21,3	19,3	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	3,5	1,8	2,3	0,9	1,4	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	42,5	21,7	51,0	14,0	21,3	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	11,8	9,9	20,6	16,3	12,1	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	-	85,2	158,0	-	143,1	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,3	0,9	0,8	-0,6	-0,6	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	19,0	21,1	13,8	19,0	18,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	32,9	26,8	43,2	33,3	35,0	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	84,3	89,8	115,6	87,4	95,6	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	25,3	10,7	6,9	22,2	9,7	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	0,0	0,2	1,2	-1,4	-0,1	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	12,4	10,0	21,9	13,9	8,5	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.20 CALABRIA - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Calabria	Mezzogiorno	Italia	Calabria	Mezzogiorno	Italia
	Anno: inizio serie			Anno: ultimo disponibile		
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	21,9	27,7	22,9	17,4	23,0	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	4,2	3,8	5,7	9,2	8,2	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	5,2	4,7	5,5	6,2	5,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	0,3	0,8	1,0	0,5	0,9	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	0,7	1,6	2,9	0,9	1,9	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	2,9	11,5	70,1	5,2	13,7	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	18,1	16,0	24,2	22,9	22,2	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	47,8	28,6	15,0	36,3	20,5	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)	6,1	6,0	5,5	9,5	6,4	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	29,9	48,3	47,3	41,9	61,9	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	1,1	2,4	14,4	12,7	14,7	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	8,5	5,2	3,6	4,2	3,5	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	10,2	5,2	19,1	12,7	9,1	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	17,7	28,7	30,6	20,2	29,2	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	30,6	23,6	12,4	29,6	25,7	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	2,0	4,2	11,2	2,7	4,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	0,6	0,9	1,9	2,5	2,1	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	19,9	68,9	76,6	17,1	53,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	22,7	28,6	50,9	21,6	34,1	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	3,1	3,3	6,0	4,2	3,6	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	20,1	20,7	19,7	20,2	19,3	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	1,7	1,8	2,3	1,5	1,4	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	13,8	21,7	51,0	21,7	21,3	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	7,0	9,9	20,6	12,0	12,1	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	55,1	85,2	158,0	105,8	143,1	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,7	0,9	0,8	-0,7	-0,6	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	26,0	21,1	13,8	27,3	18,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	19,8	26,8	43,2	25,6	35,0	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	164,8	89,8	115,6	172,8	95,6	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	15,9	10,7	6,9	16,2	9,7	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	0,0	0,2	1,2	0,1	-0,1	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	1,2	10,0	21,9	1,0	8,5	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.21 SICILIA - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Sicilia <i>Anno: inizio serie</i>	Mezzogiorno	Italia	Sicilia <i>Anno: ultimo disponibile</i>	Mezzogiorno	Italia
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	30,7	27,7	22,9	26,5	23,0	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	3,9	3,8	5,7	7,0	8,2	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	4,0	4,7	5,5	4,9	5,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	0,9	0,8	1,0	0,8	0,9	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	1,5	1,6	2,9	1,7	1,9	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	12,4	11,5	70,1	12,5	13,7	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	15,3	16,0	24,2	23,1	22,2	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	33,7	28,6	15,0	27,9	20,5	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)	4,5	6,0	5,5	4,8	6,4	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	32,0	48,3	47,3	37,8	61,9	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	1,9	2,4	14,4	6,7	14,7	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	5,6	5,2	3,6	4,2	3,5	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	0,4	5,2	19,1	5,1	9,1	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	23,2	28,7	30,6	25,2	29,2	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	23,1	23,6	12,4	29,3	25,7	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	6,0	4,2	11,2	6,0	4,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	0,6	0,9	1,9	1,1	2,1	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	95,7	68,9	76,6		53,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	35,2	28,6	50,9	42,2	34,1	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	2,7	3,3	6,0	2,7	3,6	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	16,7	20,7	19,7	16,6	19,3	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	2,4	1,8	2,3	2,1	1,4	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	22,8	21,7	51,0	23,6	21,3	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	6,7	9,9	20,6	7,0	12,1	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	134,6	85,2	158,0	230,9	143,1	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,8	0,9	0,8	-0,8	-0,6	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	23,0	21,1	13,8	18,8	18,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	26,8	26,8	43,2	31,6	35,0	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	69,5	89,8	115,6	75,7	95,6	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	10,2	10,7	6,9	7,5	9,7	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	0,0	0,2	1,2	0,0	-0,1	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	8,2	10,0	21,9	7,3	8,5	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.22 SARDEGNA - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Sardegna	Mezzogiorno	Italia	Sardegna	Mezzogiorno	Italia
	Anno: inizio serie			Anno: ultimo disponibile		
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	30,1	27,7	22,9	22,9	23,0	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	3,9	3,8	5,7	8,2	8,2	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	6,3	4,7	5,5	6,4	5,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	0,7	0,8	1,0	0,6	0,9	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	1,6	1,6	2,9	1,7	1,9	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	7,6	11,5	70,1	9,1	13,7	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	17,9	16,0	24,2	25,1	22,2	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	47,4	28,6	15,0	14,4	20,5	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)	3,6	6,0	5,5	3,6	6,4	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	71,1	48,3	47,3	84,6	61,9	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	1,7	2,4	14,4	34,7	14,7	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	6,5	5,2	3,6	3,2	3,5	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	1,5	5,2	19,1	8,2	9,1	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	18,8	28,7	30,6	13,6	29,2	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	19,3	23,6	12,4	26,0	25,7	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	10,0	4,2	11,2	9,3	4,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	0,5	0,9	1,9	2,3	2,1	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	33,2	68,9	76,6	19,2	53,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	40,9	28,6	50,9	40,1	34,1	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	5,8	3,3	6,0	7,4	3,6	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	19,1	20,7	19,7	14,0	19,3	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	1,1	1,8	2,3	0,4	1,4	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	24,8	21,7	51,0	12,7	21,3	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	17,8	9,9	20,6	25,3	12,1	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	234,5	85,2	158,0	385,7	143,1	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	1,0	0,9	0,8	-0,8	-0,6	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	18,4	21,1	13,8	18,8	18,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	30,9	26,8	43,2	35,9	35,0	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Kmq di superficie comunale (2000; 2008)	52,5	89,8	115,6	56,6	95,6	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	7,9	10,7	6,9	4,7	9,7	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	1,6	0,2	1,2	0,3	-0,1	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	9,4	10,0	21,9	9,8	8,5	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

Tavola al.3.23 CENTRO-NORD E MEZZOGIORNO - ALCUNI INDICATORI DI CONTESTO

Indicatore (Anno inizio serie; ultimo anno disponibile)	Centro-Nord	Mezzogiorno	Italia	Centro-Nord	Mezzogiorno	Italia
	Anno: inizio serie	Anno: inizio serie	Anno: inizio serie	Anno: ultimo disponibile	Anno: ultimo disponibile	Anno: ultimo disponibile
Istruzione e formazione						
- Percentuale della popolazione 18-24 anni, con al più la licenza media, che abbandonano prematuramente gli studi (2004; 2009) ¹	19,3	27,7	22,9	16,5	23,0	19,2
- Laureati in matematica, scienze e tecnologia (per 1.000 abitanti) (2000; 2008)	6,9	3,8	5,7	14,7	8,2	12,1
- Percentuale della popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale (2000; 2009)	5,9	4,7	5,5	6,3	5,3	6,0
Ricerca e innovazione						
- Capacità innovativa: percentuale di spesa pubblica e privata in R&S sul Pil (2000; 2007)	1,1	0,8	1,0	1,3	0,9	1,2
- Addetti alla R&S (per 1.000 abitanti) (2002; 2007)	3,6	1,6	2,9	4,4	1,9	3,5
- Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti (2000; 2006)	102,6	11,5	70,1	115,6	13,7	83,3
- Percentuale di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) dei settori industria e servizi che utilizzano computer connessi a Internet (2003; 2009)	25,5	16,0	24,2	33,3	22,2	31,6
Ambiente ed energia						
- Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua (2000; 2009)	8,3	28,6	15,0	7,3	20,5	11,5
- Lunghezza delle coste non balneabili per inquinamento sulla lunghezza totale delle coste (percentuale) (2000; 2008)	4,0	6,0	5,5	4,7	6,4	5,9
- Popolazione dei comuni con il servizio di rete fognaria con depurazione completa dei reflui convogliati sul totale della popolazione residente (percentuale) (1999; 2005)	46,8	48,3	47,3	51,8	61,9	55,4
- Percentuale di rifiuti solidi urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani (2000; 2009) ¹	20,3	2,4	14,4	38,0	14,7	30,6
- Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico (numero medio per utente) (2000; 2008)	2,8	5,2	3,6	1,8	3,5	2,4
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica) su produzione totale (percentuale) (2000; 2008)	24,9	5,2	19,1	24,5	9,1	19,0
Condizioni sociali						
- Percentuale di famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono (2000; 2009)	31,5	28,7	30,6	29,9	29,2	29,7
- Percentuale di popolazione che vive in famiglie al di sotto della soglia di povertà (2002; 2009)	6,1	23,6	12,4	6,3	25,7	13,1
- Percentuale di bambini tra 0-3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (2004; 2008) ¹	15,5	4,2	11,2	16,8	4,8	12,6
- Percentuale di anziani (65 anni e oltre) trattati in assistenza domiciliare integrata (ADI) (2001; 2009) ¹	2,4	0,9	1,9	4,3	2,1	3,6
Risorse culturali e turismo						
- Numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per istituto (valori in migliaia) (2000; 2008)	81,4	68,9	76,6	98,2	53,2	83,0
- Biglietti venduti per attività teatrali e musicali (per 100 abitanti) (2000; 2008)	63,5	28,6	50,9	69,4	34,1	57,1
- Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (2000; 2009)	7,5	3,3	6,0	7,5	3,6	6,2
Trasporti e mobilità						
- Percentuale di utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e hanno usato mezzi di trasporto (2000; 2009)	19,3	20,7	19,7	19,1	19,3	19,1
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (2000; 2007)	2,4	1,8	2,3	2,0	1,4	1,9
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia per 100 abitanti (2000; 2007)	67,5	21,7	51,0	64,4	21,3	49,3
- Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante (2000; 2007)	26,7	9,9	20,6	31,3	12,1	24,6
- Passeggeri sbarcati e imbarcati per via aerea (per 100 abitanti) (2000; 2009)	198,0	85,2	158,0	254,0	143,1	215,5
Sistemi produttivi						
- Tasso netto di turnover delle imprese (differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese) (2000; 2008)	0,7	0,9	0,8	-0,4	-0,6	-0,5
- Percentuale di unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (2001; 2007)	10,9	21,1	13,8	9,3	18,3	11,8
- Indice di intensità creditizia: impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del Pil (a prezzi correnti) (2000; 2009)	48,4	26,8	43,2	67,5	35,0	59,7
Sistemi urbani						
- Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale (2000; 2008)	135,0	89,8	115,6	142,0	95,6	122,1
- Emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (2000; 2005)	5,0	10,7	6,9	5,1	9,7	6,7
Apertura internazionale						
- Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil (2000; 2006)	1,1	0,2	1,2	1,6	-0,1	1,7
- Capacità di esportare (valore delle esportazioni di merci in percentuale del Pil) (2000; 2009)	25,6	10,0	21,9	22,1	8,5	19,2

¹ L'indicatore è anche un obiettivo di servizio.

PAGINA BIANCA

APPENDICE

Tavole statistiche territoriali, cartine e note metodologiche

PARTE SECONDA

- a II. Conti Pubblici Territoriali
- a III. Strumenti per lo sviluppo
- a IV. Indicatori territoriali per Regioni Europee
- a V. Cartine

PAGINA BIANCA

aII. CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

PAGINA BIANCA

Tavola all. 1 - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE DELLA PA PER REGIONI, 1998-2009 (milioni di euro correnti)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	2.864,0	2.472,1	2.741,4	2.971,4	3.021,7	2.985,5	3.391,1	3.663,2	4.128,2	4.055,8	4.061,7	4.414,1	4.279,0	4.258,8
Valle d'Aosta	369,4	332,5	346,8	342,7	368,2	493,6	529,8	484,2	500,1	499,6	448,6	506,3	482,9	480,2
Lombardia	4.511,6	4.478,7	5.422,0	5.389,9	5.366,8	5.065,9	6.766,8	6.668,3	6.033,8	6.111,1	6.496,3	6.907,4	7.572,6	7.101,3
Liguria	1.343,2	1.489,5	1.332,1	1.400,7	1.358,2	1.556,2	1.486,4	1.587,5	1.695,4	1.553,1	1.387,8	1.784,6	1.602,6	2.065,8
P.A. Trento	1.047,3	1.041,5	1.111,2	1.141,0	1.263,8	1.384,3	1.503,1	1.590,0	2.054,4	1.693,0	1.703,8	1.743,7	1.907,0	2.019,3
P.A. Bolzano	932,0	945,0	1.038,3	1.184,2	1.379,3	1.508,0	1.471,3	1.339,8	1.482,2	1.303,5	1.295,3	1.380,7	1.453,4	1.318,6
Veneto	2.474,8	2.507,1	2.648,9	2.740,2	2.896,9	3.082,1	3.449,7	3.674,6	3.741,9	3.691,8	3.606,2	4.070,3	4.045,3	4.505,8
Friuli Venezia Giulia	1.147,3	1.141,0	1.181,3	1.261,0	1.339,4	1.448,8	1.350,4	1.421,7	1.520,7	1.736,6	1.798,2	1.877,5	1.895,0	1.741,6
Emilia Romagna	2.449,3	2.375,9	2.720,3	2.856,3	2.709,8	2.939,1	3.160,0	3.503,3	3.829,6	3.442,4	4.043,5	3.810,7	3.939,8	3.783,0
Toscana	2.189,9	2.019,0	2.546,2	2.505,5	2.710,2	2.589,0	2.592,4	2.868,0	3.263,6	2.904,4	2.821,3	2.863,7	2.852,1	3.025,7
Umbria	678,4	547,9	670,7	957,9	1.062,5	1.139,9	1.251,7	1.256,1	1.160,0	1.109,0	1.113,6	1.235,0	1.009,4	1.028,2
Marche	851,6	859,4	1.025,4	1.185,0	1.265,2	1.433,7	1.235,1	1.229,9	1.457,7	1.205,0	1.330,9	1.256,9	1.158,5	1.123,9
Lazio	3.649,1	2.985,4	3.666,4	3.758,3	3.507,1	3.981,5	4.030,2	4.120,0	4.556,7	4.785,7	4.381,8	5.681,4	7.692,9	8.370,6
Abruzzo	1.335,0	1.268,9	1.170,8	1.272,1	1.350,2	1.206,5	1.143,4	1.341,8	1.301,2	1.188,1	1.109,7	1.252,1	1.140,3	1.123,4
Molise	488,8	524,7	443,6	514,0	606,5	590,5	382,3	359,0	450,7	483,6	461,8	436,2	488,2	586,2
Campania	3.544,0	3.735,1	4.195,3	4.326,5	4.414,0	4.849,7	5.772,9	5.493,0	5.539,9	5.195,4	5.232,4	5.590,2	5.646,5	6.157,3
Puglia	2.416,5	1.966,4	2.244,3	2.527,9	2.607,4	2.849,0	2.818,1	2.659,0	2.733,0	2.531,1	2.650,1	2.567,1	2.664,9	2.957,7
Basilicata	1.092,9	891,2	834,1	958,0	977,3	1.233,9	980,0	937,5	898,9	906,5	803,1	875,9	849,4	707,0
Calabria	1.957,6	1.795,6	1.945,1	2.056,7	2.250,2	2.886,7	2.831,6	2.522,3	2.724,6	2.443,1	2.384,2	2.517,2	2.578,9	2.489,0
Sicilia	3.525,1	3.355,0	3.423,8	3.668,5	3.869,0	4.675,6	4.322,8	4.232,5	4.295,7	4.436,0	4.992,2	4.473,5	4.317,3	4.213,1
Sardegna	2.658,6	1.887,2	2.196,0	2.132,5	2.389,9	2.444,0	2.660,8	2.649,9	2.778,0	2.653,0	2.522,2	2.505,0	2.376,0	2.302,5
Nord-Ovest	9.088,1	8.772,7	9.842,3	10.104,7	10.114,9	10.101,2	12.174,1	12.403,2	12.357,6	12.219,6	12.394,3	13.612,4	13.937,0	13.906,2
Nord-Est	8.050,8	8.010,5	8.699,9	9.182,7	9.589,2	10.362,2	10.934,5	11.529,4	12.628,8	11.867,3	12.447,0	12.882,9	13.240,6	13.368,3
Centro	7.369,1	6.411,8	7.908,8	8.406,7	8.545,1	9.144,2	9.109,5	9.474,1	10.438,2	10.004,2	9.647,6	11.036,9	12.713,0	13.548,4
Mezzogiorno	17.018,4	15.424,1	16.453,1	17.456,2	18.464,5	20.735,8	20.912,0	20.195,0	20.722,0	19.836,8	20.155,7	20.217,2	20.061,5	20.536,3
Italia	41.526,4	38.619,1	42.904,2	45.150,4	46.713,7	50.343,4	53.130,1	53.601,7	56.146,6	53.927,9	54.644,6	57.749,4	59.952,1	61.359,2

Fonte: MISE DFS - Conti Pubblici Territoriali

Tavola all.2 - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE DELLA PA PER REGIONI, 1996-2009 (milioni di euro costanti anno base 2000)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	3.130,4	2.637,2	2.839,8	3.014,3	3.021,7	2.901,2	3.186,4	3.330,0	3.659,6	3.529,3	3.471,5	3.679,1	3.470,0	3.374,6
Valle d'Aosta	417,9	369,1	374,5	360,7	368,2	482,2	502,7	450,4	448,3	434,0	382,6	425,6	399,3	391,9
Lombardia	4.927,2	4.769,8	5.616,2	5.484,0	5.366,8	4.918,6	6.365,4	6.083,7	5.375,0	5.338,2	5.588,8	5.782,0	6.169,8	5.649,0
Liguria	1.462,4	1.574,6	1.370,0	1.421,7	1.358,2	1.511,7	1.397,1	1.442,0	1.491,4	1.332,9	1.169,2	1.467,3	1.280,3	1.619,2
P.A. Trento	1.137,6	1.099,7	1.146,6	1.154,3	1.263,8	1.334,4	1.403,5	1.443,9	1.807,3	1.468,1	1.448,9	1.441,2	1.599,8	1.586,7
P.A. Bolzano	1.008,6	996,9	1.075,4	1.199,0	1.379,3	1.468,4	1.381,3	1.225,7	1.312,3	1.137,8	1.111,7	1.147,7	1.172,3	1.040,8
Veneto	2.681,8	2.676,1	2.745,0	2.793,6	2.896,9	2.982,9	3.235,4	3.340,1	3.319,5	3.216,9	3.102,2	3.414,3	3.316,1	3.620,6
Friuli Venezia Giulia	1.248,2	1.204,5	1.223,5	1.279,2	1.339,4	1.406,7	1.261,6	1.282,1	1.333,1	1.502,3	1.531,8	1.555,7	1.525,5	1.366,8
Emilia Romagna	2.668,1	2.524,8	2.826,1	2.907,7	2.709,8	2.866,2	2.979,9	3.208,0	3.422,2	3.022,0	3.496,4	3.206,6	3.227,0	3.026,7
Toscana	2.417,7	2.164,9	2.647,8	2.561,5	2.710,2	2.508,3	2.434,7	2.610,4	2.897,9	2.528,7	2.408,8	2.381,4	2.305,6	2.390,2
Umbria	734,3	577,1	696,9	978,4	1.062,5	1.107,1	1.184,7	1.153,4	1.035,4	970,9	953,3	1.026,7	814,8	807,4
Marche	932,8	920,5	1.073,8	1.216,9	1.265,2	1.387,7	1.161,6	1.122,9	1.298,9	1.054,9	1.138,8	1.048,6	943,2	898,0
Lazio	4.063,7	3.216,1	3.835,4	3.844,9	3.507,1	3.867,6	3.796,5	3.759,8	4.060,3	4.164,7	3.748,1	4.745,8	6.255,0	6.678,3
Abruzzo	1.432,1	1.339,3	1.206,6	1.292,3	1.350,2	1.173,4	1.078,9	1.230,9	1.166,0	1.037,3	949,1	1.042,9	923,0	885,2
Molise	530,3	548,2	459,9	523,5	606,5	575,7	364,1	332,7	407,2	427,2	394,8	363,2	396,6	465,2
Campania	3.891,9	3.980,7	4.359,7	4.415,6	4.414,0	4.701,5	5.421,2	5.014,6	4.885,2	4.468,0	4.406,2	4.598,0	4.518,0	4.819,7
Puglia	2.562,8	2.057,1	2.304,8	2.586,4	2.607,4	2.762,8	2.637,9	2.402,2	2.416,4	2.197,0	2.249,0	2.127,7	2.149,8	2.342,1
Basilicata	1.134,0	922,6	862,3	973,6	977,3	1.199,1	920,9	854,6	799,1	787,6	681,7	723,2	681,3	556,3
Calabria	2.117,5	1.882,4	2.000,5	2.091,8	2.250,2	2.822,8	2.675,5	2.321,7	2.448,8	2.118,7	2.017,9	2.076,2	2.062,1	1.941,3
Sicilia	3.860,1	3.563,9	3.532,6	3.740,5	3.869,0	4.581,2	4.106,6	3.898,8	3.832,4	3.881,1	4.255,7	3.728,5	3.496,5	3.369,2
Sardegna	2.903,4	2.014,4	2.299,5	2.177,8	2.389,9	2.347,2	2.491,3	2.419,0	2.453,1	2.292,8	2.114,9	2.063,3	1.909,5	1.831,2
Nord-Ovest	9.937,8	9.350,7	10.200,6	10.280,7	10.114,9	9.813,7	11.451,7	11.306,2	10.974,3	10.634,3	10.612,0	11.354,0	11.319,5	11.034,8
Nord-Est	8.744,4	8.502,0	9.016,7	9.333,8	9.589,2	10.058,6	10.261,7	10.499,8	11.194,4	10.347,1	10.691,0	10.765,5	10.770,6	10.641,5
Centro	8.148,5	6.878,6	8.253,9	8.601,7	8.545,1	8.870,7	8.577,5	8.646,5	9.292,6	8.719,1	8.249,0	9.202,5	10.318,7	10.773,8
Mezzogiorno	18.434,2	16.308,6	17.025,8	17.801,6	18.464,5	20.163,7	19.694,5	18.408,2	17.209,7	17.069,3	17.069,3	16.723,0	16.136,9	16.210,1
Italia	45.244,9	41.037,9	44.497,0	46.017,8	46.713,7	48.906,8	49.987,4	48.926,9	49.869,5	46.910,2	46.621,4	48.045,0	48.545,7	48.660,2

Fonte: MISE DPS - Conti Pubblici Territoriali

Tavola all.3 - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE DEL SPA PER REGIONI, 1996-2009 (milioni di euro correnti)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	3.534,9	3.006,4	3.351,5	3.711,1	3.649,0	4.432,9	4.878,8	5.724,7	5.989,2	5.989,4	5.332,3	5.636,5	5.904,3	5.549,8
Valle d'Aosta	493,8	476,7	428,1	375,9	398,6	517,8	630,1	627,7	635,6	637,7	545,5	588,1	582,1	598,4
Lombardia	6.468,9	5.934,9	6.368,1	6.910,1	6.999,0	7.617,2	9.725,5	10.315,5	9.604,3	9.978,1	10.245,9	12.118,9	12.480,3	12.134,9
Liguria	1.863,3	2.008,9	1.876,9	2.015,3	1.832,1	2.228,4	2.221,9	2.265,0	2.588,2	2.480,6	2.340,4	2.369,5	2.458,5	2.658,4
P.A. Trento	1.254,7	1.251,6	1.295,9	1.298,1	1.414,0	1.596,2	1.811,8	1.866,3	2.324,9	2.004,3	2.140,0	1.946,2	2.121,5	2.270,6
P.A. Bolzano	1.093,3	1.084,8	1.154,3	1.292,4	1.514,8	1.713,4	1.799,2	1.622,3	1.877,0	1.820,7	1.842,5	1.902,4	1.929,8	1.727,1
Veneto	3.089,1	3.007,1	3.004,5	3.497,3	3.717,0	4.296,5	4.895,9	5.511,5	6.041,5	5.843,9	5.423,3	5.825,6	5.799,1	6.911,8
Friuli Venezia Giulia	1.320,9	1.340,2	1.370,8	1.556,8	1.494,8	1.885,4	2.123,7	1.976,8	2.126,8	2.282,5	2.203,7	2.517,6	2.347,3	2.353,4
Emilia Romagna	3.282,4	3.022,1	3.591,1	3.819,3	4.337,9	4.802,5	5.422,1	5.471,9	6.144,3	5.525,7	5.521,8	5.651,9	5.676,6	5.238,2
Toscana	3.040,6	2.813,8	3.215,9	3.513,2	3.727,4	3.876,5	4.112,8	4.564,9	5.207,1	5.042,6	4.509,2	4.434,1	5.328,9	4.305,9
Umbria	755,2	706,7	789,5	1.012,9	1.228,6	1.409,1	1.561,3	1.557,9	1.481,4	1.515,1	1.492,9	1.540,7	1.350,4	1.329,7
Marche	942,0	1.067,9	1.208,5	1.558,8	1.567,6	1.918,1	1.737,9	1.725,5	1.964,4	1.816,6	1.852,9	1.716,7	1.623,6	1.639,2
Lazio	6.393,4	4.638,4	5.526,4	5.592,5	5.114,0	6.344,8	8.064,9	7.443,0	7.846,3	7.785,4	7.964,2	9.522,8	10.596,3	14.034,2
Abruzzo	1.397,8	1.393,7	1.280,3	1.373,8	1.454,3	1.404,8	1.425,1	1.684,3	1.631,1	1.536,7	1.502,5	1.620,8	1.538,6	1.480,1
Molise	444,9	564,9	476,9	554,3	648,3	701,3	472,6	471,7	643,0	600,0	588,7	551,0	616,5	657,3
Campania	4.612,8	4.804,5	5.184,7	5.037,7	5.106,9	5.806,1	6.688,1	6.480,3	6.323,7	6.183,4	6.079,4	6.512,6	6.590,6	6.875,5
Puglia	2.836,0	2.347,9	2.545,2	2.878,1	3.075,3	3.342,9	3.613,2	3.474,9	3.450,7	3.463,0	3.437,1	3.308,2	3.503,1	3.722,2
Basilicata	1.140,8	960,2	1.043,4	1.131,0	1.308,8	1.549,7	1.248,7	1.172,7	1.172,1	1.173,4	1.120,6	1.110,3	1.107,3	980,7
Calabria	2.118,2	2.038,7	2.137,4	2.270,9	2.471,6	3.301,5	3.235,7	2.905,8	3.267,8	2.949,4	2.604,3	2.753,1	2.940,8	2.903,1
Sicilia	4.194,8	3.974,2	4.073,7	4.204,4	4.308,0	5.773,7	5.471,0	5.176,7	5.254,5	5.479,8	6.152,6	5.519,1	5.449,4	5.062,8
Sardegna	2.937,6	2.140,8	2.447,1	2.583,9	2.751,8	2.859,2	3.076,1	3.004,2	3.149,8	3.012,0	2.876,6	2.774,1	2.849,3	2.737,7
Nord-Ovest	12.361,0	11.427,0	12.024,5	13.012,4	12.878,8	14.776,3	17.456,4	18.932,8	18.817,2	19.085,8	18.464,2	20.713,0	21.425,2	20.941,5
Nord-Est	10.040,4	9.705,8	10.416,6	11.463,9	12.478,5	14.293,9	16.052,7	16.448,9	18.514,5	17.477,1	17.131,2	17.843,7	17.874,4	18.501,1
Centro	11.131,2	9.226,9	10.740,3	11.677,4	11.637,6	13.548,5	15.476,9	15.291,2	16.499,2	16.159,8	15.819,2	17.214,2	18.899,2	21.309,0
Mezzogiorno	19.682,8	18.225,0	19.188,7	20.034,0	21.125,1	24.739,4	25.230,5	24.370,5	24.892,7	24.397,8	24.361,8	24.149,4	24.595,5	24.419,4
Italia	53.215,4	48.584,6	52.370,1	56.187,7	58.119,9	67.378,1	74.216,5	75.043,5	78.723,6	77.120,5	75.776,4	79.920,3	82.794,3	85.171,0

Fonte: MISE DFS - Conti Pubblici Territoriali

Tavola all.4 - SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE DEL SPA PER REGIONI, 1996-2009 (milioni di euro costanti anno base 2000)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	3.863,7	3.207,2	3.471,8	3.764,6	3.649,0	4.307,7	4.584,2	5.204,0	5.309,2	5.211,8	4.557,6	4.697,9	4.788,1	4.397,6
Valle d'Aosta	558,7	529,2	462,3	395,7	398,6	505,8	597,9	583,9	569,9	554,0	465,2	494,4	481,3	488,3
Lombardia	7.064,8	6.320,7	6.596,2	7.030,6	6.999,0	7.395,7	9.148,7	9.411,2	8.555,6	8.716,0	8.814,6	10.144,5	10.168,5	9.653,2
Liguria	2.028,7	2.123,7	1.930,3	2.045,5	1.832,1	2.164,8	2.088,6	2.057,4	2.276,7	2.128,9	1.971,8	1.948,2	1.964,1	2.083,8
P.A. Trento	1.362,9	1.321,6	1.337,3	1.313,2	1.414,0	1.538,6	1.691,9	1.694,7	2.045,3	1.738,1	1.819,7	1.608,5	1.701,8	1.784,2
P.A. Bolzano	1.183,2	1.144,3	1.195,6	1.308,6	1.514,8	1.668,4	1.689,1	1.484,2	1.662,0	1.589,3	1.581,4	1.581,4	1.556,6	1.363,2
Veneto	3.347,4	3.209,8	3.113,6	3.565,4	3.717,0	4.158,3	4.591,7	5.009,9	5.359,5	5.092,1	4.665,4	4.886,7	4.753,7	5.553,9
Friuli Venezia Giulia	1.437,0	1.414,8	1.419,9	1.579,2	1.494,8	1.830,6	1.984,0	1.782,8	1.864,4	1.974,6	1.877,1	2.086,1	1.889,6	1.846,9
Emilia Romagna	3.575,7	3.211,5	3.730,8	3.888,0	4.337,9	4.683,4	5.113,1	5.010,6	5.490,6	4.850,9	4.774,8	4.755,9	4.649,5	4.190,9
Toscana	3.356,8	3.017,0	3.344,2	3.591,7	3.727,4	3.755,6	3.862,6	4.154,8	4.623,6	4.390,2	3.850,1	3.687,3	4.307,8	3.401,5
Umbria	817,4	744,3	820,3	1.034,5	1.228,6	1.368,5	1.477,7	1.430,5	1.322,2	1.326,4	1.278,0	1.280,8	1.090,0	1.044,1
Marche	1.031,8	1.143,9	1.265,5	1.600,8	1.567,6	1.856,6	1.634,3	1.575,4	1.750,4	1.590,3	1.585,4	1.432,3	1.321,9	1.309,7
Lazio	7.119,8	4.996,8	5.781,1	5.721,4	5.114,0	6.163,2	7.597,2	6.792,2	6.991,5	6.775,2	6.812,4	7.954,7	8.615,7	11.196,8
Abruzzo	1.499,5	1.471,0	1.319,4	1.395,7	1.454,3	1.366,2	1.344,8	1.545,0	1.461,6	1.341,6	1.285,1	1.350,0	1.245,3	1.166,2
Molise	482,7	590,2	494,3	564,5	648,3	683,8	450,0	437,1	580,9	530,0	503,3	458,9	500,8	521,6
Campania	5.065,7	5.120,4	5.387,9	5.141,4	5.106,9	5.628,7	6.280,7	5.915,8	5.576,4	5.317,7	5.119,4	5.356,7	5.273,5	5.381,9
Puglia	3.007,7	2.456,3	2.613,8	2.944,6	3.075,3	3.241,9	3.382,1	3.139,2	3.050,9	3.005,9	2.916,9	2.741,9	2.826,0	2.947,5
Basilicata	1.183,6	994,1	1.078,6	1.149,4	1.308,8	1.506,1	1.173,4	1.069,0	1.041,9	1.019,5	951,2	916,7	888,1	771,6
Calabria	2.291,2	2.137,2	2.198,2	2.309,7	2.471,6	3.228,4	3.057,3	2.674,7	2.936,9	2.557,8	2.204,2	2.270,9	2.351,5	2.264,3
Sicilia	4.593,4	4.221,7	4.203,2	4.286,9	4.308,0	5.657,2	5.197,4	4.768,5	4.887,8	4.794,4	5.245,0	4.600,0	4.413,4	4.048,6
Sardegna	3.210,3	2.285,1	2.562,4	2.638,8	2.751,8	2.746,0	2.880,2	2.742,4	2.781,4	2.603,1	2.412,1	2.285,0	2.289,9	2.177,3
Nord-Ovest	13.515,9	12.180,9	12.460,6	13.236,5	12.878,8	14.374,0	16.419,3	17.256,5	16.711,4	16.610,7	15.809,1	17.285,0	17.402,0	16.422,9
Nord-Est	10.906,2	10.302,0	10.797,0	11.654,5	12.478,5	13.879,4	15.069,8	14.982,2	16.421,7	15.245,0	14.718,4	14.918,6	14.551,2	14.739,1
Centro	12.325,8	9.902,0	11.211,1	11.948,4	11.637,6	13.144,0	14.571,9	13.952,9	14.687,8	14.082,0	13.525,8	14.355,1	15.335,5	16.952,1
Mezzogiorno	21.334,1	19.276,0	19.857,8	20.431,0	21.125,1	24.058,2	23.765,9	22.291,9	22.118,0	21.169,9	20.637,1	19.979,9	19.788,5	19.279,0
Italia	58.082,1	51.660,9	54.326,6	57.270,5	58.119,9	65.455,6	69.826,9	68.483,5	69.938,8	67.107,6	64.690,5	66.538,6	67.077,2	67.593,1

Fonte: MISE DPS - Conti Pubblici Territoriali

Tavola all.5 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DELLA PA PER REGIONI, 1996-2009 (milioni di euro correnti)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	2.865,4	2.564,6	2.843,5	3.081,9	3.184,6	3.118,6	3.614,9	3.947,0	4.475,5	4.408,4	4.256,3	4.609,4	4.466,6	4.443,7
Valle d'Aosta	377,1	337,4	351,8	353,1	377,7	504,6	541,9	497,1	514,8	515,9	463,7	524,5	507,0	495,6
Lombardia	4.610,4	4.635,7	5.791,6	5.611,3	5.641,3	5.312,1	7.029,4	6.937,9	6.498,4	6.474,4	6.750,2	7.192,3	7.781,8	7.373,3
Liguria	1.386,5	1.536,3	1.403,9	1.478,0	1.467,2	1.634,4	1.599,6	1.716,4	1.829,3	1.622,9	1.462,5	1.856,5	1.657,7	2.123,3
P.A. Trento	1.068,5	1.064,8	1.131,5	1.168,8	1.298,7	1.422,0	1.541,7	1.628,0	2.095,9	1.742,7	1.751,5	1.796,0	1.952,7	2.067,8
P.A. Bolzano	948,9	961,0	1.057,8	1.258,6	1.464,2	1.600,1	1.565,9	1.429,9	1.582,4	1.406,6	1.395,7	1.481,7	1.561,6	1.422,4
Veneto	2.518,5	2.598,9	2.650,7	2.839,5	2.973,2	3.247,7	3.623,3	3.867,0	3.917,4	3.867,4	3.794,9	4.200,7	4.158,7	4.629,3
Friuli Venezia Giulia	1.194,6	1.199,8	1.240,4	1.316,2	1.396,1	1.508,6	1.442,4	1.539,6	1.625,2	1.841,1	1.904,8	1.975,0	1.984,3	1.842,5
Emilia Romagna	2.566,5	2.494,2	2.852,5	3.028,1	2.847,9	3.171,1	3.406,2	3.762,0	4.067,6	3.680,5	4.275,6	3.999,4	4.092,2	3.921,4
Toscana	2.195,6	2.053,7	2.600,8	2.563,6	2.785,1	2.689,2	2.693,0	2.955,9	3.346,5	2.982,2	2.902,4	2.942,2	2.920,2	3.091,0
Umbria	700,9	577,8	704,3	1.000,0	1.119,7	1.197,4	1.275,7	1.280,4	1.185,0	1.132,2	1.136,9	1.263,1	1.033,7	1.047,3
Marche	860,5	870,6	1.045,2	1.249,3	1.333,3	1.474,2	1.290,3	1.291,5	1.509,0	1.256,4	1.379,4	1.298,6	1.201,3	1.160,0
Lazio	3.713,7	3.015,6	3.690,4	3.807,4	3.602,4	4.068,1	4.177,0	4.264,8	4.709,2	4.915,2	4.524,9	5.836,5	7.830,6	8.589,1
Abruzzo	1.340,5	1.272,9	1.178,0	1.281,3	1.372,1	1.221,5	1.162,0	1.361,8	1.321,2	1.208,1	1.127,8	1.270,0	1.154,7	1.137,7
Molise	488,9	524,9	444,6	514,8	609,9	593,6	384,6	361,2	453,0	485,7	464,2	438,7	489,6	587,6
Campania	3.555,7	3.789,8	4.261,6	4.332,5	4.458,9	4.888,0	5.813,4	5.539,0	5.582,1	5.242,6	5.287,8	5.633,2	5.672,5	6.182,4
Puglia	2.453,9	2.047,7	2.263,0	2.539,4	2.677,6	2.912,1	2.878,9	2.822,5	2.860,4	2.677,7	2.831,6	2.737,0	2.816,9	3.045,8
Basilicata	1.095,6	892,8	888,1	1.021,6	1.014,9	1.257,3	995,0	953,1	915,8	922,4	821,3	892,1	862,3	721,4
Calabria	1.965,7	1.795,6	1.959,3	2.074,6	2.279,4	2.915,9	2.850,4	2.549,5	2.765,4	2.475,9	2.410,7	2.543,4	2.636,0	2.605,5
Sicilia	3.819,5	3.367,9	3.438,6	4.070,7	4.240,4	5.043,4	4.553,9	4.399,1	4.413,5	4.571,1	5.154,1	4.838,3	4.722,9	4.618,3
Sardegna	2.746,6	1.976,9	2.276,6	2.214,9	2.485,7	2.547,9	2.775,8	2.795,2	2.922,7	2.751,6	2.638,4	2.576,3	2.436,1	2.375,6
Nord-Ovest	9.239,4	9.074,0	10.390,7	10.524,4	10.670,8	10.569,7	12.785,7	13.098,5	13.318,0	13.021,6	12.932,7	14.182,7	14.413,2	14.435,9
Nord-Est	8.297,0	8.318,7	8.932,9	9.611,2	9.980,2	10.949,7	11.579,6	12.226,5	13.288,6	12.538,3	13.122,5	13.452,8	13.749,5	13.883,4
Centro	7.470,6	6.517,7	8.040,8	8.620,3	8.840,5	9.428,9	9.435,9	9.792,6	10.749,6	10.285,9	9.943,6	11.340,4	12.985,8	13.887,4
Mezzogiorno	17.466,3	15.668,6	16.709,8	18.049,8	19.138,8	21.379,6	21.414,0	20.781,4	21.234,1	20.335,0	20.735,8	20.929,0	20.790,9	21.274,3
Italia	42.473,3	39.579,0	44.074,3	46.805,6	48.630,3	52.327,9	55.215,2	55.899,0	58.590,4	56.180,8	56.734,6	59.904,9	61.939,4	63.481,1

Fonte: MISE DPS - Conti Pubblici Territoriali

Tavola all.6 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER REGIONI, 1996-2009 (milioni di euro correnti)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Piemonte	3.536,4	3.098,8	3.453,3	3.821,5	3.811,9	4.565,6	5.102,3	6.008,2	6.336,5	6.338,9	5.526,6	5.826,1	6.091,4	5.734,1
Valle d'Aosta	501,5	481,6	433,1	386,3	408,1	528,0	641,4	639,8	648,2	652,0	558,4	603,3	605,7	613,7
Lombardia	6.567,7	6.091,9	6.737,7	7.131,5	7.273,5	7.863,4	9.988,1	10.585,0	10.068,8	10.338,8	10.499,4	12.401,7	12.688,0	12.405,2
Liguria	1.908,4	2.057,7	1.950,5	2.094,6	1.943,4	2.309,7	2.337,5	2.396,7	2.726,4	2.555,2	2.417,7	2.447,2	2.520,4	2.725,8
P.A. Trento	1.275,9	1.274,9	1.316,2	1.325,8	1.448,9	1.633,9	1.850,5	1.904,3	2.366,4	2.054,0	2.187,6	2.001,4	2.170,0	2.322,4
P.A. Bolzano	1.110,2	1.100,8	1.173,6	1.366,9	1.599,7	1.805,5	1.893,8	1.712,5	1.977,3	1.923,8	1.943,0	2.003,4	2.038,0	1.830,8
Veneto	3.134,5	3.101,6	3.008,8	3.599,1	3.795,9	4.466,7	5.074,8	5.709,2	6.223,6	6.026,9	5.618,7	5.963,0	5.920,1	7.041,7
Friuli Venezia Giulia	1.368,7	1.399,9	1.430,4	1.612,8	1.553,1	1.945,9	2.215,6	2.094,6	2.231,4	2.386,1	2.308,1	2.614,2	2.436,3	2.455,2
Emilia Romagna	3.416,7	3.158,2	3.743,8	4.008,0	4.493,1	5.047,0	5.688,7	5.747,1	6.400,5	5.780,4	5.774,0	5.861,0	5.851,8	5.397,4
Toscana	3.049,4	2.851,9	3.274,1	3.575,8	3.809,5	3.985,2	4.224,7	4.662,6	5.300,4	5.130,8	4.602,5	4.544,8	5.415,9	4.391,2
Umbria	777,6	736,6	823,1	1.050,9	1.280,2	1.451,0	1.585,1	1.582,0	1.506,3	1.538,3	1.515,7	1.568,2	1.374,2	1.347,1
Marche	950,9	1.079,1	1.228,0	1.623,1	1.635,7	1.958,5	1.792,5	1.785,5	2.015,6	1.867,8	1.901,5	1.758,4	1.666,0	1.675,3
Lazio	6.458,0	4.668,6	5.550,4	5.641,6	5.209,2	6.431,4	8.212,1	7.587,8	7.999,6	7.916,0	8.108,3	9.679,1	10.735,0	14.253,8
Abruzzo	1.403,6	1.398,0	1.287,9	1.383,4	1.476,6	1.420,1	1.444,2	1.704,7	1.651,5	1.557,1	1.520,9	1.639,0	1.553,3	1.494,7
Molise	445,0	565,1	477,8	555,1	651,6	704,4	474,8	473,9	645,3	602,1	591,2	553,5	617,9	658,7
Campania	4.631,4	4.868,4	5.259,1	5.051,5	5.159,8	5.852,9	6.739,8	6.538,1	6.380,3	6.241,8	6.149,6	6.567,5	6.622,4	6.908,8
Puglia	2.873,4	2.429,3	2.563,9	2.889,4	3.145,4	3.405,9	3.670,8	3.638,3	3.571,9	3.609,6	3.618,5	3.478,1	3.650,4	3.810,3
Basilicata	1.144,7	963,0	1.075,8	1.171,9	1.344,8	1.582,3	1.273,2	1.197,9	1.200,9	1.197,6	1.147,3	1.137,9	1.127,5	1.002,4
Calabria	2.126,3	2.038,7	2.151,1	2.288,4	2.500,6	3.330,2	3.254,5	2.933,0	3.303,3	2.976,6	2.630,8	2.779,4	2.997,9	3.019,5
Sicilia	4.489,2	3.987,2	4.088,5	4.606,6	4.679,6	6.141,6	5.702,3	5.343,4	5.372,6	5.615,3	6.314,7	5.884,1	5.855,3	5.468,2
Sardegna	3.025,6	2.230,5	2.527,7	2.666,4	2.847,6	2.963,2	3.191,1	3.149,5	3.294,5	3.110,5	2.992,8	2.845,4	2.909,1	2.810,5
Nord-Ovest	12.514,0	11.730,1	12.574,6	13.433,9	13.437,0	15.266,8	18.069,3	19.629,7	19.779,9	19.884,8	19.002,1	21.278,4	21.905,4	21.478,7
Nord-Est	10.306,0	10.035,4	10.672,7	11.912,6	12.890,8	14.899,1	16.723,4	17.167,6	19.199,2	18.171,1	17.831,4	18.443,0	18.416,2	19.047,5
Centro	11.236,0	9.336,2	10.875,6	11.891,5	11.934,5	13.826,1	15.814,5	15.617,9	16.821,9	16.452,9	16.127,9	17.550,5	19.191,1	21.667,3
Mezzogiorno	20.139,1	18.480,2	19.431,6	20.612,7	21.806,0	25.400,6	25.750,7	24.978,8	25.420,4	24.910,5	24.910,5	24.885,0	25.333,8	25.173,1
Italia	54.195,0	49.581,9	53.554,5	57.850,6	60.068,2	69.392,5	76.357,8	77.394,0	81.221,4	79.419,4	77.927,2	82.156,9	84.846,5	87.366,6

Fonte: MISE DPS - Conti Pubblici Territoriali

segue: Tavola al.7 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER SETTORI E MACROAREE, 1996-2009 (milioni di euro correnti)

	CENTRO													
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ambiente	91,3	199,4	267,8	335,7	419,2	439,4	441,1	410,0	453,6	433,5	400,9	459,5	276,9	222,2
Rifiuti	114,1	120,4	103,7	111,5	201,3	120,7	165,4	190,8	151,0	244,7	135,9	190,3	257,0	193,7
Ciclo integrato dell'acqua	395,4	338,4	386,1	313,8	319,4	557,6	499,4	495,5	487,7	499,1	624,0	591,0	1.203,6	508,3
Energia	1.525,8	1.365,1	1.257,6	1.248,9	1.134,1	1.474,8	1.476,9	1.198,6	1.381,9	1.646,2	1.866,3	2.424,2	2.474,2	2.361,0
Cultura e servizi ricreativi	334,7	324,6	561,9	652,8	646,0	470,5	451,9	575,5	655,2	574,5	505,0	560,7	546,2	835,3
Istruzione	339,2	380,1	461,0	523,8	573,6	665,3	752,5	810,1	774,2	651,4	706,7	661,4	610,2	629,8
Formazione	109,3	111,3	138,2	231,9	316,3	298,5	345,5	332,3	327,1	433,0	315,4	375,3	326,1	419,0
Ricerca e Sviluppo	264,5	200,4	257,9	230,6	292,8	284,5	279,1	388,2	367,4	523,8	260,1	367,8	331,5	483,8
Lavoro e Previdenza	427,6	243,5	243,3	212,6	262,2	396,5	279,7	182,5	291,3	259,9	231,0	184,3	233,1	940,8
Agricoltura e Pesca	313,7	254,3	265,0	320,9	359,1	353,6	250,0	263,4	330,7	387,2	326,4	261,1	373,4	243,8
Industria e Servizi	1.207,6	1.129,2	1.063,7	1.315,7	1.101,5	1.072,6	1.538,6	1.552,2	1.548,8	1.479,9	1.443,9	1.668,6	1.268,3	4.944,4
Turismo	56,6	56,1	89,8	71,5	60,2	37,9	48,5	74,8	56,7	69,0	50,5	54,2	41,7	66,6
Edilizia	646,8	734,6	1.083,6	831,1	819,3	948,8	1.463,1	1.179,1	1.087,9	1.064,9	1.020,2	980,4	788,3	772,1
Sanità	175,8	202,5	238,6	413,7	552,4	369,1	410,2	421,0	483,8	468,9	463,8	452,8	508,5	537,7
Altri interventi igienico sanitari	95,7	93,7	72,6	91,7	74,2	100,6	127,6	111,8	115,0	101,9	102,6	117,9	97,1	95,7
Interventi in campo sociale	41,2	52,1	72,2	80,4	95,1	138,8	72,2	85,8	114,2	122,2	110,5	128,1	91,1	157,4
Viabilità	636,8	614,9	987,1	1.175,3	980,9	1.124,2	1.206,8	1.261,5	1.618,8	1.554,2	1.531,0	1.550,0	1.346,6	1.384,7
Altri trasporti	2.212,2	1.980,2	2.333,7	2.395,8	2.231,7	2.429,6	3.208,4	3.195,7	3.549,7	3.428,0	3.372,8	4.005,7	3.298,7	2.922,6
Telecomunicazioni	1.617,4	68,0	26,8	365,9	209,5	498,5	723,5	719,4	718,3	421,5	550,4	521,7	580,0	583,2
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	128,0	173,8	260,8	163,4	294,2	367,0	669,0	537,7	634,2	820,1	778,7	756,8	538,5	1.350,8
Amministrazione generale	415,4	528,5	531,3	562,3	740,6	1.323,1	1.176,9	1.423,0	1.596,1	1.178,6	1.233,3	1.198,1	3.936,0	1.884,0
Altre opere pubbliche	83,7	47,6	110,8	176,7	178,7	259,0	172,9	163,6	34,3	22,9	93,1	15,7	17,0	52,9
Oneri non ripartibili	3,2	117,5	62,0	65,2	50,2	95,6	55,3	44,1	67,5	24,7	5,4	24,7	69,3	77,6
Totale	11.236,0	9.336,2	10.875,6	11.891,5	11.934,5	13.826,1	15.814,5	15.617,9	16.821,9	16.452,9	16.127,9	17.550,5	19.191,1	21.467,3

	CENTRO-NORD													
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ambiente	572,7	759,6	1.036,2	1.296,0	1.474,5	1.485,4	1.732,4	1.850,1	1.906,4	1.965,6	1.782,2	1.949,4	1.389,6	1.394,0
Rifiuti	358,8	343,8	365,5	524,7	700,6	593,1	709,0	669,6	751,1	794,9	796,0	852,4	2.089,0	1.231,9
Ciclo integrato dell'acqua	1.521,0	1.385,0	1.367,3	1.139,4	1.220,6	1.609,8	1.661,3	1.874,3	1.892,0	1.914,3	1.992,3	1.902,1	2.637,2	1.882,4
Energia	4.530,5	4.146,6	3.755,8	3.844,8	3.775,8	3.996,7	4.925,6	4.728,5	4.563,4	4.774,8	5.311,3	6.751,3	6.671,5	7.055,5
Cultura e servizi ricreativi	925,3	993,3	1.620,7	1.826,1	1.821,3	1.724,9	1.753,2	1.932,1	2.303,5	2.123,2	1.797,5	1.910,5	1.806,6	2.106,5
Istruzione	1.105,9	1.273,4	1.548,5	1.669,0	1.907,0	2.252,3	2.689,6	2.553,0	2.557,8	2.560,1	2.571,1	2.657,6	2.500,7	2.316,7
Formazione	558,5	777,7	987,5	1.208,9	1.379,7	1.425,9	1.696,8	1.827,1	2.045,5	1.995,3	1.621,6	1.593,2	1.410,3	1.559,5
Ricerca e Sviluppo	620,1	517,5	574,2	545,2	818,4	861,8	721,9	890,6	775,7	1.259,2	622,4	840,8	941,6	1.551,9
Lavoro e Previdenza	963,3	642,9	664,8	583,5	672,2	934,6	719,0	527,0	864,9	891,7	834,9	794,9	802,4	2.216,8
Agricoltura e Pesca	1.241,3	1.204,6	1.223,4	1.392,0	1.348,8	1.260,1	1.137,5	1.392,0	1.360,6	1.381,8	1.292,9	1.253,9	1.420,3	1.282,2
Industria e Servizi	3.953,5	3.869,9	3.333,1	4.080,3	3.727,8	4.136,6	5.942,7	5.692,3	4.750,1	4.449,8	4.728,9	5.664,0	4.713,1	9.021,8
Turismo	245,9	267,1	351,8	318,4	312,4	270,8	305,0	395,9	543,0	485,5	387,3	351,6	261,6	242,0
Edilizia	2.316,0	2.376,6	2.798,2	2.387,4	2.265,6	2.316,8	3.150,7	2.738,0	2.695,9	2.631,7	2.675,8	2.546,4	2.667,6	2.679,4
Sanità	814,8	956,8	1.141,2	1.548,0	1.793,2	1.675,7	1.998,4	1.863,6	1.967,3	1.993,9	2.294,7	2.185,1	2.304,5	2.346,2
Altri interventi igienico sanitari	373,6	365,8	327,3	375,3	330,5	392,8	461,8	452,2	487,0	414,6	399,6	412,3	336,2	371,3
Interventi in campo sociale	291,2	361,9	446,8	482,5	470,5	539,4	566,1	599,1	715,8	666,9	622,1	574,5	506,7	596,6
Viabilità	2.447,0	2.991,4	3.617,1	4.164,2	3.729,1	4.091,7	4.639,7	5.063,5	6.155,7	5.908,4	6.409,9	6.395,4	6.086,1	6.648,9
Altri trasporti	4.413,8	4.566,0	5.288,6	5.370,8	5.620,3	6.990,6	7.905,6	9.330,5	10.889,8	10.753,7	9.467,2	11.594,0	9.404,8	8.547,4
Telecomunicazioni	3.861,9	108,4	77,8	494,8	395,2	1.361,4	1.670,6	1.370,5	1.492,8	1.038,3	1.047,5	1.051,0	1.078,4	1.018,9
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	662,8	555,9	673,6	587,0	707,1	813,1	1.300,4	1.236,1	1.259,1	1.423,2	1.241,9	1.364,3	1.121,3	2.240,1
Amministrazione generale	1.752,9	2.056,5	2.130,3	2.328,4	2.606,9	3.859,3	3.847,0	4.090,6	4.590,3	3.991,4	4.073,8	3.734,6	8.346,1	4.903,1
Altre opere pubbliche	302,3	248,6	386,7	409,2	388,2	617,3	544,0	517,1	349,0	336,3	489,9	360,7	343,8	322,4
Oneri non ripartibili	227,7	332,4	406,5	667,0	796,4	781,5	828,7	821,5	884,1	734,1	500,7	531,9	673,0	898,2
Totale	34.056,0	31.101,6	34.122,9	37.237,9	38.262,3	43.991,9	50.407,1	52.415,2	55.801,0	54.508,9	52.961,4	57.271,8	59.512,7	62.193,5

Fonte: MISE DPS - Conti Pubblici Territoriali

segue: Tavola all.7 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER SETTORI E MACROAREE, 1996-2009 (milioni di euro correnti)

	MEZZOGIORNO													
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ambiente	399,3	536,5	688,9	634,5	897,7	1.036,5	811,6	844,5	752,9	811,4	879,0	936,1	1.402,2	772,3
Rifiuti	92,4	111,0	105,5	112,1	144,1	113,8	189,7	131,3	128,2	174,0	236,4	295,8	259,1	244,4
Ciclo integrato dell'acqua	844,1	768,8	879,1	837,0	815,8	954,4	747,3	726,5	870,4	975,9	1.104,7	1.165,3	1.214,1	1.021,9
Energia	2.071,3	1.815,5	1.805,3	1.695,6	1.688,7	1.211,0	1.530,6	1.767,0	2.370,4	2.240,4	2.414,4	2.973,1	2.925,2	3.143,7
Cultura e servizi ricreativi	320,5	438,6	577,7	579,4	668,0	727,6	466,1	544,3	704,1	724,8	603,0	885,7	977,1	1.010,7
Istruzione	542,6	665,9	827,3	841,2	897,8	1.165,8	1.448,0	1.326,8	1.075,0	1.099,3	1.045,1	927,3	944,4	913,3
Formazione	483,2	293,2	270,6	716,1	773,5	714,8	672,8	803,9	895,6	888,5	1.012,4	951,5	973,6	884,7
Ricerca e Sviluppo	305,2	267,1	315,9	286,5	294,7	287,0	181,2	220,5	346,8	574,3	453,4	434,6	487,9	245,2
Lavoro e Previdenza	519,6	462,0	379,5	399,0	270,6	409,2	423,7	354,1	304,5	384,2	220,9	255,6	358,2	930,2
Agricoltura e Pesca	1.155,4	1.149,9	1.062,0	1.188,2	1.273,0	1.262,4	1.278,3	1.356,9	1.129,4	1.093,7	1.017,3	1.077,9	1.054,7	867,2
Industria e Servizi	5.345,4	4.467,1	4.527,1	5.030,4	3.928,5	5.835,6	6.507,5	5.465,5	4.829,4	4.490,8	4.400,5	3.287,7	3.072,1	3.115,0
Turismo	179,7	172,0	189,3	180,7	240,8	242,5	203,4	288,5	206,8	212,3	229,7	296,9	292,7	413,5
Edilizia	1.414,1	1.460,0	1.679,0	1.653,4	1.548,0	1.751,8	1.940,0	1.640,5	1.509,6	1.390,5	1.458,2	1.385,9	1.530,9	1.589,6
Sanità	350,0	327,5	471,9	554,6	505,8	742,2	530,9	481,3	1.053,9	844,1	651,2	709,2	615,5	594,9
Altri interventi igienico sanitari	98,7	107,4	112,4	118,8	125,7	95,4	158,4	181,2	172,4	178,3	185,5	202,6	199,2	136,4
Interventi in campo sociale	94,0	95,9	145,9	140,5	170,4	240,1	220,4	175,6	181,3	166,3	166,7	177,2	199,2	310,5
Viabilità	1.285,9	1.586,4	1.779,5	1.991,2	2.191,9	2.530,9	2.556,2	2.352,4	2.737,1	2.969,4	3.180,7	2.977,6	2.921,9	3.022,6
Altri trasporti	1.566,7	1.795,7	1.875,3	1.866,2	2.244,1	2.682,7	2.017,6	2.555,3	2.377,9	2.544,2	2.855,6	3.020,9	2.855,1	2.878,6
Telecomunicazioni	1.182,9	210,0	41,2	61,9	533,2	633,4	402,3	447,5	447,5	226,2	182,9	172,3	273,8	187,8
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	269,2	263,3	371,7	302,6	339,9	457,0	556,4	389,0	468,0	483,7	426,2	537,5	729,9	741,3
Amministrazione generale	853,5	1.153,0	853,1	870,0	2.029,0	1.630,5	2.052,3	2.131,8	2.254,1	1.748,8	1.591,2	1.579,8	1.652,1	1.369,0
Altre opere pubbliche	373,1	313,4	304,1	283,8	337,7	404,4	374,4	511,2	452,9	543,8	517,7	290,2	275,4	278,2
Oneri non ripartibili	392,1	209,0	189,4	289,6	358,4	371,6	248,5	328,2	152,2	145,5	132,8	344,2	159,5	502,2
Totale	20.139,1	18.480,2	19.431,6	20.612,7	21.806,0	25.400,6	26.750,7	24.978,8	25.420,4	24.910,5	24.965,8	24.885,0	25.333,8	25.173,1

ITALIA

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ambiente	972,0	1.296,0	1.725,1	1.930,5	2.372,2	2.522,0	2.543,9	2.694,7	2.659,3	2.777,1	2.661,3	2.885,5	2.791,8	2.166,4
Rifiuti	451,2	454,8	471,0	636,8	844,7	706,9	898,7	800,9	879,3	968,8	1.032,5	1.148,2	2.348,1	1.476,4
Ciclo integrato dell'acqua	2.365,2	2.153,8	1.976,4	1.976,4	2.036,5	2.564,1	2.408,6	2.600,8	2.762,4	2.890,3	3.097,0	3.067,4	3.851,4	2.704,4
Energia	6.601,8	5.962,1	5.561,1	5.540,4	5.464,4	5.207,7	6.456,2	6.495,5	6.933,8	7.015,2	7.725,7	9.724,5	9.596,7	10.199,2
Cultura e servizi ricreativi	1.245,8	1.431,9	2.198,4	2.405,5	2.489,3	2.452,5	2.219,4	2.476,4	3.007,6	2.848,0	2.400,5	2.796,2	2.783,7	3.117,1
Istruzione	1.648,5	1.939,3	2.375,9	2.510,2	2.804,8	3.418,1	4.137,6	3.879,8	3.632,8	3.659,4	3.616,2	3.584,9	3.445,1	3.230,0
Formazione	1.041,8	1.070,9	1.258,0	1.924,9	2.153,2	2.140,7	2.369,6	2.631,0	2.941,1	2.883,8	2.634,1	2.544,7	2.384,0	2.444,3
Ricerca e Sviluppo	925,3	784,6	890,1	831,7	1.113,1	1.148,8	903,1	1.111,1	1.122,6	1.833,5	1.075,8	1.275,4	1.429,5	1.797,1
Lavoro e Previdenza	1.462,9	1.104,9	1.044,3	982,5	942,9	1.343,8	1.142,7	881,1	1.169,3	1.275,9	1.055,8	1.050,5	1.160,5	3.147,1
Agricoltura e Pesca	2.396,7	2.354,5	2.285,4	2.580,3	2.621,8	2.522,5	2.415,8	2.748,9	2.490,0	2.475,4	2.310,2	2.331,8	2.475,0	2.149,3
Industria e Servizi	9.299,0	8.337,1	7.860,2	9.110,6	7.656,3	9.972,2	12.450,2	11.157,8	9.579,5	8.940,6	9.129,4	8.951,7	7.785,2	12.136,7
Turismo	425,6	439,2	541,1	499,0	553,2	513,4	510,4	684,4	749,7	697,8	616,9	648,4	554,3	655,4
Edilizia	3.730,1	3.836,6	4.477,3	4.035,8	3.813,7	4.068,6	5.090,7	4.378,5	4.205,5	4.022,2	4.134,0	3.932,3	4.198,6	4.269,0
Sanità	1.164,8	1.284,3	1.613,1	2.102,6	2.299,0	2.417,9	2.229,3	2.345,0	3.021,1	2.838,0	2.945,9	2.894,3	2.920,0	2.941,0
Altri interventi igienico sanitari	472,3	473,2	439,8	494,1	456,2	488,3	620,2	633,4	659,5	585,1	614,9	495,5	495,5	507,8
Interventi in campo sociale	385,2	457,8	592,8	623,0	640,9	779,5	786,5	774,7	897,1	853,2	788,8	751,7	706,0	907,1
Viabilità	3.733,0	4.577,8	5.396,6	6.155,4	5.921,0	6.622,6	7.195,9	7.415,9	8.892,8	8.877,8	9.590,6	9.373,1	9.008,0	9.671,5
Altri trasporti	5.980,5	6.361,7	7.163,9	7.237,0	7.864,5	9.673,3	9.923,3	11.885,8	13.267,7	13.297,9	12.322,9	14.614,9	12.259,9	11.425,9
Telecomunicazioni	5.044,8	129,4	98,8	536,0	457,1	1.894,6	2.304,0	1.772,7	1.940,3	1.284,5	1.230,4	1.223,4	1.352,2	1.206,6
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	932,0	819,2	1.045,4	889,6	1.047,0	1.270,2	1.856,9	1.625,1	1.727,1	1.906,9	1.668,1	1.901,8	1.851,2	2.981,4
Amministrazione generale	2.606,4	3.209,5	2.983,4	3.198,4	4.636,0	5.489,8	5.899,3	6.222,5	6.844,5	5.740,2	5.665,1	5.314,4	9.998,1	6.272,1
Altre opere pubbliche	675,4	562,0	690,8	725,8	1.021,7	918,4	1.028,3	1.028,3	802,0	880,1	1.007,6	650,9	619,2	600,5
Oneri non ripartibili	614,8	541,4	595,8	556,6	1.154,8	1.153,2	1.077,3	1.149,7	1.036,3	879,7	633,5	876,0	832,6	1.360,4
Totale	54.195,0	49.581,9	53.554,5	57.850,6	60.048,2	69.392,5	76.357,8	77.394,0	81.221,4	79.419,4	77.927,2	82.156,9	84.846,5	87.366,6

Fonte: MISE DPS - Conti Pubblici Territoriali

Tavola all.8 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER SETTORI E REGIONI, 1996-2007 (milioni di euro correnti)

	PIEMONTE										
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Ambiente	46,7	72,5	135,5	180,1	167,8	141,9	255,3	181,4	186,4	165,9	176,8
Rifiuti	22,9	18,4	20,2	28,0	42,4	35,3	52,2	37,8	72,2	55,5	38,5
Ciclo integrato dell'acqua	163,3	144,8	152,6	172,5	151,9	201,6	245,6	171,8	167,8	215,3	219,9
Energia	536,2	509,0	439,2	460,6	449,0	426,5	411,0	741,2	401,5	359,7	330,3
Cultura e servizi ricreativi	84,0	90,4	133,8	156,0	205,9	213,8	231,3	233,2	327,4	439,8	234,5
Istruzione	106,1	155,7	155,3	157,3	195,3	264,9	244,7	241,5	242,1	222,5	272,4
Formazione	22	93,0	103,2	119,6	166,5	133,3	223,8	284,3	347,8	350,0	196,5
Ricerca e Sviluppo	95,2	79,6	78,7	65,5	69,2	78,7	78,7	88,2	63,2	127,3	57,2
Lavoro e Previdenza	70,6	60,0	52,2	47,4	64,2	82,3	55,5	37,3	126,3	108,6	36,7
Agricoltura e Pesca	136,8	156,2	99,8	97,4	110,3	72,4	64,4	113,6	127,6	107,3	106,2
Industria e Servizi	378,7	299,7	419,6	603,7	437,9	488,4	683,8	653,0	640,7	579,3	517,4
Turismo	19,1	32,6	46,5	31,5	41,4	57,3	68,9	108,7	215,7	105,5	79,3
Edilizia	225,9	229,6	237,2	239,2	180,3	172,9	184,0	231,7	260,8	240,6	215,7
Sanità	75,5	102,8	133,6	187,4	193,7	179,0	165,7	193,2	223,1	258,5	176,1
Altri interventi igienico sanitari	32,0	29,4	37,6	38,0	33,2	64,5	41,4	40,7	44,8	38,0	41,7
Interventi in campo sociale	20,9	33,4	53,4	56,3	35,0	38,4	41,0	48,2	66,6	66,4	57,2
Viabilità	328,9	402,4	366,4	402,1	395,7	436,2	486,2	639,2	704,6	708,0	925,0
Altri trasporti	273,4	292,4	419,0	391,4	406,0	857,5	812,0	1.148,6	1.295,9	1.395,0	1.046,2
Telecomunicazioni	473,2	4,7	5,6	20,0	24,2	140,9	172,5	177,7	197,7	254,3	171,0
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	220,5	74,4	112,5	97,5	98,4	102,4	161,1	136,4	133,0	110,6	85,6
Amministrazione generale	199,9	200,7	185,0	203,4	241,3	249,1	312,7	405,5	430,9	413,0	499,6
Altre opere pubbliche	11,4	1,9	43,5	34,0	58,3	108,6	110,2	94,6	18,3	17,8	35,9
Oneri non ripartibili	12,9	15,2	22,8	32,7	44,3	23,7	0,4	0,4	40,2	0,0	0,0
Totale	3.534,4	3.098,8	3.453,3	3.821,5	3.811,9	4.545,6	5.102,3	6.008,2	6.336,5	6.336,9	5.526,6
											5.826,1
											4.091,4
											5.734,1

	VALLE D'AOSTA										
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Ambiente	10,1	6,1	9,6	21,3	23,9	11,3	10,1	10,1	6,7	12,9	17,0
Rifiuti	1,3	1,9	1,1	1,3	3,8	2,7	2,1	2,0	0,7	0,4	0,8
Ciclo integrato dell'acqua	22,7	17,4	17,1	22,7	24,5	14,5	19,5	16,9	7,9	5,7	6,4
Energia	70,5	67,6	31,5	17,0	18,8	20,5	26,5	18,1	23,2	32,6	28,1
Cultura e servizi ricreativi	4,2	7,5	10,9	13,8	14,5	8,0	6,4	9,6	15,6	18,9	19,5
Istruzione	4,5	5,6	9,2	10,6	17,8	16,0	18,1	16,9	11,8	8,9	7,2
Formazione	16,7	4,9	5,0	33,2	22,2	22,2	20,9	21,1	28,7	24,4	18,1
Ricerca e Sviluppo	1,1	0,4	0,4	0,2	0,0	0,0	7,3	0,0	0,8	1,7	2,0
Lavoro e Previdenza	3,7	2,1	2,2	2,3	2,8	4,7	2,6	1,8	2,0	2,1	1,6
Agricoltura e Pesca	20,7	39,9	31,7	21,6	24,5	22,0	29,7	24,9	31,0	27,0	25,2
Industria e Servizi	102,1	65,0	84,2	18,5	20,9	18,0	25,7	17,8	25,7	28,0	14,4
Turismo	17,4	15,6	14,9	20,7	23,5	14,5	12,2	10,8	9,3	14,1	9,3
Edilizia	13,1	20,7	11,6	12,5	11,1	7,5	8,7	11,8	10,9	8,1	9,8
Sanità	7,1	7,8	7,0	7,4	7,9	11,7	12,0	11,6	10,1	8,3	2,0
Altri interventi igienico sanitari	7,2	3,5	1,5	1,5	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Interventi in campo sociale	7,1	7,8	6,8	5,6	5,6	1,0	0,3	0,2	0,9	1,8	0,6
Viabilità	93,7	105,3	101,0	104,7	95,5	69,4	126,6	112,6	76,5	135,2	99,8
Altri trasporti	17,6	22,3	12,1	10,2	15,8	32,1	66,8	112,4	114,1	80,6	76,1
Telecomunicazioni	37,3	0,0	0,0	0,5	1,1	7,3	4,3	3,4	27,0	5,6	3,8
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	2,7	0,8	0,5	1,3	1,5	5,2	11,6	6,4	8,0	10,4	4,7
Amministrazione generale	21,6	36,0	29,9	27,7	23,9	162,0	149,2	154,3	178,4	140,8	160,6
Altre opere pubbliche	15,4	13,8	18,3	29,0	28,2	38,8	28,3	26,8	13,3	18,2	19,6
Oneri non ripartibili	4,0	29,7	26,7	2,9	18,6	38,6	52,2	50,0	45,4	32,5	27,4
Totale	501,5	481,6	433,1	386,3	408,1	528,0	641,4	639,8	646,2	652,0	558,4
											603,3
											605,7
											613,7

Fonte: MISE DPS - Conti Pubblici Territoriali

segue: Tavola all.8 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER SETTORI E REGIONI, 1996-2009 (milioni di euro correnti)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
LOMBARDIA														
Ambiente	148,5	204,9	288,4	253,3	220,4	187,1	252,8	267,3	281,7	268,4	251,8	284,1	258,5	224,9
Rifiuti	44,0	44,1	43,1	166,1	180,5	153,1	181,1	161,6	155,1	164,7	335,8	252,7	1.456,9	631,0
Ciclo integrato dell'acqua	303,4	279,9	249,8	241,6	304,4	335,1	367,0	571,5	431,3	389,7	388,6	422,5	425,7	410,2
Energia	1.077,3	957,0	891,4	781,4	769,6	760,7	1.213,8	1.280,8	1.229,6	1.156,4	1.445,8	1.750,1	1.549,4	2.246,4
Cultura e servizi ricreativi	150,2	170,1	313,4	347,0	284,2	311,5	406,7	333,4	412,9	357,1	306,9	311,7	287,2	284,4
Istruzione	212,6	290,1	373,4	393,1	389,1	429,5	739,6	556,3	551,1	732,8	580,6	704,7	546,0	505,0
Formazione	102,2	167,1	384,3	243,2	295,1	257,7	274,7	297,4	470,5	367,7	263,0	286,0	213,1	277,0
Ricerca e Sviluppo	112,0	116,2	120,8	119,9	198,1	230,4	175,7	209,2	147,3	225,3	112,0	136,9	215,7	204,8
Lavoro e Previdenza	137,1	86,5	101,1	89,5	90,8	135,1	96,4	69,9	86,8	103,4	78,7	92,2	110,0	322,0
Agricoltura e Pesca	169,9	161,6	132,8	154,7	192,0	159,7	158,7	240,6	148,9	158,3	151,1	129,9	93,8	141,2
Industria e Servizi	762,7	649,8	465,8	620,8	787,1	974,3	1.752,0	1.560,6	836,0	955,9	946,6	1.118,2	977,6	1.089,3
Turismo	25,0	26,8	35,9	39,9	30,7	21,6	45,9	41,8	50,8	53,6	37,6	35,0	25,4	27,1
Edilizia	452,0	480,6	589,8	429,6	320,1	280,2	565,0	479,8	449,4	444,1	493,2	447,0	543,0	579,7
Sanità	164,6	182,6	215,1	273,4	352,3	327,0	276,3	253,6	297,5	365,1	649,2	449,4	524,8	554,7
Altri interventi igienico sanitari	92,8	91,1	74,5	86,6	81,6	69,1	117,1	106,5	118,1	104,5	96,4	94,7	72,7	73,2
Interventi in campo sociale	75,9	83,5	101,8	87,0	82,2	84,0	136,2	164,7	136,8	114,5	103,6	97,1	88,8	108,1
Viabilità	536,6	617,9	873,8	1.034,6	723,5	788,3	815,8	975,6	1.095,3	977,4	1.214,9	1.123,0	1.393,6	1.262,2
Altri trasporti	782,3	887,7	898,1	824,2	940,3	1.263,8	1.294,1	1.763,0	1.890,5	2.136,9	1.992,3	3.481,5	1.843,5	1.964,4
Telecomunicazioni	689,0	12,4	18,4	39,3	97,2	239,0	202,9	191,6	243,3	219,4	165,3	234,8	136,4	134,1
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	89,8	124,0	98,2	101,9	114,4	119,2	170,1	245,7	173,9	171,2	124,5	155,7	131,5	237,3
Amministrazione generale	424,0	438,0	450,6	500,2	434,8	424,4	507,6	628,0	714,3	645,4	616,9	637,8	1.554,8	757,6
Altre opere pubbliche	15,2	19,0	15,5	16,0	17,3	15,2	53,8	67,7	43,4	50,2	23,9	29,2	33,9	15,5
Oneri non ripartibili	0,4	1,0	1,6	286,2	345,9	277,3	184,8	118,4	104,4	176,9	120,7	127,6	185,9	355,2
Totale	6.567,7	6.091,9	6.737,7	7.131,5	7.273,5	7.863,4	9.988,1	10.585,0	10.068,8	10.338,8	10.499,4	12.401,7	12.688,0	12.405,2

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
UGURIA														
Ambiente	15,3	27,4	40,4	57,8	63,5	49,2	116,7	105,6	108,7	101,6	75,8	82,5	98,4	52,9
Rifiuti	69,9	41,6	38,9	31,9	16,7	10,5	33,8	8,8	29,4	41,4	22,3	23,3	18,0	8,1
Ciclo integrato dell'acqua	71,2	56,9	69,0	55,0	34,7	44,6	59,5	43,9	39,4	62,7	51,3	46,6	42,4	30,5
Energia	281,0	323,4	288,8	347,8	338,6	169,1	101,3	120,2	143,2	143,9	148,1	138,2	190,3	147,1
Cultura e servizi ricreativi	38,1	27,7	41,2	39,8	46,7	71,9	85,6	110,0	91,4	47,5	67,6	58,8	81,0	68,8
Istruzione	50,7	37,2	50,6	50,9	54,7	72,6	61,3	76,0	66,7	61,1	57,6	47,9	59,1	43,2
Formazione	49,0	52,7	80,4	90,9	115,6	82,6	117,4	132,6	139,2	75,2	77,8	78,1	62,4	68,6
Ricerca e Sviluppo	23,9	19,4	17,1	19,5	34,7	33,8	24,4	52,4	33,8	54,3	22,4	44,2	28,3	35,4
Lavoro e Previdenza	37,7	25,7	24,4	19,7	23,9	34,0	24,4	16,1	21,7	21,5	15,3	17,7	23,0	75,9
Agricoltura e Pesca	25,0	27,3	19,4	39,7	20,3	26,9	25,0	20,2	27,1	21,8	14,3	33,9	23,2	18,9
Industria e Servizi	282,1	316,9	229,6	262,6	237,1	324,3	267,4	284,8	258,8	326,8	443,8	522,1	556,6	840,5
Turismo	17,3	25,2	25,2	25,9	20,0	36,9	21,2	14,4	18,4	19,3	17,1	18,7	20,2	19,3
Edilizia	151,6	147,5	170,3	120,8	96,3	109,6	151,3	157,7	142,1	169,5	223,0	143,2	136,3	137,5
Sanità	35,1	34,5	46,0	70,7	52,3	60,9	51,0	78,8	87,7	76,5	89,2	72,7	56,8	64,1
Altri interventi igienico sanitari	14,1	15,7	14,4	14,1	22,3	17,2	21,3	17,7	15,8	13,9	11,8	14,2	9,4	7,6
Interventi in campo sociale	3,9	6,9	8,0	7,9	8,1	6,8	9,0	10,2	9,5	13,4	11,6	12,5	15,5	17,7
Viabilità	137,4	310,9	206,8	252,7	237,9	214,5	265,0	201,8	298,7	242,6	207,3	272,1	281,6	203,3
Altri trasporti	253,1	402,5	426,2	411,5	333,7	567,6	486,5	553,5	677,6	614,1	521,1	511,6	507,9	507,7
Telecomunicazioni	225,3	3,0	2,3	24,4	20,2	80,1	65,8	36,1	39,6	16,5	36,2	20,5	26,3	21,4
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	21,7	27,1	20,1	20,4	33,6	35,1	62,7	53,9	46,2	65,0	47,8	59,1	40,6	57,1
Amministrazione generale	94,8	114,4	109,6	114,5	118,1	251,2	162,7	174,8	192,8	160,9	134,5	111,9	165,2	136,4
Altre opere pubbliche	1,1	0,4	1,4	0,9	5,6	5,9	10,0	15,0	9,9	17,5	8,2	18,2	1,1	4,0
Oneri non ripartibili	9,2	13,5	20,5	15,2	8,7	4,5	114,3	111,3	226,7	188,1	111,6	99,1	76,7	159,8
Totale	1.908,4	2.057,7	1.950,5	2.094,6	1.943,4	2.309,7	2.337,5	2.396,7	2.726,4	2.555,2	2.417,7	2.447,2	2.520,4	2.725,8

Fonte: MISE DPS - Conti Pubblici Territoriali

segue: **Tavola an.B - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER SETTORI E REGIONI, 1996-2009** (milioni di euro correnti)

	P.A. TRENTO													
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ambiente	45,5	42,9	54,3	61,9	56,7	102,4	106,5	127,9	301,2	86,3	116,9	125,4	100,4	110,1
Rifiuti	4,6	5,4	20,7	20,5	25,7	3,5	4,6	7,9	5,1	7,9	5,2	6,7	5,2	4,7
Ciclo integrato dell'acqua	64,3	66,4	44,6	21,6	23,7	45,6	50,4	50,7	50,6	72,3	44,4	47,8	49,0	48,8
Energia	88,7	77,5	59,7	49,9	51,5	52,0	121,3	58,0	42,2	33,4	31,6	34,7	74,0	65,7
Cultura e servizi ricreativi	45,2	43,9	72,6	81,8	88,8	100,0	102,1	93,7	125,3	67,8	76,6	77,4	90,1	91,3
Istruzione	71,6	66,9	77,8	66,2	58,0	68,3	92,8	99,4	93,4	90,6	95,3	114,7	130,0	133,3
Formazione	31,0	31,3	31,1	49,9	63,4	54,5	69,0	66,2	81,5	94,5	90,1	86,7	77,5	79,9
Ricerca e Sviluppo	7,4	6,1	6,3	7,8	17,7	22,0	21,4	30,5	44,2	48,7	51,9	42,5	31,6	25,0
Lavoro e Previdenza	91,6	95,1	98,0	91,0	86,1	85,8	105,1	99,3	134,3	166,5	222,3	197,0	158,6	149,2
Agricoltura e Pesca	58,0	54,0	75,9	71,6	72,1	71,5	71,7	71,6	113,5	92,6	93,0	98,2	104,0	120,5
Industria e Servizi	133,3	132,6	92,1	133,3	110,5	118,9	143,7	152,9	127,5	163,0	159,1	164,2	186,6	329,5
Turismo	53,5	45,7	58,8	31,8	40,0	33,4	30,2	47,0	63,8	86,9	87,2	45,9	44,4	25,8
Edilizia	128,9	142,6	114,6	85,9	122,1	123,4	101,5	100,5	91,2	67,0	58,5	74,9	106,0	113,5
Sanità	14,2	28,7	36,1	35,3	41,5	52,9	57,3	104,7	66,2	59,1	66,3	101,5	93,9	108,9
Altri interventi igienico sanitari	8,4	17,0	15,1	27,0	25,7	17,9	31,6	44,6	55,3	41,1	35,3	31,4	37,2	77,0
Interventi in campo sociale	29,0	30,2	34,0	54,2	69,4	78,3	79,0	87,0	118,8	99,1	78,7	40,9	40,2	47,0
Viabilità	85,3	126,4	133,0	128,0	148,7	201,2	222,3	238,2	270,9	295,8	327,5	339,8	355,5	243,2
Altri trasporti	108,0	96,9	88,7	73,9	97,1	169,6	92,4	139,2	255,9	167,7	160,9	117,3	153,1	113,3
Telecomunicazioni	42,8	4,5	4,1	7,2	5,9	16,9	48,3	12,4	12,4	17,3	17,8	12,4	22,8	30,7
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	10,2	11,0	12,0	27,7	25,9	31,6	44,8	50,3	53,4	47,8	43,7	32,5	53,5	62,8
Amministrazione generale	119,0	105,2	95,0	102,7	138,9	129,0	162,6	125,8	149,1	137,8	247,9	144,8	183,8	276,3
Altre opere pubbliche	22,1	26,8	35,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Oneri non ripartibili	13,4	17,7	56,4	96,6	79,3	55,2	89,9	96,4	110,7	111,0	77,4	64,6	72,7	63,8
Totale	1.275,9	1.274,9	1.316,2	1.325,8	1.448,9	1.633,9	1.850,5	1.904,3	2.366,4	2.054,0	2.187,6	2.001,4	2.170,0	2.322,4

	P.A. BOLZANO													
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ambiente	23,5	20,0	22,3	9,7	9,4	42,5	42,7	46,9	53,5	39,1	37,2	42,9	28,0	29,6
Rifiuti	8,2	8,7	48,0	57,3	60,0	13,4	12,7	12,2	8,4	10,9	13,3	26,0	13,2	11,5
Ciclo integrato dell'acqua	106,6	105,8	46,9	33,9	38,9	81,4	78,7	64,0	80,0	79,8	72,9	65,4	63,6	40,7
Energia	84,6	68,1	52,7	53,7	48,5	50,1	119,0	68,0	88,6	87,9	109,4	132,3	156,8	172,3
Cultura e servizi ricreativi	59,5	53,5	77,5	94,5	115,0	115,0	114,6	111,3	131,1	147,3	154,0	89,7	89,5	85,8
Istruzione	32,3	38,8	67,3	104,4	125,8	149,1	127,9	116,5	131,5	111,9	127,8	152,6	158,7	144,8
Formazione	18,1	17,7	19,7	78,6	89,6	96,5	99,1	96,1	103,1	106,5	104,5	104,8	111,5	106,9
Ricerca e Sviluppo	2,1	1,5	1,4	0,9	2,8	2,8	2,5	1,9	2,4	3,1	3,6	3,3	6,3	6,3
Lavoro e Previdenza	33,5	32,3	34,7	23,4	25,8	30,0	30,3	40,0	77,8	112,9	160,7	151,2	107,9	116,5
Agricoltura e Pesca	74,0	63,9	90,4	82,8	91,1	94,8	98,8	106,5	109,1	112,6	111,7	113,2	142,7	141,0
Industria e Servizi	105,7	139,8	124,5	95,4	110,9	134,3	148,1	151,9	137,3	107,0	135,3	173,8	87,1	92,3
Turismo	14,8	14,5	23,6	34,3	37,5	29,4	35,6	34,3	28,9	45,0	28,4	20,3	17,8	19,4
Edilizia	59,0	49,5	26,9	98,8	124,7	131,8	204,1	149,8	157,1	169,2	151,9	176,7	191,7	134,2
Sanità	61,2	67,2	57,4	81,4	98,3	99,9	91,5	108,4	82,4	62,4	85,2	66,0	80,2	65,7
Altri interventi igienico sanitari	7,1	12,9	15,8	11,0	9,3	6,6	5,9	4,3	7,8	7,7	5,5	3,0	4,6	4,5
Interventi in campo sociale	36,4	42,7	55,9	73,1	76,3	56,0	72,0	52,4	80,4	72,5	57,9	63,9	51,6	42,5
Viabilità	79,1	110,4	129,5	202,6	241,3	247,5	277,2	233,6	239,2	242,5	216,5	252,9	253,2	213,1
Altri trasporti	75,7	70,8	70,0	82,3	106,6	174,4	126,4	151,0	262,4	212,3	160,3	167,1	237,5	181,6
Telecomunicazioni	40,7	3,6	3,5	4,9	4,7	14,6	44,7	12,6	15,9	11,9	14,9	18,2	18,1	23,8
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	12,2	14,6	15,5	17,8	21,9	6,3	6,3	6,0	11,6	13,0	15,3	15,5	47,4	55,7
Amministrazione generale	33,7	42,5	46,8	93,1	122,7	136,2	116,9	106,9	127,8	136,9	101,3	77,1	69,2	52,9
Altre opere pubbliche	137,7	119,1	138,9	26,8	32,4	86,4	32,5	31,2	33,6	24,2	59,5	66,3	82,5	48,5
Oneri non ripartibili	4,4	2,8	4,3	6,2	6,4	6,5	6,2	6,7	7,6	7,2	16,0	21,2	18,7	21,4
Totale	1.110,2	1.100,8	1.173,6	1.366,9	1.597,7	1.805,5	1.893,9	1.712,5	1.977,3	1.923,8	1.943,0	2.003,4	2.038,0	1.850,8

Fonte: MSE DPS - Conti Pubblici Territoriali

segue: Tavola all.8 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER SETTORI E REGIONI, 1996-2009 (milioni di euro correnti)

	VENETO													
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ambiente	126,4	99,4	86,2	174,9	306,8	300,4	308,6	413,0	181,9	533,4	415,9	494,1	243,7	453,2
Rifiuti	10,7	12,5	10,2	22,5	26,8	82,4	70,1	75,0	78,9	59,9	65,6	114,5	125,8	166,6
Ciclo integrato dell'acqua	146,0	143,7	183,8	108,5	104,4	119,1	123,7	203,2	265,5	281,8	290,0	249,5	422,0	243,9
Energia	379,4	350,0	272,9	415,2	363,1	324,2	233,5	396,1	450,2	439,5	445,5	574,8	473,1	432,9
Cultura e servizi ricreativi	74,5	103,9	164,0	166,5	164,7	200,7	133,6	175,7	222,1	193,9	196,7	272,0	216,6	189,8
Istruzione	112,7	112,8	104,0	133,6	171,9	222,8	238,7	287,0	285,3	315,1	316,1	303,9	289,4	288,7
Formazione	45,5	95,9	4,7	107,0	83,5	171,4	185,2	202,0	184,0	183,3	196,3	139,0	122,9	130,7
Ricerca e Sviluppo	43,1	32,9	32,5	36,4	76,8	89,4	47,2	38,3	37,5	131,5	46,3	44,3	79,0	98,3
Lavoro e Previdenza	61,1	37,0	42,6	36,5	44,7	61,3	47,0	31,9	41,9	39,8	31,0	34,1	42,8	160,2
Agricoltura e Pesca	135,7	168,6	165,1	176,7	147,7	120,3	160,9	198,0	141,9	177,9	160,5	164,9	204,2	218,1
Industria e Servizi	402,5	529,3	365,2	467,6	434,0	384,7	566,1	521,4	564,1	329,7	376,8	398,1	352,3	321,4
Turismo	11,8	16,1	16,3	17,2	13,0	14,3	25,4	32,0	50,6	52,8	35,2	30,8	16,7	12,5
Edilizia	255,2	204,4	178,2	188,5	228,4	210,7	193,1	178,3	237,6	222,7	193,3	207,5	286,9	270,3
Sanità	143,6	141,3	135,9	195,9	178,6	207,4	231,4	248,0	229,7	256,5	316,8	335,4	374,5	315,4
Altri interventi igienico sanitari	42,9	45,4	36,3	42,4	35,4	54,2	53,1	55,8	56,3	47,6	45,6	42,2	35,1	33,3
Interventi in campo sociale	13,3	18,8	23,8	24,1	37,1	43,2	54,1	40,7	58,5	64,8	73,8	60,8	58,2	62,5
Viabilità	177,3	241,5	312,3	342,8	348,3	413,3	503,1	556,1	746,0	684,5	792,8	836,0	760,6	1.911,1
Altri trasporti	286,5	322,0	367,8	418,7	423,0	642,7	887,7	1.104,7	1.357,0	1.293,9	1.050,4	1.032,4	1.026,9	899,6
Telecomunicazioni	309,7	6,4	7,0	12,9	9,6	126,6	94,7	95,8	128,8	32,6	25,7	33,9	48,4	25,6
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	77,6	48,3	46,7	44,5	43,4	46,9	55,1	66,1	66,0	70,6	71,7	97,8	87,1	146,1
Amministrazione generale	194,3	316,5	357,3	360,8	399,1	495,4	651,7	513,4	636,6	573,8	458,3	469,3	644,0	640,1
Altre opere pubbliche	0,0	0,0	0,0	24,4	0,0	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Oneri non ripartibili	84,7	54,9	95,9	81,7	155,5	134,7	190,8	276,8	203,0	21,4	9,9	7,8	9,8	31,4
Totale	3.134,5	3.101,6	3.008,8	3.599,1	3.795,9	4.466,7	5.074,8	5.709,2	6.223,6	6.026,9	5.618,7	5.963,0	5.920,1	7.041,7

FRIULI VENEZIA GIULIA

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ambiente	9,5	22,3	29,4	78,4	72,8	72,7	66,7	85,8	80,3	97,5	95,0	96,3	98,3	56,2
Rifiuti	19,0	21,9	18,2	24,3	22,0	37,6	37,1	46,3	15,8	23,0	18,4	26,3	13,2	13,5
Ciclo integrato dell'acqua	69,9	55,0	71,3	53,6	55,0	68,2	53,0	63,0	63,3	58,9	56,4	97,4	45,3	42,2
Energia	130,6	93,8	59,4	83,1	80,9	79,0	271,8	122,4	154,3	186,3	96,1	106,5	158,2	99,5
Cultura e servizi ricreativi	39,4	43,7	36,8	45,7	55,2	60,2	55,2	88,6	108,8	108,7	92,2	98,8	89,1	84,0
Istruzione	45,1	45,0	47,0	52,1	76,3	98,8	96,2	93,3	93,7	80,5	92,4	98,5	87,2	91,6
Formazione	49,2	65,5	65,4	59,9	68,2	63,3	93,2	118,7	105,5	104,5	105,5	99,2	99,4	106,4
Ricerca e Sviluppo	24,4	21,8	22,0	26,9	29,6	19,2	21,6	26,5	31,1	53,6	28,9	83,8	57,0	393,1
Lavoro e Previdenza	26,2	16,2	19,0	19,8	20,8	28,1	25,2	13,2	35,6	31,4	22,8	19,1	19,2	60,4
Agricoltura e Pesca	82,6	94,2	105,8	133,3	99,3	87,6	66,3	114,1	104,9	107,6	113,5	90,4	80,3	103,1
Industria e Servizi	200,5	245,2	226,4	245,2	201,3	194,0	351,9	352,2	228,8	211,7	310,7	305,0	296,7	196,3
Turismo	14,6	20,7	17,5	18,7	13,3	14,3	8,3	10,3	22,0	16,8	19,7	20,4	21,2	16,4
Edilizia	166,6	171,3	165,2	151,7	120,9	112,4	126,9	129,9	125,2	119,8	136,7	141,8	173,4	208,3
Sanità	28,4	33,6	28,2	38,8	33,3	25,9	23,6	31,4	37,3	37,3	39,8	46,0	35,3	43,7
Altri interventi igienico sanitari	13,1	8,9	5,2	6,0	13,4	18,6	18,9	19,9	25,3	20,4	16,8	13,7	10,1	9,8
Interventi in campo sociale	10,5	12,4	21,3	24,1	13,8	28,3	22,8	37,5	34,2	49,3	45,4	37,6	34,4	27,5
Viabilità	98,6	122,4	132,3	149,8	159,8	159,3	171,2	177,6	321,3	354,4	343,8	628,3	378,5	357,6
Altri trasporti	101,2	187,2	188,3	223,1	192,2	233,6	229,8	273,9	301,5	305,6	226,8	224,7	270,8	191,6
Telecomunicazioni	100,0	1,4	2,8	9,8	5,6	32,0	74,6	14,4	16,2	12,1	14,4	11,0	17,2	24,5
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	22,4	12,5	18,5	24,8	24,0	28,9	28,7	31,7	28,5	40,2	19,8	30,6	30,5	49,4
Amministrazione generale	75,1	78,2	101,8	107,5	169,5	432,9	327,8	229,9	174,9	231,4	233,9	179,3	283,3	160,4
Altre opere pubbliche	0,0	0,0	0,0	36,4	26,2	51,0	45,0	7,0	122,8	124,2	187,2	159,4	137,7	119,5
Oneri non ripartibili	41,8	26,7	48,6	0,0	0,0	0,0	0,0	7,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	1.368,7	1.399,9	1.430,4	1.612,8	1.553,1	1.945,9	2.215,6	2.094,6	2.231,4	2.386,1	2.308,1	2.614,2	2.436,3	2.455,2

Fonte: MISE DPS - Conti Pubblici Territoriali

segue: Tavola all.8 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER SETTORI E REGIONI, 1996-2009 (milioni di euro correnti)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
EMILIA ROMAGNA														
Ambiente	55,9	64,8	102,3	122,8	133,9	138,4	129,8	201,2	250,3	227,1	192,9	188,8	130,2	127,8
Rifiuti	64,1	68,7	61,4	61,3	121,5	133,8	149,8	127,3	234,6	186,5	160,1	176,1	132,3	150,0
Ciclo integrato dell'acqua	178,2	176,7	146,0	116,2	163,8	142,0	164,5	193,8	298,5	249,0	238,5	194,6	185,9	175,0
Energia	357,5	335,2	402,7	387,1	521,7	639,7	930,4	725,2	648,8	669,0	805,2	1.033,9	997,5	1.008,3
Cultura e servizi ricreativi	95,4	128,0	208,8	228,3	198,2	173,4	166,0	200,9	213,7	167,7	154,5	166,3	154,8	171,6
Istruzione	131,1	141,3	203,0	177,1	244,6	265,0	317,8	256,0	307,9	285,4	314,9	297,1	351,7	240,2
Formazione	135,4	138,3	155,5	194,6	159,3	246,0	267,8	276,4	258,2	256,2	254,7	212,4	181,3	165,3
Ricerca e Sviluppo	46,4	39,2	37,1	37,6	56,9	105,1	63,9	55,4	48,0	89,9	38,1	48,8	83,2	51,2
Lavoro e Previdenza	74,1	44,6	47,2	41,3	51,1	76,9	52,8	35,2	47,4	45,5	34,8	38,9	47,3	192,4
Agricoltura e Pesca	224,9	184,7	237,4	293,5	232,3	251,4	212,0	239,3	225,9	186,5	190,9	243,2	266,8	131,2
Industria e Servizi	378,3	362,2	262,0	317,6	286,6	427,1	465,5	445,6	382,5	268,4	379,0	377,3	289,1	218,4
Turismo	16,0	13,8	23,3	26,9	32,8	11,2	8,7	21,8	26,9	22,6	23,2	18,5	17,9	9,1
Edilizia	215,8	195,7	220,8	224,4	242,5	219,4	153,1	119,3	133,8	125,8	171,5	143,8	159,7	148,5
Sanità	109,4	155,6	243,4	243,9	282,9	341,9	379,3	412,8	449,4	390,4	406,3	470,9	450,5	425,6
Altri interventi igienico sanitari	60,3	48,3	54,2	56,9	31,4	44,2	44,9	50,8	48,8	39,5	43,8	40,2	32,9	33,9
Interventi in campo sociale	53,0	74,1	69,6	69,7	48,0	64,5	79,6	72,4	95,9	82,8	82,7	64,9	56,9	61,3
Viabilità	273,4	339,3	374,9	371,5	397,7	437,9	565,6	667,1	784,3	713,8	761,3	730,5	733,1	636,7
Altri trasporti	303,8	304,0	484,7	539,8	853,9	619,6	701,6	888,3	1.185,2	1.086,2	841,3	769,2	802,0	804,7
Telecomunicazioni	326,4	4,5	7,2	9,9	17,4	185,7	239,3	107,1	93,6	47,1	48,0	48,0	62,9	32,8
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	77,6	69,3	88,7	87,7	49,9	70,5	91,0	101,9	102,4	74,2	50,2	80,0	74,5	123,6
Amministrazione generale	175,2	196,7	223,0	256,3	197,9	256,0	279,1	328,9	389,2	372,8	387,5	324,0	407,9	338,7
Altre opere pubbliche	15,8	19,9	23,0	65,1	41,6	51,9	91,3	111,2	73,5	61,2	62,5	37,3	30,3	32,2
Oneri non ripartibili	48,7	53,4	67,7	78,3	87,5	143,4	134,8	109,1	101,9	129,6	132,3	156,4	203,1	119,0
Totale	3.416,7	3.159,2	3.743,8	4.008,0	4.493,1	5.047,0	5.686,7	5.747,1	6.400,5	5.780,4	5.774,0	5.861,0	5.851,8	5.397,4

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
TOSCANA														
Ambiente	32,0	86,9	119,4	122,8	141,0	200,7	110,6	144,9	145,8	130,1	124,3	136,8	113,3	92,9
Rifiuti	91,3	96,8	85,4	84,6	51,1	81,6	95,6	80,9	64,2	126,4	77,5	77,4	166,8	86,4
Ciclo integrato dell'acqua	118,8	127,9	138,0	125,0	88,5	93,2	212,7	225,1	186,4	204,3	255,6	248,9	850,2	158,1
Energia	541,8	474,4	330,4	351,4	339,6	352,8	336,0	314,4	386,6	570,7	567,1	536,8	624,3	479,1
Cultura e servizi ricreativi	110,9	110,2	193,3	190,8	199,5	162,0	146,4	208,1	229,8	172,8	142,0	150,3	141,2	159,8
Istruzione	123,9	145,1	189,3	224,4	201,5	243,4	248,2	307,3	261,6	230,7	230,0	213,9	253,5	228,4
Formazione	12,5	39,8	60,5	68,6	88,7	124,8	115,6	102,2	95,9	90,1	93,6	114,9	92,1	89,1
Ricerca e Sviluppo	60,8	44,7	58,2	52,4	75,0	78,1	76,0	66,5	77,2	126,2	45,9	86,4	47,7	68,7
Lavoro e Previdenza	67,4	43,7	48,6	37,7	46,9	70,1	47,9	31,9	41,5	41,6	30,6	33,9	43,7	154,9
Agricoltura e Pesca	110,6	65,2	75,5	79,5	95,8	91,5	79,9	61,9	81,3	57,7	43,7	59,2	65,7	38,8
Industria e Servizi	296,9	216,8	282,7	365,6	268,8	279,0	342,2	468,1	468,6	432,5	333,8	419,7	223,0	338,5
Turismo	26,7	24,9	51,5	39,1	27,1	9,5	27,7	50,9	30,9	43,8	12,6	17,8	10,4	10,3
Edilizia	190,0	220,2	226,2	248,4	210,1	191,6	299,2	241,0	247,4	222,6	204,2	181,3	182,4	175,3
Sanità	102,5	122,6	106,7	140,4	341,7	159,3	203,1	204,1	258,4	259,9	240,0	189,1	320,0	336,8
Altri interventi igienico sanitari	27,2	26,4	17,8	19,0	27,3	16,6	35,5	34,3	29,2	27,8	28,3	27,7	25,6	25,5
Interventi in campo sociale	7,1	15,6	21,1	21,8	38,4	62,6	30,1	29,3	38,1	40,9	37,0	38,4	35,5	43,0
Viabilità	200,6	211,2	325,1	351,6	342,3	411,8	483,7	461,7	595,3	495,9	545,0	502,6	539,6	470,5
Altri trasporti	405,9	392,5	590,2	714,4	846,0	719,2	785,6	1.072,4	1.324,2	1.324,2	1.163,9	1.015,0	1.100,4	943,7
Telecomunicazioni	269,3	8,0	8,5	15,1	10,1	139,2	143,3	74,7	102,3	27,3	35,3	45,3	41,0	23,5
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	37,7	36,0	80,7	27,4	44,0	62,7	83,8	85,6	106,7	111,5	77,9	94,2	66,8	129,7
Amministrazione generale	163,5	228,4	160,6	201,3	231,0	302,1	275,0	363,7	476,5	350,2	295,5	350,3	468,6	333,8
Altre opere pubbliche	31,5	5,5	59,4	62,7	56,3	62,8	51,4	8,1	11,0	6,0	13,4	1,1	2,0	4,3
Oneri non ripartibili	0,6	108,9	45,0	32,0	39,1	70,8	35,2	25,5	20,4	37,5	3,2	3,8	0,3	0,1
Totale	3.049,4	2.851,9	3.274,1	3.575,8	3.809,5	3.985,2	4.224,7	4.622,6	5.300,4	5.130,8	4.602,5	4.544,8	5.415,9	4.391,2

Fonte: MISE DPS - Conti Pubblici Territoriali

segue: Tavola all.8 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER SETTORI E REGIONI, 1996-2009 (milioni di euro correnti)

	UMBRIA										
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Ambiente	16,2	16,7	25,4	41,2	62,1	51,4	158,5	93,1	98,9	113,0	90,9
Rifiuti	13,1	12,6	12,5	12,1	11,8	11,4	11,0	9,0	7,3	15,4	10,5
Ciclo integrato dell'acqua	30,1	27,7	24,5	16,9	39,0	41,3	22,4	27,7	32,7	39,8	93,0
Energia	79,3	88,6	59,8	49,5	85,0	43,9	71,8	40,3	35,5	39,0	40,5
Cultura e servizi ricreativi	30,6	16,7	51,1	73,1	69,7	48,5	32,4	51,3	56,2	47,0	36,8
Istruzione	13,5	17,3	29,9	39,8	35,9	41,3	41,5	47,3	42,0	45,5	42,6
Formazione	22,5	29,9	33,5	39,1	54,8	44,6	25,5	24,4	25,5	23,9	28,6
Ricerca e Sviluppo	10,4	8,1	9,8	10,9	8,5	8,8	14,0	11,2	21,6	16,9	22,4
Lavoro e Previdenza	18,0	13,8	11,2	18,9	22,3	24,7	16,3	11,8	16,3	15,2	12,1
Agricoltura e Pesca	17,8	23,0	14,9	37,6	49,7	29,3	36,3	24,4	31,2	43,1	46,9
Industria e Servizi	149,5	95,7	99,1	94,7	143,8	152,2	142,9	150,1	119,1	117,6	105,7
Turismo	9,1	4,0	4,7	3,6	5,7	5,5	5,3	7,4	5,9	5,8	6,9
Edilizia	84,1	94,0	109,3	151,2	230,1	274,6	274,7	273,1	292,9	280,3	265,5
Sanità	12,1	8,3	7,6	69,1	12,7	18,2	17,1	16,8	22,2	25,1	60,0
Altri interventi igienico sanitari	8,8	9,5	7,5	9,8	6,4	11,0	9,0	15,8	15,1	9,1	11,8
Interventi in campo sociale	3,5	3,8	5,4	8,4	8,8	13,0	6,0	7,7	9,6	7,1	7,6
Viabilità	64,9	79,0	109,9	106,6	146,2	194,6	171,4	178,0	203,7	159,7	168,5
Altri trasporti	69,3	60,7	78,6	69,9	106,4	170,0	164,7	249,2	265,5	285,1	250,6
Telecomunicazioni	39,9	1,9	1,6	2,0	6,1	29,7	44,3	21,3	19,5	9,4	7,7
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	9,0	32,5	62,2	21,2	11,5	17,6	105,1	74,6	24,4	83,5	20,2
Amministrazione generale	53,4	58,0	49,9	79,2	68,6	69,5	132,7	151,0	150,5	148,2	139,4
Altre opere pubbliche	22,6	14,7	14,5	95,9	93,0	149,9	82,2	96,3	11,1	6,2	67,3
Oneri non ripartibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6	0,1
Totale	777,6	736,6	823,1	1.050,9	1.280,2	1.451,0	1.585,1	1.592,0	1.506,3	1.538,3	1.515,7
											1.568,2
											1.374,2
											1.347,1

	MARCHE										
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Ambiente	10,9	55,0	40,7	69,2	83,9	104,2	76,7	85,0	94,4	77,8	77,3
Rifiuti	4,9	5,5	4,1	11,9	11,8	7,7	18,6	15,9	19,6	24,0	31,5
Ciclo integrato dell'acqua	40,2	31,9	32,0	39,1	65,5	93,4	83,2	49,8	51,4	62,1	56,3
Energia	93,9	77,7	164,1	301,0	226,3	204,6	185,9	188,7	181,4	256,9	199,7
Cultura e servizi ricreativi	37,2	38,0	67,4	101,5	78,9	104,1	69,5	64,0	90,1	69,0	61,7
Istruzione	43,9	47,6	62,0	49,8	74,4	90,2	103,4	101,5	107,0	104,2	109,1
Formazione	8,9	11,3	19,9	67,7	72,0	40,5	55,9	60,8	52,3	52,8	50,2
Ricerca e Sviluppo	7,9	10,5	7,8	6,8	17,8	14,0	9,3	12,7	14,9	24,6	10,4
Lavoro e Previdenza	27,7	17,2	18,2	16,4	20,0	31,6	24,0	16,8	22,6	20,6	12,8
Agricoltura e Pesca	36,5	39,9	46,7	86,2	77,3	80,5	40,3	45,5	74,4	23,3	25,2
Industria e Servizi	112,0	235,0	109,9	174,4	136,7	166,0	127,3	180,6	158,6	133,3	131,6
Turismo	9,4	9,6	10,3	15,0	12,9	15,9	10,1	4,1	9,2	6,7	6,7
Edilizia	97,3	98,5	110,0	151,5	165,8	217,9	123,7	120,9	124,4	103,0	110,0
Sanità	27,5	27,7	46,7	69,1	78,6	87,8	101,3	68,1	63,4	65,5	58,2
Altri interventi igienico sanitari	24,9	23,2	17,6	20,5	9,2	18,0	21,8	22,4	30,9	20,3	22,4
Interventi in campo sociale	10,0	9,4	12,5	14,9	18,6	23,6	10,5	21,7	16,5	20,7	18,5
Viabilità	84,8	115,3	144,5	136,0	130,6	158,8	188,7	232,2	266,9	194,4	198,7
Altri trasporti	54,8	59,2	91,5	119,7	123,1	200,7	175,5	228,1	315,4	298,5	274,3
Telecomunicazioni	101,6	2,4	2,2	4,6	4,4	42,3	38,6	18,6	26,1	9,4	9,3
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	7,5	28,1	30,1	22,0	19,6	22,1	108,6	52,2	68,8	65,3	277,8
Amministrazione generale	88,2	108,8	151,6	107,9	185,2	205,9	196,8	184,6	222,3	229,3	165,8
Altre opere pubbliche	18,0	27,5	28,5	10,9	20,0	25,7	21,8	10,8	3,8	4,1	3,0
Oneri non ripartibili	2,6	0,0	9,6	24,9	3,1	3,0	1,0	0,4	1,3	2,1	2,1
Totale	950,9	1.077,1	1.228,0	1.423,1	1.635,7	1.958,5	1.792,5	1.785,5	2.015,6	1.867,8	1.901,5
											1.758,4
											1.666,0
											1.675,3

Fonte: MISE DPS - Conti Pubblici Territoriali

segue: Tavola all.8 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER SETTORI E REGIONI, 1996-2009 (milioni di euro correnti)

	LAZIO													
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ambiente	12,2	40,8	82,3	102,6	132,2	83,1	95,3	87,0	114,6	112,6	108,5	142,0	91,4	74,5
Rifiuti	4,8	5,4	1,7	2,9	126,6	20,0	40,3	85,1	60,0	78,9	27,2	59,1	38,5	62,6
Ciclo integrato dell'acqua	206,2	151,0	191,6	132,7	126,4	329,7	181,2	192,9	217,2	193,0	219,1	219,3	225,7	226,2
Energia	810,8	724,3	703,4	547,0	483,3	873,5	883,2	655,1	778,3	779,5	1.059,1	1.594,4	1.650,1	1.593,0
Cultura e servizi ricreativi	156,0	159,7	250,1	287,4	298,0	155,8	203,4	252,0	279,1	285,7	264,5	299,1	303,2	559,2
Istruzione	157,8	170,0	179,8	209,9	261,8	290,4	359,4	354,0	363,7	270,9	325,0	319,6	226,6	285,1
Formazione	65,5	30,3	24,3	56,6	100,8	88,6	148,5	144,9	153,3	266,4	145,7	185,3	165,6	274,7
Ricerca e Sviluppo	185,4	137,0	182,1	160,4	191,5	183,5	179,7	297,8	253,7	356,1	181,8	249,9	252,9	375,2
Lavoro e Previdenza	314,5	168,8	165,4	139,6	173,0	270,1	191,6	122,0	211,0	182,6	175,4	120,3	152,8	650,6
Agricoltura e Pesca	148,8	126,2	127,9	117,5	136,3	152,3	93,4	131,6	143,8	263,1	210,6	132,9	133,0	143,0
Industria e Servizi	649,3	581,7	572,0	681,0	552,2	475,4	926,2	753,4	802,5	796,6	872,7	1.027,2	788,6	4.306,5
Turismo	11,4	17,6	23,2	13,8	14,5	7,0	5,4	12,4	10,7	12,7	24,3	19,5	16,5	35,1
Edilizia	275,4	321,9	638,1	280,1	213,3	264,6	805,5	544,1	423,3	459,1	455,8	437,0	283,8	322,6
Sanità	33,5	43,9	77,6	135,1	119,5	103,8	88,8	132,0	139,9	118,4	105,7	132,9	74,4	113,3
Altri interventi igienico sanitari	34,8	34,5	29,7	42,5	33,4	55,0	61,3	39,3	39,8	44,7	40,0	49,4	33,7	37,0
Interventi in campo sociale	20,6	23,3	33,2	35,3	29,3	39,6	25,7	27,1	50,0	53,5	47,4	61,4	27,4	75,5
Viabilità	286,4	209,4	407,6	579,1	361,8	358,9	363,1	389,6	552,9	704,1	618,7	604,6	391,4	549,0
Altri trasporti	1.682,2	1.467,8	1.573,5	1.471,8	1.156,2	1.339,8	2.082,5	1.646,0	1.623,5	1.520,1	1.683,9	2.509,0	1.756,6	1.579,9
Telecomunicazioni	1.206,7	55,6	14,5	344,2	188,9	287,3	497,1	604,9	570,5	375,4	498,0	460,4	492,9	550,6
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	73,8	57,3	87,7	92,9	219,1	264,7	371,6	325,3	434,2	559,8	402,7	570,7	365,1	1.065,1
Amministrazione generale	110,2	133,3	169,1	173,9	275,9	745,7	572,3	723,6	746,8	450,8	632,6	465,3	3.193,8	1.318,4
Altre opere pubbliche	11,7	0,0	8,3	7,1	7,3	20,7	17,4	48,4	8,4	6,7	9,5	2,2	4,0	2,5
Oneri non ripartibili	0,0	8,7	7,4	8,3	8,1	21,8	19,1	19,4	22,4	25,3	0,0	17,6	67,0	54,0
Totale	6.458,0	4.668,6	5.550,4	5.641,6	5.209,2	6.431,4	8.212,1	7.587,8	7.999,6	7.916,0	8.108,3	9.679,1	10.735,0	14.253,8

	ABRUZZO													
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ambiente	7,1	20,5	31,0	46,0	56,2	38,2	37,3	42,6	56,1	51,1	41,8	43,0	28,5	26,2
Rifiuti	4,8	4,4	4,7	9,2	8,1	8,8	17,3	9,0	10,1	13,6	12,8	15,6	19,3	22,0
Ciclo integrato dell'acqua	63,4	47,1	44,1	39,4	32,7	37,9	31,4	45,4	71,2	72,0	56,0	60,7	89,0	53,6
Energia	100,8	121,3	107,1	71,7	69,2	53,7	64,9	102,4	90,9	87,2	134,8	136,6	167,7	93,0
Cultura e servizi ricreativi	28,6	44,7	51,7	63,7	69,7	58,1	42,4	50,6	65,8	58,5	52,4	54,7	67,2	69,2
Istruzione	52,2	52,7	61,2	65,6	72,6	97,6	98,4	94,7	80,1	81,7	79,1	79,9	79,1	72,1
Formazione	6,9	5,2	8,7	14,1	25,0	37,9	49,8	86,6	64,0	73,2	36,2	70,5	55,2	34,2
Ricerca e Sviluppo	18,5	16,9	26,0	21,2	30,4	25,9	23,0	18,1	21,2	28,8	26,2	41,1	28,8	18,4
Lavoro e Previdenza	47,1	31,9	27,7	25,8	24,9	42,7	39,5	41,3	22,2	50,6	20,0	18,8	20,5	78,7
Agricoltura e Pesca	57,5	58,0	58,8	58,8	61,2	64,0	50,5	50,8	43,9	35,7	43,1	39,7	37,8	37,0
Industria e Servizi	444,8	384,4	323,0	328,2	284,7	268,7	234,9	237,7	251,1	184,1	192,8	154,6	121,2	166,3
Turismo	21,8	19,9	21,6	23,3	17,5	12,7	11,5	35,5	33,1	22,2	15,7	13,7	22,7	41,7
Edilizia	60,4	66,3	52,5	63,3	69,6	85,1	79,4	86,2	120,6	83,6	84,6	93,4	87,9	105,2
Sanità	18,2	50,2	44,0	50,9	44,6	40,9	35,6	26,2	21,4	29,5	31,8	35,6	55,5	46,7
Altri interventi igienico sanitari	15,2	10,2	11,9	12,3	8,9	10,0	15,9	16,7	16,6	31,6	40,1	36,8	33,3	13,7
Interventi in campo sociale	4,2	4,5	3,6	3,8	6,1	5,9	6,9	5,8	7,8	7,1	10,0	10,8	10,1	17,2
Viabilità	72,5	124,8	151,2	174,9	191,0	221,6	203,5	178,9	222,9	194,5	236,2	210,5	160,0	161,6
Altri trasporti	105,0	106,3	100,7	115,9	117,0	99,7	172,0	287,6	152,1	200,7	195,6	239,5	176,9	185,9
Telecomunicazioni	99,8	2,3	1,5	2,3	8,5	43,0	41,1	32,2	41,7	13,1	31,1	29,3	35,8	15,0
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	22,7	18,4	24,8	34,0	28,0	41,9	31,1	28,0	31,5	30,1	25,1	35,9	43,5	50,1
Amministrazione generale	150,3	204,0	127,6	151,3	245,1	118,9	150,8	211,4	208,5	175,4	139,6	201,3	183,0	157,2
Altre opere pubbliche	1,7	3,9	4,4	7,7	5,8	6,9	6,8	17,0	18,7	20,7	13,0	32,0	30,3	29,6
Oneri non ripartibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	1.403,6	1.398,0	1.287,9	1.383,4	1.476,6	1.420,1	1.444,2	1.704,7	1.651,5	1.557,1	1.520,9	1.639,0	1.553,3	1.494,7

Fonte: MISE DPS - Conti Pubblici Territoriali

segue: Tavola all.8 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER SETTORI E REGIONI, 1996-2009 (milioni di euro correnti)

	MOUSE													
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ambiente	6,3	7,9	12,9	16,2	26,5	22,1	14,4	20,7	29,9	29,6	28,9	33,7	16,2	12,2
Rifiuti	1,0	1,9	1,6	1,9	1,5	1,1	0,8	1,3	3,7	5,7	1,9	2,0	4,2	4,8
Ciclo integrato dell'acqua	34,1	36,6	20,1	26,5	56,4	66,3	20,0	13,5	11,3	18,2	12,1	11,7	33,9	23,3
Energia	26,3	26,8	27,2	20,6	12,0	20,0	11,6	48,3	123,6	59,7	49,7	59,7	43,5	26,9
Cultura e servizi ricreativi	15,8	27,2	22,2	13,8	21,1	25,5	9,8	12,8	16,5	21,3	13,8	16,5	19,9	21,2
Istruzione	10,7	28,6	21,5	10,0	12,0	20,5	20,0	18,9	18,8	20,2	18,1	15,0	16,3	19,2
Formazione	6,3	10,1	10,6	21,8	22,2	17,8	12,5	17,9	17,6	10,1	11,1	11,0	18,9	16,6
Ricerca e Sviluppo	6,9	7,4	8,6	11,5	3,2	2,1	5,6	2,5	5,6	12,1	5,7	14,1	4,6	6,0
Lavoro e Previdenza	10,3	11,4	8,2	12,2	7,6	8,5	7,3	6,7	7,2	8,8	8,0	5,4	5,7	20,8
Agricoltura e Pesca	25,8	33,6	22,8	82,6	71,9	82,3	30,5	23,0	32,5	61,8	45,9	23,5	33,6	29,3
Industria e Servizi	119,0	185,2	126,0	155,9	153,1	131,7	76,6	59,8	85,5	58,6	101,5	49,5	107,8	183,4
Turismo	5,1	8,1	8,0	11,0	16,1	18,3	3,8	4,6	7,0	8,0	7,9	4,7	5,9	7,5
Edilizia	23,1	26,2	24,8	26,0	12,4	19,0	20,6	20,6	25,5	23,0	24,5	22,5	31,0	34,9
Sanità	14,4	9,5	14,2	11,2	9,0	6,9	4,9	3,8	4,5	1,5	5,2	11,9	5,2	9,1
Altri interventi igienico sanitari	4,3	5,3	3,6	4,2	7,2	5,5	4,2	3,8	4,2	4,8	5,4	3,8	4,1	4,7
Interventi in campo sociale	4,5	1,0	1,4	1,4	2,9	2,0	3,1	2,3	2,6	2,8	1,8	9,3	6,2	8,7
Viabilità	44,0	50,0	41,7	58,1	82,3	108,5	73,5	70,0	111,4	111,9	118,9	107,2	118,9	80,9
Altri trasporti	31,8	44,4	50,5	49,7	62,4	97,0	83,6	70,7	55,3	58,4	78,3	69,3	52,6	50,4
Telecomunicazioni	12,5	0,8	0,3	0,7	2,0	11,9	10,6	7,0	10,2	4,7	5,9	4,5	31,1	28,0
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	4,8	4,5	3,8	5,8	17,7	8,9	12,3	7,2	9,2	14,8	6,6	12,6	43,2	49,6
Amministrazione generale	31,4	32,8	40,4	13,8	47,6	19,9	33,1	23,5	37,9	23,7	18,0	28,1	13,7	19,5
Altre opere pubbliche	6,6	5,5	7,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	20,7	1,3	1,4	1,7
Oneri non ripartibili	0,0	0,4	0,4	0,0	4,5	8,5	15,9	34,5	25,4	42,2	1,3	36,3	0,0	0,0
Totale	445,0	565,1	477,8	555,1	651,6	704,4	474,8	473,9	645,3	602,1	591,2	553,5	617,9	658,7

CAMPANIA

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ambiente	51,3	143,3	162,8	150,9	214,6	245,3	305,3	301,0	201,6	193,5	235,2	248,5	325,9	192,7
Rifiuti	24,2	33,1	39,5	36,9	45,5	42,4	73,1	57,9	38,1	57,5	93,3	70,5	59,9	60,7
Ciclo integrato dell'acqua	208,1	147,3	198,2	180,0	188,4	220,6	108,4	176,3	258,9	269,5	259,7	294,5	370,6	251,6
Energia	494,0	385,7	206,9	238,7	209,2	165,5	205,3	212,9	491,4	620,1	678,6	902,2	848,1	1.124,9
Cultura e servizi ricreativi	90,9	114,9	183,7	159,2	169,7	174,4	93,0	120,3	183,3	225,1	177,8	222,1	231,4	238,4
Istruzione	124,1	178,0	213,2	273,3	272,6	348,3	451,6	414,5	310,1	341,7	315,8	292,5	253,8	267,5
Formazione	18,9	64,4	77,4	29,0	73,6	48,7	52,8	60,6	60,3	61,5	90,0	57,5	32,8	56,8
Ricerca e Sviluppo	92,5	89,3	112,9	86,7	103,0	53,1	45,0	86,1	142,1	191,4	168,5	164,9	184,9	100,2
Lavoro e Previdenza	111,8	86,7	95,8	93,1	53,5	78,7	74,9	65,2	63,8	78,4	33,7	36,2	75,0	219,3
Agricoltura e Pesca	154,2	270,1	256,2	101,5	176,0	116,9	275,3	285,3	166,2	120,7	158,1	218,6	182,5	79,5
Industria e Servizi	1.332,4	1.327,6	1.225,9	1.361,6	871,8	1.375,0	1.976,5	1.557,0	1.311,8	1.143,9	1.137,9	935,1	791,7	879,2
Turismo	22,5	26,2	31,1	17,2	15,4	12,6	4,2	17,3	23,2	31,4	18,6	24,6	41,2	84,8
Edilizia	279,2	368,3	547,4	536,8	492,7	581,1	692,6	526,4	431,7	371,6	423,6	394,4	429,6	557,8
Sanità	40,7	49,9	67,3	141,3	163,8	178,8	147,5	122,8	195,8	112,1	200,1	221,1	158,4	177,2
Altri interventi igienico sanitari	20,0	27,9	27,9	23,1	23,5	32,6	58,8	75,0	54,4	47,1	44,8	51,9	44,1	43,3
Interventi in campo sociale	13,6	13,2	43,1	41,8	62,8	86,7	127,3	70,0	45,6	42,4	35,2	27,5	34,2	84,6
Viabilità	155,1	253,5	371,4	373,5	415,3	375,9	410,6	442,4	579,0	557,1	535,6	546,8	534,8	616,5
Altri trasporti	699,2	913,3	993,8	865,3	950,8	979,3	702,6	948,4	899,3	890,4	1.124,4	1.196,5	1.120,5	1.120,5
Telecomunicazioni	381,3	4,6	5,7	16,9	13,8	114,6	116,3	100,7	101,1	62,9	40,5	49,9	70,4	69,3
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	54,1	101,9	151,3	115,2	98,9	100,5	115,2	82,2	128,0	113,6	82,6	100,3	313,3	155,6
Amministrazione generale	158,4	260,5	213,2	190,8	490,6	449,1	551,2	631,8	512,5	457,9	471,5	498,7	362,8	332,4
Altre opere pubbliche	104,7	8,7	34,4	16,8	54,4	72,7	108,7	140,2	221,6	313,1	64,2	53,4	35,2	97,9
Oneri non ripartibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	41,6	43,7	0,0	0,0	0,0	31,9	45,1	98,1
Totale	4.631,4	4.868,4	5.259,1	5.051,5	5.159,8	5.852,9	6.739,8	6.538,1	6.380,3	6.241,8	6.149,6	6.567,5	6.622,4	6.908,8

Fonte: MISE DPS - Conti Pubblici Territoriali

segue: Tavola all.8 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER SETTORI E REGIONI, 1996-2009 (milioni di euro correnti)

	PUGLIA													
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ambiente	12,5	26,9	36,0	76,7	78,9	88,4	80,1	57,9	66,8	69,4	70,9	72,4	120,5	112,0
Rifiuti	9,9	22,3	9,4	13,0	13,3	20,1	29,8	13,8	14,0	28,5	23,1	96,6	31,4	27,0
Ciclo integrato dell'acqua	102,1	106,1	111,8	127,9	123,4	143,2	185,9	127,4	113,8	150,5	161,6	163,1	258,4	252,2
Energia	420,5	385,1	379,5	321,7	459,6	196,6	354,3	476,7	517,2	329,5	351,4	492,0	425,3	519,2
Cultura e servizi ricreativi	32,2	37,5	60,9	77,5	81,0	94,0	64,4	79,5	88,2	83,6	77,8	135,7	135,5	148,2
Istruzione	60,5	80,6	80,9	87,6	114,5	177,1	207,2	194,3	156,5	133,2	148,5	140,3	155,3	152,2
Formazione	37,4	81,3	30,3	78,0	87,4	63,4	58,0	164,2	122,3	146,9	181,7	169,9	147,5	88,2
Ricerca e Sviluppo	45,1	25,5	36,6	40,8	44,6	30,7	25,8	28,4	42,7	91,1	70,5	80,0	92,2	33,0
Lavoro e Previdenza	105,8	88,6	49,5	49,6	35,8	54,0	39,8	33,3	43,6	33,6	25,8	29,5	49,5	156,6
Agricoltura e Pesca	108,9	111,8	74,5	81,8	90,3	84,4	62,2	57,2	50,8	166,8	125,3	117,9	131,6	152,1
Industria e Servizi	905,8	644,6	730,3	875,5	754,5	1.013,2	1.210,7	1.022,4	847,3	1.015,2	965,8	674,9	655,9	728,6
Turismo	29,2	11,6	18,6	19,5	20,6	12,6	2,9	9,4	5,0	8,5	10,5	14,9	25,9	20,1
Edilizia	206,0	241,4	255,4	235,1	184,3	187,0	236,0	205,7	227,8	221,7	225,4	199,3	298,5	227,6
Sanità	77,1	49,6	75,6	112,2	81,0	188,7	58,3	38,2	31,1	35,0	33,6	48,3	67,3	58,1
Altri interventi igienico sanitari	13,0	11,0	13,3	16,0	13,7	8,5	23,9	30,4	26,1	24,5	24,5	34,4	19,1	19,0
Interventi in campo sociale	6,6	6,4	7,1	7,1	9,6	13,4	11,6	16,9	18,7	8,9	12,1	13,9	25,8	41,9
Viabilità	139,0	163,7	244,9	279,9	292,8	243,5	282,7	224,8	264,3	279,2	279,5	261,9	302,2	303,6
Altri trasporti	150,3	130,7	177,2	215,6	310,4	348,3	270,0	363,2	280,6	428,8	517,7	438,5	405,2	393,1
Telecomunicazioni	200,8	3,7	3,9	8,4	10,6	91,8	106,6	56,9	73,6	47,3	31,6	16,7	29,5	17,8
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	83,6	24,2	49,9	26,4	45,7	79,3	71,5	63,4	58,5	61,6	56,3	77,8	49,9	121,2
Amministrazione generale	114,5	157,8	103,7	127,0	275,2	261,7	286,3	332,5	523,1	236,6	206,1	184,6	264,6	220,7
Altre opere pubbliche	8,2	9,4	9,3	6,3	10,2	2,8	3,0	6,5	0,0	1,3	2,5	8,6	7,5	10,4
Oneri non ripartibili	4,2	9,4	5,3	3,8	8,0	3,0	0,0	35,3	0,0	5,8	16,4	7,1	11,6	7,8
Totale	2.873,4	2.429,3	2.563,9	2.887,4	3.145,4	3.405,9	3.670,8	3.638,3	3.571,9	3.607,6	3.618,5	3.478,1	3.650,4	3.810,3

	BASILIICATA													
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ambiente	28,4	14,2	39,3	40,1	65,7	162,5	53,4	81,8	59,4	80,4	69,3	68,1	67,8	23,3
Rifiuti	5,2	4,0	2,0	2,3	9,4	6,5	9,5	4,8	3,4	4,4	3,3	7,9	7,5	5,0
Ciclo integrato dell'acqua	29,0	30,8	33,7	25,7	20,2	27,6	24,2	26,2	15,9	43,8	22,4	31,3	14,8	16,3
Energia	74,9	59,8	158,6	154,9	248,1	190,9	186,9	160,6	210,3	180,5	244,7	141,6	184,7	221,2
Cultura e servizi ricreativi	11,9	17,1	29,6	33,8	33,1	23,8	14,0	21,3	44,0	35,7	23,2	19,7	26,2	32,4
Istruzione	36,4	41,9	21,2	22,6	25,2	43,2	34,3	36,1	31,0	27,4	27,1	32,1	29,5	26,3
Formazione	22,1	28,0	32,4	44,3	44,7	45,6	47,0	47,5	41,6	61,3	73,1	88,9	72,1	41,4
Ricerca e Sviluppo	13,0	9,2	11,5	14,6	8,6	16,4	11,1	6,3	12,1	26,8	19,3	16,3	27,9	11,8
Lavoro e Previdenza	17,1	14,6	17,1	15,9	7,8	11,0	22,2	8,3	10,3	7,1	5,1	5,3	6,4	26,8
Agricoltura e Pesca	102,5	111,2	84,7	98,1	128,8	141,9	98,8	57,8	33,9	47,5	34,0	40,1	53,8	41,8
Industria e Servizi	434,0	258,1	294,8	333,2	159,9	312,4	319,2	257,5	267,4	193,4	172,5	147,1	117,3	112,8
Turismo	17,9	16,8	19,9	18,0	16,7	15,5	10,4	15,5	13,6	13,2	12,0	13,2	14,7	16,9
Edilizia	80,0	76,3	87,7	92,2	90,9	77,1	41,5	82,9	86,3	83,6	99,1	109,0	122,9	106,7
Sanità	5,6	22,7	26,7	14,3	16,8	43,1	24,1	26,1	21,4	14,4	17,2	29,8	33,4	37,4
Altri interventi igienico sanitari	3,5	4,4	3,4	3,0	3,9	3,8	5,0	3,7	7,1	6,2	6,3	5,6	5,5	5,4
Interventi in campo sociale	5,8	4,4	9,4	6,7	2,9	4,7	4,4	2,9	3,2	3,8	3,1	4,5	6,1	8,0
Viabilità	86,6	82,6	88,5	90,3	89,9	111,0	112,6	93,2	134,4	152,0	167,6	188,1	186,1	135,3
Altri trasporti	55,5	80,6	53,5	47,5	54,6	61,8	64,7	65,1	68,5	66,7	68,0	71,9	54,9	56,9
Telecomunicazioni	30,3	0,5	0,7	1,3	1,9	14,6	17,2	17,7	9,5	3,8	3,3	4,4	5,8	4,0
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	5,2	8,0	24,9	15,4	7,2	9,7	57,0	14,7	11,5	16,7	8,9	13,7	24,5	31,8
Amministrazione generale	37,4	34,9	23,2	30,0	219,1	147,9	73,7	102,2	103,1	70,2	42,3	50,9	50,6	36,2
Altre opere pubbliche	14,8	12,2	12,7	1,5	3,4	9,1	1,9	26,8	2,8	9,2	2,3	2,6	10,1	4,7
Oneri non ripartibili	27,5	30,6	0,3	66,5	86,1	102,3	40,0	39,1	10,3	49,4	23,1	45,8	3,1	0,0
Totale	1.144,7	963,0	1.075,8	1.171,9	1.344,8	1.582,3	1.273,2	1.197,9	1.200,9	1.197,6	1.147,3	1.137,9	1.127,5	1.002,4

Fonte: MISE DPS - Conti Pubblici Territoriali

segue: Tavola all.8 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER SETTORI E REGIONI, 1996-2009 (milioni di euro correnti)

CALABRIA												
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Ambiente	24,6	15,7	46,5	49,1	101,4	120,9	107,9	93,8	86,9	84,2	79,8	69,8
Rifiuti	9,3	7,4	4,6	5,6	3,4	9,5	7,5	8,4	11,9	5,8	5,7	8,4
Ciclo integrato dell'acqua	65,1	76,8	90,3	77,8	71,8	90,2	70,0	59,6	57,0	72,8	48,5	49,8
Energia	190,9	170,4	178,1	194,7	205,4	93,2	144,8	194,6	338,9	280,1	164,4	286,1
Cultura e servizi ricreativi	23,7	28,7	55,2	60,8	73,1	86,6	43,5	38,9	67,3	53,4	50,1	66,0
Istruzione	63,8	66,0	146,3	93,5	87,0	141,1	177,3	164,6	167,4	165,8	152,7	136,9
Formazione	8,1	0,3	14,7	28,0	39,1	29,1	19,3	28,2	57,0	42,2	31,1	26,7
Ricerca e Sviluppo	76,8	37,9	70,3	34,4	49,8	101,2	45,4	37,3	26,5	41,1	34,3	30,6
Lavoro e Previdenza	49,0	37,5	45,7	47,2	33,4	47,0	36,3	32,4	25,1	28,6	20,3	20,7
Agricoltura e Pesca	98,0	109,5	109,4	113,5	116,5	129,8	113,8	96,8	39,2	37,0	88,8	90,3
Industria e Servizi	388,8	423,3	469,9	521,5	400,7	776,1	855,4	724,6	573,2	472,8	493,9	337,2
Turismo	18,4	21,9	16,6	9,2	8,4	33,9	25,4	25,0	13,9	10,9	19,4	45,0
Edilizia	214,0	155,7	174,1	196,4	258,5	160,2	219,6	148,3	126,0	131,5	146,0	158,4
Sanità	57,3	53,4	57,1	81,0	52,8	56,3	37,8	31,0	431,9	306,7	23,6	28,7
Altri interventi igienico sanitari	7,9	10,0	21,2	8,8	11,6	10,9	12,8	11,9	18,9	16,7	12,3	21,3
Interventi in campo sociale	6,4	5,1	13,6	15,3	18,4	16,4	15,7	11,0	24,6	20,2	8,9	10,5
Viabilità	179,3	216,2	188,0	267,8	310,9	516,7	576,1	427,6	475,6	550,5	729,7	856,5
Altri trasporti	186,5	190,9	143,4	149,4	194,1	329,2	200,9	231,8	332,9	311,3	312,1	295,9
Telecomunicazioni	102,4	1,4	2,4	3,1	7,5	53,7	51,7	36,5	57,6	11,6	11,4	15,0
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	24,3	35,0	37,6	24,2	33,0	61,6	73,6	57,1	65,5	68,5	54,1	74,9
Amministrazione generale	56,5	112,7	49,3	53,4	163,4	108,4	167,0	188,4	237,1	217,7	119,8	117,4
Altre opere pubbliche	173,9	148,4	164,8	165,7	140,2	185,5	188,2	192,1	43,1	29,5	23,1	1,4
Oneri non ripartibili	101,3	114,6	52,1	88,0	118,1	170,7	84,5	93,0	23,7	17,6	0,6	2,0
Totale	2.126,3	2.038,7	2.151,1	2.288,4	2.500,6	3.330,2	3.254,5	2.933,0	3.303,3	2.976,6	2.630,8	2.779,4

SICILIA												
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Ambiente	118,0	138,2	157,3	78,5	108,1	113,0	93,7	130,4	129,9	173,4	217,4	284,0
Rifiuti	34,8	32,6	41,2	40,6	59,0	21,0	40,1	31,7	40,5	49,5	87,0	86,2
Ciclo integrato dell'acqua	209,2	201,8	255,1	241,2	236,0	249,7	212,3	162,5	112,9	107,5	293,6	294,2
Energia	505,9	448,7	455,8	423,2	324,4	330,3	417,6	434,8	420,4	521,5	590,1	676,8
Cultura e servizi ricreativi	70,1	116,2	110,8	109,1	151,1	199,2	138,9	144,0	133,0	138,0	97,0	252,6
Istruzione	119,5	137,1	191,3	204,0	205,6	242,1	303,1	289,2	220,5	220,5	157,4	145,5
Formazione	295,5	14,0	15,7	413,2	382,0	368,3	318,3	253,5	388,0	394,7	471,8	455,3
Ricerca e Sviluppo	34,1	65,1	36,8	65,2	36,4	40,3	15,2	26,0	57,2	122,0	82,7	66,8
Lavoro e Previdenza	126,1	117,0	62,1	52,3	48,9	83,5	59,8	66,4	47,4	66,4	67,9	88,1
Agricoltura e Pesca	264,3	209,6	203,6	338,5	326,9	336,3	334,4	365,4	338,3	327,4	351,3	320,6
Industria e Servizi	823,3	790,4	892,5	916,1	817,8	1.382,1	1.228,7	1.020,1	939,1	889,0	909,8	640,2
Turismo	35,7	32,6	29,4	47,6	69,8	100,2	39,0	67,1	59,0	65,7	85,9	120,1
Edilizia	370,6	339,1	368,0	333,5	294,4	479,3	521,5	399,1	353,1	301,5	301,8	264,6
Sanità	102,1	70,0	113,1	104,1	106,7	165,8	148,0	153,2	250,0	280,1	286,8	259,4
Altri interventi igienico sanitari	24,2	29,5	22,9	42,3	47,4	14,6	26,0	21,4	23,0	26,0	26,5	24,4
Interventi in campo sociale	45,1	47,4	47,2	43,9	44,8	85,1	37,9	46,7	48,8	50,9	66,1	68,1
Viabilità	476,1	538,0	514,2	506,6	480,7	624,8	600,3	589,9	574,5	672,6	699,3	414,2
Altri trasporti	252,4	237,0	264,7	316,8	388,8	558,4	357,8	395,5	431,3	482,3	583,0	506,5
Telecomunicazioni	250,1	4,3	4,6	5,4	11,2	145,9	194,9	97,1	94,4	51,0	43,0	41,2
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	62,5	60,0	71,0	73,1	79,1	122,6	141,9	101,8	122,1	133,8	134,2	113,9
Amministrazione generale	206,5	233,4	162,7	165,5	337,0	351,4	405,3	417,0	397,2	354,5	346,7	274,5
Altre opere pubbliche	63,2	125,2	68,6	85,7	123,5	127,1	64,8	127,9	162,6	169,9	386,1	189,2
Oneri non ripartibili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	2,9	2,7	29,4	17,1	69,4	221,0
Totale	4.489,2	3.987,2	4.088,5	4.406,6	4.679,6	6.141,6	5.702,3	5.343,4	5.372,6	5.615,3	6.314,7	5.884,1

Fonte: MISE DPS - Conti Pubblici Territoriali

segue: **Tavola all.8 - SPESA CONNESSA ALLO SVILUPPO DEL SPA PER SETTORI E REGIONI, 1996-2009** (milioni di euro correnti)

SARDEGNA												
	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Ambiente	151,1	169,7	203,2	175,1	246,4	246,1	119,6	116,4	122,4	129,8	135,7	116,6
Rifiuti	3,1	5,3	2,6	2,7	4,0	4,4	11,6	4,4	6,5	9,1	9,4	8,6
Ciclo integrato dell'acqua	133,1	122,3	125,8	118,5	86,9	118,9	95,0	115,5	229,3	241,6	250,8	260,1
Energia	258,0	217,8	292,0	270,0	160,8	158,7	145,1	136,8	177,6	161,8	200,7	278,0
Cultura e servizi ricreativi	47,3	52,2	63,8	61,6	69,2	66,0	60,1	76,9	106,1	109,1	110,9	118,4
Istruzione	75,4	81,0	91,7	84,7	108,2	95,8	156,1	114,6	90,7	108,9	146,4	85,0
Formazione	88,0	89,9	80,8	87,7	99,5	104,0	115,2	145,4	144,8	98,6	117,4	71,7
Ricerca e Sviluppo	18,4	15,9	13,3	12,0	18,7	17,3	10,2	15,8	39,5	48,9	43,7	35,8
Lavoro e Previdenza	52,4	74,2	73,3	103,0	58,8	83,9	143,9	100,5	85,0	110,5	40,1	51,7
Agricoltura e Pesca	344,2	246,0	252,0	313,4	301,3	306,8	312,8	420,6	424,4	296,7	170,8	227,2
Industria e Servizi	897,4	453,6	464,7	538,4	486,1	576,4	623,3	586,4	553,9	533,8	426,4	349,1
Turismo	29,0	35,0	44,0	34,9	76,3	36,7	108,1	114,1	52,0	52,4	59,4	60,6
Edilizia	180,7	186,8	169,2	167,9	145,4	163,1	128,9	171,3	138,6	173,9	153,0	144,3
Sanità	34,6	22,1	73,9	39,7	31,0	61,7	74,7	79,9	97,6	64,8	52,8	74,5
Altri interventi igienico sanitari	10,6	9,2	8,3	9,1	9,5	9,5	11,9	18,4	22,2	21,5	23,6	24,5
Interventi in campo sociale	7,8	13,9	20,6	20,4	22,8	26,0	13,6	20,1	30,1	30,2	29,6	32,5
Viabilità	133,4	157,5	179,6	240,2	329,0	328,9	297,0	325,7	375,0	451,6	453,9	362,5
Altri trasporti	86,0	92,4	91,5	105,9	166,0	208,9	165,9	193,1	197,4	166,6	220,5	198,2
Telecomunicazioni	105,6	3,4	2,0	3,0	6,3	57,7	94,9	54,0	59,5	31,8	16,2	11,5
Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	12,0	11,2	8,4	8,5	28,2	32,7	53,9	34,5	41,7	44,8	58,4	108,5
Amministrazione generale	98,5	116,9	133,2	138,2	251,2	173,2	384,8	225,0	234,7	210,8	247,2	224,3
Altre opere pubbliche	0,0	0,0	2,6	0,2	0,3	0,3	0,9	0,3	4,2	0,1	3,9	1,7
Oneri non ripartibili	259,0	54,0	131,2	131,4	141,7	86,3	63,6	80,0	61,4	13,5	22,1	0,0
Totale	3.025,6	2.230,5	2.527,7	2.666,4	2.847,6	2.963,2	3.191,1	3.149,5	3.294,5	3.110,5	2.992,8	2.845,4

Fonte: MISE DPS - Conti Pubblici Territoriali

NOTA METODOLOGICA

TAVOLE aII. - CONTI PUBBLICI TERRITORIALI

1. Fonte e natura dei dati

La fonte delle informazioni statistiche riportate nelle tavole è la Banca dati “*Conti Pubblici Territoriali*” (Ministero dello Sviluppo Economico – DPS), che ricostruisce, per tutti gli enti appartenenti al Settore Pubblico Allargato (SPA), i flussi di spesa e di entrata a livello regionale, pervenendo alla costruzione di conti consolidati per ciascuna regione italiana.

La natura dei “*Conti Pubblici Territoriali*” (CPT) è di tipo finanziario: la ricostruzione dei flussi è effettuata nella maggior parte dei casi¹ sulla base dei valori di cassa riportati nei bilanci consuntivi degli enti considerati, tenendo conto cioè dei pagamenti definitivi e delle riscossioni effettivamente realizzate. Ciascun ente viene considerato quale erogatore di spesa finale², attraverso un processo di consolidamento dei flussi intercorrenti tra i vari livelli di governo.

I flussi così identificati sono inseriti in uno schema contabile che riprende quello adottato dalla maggior parte degli enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione (PA) che compilano i propri bilanci secondo la contabilità finanziaria.

Da questa scelta consegue il limitato ricorso a riclassificazioni sulle fonti dirette e l’insorgere di alcune difformità rispetto alle serie storiche di fenomeni largamente sovrapponibili, quali quelle elaborate dalla Direzione di Contabilità Nazionale dell’ISTAT sulla base delle definizioni del Sistema dei Conti Nazionali (cfr. *ISTAT - Conto Consolidato della Pubblica Amministrazione*).

L’esigenza di comparare i due sistemi ha portato a svolgere, già da alcuni anni³, in collaborazione con l’ISTAT, un’approfondita analisi delle differenze, riferita agli aggregati economici confrontabili e, non fornendo la serie di Contabilità Nazionale informazioni di tipo territoriale, ai totali nazionali. L’ultimo aggiornamento di tale analisi, per gli anni 2005-2009, viene presentato nel successivo paragrafo 6.

2. Aggiornamenti metodologici

I Conti Pubblici Territoriali rilevano informazioni con riferimento al Settore Pubblico Allargato ed includono dunque, oltre alla Pubblica Amministrazione, anche l’Extra PA nazionale e locale⁴.

¹ Nei casi in cui esiste già una elaborazione finalizzata alla regionalizzazione, come nel caso della spesa dello Stato, la ricostruzione è derivata. Cfr. RGS, *La regionalizzazione della spesa dello Stato*, vari anni, Poligrafico dello Stato.

² Cfr. Capitolo 3, *Guida ai Conti Pubblici Territoriali*, UVAL – DPS, 2007. La pubblicazione è disponibile su: www.dps.mef.gov.it/cpt/cpt_notemetodologiche.asp

³ I confronti relativi alle precedenti annualità sono stati pubblicati nei vari Rapporti Annuali del DPS.

⁴ Per dettagli circa l’universo di riferimento dei CPT cfr. paragrafo 3 di queste Note Metodologiche.

Quest'ultima componente, rilevata direttamente dai Nuclei Regionali CPT⁵, rappresenta il vero carattere distintivo dei CPT rispetto alle altre fonti statistiche ufficiali relative all'attività economica dell'operatore pubblico. La banca dati CPT è, infatti, l'unica in grado di offrire un quadro informativo sistematico dei flussi finanziari di entrate e spese dei numerosi enti, consorzi e società, dipendenti e/o controllati dagli enti pubblici locali.

Tale comparto è particolarmente sensibile alle diverse modifiche normative che nel tempo regolano i settori di attività nei diversi territori e dunque viene costantemente monitorato (seguendo, ad esempio, le trasformazioni subite nella gestione dei servizi pubblici locali, che sono passati dalle aziende municipalizzate alle aziende speciali, diventate poi società per azioni o società a responsabilità limitata) per garantirne la migliore copertura possibile.

Da questa attività di monitoraggio costante derivano inevitabili modifiche rispetto alle serie precedentemente pubblicate. Nell'ultimo anno di rilevazione, la nascita di nuove imprese e la contemporanea chiusura e fusione di altre, ha generato un leggero aumento del numero di Imprese Pubbliche Locali rilevate, pari, in media, a circa 3.300 soggetti⁶ (3.200 nel 2008). L'intera serie storica CPT, dal 1996 al 2009, è stata dunque aggiornata includendo le nuove realtà riscontrate sui diversi territori⁷.

Le attività connesse al costante affinamento dell'universo si sono affiancate a quella abituale di controllo della qualità dei dati⁸.

Inoltre, la positiva esperienza della pubblicazione delle 9 Monografie regionali effettuata nel 2008, ha indotto l'Unità Tecnica Centrale a trasformare il primo esercizio pilota in una attività della Rete CPT. Nel corso del 2009 sono state, quindi, pubblicate 18 Monografie relative alle diverse regioni⁹, che forniscono un'analisi dei flussi di entrata e di spesa del Settore Pubblico Allargato. Con tale pubblicazione, il progetto Monografie è andato a regime e si sono previste edizioni biennali in cui si alterneranno analisi generaliste (come quelle effettuate nel 2009) ed analisi tematiche. Nel corso del 2010 è stata quindi avviata l'attività di redazione di monografie, questa volta settoriali, dal titolo "L'Italia secondo i Conti Pubblici Territoriali (CPT) - Il decentramento delle funzioni sul territorio e la gestione del Ciclo integrato dell'acqua e dei rifiuti", che sarà portata a compimento nel corso del 2011.

⁵ La banca dati dei Conti Pubblici Territoriali si fonda, oltre che su una Unità Tecnica Centrale, operante presso l'Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici (UVAL) del DPS, su una rete di Nuclei costituiti presso le 21 Amministrazioni Regionali e Province Autonome. Se l'Unità Centrale cura la rilevazione degli Enti dell'Amministrazione Centrale, delle Imprese Pubbliche Nazionali e di alcuni comparti dell'Amministrazione Pubblica Locale, sono i Nuclei Regionali a provvedere alla rilevazione diretta di una quota assai significativa di enti appartenenti ai comparti della PA e del Settore Pubblico Allargato a livello locale.

⁶ Con riferimento alla totalità di soggetti rilevati dai Nuclei Regionali, che comprende alcune categorie di enti appartenenti alla PA (ad esempio Enti Dipendenti da Regioni ed Enti Locali, Autorità Portuali, ecc.) la numerosità si assesta a circa 3.800 enti.

⁷ I dati si possono consultare su www.dps.mef.gov.it/cpt/banca_dati_home.asp

⁸ Ad esempio, nel corso del 2010, per gli Enti di Previdenza, l'ISTAT ha reso disponibili alcune informazioni maggiormente dettagliate che hanno prodotto lievi cambiamenti sull'intera serie storica.

⁹ La Monografia non è stata redatta da Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Trento e Molise.

In occasione della redazione delle Monografie regionali è stato svolto un ulteriore approfondimento sui dati CPT che ha rappresentato un'importante ulteriore opportunità di validazione e verifica delle informazioni della Banca dati, una sorta di controllo di terzo livello, che ha completato i consueti due livelli stabilmente garantiti dall'impianto organizzativo del progetto CPT.

L'effetto combinato delle attività sopra descritte ha generato una revisione dei valori rispetto a quelli pubblicati nella precedente edizione del Rapporto.

Nel corso del 2010, oltre alla realizzazione degli affinamenti descritti, sono state affrontate alcune problematiche che potrebbero portare a modifiche nel corso del 2011. In particolare:

- è proseguita l'analisi delle rilevazioni del Dipartimento delle Finanze relative alle dichiarazioni fiscali da utilizzare per una revisione della serie storica delle categorie di tributi presenti nelle entrate dello Stato;
- si è costituito un tavolo di lavoro congiunto con l'UVER e la RGS per la creazione di una banca dati sistematizzata a partire dai certificati di consuntivo di Comuni, Province e Comunità Montane messi a disposizione dal Ministero dell'Interno;
- è stato definito il confine tra l'intero universo degli enti regionali e sub-regionali dei CPT e le categorie di enti catalogate dall'ISTAT come facenti parte della Pubblica Amministrazione (cfr. la pubblicazione annuale dell'Elenco delle Unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche – settore S.13, ISTAT), al fine di valutare la corretta e paritaria corrispondenza tra la classificazione degli enti delle due fonti. È quindi allo studio la valutazione delle altre intersezioni prodotte dal confronto dei due sistemi di rilevazione degli enti;
- è in corso il monitoraggio sulla omogeneità della rilevazione di alcune categorie di enti di livello regionale e sub-regionale, ad oggi escluse dal consolidamento per parziale o incompleta copertura nelle regioni, per valutare l'opportunità dell'ampliamento delle categorie di enti che entrano a far parte del consolidamento dei dati;
- infine, è stato predisposto un sistema di ricezione e elaborazione dati basato sulla messa in comune dei due sistemi informativi GE.De.ons del CNR e CPT, tale da consentire la produzione in tempo reale del dato CNR in applicazione della metodologia adottata dai Conti Pubblici Territoriali.

3. Universi di riferimento

I dati sono presentati con riferimento a due universi: Pubblica Amministrazione e Settore Pubblico Allargato.

La Pubblica Amministrazione, con riferimento all'anno 2008, è un aggregato composto dagli enti riportati nel seguente prospetto.

ENTI APPARTENENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - PA

Amministrazione centrale
- Stato
- Patrimonio dello Stato (fino al 2006, anno dell'acquisizione da parte di Fintecna S.p.A.)
- ANAS
- Enti di previdenza
- Altri Enti dell'Amministrazione Centrale
- Equitalia
Amministrazione regionale
- Regioni e Province autonome
- Enti dipendenti dalle Regioni
- ASL, Ospedali e IRCSS
Amministrazione locale
- Province e Città metropolitane
- Amministrazioni comunali
- Comunità Montane e altre Unioni di Enti locali
- Camere di Commercio Industria e Artigianato
- Università
- Enti dipendenti da Amministrazioni Locali
- Autorità e Enti Portuali
- Parchi Nazionali

Il Settore Pubblico Allargato trae origine dalla definizione utilizzata dalla UE per la Verifica del principio di addizionalità, ma ne offre oggi una interpretazione più attuale includendo tutte le entità sotto il controllo pubblico¹⁰, impegnate nella produzione di servizi destinabili alla vendita. In tale definizione sono dunque compresi, oltre agli enti appartenenti alla PA, le imprese pubbliche e le altre entità appartenenti all'Extra PA riportati nel seguente prospetto:

ENTI APPARTENENTI ALL'EXTRA PA

Imprese Pubbliche Nazionali (IPN)
- Azienda dei Monopoli di Stato
- Cassa Depositi e Prestiti (dal 2004, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.)
- Ente Tabacchi Italiano (fino al 2003, anno della completa privatizzazione)
- ENEL
- Poste Italiane S.p.A
- Ferrovie dello Stato
- ENI
- ACI
- Aziende ex IRI (Aeroporti di Roma, Alitalia, Finmeccanica, Fintecna, RAI)
- ENAV (dal 2001, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.)
- GSE (Gestore Servizi Elettrici, ex GRTN)
- Terna Rete Elettrica Nazionale
- Infrastrutture S.p.A. (fino al 2005 : dal 2006 è incorporata in Cassa Depositi e Prestiti)
- Italia Lavoro
- SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero)
- SOGESID (Società Gestione Impianti Idrici)
- SOGIN (Società Gestione Impianti Nucleari)
- Invitalia (ex Sviluppo Italia)
Imprese Pubbliche Locali (IPL)
- Consorzi e forme associative di enti locali
- Aziende e istituzioni locali
- Società e fondazioni partecipate

¹⁰ Per maggiori dettagli sulla definizione del concetto di controllo pubblico si rimanda alla *Guida ai Conti Pubblici Territoriali (CPT)*, cap.2.2.

La numerosità degli enti che costituiscono i due diversi universi di riferimento, e dunque il confine esatto tra l'appartenenza di un ente alla PA o all'Extra PA, è un elemento variabile nel tempo, direttamente collegato alla forma giuridica degli enti stessi e alle leggi che regolano i diversi settori di intervento pubblico, oltre che alle caratteristiche *market* o *non market* dei servizi prodotti.

4. Definizione di spesa in conto capitale

L'aggregato di Spesa in Conto Capitale di fonte Conti Pubblici Territoriali adottato nelle Tavole all.1- all.4 si basa sulla definizione di "Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie", che dalla spesa in conto capitale complessiva¹¹ esclude le categorie relative a strumenti finanziari, vale a dire "Concessione di crediti e anticipazioni" e "Partecipazioni azionarie e conferimenti". La costruzione di questo aggregato trae origine dalle regole adottate nei Conti Nazionali che prevedono la compilazione di due conti separati, uno relativo alle operazioni di natura economica e uno a quelle di natura finanziaria (tra le quali rientrano le concessioni di crediti e le acquisizioni di partecipazioni): nel primo conto la spesa in conto capitale è definita come somma di investimenti diretti e trasferimenti.

A parità di aggregato, le difformità nei valori dei due sistemi di rilevazione sono imputabili alla diversa natura dei dati nelle due rilevazioni, come descritto in dettaglio nel successivo paragrafo 6.

Di seguito si riportano le definizioni di dettaglio della Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie e della Spesa connessa allo sviluppo, seguite da un approfondimento sull'articolazione della voce relativa ai trasferimenti in conto capitale a imprese che consente di leggerne i soggetti erogatori e le specifiche finalità di spesa.

L'aggregato della Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie è composto dalle seguenti voci:

Totale Spesa in Conto Capitale al netto delle partite finanziarie = *(Beni immobili + Beni mobili) + Trasferimenti in conto capitale a famiglie + Trasferimenti in conto capitale a imprese private + Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche*¹²

L'aggregato di Spesa Connessa allo Sviluppo, utilizzato con fonte Conti Pubblici Territoriali e riportato nelle Tavole all.5-all.8 di questa Appendice e III.3 del testo, fa riferimento alla definizione adottata dall'Unione Europea ai fini della verifica del Principio di Addizionalità da parte degli Stati membri.

¹¹ Nei CPT la spesa in conto capitale totale è definita come la somma di investimenti (distinti tra beni immobili e beni mobili), trasferimenti in conto capitale a famiglie, a imprese, concessioni di crediti e partecipazioni azionarie, somme non attribuibili in conto capitale.

¹² Tale addendo (*Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche*) rappresenta una quantità da elidersi o meno nel caso in cui si consideri come universo di riferimento settoriale la Pubblica Amministrazione piuttosto che non il Settore Pubblico Allargato. Si veda il paragrafo 3 della presente Appendice metodologica.

Esso è composto dalle seguenti voci:

Totale Spesa Connessa allo Sviluppo = *(Beni immobili + Beni mobili) + Trasferimenti in conto capitale a famiglie + Trasferimenti in conto capitale a imprese private + Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche + Spese correnti di formazione*

Si osservi come la Spesa Connessa allo Sviluppo comprenda, oltre agli addendi presenti nella Spesa in Conto Capitale al netto delle partite finanziarie, le spese correnti per la formazione, considerate un investimento in capitale umano proprio in virtù delle specifiche finalità di analisi richieste dall'impostazione comunitaria.

5. L' articolazione dei trasferimenti

A partire dal Rapporto DPS 2008, la componente della Spesa in conto capitale relativa ai trasferimenti alle imprese è oggetto di specifico approfondimento in questa sezione dell'Appendice.

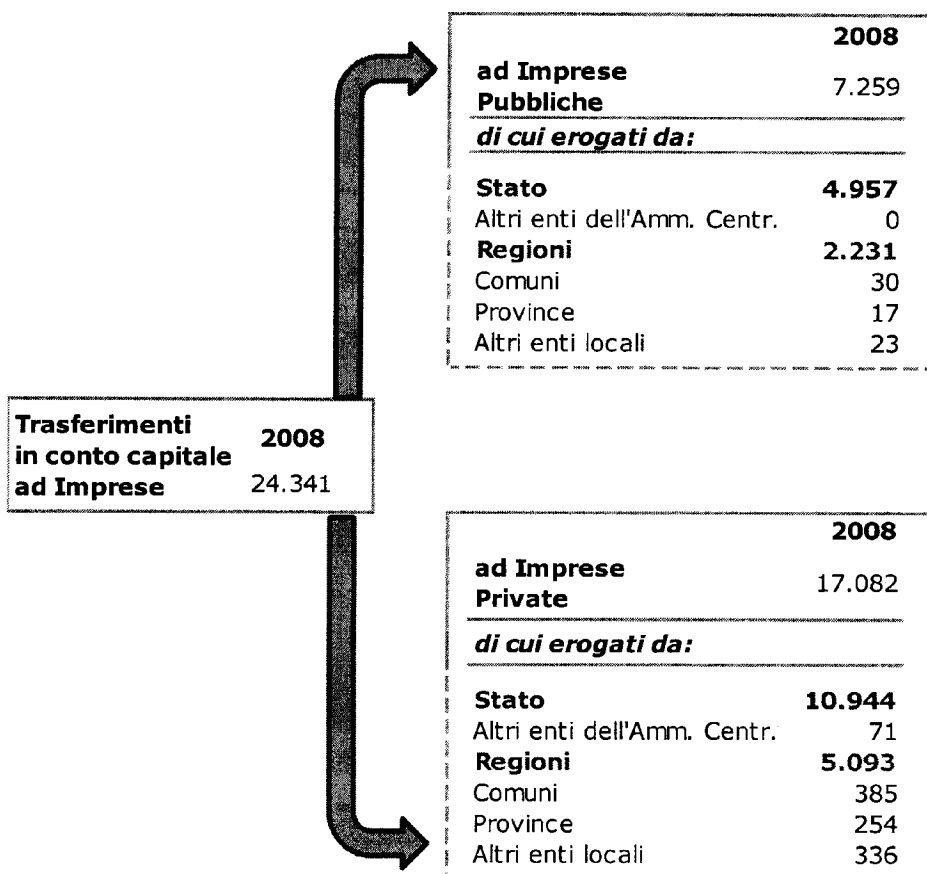
La distinzione delle diverse tipologie di trasferimenti alle imprese è effettuata tenendo conto delle forme d'intervento destinate all'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio.

A fronte, nel 2008, di una spesa in conto capitale della PA al netto delle partite finanziarie pari a circa 60,0 miliardi in valori correnti, i trasferimenti ad imprese costituiscono una quota di poco superiore al 40 per cento (circa il 56 per cento è costituito dagli investimenti e il restante 4 per cento dai trasferimenti a famiglie). Attraverso la banca dati CPT è possibile disporre di un patrimonio informativo tale da consentire l'approfondimento della composizione e della consistenza dei trasferimenti ad imprese. L'analisi fa riferimento al totale nazionale dei trasferimenti, sia al fine di garantire la piena confrontabilità con le altre fonti, in particolare quelle di Contabilità Nazionale, sia in considerazione del fatto che la categoria economica presa in esame, per sua stessa natura, non sempre consente una regionalizzazione puntuale dei singoli flussi¹³.

La figura seguente riporta i trasferimenti alle imprese della PA erogati nel 2008, ultima annualità definitiva della Banca dati CPT, distinti per categoria di destinatario (impresa pubblica o privata) e successivamente, all'interno di quest'ultima, per ente erogatore del trasferimento.

¹³ E' importante segnalare come i CPT, nella loro natura di rilevazione esaustiva dei flussi finanziari generati dall'operatore pubblico, registrano nei Trasferimenti la totalità delle erogazioni unilaterali alle imprese operate a vario titolo dagli enti della PA (incluso ad esempio la copertura da parte dello Stato degli oneri finanziari di mutui accessi da privati o i trasferimenti a copertura di perdite di esercizio). Gli interventi definiti comunemente di incentivazione, presi per lo più in esame negli studi sul fenomeno, costituiscono evidentemente un sottoinsieme dell'aggregato CPT. Tali interventi sono tuttavia chiaramente evidenziati nella figura, garantendo la piena confrontabilità dei valori presentati con le quantificazioni operate in altre sedi.

PA: COMPOSIZIONE DEI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD IMPRESE PER DESTINATARIO ED ENTE EROGATORE IN ITALIA. ANN02008, (milioni di euro correnti)



Il dato nazionale registra un importo nel 2008 pari a 24,3 miliardi di euro per trasferimenti in conto capitale ad imprese. L'incremento notevole rispetto al 2007 (20,7 miliardi di euro) risente del pagamento dei rimborsi fiscali decennali effettuati dall'Agenzia delle Entrate nel 2008, pari a circa 4,8 miliardi di euro e relativi al capitolo 7776 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, classificati nel Bilancio dello Stato come trasferimenti di conto capitale. Il dato CPT, come noto, assume i dati direttamente dal bilancio degli enti, astenendosi dall'operare riclassificazioni delle poste ivi iscritte. Da qui, la voce alla quale fa riferimento il capitolo in esame, trova naturale collocazione nella voce di trasferimenti in conto capitale ad imprese private del conto CPT. Nel 2008, i trasferimenti ad imprese pubbliche costituiscono il 29,8 per cento del totale dei trasferimenti ad imprese, per un importo pari a circa 7,3 miliardi di euro. Di questi, il 68,3 per cento viene

erogato dallo Stato, mentre la restante parte proviene in larga prevalenza dalle Regioni (30,7 per cento)¹⁴.

Il 70,2 per cento dei trasferimenti ad imprese per il 2008 sono dunque costituiti da trasferimenti destinati ad imprese private, per un importo pari a 17,1 miliardi di euro. Di questi, i principali enti erogatori risultano essere lo Stato (64,1 per cento)¹⁵ e le Regioni (29,8 per cento), per un importo complessivo pari a poco più di 16,0 miliardi di euro. Si registra inoltre nel 2008, il riassetto del livello delle erogazioni verso imprese da Comuni¹⁶ per importi di poco inferiori ai 0,4 miliardi di euro.

Nella figura successiva si mostra il dato complessivo dei trasferimenti ad imprese per il 2008. L'analisi degli interventi statali perviene ad un livello di disaggregazione ben superiore a quello normalmente ricavabile dalla banca dati CPT, tale da confermarsi "modulo satellite" in grado di consentire all'utilizzatore una comparazione con altre fonti relative allo stesso fenomeno. Il dato complessivo è articolato secondo la natura, pubblica o privata, del soggetto beneficiario. I dati così ottenuti sono ulteriormente ripartiti in base al soggetto erogatore. Per i principali erogatori, lo Stato e le Amministrazioni Regionali, è stato poi reso disponibile un ulteriore livello informativo, riguardante la tipologia di intervento, consentendo lo svolgimento di un'analisi estremamente dettagliata dell'intervento pubblico a sostegno del sistema produttivo.

¹⁴ Il dato del 2008 attesta l'importanza del ruolo svolto dalle Amministrazioni Regionali quali enti erogatori di spesa per le imprese pubbliche (30,7 per cento), in aumento rispetto allo stesso dato del 2007 (26,1 per cento).

¹⁵ Per alcune voci l'ammontare presente nella figura si discosta dal dato riportato nel Rendiconto Generale dello Stato, fonte primaria utilizzata dai CPT. È il caso dei crediti di imposta per investimenti e occupazione, dei patti territoriali e dei contratti d'area, di alcuni fondi come quello per la ricerca applicata e quello per l'imprenditorialità giovanile. La differenza è dovuta alla scelta di rilevare, nella banca dati CPT, le effettive erogazioni alle imprese (o i crediti portati in compensazione nel caso dei crediti di imposta), laddove nel bilancio si usano criteri diversi (nel caso dei fondi, ad esempio, il bilancio riporta l'assegnazione al fondo anziché l'erogazione all'economia effettuata da quest'ultimo). Questa eterogeneità delle modalità di veicolazione delle risorse ai beneficiari finali e dei sistemi di registrazione nelle fonti contabili ha reso particolarmente complesso lo sforzo di riportare a coerenza i diversi flussi e di presentare uno schema esaustivo.

¹⁶ Il dato del trasferimento delle risorse da parte dei Comuni per l'annualità 2007, pari a 1,1 miliardi di euro, faceva riferimento a maggiori trasferimenti ad imprese private erogati prevalentemente dal Comune di Roma e destinati ai settori della Viabilità e degli Altri Trasporti per il solo anno considerato, operazione che non si ripete dunque per l'annualità successiva.

PA: SCOMPOSIZIONE DELLA SPESA PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE IN ITALIA NEL 2008 (milioni di euro correnti)

Anno 2008	
Trasferimenti in conto capitale ad Imprese	
↓ ↓	
- erogati ad Imprese pubbliche da Stato per:	- erogati ad Imprese private da Stato per:
Ferrovie dello Stato 3.170	Rimborsi fiscali 4.796
Alitalia 1.256	Crediti d'imposta 1.158
Poste 288	FIT, Fondo Compet. e Svil., Fondo Interv. agev. 882
Edilizia residenziale 228	Imprenditorialità giovanile 300
Altre 15	Mobilità 1.474
Totale 4.957	Ambiente 691
	Edilizia residenziale 493
	Interventi vari in Agricoltura 220
- erogati ad Imprese pubbliche da Regioni per:	Ricerca e Sviluppo 111
Consorzi di EE.LL. 863	Cultura 99
Aziende e soc. EE.LL. 1.197	Interventi vari per l'Industria 82
Altro 171	Presidenza del Consiglio 69
2.231	Fondo unico per lo spettacolo 61
	Telecomunicazioni 67
	Politiche del lavoro 41
	Energia 25
	Altri interventi specifici: 376
	<i>Studi laguna di Venezia</i> 145
	<i>Sistema Mose</i> 80
	<i>G8</i> 37
	<i>Formazione</i> 20
	<i>Altri interventi</i> 94
	Totale 10.944

Fonte: DPS - Conti Pubblici Territoriali

In dettaglio, lo Stato trasferisce risorse alle imprese pubbliche per un importo pari a circa 5,0 miliardi di euro (68,3 per cento del totale dei trasferimenti ad imprese pubbliche), principalmente verso la società Ferrovie dello Stato¹⁷ (circa 3,3 miliardi di euro, pari al 63,9 per cento del totale) e verso la società Alitalia (1,3 miliardi di euro, pari al 25,3 per cento), mentre quote minori (5,3 per cento) sono destinate a Poste Italiane, agli Enti per l'edilizia residenziale e ad altri enti minori, per un importo complessivo residuale di 0,5 miliardi di euro.

Il dettaglio degli interventi erogati dallo Stato per le imprese private mostra al primo posto il pagamento dei rimborsi fiscali decennali effettuato *una tantum* nel 2008 per un importo vicino ai 4,8 miliardi di euro, con ripercussioni di entità residuale nel 2009.

¹⁷ Dal 2006 i trasferimenti statali alle Ferrovie dello Stato sono contabilizzati nella Banca dati dei Conti Pubblici Territoriali nella voce "Trasferimenti a imprese pubbliche". Negli anni precedenti tali esborsi erano invece classificati tra le partite finanziarie, in linea con quanto riportato nel Rendiconto Generale dello Stato.

Il sostegno al sistema produttivo si diversifica quindi attraverso alcune principali forme di incentivazione, tra cui il Fondo interventi agevolativi imprese¹⁸, il Fondo Competitività e Sviluppo, i Crediti di imposta per gli investimenti e l'occupazione, nonché i contributi per l'Imprenditorialità giovanile, per un importo complessivo pari a 2,3 miliardi di euro, e una quota del 21,4 per cento.

Altri incentivi riguardano poi i vari contributi destinati alla realizzazione di opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione nel settore della Mobilità, oltre che il Fondo Interventi Autostrade, per importi di poco inferiori a 1,5 miliardi di euro, e costituenti il 13,5 per cento del totale dei contributi ad imprese erogati dallo Stato. Numerosi ulteriori interventi, di varia natura, riguardano specifici settori, quali l'Ambiente, l'Edilizia residenziale, l'Agricoltura, l'Industria, la Ricerca, e erogazioni di importi meno significativi, quali, ad esempio, la realizzazione del progetto MOSE, gli studi sulla Laguna di Venezia, ed alcune spese dello Stato per il rimborso di mutui accessi da altri enti.

Il sistema di incentivazione e di sostegno alle imprese realizzato dalle Amministrazioni Regionali evidenzia come il 43,7 per cento della spesa erogata riguarda gli Interventi UE, comprensivi dei fondi dei DOCUP e POR regionali, e il 7,5 per cento gli interventi relativi agli Accordi di Programma Quadro (APQ), le Intese Istituzionali di Programma, i Patti Territoriali, i Contratti d'area e altri fondi per le Aree Sottoutilizzate (FAS). La quota relativa all'espletamento delle funzioni delegate alle Amministrazioni Regionali ex D. lgs. 112/98 in materia di incentivi alle imprese è pari al 7,5 per cento del totale. Altri interventi a valere su fondi regionali sono stati poi realizzati nei settori dell'Industria e dei servizi e in quello dell'Agricoltura.

¹⁸ Alcune voci presenti nella figura meritano un approfondimento: in particolare la voce definita "Fondo interventi agevolativi imprese e Fondo per la competitività e lo sviluppo" comprende le erogazioni dagli omonimi capitoli del bilancio del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE). Una parte di tali erogazioni, è effettuata attraverso contabilità speciali costituite presso la Tesoreria, mentre la parte restante, anch'essa precedentemente gestita in contabilità speciale, è passata dal 2004 ad un regime ordinario: si tratta principalmente di incentivi al settore aeronautico (leggi 421/96 e 140/99), aggiuntivi rispetto a quelli già indicati nella voce omonima, a quello siderurgico (legge 481/94), interventi nelle aree colpite da eventi sismici (legge 219/81) e nelle aree di crisi industriale (legge finanziaria per il 2003, art.73).

SCOMPOSIZIONE DELLA SPESA PER TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE EFFETTUATI DALLE REGIONI IN ITALIA NEL 2008 (valori percentuali)

Interventi UE, DOCUP e POR	43,7
Industria e servizi	11,9
APQ, IIP, Patti, Contratti e altri fondi FAS	7,5
Incentivi alle imprese - D. lgs. 112/98	7,5
Agricoltura	7,2
Formazione	4,6
Mobilità	4,2
Turismo	3,3
Altri interventi	3,3
Edilizia	2,8
Interventi a seguito di eventi calamitosi in agricoltura	0,8
Ambiente	0,8
Politiche del lavoro	0,8
Ricerca e Sviluppo	0,7
Energia	0,5
Politiche sociali	0,3

Fonte: DPS - Conti Pubblici Territoriali

5. La classificazione settoriale

La classificazione per settori economici d'intervento delle spese è certamente uno dei punti di forza dei Conti Pubblici Territoriali, sia per la sua estensione, data dai trenta settori economici di riferimento previsti nella classificazione adottata, sia per la sua immediata raccordabilità con le altre fonti di finanza pubblica, sia perché, attraverso l'uso corretto di questo strumento, è possibile rispondere alle esigenze di programmazione e di analisi della spesa pubblica.

È comunque opportuno ricordare che la varietà della tipologia degli interventi non sempre consente una diretta e univoca attribuzione ad un singolo settore, e sottolineare che la diversità dell'imputazione delle voci di spesa presente nei bilanci pubblici può dare luogo a delle difformità di contenuto sebbene la denominazione utilizzata per il settore di riferimento sia identica.

Di seguito, si dà conto di quali spese si considerano riferite a ciascuno dei 23 macro-settori di intervento dei CPT riportati nelle tavole dell'Appendice, con particolare riferimento alle spese dello Stato e delle Regioni. In parentesi, inoltre, si fornisce il codice e la descrizione della classe COFOG (*Classification of the Functions of Government*) adottata a livello internazionale e in Contabilità Nazionale, attraverso i quali è possibile disporre di una indicazione generale di raccordabilità tra questa e la classificazione settoriale dei CPT.

Inoltre, al fine di agevolare la lettura del paragrafo, si fornisce una matrice di raccordo tra le due classificazioni settoriali.

Classificazione settoriale CPT	Classe COFOG	Classificazione settoriale CPT	Classe COFOG
Ambiente		Edilizia	
	5.03		6.01
	5.04		6.02
	5.06		6.06
Rifiuti		Sanità	
	5.01		7.01
Ciclo integrato dell'acqua			7.02
	5.02		7.03
	6.03		7.04
Energia			7.06
	4.03	Altri interventi igienico sanitari	
Cultura e servizi ricreativi			N. C.
	8.01	Interventi in campo sociale	
	8.02		da 10.01 a 10.09 escluso 10.08
	8.04	Viabilità	
	8.06		4.05
Istruzione			6.04
	9.01	Altri Trasporti	
	9.02		4.05
	9.03	Telecomunicazioni	
	9.04		4.06
	9.05		8.03
	9.07	Difesa, Giustizia, Sicurezza pubblica	
Formazione			2.01
	9.05		2.02
Ricerca e Sviluppo			2.03
	1.04		2.05
	1.05		3.01
	10.0		3.02
	2.04		3.03
	3.05		3.04
	4.08		3.06
	5.05	Amministrazione Generale	
	6.05		1.01
	7.05		1.02
	8.05		1.03
	9.07		1.06
Lavoro e Previdenza			1.07
	da 10.01 a 10.09 escluso 10.08		1.08
	4.01	Altre opere pubbliche	
Agricoltura e Pesca			4.04
	4.02	Altre spese in campo economico	
Industria e Servizi			4.01
	4.04		4.07
	4.07		4.09
Turismo		Oneri non ripartibili	
	4.07		1.07

Nella quasi totalità dei casi è possibile individuare una corrispondenza univoca tra il settore CPT e la classe COGOG, mentre ne costituiscono eccezioni il settore della *Ricerca e Sviluppo* e quello degli *Interventi igienico-sanitari*. Nel primo caso, una pluralità di classi COFOG, aggregate, individuano il singolo settore CPT. L'altra eccezione riguarda alcune spese destinate ad interventi molto circoscritti (servizi necroscopici, servizi igienici pubblici, canili pubblici), classificate dai CPT nel settore *Interventi igienico-sanitari*. Questa specifica aggregazione non trova corrispondenza univoca con le altre presenti nella classificazione COFOG, ma la sua individuazione avviene attraverso una puntuale analisi dei capitoli di bilancio.

- **Ambiente (Cod. COFOG 05.03, 05.04, 05.06):** comprende interventi per l'assetto idrogeologico e la conservazione del suolo, per la riduzione dell'inquinamento; la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici; gli interventi a sostegno delle attività forestali, esclusa l'attività di lotta e prevenzione degli incendi boschivi; vigilanza, controllo, prevenzione e repressione in materia ambientale; valutazione dell'impatto ambientale di piani e progetti; gestione di parchi naturali; salvaguardia del verde pubblico, formulazione, gestione e monitoraggio delle politiche per la tutela dell'ambiente, la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

- **Smaltimento dei rifiuti (Cod. COFOG 05.01):** comprende le spese per discariche, inceneritori, e altri sistemi per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi, inclusi quelli nucleari; la vigilanza sull'attività di smaltimento dei rifiuti, il sostegno alle imprese incaricate della costruzione, manutenzione e gestione di detti sistemi.

- **Ciclo Integrato dell'Acqua (Cod. COFOG 05.02, 06.03):** comprende il complesso degli interventi relativi al settore per quanto riguarda le spese per l'approvvigionamento idrico attraverso acquedotti e invasi d'acqua; le spese per il trattamento e la salvaguardia dell'acqua; i servizi per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche; gli studi e ricerche per lo sfruttamento delle acque minerali; gli interventi di miglioramento e rinnovamento degli impianti esistenti; la vigilanza e regolamentazione concernente la fornitura di acqua potabile (inclusi i controlli sulla qualità e quantità dell'acqua e sulle tariffe); le spese per opere fognarie, per la depurazione e il trattamento delle acque reflue, per la costruzione, la ricostruzione, l'ampliamento ed il potenziamento delle fognature; il trasferimento di fondi per il finanziamento del completamento della canalizzazione fognaria; i contributi per la realizzazione di opere di risanamento fognario e per la costruzione di collettori e di impianti di depurazione degli scarichi di acque reflue.

- **Energia (Cod. COFOG 04.03):** comprende gli interventi relativi all'impiego delle fonti di energia quali combustibili, petrolio e gas naturali, combustibili nucleari, energia elettrica e non

elettrica; la spesa per la redazione di piani energetici, i contributi per la realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

- **Cultura e servizi ricreativi (Cod. COFOG 08.01, 08.02, 08.04, 08.06):** comprende la tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale; i musei, le biblioteche, le pinacoteche e i centri culturali; i cinema, i teatri, e le attività musicali; le attività ricreative (parchi giochi, spiagge, aree di campeggio e relativi alloggi ammobiliati su base non commerciale, piscine, casinò e sale da gioco) e sportive; gli interventi per la diffusione della cultura e per le manifestazioni culturali, laddove non siano organizzate primariamente per finalità turistiche; le sovvenzioni, la propaganda, la promozione e il finanziamento di enti e strutture a scopi artistici, culturali e ricreativi; le sovvenzioni per i giardini ed i musei zoologici; le iniziative per il tempo libero; i sussidi alle accademie; le iniziative a sostegno delle antichità e delle belle arti; gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto.

- **Istruzione (Cod. COFOG 09.01, 09.02, 09.03, 09.04, 09.05, 09.07):** comprende l'amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole e delle università pubbliche (ad esclusione della spesa da queste ultime esplicitamente destinata alla ricerca scientifica), le spese per l'edilizia scolastica ed universitaria; i servizi ausiliari dell'istruzione (trasporto, fornitura di vitto ed alloggio, servizio doposcuola, assistenza sanitaria e dentistica); la spesa per i provveditorati agli studi; le spese per il sostegno al diritto allo studio (buoni libro, contributi per i trasporti scolastici, mense, convitti) dei vari enti locali; gli interventi per la promozione di iniziative di cooperazione educativa e scientifica, per l'attuazione di scambi, di ricerche, di viaggi didattici, di studi e di gemellaggi di scuole.

- **Formazione (Cod. COFOG 09.05):** in coerenza con le indicazioni dell'Unione Europea ai fini della verifica del Principio di Addizionalità da parte degli Stati Membri, questa voce comprende anche spese correnti considerate, nella logica comunitaria, investimenti in capitale umano. Sono quindi incluse la spesa per la formazione e l'orientamento professionale (inclusa quella per interventi destinati a specifiche funzioni) e la relativa costruzione e gestione di impianti e strutture. Include la spesa per mezzi e sussidi tecnico didattici; assegnazioni agli enti locali per il finanziamento delle attività attuative delle politiche formative; interventi per la realizzazione di programmi comunitari; contributi per incentivare le iniziative rivolte a favorire un organico riequilibrio territoriale delle strutture operative di formazione professionale con riguardo al miglioramento della loro qualità e della loro efficienza. A causa dell'assenza nei bilanci di molti enti di voci specifiche relative a questo settore, esso può risultare sottostimato.

- **Ricerca e Sviluppo (Cod. COFOG 01.04, 01.05, 02.04, 03.05, 04.08, 05.05, 06.05, 07.05, 08.05, 09.07, 10.08):** comprende le spese per l'amministrazione e il funzionamento di enti e strutture pubbliche destinate alla ricerca scientifica di base (ossia l'attività sperimentale o teorica intrapresa

principalmente per acquisire nuove conoscenze sulle fondamenta basilari dei fenomeni e dei fatti osservabili, senza la prospettiva immediata di particolari applicazioni o usi di queste nuove conoscenze) ed a quella applicata (ossia l'indagine originale intrapresa per acquisire nuove conoscenze, ma diretta principalmente verso un proposito o un obiettivo specifico e concreto). La ricerca applicata, pur essendo riferibile ai diversi settori (ricerca nel campo della difesa, dell'ordine pubblico e della sicurezza, degli affari economici, dell'ambiente, ecc), è comunque classificata in questo settore. Comprende inoltre la spesa per il sostegno, tramite sovvenzioni, prestiti o sussidi, di attività di ricerca e sviluppo svolta dal settore privato.

- **Lavoro e previdenza (Cod. COFOG 04.01, da 10.01 a 10.09, escluso 10.08):** comprende, oltre alle spese direttamente sostenute dagli enti previdenziali per l'attuazione di interventi di protezione sociale (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) con erogazione in tale ambito di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate dal versamento di contributi, anche interventi a favore del lavoro e dell'occupazione, della cooperazione e del collocamento della mano d'opera purché non destinati ad uno specifico settore; interventi per attività nel campo del collocamento al lavoro; spese connesse alla formulazione delle politiche generali del lavoro, alla promozione dell'occupazione giovanile, femminile e delle categorie svantaggiate, alla lotta alle discriminazioni in campo lavorativo; spesa per infrastrutture connesse al funzionamento del mercato del lavoro; spese degli osservatori sul mercato del lavoro relativi a osservatori del lavoro e cantieri scuola, infrastrutture connesse al funzionamento del mercato del lavoro.

- **Agricoltura e Pesca (Cod. COFOG 04.02):** comprende gli interventi nei settori agricolo, della pesca marittima e dell'acquacoltura. In particolare include l'amministrazione delle attività e dei servizi connessi all'agricoltura e allo sviluppo rurale; la tutela, bonifica o ampliamento dei terreni arabili; le spese per la definizione e regolamentazione degli insediamenti agricoli; la vigilanza sul settore agricolo; la costruzione e il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi d'irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere; il funzionamento o supporto ai programmi o piani volti a stabilizzare o migliorare prezzi e prodotti agricoli; il funzionamento o sostegno ai servizi decentrati o veterinari per gli agricoltori dei servizi di disinfestazione, di ispezione e di selezione dei raccolti; i macelli; le erogazioni per la zootecnia, per l'ortofrutticoltura e per le colture industriali; i finanziamenti agli enti per lo sviluppo agricolo e alle aziende agricole; le spese per l'attività fitosanitaria; la spesa per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che sportivi. Ne fanno dunque parte l'amministrazione delle attività e dei servizi di pesca e caccia; la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale degli animali destinati alla caccia e alla pesca; la vigilanza e regolamentazione, il rilascio di licenze.

- **Industria e Servizi (Cod. COFOG 04.04 e 04.07):** comprende gli interventi di sostegno, attraverso la concessione di trasferimenti o l'erogazione di crediti d'imposta, alle imprese operanti nei settori dell'industria, artigianato e servizi; gli interventi di sviluppo industriale; le erogazioni a favore dei consorzi per le aree industriali; le spese per l'artigianato, per l'associazionismo artigianale e per il credito alle imprese artigiane; le spese per le aree per insediamenti artigiani; l'amministrazione delle attività e dei servizi connessi con l'industria manifatturiera, dell'attività e dei servizi connessi con la prospezione, estrazione, commercializzazione e valorizzazione delle risorse minerarie (esclusa l'estrazione di combustibili compresi nel settore energia), nonché degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; la tutela, scoperta, sviluppo e sfruttamento razionale delle risorse minerarie; la gestione dei collegamenti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate; le sovvenzioni, prestiti e sussidi a sostegno delle imprese industriali e artigiane. Comprende inoltre la spesa relativa al Commercio, ovvero gli interventi nel campo della distribuzione, conservazione e magazzinaggio di beni, le spese finalizzate a sviluppare la cooperazione e le forme associative nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio; la costruzione e gestione delle fiere e dei mercati; i contributi a favore di manifestazioni fieristiche; i piani e gli studi per la commercializzazione; le spese finalizzate a favorire le aziende commerciali; gli interventi per la regolamentazione e la pianificazione del sistema distributivo, inclusa l'attività di import-export; le spese per la difesa e tutela del consumatore; i contributi alle associazioni dei consumatori e agli enti locali territoriali in questo ambito; i contributi alle imprese, alle associazioni di imprese ed ai comuni per il finanziamento di interventi d'area volti a favorire la valorizzazione del tessuto commerciale urbano; l'amministrazione dei piani di controllo dei prezzi e di razionamento.

- **Turismo (Cod. COFOG 04.07):** comprende le spese per l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi al turismo; gli interventi degli enti per la promozione del turismo e i contributi a favore di questi; la costruzione di infrastrutture alberghiere; i contributi, correnti e in conto capitale, alle imprese e agli enti operanti nel settore; l'organizzazione e l'informazione turistica; i finanziamenti alle agenzie di informazione e accoglienza turistica; i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento di alberghi, pensioni, locande, villaggi turistici, ostelli per la gioventù, campeggi, case per ferie; i contributi per le manifestazioni culturali, folcloristiche, religiose ed artistiche che abbiano come scopo prevalente l'attrazione turistica; i finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine del territorio, le spese per l'agriturismo.

- **Edilizia (Cod. COFOG 06.01, 06.02, 06.06):** comprende l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni; lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa, inclusa l'edilizia economica popolare, sovvenzionata,

agevolata e convenzionata; le espropriazioni per la realizzazione di abitazioni e opere di pubblica utilità; l'attività connessa all'assetto territoriale, alla trasformazione urbana e alla realizzazione dei piani urbanistici; la vigilanza sull'industria edile; gli oneri relativi a mutui contratti per acquisizione di aree ed esecuzione di opere di urbanizzazione primaria; l'impianto di sistemi cartografici.

- **Sanità (Cod. COFOG da 07.01 a 07.06, escluso 07.05):** comprende le spese per la prevenzione, tutela e cura della salute in genere (servizi medici e ospedalieri di natura generica, specialistica, paramedica) e relative strutture; i servizi di sanità pubblica (servizi per l'individuazione delle malattie, servizi di prevenzione, banche del sangue, ecc.); la gestione delle farmacie e la fornitura di prodotti, attrezzature e servizi farmaceutici; la gestione dei centri socio/sanitari e degli istituti zooprofilattici; le spese per il sostegno e per il finanziamento dell'attività sanitaria (ad es. i trasferimenti al Fondo Sanitario Nazionale); la formulazione e l'amministrazione della politica di governo in campo sanitario; la predisposizione e l'applicazione della normativa per il personale medico e paramedico e per gli ospedali, le cliniche e gli studi medici, l'attività delle commissioni sanitarie. Include inoltre la spesa per le strutture termali.

- **Altri Interventi igienico sanitari (nessuna corrispondenza con specifica classe COFOG):** comprende le spese per alcuni interventi di natura igienico-sanitaria non altrove classificati quali i servizi necroscopici e cimiteriali, i servizi igienici pubblici, i canili pubblici e altre strutture analoghe.

- **Interventi in Campo Sociale (Cod. COFOG da 10.01 a 10.09, escluso 10.08):** comprende le attività connesse all'amministrazione, al governo, all'attuazione di interventi di protezione sociale legati all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) e all'erogazione in tale ambito di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate dalla fiscalità generale. Include inoltre le spese per case di riposo e altre strutture residenziali, per la fornitura di servizi sociali alla persona presso strutture apposite o a livello domiciliare.

- **Viabilità (Cod. COFOG 04.05, 06.04):** comprende tutte le spese per la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione di strade ed autostrade; l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione pubblica; l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto su strada (ponti, gallerie, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, capolinea degli autobus, ecc.); la vigilanza e regolamentazione dell'utenza stradale (patenti guida, ispezione sulla sicurezza dei veicoli, normative sulla dimensione e sul carico per il trasporto stradale di passeggeri e merci, ecc.), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio stradale.

- **Altri Trasporti (Cod. COFOG 04.05):** comprende tutte le spese per la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione di infrastrutture per il trasporto ferroviario, marittimo, aereo, lacuale e fluviale, compresi i porti, gli aeroporti, le stazioni, gli interporti; la vigilanza e regolamentazione dell'utenza (registrazioni, autorizzazioni, ispezioni, regolamentazioni sulla sicurezza, condizioni dei mezzi di trasporto, indagini sugli incidenti), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio di trasporto. Comprende le spese connesse al finanziamento e alla gestione di linee di trasporto pubblico, anche su strada, nonché le sovvenzioni per l'esercizio e le strutture delle ferrovie in concessione.

- **Telecomunicazioni (Cod. COFOG 04.06, 08.03):** comprende l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi alla costruzione, ampliamento, miglioramento, funzionamento e manutenzione dei sistemi di comunicazione (postali, telefonici, telegrafici, senza fili, satellitari, ecc.); la regolamentazione delle operazioni relative al sistema delle comunicazioni (concessione di licenze, assegnazione di frequenze, specificazione dei mercati che devono essere serviti e delle tariffe applicate); sovvenzioni, prestiti e sussidi alle imprese per il sostegno alla costruzione, al funzionamento, alla manutenzione o al miglioramento dei sistemi di comunicazione. Comprende anche l'attività nel settore informatico, laddove non sia funzionale ad uno specifico settore. Include le spese per la fornitura di servizi radiotelevisivi e per la regolamentazione del settore.

- **Difesa, Giustizia e Sicurezza Pubblica (Cod. COFOGda 02.01 a 02.05 escluso 02.04; da 03.01 a 03.06 escluso 03.05):** Nel settore difesa sono comprese le spese per le armi e gli armamenti; il funzionamento, l'ammodernamento e il rinnovamento delle forze di difesa militare terrestri, marine, aeree e spaziali, del genio militare, dei servizi segreti, dei servizi speciali, delle forze di riserva e ausiliare del sistema della difesa; gli ospedali da campo, le spese per il personale militare dell'arma dei carabinieri, le spese generali di funzionamento delle strutture dedicate a questa funzione, ad es. il Ministero della Difesa; la predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative alla difesa e la produzione e diffusione di informazioni generali, documentazione tecnica e statistiche su attività e servizi relativi alla difesa; le spese di investimento per la difesa militare vengono riclassificate in parte corrente. Nel settore Giustizia sono incluse le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto ai tribunali civili e penali e al sistema giudiziario, inclusa l'applicazione di sanzioni e di concordati imposti dai tribunali e il funzionamento dei sistemi di libertà sulla parola e di libertà vigilata; la rappresentanza e consulenza legale per conto dell'amministrazione o di terzi, esercitata o fornita direttamente dall'amministrazione stessa o tramite erogazione di fondi a tale scopo destinati; la costruzione, l'amministrazione e il funzionamento del sistema carcerario e degli altri luoghi per la detenzione o la riabilitazione dei detenuti, quali, colonie penali, case di correzione, case di lavoro, riformatori e ospedali psichiatrici per detenuti. Nel settore Sicurezza Pubblica sono incluse le

spese per i corpi dedicati alla salvaguardia dell'ordine pubblico quali i carabinieri, la polizia di Stato, la polizia locale, la polizia amministrativa, le forze di polizia ausiliarie, le guardie portuali, costiere e di confine; la gestione dei laboratori di polizia; il servizio antincendio, incluse le attività di prevenzione e di lotta agli incendi, nonché l'addestramento dei vigili del fuoco. Include le spese per la protezione civile (gestione degli eventi calamitosi, soccorso alpino, servizio di guardacoste, evacuazione delle aree alluvionate, ecc.).

- **Amministrazione generale (Cod. COFOG da 01.01 a 01.08, escluso 1.04):** comprende, laddove abbiano carattere generale ossia non siano destinate a specifiche funzioni, le spese di funzionamento della struttura amministrativa degli enti (le spese per il personale, la manutenzione ordinaria, la gestione e conservazione del patrimonio disponibile; le spese per gli affari istituzionali e legali; l'acquisto di beni e servizi strumentali per il funzionamento delle strutture; le spese postali, telefoniche, ed elettriche, riscaldamento e pulizia, liti e arbitrati, assicurazioni di beni mobili e immobili); le spese per organi istituzionali, esecutivi e legislativi (organi costituzionali, Presidenza del Consiglio, Giunte, assemblee e consigli a livello locale, ecc.); i servizi generali al personale; i servizi di tesoreria e di gestione del bilancio; le autorità doganali, i servizi connessi alla gestione delle elezioni; l'accertamento e la riscossione di tributi; i servizi di anagrafe e stato civile, di programmazione e statistici; gli archivi. Si devono qui includere, per la parte spesa all'interno del territorio nazionale, anche le spese per le "relazioni internazionali", quali ad esempio le spese connesse alle rappresentanze diplomatiche e consolari, agli interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo e ad altri aiuti economici internazionali, alle partecipazioni alla Comunità Economica Europea, agli accordi di partecipazione, alla partecipazione a organismi e manifestazioni internazionali.

- **Altre Opere Pubbliche (Cod. COFOG 04.04):** comprende le spese per la costruzione di beni e opere immobiliari e del genio civile che non trovano collocazione in altri settori, per la loro natura o perché relative a più settori. Vi rientrano, fra gli altri interventi di emergenza per pubbliche calamità.

- **Oneri non ripartibili (Cod. COFOG 01.07):** comprende le voci non attribuibili ad alcuno dei precedenti settori. In particolare include gli interessi passivi sul debito pubblico; l'accantonamento di fondi per le garanzie fideiussorie; le somme per residui passivi perenti a fini amministrativi richieste dai creditori.

6. Raccordo tra le spese in conto capitale registrate nei Conti Pubblici Territoriali e nei Conti Nazionali elaborati dall'ISTAT

Negli ultimi anni, i CPT sono stati oggetto di una crescente attenzione da parte di decisori pubblici, analisti e studiosi. Ciò ha portato alla necessità, ancora più sentita a seguito dell'inserimento del progetto nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), di confrontarsi e raccordarsi con quelle statistiche ufficiali¹⁹ che, pur partendo da presupposti diversi, forniscono dati su fenomeni largamente sovrapponibili, come nel caso del Conto Consolidato della Pubblica Amministrazione elaborato dalla Direzione di Contabilità Nazionale dell'ISTAT.

In uno spirito di collaborazione e trasparenza è stata avviata con l'ISTAT un'attività sistematica di raffronto e raccordo tra le due fonti che ha portato ad un approfondimento delle caratteristiche dei due strumenti, e ne ha messo in luce analogie e differenze, queste ultime riferite soprattutto alle fonti utilizzate e alla classificazione dei flussi nelle varie voci economiche.

L'analisi di confronto è riferita al totale delle spese in conto capitale della PA, a livello nazionale. La scelta è stata guidata dalla necessità di identificare un'area di confronto comune ai due strumenti, individuata nella Pubblica Amministrazione (in quanto la definizione di Settore Pubblico Allargato non è presente nel Sistema della Contabilità Nazionale) e, in tale ambito, nell'aggregato maggiormente rappresentativo per l'analisi delle politiche per lo sviluppo, ovvero la spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie, che, come rilevato, è coerente con le definizioni della Contabilità Nazionale.

Alcune differenze metodologiche sono riscontrabili tra i due strumenti ma, in considerazione dell'area di confronto prescelta, non hanno avuto un'effettiva incidenza sugli esiti dell'analisi. Infatti, l'universo di riferimento è diverso per i due strumenti: Settore Pubblico Allargato per CPT, Pubblica Amministrazione per l'ISTAT ma, essendo tale confronto limitato alla sola PA, gli enti rilevati risultano largamente sovrapponibili. Le principali differenze, di impatto non rilevante, riguardano gli Enti di previdenza (sono incluse in CPT le casse autonome volontarie, ovvero Enti che non gestiscono contributi previdenziali obbligatori) ed alcuni enti minori.

Per quanto attiene al metodo di valutazione dei flussi questo si identifica con la competenza economica nelle stime di Contabilità Nazionale e con i pagamenti di cassa nei Conti Pubblici Territoriali. Le voci di spesa in conto capitale valutate dall'ISTAT si basano tuttavia principalmente sugli effettivi pagamenti (ritenuti, per tali categorie di spesa, la migliore approssimazione della competenza economica che possa fondarsi su dati osservabili) e risultano pertanto pienamente

¹⁹ Nella Guida ai CPT sono riportati alcuni raccordi tra le definizioni adottate ai Conti Pubblici Territoriali ed altre classificazioni di riferimento quali la COFOG, utilizzata a livello ufficiale per l'analisi della distribuzione della spesa pubblica per finalità di intervento, e la codifica delle voci economiche adottata dal SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), il sistema di rilevazione degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери delle Amministrazioni Pubbliche nato dalla collaborazione tra RGS, Banca d'Italia e ISTAT.

coerenti con le valutazioni prodotte nel sistema CPT. Le eccezioni a questa modalità di registrazione sono illustrate di seguito in maggiore dettaglio.

Quanto alle fonti utilizzate, alcune differenze si sono individuate relativamente alle spese dello Stato. Il sistema CPT ricorre, infatti, ai dati del Rendiconto Generale, mentre l'ISTAT utilizza informazioni *ad hoc* fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato, in cui i dati del bilancio sono, anche se non in misura sostanziale, rielaborati per una maggiore coerenza con le definizioni del SEC. In particolare, per le voci registrate secondo la cassa (e quindi per la maggior parte delle spese in conto capitale), l'ISTAT integra i dati del Rendiconto con quelli relativi alle Operazioni di Tesoreria, al fine di meglio identificare l'effettiva "uscita" dei flussi verso l'economia.

Quanto invece alle definizioni delle categorie economiche, il Sistema CPT adotta una classificazione analoga a quella utilizzata nei documenti contabili degli Enti che adottano la contabilità finanziaria, mentre la Contabilità Nazionale fa riferimento alla classificazione definita dal SEC95²⁰. Nella pratica questo si concretizza in differenze di tipo essenzialmente lessicale (ad es. CPT adotta la dizione "Beni mobili ed immobili", la Contabilità Nazionale quella "Investimenti fissi lordi"), con l'eccezione di alcune voci economiche previste dai bilanci pubblici, ma non dalla classificazione SEC95. È il caso ad esempio delle cosiddette "Somme non attribuibili in conto capitale", che CPT classifica all'interno di una categoria omonima, laddove il SEC, non prevedendo voci di tipo residuale, ricorre all'analisi dell'effettiva natura del flusso al fine di classificarlo in una delle voci economiche previste dal Sistema.

Esaminate le suddette differenze metodologiche di base, le discordanze nei risultati dei due strumenti discendono principalmente dalle diverse riclassificazioni e imputazioni che la Contabilità Nazionale effettua sulle voci del conto capitale, per comprendere le quali appare opportuno analizzare separatamente le diverse componenti, ovvero: Investimenti fissi lordi, Trasferimenti in conto capitale a imprese, famiglie ed istituzioni sociali e Somme non attribuibili.

Per gli investimenti fissi lordi, definiti dal SEC95 come Acquisizioni nette di capitale fisso (ossia al netto delle cessioni), l'ISTAT provvede a contabilizzare le vendite a detrazione degli acquisti, come "spesa negativa". Da qui derivano i dati negativi registrati per gli Enti di Previdenza e la consistente differenza tra le due banche dati registrata nel 2009: a partire dal 2001, infatti, tali enti

²⁰ Il Sistema Europeo dei Conti nazionali e regionali (Sec95) rappresenta l'applicazione a livello europeo del System of National Accounts (Sna93) delle Nazioni Unite. Il Sec95 fissa regole applicative, a volte anche convenzionali, che non sono espressamente richiamate nello SNA, e che per alcuni versi possono anche tradursi in scostamenti dallo stesso, anche se generalmente di limitata importanza. I conti nazionali per settore istituzionale rappresentano la riproduzione dei conti generali del Paese per ciascuno dei settori e sottosettori nei quali sono raggruppati gli operatori visti come centri di decisione nel campo economico e finanziario. Essi descrivono le relazioni economiche e finanziarie che si instaurano tra gli operatori, pongono in luce i loro comportamenti in ordine ai diversi momenti del circuito del reddito e misurano il loro apporto ai conti generali; in altri termini essi hanno la capacità di descrivere i comportamenti degli operatori nei momenti della produzione, della distribuzione primaria e secondaria e della redistribuzione del reddito e della ricchezza, dell'impiego finale delle risorse, della formazione del risparmio e dell'attività finanziaria.

hanno intrapreso una rilevante attività di dismissione del patrimonio immobiliare, anche attraverso lo strumento della cartolarizzazione, solo parzialmente compensata dagli acquisti.

Altra operazione effettuata dall'ISTAT è quella di includere nel conto capitale le spese per il software, generalmente classificate nei bilanci pubblici tra le spese correnti. Ciò può generare differenze più significative in alcuni enti, quali le Università e gli Enti di Ricerca, i cui investimenti in questo ambito possono risultare più rilevanti.

Sempre negli investimenti l'ISTAT riclassifica la spesa per acquisti di beni durevoli, generalmente mobili e apparecchiature di piccola dimensione, che i bilanci pubblici spesso comprendono tra gli acquisti di beni e servizi.

Ancora l'Istituto Nazionale di Statistica valuta gli acquisti di terreni in una voce separata denominata "Acquisti netti di attività non finanziarie non prodotte", che include anche attività tangibili quali beni del sottosuolo (riserve di gas, petrolio e minerali) e altre risorse naturali non coltivate, e non tangibili quali brevetti, marchi e contratti trasferibili. Tali voci non sono distinte in CPT dalle altre forme di investimento diretto.

La banca dati CPT, d'altro canto, non include nel conto capitale le spese di investimento nel settore della difesa (ciò al fine di evitare che tali spese, che presentano una variabilità notevole e la cui titolarità a figurare nell'aggregato della spesa connessa allo sviluppo può apparire controversa, costituiscano un fattore di distorsione nelle analisi sull'intervento pubblico)²¹, né considera, per la sua natura di conto regionale, le spese legate a movimentazioni di fondi verso l'estero.

Per i trasferimenti in conto capitale, definiti dal SEC95 come flussi unilaterali privi di contropartita che implicano l'acquisto o la cessione di una o più attività, l'ISTAT, oltre a distinguere i contributi agli investimenti, esplicitamente volti a finanziare la realizzazione di opere, dagli altri trasferimenti di natura non ricorrente, riclassifica i contributi in conto interessi spostandoli dalla spesa in conto capitale, dove spesso compaiono nelle fonti contabili, a spesa in conto corrente (classificandoli tra i contributi alla produzione). Si possono citare a titolo esemplificativo alcune erogazioni dello Stato ad aziende di trasporto locale oppure parte dei contributi del Fondo Ricerca Applicata e di altri fondi presso la Tesoreria dello Stato.

Per alcuni anni, inoltre, risultano rilevanti le differenze tra i due strumenti relativamente alla quantificazione dei trasferimenti alle imprese dello Stato erogati dal Fondo Innovazione Tecnologica (FIT). Infatti, mentre i CPT fanno riferimento all'effettivo erogato alle imprese,

²¹ A questo proposito è importante segnalare come l'ISTAT riclassifichi in parte corrente una parte delle spese sostenute per finalità legate alla difesa militare, in particolare quella per l'acquisto di beni d'investimento non riconvertibili ad usi civili. Nei Conti Pubblici Territoriali, data l'impossibilità di distinguere nelle fonti le spese per tali beni, si è deciso di escludere dal conto capitale la totalità di tale voce, riclassificandola in parte corrente.

l'ISTAT prende in considerazione le uscite del bilancio dello Stato afferenti al Fondo, depurandole dalla parte che costituisce concessione di credito e quindi considerata una posta finanziaria.

Per la voce "Trasferimenti a imprese" è inoltre opportuno considerare che l'ISTAT non imputa alla spesa in conto capitale la parte dei versamenti al Fondo Ricerca Applicata destinata dallo Stato ad altre amministrazioni pubbliche, considerata invece integralmente nella base dati CPT. La Contabilità Nazionale ha, infatti, la possibilità di distinguere, a livello nazionale le diverse tipologie di intervento di tale fondo e di evidenziare esclusivamente gli effettivi trasferimenti unilaterali alle imprese, mentre una puntuale suddivisione territoriale, necessaria per il sistema CPT, appare sicuramente più problematica.

Alcune operazioni di cancellazione di debiti, che non comportando esborsi di cassa e che non sono rilevati dai CPT, sono poi classificate dall'ISTAT tra i trasferimenti di capitale: rientrano in questo ambito in particolare le cancellazioni ai paesi in via di sviluppo effettuate dallo Stato direttamente o tramite la società SACE.

Per il 2005 un'ulteriore significativa ragione di differenza è dovuta al trattamento degli apporti di capitale alle Ferrovie dello Stato. A seguito di un pronunciamento di EUROSTAT, infatti, l'ISTAT classifica tali apporti, riportati nel bilancio dello Stato tra le partecipazioni azionarie, come trasferimenti in conto capitale. I Conti Pubblici Territoriali, per loro natura, non operano significative riclassificazioni delle fonti contabili e hanno, pertanto, mantenuto detti conferimenti tra le partite finanziarie. A partire dal 2006 tale differenza di trattamento non si rileva più in quanto dette erogazioni hanno modificato la loro natura, passando da apporti al capitale a contributi in conto impianti. Di conseguenza tali flussi sono stati classificati nel Rendiconto dello Stato tra i trasferimenti in conto capitale e come tali sono stati pertanto registrati nei CPT.

Un'ultima significativa differenza risiede nell'adeguamento della Contabilità Nazionale alla decisione dell'Eurostat dell'11 febbraio 2004, in cui è prescritta la considerazione, tra le poste incluse nel conto capitale, delle operazioni di Partenariato Pubblico-Privato (PPP) che riguardano i contratti di lungo termine, conclusi tra la Pubblica Amministrazione e un partner privato, nei settori in cui la Pubblica Amministrazione ha un forte interesse pubblico (sanità, scuola, sicurezza, trasporti, ecc.). In base alla decisione citata, le operazioni di PPP sono classificate *on balance sheet* nei casi in cui i rischi ad esse connessi non siano prevalentemente trasferiti in capo al partner privato. In questo caso l'intero ammontare dell'opera e non solo il contributo dell'Amministrazione viene considerato come investimento pubblico. In particolare, Eurostat fa riferimento ai rischi di costruzione, disponibilità e domanda.

Con particolare riferimento all'anno 2006 si deve precisare come il dato ISTAT relativo ai trasferimenti in conto capitale ad imprese risulti particolarmente elevato a causa di un'imputazione

derivante dalle regole dei Conti Nazionali. Si tratta, della registrazione della cancellazione dei crediti dello Stato nei confronti della società TAV, per il finanziamento dell'Alta Velocità, pari a 12.950 milioni di euro.

È ancora da sottolineare la differenza positiva (e quindi in contro tendenza rispetto agli altri anni) registrata per il 2008 nei trasferimenti a imprese dallo Stato. Tale risultato è da attribuirsi alla contabilizzazione, nel conto CPT, in tale categoria economica delle erogazioni di rimborsi fiscali giacenti da oltre 10 anni (pari a 4.796 milioni di euro) registrati sul bilancio dello Stato come Altri trasferimenti in conto capitale. Tali rimborsi fiscali, pur essendo imputati dall'ISTAT nella medesima categoria economica, hanno un impatto quasi nullo sul conto complessivo, in quanto vengono allo stesso tempo compresi tra i versamenti al conto corrente di tesoreria (pari a 4.484 milioni di euro), annullando di fatto l'operazione. Ciò avviene perché il bilancio dello Stato versa in prima battuta i fondi all'Agenzia delle Entrate, che a sua volta li eroga alle imprese successivamente.

Per le Somme non attribuibili in conto capitale, presenti nei bilanci di alcuni enti, poiché il SEC95 non prevede l'utilizzo di voci residuali, l'ISTAT effettua una riattribuzione tra le varie voci del conto, dopo un'accurata analisi delle poste che le compongono. Questo avviene soprattutto per le Amministrazioni Regionali per le quali il ricorso alla categoria residuale è più frequente. Ciò comporta che in Contabilità Nazionale a seguito del consolidamento dei trasferimenti tra amministrazioni pubbliche, solo una parte di tali somme sia considerata nelle spese in conto capitale, laddove i CPT le considera interamente.

CONFRONTO TRA SPESA IN CONTO CAPITALE AL NETTO DELLE PARTITE FINANZIARIE DI CPT ED IL CONTO CAPITALE DI CONTABILITA' NAZIONALE, 2005-2009
(milioni di euro)

	2005			2006			2007			2008			2009		
	CPT	CN	Differenze	CPT	CN	Differenze	CPT	CN	Differenze	CPT	CN	Differenze	CPT	CN	Differenze
STATO+ CASSA DEPOSITI + FONDI	11.850,1	18.331,0	-6.480,9	12.419,5	33.151,0	-20.731,5	15.831,7	21.268,0	-5.436,3	19.272,2	18.577,0	695,2	18.462,9	23.433,0	-4.970,1
di cui:															
- Investimenti	3.454,8	4.679,0	-1.224,2	2.532,7	4.256,0	-1.723,3	3.833,3	5.569,0	-1.735,7	3.252,8	4.954,0	-1.701,2	4.755,4	6.394,0	-1.638,6
- Trasferimenti a famiglie	182,0	210,0	-28,0	87,6	88,0	-0,4	136,2	183,0	-46,8	118,5	127,0	-8,5	142,6	158,0	-15,4
- Trasferimenti a imprese	8.213,3	13.442,0	-5.228,7	9.799,2	28.807,0	-19.007,8	11.862,2	15.516,0	-3.653,8	15.900,9	13.496,0	2.404,9	13.564,9	16.881,0	-3.316,1
ANAS	2.771,1	2.272,0	499,1	3.266,2	2.596,0	670,2	2.663,7	2.556,0	107,7	2.703,9	2.512,0	191,9	2.468,1	2.423,0	45,1
REGIONI	12.421,3	12.846,0	-424,7	12.421,4	12.251,0	170,4	11.632,7	11.807,0	-174,3	12.089,3	11.531,0	558,3	12.903,4	12.404,0	499,4
PROVINCE	2.808,7	2.995,0	-186,3	3.280,7	3.261,0	19,7	3.123,1	3.119,0	4,1	2.964,1	2.958,0	6,1	3.192,7	2.792,0	400,7
COMUNI	17.394,9	17.294,0	100,9	17.127,0	17.168,0	-41,0	18.291,1	17.900,0	391,1	16.431,5	16.413,0	18,5	16.456,6	16.791,0	-334,4
ASL E OSPEDALI	2.204,9	2.126,0	78,9	2.299,5	2.263,0	36,5	2.392,2	2.336,0	56,2	2.388,9	2.746,0	-357,1	2.269,9	3.011,0	-741,1
COMUNITA' MONTANE	677,2	682,0	-4,8	674,2	689,0	-14,8	635,3	661,0	-25,7	647,5	673,0	-25,5	299,3	550,0	-250,7
CAMERE DI COMMERCIO	117,7	23,0	94,7	95,3	26,0	69,3	100,5	20,0	80,5	124,0	16,0	108,0	144,1	51,0	93,1
UNIVERSITA'	1.679,9	1.205,0	474,9	1.222,2	1.306,0	-83,8	1.188,1	1.186,0	2,1	1.200,2	1.188,0	12,2	975,5	953,0	22,5
ENTI DI PREVIDENZA	715,6	-574,0	1.289,6	524,4	3,0	521,4	563,9	-142,0	423,9	710,1	316,0	394,1	2.904,4	1.212,0	1.692,4
ALTRI ENTI (*)	1.286,5	1.468,0	-181,5	1.314,2	1.797,0	-482,8	1.312,6	1.521,0	-208,4	1.383,6	2.002,0	-618,4	1.239,5	2.207,0	-967,5
P.A.	53.927,9	58.668,0	-4.740,1	54.644,6	74.511,0	-19.866,4	57.737,0	62.516,0	-4.779,0	59.915,2	58.952,0	963,2	61.316,4	65.827,0	-4.510,6

(*) Comprende: gli altri enti dell'Amministrazione Centrale, Autorità portuali, Parchi, Enti dipendenti da Regioni, Comuni e Province.
Fonte: Elaborazioni DPS su dati Contabili Territoriali (CPT) e ISTAT Contabilità Nazionale (STAT)

PAGINA BIANCA

aIII. STRUMENTI PER LO SVILUPPO

PAGINA BIANCA

aIII.3 FONDI STRUTTURALI COMUNITARI

PAGINA BIANCA

Tavola all.3.a - SPESE CONNESSE AI PROGRAMMI DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI 1994-1999, RIEPILOGO PER OBIETTIVO, 1994-2001 (migliata di euro)

Obiettivo	Costo Totale	Contributo Comunitario	Pagamenti								Totale
			1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	
Obiettivo 1	31.851.436	15.407.314	497.142	1.885.470	3.418.292	5.048.058	4.513.832	3.597.369	3.853.509	9.885.066	32.698.737
Obiettivo 2	4.351.536	1.464.402	16.363	53.536	407.284	443.761	873.104	565.487	767.803	741.064	3.868.403
Obiettivo 3	3.046.583	1.369.515	80.240	219.736	303.455	474.377	461.736	449.090	388.992	165.431	2.543.057
Obiettivo 4	921.094	414.493	4.385	29.260	78.345	116.845	128.317	139.116	135.895	116.714	748.877
Obiettivo 5A	2.703.592	803.344	82.145	88.307	142.465	226.110	459.020	490.874	428.407	376.288	2.293.617
Obiettivo 5B	5.173.611	1.279.948	14.939	37.444	177.435	489.599	746.249	1.231.136	901.281	719.406	4.317.489
PIC	4.352.656	1.829.310	74	3.155	25.604	153.358	295.860	641.447	845.873	754.066	2.719.436
SFOP fuori Ob1	50.166	18.008	-	-	-	676	34	2.859	4.083	7.720	15.371
Totale	52.450.673	22.586.334	695.288	2.316.908	4.552.881	6.952.784	7.478.152	7.117.379	7.325.843	12.765.754	49.204.988

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato - SIRGS

Tavola an.3.b - SPESE CONNESSE AI PROGRAMMI DEI FONDI STRUTTURALI COMUNITARI 2000-2006, RIEPILOGO PER OBIETTIVO E PER FONDO AL 31 DICEMBRE 2009 (migliaia di euro)

Obiettivo e fondo strutturale	Costo pubblico	di cui: Contributo comunitario	Pagamenti										cumulati al 31/12/09	
			1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008		2009
Obiettivo 1	45.293.837	23.865.310	206.649	1.052.734	2.310.854	3.849.980	5.421.543	5.973.177	6.117.362	6.377.074	6.999.807	6.988.405	2.718.044	48.015.630
-FESR	32.590.654	15.918.087	197.270	939.354	1.996.604	2.982.010	3.739.559	4.231.560	4.224.610	4.582.380	4.948.564	5.363.394	1.500.862	34.706.148
-FSE	6.657.120	4.400.064	2.856	37.824	140.218	353.767	946.698	912.958	961.664	882.778	1.162.358	803.471	543.841	6.748.432
-FEOGA	5.507.092	3.259.104	5.498	74.165	146.450	456.765	695.407	734.179	831.434	834.691	774.699	750.430	604.537	5.908.255
-SFOP	538.971	288.055	1.025	1.392	27.582	57.437	39.880	94.480	99.653	77.226	114.187	71.110	68.803	652.774
Obiettivo 2 (FESR)	6.995.619	2.721.000	-	1.405	49.827	258.967	1.035.699	1.188.494	1.425.501	1.306.320	1.315.486	1.037.854	423.754	8.043.308
Obiettivo 3 (FSE)	9.012.900	4.055.805	-	41.235	347.619	1.032.474	1.487.826	1.501.778	1.252.886	1.150.833	1.094.050	896.740	241.984	9.047.426
Fuori Obiettivo:	1.868.052	965.799	-	-	5.143	69.778	214.217	333.259	337.817	349.213	319.812	206.640	85.727	1.921.606
-AI (FESR)	121.170	64.746	-	-	-	1.587	13.074	32.073	27.385	18.263	6.048	2.390	9.063	109.882
-EQUAL (FSE)	778.374	401.365	-	-	-	-	104.912	119.872	125.888	142.466	138.497	56.492	-	688.127
-LEADER (FEOGA)	489.228	281.565	-	-	843	4.777	33.401	84.956	103.580	95.216	88.386	82.584	15.798	509.541
-URBAN (FESR)	246.054	114.123	-	-	4.301	14.345	35.257	47.435	40.608	38.833	35.082	21.825	44.066	281.752
-SFOP fuori OB	233.225	104.000	-	-	-	49.069	27.573	48.923	40.357	54.434	51.800	43.349	16.799	332.304
Totale	63.170.408	31.607.914	206.649	1.095.374	2.713.443	5.211.200	8.159.286	8.996.707	9.133.565	9.183.440	9.729.155	9.129.640	3.469.510	67.027.949

¹ Esclusi Interreg e Piano di Sviluppo rurale (PSR), i dati dei pagamenti di alcuni programmi di Azione Innovativa, Equal e Leader sono riferiti a precedenti scadenze di monitoraggio.

Fonte: RGS - MONT (datamart consolidato dati ufficiali: dati consolidati); Structural Funds Common System (SFC)

Tavola all.3.c - QCS 2000-2006 OBIETTIVO 1, STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2009 PER FORME DI INTERVENTO (migliaia di euro)

Intervento	Costo pubblico	di cui: Contributo comunitario	Pagamenti										cumulati al 31/12/09	
			1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008		2009
PON	13.642.109	7.133.476	113.322	338.340	917.525	1.576.267	1.989.184	2.189.233	1.905.183	1.984.756	1.696.146	1.673.717	391.883	14.775.557
Scuola per lo sviluppo ¹	830.015	537.084	-	-	30.045	69.509	113.836	124.691	146.297	166.336	106.416	62.153	-	819.283
Pesca	211.160	122.136	-	-	24.004	44.177	10.944	24.318	21.641	21.643	52.860	26.793	7.001	233.381
Assistenza tecnica e azioni di sistema	517.101	372.591	-	311	5.055	22.528	135.619	100.955	57.712	75.833	53.755	47.711	8.242	507.720
Sviluppo imprenditoriale locale	4.451.057	2.243.192	111.098	273.975	465.521	601.542	613.298	947.059	501.108	383.953	367.891	325.386	88.190	4.679.020
Ricerca scientifica, sviluppo e alta formazione	1.886.779	1.323.227	2.224	27.260	85.344	146.897	368.669	383.256	360.703	333.000	177.559	238.890	167.003	2.290.805
Sicurezza per lo sviluppo del mezzogiorno	1.225.837	630.604	-	-	72.895	149.546	185.451	118.183	146.814	145.759	167.196	222.857	6.382	1.215.083
Trasporti	4.520.161	1.904.642	-	36.794	234.663	542.069	561.367	490.772	670.908	858.232	770.468	749.927	115.065	5.030.264
POR	31.651.728	16.731.834	93.328	714.394	1.393.329	2.273.713	3.432.360	3.783.944	4.212.179	4.392.318	5.303.661	5.314.687	2.326.161	33.240.073
Molise	466.997	200.524	497	15.044	40.782	37.268	51.718	50.154	59.568	79.162	69.796	69.333	12.900	486.221
Campania	7.675.577	4.278.699	15.619	201.598	369.768	587.288	794.816	905.871	1.103.357	1.066.596	1.072.814	1.320.045	382.230	7.820.002
Puglia	5.200.800	2.909.723	6.528	71.881	190.308	378.126	669.853	598.717	632.947	776.809	919.441	1.087.153	556.032	5.887.795
Basilicata	1.696.070	848.035	6.560	55.858	107.966	151.077	167.449	141.069	234.180	239.969	292.886	255.261	154.082	1.806.357
Calabria	4.017.945	2.130.368	21.942	160.003	308.402	333.864	467.584	629.157	391.740	558.373	626.464	397.126	315.216	4.209.873
Sicilia	8.432.528	4.283.580	15.642	93.736	195.822	471.726	799.962	937.048	1.165.844	1.139.676	1.722.586	1.495.228	520.142	8.557.413
Sardegna	4.161.811	2.080.906	26.539	116.275	180.281	314.363	480.977	521.928	624.542	531.732	599.675	690.542	385.558	4.472.412
Totale	45.293.837	23.865.310	206.649	1.052.734	2.310.854	3.849.980	5.421.543	5.973.177	6.117.362	6.377.074	6.999.807	6.988.405	2.718.044	48.015.630

¹ I dati di attuazione del Pon Scuola sono desunti dalle certificazioni di spesa.

Fonte: RGS - MONIT (datamart conoscitivo dati ufficiali; dati consolidati)

Tavola all.3.d - DOCUP 2000-2006 OBIETTIVO 2, STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2009 PER FORME DI INTERVENTO (migliaia di euro)

Docup	Costo pubblico	di cui: Contributo comunitario	Pagamenti												cumulati al 31/12/09
			1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009		
Piemonte	1.248.974	509.756	-	143	5.342	24.895	214.143	285.965	256.394	218.591	191.756	164.343	32.596	1.394.168	
Valle d'Aosta	41.871	16.773	-	400	2.192	5.187	8.482	15.000	14.061	8.609	1.938	3.537	-363	59.042	
Lombardia	421.037	209.092	-	-	735	5.181	49.513	68.429	74.369	85.270	89.931	52.397	7.084	432.910	
Liguria	683.457	201.443	-	26	2.434	9.077	77.751	129.130	99.998	142.094	114.508	99.378	65.410	739.806	
P.A. Trento	58.692	17.608	-	-	518	3.432	5.714	11.673	14.489	11.003	9.082	9.661	-1.011	64.560	
P.A. Bolzano	67.640	33.820	-	-	-	4.076	14.087	13.004	12.570	14.459	11.871	8.992	1.078	80.138	
Veneto	596.859	298.429	-	50	4.856	23.465	132.902	134.508	156.378	126.073	99.622	103.579	25.926	807.359	
Friuli Venezia Giulia	335.759	100.728	-	-	1.794	6.181	44.756	43.910	58.181	68.311	57.480	81.798	22.752	385.162	
Emilia Romagna	256.840	128.033	-	-	368	4.734	54.578	58.884	59.120	54.210	53.454	62.447	3.692	351.488	
Toscana	1.218.911	336.429	-	-	725	86.635	254.580	90.614	261.807	190.105	253.268	164.484	131.734	1.433.952	
Umbria	389.296	157.029	-	169	3.426	17.767	35.761	73.355	69.181	75.908	53.657	38.807	39.898	407.930	
Marche	300.427	130.709	-	196	405	2.065	12.988	32.994	121.135	68.823	135.110	-	-	373.716	
Lazio	884.434	387.641	-	421	18.937	46.204	105.684	144.622	141.344	156.160	145.829	122.871	52.161	934.233	
Abruzzo	491.423	193.509	-	-	8.095	20.069	24.761	86.406	86.474	86.704	97.977	125.560	42.797	578.844	
Totale	6.995.619	2.721.000	-	1.405	49.827	258.967	1.035.699	1.188.494	1.425.501	1.306.320	1.315.486	1.037.854	423.754	8.043.308	

Fonte: RGS - MONIT (datamart conoscitivo dati ufficiali: dati consolidati)

Tavola alll.3.e - QCS 2000-2006 OBIETTIVO 3, STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2009 PER FORME DI INTERVENTO (migliaia di euro)

Intervento	Costo pubblico	di cui: Contributo comunitario	Pagamenti										2009	cumulati al 31/12/09
			1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008		
PON														
Ministero del Lavoro	440.443	198.199	-	464	11.488	32.605	73.367	60.549	56.716	60.158	63.150	38.372	33.032	429.901
POR	8.572.458	3.857.606	-	40.771	336.131	999.869	1.414.459	1.441.229	1.196.169	1.090.675	1.030.900	858.368	208.953	8.617.525
Piemonte	1.054.214	474.396	-	331	2.216	58.454	206.330	169.157	148.832	140.410	129.584	147.288	54.313	1.056.916
Valle d'Aosta	93.249	41.962	-	-	1.903	6.071	18.877	6.881	14.450	12.846	12.864	14.609	3.353	91.853
Lombardia	1.566.179	704.780	-	-	61.416	254.807	371.264	346.201	208.434	93.331	96.287	95.839	32.596	1.560.175
Liguria	368.268	165.721	-	-	1.441	18.950	43.313	85.441	70.205	71.132	56.993	35.664	3.800	386.939
P.A. Trento	228.576	102.859	-	9.054	10.528	25.676	27.311	38.830	43.975	43.713	31.712	23.125	-8.541	245.384
P.A. Bolzano	204.089	91.840	-	-	-	55.122	25.268	37.014	34.095	24.851	22.895	10.056	784	210.085
Veneto	863.911	388.760	-	2.859	30.511	107.043	134.704	131.025	111.622	114.696	96.366	75.884	1.720	806.431
Friuli Venezia Giulia	367.500	165.375	-	35	14.491	59.327	66.983	71.365	71.059	68.598	56.946	19.745	4.097	432.647
Emilia-Romagna	1.314.096	591.343	-	3.943	130.777	175.816	204.321	192.113	175.648	159.307	187.269	86.719	5.434	1.321.347
Toscana	697.425	313.841	-	4.536	30.218	73.984	90.490	87.127	77.663	99.110	135.501	99.695	28.159	726.482
Umbria	229.916	103.462	-	38	5.130	22.243	37.542	29.248	35.476	32.775	27.398	32.733	11.917	234.501
Marche	288.531	129.839	-	1.592	7.391	27.266	41.505	37.616	35.377	31.460	29.956	46.181	23.908	282.252
Lazio	894.735	402.631	-	18.379	25.333	66.601	90.119	161.752	116.887	144.780	103.899	126.710	33.412	887.871
Abruzzo	401.770	180.796	-	4	14.776	48.510	56.431	47.460	52.446	53.665	43.230	44.120	14.000	374.642
Totale	9.012.900	4.055.805	-	41.235	347.619	1.032.474	1.487.826	1.501.778	1.252.886	1.150.833	1.094.050	896.740	241.984	9.047.426

Fonte: RGS - MONIT (datamart conoscitivo dati ufficiali; dati consolidati)

Tavola all.3.f - QSN 2007-2013 Obiettivo Convergenza, dati di programmazione e attuazione al 28/02/2010
(migliaia di euro)

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Intervento	Costo pubblico	di cui:	
		Contributo comunitario	Pagamenti 2007-2010
POIN¹	2.638.938	1.319.469	246.785
Attrattori culturali, naturali e turismo	1.031.152	515.576	89.825
Energia rinnovabile e risparmio energetico	1.607.786	803.893	156.960
PON	10.884.433	5.442.216	1.266.824
Governance e Assistenza Tecnica	276.191	138.095	45.304
Istruzione - Ambienti per l'apprendimento	495.310	247.655	152.317
Reti e mobilità	2.749.458	1.374.729	312.895
Ricerca e competitività	6.205.394	3.102.697	571.850
Sicurezza	1.158.081	579.040	184.458
POR	22.392.871	11.121.217	1.869.649
Campania	6.864.795	3.432.398	492.518
Puglia	5.238.044	2.619.022	462.546
Basilicata ST ²	752.186	300.875	130.768
Calabria	2.998.240	1.499.120	271.225
Sicilia	6.539.605	3.269.803	512.592
TOTALE	35.916.242	17.882.902	3.383.258

Convergenza, Fondo sociale europeo (FSE)

Intervento	Costo pubblico	di cui:	
		Contributo comunitario	Pagamenti 2007-2010
PON	2.003.787	950.108	523.570
Governance e Azioni di Sistema	517.858	207.143	55.916
Competenze per lo sviluppo	1.485.929	742.965	467.654
POR	5.679.303	2.807.415	373.450
Campania	1.118.000	559.000	26.539
Puglia	1.279.200	639.600	121.400
Basilicata ST ²	322.366	128.946	60.704
Calabria	860.499	430.249	86.619
Sicilia	2.099.239	1.049.620	78.188
TOTALE	7.683.091	3.757.523	897.020
TOTALE Convergenza	43.599.333	21.640.425	4.280.278

¹ Programma operativo interregionale

² Sostegno transitorio

Fonte: Sistema nazionale di monitoraggio MONIT 2007-2013, SFC 2007 (Structural Funds Common System)

Tavola all.3.g - QSN 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione, dati di programmazione e attuazione al 28/02/2010 (migliaia di euro)

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Intervento	Costo pubblico	<i>di cui:</i>	
		Contributo comunitario	Pagamenti 2007-2010
POR	8.176.469	3.144.405	1.422.570
Piemonte	1.076.958	426.119	246.504
Valle d'Aosta	48.811	19.524	14.491
Lombardia	532.000	210.887	104.687
Liguria	530.235	168.145	57.531
P.A. Trento	64.287	19.286	16.172
P.A. Bolzano	74.918	26.022	12.989
Veneto	452.688	207.940	99.418
Friuli Venezia Giulia	303.001	74.070	26.914
Emilia Romagna	346.920	128.108	43.057
Toscana	1.126.652	338.467	177.495
Umbria	348.116	149.976	59.196
Marche	288.802	112.907	82.261
Lazio	743.513	371.756	79.465
Abruzzo	345.369	139.760	55.383
Molise	192.519	70.765	18.791
Sardegna ST ¹	1.701.679	680.672	328.215
TOTALE	8.176.469	3.144.405	1.422.570

Fondo sociale europeo (FSE)

Intervento	Costo pubblico	<i>di cui:</i>	
		Contributo comunitario	Pagamenti 2007-2010
PON	72.000	28.680	9.396
Azioni di sistema	72.000	28.680	9.396
POR	7.565.892	3.151.805	1.624.172
Piemonte	1.007.852	397.284	249.068
Valle d'Aosta	82.279	32.912	12.430
Lombardia	798.000	338.018	165.701
Liguria	395.073	147.619	72.078
P.A. Trento	218.570	61.199	81.214
P.A. Bolzano	160.220	60.745	45.321
Veneto	716.698	349.020	104.848
Friuli Venezia Giulia	319.226	120.356	96.143
Emilia Romagna	806.490	295.929	303.038
Toscana	664.686	313.046	91.682
Umbria	230.417	98.984	51.289
Marche	281.551	111.554	60.309
Lazio	736.078	368.039	88.980
Abruzzo	316.563	127.720	30.433
Molise	102.897	37.665	20.262
Sardegna ST ¹	729.291	291.716	151.376
TOTALE	7.637.892	3.180.485	1.633.568
TOTALE Competitività	15.814.361	6.324.890	3.056.139

¹ Sostegno transitorio

Tavola alii.3.h - QSN 2007-2013 Obiettivo Cooperazione territoriale europea, Programmi Transfrontalieri con Autorità di gestione Italiana, dati di programmazione e attuazione al 28/02/2010 (migliaia di euro)

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Intervento	Parte "Italia" ¹		Costo totale	Pagamenti 2007-2010
	Costo pubblico	di cui: Contributo comunitario		
Transfrontaliera	516.345	400.380	705.590	60.681
Italia/Francia Alpi (ALCOTRA ²)	116.559	87.420	199.583	20.217
Italia/Francia (frontiera marittima)	126.571	94.928	161.976	16.508
Italia Svizzera	91.749	68.812	91.749	10.343
Italia Austria	50.246	37.684	80.100	11.454
Italia Malta	22.478	19.106	35.468	117
Italia Slovenia	108.741	92.430	136.714	2.042
TOTALE	516.345	400.380	705.590	60.681

¹ I dati sono stati calcolati sulla base delle quote specifiche che l'Italia ha destinato ad ognuno dei programmi di cooperazione territoriale europea, eventuali discordanze con quanto pubblicato nella precedente versione del Rapporto Annuale sono da attribuirsi alla successiva pubblicazione della decisione di approvazione da parte della CE.

² Alpi Latine COoperazione TRAnsfrontaliera

Fonte: Sistema nazionale di monitoraggio MONIT 2007-2013, SFC 2007 (Structural Funds Common System)

Tavola alii.3.i - QSN 2007-2013 Obiettivo Cooperazione territoriale europea ¹, Programmi Transfrontalieri, ENPI-CBC ¹, IPA-CBC ², Transnazionali con Autorità di gestione straniera, dati di programmazione (migliaia di euro)

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Intervento	Costo pubblico	di cui: Contributo comunitario
Transfrontaliera	76.718	57.539
Italia Grecia	76.718	57.539
ENPI - CBC ²	67.125	61.583
ENPI - CBC Italia Tunisia	13.729	12.596
ENPI - CBC Bacino Mediterraneo	53.396	48.987
IPA - CBC ³	137.819	117.146
IPA - CBC Adriatico	137.819	117.146
Transnazionale	268.401	209.806
Spazio Alpino	47.677	36.148
Europa Centrale	39.948	32.946
Europa Sudorientale	51.053	43.051
Mediterraneo	129.723	97.661
TOTALE	550.064	446.073

¹ I dati sono stati calcolati sulla base delle quote specifiche che l'Italia ha destinato ad ognuno dei programmi di cooperazione territoriale europea, eventuali discordanze con quanto pubblicato nella precedente versione del Rapporto Annuale sono da attribuirsi alla successiva pubblicazione della decisione di approvazione da parte della CE.

² European Neighbourhood and Partnership Instrument - Cross Border Cooperation

³ Instrument for Pre-Accession Assistance - Cross Border Cooperation

Fonte: Sistema nazionale di monitoraggio MONIT 2007-2013, SFC 2007 (Structural Funds Common System)

aIII.5 PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

PAGINA BIANCA

Tavola all.5.a - PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: DESTINAZIONE DELLE RISORSE FRA STRUMENTI PER ANNO DI COMPETENZA (valori finanziari in milioni di euro)

Assegnazioni	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006³	2007⁴	2008	2009	2010	Totale
Risorse complessive assegnate dal Cipe per la programmazione negoziata:	558,8	1.311,6	1.868,9	1.327,9	1.442,5	1.178,2	852,6	638,7	618,1	343,7	380,0	296,0	-	10.816,9
- per Patti territoriali ¹	349,0	939,5	760,5	534,1	885,7	877,6	532,4	396,6	115,0	-	-	-	-	5.390,5
- per Contratti d'Area	-	335,7	648,7	398,7	243,3	193,2	71,0	-	-	-	-	-	-	1.890,6
- per Contratti di Programma ²	209,7	36,5	459,6	395,1	313,4	107,3	249,2	242,1	503,0	343,7	380,0	296,0	-	3.535,7

¹ L'assegnazione della delibera Cipe n. 16/2003, riguardante il triennio 2003-2005, è stata effettuata a favore degli strumenti di sviluppo locale concertato, fra cui rientrano i patti territoriali.

² Sono incluse in tale voce le assegnazioni disposte a favore dei contratti di localizzazione, anche per la sola parte infrastrutturale (delibere Cipe nn. 20/2004 e 34/2005). Fra le assegnazioni per i contratti di programma sono compresi 446 milioni di euro originariamente destinati al credito di imposta investimenti.

³ La legge n. 266/2005, finanziaria per il 2006, ha disposto un taglio di 560 milioni di euro, delle autorizzazioni di competenza riguardanti le risorse già assegnate in passato agli strumenti della programmazione negoziata e da iscriversi per la prima volta in bilancio nel 2006. Tale riduzione non è stata operata nella tavola in quanto ancora non è stata determinata la sua ripartizione fra i singoli strumenti.

⁴ L'art. 8 del decreto legge 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni nella legge 24 novembre 2006 n. 286, ha attribuito allo strumento contratti di programma risorse aggiuntive per un ammontare pari a 380 milioni di euro. Tali maggior risorse sono utilizzate per ridurre l'entità del taglio di cui alla nota 3.

Fonte: MiSE - Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali

Tavola all.5.b - PATTI TERRITORIALI NAZIONALI, STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010 (valori finanziari in migliaia di euro)

Tipologia	Numero attivi	Investimenti complessivi ¹	Onere pubblico	Totale erogato	Totale erogato al netto delle revoche	Occupazione aggiuntiva iniziative imprenditoriali
I generazione (generalisti)	12	823.579	480.628	310.000	281.951	6.985
II generazione (generalisti)	117	8.967.224	3.361.540	2.171.315	2.063.025	52.075
Specializzati nei settori dell'agricoltura e della pesca	91	2.014.782	1.154.028	853.493	833.403	26.271
Totale	220	11.805.586	4.996.195	3.334.808	3.178.379	85.331

¹ Gli investimenti complessivi includono sia quelli imprenditoriali che quelli infrastrutturali.

Fonte: MiSE - Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, Cassa depositi e prestiti, ex-Istituto per la Promozione Industriale, Promuovitalia

Tavola all.5.c - PATTI TERRITORIALI NAZIONALI, STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010 PER REGIONE (valori finanziari in migliaia di euro)

Regione		Numero attivi	Investimenti complessivi ¹	Onere pubblico	Totale erogato	Totale erogato al netto delle revoche
Piemonte	- generalisti	11	1.505.668	284.303	172.107	166.760
	- agricoli	6	48.667	22.031	14.566	14.516
	Totale	17	1.554.335	306.334	186.674	181.277
Lombardia	- generalisti	1	79.504	24.587	16.734	16.734
	- agricoli	-	-	-	3.615	3.615
	Totale	1	79.504	24.587	20.349	20.349
Liguria	- generalisti	4	494.158	89.451	51.237	50.669
	- agricoli	2	14.566	7.094	3.756	3.616
	Totale	6	508.724	96.546	54.993	54.285
Veneto	- generalisti	9	776.891	182.972	119.071	119.071
	- agricoli	5	87.803	46.277	28.296	26.967
	Totale	14	864.694	229.249	147.366	146.038
Friuli Venezia Giulia	- generalisti	1	149.629	40.029	12.027	12.027
	- agricoli	-	-	-	-	-
	Totale	1	149.629	40.029	12.027	12.027
Emilia Romagna	- generalisti	3	225.456	54.632	42.590	41.662
	- agricoli	1	23.938	12.911	4.632	4.632
	Totale	4	249.394	67.543	47.222	46.294
Toscana	- generalisti	7	1.291.368	256.971	157.073	148.809
	- agricoli	6	194.418	73.759	46.339	46.172
	Totale	13	1.485.786	330.730	203.412	194.981
Umbria	- generalisti	-	-	-	-	-
	- agricoli	2	31.462	15.836	10.072	9.872
	Totale	2	31.462	15.836	10.072	9.872
Marche	- generalisti	2	298.325	54.763	42.028	41.825
	- agricoli	2	31.305	12.562	13.230	13.120
	Totale	4	329.631	67.324	55.258	54.945
Lazio	- generalisti	5	187.158	56.781	27.606	26.950
	- agricoli	-	-	-	-	-
	Totale	5	187.158	56.781	27.606	26.950
Abruzzo	- generalisti	4	365.492	135.928	90.195	88.282
	- agricoli	-	-	-	-	-
	Totale	4	365.492	135.928	90.195	88.282
Molise	- generalisti	-	-	-	-	-
	- agricoli	2	32.227	20.947	14.555	14.360
	Totale	2	32.227	20.947	14.555	14.360
Campania	- generalisti	20	996.063	626.111	365.743	336.866
	- agricoli	16	228.342	151.027	96.773	93.625
	Totale	36	1.224.405	777.139	462.516	430.492
Puglia	- generalisti	15	901.980	453.223	281.673	252.153
	- agricoli	11	389.703	227.008	148.241	142.778
	Totale	26	1.291.683	680.231	429.914	394.931
Basilicata	- generalisti	4	110.456	70.498	32.285	27.402
	- agricoli	1	34.670	24.546	20.932	20.488
	Totale	5	145.126	95.044	53.217	47.890
Calabria	- generalisti	12	634.015	450.955	328.701	303.853
	- agricoli	3	83.633	53.274	42.987	42.342
	Totale	15	717.648	504.229	371.689	346.195
Sicilia	- generalisti	25	1.484.363	880.213	616.262	589.215
	- agricoli	25	696.151	405.378	342.033	334.267
	Totale	50	2.180.515	1.285.591	958.295	923.482
Sardegna	- generalisti	6	290.277	180.752	125.983	122.699
	- agricoli	9	117.896	81.377	63.465	63.031
	Totale	15	408.172	262.129	189.448	185.729
Centro-Nord	- generalisti	43	5.008.157	1.044.488	640.472	624.507
	- agricoli	24	432.160	190.470	124.507	122.511
	Totale	67	5.440.317	1.234.958	764.979	747.017
Mezzogiorno	- generalisti	86	4.782.647	2.797.680	1.840.843	1.720.470
	- agricoli	67	1.582.622	963.558	728.986	710.892
	Totale	153	6.365.269	3.761.238	2.569.829	2.431.362
Italia	- generalisti	129	9.790.803	3.842.168	2.481.316	2.344.977
	- agricoli	91	2.014.782	1.154.028	853.493	833.403
	Totale	220	11.805.586	4.996.195	3.334.808	3.178.379

¹ Gli investimenti complessivi includono sia quelli imprenditoriali che quelli infrastrutturali.

Fonte: MiSE - Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, Cassa depositi e prestiti, ex-Istituto per la Promozione Industriale, Promuovitalia

Tavola an.5.a - PATI TERRITORIALI NAZIONALI, SERIE STORICA DELLE EROGAZIONI PER REGIONE (valori finanziari in migliaia di euro)

Regione	Nuovo uffici di 1998	Erogazioni nel 1998	Nuovo uffici di 2000	Erogazioni nel 2000	Nuovo uffici di 2001	Erogazioni nel 2001	Nuovo uffici di 2002	Erogazioni nel 2002	Nuovo uffici di 2003	Erogazioni nel 2003	Nuovo uffici di 2004	Erogazioni nel 2004	Nuovo uffici di 2005	Erogazioni nel 2005	Nuovo uffici di 2006	Erogazioni nel 2006	Nuovo uffici di 2007	Erogazioni nel 2007	Nuovo uffici di 2008	Erogazioni nel 2008	Nuovo uffici di 2009	Erogazioni nel 2009	Nuovo uffici di 2010	Erogazioni nel 2010
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro-Nord	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mezzogiorno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- generali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- opicali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: MISE - Direzione generale per l'incattivazione delle attività imprenditoriali, Cassa depositi e prestiti, ex Istituto per la Promozione Industriale, Promovitalia

Tavola cill.5.e - CONTRATTI D'AREA. STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010 (valori finanziari in migliaia di euro)

Regione	Contratto	Numero Iniziative ¹	Investimenti complessivi ²	Onere pubblico	Occupati previsti	Erogazioni su risorse Cipe																
						1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Totale				
Liguria	La Spezia	52	140.591	25.560	502	-	307	1.024	712	224	-	-	0	62	13	-	145	-	2.486			
Umbria	Terni Narni Spoleto	48	154.087	34.859	1.634	384	-	307	146	-	-	1.079	888	161	2.398	1.679	100	1.266	8.407			
Lazio	Montalto Di Castro	8	9.377	-	135	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Centro-Nord						108	306.055	60.419	2.271	384	307	1.331	858	224	1.079	888	223	2.411	1.679	245	1.266	10.893
Molise	Molise Interno	54	235.121	115.776	1.576	241	16.920	3.941	5.795	-	2.313	131	210	1.542	963	1.267	1.575	-	-	147	122.395	
Campania	Airola	5	154.298	124.207	656	-	41.402	-	106	19.245	32.610	22.111	6.318	456	-	-	-	-	-	-	-	
	Avellino	30	171.917	119.707	789	-	-	8.130	7.614	5.760	7.375	3.220	7.159	5.570	1.093	2.133	1.923	-	-	-	-	
	Salerno	14	72.507	41.080	483	-	-	5.147	3.420	1.797	2.322	4.176	4.240	1.522	2.938	-	-	-	-	-	-	
	Torre Stabiane	14	278.755	178.521	898	-	-	5.152	16.882	0	5.152	3.607	-	16.882	1.521	-	-	-	-	-	-	
Puglia	Manfredonia	134	925.509	611.133	5.140	92.964	25.853	13.274	39.246	44.243	22.883	23.306	5.457	25.242	7.306	10.026	8.252	-	-	-	-	
Basilicata	Potenza	28	155.848	135.583	1.235	10.262	38.307	1.178	8.877	29.838	17.664	6.241	1.503	526	767	767	590	-	-	-	-	
Calabria	Crotone	64	321.831	263.079	1.921	41.613	9.921	5.527	19.358	17.776	4.546	8.740	-	-	269	74	118	304	-	-	-	
	Gioia Tauro	27	111.049	75.348	871	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sicilia	Area Asi Acquidotto	70	155.099	110.362	1.116	20.794	12.954	4.919	8.974	5.457	2.803	1.241	108	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Gela	52	151.341	115.625	1.130	19.938	3.835	1.667	3.742	17.027	10.456	5.024	1.710	8.821	12.003	400	-	-	-	-	-	
	Messina	30	64.741	37.996	655	-	-	-	-	7.362	8.988	3.623	3.010	388	223	-	751	-	-	-	-	
Sardegna	Ottana	36	209.504	168.166	1.362	33.995	24.926	2.269	18.187	27.543	15.634	962	1.890	242	229	542	-	-	-	-	-	
	Sassari - Alghero - Porto Torres	73	197.077	118.968	1.664	10.290	7.712	4.408	8.578	10.037	2.324	4.060	1.614	825	173	18	14	-	-	-	-	
	Sulcis Ialesiente	27	146.317	88.333	874	-	9.392	8.969	12.456	4.535	5.396	102	5.811	779	354	-	-	-	-	-	-	
Mezzogiorno						658	3.350.913	2.303.885	20.370	230.076	196.375	76.312	136.355	195.771	138.970	82.937	39.029	63.064	27.644	15.271	13.704	1.215.477
Totale						766	3.656.968	2.364.303	22.641	230.480	196.682	77.642	137.213	195.995	139.999	83.825	39.252	65.474	29.323	15.516	14.970	1.226.370

¹ Il numero delle iniziative, gli investimenti complessivi, l'onere pubblico e gli occupati previsti si riferiscono a Contratti d'Area finanziati con risorse Cipe, Legge n.488/92, Fondi Regionali, ed altro.

² Gli investimenti complessivi includono sia quelli imprenditoriali che quelli infrastrutturali.

Fonte: MISE - Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali. Cassa depositi e prestiti - ex-istituto per la Promozione industriale, Promuovitalia

Regione e nome del contratto	Comparto di attività	Data Delibera Cipe	Data stipula contratto	Investimenti Contit. o Stato	Contributo Regione	Totale contributo pubblico	Incremento Occupazione previsto	Erogazioni al 31/12/2003	Erogazione nel 2004	Erogazione nel 2005	Erogazione nel 2006	Erogazione nel 2007	Erogazione nel 2008	Erogazione nel 2009	Erogazioni al 31/12/2010
REGIME DI AIUTO 1994-1999															
Campania															
- IPM ²	Industria	24/04/96	06/12/96	73,8	48,2	-	340	43,4	-	4,0	-	-	-	-	47,4
- Teff/Fimmet (Wied & W.)	Industria	26/02/98	24/03/98	80,8	47,0	-	190	-	16,0	-	-	-	-	0,0	16,0
- Unica 1 ²	Catalunero	18/12/96	09/04/97	44,3	28,8	-	432	27,7	-	-	-	-	-	-	27,7
- Unica 2	Catalunero	05/08/97	29/10/97	45,4	30,1	-	303	19,2	3,7	1,8	-	-	-	-	24,7
Puglia															
- EDS ²	Call center	21/04/99	21/10/99	20,3	11,8	-	315	4,1	-	-	7,7	-	-	-	11,8
- Gelrag	Industria	27/11/96	09/07/97	210,5	109,8	-	800	82,5	16,1	-	-	-	-	-	98,6
- Nuova Concarola	Turismo	16/10/97	09/01/98	261,9	129,3	-	527	66,3	13,0	0,2	-	-	-	-	79,5
Sicilia															
- SGS Thomson ²	Industria	18/12/96	09/07/97	305,6	172,2	-	315	169,0	2,4	-	-	-	-	-	171,4
Sardegna															
- Saras ²	Raffineria	26/04/97	10/10/97	250,4	130,6	-	261	130,4	-	-	-	0,2	-	-	130,6
Multiregionale ³															
- Naluzzi	Divani	24/04/96	31/10/96	69,8	35,1	-	1.327	24,2	-	-	-	-	-	-	24,2
REGIME DI AIUTO 2000-2006															
Piemonte															
- Consorzio agroindustriale aree svaneggiate Piemonte ^{9,12}	Agroindustria	02/12/05	24/07/08	117,4	31,3	6,8	148	-	-	-	-	-	-	8,2	4,2
- Consorzio sviluppo agroindustriale Piemonte	Agroindustria	13/11/03	14/07/05	27,3	9,5	1,1	66	-	-	2,4	0,5	-	3,3	0,3	0,4
- Consorzio sviluppo industriale Piemonte (Addendum) ^{9,12}	Agroindustria	22/12/06	24/07/08	32,6	6,8	0,8	183	-	-	-	-	-	-	3,0	0,3
- Consorzio sviluppo integrato sistema agroalimentare Piemonte ⁹	Agroindustria	22/12/06	14/09/09	28,5	6,5	1,6	76	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria															
- Fiorifrutti	Fioricolo e agroalimentare	29/07/05	18/03/08	45,9	16,6	0,9	126	-	-	-	-	-	-	1,5	1,9
Veneto															
- Edison LNG	Industria estrattiva	08/03/01	09/12/02	615,7	66,6	-	50	-	-	-	16,6	-	-	-	33,3
Emilia Romagna															
- Consorzio agroalimentare basso Ferrarese	Agroalimentare	22/12/06	26/11/08	75,3	21,2	0,5	182	-	-	-	-	-	-	1,0	1,9
- Trombini (Ex Falco)	Agricoltura	22/12/06	29/05/08	30,2	7,4	0,4	49	-	-	-	-	-	-	-	4,5
Toscana															
- Consorzio A.Q.U.M.	Agroindustria	29/01/04	14/07/05	46,6	11,5	0,3	119	-	-	-	3,0	1,0	3,6	1,4	1,2
- Consorzio Toscana enoturistica	Vitivicolo e enoturistico	29/09/04	12/01/07	168,6	47,9	0,7	48,6	-	-	-	-	-	-	5,0	14,2
- Made in Italy	Vitivicolo	22/12/06	02/08/10	63,5	17,3	1,3	18,6	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche															
- Piceno Consid	Turismo termale	29/07/05	ns ⁴	40,1	6,5	-	6,5	-	-	-	-	-	-	-	-
- Piceno Consid II Modulo	Agroindustria	22/12/06	ns ⁴	25,9	7,3	-	7,3	-	-	-	-	-	-	-	-

Regione e nome del contratto	Comparto di attività	Data Delibera Cipe	Data suspensione contratto	Investimenti o Stato	Contributo Regionale	Totale contributo pubblico	Incremento Occupazione previsto	Erogazioni al 31/12/2003					Erogazioni al 31/12/2010				
								ni nel 2004	ni nel 2005	ni nel 2006	ni nel 2007	ni nel 2008	ni nel 2009	ni nel 2010	Erogazioni al 31/12/2010		
- CIT Holding ²	Turismo	03/05/01	fr ⁵	27,0	12,4	-	29	18,4	12,1	-	-	-	-	-	30,5	-	-
- Costa d'oro	Turismo	19/12/02	31/07/03	93,6	51,0	-	191	-	5,2	-	3,1	13,9	-	-	26,4	-	4,3
- Felandina	Industria	14/06/02	05/03/03	106,2	57,9	-	651	-	15,1	-	0,5	-	-	-	14,6	-	-
- Pausania	Turismo	29/07/05	05/09/07	48,3	20,9	2,3	138	-	-	-	-	-	-	-	5,4	-	5,4
- Polo Ilicardo	Agricoltura	14/03/03	31/07/03	48,4	19,4	-	212	-	6,5	-	6,5	-	-	4,5	17,5	-	-
- Seramaina	Agricoltura e ambiente	14/03/03	31/07/03	27,1	19,6	-	270	6,7	6,4	-	-	-	-	-	13,2	-	-
- Seramaina Addendum	Agricoltura e turismo	22/12/06	ns ⁴	32,6	13,8	1,5	90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria																	
- Biolaia	Agricoltura	28/03/02	fr ⁵	76,3	34,5	-	432	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Biomasse Italia	Produzione energia	28/03/02	16/12/02	130,7	36,8	12,3	86	24,1	8,2	-	-	-	-	-	32,4	-	0,0
- Consorzio del Bergamello	Agricoltura	13/11/03	fr ⁵	24,9	9,2	3,1	123	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Consorzio Medici Legno	Legno edile e arredamento	28/03/02	fr ⁵	48,0	22,2	5,7	236	7,4	1,9	-	-	-	-	-	9,3	-	-
- Euosviluppo	Agricoltura	28/03/02	16/12/02	49,1	19,9	6,7	114	12,5	4,2	7,1	-	-	-	8,7	25,9	-	-6,7
- Hippodrom Bio Med	Farmaceutica biotecnologica	22/11/06	ns ⁴	64,0	22,3	-	158	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pracal	Industria	02/08/02	16/12/02	57,7	32,3	8,0	509	-	-	1,3	0,8	3,3	-	-	5,4	-	-
- Riviera dei Gelsomini	Turismo	22/12/06	ns ⁴	78,3	43,3	-	384	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Tecnesud	ICT	29/07/05	26/11/08	62,4	29,3	8,0	340	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Tirreno Sviluppo	Turismo	20/12/04	27/03/06	45,5	15,5	6,5	231	-	-	-	-	4,2	4,8	0,2	9,2	-	-
- Uliveti del sole	Turismo	22/12/06	ns ⁴	50,7	22,4	-	410	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sicilia																	
- 7 C Italia ora Alcos	Servizi	04/08/00	11/02/02	8,2	4,1	-	557	2,0	-	-	0,0	1,7	-	-	-	-	3,8
- Agroerichino S.C.p.A. ⁹	Turismo rurale	02/12/05	ns ⁴	46,9	16,5	7,1	211	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Alimenta ⁹	Agricoltura	02/12/05	ns ⁴	40,0	11,4	4,0	186	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- CO.PRI.T.	Turismo	29/09/04	19/02/06	103,0	43,8	18,8	260	-	-	-	-	3,1	-	-	3,1	-	-
- Colacem	Cemento	18/03/05	fr ⁵	49,8	13,1	5,6	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Confrai	Florovivaiismo e turismo	18/03/05	17/07/07	53,5	13,4	5,7	119	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Consorzio Silella	Agricoltura	14/06/02	05/06/03	96,8	35,4	15,2	278	0,6	3,8	0,7	1,0	2,9	-	-	6,2	1,3	7,5
- Consorzio Turistico Siciliano CTS	Turismo	22/12/06	17/09/08	48,5	16,8	7,2	246	-	-	-	-	-	-	-	9,1	-	-
- Mediterraneo Villages	Turismo	20/12/04	16/10/08	104,7	22,0	9,4	394	-	-	-	-	-	-	-	2,0	-	-
- Prog. Agricoltura	Agricoltura	14/06/02	fr ⁵	9,5	2,7	1,1	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Sicilia Golf Resort	Turismo	27/05/05	06/10/06	97,2	29,1	12,5	250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società consortile Mellilli Group	Agroalimentare	29/09/04	ns ⁴	87,8	35,4	15,2	216	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- SPAS	Ortoflorovivaiismo	29/07/05	ns ⁴	125,0	33,7	14,5	320	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- SI Microelectronics ⁸	Elettronica	22/12/06	26/07/07	1.700,0	446,3	-	500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- STI la Terra del benessere	Turismo	22/12/06	ns ⁴	84,5	36,2	-	421	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Sviluppo Sicilia ⁹	Agricoltura	02/12/05	ns ⁴	48,0	19,7	-	215	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Trapani Turismo	Turismo	03/05/01	21/12/01	90,1	35,9	15,4	466	11,3	5,8	5,4	8,0	2,9	0,0	0,5	34,5	-	0,7
Sardegna																	
- Albatraz-Giacole-Nabulo	Industria	03/05/02	fr ⁵	34,6	12,0	9,8	123	7,2	-	-	-	-	-	-	-	-	7,2
- Altanlis	Industria	03/05/01	24/12/01	21,2	14,3	-	110	-	-	13,7	-	-	-	-	-	-	13,7
- Consorzio Alim S.C.a.r.l.	Agroalimentare	29/09/04	04/05/06	29,0	11,6	2,3	80	-	-	-	0,8	3,8	3,3	0,1	8,0	-	-
- Consorzio C.R.E.O. ⁹	Chimica	02/12/05	15/04/08	32,3	13,8	-	86	-	-	-	-	-	-	-	4,6	-	8,3

Regione e nome del contratto	Comparto di attività	Data Delibera Cipe	Data stipula contratto	Investimenti o Stato	Contributo Regionale	Totale contributo pubblico	Incremento Occupazione previsto	Erogazioni al 31/12/2003					Erogazioni al 31/12/2010								
								in mil. 2004	in mil. 2005	in mil. 2006	in mil. 2007	in mil. 2008	in mil. 2009	in mil. 2010	in mil. 2009	in mil. 2010					
- Consorzio Lalle	Agroindustria	04/04/01	09/12/02	100,0	39,0	12,0	51,0	8,9	4,8	1,9	5,0	2,5	1,1	2,7	2,6	29,5					
- Crea ⁷	Chimica	22/12/06	27/01/09	33,6	5,9	5,9	11,9	33	-	-	-	-	-	-	-	-					
- Equipolymers	Chimica	27/05/05	04/05/06	90,0	36,2	-	36,2	-	-	-	-	24,1	-	6,9	-	31,1					
- Euralumina ⁹	Alluminio e idrato	02/12/05	09/05/08	113,7	22,1	5,0	27,1	50	-	-	-	-	18,1	-	-	18,1					
- Ineos Vinyls Italia ^{10,12}	Chimica	22/12/06	ns ⁴	44,9	8,2	8,2	16,4	13	-	-	-	-	-	-	-	-					
- Prokem ⁷	Farmaceutico	22/12/06	ns ⁴	124,5	21,7	21,7	43,5	40,5	-	-	-	-	-	-	-	-					
- Sandalia	Turismo	08/03/01	23/04/02	87,7	26,9	11,5	38,5	50,8	8,6	3,7	2,4	5,5	1,2	1,1	3,8	0,5					
- Saras 3	Raffineria	03/05/01	10/06/02	65,9	30,4	-	30,4	75	13,8	-	-	-	-	11,5	0,9	26,2					
Multiregionale ³																					
- Fiat Powertrain (I e II Modulo)	Motori per auto	29/07/05	21/02/06	647,6	81,9	-	81,9	658	-	-	-	15,1	2,2	25,2	-	42,4	SI				
- Gruppo CIT ⁴	Turismo	02/12/05	ns ⁴	194,6	75,9	17,8	93,6	527	-	-	-	-	-	-	-	-	SI				
- Gruppo FIAT	Automobilistico	29/01/04	22/07/04	1.251,3	155,4	-	155,4	1.251	-	47,2	-	23,8	2,3	-	-	-	73,3	SI			
- Gruppo FIAT 2	Automobilistico	29/07/05	19/02/06	43,5	8,8	1,6	10,4	498	-	-	-	-	4,3	-	5,0	0,0	9,3	SI			
- Indotto Finmek	Elettronica	28/03/02	fr ⁵	51,6	21,2	-	21,2	246	8,8	-	-	-	-	-	-	-	8,8	SI			
- La Lodigiana	Agrotecnico	20/12/04	04/10/07	24,3	7,7	0,4	8,1	72	-	-	-	-	-	-	-	-	0,8	SI			
- Lear Prisma	Componenti auto	21/12/00	17/12/01	55,0	21,9	-	21,9	1.281	2,7	-	-	-	-	2,9	6,9	12,5	-	SI			
- Molise Agroalimentare ¹²	Agroindustria	13/11/03	27/09/07	55,0	19,4	4,5	24,0	259	-	-	-	-	-	-	-	3,4	-	SI			
- SAM	Polo aeronautico	04/08/00	23/01/02	52,7	21,3	13,5	34,9	298	8,8	1,5	7,2	1,7	2,4	1,2	1,8	4,4	24,2	SI			
- Selex Communications	Comunicazione avanzata	29/03/06	12/03/09	93,8	28,1	-	28,1	57	-	-	-	-	-	-	-	15,2	-	SI			
- Sviluppo Italia Turismo ¹¹	Turismo	20/12/04	26/11/08	199,3	41,4	35,8	77,1	584	-	-	-	-	-	-	-	-	-	SI			
Totale								13.383,0	3.931,4	780,0	4.711,4	33.243,8	1.042,3	205,7	145,0	161,4	141,2	100,7	155,1	118,2	2.049,5

¹ I contratti sono ordinati per regione e, nell'ambito della regione, in ordine alfabetico.

² PIM: contratto concluso con delibera Cipe 14 giugno 2002; UNICA 1: contratto concluso con delibera Cipe 15 novembre 2001; EDS: contratto concluso con delibera Cipe 22 marzo 2006; SGS THOMSON: contratto concluso con delibera Cipe 8 marzo 2001; SARIS 2: contratto concluso con delibera Cipe 27 marzo 2008; CIT HOLDING (Scazzano): contratto concluso con delibera Cipe 23 maggio 2007.

³ Regioni interessate dai singoli contratti (Regime 1994/1999): NATUZI: Basilicata e Puglia; (Regime 2000-2004): FIAT POWERTRAIN (I e II modulo): Molise, Campania e Piemonte; GRUPPO CIT: Calabria, Sicilia e Puglia; GRUPPO FIAT: Campania, Basilicata e Lazio; GRUPPO FIAT 2: Sicilia e Campania; INDOTTO FINMEK: Campania e Abruzzo; LA LODIGIANA: Veneto e Emilia Romagna; LEAR PRISMA: Basilicata, Campania, Sicilia, Molise, Lazio e Piemonte; MOLISE AGROALIMENTARE: Molise e Emilia Romagna; SAM: Campania e Puglia; SELEX COMMUNICATIONS: Lazio e Liguria; SVILUPPO ITALIA TURISMO: Sicilia, Calabria e Puglia.

⁴ ns = contratto non ancora stipulato.

⁵ fr = finanziamento revocato, RIO FORCELLA: finanziamento revocato con delibera Cipe 24 aprile 2007; AT/ES/UD: finanziamento revocato con delibera Cipe 13 novembre 2003; CIT POLO TURISTICO PIETRELLINA: finanziamento revocato con delibera Cipe 23 maggio 2007; ERICSSON: finanziamento revocato con delibera Cipe 13 novembre 2003; INDUSTRIE POLO DELLA QUALITA': la delibera Cipe n. 45 del 27 marzo 2008 revoca il contratto; CIT HOLDING: con decreto del 23/10/2008 viene revocata anche l'ultima iniziativa attiva (CIT INVEST); BIOFATA: finanziamento revocato con delibera Cipe 22 dicembre 2006; CONSORZIO DEL BERGAMOTTO: finanziamento revocato con delibera Cipe 2 dicembre 2003; CONSORZIO MEDITERRANEO LEGNO: le 3 iniziative sono state tutte revocate (le ultime due con decreto del 26 marzo 2007); COLACEM: finanziamento revocato con delibera Cipe del 6 novembre 2007; PROGETTO AGRICOLTURA: finanziamento revocato con delibera Cipe 22 dicembre 2006; TRAPANI TURISMO: la delibera n. 44 del 27 marzo del 2008 revoca il contratto, poi ripresentato con delibera Cipe 6 marzo 2009; ARBATAX: GRASOLE NESIOLO: finanziamento revocato con delibera Cipe 27 maggio 2003; INDOTTO FINMEK: finanziamento revocato con delibera Cipe 24 aprile 2007.

⁶ Nella seduta del 22 dicembre 2006 il Cipe ha approvato la proposta di concessione integrativa solo in via programmatica.

⁷ Per questi contratti la copertura finanziaria è assicurata dai fondi regionali.

⁸ Il contributo occupazionale non include le unità salvaguardate: 630 per 31 Microelettronica, 102 per Ineos Vinyls Italia e 26 per Molise Agroalimentare.

⁹ Il Cipe nella seduta del 22 dicembre 2006 ha approvato 8 integrazioni di contratti parzialmente approvati nel 2005.

¹⁰ L'investimento relativo al contratto NUOVA BIOENIT inizialmente localizzato in Calabria, con delibera Cipe 21 dicembre 2007 è stato rimosso e delocalizzato in Puglia.

¹¹ Il contratto Sviluppo Italia Turismo è stato rimosso e delocalizzato in Puglia.

¹² Il contratto CONSORZIO AGROINDUSTRIALE AREE SVANTAGGIATE PIEMONTE è stato modificato con delibera Cipe n. 103 del 18 dicembre 2008; il contratto CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE PIEMONTE (ADDENDUM) è stato modificato con delibera Cipe n. 104 del 18 dicembre 2008; il contratto INEOS VINYL ITALIA è stato modificato con delibera Cipe n. 102 del 18 dicembre 2008; il contratto MOLISE AGROALIMENTARE è stato modificato con delibera Cipe n. 101 del 18 dicembre 2008.

Fonte: MISE - Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, ex Istituto per la Promozione Industriale e Promuovi Italia

Tav. all.5.g - CONTRATTI DI LOCALIZZAZIONE, STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010 (valori finanziari in milioni di euro)

Iniziativa	Regione	Settore	APQ		Contratto di programma				Erogazioni nel Erogazioni nel Erogazioni nel Erogazioni nel					
			Data stipula	Valore dell'investimento complessivo	Contributo Stato	Data stipula	Contributo Stato	Risorse private	2006	2007	2008	2009	2010	31/12/2010
Denso Thermal Systems ¹	Campania	Componentistica auto	02/08/2006	63,2	24,0	02/08/2006	24,0	39,2	-	8,0	-	-	-	8,0
In & Out S.p.A. ¹	Puglia	Call center	06/07/2007	1,9	1,0	06/07/2007	1,0	0,9	-	-	-	0,9	-	0,9
Transcom Worldwide S.p.A. ¹	Puglia	Call center	27/12/2007	2,5	1,5	27/12/2007	1,5	1,0	-	-	-	-	1,2	1,2
Tecnologie diesel e sistemi frenanti S.p.A. - IDIT (Gruppo Bosch) ^{1,2}	Puglia	Automotive	27/12/2007	89,4	29,1	27/12/2007	13,8	29,5	-	-	-	-	12,5	12,5
Centro studi componenti per veicoli S.p.A. - CVIT (Gruppo Bosch) ^{2,3}	Puglia	Automotive	27/12/2007	27,5	11,4	27/12/2007	11,4	16,1	-	-	-	-	-	-
Helesi S.r.l. ¹	Basilicata	Contenitori plastici	13/11/2006	25,9	17,0	13/11/2006	17,0	8,9	-	5,7	5,7	-	4,0	15,3
Vegitalia S.p.A. ¹	Calabria	Agro - alimentare	11/02/2005	32,0	14,3	07/07/2005	14,3	17,7	7,2	-	-	5,7	-	12,9
Donnafugata Resort S.r.l. ^{1,4}	Sicilia	Turismo	02/08/2005	45,5	19,4	23/11/2005	18,6	28,1	6,2	-	-	-	-	6,2
Porto Industriale di Cagliari S.p.A. - CICT ¹	Sardegna	Logistica	27/12/2007	60,6	21,8	27/12/2007	21,8	38,8	-	-	-	-	-	-
Verdura International Resort	Sicilia	Turismo	31/10/2004	130,5	66,2	28/03/2008	43,0	64,3	-	-	-	28,7	10,0	38,7
Skylogic Mediterraneo ¹	Sardegna	Telecomunicazioni	02/12/2009	21,6	10,8	02/12/2009	10,8	10,8	-	-	-	-	7,2	7,2
Mubea Italia ¹	Basilicata	Componentistica auto	17/03/2010	5,3	2,4	17/03/2010	2,4	2,9	-	-	-	-	-	-
Totale				505,9	218,9		179,6	258,2	13,4	13,7	5,7	35,3	34,9	102,9

¹ L'APQ non prevede la realizzazione di opere pubbliche complementari. Il totale dell'investimento corrisponde quindi al solo Contratto di programma collegato alla iniziativa di localizzazione.

² A seguito della rimodulazione del programma l'investimento totale si è ridotto a 43,3 milioni di euro: di conseguenza l'importo dell'agevolazione è stato rideterminato in 13,8 milioni di euro.

³ Il contributo è stato revocato a seguito di rinuncia da parte della società beneficiaria.

⁴ L'importo delle risorse pubbliche dell'APQ differisce da quello del Contratto di programma in quanto i documenti non sono stati predisposti e sottoscritti contestualmente. In particolare il Contratto di programma, sottoscritto successivamente all'APQ, ha determinato un contributo pubblico inferiore. Inoltre, nel corso del 2010 è stata approvata una rimodulazione dell'investimento a seguito della quale la spesa totale prevista ammonta a 46,7 milioni di euro; l'agevolazione concessa non ha subito modifiche.

Fonte: MISE-Direzione generale per l'incubazione delle attività imprenditoriali, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e Promuovi Italia

NOTA METODOLOGICA

PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Le tavole di questa sezione evidenziano aspetti strutturali e finanziari relativi ad alcuni strumenti della programmazione negoziata, definita organicamente dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662, come una regolamentazione concordata, tra soggetti pubblici o pubblici e privati, per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo.

Rientrano in tale ambito e sono di interesse delle tavole qui illustrate: i *patti territoriali*, rappresentanti accordi, promossi da enti locali, parti sociali, o da altri soggetti pubblici relativi all'attuazione di un programma di interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale; i *contratti d'area*, ossia quegli strumenti operativi concordati tra Amministrazioni, anche locali, rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro per la realizzazione delle azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di nuova occupazione in territori circoscritti, nell'ambito di aree di crisi specificatamente individuate; i *contratti di programma*, stipulati tra l'Amministrazione statale competente, grandi imprese, consorzi di medie e piccole imprese e rappresentanze di distretti industriali, per la realizzazione di interventi oggetto di programmazione negoziata. A queste si aggiungono anche informazioni relative al più recente strumento del *contratto di localizzazione*, definito con delibera Cipe n. 16 del 9 maggio 2003.

Tavola aIII.5.a - Programmazione negoziata: destinazione delle risorse fra strumenti per anno di competenza

La tavola quantifica in dettaglio le risorse assegnate al finanziamento degli strumenti citati.

Le risorse considerate fanno capo al Fondo per le aree sottoutilizzate (articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289) già Fondo per le aree depresse (legge 30 giugno 1998, n.208) e, per i patti approvati con procedura UE, al Fondo di rotazione (legge 16 aprile 1987, n.183) per il cofinanziamento nazionale e comunitario. Non sono peraltro inclusi: le assegnazioni di finanziamento per i contratti di programma finanziati con la legge 1° marzo 1986, n.64; i cofinanziamenti regionali per patti territoriali e contratti di programma; le assegnazioni di altri fondi, di diversa provenienza, relative ai contratti d'area.

I dati utilizzati per l'elaborazione della tavola sono di fonte Cipe e Ministero dello Sviluppo Economico.

Nell'ambito dei dati relativi ai patti territoriali sono stati inclusi anche quelli relativi ad un'assegnazione operata con delibera Cipe n.16/2003 relativa a "strumenti di sviluppo locale concertato" fra cui i patti rientrano sicuramente sia per esplicita indicazione dell'assegnazione sia in quanto ne applicano il concetto.

I dati sui contratti di localizzazione - una nuova tipologia di strumento di programmazione negoziata che nasce sostanzialmente dalla previsione, contemporanea all'individuazione di un contratto di programma, di un complesso di interventi infrastrutturali di contesto a "contorno" degli interventi imprenditoriali compresi nello stesso - sono stati inseriti nella voce relativa ai contratti di programma.

La tavola, per l'insieme di contratti d'area e di programma, tiene conto anche degli effetti della previsione del decreto legge n.168/2004 (convertito con legge 30 luglio 2004, n.191) di riduzione delle autorizzazioni di spesa per un ammontare pari a 250 milioni di euro.

Una nuova riduzione del complesso delle risorse della programmazione negoziata, operata con la legge 23 dicembre 2005, n.266 (Legge finanziaria per il 2006) per 560 milioni di euro, è stata successivamente parzialmente coperta con 380 milioni di euro¹ attribuiti agli strumenti di

¹ Derivanti dalla riduzione degli oneri necessari per il finanziamento del Fondo rotativo istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dei commi 354-361 della legge finanziaria per il 2005

programmazione negoziata dall'articolo 8 del decreto legge 3 ottobre 2006, n.262 convertito, con modificazioni nella legge 24 novembre 2006 n. 286. La riduzione comunque risultante non è stata apportata nella tavola, non essendo determinata l'incidenza del taglio fra i singoli strumenti.

La ripartizione delle assegnazioni fra i diversi esercizi tiene conto delle rimodulazioni temporali delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate operate dalle leggi finanziarie e dal Cipe, anche in funzione della revisione delle previsioni relative al profilo temporale delle necessità di impiego delle risorse concesse.

Tavola aIII.5.b - Patti territoriali nazionali, stato di attuazione al 31 dicembre 2010

Tavola aIII.5.c - Patti territoriali nazionali, stato di attuazione al 31 dicembre 2010 per regione

Tavola aIII.5.d - Patti territoriali nazionali, serie storica delle erogazioni per regione

I dati illustrati nelle tavole - di fonte Ministero dello Sviluppo Economico, Istituto per la Promozione Industriale (IPI) e Promuovi Italia - fanno riferimento a tutti i patti approvati con procedura nazionale tra il 1999 e il 2002. Le tavole contengono le informazioni da decreto per i singoli patti base (investimento complessivo, onere pubblico, nuova occupazione derivante dalle iniziative imprenditoriali, erogazioni complessive e per singolo anno). Il dato delle erogazioni viene calcolato in modo da tenere conto delle rinunce e delle revoche, cioè di quelle somme che - inizialmente erogate ad alcuni patti - vengono poi revocate e restituite.

Le tavole forniscono un quadro sintetico dell'avanzamento finanziario delle singole fattispecie - per tipologia e per regione - e una rappresentazione dinamica delle attivazioni dei patti nel tempo.

Viene definito *attivo* il patto per il quale sia stata effettuata almeno un'erogazione del contributo statale. Infatti solo nel momento in cui, a seguito dell'espletamento di un iter procedurale composto da diverse fasi, si arriva all'erogazione delle risorse al beneficiario finale, può cominciare il monitoraggio sull'andamento finanziario del patto, ormai appunto considerato attivo.

La **tavola aIII.5.b** fornisce, sul complesso dei patti approvati nel tempo, un riepilogo dello stato delle erogazioni al 31 dicembre 2010.

I patti vengono distinti in tre gruppi caratterizzati da una diversa connotazione. Esiste infatti una normativa generale di riferimento applicabile integralmente a tutti i patti che non abbiano una specializzazione settoriale, in relazione alle iniziative imprenditoriali in essi incluse, nei settori dell'agricoltura e della pesca: questi patti sono identificati come *patti generalisti*. Tale normativa è il frutto di un'evoluzione e di una modifica delle iniziali previsioni che hanno determinato la distinzione fra patti generalisti definiti di *prima e seconda generazione*, in funzione del riferimento alle regole originarie o a quelle nuove attualmente vigenti.

La previsione, inoltre, di un adattamento della normativa generale alle caratteristiche specifiche dei settori citati ha condotto, infine, all'identificazione della distinta categoria dei patti cosiddetti *specializzati* nei settori dell'agricoltura e della pesca.

I dati sono forniti, quindi, con riferimento a tali categorie. Gli investimenti indicati sono quelli relativi, sia alle iniziative imprenditoriali, sia agli interventi infrastrutturali inclusi nei patti.

La **tavola aIII.5.c** riporta, per i patti generalisti ed agricoli, il numero dei patti attivi, l'investimento complessivo, l'onere pubblico, l'ammontare complessivamente erogato e l'ammontare erogato al netto delle somme revocate, alla data di rilevazione del 31 dicembre 2010.

La **tavola aIII.5.d** fornisce, per i patti generalisti ed agricoli, il quadro dinamico e regionale delle attivazioni.

Tavole aIII.5.e - Contratti d'area, stato di attuazione al 31 dicembre 2010

La tavola, che elabora dati del Ministero dello Sviluppo Economico, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Istituto per la Promozione Industriale, considera tutti i contratti d'area e le loro integrazioni (protocolli e atti aggiuntivi) sottoscritti tra il 1998 e il 2001.

Il numero di iniziative e i valori degli investimenti indicati includono i dati relativi sia alle iniziative imprenditoriali, sia agli interventi infrastrutturali. Va notata la specificità del contratto di Montalto di Castro, il quale è finanziato interamente con capitali privati, senza onere pubblico.

Nella tavola sono indicate le erogazioni a valere sulla finanza Cipe disponibili al 31 dicembre 2010.

Tavola aIII.5.f – Contratti di programma, stato di attuazione al 31 dicembre 2010

La tavola, i cui dati sono di fonte Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali e Istituto per la promozione Industriale rappresenta la situazione dei contratti di programma approvati sulla base della delibera Cipe del 25 febbraio 1994.

Vengono considerati sia i contratti approvati secondo il regime di aiuto autorizzato dalla Commissione Europea per l'applicazione della legge 19 dicembre 1992, n.488 e relativi al periodo 1994-99, sia quelli approvati in base al regime di aiuto successivo, in vigore nel periodo 2000-2006. Sono riportati anche i contratti il cui finanziamento è stato revocato, evidenziando la relativa circostanza.

I dati relativi ad investimenti e contributi pubblici sono aggiornati tenendo conto delle delibere del Cipe e di altri eventuali atti successivi.

Gli importi delle erogazioni corrispondono a quelli registrati nel sistema AS400 dell'ufficio di ragioneria della Direzione Generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali del Ministero dello sviluppo economico, integrati con i mandati di pagamento. A seguito di una completa revisione del sistema di monitoraggio delle erogazioni, si segnalano degli aggiornamenti nella serie storica relativa agli anni 2003-2009. Nella maggior parte dei casi, si tratta di importi trasferiti da un anno all'altro, senza che ciò influisca sul totale erogato nel periodo. Per alcuni contratti, in alcuni anni, possono essere presenti delle erogazioni negative, dovute alle restituzioni avvenute a seguito del provvedimento di revoca.

Tav aIII.5.g - Contratti di localizzazione, stato di attuazione al 31 dicembre 2010

Il contratto di localizzazione è lo strumento, istituito con la delibera Cipe n. 16 del 9 maggio 2003, che offre agli investitori esteri una serie di facilitazioni di natura finanziaria, amministrativa e procedurale, volte ad agevolare l'insediamento ed il radicamento di investimenti produttivi nel Mezzogiorno.

Esso si realizza attraverso l'inserimento di un tradizionale contratto di programma all'interno di un Accordo di Programma Quadro (APQ), che può contenere anche iniziative complementari all'investimento oggetto del contratto di programma, sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico, dalla Regione ospitante l'investimento e dalla Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa (già Sviluppo Italia). Possono usufruire del contratto di localizzazione i progetti d'investimento - localizzati in tutte le regioni del Mezzogiorno - nei settori manifatturiero, di produzione di energia da fonti rinnovabili, servizi e turismo.

Le agevolazioni previste per l'investitore sono costituite da contributi a fondo perduto per la realizzazione dell'investimento - che variano, per intensità di aiuto, in base all'area geografica di destinazione e alle dimensioni dell'impresa, in linea con le normative europee - e altri incentivi per programmi di ricerca e formazione collegati all'investimento, comunque anch'essi erogati in base alla normativa rilevante. Il progetto di investimento può riguardare la realizzazione di nuovi impianti; l'ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione o riattivazione di impianti già esistenti; il trasferimento di impianti all'interno del territorio nazionale.

L'iter procedurale prevede una domanda dell'investitore, una sua successiva valutazione e acquisizione di pareri da parte dei soggetti istituzionali interessati per considerarne l'ammissibilità e l'interesse e, se la fase istruttoria ha esito positivo, la stipula dell'APQ e del Contratto di programma.

La tavola presenta solo i dodici contratti di localizzazione che hanno concluso l'intero iter di approvazione entro il 31 dicembre 2010.

aIII.6 PROGETTO COMPLETAMENTI

PAGINA BIANCA

Tavola all.6.a - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO PER REGIONE (valori finanziari in milioni di euro)

Regione	Numero	Finanziamento Cipe
Piemonte	8	33,7
Valle d'Aosta	1	2,1
Lombardia	4	9,1
Liguria	3	21,5
P.A. Trento	2	1,1
P.A. Bolzano	1	1,8
Veneto	8	24,2
Friuli Venezia Giulia	5	16,5
Emilia Romagna	3	5,6
Toscana	14	25,6
Lazio	22	32,9
Abruzzo	21	72,3
Molise	11	20,3
Campania	51	390,6
Puglia	54	175,6
Basilicata	8	47,5
Calabria	49	112,3
Sicilia	28	430,8
Sardegna	9	81,6
Centro-Nord ¹	71	174,3
Mezzogiorno	231	1.331,1
Italia	302	1.505,4

¹ Le regioni Marche ed Umbria non figurano nella tavola in quanto le relative risorse sono state incluse negli accordi di programma quadro delle intese istituzionali di programma.

Fonte: MiSE-DPS

Tavola atil.6.b - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO IN CORSO AL 31 MARZO 2010 (valori finanziari in milioni di euro)

Regione	Titolo	Finanziamento Cipe	Ente attuatore	Percentuale avanzamento lavori
Abruzzo	Completamento centrale idroelettrica di Villa Vomano	3,4	Consorzio di Bonifica Nord Bacino del Tronto, Tordino e Vomano	64,0
	Lavori di completamento Ferrovia Sangritana: costruzione bretella di raccordo viario nuova Stazione di Lanciano - SS Frentano e completamento lavori di miglioramento della tratta ferroviaria esistente Archi - Castel di Sanaro	9,4	Gestione commissariale governativa Ferrovia Sangritana	66,0
	Risorse idriche: completamento diga di Chiauci	19,1	Consorzio di bonifica sud bacino Moro, Sinello, Osento e Trigno	72,0
Basilicata	Restauro e Consolidamento Castello del Malconsiglio di Miglionico	4,1	Comune di Miglionico	75,0
Calabria	Progetto recupero ex Convento San Domenico, San Giorgio Morgeto ¹	2,3	Comune di San Giorgio Morgeto	37,0
	Progetto di completamento Viale della Pace - S.P. per Tripami con opere igienico sanitarie per risanamento zona Vibo Valentia	2,5	Comune di Vibo Valentia	79,0
	Parco archeologico Scolacium, Roccelletta di Borgia	5,7	Soprintendenza Archeologica della Calabria	94,0
Campania	Biblioteca Nazionale, Napoli	3,6	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i beni librari e gli istituti culturali	85,0
	Sistema di illuminazione, area archeologica, Pompei	5,2	Soprintendenza Archeologica di Pompei, Ercolano e Stabia	44,0
	Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno - Rete dei collettori - Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, Santa Maria la Carità e Castellammare di Stabia.	20,5	Commissario Straordinario di Governo per l'Emergenza rifiuti, Bonifica e tutela delle acque per la Regione Campania	70,0
	Linea Metropolitana di Napoli: tratta Dante-Garibaldi-C.D.N.	90,4	Comune di Napoli	51,0
Lazio	Completamento della Superstrada Sora-Ferentino	5,2	Azienda strade Lazio ASTRAL Spa	86,0
Puglia	Ristrutturazione fognature nere con sostituzione dei tronchi con altri di diametro maggiore fra viale Japigia e via Peucetia - Potenziamento impianto degli impianti di sollevamento esistenti.	2,9	AQP - Acquedotto Pugliese	73,0
	Politecnico di Bari, Facoltà di Ingegneria - interventi di risanamento energetico e riqualificazione ambientale	3,1	Politecnico di Bari	61,0
	Completamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Mesagne	3,5	Comune di Mesagne	94,0
	Opere di regolazione del sistema idrico "Irrigazione Salento" - Nodi idraulici Avefrana, Monteruga e Zanzara (C.B. Arneo) ²	10,1	Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo	100,0
Sardegna	Schema n. 2 del Nuovo Piano Regolatore Grandi Acquedotti - Potenziamento e rifacimento dorsale rete nord Liscia (Arzachena-Palau)	15,1	ABBANO S.p.A. - (ex. ESAF, Ente Sardo Acquedotti e Fognature)	79,0
Sicilia	Costruzione impianto di depurazione nelle contrade Testa dell'Acqua e Calabernardo in Noto - 3° lotto	5,3	Comune di Noto	58,0
Toscana	Completamento lavori di consolidamento movimento franoso in località La Ripa	1,8	Comune di Castelnuovo Berardenga	74,0

¹ I lavori sono sospesi per rescissione del contratto avvenuta a gennaio 2010.² L'intervento, pur presentando lavori ultimati, non risulta ancora in esercizio.

Tavola alll.6.c - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO IN CORSO PER REGIONE AL 31 MARZO 2010 (valori finanziari in milioni di euro)

Regione	Numero	Finanziamento Cipe
Toscana	1	1,8
Lazio	1	5,2
Abruzzo	3	31,9
Campania	4	119,7
Puglia	4	19,5
Basilicata	1	4,1
Calabria	3	10,5
Sicilia	1	5,3
Sardegna	1	15,1
Centro-Nord	2	7,0
Mezzogiorno	17	206,1
Italia	19	213,1

Fonte: MiSE-DPS

NOTA METODOLOGICA

PROGETTO COMPLETAMENTI

I dati presentati nelle tavole si riferiscono ai 302 interventi selezionati all'interno dell'iniziativa di completamento di opere infrastrutturali non ultimate decisa dal Cipe nel 1998. Gli interventi sono stati finanziati con risorse della legge n. 208 del 30 giugno 1998, ripartite dal Cipe con la delibera n. 70 del 9 luglio 1998 e assegnate ai singoli interventi con la delibera n. 52 del 21 aprile 1999 per le regioni del Mezzogiorno e con la delibera n. 135 del 6 agosto 1999 per il Centro-Nord, sulla base di una graduatoria costruita mediante parametri quantitativi di funzionalità e di fruibilità.

Le risorse assegnate ammontano complessivamente a 1.505,4 milioni di euro.

L'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Ministero dello Sviluppo Economico ha l'incarico di effettuare il monitoraggio inviando le relative "note informative al CIPE".

Tavola aIII.6.a – Interventi di completamento per regione

Nella tabella sono riportate le ripartizioni dei progetti di completamento per area geografica e per regione, con gli importi dei finanziamenti accordati dalle originarie delibere Cipe.

Rispetto ai 302 interventi finanziati, alla data del marzo 2010, risultano ancora in corso 19 progetti (pari al 6,3 per cento del totale).

Tavola aIII.6.b – Interventi di completamento in corso al 31 marzo 2010

La tavola descrive il dettaglio degli interventi in corso, con l'indicazione dell'importo finanziato dal Cipe, dell'ente attuatore e della percentuale di avanzamento lavori secondo l'ultimo Stato di avanzamento lavori (SAL) emesso.

Tavola aIII.6.c – Interventi di completamento in corso per regione al 31 marzo 2010

La tavola presenta la ripartizione per area geografica e regione degli interventi in corso, alla data del marzo 2010, sono riportati sia il numero degli interventi che il corrispondente finanziamento Cipe.

**aIV. INDICATORI TERRITORIALI
PER REGIONI EUROPEE**

PAGINA BIANCA

Tavola aliv.1 - INDICATORI SOCIO-ECONOMICI DELLE REGIONI DELL'UNIONE EUROPEA

Codice Eurostat	Eurozona / Paese / NUTS 2	Dati di base		Economia							Mercato del Lavoro					
		Popolazione (milioni, 2008)	Superficie totale (km ²)	PIL 2008			Occupati per settore 2008 (%) ¹			Ammissibilità OI 1 2008-09	Ammissibilità 2007-13 ²	Tasso di Occupazione (16-64 anni)				
				Pro capite in euro al lordo del potere d'acquisto (PPA)	Pro capite in euro al netto del potere d'acquisto (GPA)	Pro capite in euro al netto del potere d'acquisto (GPA)	Agricoltura	Industria	Servizi			Totale, 1999	Totale, 2008	Uomini, 2009	Femmine, 2009	
EU27	UE-27	498.290	4.466.852	25.180	12.484.389	11,3	28,5	69,8				n.d.	64,8	78,7	68,6	8,8
	Totale aree Convergenza 2007-2013	170.863	1.888.941	16.220	2.245.578	11,3	28,5	59,2				n.d.	56,8	66,1	51,7	10,7
EU25	UE-25	469.183	4.197.469	26.287	12.516.174	4,6	25,7	76,3				61,8	64,9	71,0	68,8	8,1
	Totale aree Ob.1	161.654	2.252.401	18.117	2.536.018	8,1	28,5	63,4				55,7	58,8	66,0	51,5	12,0
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	68.925														
	Totale aree Convergenza 2007-2013	141.758	1.530.548	17.192	2.070.362	8,6	28,1	62,2				n.d.	58,7	66,2	51,3	11,5
EU15	UE-15	394.867	3.316.888	27.763	11.866.376	3,1	24,8	72,4				62,3	65,8	71,9	69,8	8,1
	Totale aree Ob.1	90.138	1.570.349	20.403	1.795.582	7,0	24,7	68,3				52,9	57,9	66,0	48,8	14,2
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	68.170														
	Totale aree Convergenza 2007-2013	73.112	819.723	19.486	1.379.153	7,4	24,9	67,7				n.d.	57,6	66,3	49,0	13,6
NMS10	Stati membri dal 2004	74.186	738.638	16.617	813.798	9,1	32,4	58,5				59,1	60,2	68,6	54,9	9,8
	Totale aree Ob.1	71.555	726.741	15.237	742.436	9,5	32,9	57,6				58,5	59,8	66,1	53,7	9,2
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	755														
	Totale aree Convergenza 2007-2013	56.644	719.825	14.738	691.225	9,8	33,3	56,9				n.d.	59,7	66,1	53,5	9,4
AT	Austria	8.337	83.879	31.100	283.088	6,3	25,0	69,8				68,5	71,6	76,9	66,4	4,8
AT11	Burgenland	282	3.952	20.200	6.220	6,7	25,1	68,2		OB1	CONV*	58,5	71,2	77,3	65,1	4,6
AT12	Niederösterreich	1.801	19.106	25.600	44.772	7,3	24,0	68,7				56,4	72,4	77,1	67,8	4,3
AT13	Wien	1.681	415	40.900	75.049	0,4	15,0	83,6				98,8	98,1	72,0	64,4	7,5
AT21	Kärnten	560	6.538	26.100	15.979	5,2	26,8	68,2				64,6	68,8	74,8	62,9	4,2
AT22	Steiermark	1.206	16.401	28.900	36.445	7,5	27,9	64,6				66,6	70,9	75,7	66,0	4,6
AT31	Oberösterreich	1.409	11.980	30.700	47.296	7,5	31,0	61,5				69,5	73,9	80,5	67,3	4,0
AT32	Salzburg	528	7.156	35.500	20.406	4,3	24,1	71,6				71,1	74,6	80,0	69,3	3,2
AT33	Tirol	703	12.640	32.200	24.720	5,0	24,8	70,1				68,7	74,3	80,2	68,4	2,8
AT34	Vorarlberg	367	2.801	32.800	13.129	2,9	34,7	62,4				68,5	73,5	80,3	66,7	4,9
	Totale aree Ob.1	282	3.952	20.200	6.220	6,7	25,1	68,2				68,6	71,2	77,3	65,1	4,6
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	1.995														
	Totale aree Convergenza 2007-2013	282	3.952	20.200	6.220	6,7	25,1	68,2				68,6	71,2	77,3	65,1	4,6
BE	Belgio	10.710	30.529	29.800	346.596	1,8	23,5	75,0				68,3	61,6	67,2	56,8	7,9
BE10	Région de Bruxelles-Capitale	1.056	161	54.100	64.190	0,1	13,7	66,2				54,1	55,1	61,0	49,5	15,7
BE21	Prov. Anversa	1.723	2.887	33.700	65.073	1,7	25,2	73,1				60,7	63,8	70,1	57,4	5,7
BE22	Prov. Limburgo	830	2.422	24.100	22.417	1,8	26,8	68,4				58,5	64,0	66,1	58,7	5,4
BE23	Prov. Coal-Vandoren	1.414	2.962	25.800	40.871	1,4	27,1	71,6				53,8	67,9	73,0	62,7	4,2
BE24	Prov. Vallonia-Brabant	1.066	2.106	30.100	35.938	0,9	17,9	81,2				55,3	67,3	71,2	63,3	4,9
BE25	Prov. West-Vandoren	1.153	3.144	27.100	34.983	2,4	29,2	68,5				54,1	66,1	70,8	61,2	4,3
BE31	Prov. Brabant-Vallonia	375	1.050	29.000	12.184	1,5	17,7	80,8				61,1	61,5	67,0	56,1	6,9
BE32	Prov. Namur	1.302	3.786	19.100	27.777	1,5	24,5	73,9			CONV*	51,1	52,4	58,3	46,6	13,2
BE33	Prov. Liegi	1.067	3.862	21.400	25.373	1,6	23,5	75,5				55,5	56,7	63,2	50,2	12,1
BE34	Prov. Lussemburgo	296	4.440	19.100	5.894	4,2	20,0	75,7				59,8	61,1	67,7	54,3	7,4
BE35	Prov. Namur	467	3.666	20.100	10.495	2,0	18,3	79,7				56,2	58,6	64,1	53,1	9,4
	Totale aree Ob.1	0														
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	1.289														
	Totale aree Convergenza 2007-2013	1.302	3.786	19.100	27.777	1,5	24,5	73,9				51,1	52,4	58,3	46,6	13,2
BG	Bulgaria	7.823	111.082	10.900	26.431	7,1	36,2	67,7				n.d.	62,6	66,9	68,3	6,8
BG31	Severozapaden	923	19.070	7.100	2.783	8,1	37,8	54,2			CONV	n.d.	57,5	60,0	55,1	8,0
BG32	Severozentralen	528	14.974	7.500	2.965	9,1	38,3	52,5			CONV	n.d.	57,9	63,3	52,7	8,4
BG33	Severozentralen	992	14.487	9.400	3.973	8,2	33,2	58,5			CONV	n.d.	59,2	64,7	53,8	10,4
BG34	Yugozapaden	1.124	19.799	9.000	4.317	7,6	40,2	52,2			CONV	n.d.	61,2	67,5	54,9	6,6
BG41	Yugozentralen	2.115	20.305	18.200	16.394	3,3	30,2	66,6			CONV	n.d.	70,4	73,6	67,2	4,1
BG42	Yugozentralen	1.542	22.305	7.600	4.999	10,6	38,1	51,3			CONV	n.d.	60,5	64,6	56,4	7,3
	Totale aree Convergenza 2007-2013	7.823	111.082	10.900	26.431	7,1	36,2	67,7				n.d.	62,6	66,9	68,3	6,8
CY	Cipro	793	9.259	24.400	17.287	3,8	22,2	73,9			CRO*	63,7	69,9	77,8	62,5	5,3
	Totale aree Ob.1	0														
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	212														
	Totale aree Convergenza 2007-2013	0														
CZ	Repubblica Ceca	10.424	78.865	20.200	147.879	3,1	38,6	68,3				65,6	66,4	73,8	66,7	6,7
CZ01	Praga	1.223	496	43.200	37.176	0,4	19,8	79,8				73,0	71,7	79,2	64,2	3,1
CZ02	Středočeský kraj	1.216	11.015	18.500	15.901	2,9	37,8	59,3		OB1	CONV	67,0	67,8	78,9	58,4	4,4
CZ03	Jihomoravský kraj	1.200	17.618	17.100	14.403	4,7	41,0	54,3		OB1	CONV	67,8	67,1	75,8	59,2	5,2
CZ04	Severozápadní kraj	1.141	8.649	15.600	12.512	2,3	42,5	56,2		OB1	CONV	61,6	61,5	71,8	51,3	10,3
CZ05	Severovýchodní kraj	1.502	12.440	16.200	17.122	3,7	45,1	51,3		OB1	CONV	58,4	54,1	72,7	55,3	7,3
CZ06	Jihovýchodní kraj	1.658	13.991	18.400	21.506	4,6	38,3	56,1		OB1	CONV	55,5	64,7	73,1	56,1	6,5
CZ07	Středočeský kraj	1.233	9.230	18.100	13.961	4,0	42,7	53,3		OB1	CONV	64,5	64,1	72,4	55,7	7,5
CZ08	Moravskoslezský kraj	1.250	5.426	17.400	15.308	2,0	42,3	58,8		OB1	CONV	59,8	62,1	68,7	54,3	9,7
	Totale aree Ob.1	9.200	78.369	17.106	110.702	3,5	41,5	55,0				64,7	64,5	73,1	55,6	7,2
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	385														
	Totale aree Convergenza 2007-2013	9.200	78.369	17.106	110.702	3,5	41,5	55,0				n.d.	64,5	73,1	55,6	7,2
DE	Germania	82.110	357.109	29.800	2.481.290	1,7	28,7	69,6				64,8	70,5	76,6	66,2	7,7
DE11	Stuttgart	4.007	10.556	34.700	145.012	1,1	37,3	61,6				69,8	74,7	79,6	69,7	5,2
DE12	Karlsruhe	2.740	6.919	32.700	93.285	0,7	31,9	67,4				67,3	72,7	77,6	67,7	5,6
DE13	Freiburg	2.196	9.367	26.700	65.563	1,6	35,5	63,0				67,6	76,0	79,8	72,2	4,4
DE14	Tübingen	1.807	6.916	31.400	59.061	2,4	37,7	60,0				69,2	74,7	79,8	69,7	4,9
DE21	Oberbayern	4.324	17.531	40.500	152.535	1,9	25,3	72,8	</							

DE90	Hamburg	1.771	755	47.100	86.970	0,5	16,5	83,0			65,8	71,6	75,3	67,8	7,1
DE71	Darmstadt	3.783	7.445	39.100	153.828	0,8	22,6	76,7			67,0	72,2	77,6	66,9	6,2
DE72	Gießen	1.051	5.381	27.200	29.751	1,8	20,1	69,1			63,7	70,6	75,7	65,4	5,6
DE73	Kassel	1.255	9.289	26.300	36.375	1,8	26,7	69,5			63,9	70,4	74,9	65,9	5,8
DE80	Mecklenburg-Vorpommern	1.672	23.182	20.400	35.487	3,3	24,0	72,6	OB1	CONV	61,0	69,5	71,2	67,7	13,9
DE81	Braunschweig	1.628	8.100	27.400	46.411	1,5	32,0	66,5			62,1	67,5	73,3	61,8	9,4
DE92	Hannover	2.153	9.047	27.900	62.477	1,6	25,1	73,3			64,3	69,0	73,5	64,6	7,9
DE93	Lüneburg	1.659	15.506	21.100	37.264	3,9	25,2	71,0		CONV*	65,1	72,4	77,5	67,3	5,4
DE94	Weser-Ems	2.479	14.986	25.400	65.694	3,2	29,6	67,2			64,1	70,3	76,9	63,6	5,9
DEA1	Düsseldorf	5.200	5.290	33.100	179.340	0,7	27,2	72,1			61,4	67,6	73,6	62,1	7,7
DEA2	Köln	4.389	7.385	29.100	133.236	0,6	24,9	74,5			62,5	68,2	74,3	62,2	7,1
DEA3	Münster	2.610	6.906	24.700	67.171	1,5	29,8	68,7			61,1	66,1	73,6	62,7	7,3
DEA4	Darmstadt	2.055	6.520	27.800	56.521	1,2	33,8	65,0			66,1	69,5	75,8	63,1	7,7
DEA5	Arnsberg	3.712	8.003	27.200	105.065	0,6	32,8	66,5			60,9	66,2	72,3	60,0	9,2
DEB1	Koblenz	1.504	8.073	24.100	37.585	1,7	29,3	68,0			63,9	71,7	77,7	65,5	6,7
DEB2	Trier	516	4.923	23.600	12.710	3,3	27,9	68,8			63,7	74,7	79,6	69,6	4,6
DEB3	Rheinhausen-Platz	2.018	6.851	26.300	55.354	2,1	26,8	66,0			66,3	71,0	76,1	65,8	5,8
DEB3	Saarland	1.033	2.569	28.700	30.872	0,6	26,7	70,8			60,9	67,0	73,1	60,9	8,3
DEB1	Chemnitz	1.495	6.098	20.800	32.325	1,6	35,6	62,9	OB1	CONV	n.d.	70,7	73,3	68,1	12,3
DEB2	Dresden	1.642	7.931	21.800	37.260	1,6	29,0	69,3	OB1	CONV	n.d.	71,5	73,0	69,9	12,0
DEB3	Leipzig	1.099	4.389	22.300	24.763	2,0	24,6	73,4	OB1	CONV*	n.d.	69,9	72,7	67,1	13,2
DEE0	Sachsen-Anhalt	2.397	20.447	21.400	53.407	2,5	28,9	68,6	OB1	CONV	58,7	69,5	71,1	67,7	13,7
DE70	Schleswig-Holstein	2.836	15.759	24.300	73.810	2,2	22,3	75,5			57,6	71,2	76,2	66,1	7,2
DEG0	Thüringen	2.278	16.172	21.100	50.065	2,2	32,7	65,1	OB1	CONV	61,3	71,6	73,8	69,3	10,6
	Totale aree Ob.1	13.062	107.868	21.101	287.367	2,3	28,6	69,1			n.d.	70,8	72,8	68,7	12,3
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	10.296													
	Totale aree Convergenza 2007-2013	14.781	123.205	21.101	324.661	2,5	26,2	69,3			n.d.	71,0	73,3	68,5	11,5

DK	Denmark	5.484	43.098	30.800	233.482	2,5	20,3	77,2			76,8	76,7	78,3	73,1	6,6
DK01	Hovedstaden	1.654	2.561	38.000	66.700	0,8	14,3	85,1			n.d.	77,4	79,5	75,3	6,1
DK02	Sjælland	820	7.273	23.100	25.174	2,6	20,9	76,5			n.d.	75,1	77,7	72,5	5,2
DK03	Syddanmark	1.197	12.206	28.800	47.592	3,8	25,0	71,2			n.d.	74,1	77,1	71,9	6,1
DK04	Midtjylland	1.242	13.124	29.300	50.230	3,4	23,0	73,6			n.d.	76,2	78,9	73,4	5,8
DK05	Nordjylland	580	7.933	28.500	22.794	4,0	22,3	73,7			n.d.	74,0	77,0	70,8	7,0
	Totale aree Ob.1	0													
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	536													
	Totale aree Convergenza 2007-2013	0													

EE	Estonia	1.341	46.227	17.000	16.107	4,0	31,7	64,2	OB1	CONV	61,8	63,8	64,1	63,6	13,8
	Totale aree Ob.1	1.341	46.227	17.000	16.107	4,0	31,7	64,2			61,8	63,5	64,1	63,0	13,6
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	0													
	Totale aree Convergenza 2007-2013	1.341	46.227	17.000	16.107	4,0	31,7	64,2			61,8	63,5	64,1	63,0	13,6

ES	Spagna	48.856	506.991	15.800	1.048.124	4,2	24,7	71,1			63,7	63,9	66,6	62,8	18,0
ES11	Galicie	2.737	29.574	22.300	56.256	8,0	26,9	65,1	OB1	CONV	53,5	62,4	65,4	56,4	12,6
ES12	Principado de Asturias	1.059	10.604	24.300	23.752	3,9	24,1	72,0	OB1	CONV*	46,7	58,4	64,6	52,3	13,4
ES13	Cantabria	574	5.321	26.200	13.896	4,0	28,3	67,6			49,0	61,9	66,1	54,5	12,0
ES21	País Vasco	2.137	7.225	34.500	67.964	1,4	31,0	67,6			55,4	64,2	70,8	57,7	11,0
ES22	Comunidad Foral de Navarra	610	10.390	32.900	16.482	4,5	37,0	58,6			60,2	66,5	73,9	58,7	10,9
ES23	La Rioja	314	5.045	27.800	9.042	4,2	35,6	60,2			57,8	64,9	72,5	56,6	12,8
ES24	Aragón	1.306	47.720	28.300	34.093	4,9	29,0	66,1			58,7	65,3	71,7	58,4	12,8
ES30	Comunidad de Madrid	6.242	8.028	33.500	193.172	0,5	16,2	81,4			56,6	66,0	71,9	60,3	14,0
ES41	Castilla y León	2.506	94.226	26.200	58.186	6,6	28,0	65,4	OB1	CRO*	53,2	61,4	70,3	52,9	13,8
ES42	Castilla-La Mancha	2.000	79.462	20.000	36.881	6,4	30,1	63,5	OB1	CONV	53,0	57,8	68,0	46,8	16,8
ES43	Extremadura	1.080	41.535	18.300	19.186	10,9	22,2	66,9	OB1	CONV	47,0	63,4	63,8	42,5	20,5
ES51	Cataluña	7.264	32.113	30.300	202.823	1,8	29,8	66,4			61,4	63,9	69,1	58,5	16,2
ES52	Comunidad Valenciana	4.942	23.255	23.200	105.901	3,3	27,5	65,2	OB1	CRO*	56,0	58,2	64,5	51,7	21,2
ES53	Iles Balears	1.058	4.992	27.900	27.214	1,4	21,7	76,9			62,1	63,0	68,0	57,8	16,0
ES61	Andalucía	8.096	87.598	19.000	149.010	7,4	19,2	73,4	OB1	CONV	44,2	51,8	59,7	43,3	25,4
ES62	Región de Murcia	1.426	11.313	21.400	28.182	11,0	23,3	65,7	OB1	CONV*	53,6	57,3	63,4	50,7	20,7
ES63	Ciudad Autónoma de Ceuta	72	20	24.500	1.830	0,4	10,6	68,1	OB1	CONV*	43,2	51,7	65,7	36,6	15,9
ES64	Ciudad Autónoma de Melilla	70	13	23.300	1.507	0,5	9,9	68,7	OB1	CONV*	47,2	45,9	59,3	33,0	24,2
ES70	Canarias	2.059	7.447	22.800	42.634	2,8	15,7	81,5	OB1	CRO*	53,1	52,7	58,4	45,9	26,2
	Totale aree Ob.1	26.061	385.146	21.726	522.406	6,3	23,7	70,0			50,2	56,1	63,7	48,2	20,8
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	8.806													
	Totale aree Convergenza 2007-2013	16.544	250.218	20.650	315.406	7,7	22,8	69,5			n.d.	55,1	63,0	46,9	21,0

FI	Finlandia	6.313	338.424	28.600	184.648	4,6	23,9	71,4			66,3	66,7	69,6	67,5	8,2
FI13	Itä-Suomi	656	85.172	22.300	17.219	9,5	21,7	68,8	OB1		58,5	61,8	61,4	62,2	10,8
FI18	Etäis-Suomi	2.643	45.298	33.600	104.746	2,4	22,0	75,6			70,3	71,7	72,8	70,5	7,0
FI19	Länsi-Suomi ¹	1.347	64.764	26.500	42.023	5,9	29,0	65,1	OB1		64,5	67,8	66,7	66,9	9,0
FI1A	Pohjois-Suomi	640	141.608	25.900	19.505	7,8	24,8	67,4	OB1		60,8	64,4	65,3	63,3	10,1
FI20	Åland	27	1.502	36.300	1.156	4,3	15,6	80,1			74,8	77,9	80,4	75,4	5,4
	Totale aree Ob.1	2.643	291.545	25.312	78.747	7,2	26,3	66,5			60,1	65,5	66,1	64,9	9,7
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	1.562													
	Totale aree Convergenza 2007-2013	0													

FR	Francia	64.188	632.834	28.700	1.648.611	2,8	22,6	74,6			66,4	63,7	68,0	66,6	9,6
FR10	Île de France	11.654	12.012	42.000	556.330	0,3	14,9	84,9			64,6	66,7	70,4	63,2	8,4
FR21	Champagne-Ardenne	1.337	25.606	24.600	37.374	8,9	27,9	63,2			58,1	63,2	68,1	56,3	9,6
FR22	Picardie	1.908	19.400	21.000	45.521	2,5	27,4	70,1			56,9	62,3	66,0	58,6	10,7
FR23	Haute-Normandie	1.828	12.317	24.200	50.276	2,7	26,7	67,6			60,0	62,2	68,3	64,1	7,0
FR24	Centre	2.535	39.151	23.300	67.213	2,1	25,6	72,3			63,8	66,7	68,3	64,1	7,0
FR25	Basse-Normandie	1.469	17.589	21.600	35.065	6,9	24,7	66,4			61,3	67,7	72,0	63,4	7,3
FR26	Bourgogne	1.840	31.582	23.300	43.336	4,5	23,8	75,1			62,5	65,9	70,0	62,0	8,1
FR30	Nord - Pas-de-Calais	4.025	12.414	21.700	99.411	1,8	23,2	75,1			50,9	56,3	61,5	51,2	13,5
FR41	Lorraine	2.347	23.647	21.500	57.393	1,3	26,1	70,6			58,5	61,5	65,3	57,8	11,6
FR42	Alsace	1.842	8.290	24.900	52.180	1,1	28,6	70,2			65,6	66,7	72,1	61,6	6,5
FR43	Francia-Comte	1.166	16.222	21.900	29.029	3,6	33,3	63,1			62,4	64,2	67,6	60,7	9,2
FR51	Pays de la Loire	3.524	32.082	24.100	96.470	4,9	27,0	68,2			61,9	66,2	70,9	61,7	8,0
FR52	Bretagne	3.161	27.208	23.300	83.657	6,5	22,5	71,0			61,6	66,5	69,4	63,5	5,9
FR53	Poitou-Charentes	1.758	25.810	22.000	43.892	6,3	24,7	69,0			62,6	65,5	68,9	62,3	8,7
FR61	Aquitaine	3.190	41.308	24.000	87.115	4,1	23,6	72,3			60,1	65,1	69,4	60,9	8,7

FR82	Provence-Alpes-Côte d'Azur	4 900	31 400	25 200	140 264	2,4	19,0	78,6			55,2	61,7	67,0	56,8	9,5
FR83	Corse	305	8 680	20 900	7 239	1,8	23,8	74,4			42,8	56,9	69,5	46,2	6,9
FR91	Guadeloupe ¹	448	1 703	17 200	8 747	3,2	17,7	79,0	OB1	CONV	n.d.	47,9	51,6	44,7	23,4
FR92	Martinique ¹	398	1 128	19 000	8 009	5,6	18,8	75,8	OB1	CONV	n.d.	49,3	52,1	45,8	21,8
FR93	Guyane ¹	223	83 534	12 400	3 145	3,2	21,0	76,8	OB1	CONV	n.d.	46,6	55,0	38,7	20,2
FR94	Réunion ¹	815	2 504	15 700	14 544	3,5	21,1	75,4	OB1	CONV	n.d.	44,6	51,4	38,7	27,1
	Totale aree Ob.1	1 884	88 868	16 363	35 045	3,9	20,0	76,2			n.d.	46,7	52,0	41,9	24,4
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	18 788													
	Totale aree Convergenza 2007-2013	1 884	88 868	16 363	35 045	3,9	20,0	76,2			n.d.	46,7	52,0	41,9	24,4
GR	Grecia	11 237	121 867	23 890	238 817	11,9	31,3	66,9			56,3	61,2	73,8	48,8	9,8
GR11	Anatoliki Macedonia, Thraci	607	14 157	16 600	9 054	25,9	18,1	56,0	OB1	CONV	56,5	60,6	73,7	47,7	10,9
GR12	Kentriki Macedonia	1 940	19 147	20 300	35 458	12,4	22,0	65,7	OB1	CONV*	54,4	59,0	72,3	45,9	9,9
GR13	Dytiki Macedonia	293	9 451	21 100	5 864	19,2	30,6	50,2	OB1	CONV*	53,6	57,7	69,3	45,6	12,5
GR14	Thessalia	736	14 037	19 600	12 905	20,6	21,0	58,4	OB1	CONV	54,9	61,1	73,8	48,5	9,2
GR21	Ipeiros	353	9 203	18 400	5 827	19,7	21,3	58,0	OB1	CONV	52,8	60,0	72,7	47,1	11,2
GR22	Ionia Nisia	230	2 307	22 500	4 546	17,5	15,6	66,8	OB1	CONV	61,2	54,6	77,6	51,5	9,7
GR23	Dytiki Ellada	740	11 350	18 200	12 122	21,7	18,9	58,4	OB1	CONV	55,7	58,6	72,2	44,1	9,5
GR24	Sterea Ellada	555	15 549	25 100	12 530	19,2	29,1	51,8	OB1	CRO*	55,0	58,8	74,2	42,1	10,5
GR25	Peloponnissos	593	15 490	21 100	11 230	31,0	15,3	50,7	OB1	CONV	61,8	65,5	76,7	51,4	8,0
GR30	Atiki	4 075	3 808	28 200	103 334	0,9	21,3	77,7	OB1	CONV*	53,7	62,5	73,0	52,4	8,8
GR41	Voreio Aigaii	200	3 856	19 600	3 579	12,7	15,4	71,9	OB1	CONV	52,5	58,6	75,9	38,5	6,0
GR42	Notto Aigaii	307	5 286	28 300	7 816	6,9	20,7	72,4	OB1	CRO*	56,3	61,1	75,9	45,5	12,0
GR43	Kriti	606	8 336	23 500	12 854	17,6	20,1	62,3	OB1	CONV	54,2	64,1	75,0	52,7	8,5
	Totale aree Ob.1	11 237	131 957	23 500	236 917	11,9	21,2	66,9			55,3	61,2	73,5	48,9	9,6
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	0													
	Totale aree Convergenza 2007-2013	10 375	111 122	23 212	216 573						n.d.	61,4	73,4	49,4	9,3
HU	Ungheria	10 938	93 827	16 280	108 373	4,6	31,2	64,2			66,8	65,4	61,1	49,9	16,8
HU10	Közép-Magyarország	2 911	8 916	26 800	51 200	1,0	23,2	75,8	OB1	CRO*	50,7	61,6	67,4	56,1	6,6
HU21	Közép-Dunántúl	1 104	11 116	14 500	10 528	4,3	43,1	52,6	OB1	CONV	58,5	57,8	64,0	51,6	9,3
HU22	Nyugat-Dunántúl	998	11 328	15 700	10 293	5,4	38,6	56,0	OB1	CONV	63,8	59,7	65,5	53,9	8,6
HU23	Dél-Dunántúl	967	14 169	11 100	6 942	9,0	33,1	58,9	OB1	CONV	62,0	52,1	57,6	46,5	11,0
HU31	Észak-Magyarország	1 230	13 433	10 000	9 035	3,5	36,6	60,0	OB1	CONV	48,1	48,6	53,9	43,4	15,2
HU32	Észak-Alföld	1 508	17 729	10 000	9 937	6,8	31,4	61,8	OB1	CONV	48,8	48,1	53,2	43,2	14,2
HU33	Dél-Alföld	1 330	18 337	10 000	9 431	9,8	29,0	61,2	OB1	CONV	55,3	53,2	59,7	47,0	10,6
	Totale aree Ob.1	10 038	93 027	16 200	106 373	4,6	31,2	64,2			55,6	55,4	61,1	49,9	10,0
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	0													
	Totale aree Convergenza 2007-2013	7 127	86 112	11 792	55 196	6,4	35,1	58,5			n.d.	52,8	58,6	47,2	11,6
IE	Irlanda	4 428	69 797	33 308	178 989	6,0	21,2	73,8			62,6	61,8	64,3	67,4	11,7
IE01	Border, Midland and Western	1 189	33 252	23 300	33 797	7,9	24,5	67,7	OB1	CRO*	59,4	59,2	63,4	55,1	13,0
IE02	Southern and Eastern	3 236	36 545	37 000	145 192	4,0	20,1	75,9			63,5	62,8	67,4	58,2	11,3
	Totale aree Ob.1	1 189	33 252	23 300	33 797	7,9	24,5	67,7			59,4	59,2	63,4	55,1	13,0
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	0													
	Totale aree Convergenza 2007-2013	0													
IT	Italia	59 832	301 336	28 000	1 867 881	3,7	29,3	67,0			62,7	57,5	68,6	48,4	7,8
ITC1	Piemonte	4 417	25 403	28 500	127 014	3,7	32,7	63,6			58,9	64,0	72,3	55,7	6,8
ITC2	Valle d'Aosta	127	3 263	30 300	3 863	3,9	24,1	72,0			62,3	67,0	74,5	58,2	4,4
ITC3	Liguria	1 612	5 422	27 100	44 131	2,0	20,4	77,5			54,6	63,5	72,2	54,9	5,7
ITC4	Lombardia	9 893	23 983	33 500	328 222	1,6	25,1	63,3			60,5	65,8	75,2	56,1	5,4
ITD1	Provincia Autonoma Bolzano	496	7 400	34 300	17 155	5,6	23,7	69,7			67,2	70,5	76,8	82,0	2,9
ITD2	Provincia Autonoma Trento	517	6 207	30 700	16 007	3,4	27,5	69,0			61,7	66,6	75,0	58,1	3,5
ITD3	Veneto	4 859	18 369	30 500	149 385	2,7	38,4	59,9			60,5	64,6	75,1	63,9	4,8
ITD4	Friuli-Venezia Giulia	1 226	7 858	29 200	36 178	2,2	34,2	63,6			58,7	63,4	72,6	54,1	5,3
ITD5	Emilia-Romagna	4 307	22 117	31 000	138 675	3,9	34,1	62,0			64,8	66,5	75,8	61,8	4,8
ITE1	Toscana	3 692	22 994	28 500	106 063	3,3	29,3	67,4			56,6	64,8	74,3	56,4	5,8
ITE2	Umbria	899	8 456	24 400	21 852	4,2	30,5	65,3			57,0	63,0	72,7	53,4	6,7
ITE3	Marche	1 561	9 894	26 500	41 690	2,5	40,1	57,4			60,1	63,8	72,0	55,4	6,6
ITE4	Lazio	5 594	17 236	30 800	174 116	1,8	16,9	79,3			51,5	59,4	70,7	48,6	8,5
ITF1	Abruzzo	1 329	10 763	21 400	28 725	3,4	31,3	65,3			51,4	55,7	68,3	43,2	8,1
ITF2	Molise	321	4 438	20 100	6 508	6,8	28,6	64,6			49,1	52,3	63,8	40,6	9,1
ITF3	Campania	5 812	13 590	16 400	96 321	4,0	24,4	71,6	OB1	CONV	39,8	40,6	55,7	26,3	12,9
ITF4	Puglia	4 078	19 358	16 900	69 545	8,8	25,5	65,9	OB1	CONV	42,4	44,9	61,0	29,2	12,6
ITF5	Basilicata	501	9 995	19 100	11 406	7,8	27,2	65,3	OB1	CONV*	44,3	48,5	61,3	35,6	11,2
ITF6	Calabria	2 006	15 081	16 400	33 264	9,5	19,3	71,2	OB1	CONV	38,7	43,1	56,2	30,2	11,3
ITG1	Sicilia	5 054	25 711	16 800	84 538	7,2	18,5	73,9	OB1	CONV	39,3	43,5	58,5	29,1	13,8
ITG2	Sardegna	1 668	24 090	19 700	33 183	5,7	21,5	72,8	OB1	CRO*	44,1	50,8	61,4	40,2	13,3
	Totale aree Ob.1	15 191	107 825	16 929	328 259	6,7	22,5	70,8			40,7	43,8	58,3	29,6	12,9
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	7 402									n.d.	43,1	58,0	28,5	12,9
	Totale aree Convergenza 2007-2013	17 523	63 736	16 865	295 076	6,8	22,6	70,6			n.d.	43,1	58,0	28,5	12,9
LT	Lituania	3 358	65 300	15 300	32 288	9,2	27,0	63,8	OB1	CONV	62,6	60,1	69,5	60,7	13,7
	Totale aree Ob.1	3 358	65 300	15 300	32 288	9,2	27,0	63,8			62,6	60,1	69,5	60,7	13,7
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	0													
	Totale aree Convergenza 2007-2013	3 358	65 300	15 300	32 288	9,2	27,0	63,8			62,6	60,1	69,5	60,7	13,7
LU	Lussemburgo	489	2 688	70 000	39 640	1,4	12,9	85,7			61,6	65,2	73,2	67,9	8,1
	Totale aree Ob.1	0													
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	118													
	Totale aree Convergenza 2007-2013	0													
LV	Lettonia	2 296	64 559	14 100	23 037	8,7	25,0	66,3	OB1	CONV	58,8	60,9	61,0	60,9	17,1
	Totale aree Ob.1	2 296	64 559	14 100	23 037	8,7	25,0	66,3			58,8	60,9	61,0	60,9	17,1
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	0													
	Totale aree Convergenza 2007-2013	2 296	64 559	14 100	23 037	8,7	25,0	66,3			58,8	60,9	61,0	60,9	17,1
MT	Malta	412	316	19 500	5 797	1,4	25,0	73,6	OB1	CONV	n.d.	54,9	71,5	37,7	7,0
	Totale aree Ob.1	412	316	19 500	5 797	1,4	25,0	73,6			n.d.	54,9	71,5	37,7	7,0
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	0													
	Totale aree Convergenza 2007-2013	412	316	19 500	5 797	1,4	25,0	73,6			n.d.	54,9	71,5	37,7	7,0
NL	Olanda	16 446	41 543	33 800	696 226	2,8	18,0	79,2			79,9	77,0	82,4	71,8	3,4
NL11	Groningen	574	2 080	49 700	30 879	2,9	17,6	79,4			66,4	72,4	76,9	67,7	4,6
NL12	Friesland	644	5 746	27 400	19 145	4,9	21,6	73,5			70,1	75,5	81,3	71,5	3,5
NL13	Drenthe	489	2 090	25 800	13 686	4,1	22,1	73,6			66,1	75,1	79,1	71,2	4,2
NL21	Overijssel	1 120	3 421	29 000	35 294	3,2	22,8	74,0			70,5	76,1	83,6	72,4	3,6

NL22	Gelderland	1.957	5.137	25.200	60.644	3,4	19,3	77,3			71,2	77,4	83,4	71,4	2,8
NL23	Flevoland	381	2.412	25.500	10.574	4,0	14,5	81,5			72,6	78,5	84,4	72,5	3,6
NL31	Utrecht	1.206	1.449	39.300	51.341	1,0	12,9	86,1			73,9	80,2	85,4	75,2	2,9
NL32	Noord-Holland	2.636	4.092	38.200	108.948	1,7	13,6	84,7			71,5	78,1	83,0	73,2	3,2
NL33	Zuid-Holland	3.471	3.419	34.400	129.488	2,7	15,0	82,3			70,9	76,1	82,0	70,2	3,6
NL34	Zeeiland	381	2.934	30.800	12.721	3,0	25,2	71,8			68,7	77,0	84,5	89,3	2,1
NL41	Noord-Brabant	2.430	5.082	33.300	87.671	2,9	22,7	74,4			72,0	77,5	82,9	72,0	3,2
NL42	Limburg	1.123	2.209	29.500	35.885	3,0	22,4	74,6			69,6	73,3	78,2	68,3	4,4
Totale aree Ob.1		0													
Popolazione ammissibile 2000-06 area C		2.333													
Totale aree Convergenza 2007-2013		0													
PL	Polonia	38.128	312.685	14.100	363.154	13,3	31,1	55,6			57,5	59,3	66,1	62,8	8,2
PL11	Lódź	2.552	19.219	13.100	22.624	12,9	33,5	53,6	OB1	CONV	59,4	60,6	67,4	53,9	7,6
PL12	Mazowieckie	5.195	35.559	22.200	78.056	11,7	23,2	65,1	OB1	CONV	61,6	64,6	70,4	59,3	6,0
PL21	Mazowieckie	3.283	15.190	12.200	26.988	15,0	30,7	54,3	OB1	CONV	59,9	60,1	66,7	53,8	7,9
PL22	Śląskie	4.650	12.331	15.200	47.820	2,4	40,7	55,9	OB1	CONV	54,8	57,5	64,5	50,8	6,7
PL31	Lubelskie	2.164	25.121	9.800	14.303	26,1	21,8	50,1	OB1	CONV	58,9	58,6	63,7	53,4	9,7
PL32	Podkarpackie	2.058	17.844	9.700	13.795	22,5	28,2	49,2	OB1	CONV	56,8	56,0	63,9	52,1	10,1
PL33	Świętokrzyskie	1.274	11.708	11.300	9.705	22,1	29,7	48,1	OB1	CONV	57,6	56,3	64,3	54,3	10,8
PL34	Podlaskie	1.192	20.187	10.300	8.292	26,6	24,2	49,2	OB1	CONV	56,8	61,7	68,0	55,6	7,1
PL41	Wielkopolskie	3.362	29.826	14.700	33.732	16,5	35,1	48,3	OB1	CONV	59,5	60,2	69,8	51,3	7,5
PL42	Zachodniopomorskie	1.863	22.896	12.800	14.628	6,7	31,6	61,7	OB1	CONV	53,8	54,9	61,7	48,4	10,4
PL43	Lubuskie	1.209	13.989	12.100	8.245	7,4	34,7	58,0	OB1	CONV	51,9	56,1	62,8	49,7	9,6
PL51	Dolnośląskie	2.878	19.946	15.200	29.479	7,3	35,1	57,5	OB1	CONV	56,1	57,9	64,6	51,5	10,1
PL52	Opolskie	1.235	9.412	12.000	8.360	12,2	36,5	51,3	OB1	CONV	54,7	57,9	65,8	50,2	9,9
PL53	Kujawsko-Pomorskie	2.067	17.670	12.200	17.019	15,8	31,3	52,9	OB1	CONV	56,2	56,5	64,9	48,9	10,4
PL52	Warmińsko-Mazurskie	1.427	24.192	10.500	10.078	12,8	30,2	57,0	OB1	CONV	61,7	58,1	63,2	49,1	8,5
PL53	Pomorskie	2.215	18.293	13.400	20.027	7,4	33,6	59,0	OB1	CONV	57,3	58,1	66,4	50,2	6,4
Totale aree Ob.1		38.128	312.685	14.100	363.154	13,3	31,1	55,6			57,5	59,3	66,1	62,8	8,2
Popolazione ammissibile 2000-06 area C		0													
Totale aree Convergenza 2007-2013		38.128	312.685	14.100	363.154	13,3	31,1	55,6			57,5	59,3	66,1	62,8	8,2
PT	Portogallo	19.822	82.084	19.800	172.032	11,2	28,2	68,6			67,6	66,3	71,1	61,8	9,6
PT11	Norte	3.745	21.254	15.800	48.427	11,9	36,7	51,4	OB1	CONV	67,7	64,0	70,2	58,0	11,0
PT16	Algarve	428	4.966	21.500	7.635	5,3	18,5	76,1	OB1	CONV*	66,9	67,6	73,2	62,3	10,3
PT16	Centro ?	2.365	26.200	16.100	31.858	21,8	29,4	49,2	OB1	CONV	72,0	69,9	73,9	65,9	6,5
PT17	Lisboa ?	2.814	2.940	27.200	63.617	1,1	19,0	79,9			66,6	66,5	60,5	63,7	9,8
PT18	Aveiro ?	759	31.551	16.100	11.392	10,6	24,9	64,5	OB1	CONV	63,5	65,7	70,9	60,3	10,5
PT20	Região Autónoma dos Açores	244	2.322	18.300	3.704	12,7	24,4	62,9	OB1	CONV	60,3	64,8	75,6	53,6	6,7
PT30	Região Autónoma da Madeira	247	801	25.900	5.289	10,6	19,6	69,9	OB1	CRO*	64,4	66,0	66,4	62,8	7,6
Totale aree Ob.1		7.808	80.154	16.725	108.405	14,6	31,3	54,0			67,7	66,2	71,7	60,8	9,4
Popolazione ammissibile 2000-06 area C		0													
Totale aree Convergenza 2007-2013		7.561	86.353	16.430	103.116	14,7	31,7	53,5			n.d.	66,2	71,8	60,8	9,4
RO	Romania	21.514	238.391	11.700	139.785	29,1	30,6	40,9			63,2	66,6	65,2	62,6	6,9
RO11	Nord-Vest	2.723	34.159	10.400	15.731	27,1	31,7	41,2		CONV	65,5	65,2	60,0	50,4	5,6
RO12	Centru	2.525	34.100	11.200	15.664	15,5	41,0	43,5		CONV	59,9	56,1	61,9	46,3	10,7
RO21	Nord-Est	3.720	36.850	7.200	14.917	48,2	20,7	31,1		CONV	64,2	60,6	64,5	56,6	6,0
RO22	Sud-Est	2.822	35.762	9.700	15.204	26,5	31,2	42,2		CONV	66,4	55,4	55,1	45,6	7,5
RO31	Sud-Muntenia	3.286	34.453	9.800	17.844	32,6	32,7	34,7		CONV	62,6	60,1	66,9	51,3	8,0
RO32	Bucuresti Ilfov	2.248	1.821	25.300	36.410	1,5	25,2	73,3		CONV	63,2	53,8	71,0	57,2	4,0
RO41	Sud-Vest Oltenia	2.264	29.212	9.100	11.465	47,1	23,1	28,7		CONV	59,5	59,9	65,8	53,6	6,8
RO42	Vest	1.926	32.034	12.700	13.591	19,1	41,8	39,1		CONV	61,7	58,5	65,2	52,1	6,0
Totale aree Convergenza 2007-2013		21.514	238.391	11.700	139.785	29,1	30,6	40,9			63,2	66,6	65,2	62,6	6,9
SE	Svezia	9.229	441.379	30.700	333.288	2,2	29,2	77,7			79,8	72,3	74,2	76,2	8,4
SE11	Stockholm	1.965	6.788	41.900	97.005	0,3	11,1	88,6			76,5	76,0	77,4	74,6	6,8
SE12	Östra Mellansverige	1.540	41.414	26.200	47.581	2,7	23,2	74,1			70,3	70,7	73,2	68,1	9,3
SE21	Småland med Öarna	807	35.560	27.700	26.315	4,4	27,2	68,4			58,0	73,3	75,4	71,0	8,1
SE22	Sydsverige	1.359	14.424	26.700	42.792	2,4	19,5	78,0			67,0	71,1	73,1	69,0	8,7
SE23	Västsverige	1.845	31.108	29.400	63.791	2,1	22,8	75,1			67,8	71,7	73,8	69,5	8,6
SE31	Norra Mellansverige	625	69.549	26.500	25.728	2,8	26,2	71,0	OB1		53,4	66,7	72,0	67,2	9,4
SE32	Mellersta Norrland	370	77.207	28.400	12.373	3,4	20,3	76,3	OB1		72,0	70,6	71,1	70,0	8,9
SE33	Övre Norrland	506	165.296	29.500	17.672	2,7	22,1	75,2	OB1		70,8	70,1	72,0	68,1	8,9
Totale aree Ob.1		1.703	312.052	27.800	55.773	2,9	23,7	73,4			n.d.	70,0	71,6	68,1	9,1
Popolazione ammissibile 2000-06 area C		1.223													
Totale aree Convergenza 2007-2013		0													
SI	Slovenia	2.021	20.273	22.800	37.306	9,1	33,2	57,7			62,2	67,6	71,0	63,8	5,9
SI01	Vzhodna Slovenija	1.076	12.212	18.900	16.510	12,5	36,8	50,7	OB1	CONV	n.d.	66,4	70,2	62,3	6,8
SI02	Zahodna Slovenija	943	8.061	27.300	20.795	5,4	29,0	65,6	OB1	CONV	n.d.	68,8	71,9	65,5	4,8
Totale aree Ob.1		2.021	20.273	22.800	37.306	9,1	33,2	57,7			62,2	67,6	71,0	63,8	5,9
Popolazione ammissibile 2000-06 area C		0													
Totale aree Convergenza 2007-2013		2.021	20.273	22.800	37.306	9,1	33,2	57,7			62,2	67,6	71,0	63,8	5,9
SK	Slovacchia	6.467	49.037	19.100	64.872	3,6	37,9	68,6			66,1	66,2	67,6	63,8	12,6
SK01	Bratislavský kraj	514	2.053	41.800	15.969	0,7	21,5	77,8			70,0	71,2	75,7	66,9	4,6
SK02	Západné Slovensko	1.866	14.993	17.400	21.306	4,3	41,9	53,8	OB1	CONV	56,3	62,2	69,7	54,6	9,9
SK03	Stredné Slovensko	1.350	16.263	14.800	13.127	4,3	41,4	54,3	OB1	CONV	57,0	57,0	65,0	46,8	14,6
SK04	Východné Slovensko	1.578	15.726	12.700	13.236	3,6	36,1	56,3	OB1	CONV	53,9	55,9	64,0	47,9	15,9
Totale aree Ob.1		4.793	48.964	15.120	47.673	4,1	40,6	55,3			56,5	56,7	65,5	50,9	13,1
Popolazione ammissibile 2000-06 area C		178													
Totale aree Convergenza 2007-2013		4.793	48.964	15.120	47.673	4,1	40,6	55,3			n.d.	56,7	65,5	50,9	13,1
UK	Regno Unito	60.897	243.444	28.780	1.819.417	1,1	19,8	79,3			71,1	69,9	74,8	66,0	7,6
UKG1	Tees Valley and Durham	1.158	3.026	20.200	24.300	0,8	23,4	75,6			64,6	64,0	66,5	59,6	8,3
UKG2	Northumbria and Tyne and Wear	1.403	5.516	23.900	34.702	0,6	21,2	76,2			62,7	66,6	66,3	63,9	9,9
UKD1	Cumbria	497	8.823	22.300	11.468	3,4	25,6	70,8			59,3	73,4	77,7	65,3	6,4
UKD2	Cheshire	1.001	2.343	31.200	32.326	0,6	21,4	76,0			72,6	72,3	77,6	67,3	6,7
UKD3	Greater Manchester	2.586	1.276	25.700	68.199	0,3	20,0	79,7			69,3	66,7	71,8	61,7	9,5
UKD4	Lancashire	1.447	3.076	22.500	33.785	0,7	22,6	76,7			71,9	69,6	73,3	63,8	7,2
UKD5	Merseyside	1.363	646	20.300	26.399	0,2	18,3	81,5	OB1	CRO*	61,0	64,4	66,7	62,2	9

UKF2	Leicestershire, Rutland and North	1 647	4 918	28 400	48 380	0,7	24,7	74,6	75,6	73,0	78,7	67,4	7,3
UKF3	Lincolnshire	861	5 921	20 500	14 695	4,2	19,8	76,0	73,8	72,1	77,4	66,7	6,3
UKG1	Herefordshire, Worcestershire and	1 281	5 886	25 300	35 102	1,9	23,5	74,6	75,2	76,2	78,1	72,3	6,4
UKG2	Shropshire and Staffordshire	1 513	6 204	21 800	34 142	1,6	26,5	72,9	73,9	71,9	77,1	66,6	7,1
UKG3	West Midlands	2 806	902	25 100	67 715	0,3	21,2	78,5	66,8	61,4	66,4	56,3	13,1
UKH1	East Angles	2 304	12 570	26 500	63 204	2,1	20,9	77,0	75,0	74,6	80,1	69,2	5,9
UKH2	Bedfordshire and Hertfordshire	1 863	2 679	31 500	54 334	0,3	18,5	81,2	77,1	73,7	76,5	67,9	5,8
UKH3	Essex	1 684	3 677	24 000	41 919	0,4	21,1	78,5	73,4	72,5	76,3	65,9	6,9
UKI1	Inner London	3 003	319	85 800	266 987	0,0	9,0	90,9	64,6	65,8	72,3	59,2	9,4
UKI2	Outer London	4 802	1 254	25 300	120 463	0,1	13,7	86,2	72,8	66,6	75,9	61,4	8,6
UKJ1	Berkshire, Buckinghamshire and Ox	2 179	5 743	38 500	86 970	0,8	16,6	82,4	79,9	76,0	80,5	71,6	5,4
UKJ2	Surrey, East and West Sussex	2 633	5 456	26 200	79 699	0,8	16,2	83,0	77,5	74,1	79,8	68,5	5,6
UKJ3	Hampshire and Isle of Wight	1 841	4 149	28 900	55 062	0,8	19,4	79,8	76,1	74,7	80,3	69,2	5,3
UKJ4	Kent	1 642	3 737	23 200	39 452	1,0	19,8	79,2	73,8	71,8	77,3	68,2	7,3
UKK1	Gloucestershire, Wiltshire and Brist	2 285	7 471	31 200	73 855	1,0	20,6	78,4	78,2	75,2	78,9	71,5	5,7
UKK2	Dorset and Somerset	1 229	6 105	24 000	30 463	2,7	21,6	75,7	75,3	71,5	74,3	68,6	6,4
UKK3	Cornwall and Isles of Scilly	528	3 566	18 700	10 260	3,7	19,2	77,1	67,1	69,5	75,5	63,9	5,2
UKK4	Devon	1 130	6 710	21 800	25 504	2,3	19,0	78,7	72,6	72,3	75,3	69,4	7,1
UKL1	West Wales and The Valleys	1 868	13 129	17 900	34 951	2,7	22,4	74,9	63,1	63,9	67,2	60,6	8,9
UKL2	East Wales	1 068	7 050	27 100	30 566	1,9	20,1	78,0	70,7	71,3	75,7	66,6	6,7
UKM2	Eastern Scotland	1 964	17 967	29 100	56 186	2,0	18,3	79,7	71,0	71,1	76,0	66,4	7,5
UKM3	South Western Scotland	2 288	13 033	26 000	61 553	1,2	19,4	79,3	63,9	66,4	70,8	65,6	7,4
UKM5	North Eastern Scotland	448	7 335	39 300	16 226	2,5	20,3	68,2	78,2	78,7	87,4	70,1	3,6
UKM6	Highlands and Islands	444	39 777	21 900	10 066	3,4	18,5	77,1	72,3	73,7	79,6	68,2	5,9
UKN0	Northern Ireland	1 759	14 150	22 800	41 495	3,3	22,1	74,5	63,5	63,8	66,6	59,1	6,5
	Totale area Ob.1	5 069	18 891	19 547	102 515	1,5	20,7	77,8	63,0	64,5	67,6	61,4	8,8
	Popolazione ammissibile 2000-06 area C	13 536											
	Totale area Convergence 2007-2013	2 860	55 472	18 859	55 279	3,0	21,2	75,8	n.d.	66,8	71,1	62,8	7,6

¹ I totali nazionali riportati potrebbero discostarsi dalla somma delle varie regioni per effetto dei valori decimali. Per il Regno Unito si tratta di valori regionali al 2007. Per l'UE 15, la popolazione in Obiettivo 2 è stata tratta dalla Tavola A.32 dell'Appendice Statistica alla Seconda relazione sulla coesione economica e sociale (CE, 2001). Per i Nuovi Stati Membri la popolazione in Obiettivo 2 per il periodo 2004-06 deriva dalle disposizioni contenute nel Trattato di adesione (si rimanda alle Note Metodologiche per i riferimenti).

² I valori delle superfici totali e parziali sono tratti da Eurostat, ma possono non risultare esattamente uguali alla somma delle sottoree corrispondenti.

³ I dati sul Numero di Occupati per settore sono tratti dall'indagine Comunitaria sulle Forze Lavoro. La somma delle percentuali può discostarsi dal valore 100 a causa degli arrofondamenti e della esclusione della categoria residuale "non classificati".

⁴ È stata usata questa simbologia: CONV* per Convergence, CONV** per Phasing-out della Convergence, CRO per Competitività regionale, CRO* per Phasing-in in Competitività.

⁵ Solo una parte dell'intero territorio regionale è inserita in Ob.1.

⁶ Il valore del tasso di occupazione per settore nelle regioni francesi Guadeloupe, Martinique, Guyane e Réunion, è stato riportato per completezza, ma non è affidabile dato l'elevato numero di mancanti risposte riscontrato nella rilevazione.

⁷ Per il tasso di occupazione totale del 1999, non essendo disponibile il dato secondo la classificazione NUTS di maggio 2003, è stato riportato il dato relativo alla precedente classificazione.

Fonte: Eurostat

NOTA METODOLOGICA
INDICATORI SOCIO-ECONOMICI
DELLE REGIONI DELL'UNIONE EUROPEA

Tavola aIV.1 - Indicatori socio-economici delle regioni dell'Unione Europea

La tavola è stata costruita attraverso elaborazioni di dati estratti nel mese di marzo 2011 dalla banca dati di Eurostat, con l'integrazione di informazioni contenute in documenti ufficiali della Commissione europea, per sopperire alla mancanza di alcuni valori non disponibili nel database. Rispetto all'Appendice statistica del 2009, è stato modificato l'ordinamento dei Paesi, che ora si trovano ordinati secondo il codice Eurostat presente nella prima colonna della tavola.

In relazione ai dati contenuti nelle singole colonne della tavola, si precisa quanto segue.

Il dato demografico è riferito alla **popolazione residente**, costituita dall'insieme delle persone normalmente residenti nell'area, anche se temporaneamente assenti per lavoro, viaggio, ecc.; gli stranieri temporaneamente presenti sono esclusi. La popolazione è quella media per l'anno di riferimento, calcolata come media aritmetica dei valori al primo gennaio di due anni consecutivi.

Si è ritenuto opportuno calcolare i dati relativi alle diverse variabili per l'UE27, benché nel 2004 e nel 2005 Bulgaria e Romania non ne facessero ancora parte, allo scopo di rendere confrontabili le informazioni delle diverse regioni dell'aggregato.

La **superficie totale** rappresenta l'area delle regioni europee, incluse le acque interne.

I dati sul **prodotto interno lordo (PIL)** delle regioni europee sono espressi sia in termini nominali (milioni di euro), sia in standard dei poteri d'acquisto (SPA). Lo SPA è un'unità monetaria definita per permettere il confronto di aggregati di contabilità nazionale (in particolare del PIL) di diversi Paesi, tenendo conto delle differenze nel livello medio dei prezzi. Uno SPA consente di acquistare lo stesso volume di beni e servizi in tutti i Paesi considerati, dove per "stesso volume di beni e servizi" si intende la quota non di un identico paniere di beni, bensì di un paniere che fornisce la stessa utilità. I volumi di produzione in SPA si ottengono, quindi, dividendo i valori originali in valuta con il rispettivo tasso di parità dei poteri d'acquisto (PPA). Nella loro forma più semplice le PPA sono date dai prezzi relativi: il rapporto tra i prezzi (eventualmente in valuta nazionale) di uno stesso prodotto in diversi Paesi. Nell'ambito del *Joint OECD-Eurostat PPP Programme*, frutto di una collaborazione avviata negli anni sessanta, l'OCSE ed Eurostat si dividono le responsabilità per il computo delle PPA. Eurostat aggiorna con frequenza annuale i dati relativi alle PPA degli Stati membri, dei Paesi candidati e di tre Paesi dell'EFTA (European Free Trade Area). L'OCSE conduce, invece, esercizi di comparazione sui livelli dei prezzi ogni triennio per altri dodici Paesi ed estrapola gli indici negli anni non di riferimento, applicando i relativi tassi di inflazione. La metodologia segue un quadro comune, elaborato dall'OCSE e da Eurostat, dove le PPA sono calcolate – con un metodo impostato per aggregazioni successive – sulla base delle rilevazioni dei prezzi di circa 3.000 prodotti comparabili e rappresentativi della struttura dei consumi dei diversi Paesi.

I dati sul **PIL pro capite** espresso in SPA e sul **PIL nominale** in milioni di euro sono riferiti all'anno 2008, l'ultimo per il quale si dispone di dati definitivi.

La percentuale di **occupati per settore** è ottenuta dividendo il numero di occupati in ogni settore per il totale degli occupati, al netto delle mancate risposte.

La colonna **“ammissibilità all’Obiettivo 1 2000-06”** fa riferimento alla condizione delle regioni dell’UE ai fini dell’eleggibilità al sostegno dei Fondi strutturali comunitari destinati alle regioni che rientravano nell’Obiettivo 1 fino al 2006, ossia quelle il cui prodotto pro capite in SPA risultava inferiore al 75 per cento della media comunitaria, secondo l’art. 3 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1260/99. Per la fase di programmazione 2000-06, l’elenco delle regioni ammissibili dell’area UE-15 era stato definito con la Decisione della Commissione europea C(1999) 1770 del 1° luglio 1999, sulla base dei dati relativi al triennio 1994-96. Tale elenco includeva parzialmente anche alcune regioni di Finlandia e Svezia (Gazzetta ufficiale n. C 241 del 29/08/1994 pag. 354), come conseguenza dell’atto di adesione all’Unione Europea dei due Paesi.

Per tutti gli Stati membri, l’informazione sulla popolazione in Obiettivo 1 per Paese è realizzata mediante la somma delle popolazioni delle aree di livello NUTS 2 incluse in tale obiettivo. Nonostante il periodo di programmazione sia concluso nel 2006, i valori sono stati aggiornati rispetto a quelli presentati l’anno precedente. La popolazione in Obiettivo 2 (relativo alle aree con problemi strutturali di riconversione economica e sociale; si veda l’art. 4 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1260/99) è stata tratta dalla Tavola A.32 dell’Appendice Statistica al Secondo Rapporto sulla Coesione Economica e Sociale (Commissione Europea, 2001).

L’elenco delle regioni ammissibili degli **Stati Membri dal 2004** è tratto dall’*Atto relativo alle condizioni di adesione della Repubblica ceca, della Repubblica di Estonia, della Repubblica di Cipro, della Repubblica di Lettonia, della Repubblica di Lituania, della Repubblica di Ungheria, della Repubblica di Malta, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia e della Repubblica slovacca e agli adattamenti dei trattati sui quali si fonda l’Unione - Allegato II: Elenco di cui all’articolo 20 dell’atto di adesione, punto 15 - Politica regionale e coordinamento degli strumenti strutturali* (GUCE L236 del 23 settembre 2003). L’informazione sulla popolazione delle regioni di tali Stati Membri incluse in Obiettivo 2 è stata ricavata dai documenti di programmazione (DOCUP) delle regioni di ciascun paese interessato.

Si noti che le informazioni relative agli Obiettivi 1 e 2 si riferiscono al solo aggregato UE25, poiché Bulgaria e Romania, nel periodo di programmazione 2000-2006, non rientravano in tali obiettivi comunitari.

I nuovi stati membri al 1.1.2007 sono Bulgaria e Romania, come risulta dall’*Atto relativo alle condizioni di adesione* (GUCE L157/203 del 21.6.2005).

La colonna **“ammissibilità 2007-13”** fa riferimento alla condizione di eleggibilità al sostegno dei Fondi strutturali comunitari destinati alle regioni di livello NUTS 2 che rientrano negli obiettivi comunitari definiti con il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006.

In conformità all’articolo 5, paragrafo 1, del regolamento, le regioni ammissibili al finanziamento dei Fondi strutturali nell’ambito dell’obiettivo Convergenza sono quelle corrispondenti al livello NUTS 2 il cui prodotto interno lordo (PIL) pro capite, misurato in parità di potere di acquisto e calcolato sulla base dei dati comunitari per il periodo 2000-2002 è inferiore al 75 per cento della media del PIL dell’UE 25 nello stesso periodo di riferimento. L’articolo 8, paragrafo 1, precisa che le regioni di livello NUTS 2 che sarebbero state ammissibili a titolo dell’obiettivo Convergenza a norma dell’articolo 5, paragrafo 1, se la soglia di ammissibilità fosse rimasta al 75 del PIL medio dell’UE 15, ma che hanno perso tale ammissibilità poiché il loro livello di PIL nominale pro capite supera il 75 per cento del PIL medio dell’UE 25, misurato e calcolato a norma dell’articolo 5, paragrafo 1, sono

ammissibili, a titolo transitorio e specifico, al finanziamento dei Fondi strutturali nell'ambito dell'obiettivo Convergenza.

In conformità dell'articolo 8, paragrafo 2, primo comma, del regolamento (CE) n. 1083/2006 le regioni di livello NUTS 2 che rientrano appieno nell'Obiettivo 1 nel 2006, a norma dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1260/1999, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, il cui livello di prodotto interno lordo (PIL) nominale pro capite, misurato e calcolato a norma dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006, supera il 75 per cento del PIL medio dell'UE 15 sono ammissibili, a titolo transitorio e specifico, al finanziamento dei Fondi strutturali nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione.

Le regioni ammissibili al finanziamento dei Fondi strutturali nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione sono quelle che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 5, paragrafo 1, e dell'articolo 8, paragrafi 1 e 2.

L'elenco delle regioni ammesse, a titolo transitorio e specifico, si trova nella Decisione della Commissione 2006/595/CE per l'obiettivo Convergenza e nella Decisione della Commissione 2006/597/CE per l'obiettivo Competitività regionale ed occupazione.

Per tutti gli Stati membri e gli aggregati UE, le informazioni esposte nella riga “**Totale aree Convergenza 2007-2013**” si riferiscono all'insieme delle aree di livello NUTS 2 incluse nell'obiettivo Convergenza e a quelle ammissibili a titolo transitorio e specifico (phasing out).

Il **tasso di occupazione**, calcolato con riferimento alla popolazione nella fascia d'età compresa tra 15 e 64 anni, è ricavato dal rapporto tra il numero di occupati ed il totale della popolazione residente.

Il **tasso di disoccupazione** è ottenuto dividendo il numero di disoccupati nella fascia di età 15 anni e più, per la popolazione attiva corrispondente.

Affianco a questi principali indicatori sono presenti ulteriori variabili, in valore assoluto, indicate di seguito.

La **popolazione 15-64 anni**, suddivisa per sesso, si riferisce alla popolazione dell'anno 2008 espressa in migliaia. Il dato è stato utilizzato anche ai fini del calcolo del tasso di occupazione.

La **popolazione attiva** si riferisce alla fascia di età che va dai 15 anni in poi, come risulta dalla rilevazione dell'indagine trimestrale Eurostat sulle forze lavoro (LFS) armonizzata per i vari Paesi.

Gli **occupati** sono i soggetti di età compresa tra 15 e 64 anni che durante la settimana di riferimento dell'indagine trimestrale Eurostat sulle forze lavoro (LFS) hanno svolto almeno un'ora di lavoro retribuito o finalizzato al profitto o che, comunque, erano temporaneamente assenti dal lavoro. Sono considerate ai fini dell'indagine anche le persone impegnate nei lavori domestici.

Sono considerati **disoccupati** i residenti i soggetti dai 15 anni in poi, senza lavoro durante il periodo di riferimento, disponibili al lavoro entro le due settimane successive e che hanno utilizzato un metodo attivo di ricerca di lavoro durante le precedenti quattro settimane. La popolazione attiva è la somma di occupati e disoccupati. Coloro che non sono classificati all'interno delle due categorie sono considerati inattivi.

Gli **occupati per settore di attività** sono raggruppati in base al tipo di attività svolta. Rispetto all'Appendice statistica del 2009 gli occupati per settore sono stati calcolati a partire dalla classificazione NACE Rev.2, e non più dalla classificazione NACE Rev.1.1. Il settore agricolo comprende agricoltura, caccia e pesca (settore A nella classificazione europea), il settore industriale comprende tutte le attività industriali in senso stretto (settori da B a E) e le costruzioni (settore F),

mentre nel settore dei servizi sono compresi non solo i servizi in senso stretto, ma anche il commercio al dettaglio, trasporti, servizi finanziari, servizi pubblici e i servizi culturali (settori da G a U).

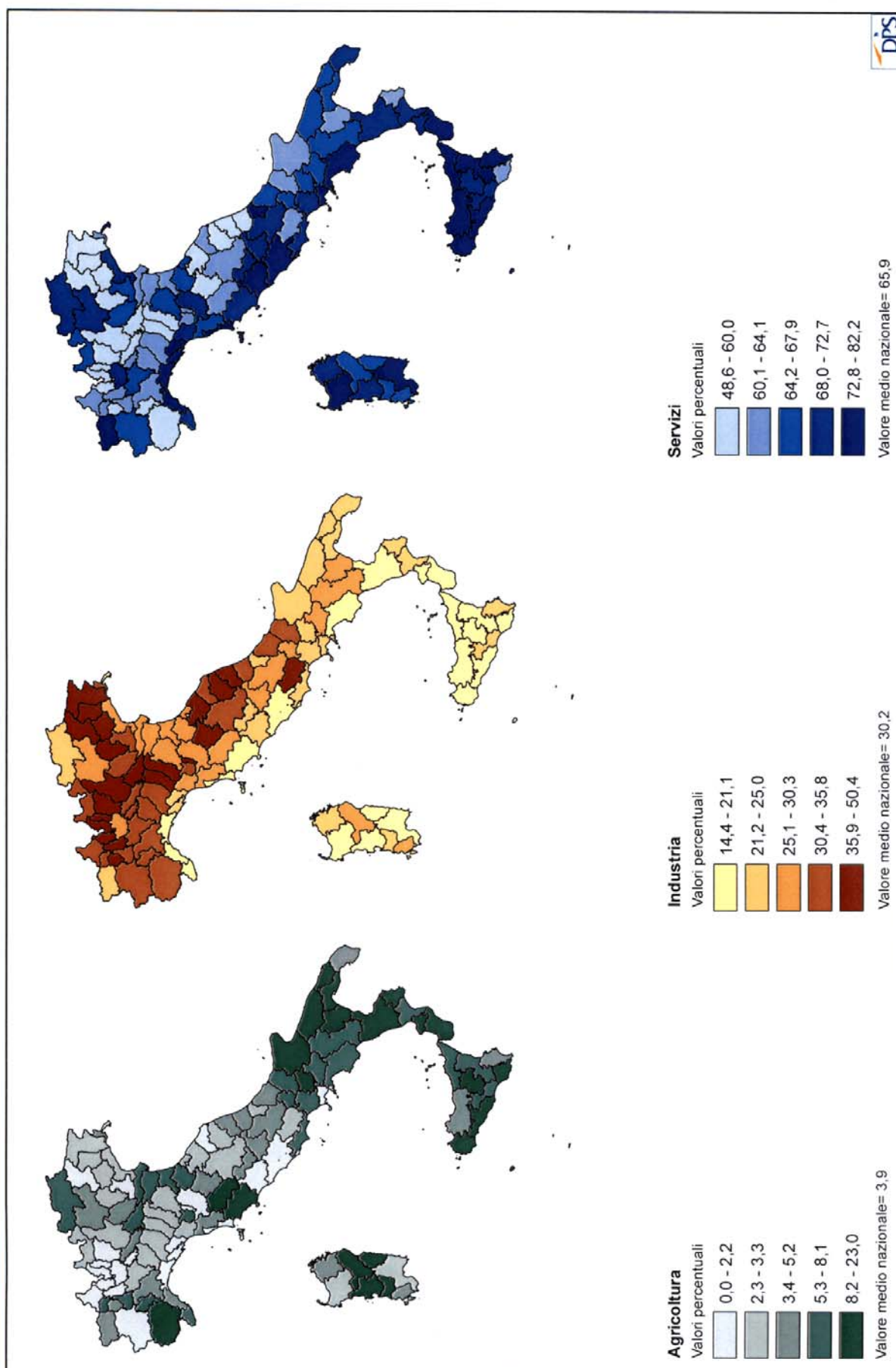
La composizione degli occupati per settore e i tassi di occupazione e disoccupazione per gli aggregati relativi alle aree Obiettivo 1 e Convergenza 2007-2013 sono stati elaborati utilizzando i dati in livello menzionati laddove disponibili.

PAGINA BIANCA

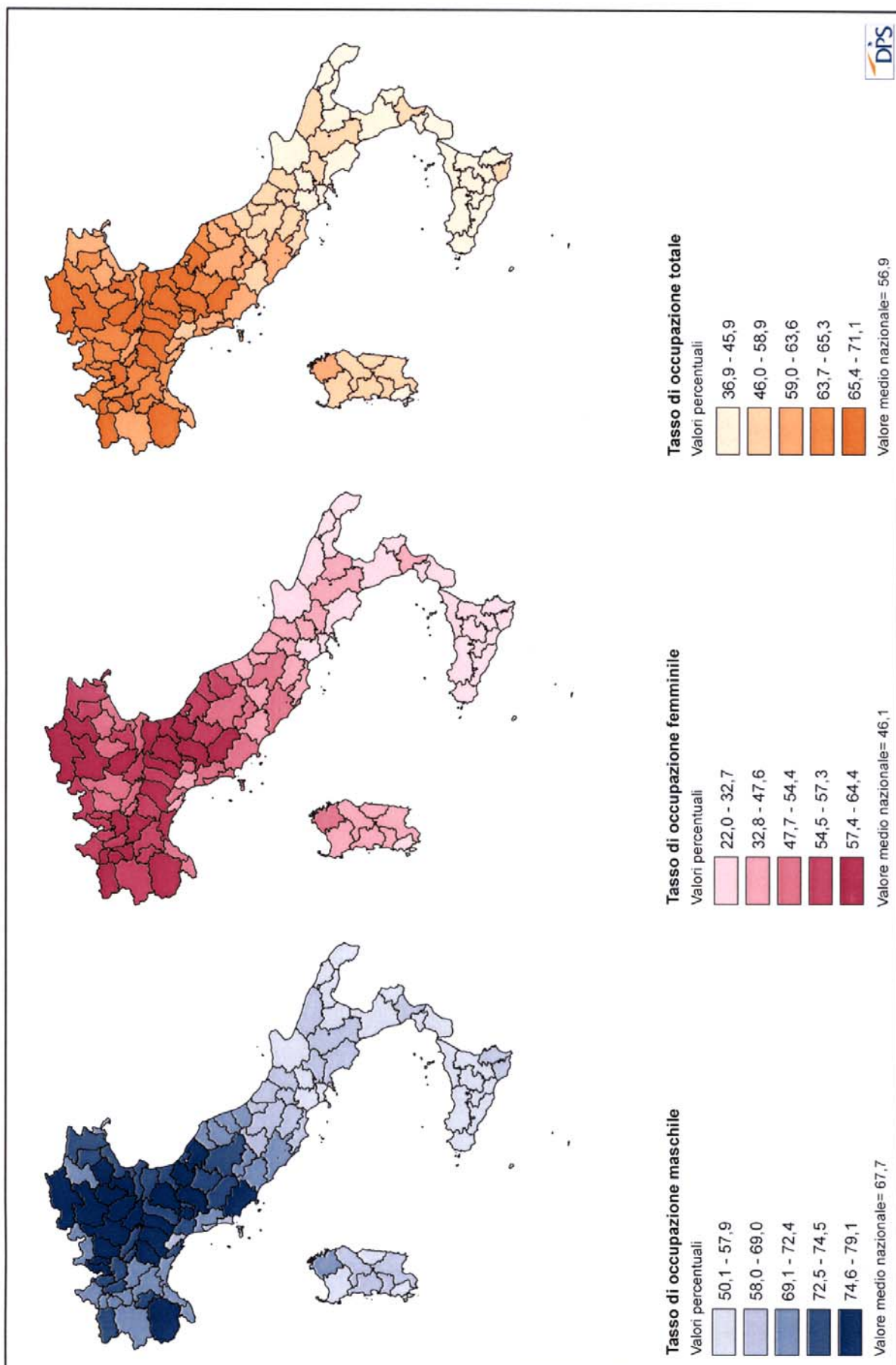
aV. CARTINE

PAGINA BIANCA

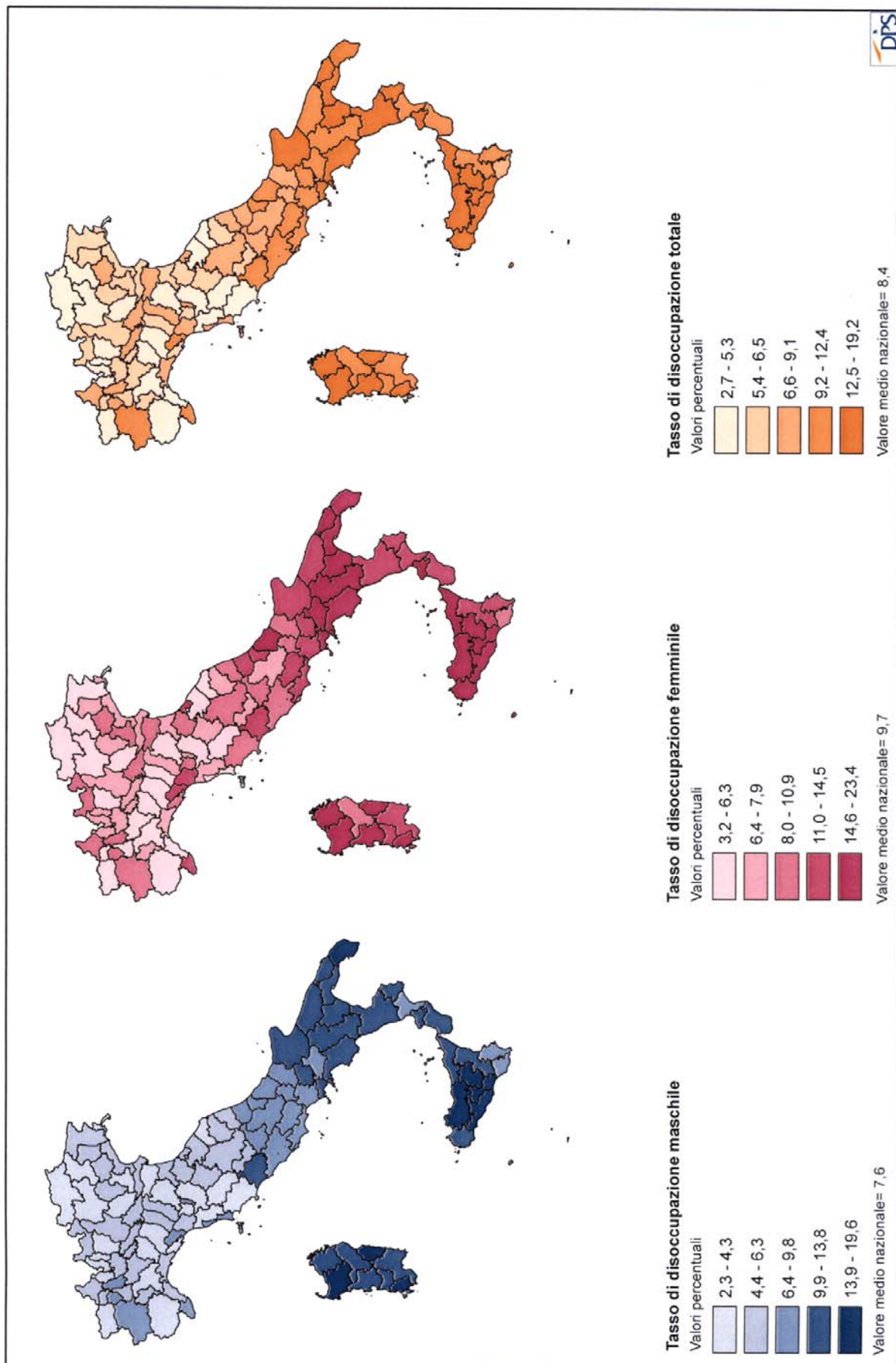
Cartina aV.xx - ITALIA: COMPOSIZIONE DELL'OCCUPAZIONE PER SETTORE NELLE PROVINCE, 2010



Cartina aV.xx - ITALIA: TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER GENERE E PER PROVINCIA, 2010

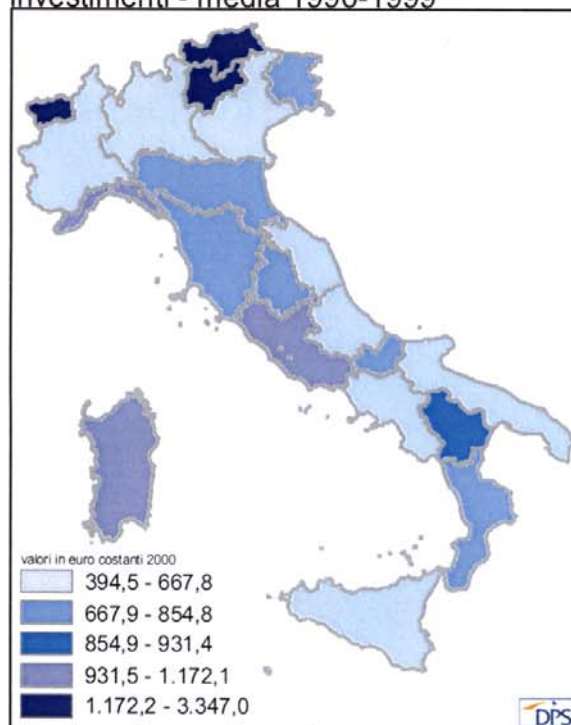


Cartina aV.xx - ITALIA: TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER GENERE E PER PROVINCIA, 2010

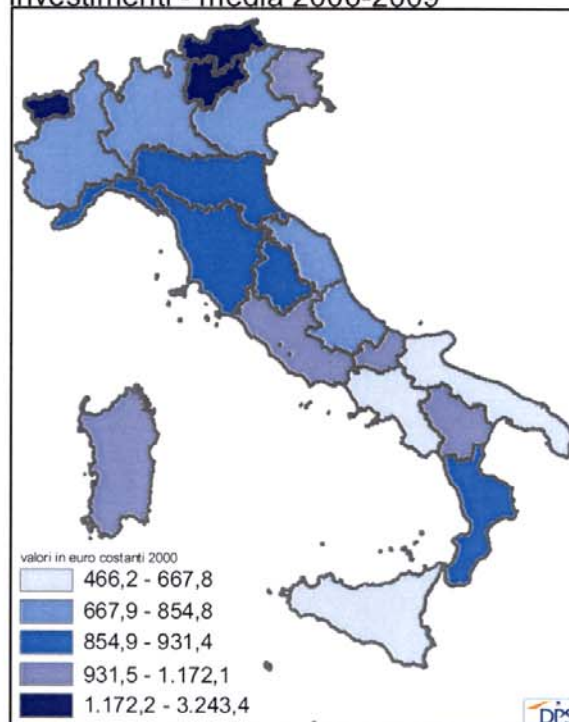


AV.6 - ITALIA: Spesa in conto capitale pro capite del SPA Investimenti e Trasferimenti

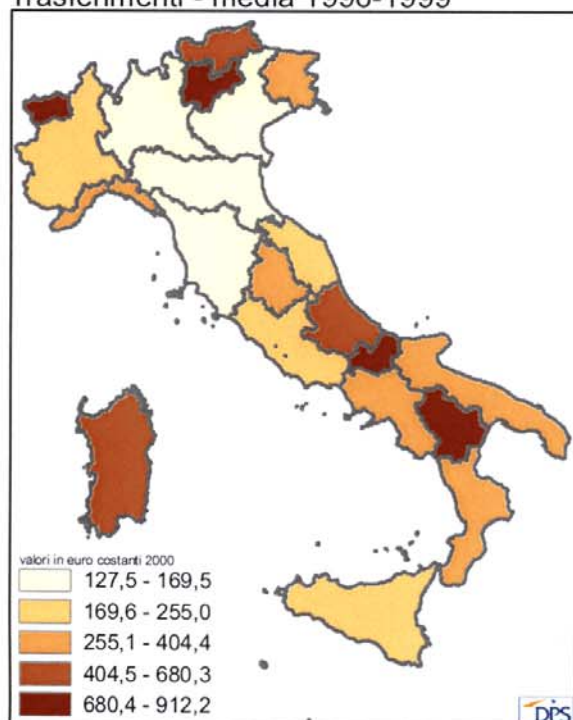
Investimenti - media 1996-1999



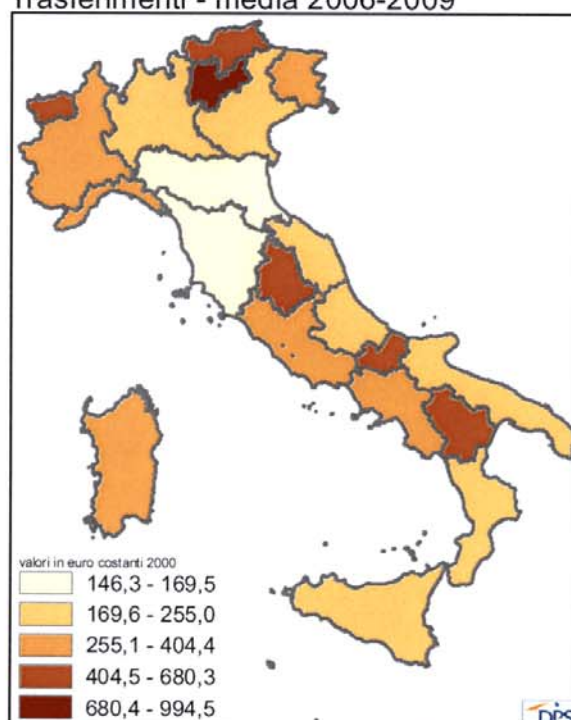
Investimenti - media 2006-2009



Trasferimenti - media 1996-1999

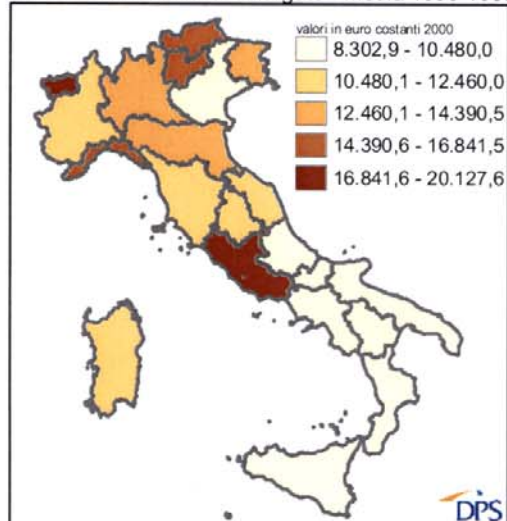


Trasferimenti - media 2006-2009

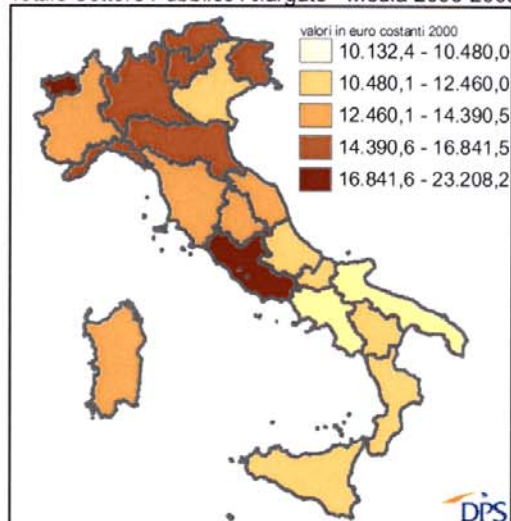


aV.7 a - ITALIA: Spesa Totale pro capite del SPA - Distribuzione per enti erogatori della spesa

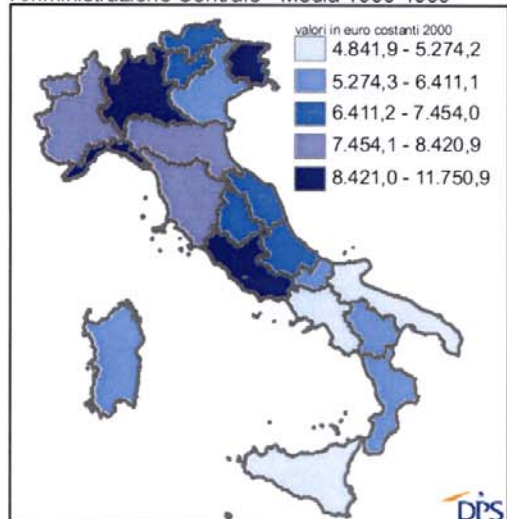
Totale Settore Pubblico Allargato - Media 1996-1999



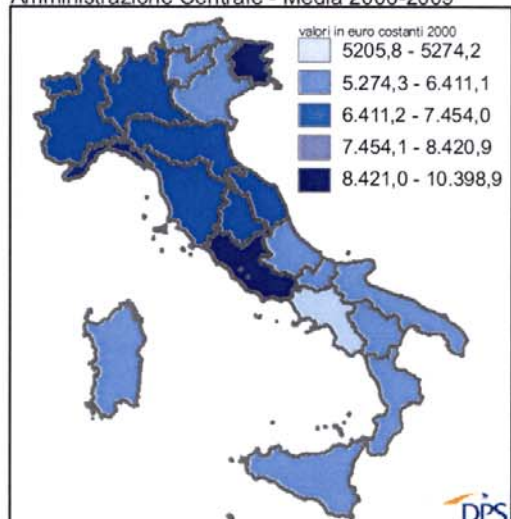
Totale Settore Pubblico Allargato - Media 2006-2009



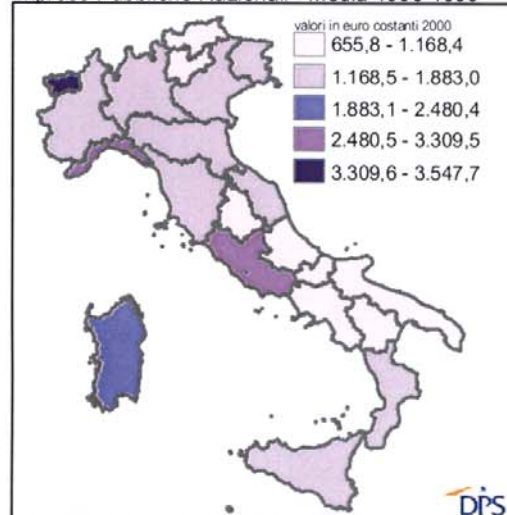
Amministrazione Centrale - Media 1996-1999



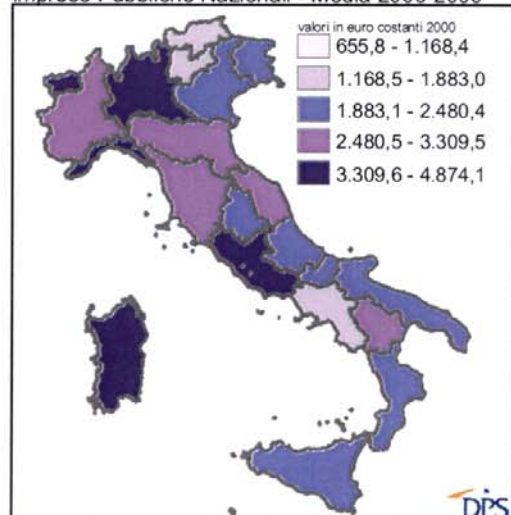
Amministrazione Centrale - Media 2006-2009



Imprese Pubbliche Nazionali - Media 1996-1999

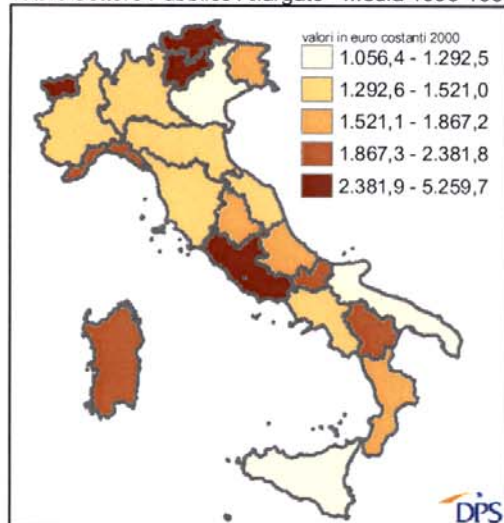


Imprese Pubbliche Nazionali - Media 2006-2009

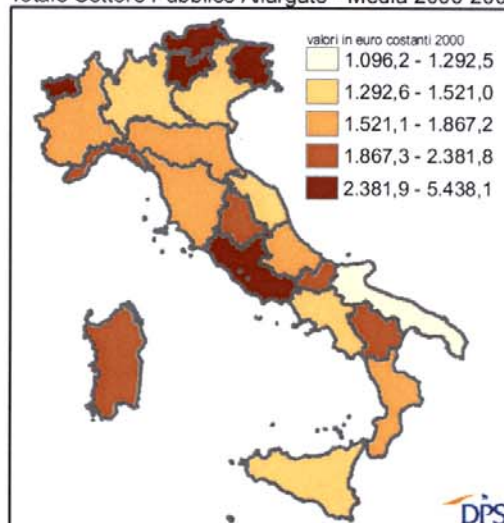


aV.7 b - ITALIA: Spesa in conto capitale pro capite - Distribuzione per enti erogatori della spesa

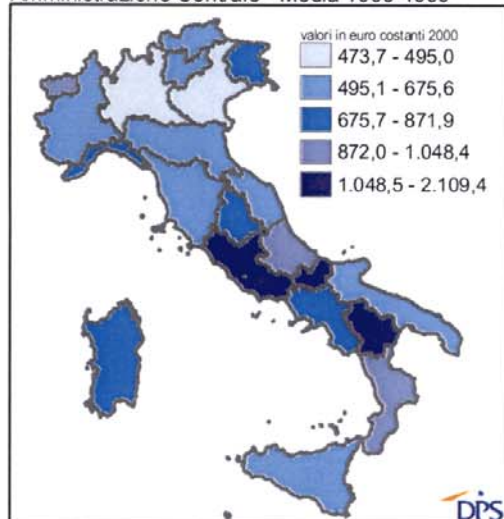
Totale Settore Pubblico Allargato - Media 1996-1999



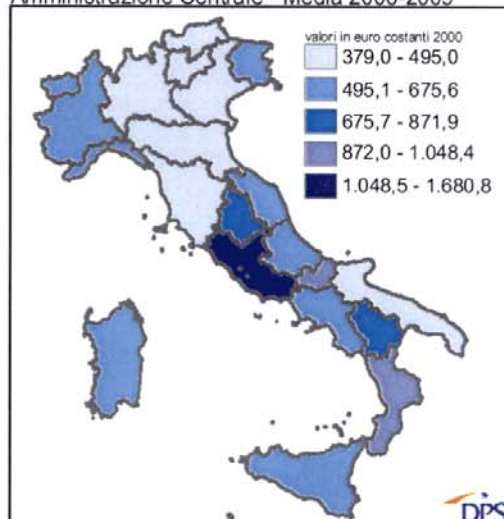
Totale Settore Pubblico Allargato - Media 2006-2009



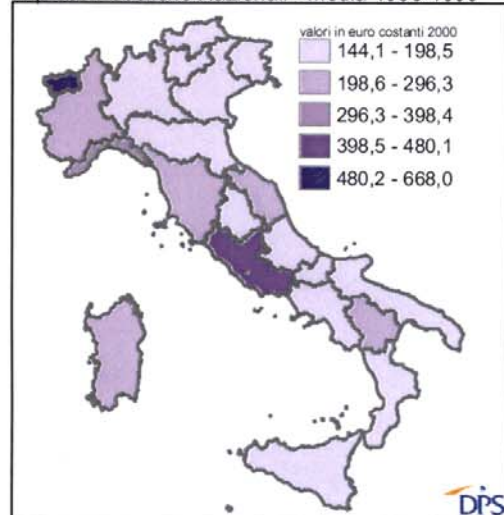
Amministrazione Centrale - Media 1996-1999



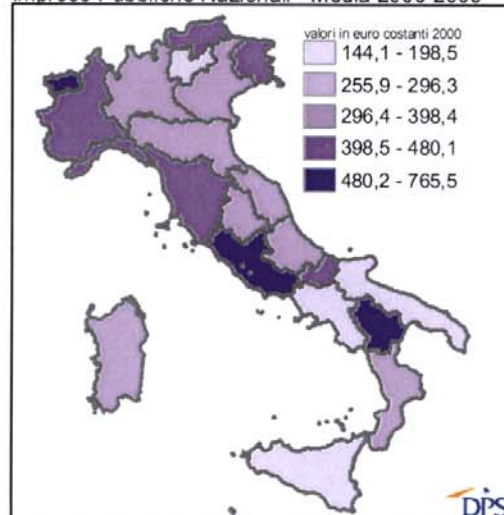
Amministrazione Centrale - Media 2006-2009



Imprese Pubbliche Nazionali - Media 1996-1999

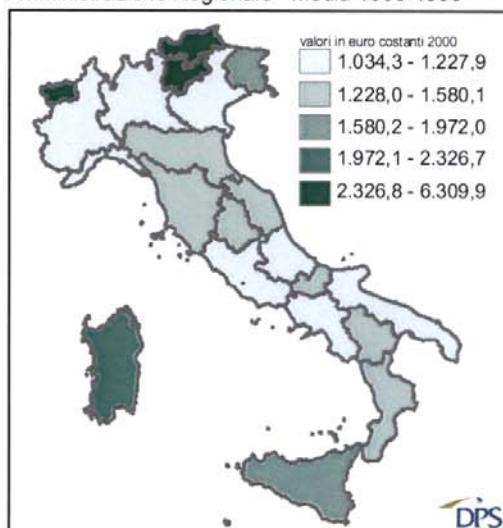


Imprese Pubbliche Nazionali - Media 2006-2009

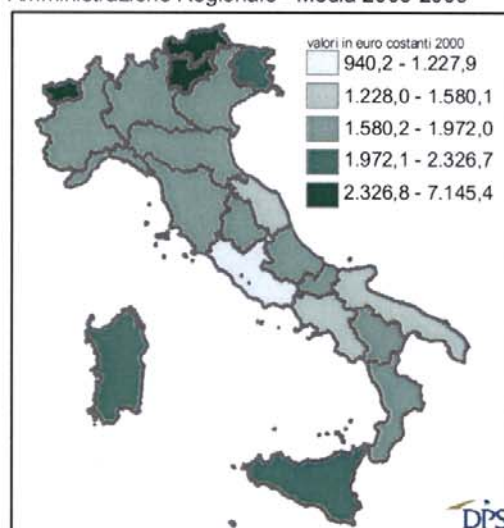


aV.7 a - ITALIA: Spesa Totale pro capite del SPA - Distribuzione per enti erogatori della spesa

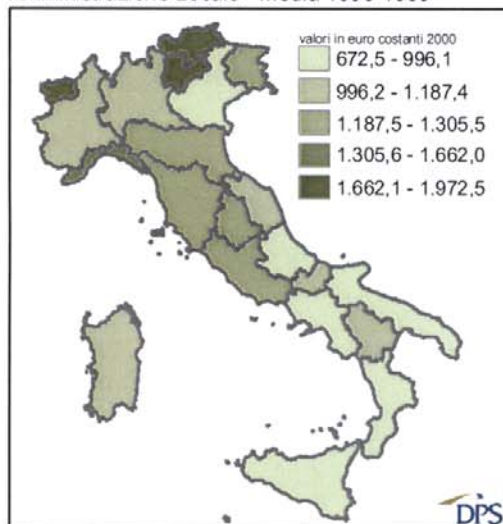
Amministrazione Regionale - Media 1996-1999



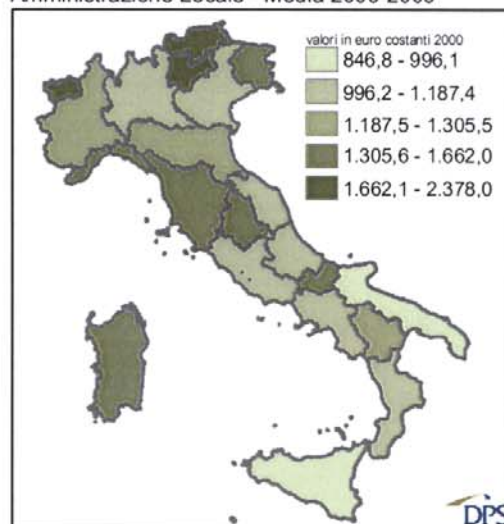
Amministrazione Regionale - Media 2006-2009



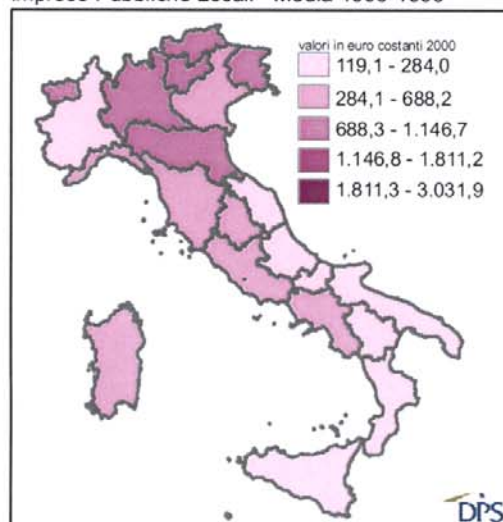
Amministrazione Locale - Media 1996-1999



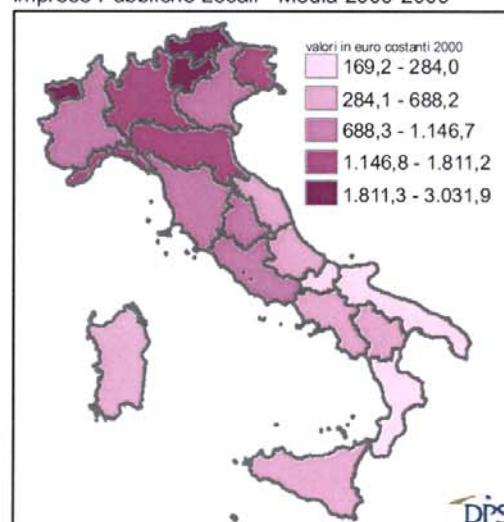
Amministrazione Locale - Media 2006-2009



Imprese Pubbliche Locali - Media 1996-1999

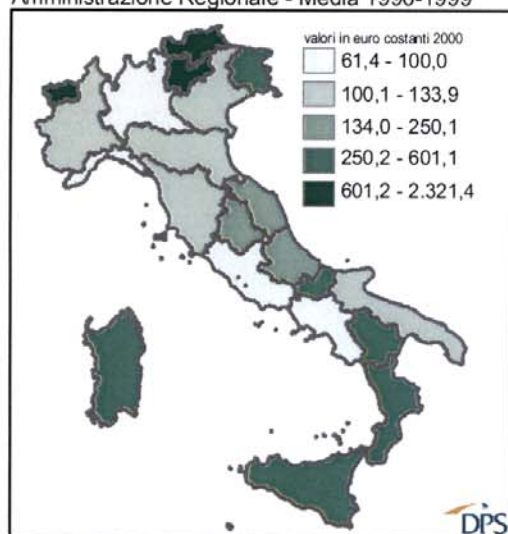


Imprese Pubbliche Locali - Media 2006-2009

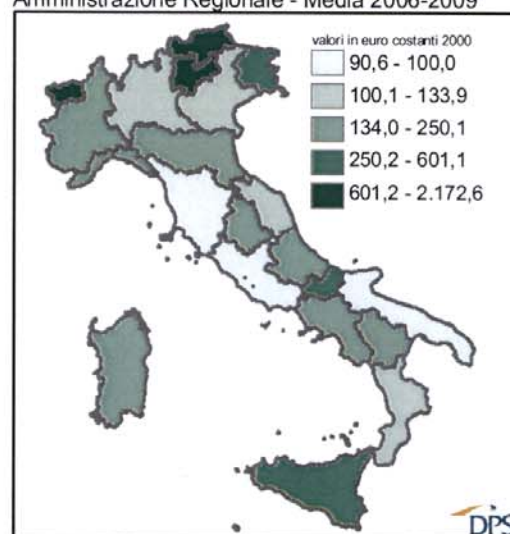


aV.7 b - ITALIA: Spesa in conto capitale pro capite - Distribuzione per enti erogatori della spesa

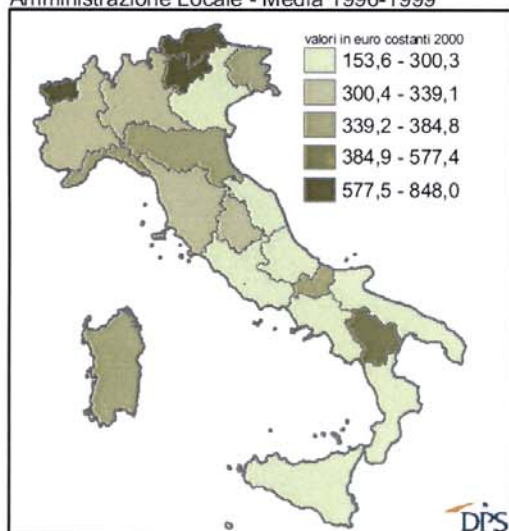
Amministrazione Regionale - Media 1996-1999



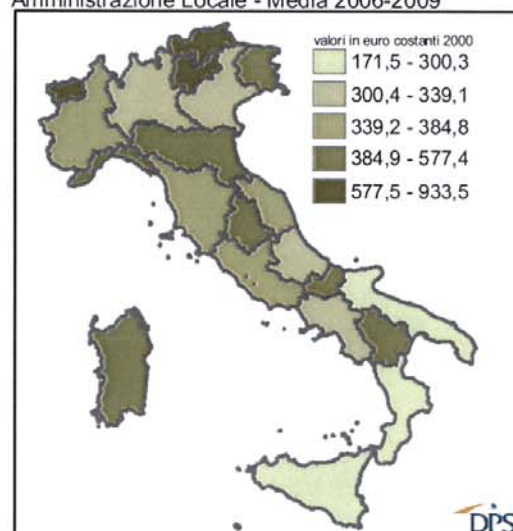
Amministrazione Regionale - Media 2006-2009



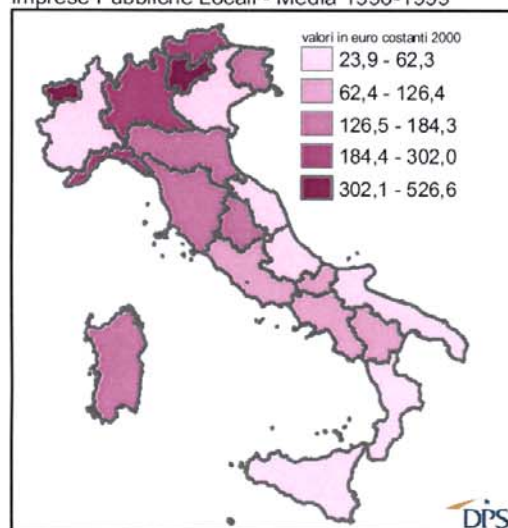
Amministrazione Locale - Media 1996-1999



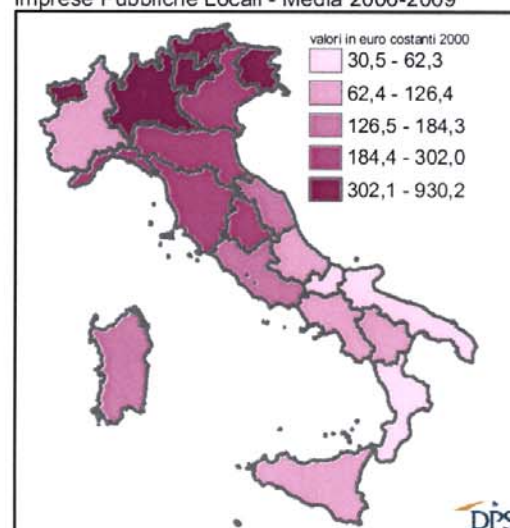
Amministrazione Locale - Media 2006-2009



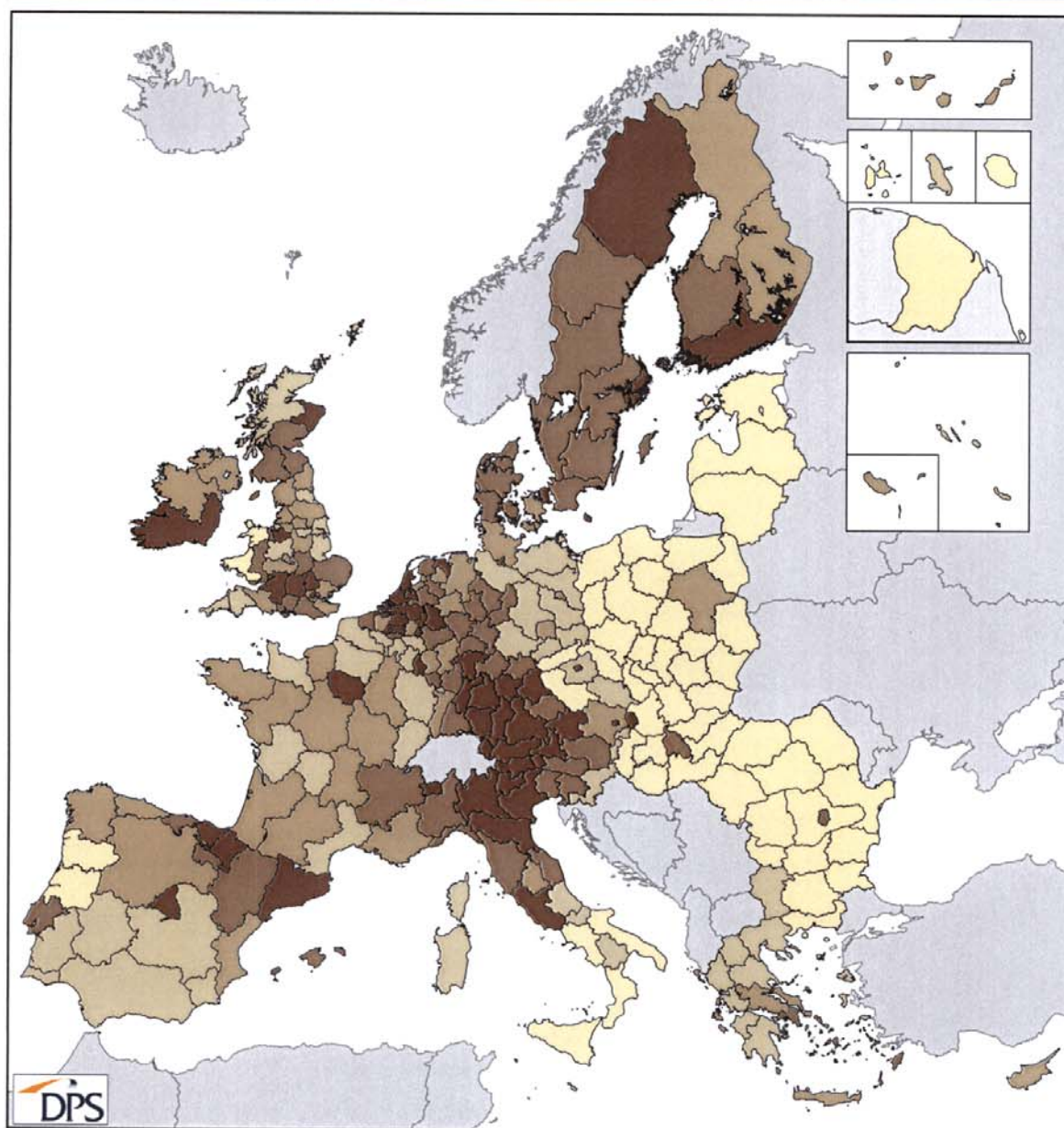
Imprese Pubbliche Locali - Media 1996-1999



Imprese Pubbliche Locali - Media 2006-2009



Cartina aV.xx - UE-27: PIL PRO CAPITE IN STANDARD DEL POTERE D'ACQUISTO NELLE REGIONI, 2008



**PIL pro capite
PPS**

	7.100,0 - 17.900,0
	17.900,1 - 22.000,0
	22.000,1 - 25.900,0
	25.900,1 - 29.400,0
	29.400,1 - 85.800,0

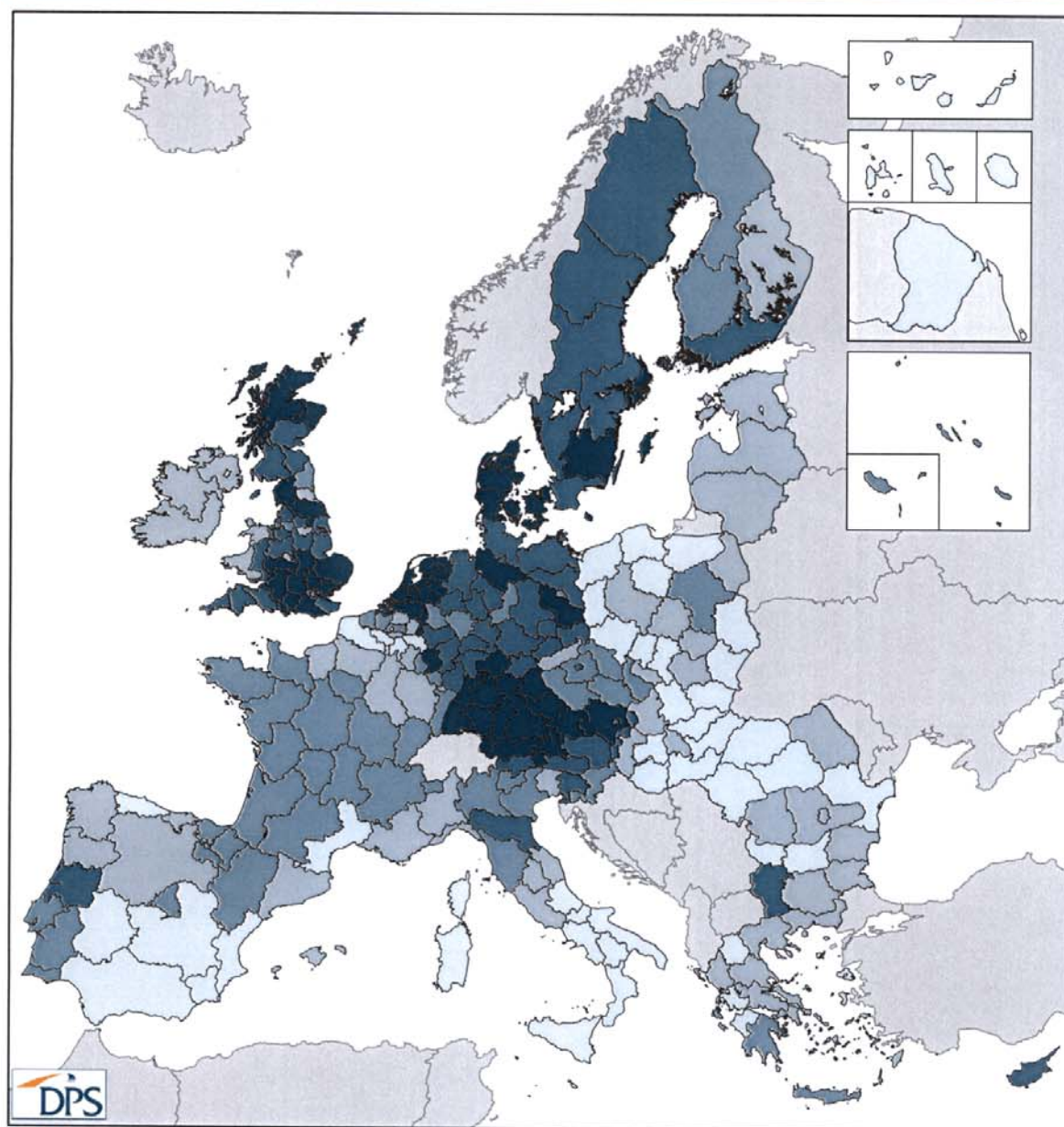
Valori medi

UE-27 = 25.100

UE-15 = 27.753

Fonte: elaborazione MiSE-DPS su dati Eurostat

Cartina aV.xx - UE-27: TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER REGIONE, 2009



Tasso di occupazione

Valori percentuali

	40,8 - 58,6
	58,7 - 64,0
	64,1 - 67,9
	68,0 - 72,3
	72,4 - 80,2

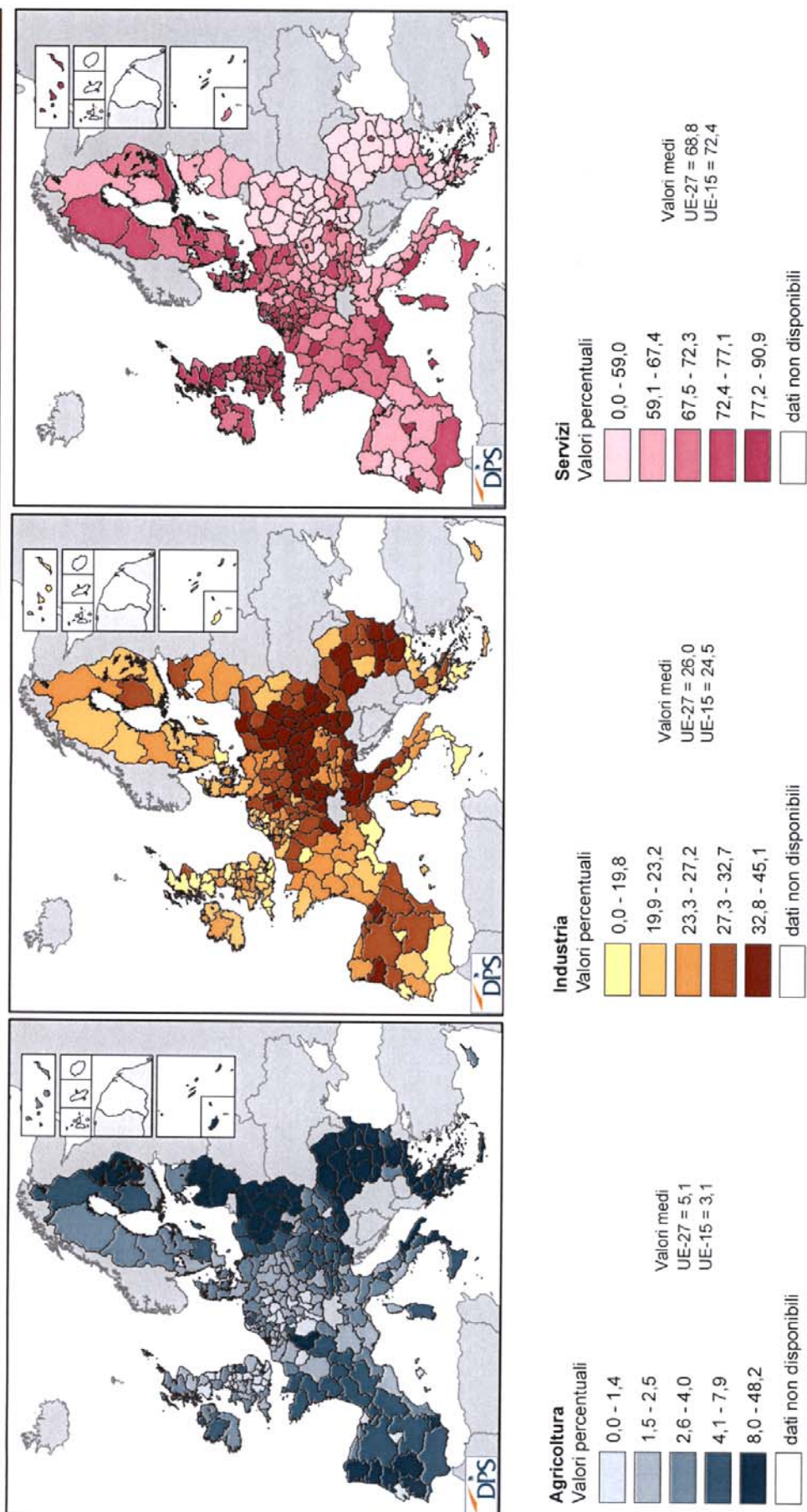
Valori medi

UE-27 = 64,6

UE-15 = 65,8

Fonte: elaborazione MISE-DPS su dati Eurostat

Cartina aV.xx - UE-27: COMPOSIZIONE DELL'OCCUPAZIONE PER SETTORE NELLE REGIONI, 2009



Fonte: elaborazione MISE-DPS su dati Eurostat

